



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

composta dai magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente
Donato CENTRONE	Consigliere (relatore)
Elisabetta CONTE	Referendario
Davide MINIUSI	Referendario
Federica LELLI	Referendario
Massimiliano MAITINO	Referendario

nell'adunanza pubblica del 17 maggio 2023

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 9/2021/INPR e n. 12/2022/INPR, con cui sono state approvate le linee guida, con correlato questionario, attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale hanno dovuto riferire alle Sezioni regionali di controllo sui risultati di bilancio degli esercizi 2020 e 2021;

ESAMINATE le relazioni del Collegio sindacale dell’Azienda sanitaria locale n. 3 “*Genovese*” (di seguito, anche ASL n. 3), in relazione alle quali, a seguito di apposita istanza istruttoria, l’Azienda ha fornito i chiarimenti richiesti con note del 2 dicembre 2022 e 3 febbraio 2023; VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione, trasmessa il 13 aprile 2023, unitamente alla relazione di deferimento del magistrato istruttore, con cui ASL 3 è stata notiziata della convocazione dell’adunanza della Sezione del 17 maggio 2023; UDITO il relatore, consigliere dott. Donato Centrone, nonché i rappresentanti dell’Azienda sanitaria locale e della Regione Liguria

PREMESSO

L’esame delle relazioni redatte dal Collegio sindacale dell’ASL n. 3 “*Genovese*”, ai sensi dell’art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, sui bilanci degli esercizi 2020 e 2021, ha fatto emergere alcune criticità, per le quali sono state inviate richieste istruttorie in data 2 dicembre 2022 e 3 febbraio 2023, cui l’Azienda ha fornito riscontro in data 30 dicembre 2022 e 2 marzo 2023. Sono residue alcune ipotesi di irregolarità amministrativo-contabili, che hanno reso opportuna la richiesta al Presidente della Sezione di esame collegiale.

Con ordinanza del Presidente della Sezione n. 24 del 13 aprile 2023, è stata comunicata all’Azienda sanitaria la convocazione dell’adunanza pubblica per il 17 maggio 2023

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

I. Investimenti in apparecchiature

Dai dati esposti nella tabella sotto riportata, estratti dalle relazioni redatte dal Collegio sindacale, sui bilanci d’esercizio 2020 e 2021, risulta che, nel biennio in esame, sono state acquisite nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico al fine di migliorare l’efficienza delle prestazioni e, conseguentemente, i tempi di attesa.

Descrizione	2020	2021
TAC	354.733	84.790
Risonanze magnetiche	556.735	3.206
Acceleratori lineari	0	0
Sistema radiologico fisso	518.256	0
Angiografi	0	0
Gamma Camera	0	0
Gamma Camera/TAC	0	0
Mammografi	183.000	24.400
Ecotomografi	512.790	140.856
Totale	2.125.514	253.252

Il magistrato istruttore, con nota del 3 febbraio 2023, ha chiesto all'Azienda sanitaria di relazionare in merito ai miglioramenti ottenuti, fornendo indicatori in ordine alla riduzione dei tempi di attesa.

L'ASL 3, con nota del 2 marzo 2023, ha fatto presente che le apparecchiature acquisite sono state installate sia presso strutture dedicate ai pazienti esterni (poliambulatori, distretti, etc.) che presso presidi ospedalieri con attività mista (esami a favore di degenti ed utenza esterna), fornendo elenco dettagliato delle nuove installazioni.

La risposta ha precisato che i tempi di attesa, negli anni 2020-2021, sono stati influenzati dal blocco delle prestazioni avvenute da marzo a giugno 2020 e dall'allungamento delle tempistiche per singolo esame, indicate da A.Li.Sa. per diminuire il rischio di contagio (i tempi *pre-COVID* sono stati ripristinati nel 2022), dalla necessità di recuperare, nel 2021, le prestazioni non effettuate nel 2020 e, infine, dalla carenza di personale. I tempi di attesa nell'area metropolitana genovese non possono essere valutati, tuttavia, precisa la risposta, in relazione alla singola struttura, in quanto il modello di monitoraggio predisposto da Regione fa riferimento ai soggetti erogatori, anche privati, presenti sul territorio.

A tal fine, l'Azienda sanitaria ha fornito i report mensili pubblicati da A.Li.Sa. relativamente a 2020 e 2021. Dall'esame dei dati risultano, per l'anno 2021, ritardi nell'erogazione di alcune prestazioni, in particolare per gli esami diagnostici in classe di priorità breve (entro i 10 gg), fra cui TAC del capo, torace e addome, RM del tronco encefalico e della colonna, ecografia dell'addome, nonché per le prime visite con classe di priorità differita (entro i 30 giorni), nello specifico per cardiologia, chirurgia vascolare, gastroenterologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, pneumologia.

Preso atto di quanto precisato dell'ASL 3, si è ritenuto opportuno un ulteriore approfondimento in adunanza al fine di valutare, collegialmente, l'evoluzione nel 2022 dei tempi di attesa per le prestazioni (sopra indicate) che, nel 2021, avevano palesato ritardi.

Nella memoria del 12 maggio 2023, l'Azienda ha riferito che, al fine di identificare un indicatore che possa evidenziare nel complesso (visite ed esami strumentali) l'andamento dei tempi di attesa, confrontabile tra i vari anni considerati, ha eseguito un calcolo del tempo medio di attesa (intervallo trascorso fra il giorno della prenotazione e quello dell'appuntamento) finalizzato a valutare, per le prestazioni richieste in *classe B* e *classe D*, il tempo medio di risposta.

Sono stati considerati (estrazione effettuata da Liguria Digitale) solo gli appuntamenti per i quali il paziente non aveva rifiutato il primo posto disponibile. Sul totale delle prestazioni considerate, si nota un miglioramento dei tempi di attesa per ciascuna classe considerata.

Classe di priorità	2021		2022	
	Media di attesa (gg)	Numero prestazioni	Media di attesa (gg)	Numero prestazioni
B	12,50	29.144	11,00	30.877
D30	27,73	23.331	23,10	25.592
D60	28,14	26.043	27,62	30.083
Totale complessivo		78.518		86.522

NB: la classe D si distingue in visite (tempo massimo 30 giorni) ed esami strumentali (tempo massimo 60 giorni)

Questo nonostante le tempistiche di erogazione dei singoli esami abbiano comunque risentito, per il primo semestre 2022, dell'allungamento del tempo necessario per la singola prestazione, dovuto dalla normativa *anti-Covid*. Il contagio, riferisce l'Azienda, seppur in misura minore rispetto al 2021, ha manifestato alcuni picchi epidemici nel 2022, condizionando conseguentemente le attività sanitarie.

Relativamente alle prestazioni di cui è stato chiesto un approfondimento, il confronto 2021-2022 vede comunque un miglioramento generalizzato della situazione delle attese.

		Media di attesa (gg)	
		2021	2022
RM colonna	B	15,45	14,76
	D60	34,64	32,05
RM encefalo	B	14,91	16,24
	D60	34,00	37,96
TC addome	B	15,80	11,76
	D60	38,52	32,94
TC capo	B	14,24	8,60
	D60	29,62	17,62
TC torace	B	15,81	12,30
	D60	36,04	29,72
Visita cardio	B	15,12	10,08
	D30	34,92	21,48
Visita gastro	B	15,23	18,00
	D30	32,08	39,15
Visita ORL	B	10,18	6,75
	D30	22,58	16,94
Visita ortopedica	B	16,43	10,57
	D30	33,86	24,00
Visita Pneumo	B	9,24	9,22
	D30	23,56	22,75
Visita vascolare	B	11,12	3,61
	D30	29,45	6,64

Fonte: dati forniti da ASL n. 3

Il peggioramento dei tempi per la “*RM encefalo*” e le “*visite gastroenterologiche*”, attesta l’ASL 3, deriva dalla temporanea carenza di professionisti specifici, che è stata colmata, nel primo caso, con la formazione di alcuni dirigenti medici neoassunti e, nel secondo, con il reclutamento di una professionista (incremento numero di prestazioni erogate che sarà evidente nel 2023).

L’Azienda ricorda, altresì, come, nell’area metropolitana genovese, i prescrittori che determinano la domanda sono costituiti dai medici degli ospedali pubblici (ASL 3, IRCCS, Enti ospedalieri) e dai medici convenzionati (SUMAI e MMG). Nella stessa area gli erogatori sono sia gli enti pubblici che i centri privati accreditati, i cui budget vengono determinati periodicamente da A.Li.Sa. Nel caso di IRCCS “*San Martino-IST*”, EO Galliera, EO Evangelico ed Ospedale Gaslini, trattandosi di amministrazioni autonome, l’ASL 3 *Genovese* non ha potere di governo, né sulle prescrizioni né tantomeno sull’offerta messa a disposizione tramite CUP. Per contro, tutte le prestazioni che non trovano risposta presso tali enti (per saturazione delle proprie offerte) ricadono sulle strutture di ASL 3.

Al fine di garantire la presa in carico delle situazioni che non trovano risposta immediata, ASL 3 ha da anni attivato, insieme al CUP regionale, un servizio di segnalazione da parte dell’utenza delle situazioni di ritardo, in particolare dei pazienti affetti da patologie oncologiche. La procedura prevede che i pazienti vengono richiamati e cercata una prestazione in tempi congrui. Nell’ambito di tale servizio i cittadini ricercano spesso, tuttavia, prestazioni presso gli stessi IRCCS o enti ospedalieri che hanno prescritto l’esame (situazione in cui l’ASL 3 può solo fungere da tramite tra il cittadino e l’Ente interessato, per identificare una soluzione soddisfacente).

Per specifiche patologie di interesse oncologico, inoltre, sono attivi percorsi dedicati, anche in accesso diretto, finalizzati alla presa in carico precoce del paziente (come per i pazienti con sospetto di carcinoma mammario, che fa capo alla *breast unit*).

Il problema del governo delle liste di attesa, come è ormai noto, non può prescindere dalla valutazione dell’appropriatezza della domanda, oltre che dalla quantificazione ed estensione dell’offerta. In merito all’appropriatezza della domanda è stata di recente (2023) avviata da A.Li.Sa. una valutazione sulle prescrizioni dei singoli medici, per verificare quanto si discostino dai valori medi (numero di prescrizioni per singolo specialista); un altro dato allo studio, in merito all’appropriatezza, è la valutazione di aderenza delle singole prescrizioni al manuale RAO (Raggruppamenti di Attesa Omogenea) redatto dall’Agenzia

nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS). I primi dati mostrano alcune anomalie (prescrizioni multiple allo stesso paziente con diverse classi di priorità; numero di prescrizioni eccessivo rapportato al numero medio di prescrizioni degli altri MMG per lo stesso esame; etc.). In proposito, l’Azienda ricorda che la non appropriatezza della prescrizione, oltre a far lievitare in modo immotivato la spesa e i tempi per ottenere la prestazione richiesta, conduce il cittadino ad effettuare un esame che non sarà risolutivo per la patologia o il sospetto diagnostico (con esigenza di altra, successiva, prestazione).

In relazione all’utilizzo, trattandosi di apparecchiature radiologiche, è necessario considerare come il funzionamento sia correlato non tanto al numero di medici radiologi, ma soprattutto a quello dei tecnici di radiologia. Invece, dal 2018 al 2022, il numero di tecnici in ASL 3 è sceso da 105 agli attuali 84 (-20 per cento), per un problema di reperimento che investe non solo la Liguria. Per ovviare a tale carenza è in corso di predisposizione un concorso a tempo indeterminato, e, nelle more, è stata utilizzata una graduatoria dell’Istituto Gaslini (e sono in corso le sette assunzioni).

Complessivamente l’andamento degli esami ambulatoriali effettuati dalle strutture di radiologia di ASL 3 mostra, comunque, nel 2022, un andamento positivo rispetto al 2021.

Prestazioni radiologiche ASL 3						
	per pazienti ricoverati			esterne (no privato accreditato)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Rx tradizionale	18.690	43.714	57.131	86.980	108.590	110.788
Tomografia computerizzata	9.938	16.812	22.197	16.333	19.693	19.213
Ecografia	3.132	5.408	5.819	22.101	30.544	30.788
Risonanza magnetica	1.201	1.656	1.859	4.334	6.259	6.257
Scintigrafia	425	767	1.159	-	-	-
Moc	280	262	271	7.297	9.704	12.917
Senologia	230	417	366	6.959	9.573	10.607
Interventistica				16	45	20
Totali	33.896	69.036	88.802	144.020	184.408	190.590

(dati forniti da: S.C. Pianificazione, programmazione e controllo)

La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti dall’Azienda sanitaria.

II. Monitoraggio attività assistenziali

II.I Il magistrato istruttore, con nota del 2 dicembre 2022, ha chiesto all’Azienda sanitaria di esplicitare i tempi di attesa, nell’ultimo triennio, per l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) prescritti dall’art. 25 del DPCM 12 gennaio 2017, in particolare per la prima presa in carico del minore con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, e per la definizione del progetto terapeutico riabilitativo.

L'Azienda sanitaria, con nota del 30 dicembre 2022, ha precisato che la gestione del percorso di prenotazione, con riferimento alla presa in carico del paziente, è stato trasferito sulla piattaforma informatizzata del Centro unico di prenotazione (CUP) a partire dal mese di marzo 2022. Pertanto, sono state rappresentate difficoltà nel produrre dati attendibili dell'attività, in termini di tempi medi di attesa per il periodo richiamato. Precedentemente, infatti, la prenotazione era inserita su registri cartacei. Da verifiche interne, effettuate sui registri degli anni 2019 e 2021, la prima presa in carico e la definizione del progetto terapeutico riabilitativo sarebbero state erogate, per le prestazioni più urgenti (gravi disturbi del comportamento o sospetto disturbo dello spettro autistico), all'interno di una forbice temporale di 7-30 giorni. Con il passaggio al sistema di prenotazione del CUP regionale, l'ASL riferisce che i tempi sono anche migliorati, confermando il rispetto per le prestazioni con classe di priorità "B" e "D".

In data 3 febbraio 2023 il magistrato istruttore ha chiesto all'Azienda di esplicitare i tempi massimi di attesa definiti per la prima presa in carico del minore inabile e per la definizione del progetto terapeutico, nonché il numero complessivo di minori da prendere ancora in carico al 31 dicembre 2022.

L'ASL 3 ha precisato che il tempo medio di attesa, per la prima presa in carico (visita NPI), è stato pari, nel 2022, a 58,49 giorni, con un minimo di 6 e un massimo 147 giorni (sulla base delle priorità indicate dai pediatri di libera scelta o dai medici di medicina generale).

Il numero complessivo di minori ancora da prendere in carico al 31 dicembre 2022 (prima visita NPI) risultava pari a 225.

La risposta precisa che il tempo del piano di trattamento, che consegue alla prima presa in carico, dipende dalla complessità del caso, con priorità per i sospetti disturbi del neurosviluppo in bambini minori di 3 anni, nei quali possono essere necessari anche 8-10 incontri per giungere alla definizione del progetto terapeutico ed attivare il trattamento.

Il numero di minori in lista di attesa per riabilitazione al 31 dicembre 2022, risultava pari a 1.196. Anche il tempo massimo per l'attivazione dell'intervento riabilitativo, prosegue la risposta, dipende dalla complessità del singolo caso. Attualmente, l'ASL n. 3 sta costruendo, unitamente a Liguria Digitale, un apposito programma informatico integrativo della piattaforma oggi utilizzata (POLISS) per avere disponibile tale dato senza approssimazione.

II.II In proposito, la Sezione ha ricevuto, in data 1° agosto 2022, un esposto che, evidenziava alcune criticità in merito ai tempi di erogazione dei LEA per le prestazioni sopra riferite.

Si segnalava, in particolare, che oltre duemila bambini in Liguria, di cui milleduecento nella città di Genova, non fruirebbero dei livelli essenziali di assistenza, ovvero di terapie riabilitative logopediche e psicomotorie in tempi conformi alla normativa vigente. Questi ultimi, precisava l'esposto, non dovrebbero superare i 18 mesi, una volta inseriti nelle liste d'attesa, ma in Liguria si accedrebbe alle terapie non prima dei 36. Evidenziava, altresì, come i minori affetti da tali patologie dovrebbero essere presi in carico nella fascia di età 0-6 anni, mentre, di fatto, l'età media in cui sono inseriti nelle liste d'attesa è di 7-8 anni.

Sottolineava, inoltre, come la Regione Liguria sarebbe debitrice, verso l'ente erogatore di prestazioni ai minori disabili (un privato accreditato), di una somma che si aggirerebbe intorno ai 5 milioni di euro (che sarebbe stata anche oggetto di riconoscimento giudiziale con sentenze del 2019 e del 2020). In proposito, evidenziava che, a dicembre 2021, in Commissione bilancio, la Giunta regionale avrebbe bocciato un emendamento del valore di 5 milioni di euro, volto a cancellare il debito suddetto (e che avrebbe, riferisce, dimezzato i tempi di attesa). Nella stessa data, invece, sarebbe stato portato da 2 a 7 milioni di euro l'importo per le spese di comunicazione, anche sovvenzionando squadre di calcio.

L'esposto segnalava, altresì, come la legge n. 104 del 1992 stabilisca dei termini massimi per le visite mediche di accertamento, pena un danno, per il minore, in termini di inclusione scolastica e, per le famiglie, di oneri economici. Le prime erogazioni finanziarie avverrebbero dopo 248 giorni per i minori e 260 per gli adulti, con ritardi dovuti, da parte delle ASL competenti, alla visita dei potenziali aventi diritto (denunciati a oltre 150 giorni per i minori e circa 170 per gli adulti). L'esposto evidenzia, in proposito, come un protocollo sperimentale, stipulato, nel 2017, con gli ospedali *Bambin Gesù* di Roma, *Meyer* di Firenze e all'Ospedale *Gaslini* di Genova, che aveva permesso di restare all'interno dei termini di legge, non sia stato rinnovato.

Infine, denunciava il fatto che i ragazzi divenuti maggiorenni, ma disabili gravi, non possono accedere all'Ospedale *Gaslini* per ragioni di età, anche se, in realtà, si tratta di soggetti fragili, che, di fatto, necessitano di un nosocomio pediatrico. Infatti, sebbene maggiorenni, il loro corpo, a causa della disabilità, è rimasto simile a quello dei minori, e non in grado di ricevere opportune cure negli ospedali per adulti.

II.II.I In relazione a tale esposto, il magistrato istruttore ha inviato una istanza di chiarimenti alla Regione Liguria, in cui è stato chiesto di riferire in ordine al rispetto dei tempi di attesa funzionali a garantire i livelli essenziali di assistenza con riguardo alle prestazioni di

neuropsichiatria infantile, nonché di relazionare in merito alla situazione debitoria della Regione nei confronti degli enti accreditati che erogano servizi ai minori disabili.

Il Direttore del Dipartimento della salute e servizi sociali ha trasmesso, in data 4 novembre 2022, una relazione, prodotta da A.Li.Sa., in cui viene precisato che, anche in seguito ad interlocuzione con le aziende sanitarie liguri, la normativa non prevede tempi massimi di attesa prestabiliti, ma criteri di inserimento all'interno delle liste d'attesa, funzionali all'erogazione delle prestazioni, definiti in base al quadro clinico e dettagliati nella delibera di A.Li.Sa. n. 197/2018, che stabilisce i criteri di priorità per la presa in carico riabilitativa da parte del privato accreditato e dei servizi di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA) delle ASL. La lista di attesa tiene conto, altresì, della priorità assegnata a chi necessita di una tempestiva e inderogabile presa in carico terapeutico-riabilitativa a giudizio del servizio di NPIA o dello specialista in medicina riabilitativa del servizio pubblico (ad esempio, patologia acuta o post-traumatica).

In relazione alla prospettata situazione debitoria della Regione nei confronti degli enti privati accreditati che erogano servizi ai minori disabili, ha precisato che i rapporti giuridici con gli enti accreditati intercorrono tra questi ultimi e le aziende socio-sanitarie (ASL), mentre il bilancio della Regione non espone alcuna situazione debitoria nei confronti dei ridetti erogatori. Ha, comunque, inviato tabella illustrativa della situazione debitoria riguardante i servizi resi ai minori disabili delle cinque aziende socio-sanitarie della Liguria.

ASL	Situazione debitoria
ASL 1	Non sussistente
ASL 2	156.552 euro (al 4/11/2022)
ASL 3	Non sussistente
ASL 4	37.000 euro (al 31/10/2022)
ASL 5	Non sussistente

II.III Preso atto di quanto sopra precisato, il magistrato ha ritenuto opportuno un ulteriore approfondimento in adunanza, al fine di valutare, collegialmente, previa audizione dei rappresentanti di A.S.L. 3 e Regione, l'effettivo rispetto dei tempi di attesa per l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (DPCM 12 gennaio 2017) per la prima presa in carico del minore inabile e per la definizione del progetto terapeutico.

Nella memoria del 12 maggio 2023 l'Azienda ha premesso che la Struttura dipartimentale di Neuropsichiatria infantile di ASL 3 si pone come servizio di riferimento per la diagnosi precoce, la cura e la riabilitazione dei minori residenti sul territorio genovese che presentano disturbi neurologici, neuropsicologici, psicologici e psichiatrici (età di riferimento 0-18

anni). Costituita nel 2019, fa parte del Dipartimento di Salute mentale e dipendenze e, in conformità con quanto previsto dall'art. 25 del DPCM del 12 gennaio 2017 (avente per oggetto la "assistenza socio-sanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo"), collabora con i PLS ed i MMG, fornendo la consulenza specialistica dell'equipe multidisciplinare del servizio (psicologo, logopedista, educatore professionale, assistente sociale, etc.), nonché con gli altri servizi del Dipartimento (Centro disturbi del comportamento alimentare, SERD, etc.), accompagnando gli adolescenti nel delicato passaggio in età adulta. Collabora, altresì, con la Struttura dipartimentale *Consultorio familiare* per quelle situazioni che necessitino di una presa in carico integrata e con il *Servizio di assistenza disabili* per il passaggio all'età adulta di minori affetti da disabilità che necessitano di prosecuzione della presa in carico. Partecipa, inoltre, alle Commissioni medico-legali integrate per il riconoscimento dello stato di handicap nei soggetti in età evolutiva. Collabora, infine, con l'Ospedale Gaslini e gli altri nosocomi genovesi nella gestione dei minori seguiti, curandone la presa in carico territoriale.

Il lavoro in *équipe* multidisciplinare rappresenta il fondamento dell'attività dei Servizi di NPI, le cui funzioni e competenze si esplicano attraverso le attività di seguito illustrate.

II.III.I Fino alla fine del 2021 l'appuntamento per la prima presa in carico veniva fornito dopo presentazione di richiesta da parte della famiglia, in assenza di un sistema informatizzato di agende, sulla base di priorità legate alla gravità del caso clinico (entro 30 giorni nei casi più gravi). Dal 2022, le prenotazioni avvengono direttamente tramite la piattaforma regionale CUP e, riferisce, non essendo identificati, a livello nazionale, dei tempi codificati per l'erogazione della prima visita neuropsichiatrica, i tempi di attesa per tale prestazione sono correlati alle priorità segnalate dal medico prescrittore. Laddove sia segnalata un'urgenza, la prima visita viene erogata, riferisce la memoria, entro dieci giorni. A tal proposito, la memoria conferma che la produzione (numero di prime visite e presa in carico) ha mostrato un sensibile aumento nel corso degli ultimi anni, permettendo, nel 2022, la presa in carico di un numero maggiore di bambini in attesa di prima visita rispetto agli anni precedenti. Ciò avviene in un contesto sociosanitario caratterizzato, peraltro, da un costante aumento delle richieste di intervento per disturbi neuropsichiatrici, che, a livello nazionale, si attesta ad una percentuale del 7 per cento annuo.

ASL n. - Numero prime visite NPI				
2019	2020	2021	2022	1° gennaio - 30 aprile 2023
580	659	1.224	2.697	864

Al 1° maggio 2023 risultavano prenotate 753 prime visite NPI per la struttura.

Nel corso della prima visita, si valuta il successivo percorso diagnostico multidisciplinare (neuropsichiatra, psicologo, terapisti della riabilitazione e tutte le figure che possono essere coinvolte nel percorso). Il percorso valutativo è strutturato in base all'ipotesi diagnostica e all'età del bambino e prevede una serie di incontri con le differenti figure professionali. La priorità di valutazione viene data alle situazioni di maggior gravità e complessità. Tutta questa fase della presa in carico può prevedere fino a 8-10 incontri (compresi la prima visita e la relazione finale alla famiglia). Gli incontri possono essere svolti direttamente con il bambino o con la sua famiglia e/o con i *care-givers*, con l'eventuale coinvolgimento anche di altre figure che partecipano alla vita del minore (es., insegnanti, affidatari, etc.).

Al termine della valutazione diagnostica, l'équipe multidisciplinare della Struttura di Neuropsichiatria infantile redige una relazione clinica, che può contenere un progetto terapeutico riabilitativo, da attuare all'interno delle strutture NPI dell'ASL ovvero negli enti convenzionati.

In presenza di un percorso di riabilitazione ambulatoriale, il minore viene inserito nella lista d'attesa aziendale, con la data della prima visita eseguita presso il servizio di NPI. La lista è organizzata in modo unitario, secondo i criteri stabiliti a livello regionale (del. A.Li.Sa. 197 del 2018) e, non essendo identificati a livello nazionale dei tempi codificati per l'erogazione dei trattamenti riabilitativi, i tempi di erogazione tengono conto di criteri di priorità correlati a diagnosi ed età del soggetto (correlata alle "*finestre terapeutiche*"), complessità del quadro clinico e ordine cronologico delle richieste di trattamento. Vengono, ad esempio, considerate prioritarie diagnosi di: disturbi dello spettro autistico (prima dei 4 anni), disabilità intellettiva (prima dei 7 anni), ritardo globale di sviluppo (prima dei 3 anni), disturbo del linguaggio (prima dei 6 anni), patologie neuromotorie gravi, etc.

L'équipe multidisciplinare della NPI collabora quindi con i centri convenzionati o le strutture residenziali/semiresidenziali nella gestione dei pazienti una volta che vengono da loro presi da essi in carico per la riabilitazione. L'inserimento nella lista di attesa per l'inizio del trattamento riabilitativo dei bambini che ne presentano necessità rappresenta, quindi, il secondo momento del processo ed avviene dopo l'effettiva presa in carico da parte del servizio di NPI per definirne la diagnosi e il progetto riabilitativo che, come sopra descritto, è tempestiva tanto più è complesso ed urgente il quadro clinico.

Al momento della memoria, precisa l'ASL n. 3, sono in carico per la riabilitazione NPI ambulatoriale (erogata direttamente dalla ASL3 o in CAR convenzionati), 2.817 bambini. Di questi, sono stati presi in carico nell'anno 2020: 235, 2021: 338, 2022: 897, 2023: 193.

Dal dicembre 2021, sono state assegnate risorse aggiuntive per la riabilitazione minori in convenzione per 3,7 milioni per tutta la regione Liguria (oltre a 1 milione del 2023). Di tutti questi, sono stati assegnati ad ASL 3 euro 2.075.502.

Sono in lista di attesa per la riabilitazione NPI ambulatoriale (come sopra): 1.319 bambini. La tempestività ed il volume crescente delle prime visite alimentano, tuttavia, la lista di attesa per l'accesso alla riabilitazione che, essendo un trattamento prolungato talvolta anche per anni, nonostante l'incremento delle attività riabilitative, sia erogate direttamente da ASL 3 che dai CAR convenzionati, tende a mantenersi numericamente costante. Di questi 1.319 bimbi, sono stati inseriti nel 2019: 50, 2020: 59, 2021: 330, 2022: 681 e 2023: 199.

L'età media di inserimento in lista di attesa per la riabilitazione è di 5,8 anni. Chiaramente questo valore tiene in considerazione sia bambini molto piccoli, presi in carico dal servizio in età molto precoce, che bambini giunti all'osservazione per problemi che possono emergere solo dopo l'inserimento alla scuola primaria.

La numerosità è anche gravata dalla persistenza di casi a cui è già stato offerto l'inizio del trattamento riabilitativo, ma che l'hanno rifiutato per varie motivazioni, o di genitori non più rintracciabili. L'Azienda valuta in oltre il 50 per cento il numero dei soggetti che permangono nella lista di attesa ai quali è già stata data l'opportunità di iniziare il trattamento riabilitativo (riducendo consistentemente il numero dei bimbi ai quali non è realmente ancora stata data disponibilità ad iniziare il trattamento riabilitativo).

Per questi motivi è iniziato, a livello regionale, un lavoro comune tra ASL liguri, CAR convenzionati e A.Li.Sa. per rivedere alcuni dei criteri di operatività della lista di attesa per la riabilitazione NPI e delle modalità di erogazione dei trattamenti al fine di aumentare il potenziale di presa in carico da parte di ASL e CAR convenzionati nell'anno.

II.III.II Relativamente allo stato di avanzamento delle pratiche di invalidità civile, ai sensi della legge n. 104 del 1992, di minori, l'Azienda riferisce che, come noto, la normativa nazionale prevede che, per tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, la condizione di persona con disabilità sia certificata dall'organismo sanitario. A seguito delle conseguenze dell'emergenza pandemica le famiglie che devono procurarsi per la prima volta la relativa certificazione, fondamentale per il processo di inclusione, hanno avuto in

tutta Italia difficoltà ad effettuare le visite necessarie, visti i rallentamenti delle attività delle aziende sanitarie locali e delle commissioni medico legali dell'INPS. I ritardi causati dalla pandemia hanno determinato delle criticità relative a questo sostegno, che sono state affrontate convenendo, tra ASL 3 e Comune di Genova, nell'autunno 2021, la trasmissione, da parte di ASL 3, degli elenchi degli alunni che avevano la procedura di riconoscimento e attribuzione della certificazione in corso. Il Comune di Genova, in ogni caso, in particolare in riferimento al procedimento di iscrizione dei bambini al sistema nido/infanzia (anni 0-6), ha finora accettato, anche oltre i termini ordinari stabiliti per le iscrizioni, la certificazione attestante il riconoscimento della disabilità del bambino.

Successivamente, sempre nel 2021, al fine di ridurre i tempi di attesa per la definizione delle pratiche relative ai minori, sono state intraprese più soluzioni, quali, per esempio, l'aumento del numero di pratiche che vengono assegnate in seduta alle Commissioni (n. 34).

Per quanto concerne le tempistiche relative alla definizione delle procedure da parte delle Commissioni, è opportuno premettere che, sul dato, incidono i tempi, non prevedibili, legati all'invio, da parte dell'utenza, della documentazione richiesta. Al momento, la documentazione, inviata via mail dall'utente, viene acquisita entro le successive 24 ore. Decorrono poi circa 30/40 giorni dalla data di acquisizione della documentazione a quella di valutazione in seduta della pratica.

II.IV La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti dall'ASL n. 3. Sottolinea, come, in aderenza al dettato costituzionale (art. 117, comma secondo, *lettera m*), i livelli essenziali di assistenza sanitaria costituiscano parte dei *“livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”*.

Sotto questo profilo, l'art. 1 del d.lgs. n. 502 del 1992 si apre statuendo che la tutela della salute, come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività, è garantita attraverso il Servizio sanitario nazionale, che, attraverso le risorse finanziarie individuate annualmente, in coerenza con i principi e gli obiettivi indicati dalla legge n. 833 del 1978, deve garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza, nonché la loro appropriatezza e l'economicità nell'impiego delle risorse.

Le prestazioni sanitarie comprese nei livelli essenziali di assistenza sono garantite dal SSN a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa, nelle forme e secondo le modalità previste dalla legislazione vigente. In particolare, sono poste a carico del SSN i servizi e le prestazioni

sanitarie che presentano, per evidenze scientifiche, un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate.

I livelli essenziali di assistenza sono stati individuati, da ultimo, dal DPCM 12 gennaio 2017, nelle macro-aree della *Prevenzione collettiva e sanità pubblica*, dell'*Assistenza distrettuale* e dell'*Assistenza ospedaliera*. Al loro interno, i livelli essenziali di assistenza si articolano nelle attività, servizi e prestazioni individuati dal decreto (nonché dagli allegati, che ne costituiscono parte integrante).

Per quanto interessa in questa sede, nell'ambito dell'*Assistenza distrettuale*, l'art. 25, rubricato "*Assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo*", dispone che il SSN garantisca ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato, differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative (con attività, informate al principio di appropriatezza, analiticamente elencate nella norma). L'assistenza distrettuale ai minori con disturbi neuro-psichiatrici e del neuro-sviluppo va integrata da interventi sociali, in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Si tratta di prestazioni che seguono quelle individuate al precedente art. 24 (*Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie*) e precedono quelle di cui agli artt. 26 (*Assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali*) e 27 ("*Assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità*"). In particolare, quest'ultima prevede che il SSN garantisca, alle persone con disabilità complesse, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico e riabilitativo individualizzato, differenziato per intensità, complessità e durata, che include varie tipologie di prestazioni (sempre nel rispetto dei principi di necessità e appropriatezza).

I tempi massimi entro cui erogare le prestazioni che concretano i livelli essenziali di assistenza si rinvergono, invece, nei piani, regionali e aziendali, per il governo delle liste di attesa, da redigere ed approvare in aderenza al Piano nazionale di governo delle liste di attesa (PNGLA), aggiornato da ultimo per il triennio 2019-2021, in aderenza all'Intesa intervenuta fra Governo, regioni e province autonome in data 21 febbraio 2019 (rep. Atti 28/CSR). Il Piano nazionale prescrive il rispetto, da parte delle regioni, dei tempi massimi di attesa, che non devono essere superiori a quelli indicati dal medesimo PNGLA, per tutte

le prestazioni erogate sul proprio territorio (con monitoraggio costante di alcune prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative). In caso di mancata esplicitazione, da parte delle regioni, dei tempi massimi di attesa, si applicano direttamente i parametri temporali determinati nel PNGLA.

Il Piano conferma l'obbligo di indicare chiaramente, su tutte le prescrizioni, il quesito diagnostico, se trattasi di prestazioni in primo accesso o di accesso successivo e, per le prestazioni in primo accesso, la classe di priorità.

Inoltre, prevede la gestione trasparente e la totale visibilità delle agende di prenotazione delle strutture pubbliche e private accreditate, da parte dei sistemi informativi aziendali e regionali. Tutte le agende di prenotazione devono essere gestite dai sistemi CUP ed essere suddivise per classi di priorità, con attivazione di modalità alternative di accesso alle prestazioni nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti dalla regione (cosiddetti "*percorsi di tutela*").

Entro 60 giorni dalla stipula dell'Intesa, le regioni hanno dovuto recepire quanto indicato nel PNGLA e adottare un proprio Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA), intervenuto in Liguria con le DGR n. 397 del 17 maggio 2019 e n. 1105 del 9 dicembre 2019.

A sua volta, l'ASL n. 3 *Genovese* ha dovuto adottare un Piano aziendale per il governo delle liste di attesa (approvato con delibera del Direttore generale n. 464 del 30 settembre 2019).

In particolare, il PNGLA prevede che la realizzazione della "*presa in carico*" del paziente cronico, secondo precisi protocolli, si completa con la responsabilità della struttura che ha "*in carico il paziente*" di provvedere alla prenotazione delle prestazioni di controllo.

Ribadisce, altresì, l'esigenza di definire l'applicazione di "*percorsi di tutela*" ovvero percorsi di accesso alternativi alle prestazioni specialistiche, i quali prevedano che, qualora venga superato il tempo massimo di attesa, possa essere attivata una specifica procedura che permetta al paziente la possibilità di effettuare la prestazione presso un erogatore privato accreditato. Nello specifico, per le prestazioni ambulatoriali (visite specialistiche e prestazioni strumentali), il tempo massimo di attesa deve essere garantito per almeno per il 90 per cento delle prenotazioni con *Classi di priorità B e D* (classe di priorità obbligatoria solo per i primi accessi). A tal fine, nelle prescrizioni e nelle prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali specialistiche garantite dal SSN è obbligatoria l'indicazione di: prima visita/prestazione diagnostica o accesso successivo; quesito diagnostico; classe di priorità (U, Urgente, da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore; B, Breve,

da eseguire entro 10 giorni; D, Differibile, da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici; P, Programmata, da eseguire entro 120 giorni).

Ai fini del monitoraggio dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali sono prese in considerazione esclusivamente le prime visite e le prime prestazioni diagnostiche-terapeutiche, ovvero quelle che rappresentano il primo contatto del paziente con il sistema. Il combinato disposto della disciplina in materia di individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale, in aderenza all'art. 117 della Costituzione (avente fonte del Dpcm 12 gennaio 2017), unitamente a quella, di origine pattizia (intesa fra Stato, regioni e province autonome) sui tempi massimi di attesa, recepita nella regolamentazione interna, regionale e aziendale, evidenzia come le prestazioni a favore dei minori con disturbi in ambito neuro-psichiatrico e del neuro-sviluppo debbano essere garantite ed erogate entro tempi predeterminati (quantomeno per le prestazioni, come le prime visite, per le quali è prescritto uno specifico tempo di attesa, modulato in ragione della classe di priorità attribuita dal medico prescrittore). In generale, si tratta di prestazioni che, anche in ragione dell'età del paziente, vanno erogate secondo criteri di appropriatezza prescrittiva, che non possono, naturalmente, non tenere conto dell'esigenza di tempestività dell'intervento da parte del SSN.

In generale, l'effettività nell'erogazione dei LEA è stata, di recente, più volte oggetto di intervento da parte della Corte costituzionale che, per esempio, già dalla sentenza n. 169/2017, aveva affermato che spetta al legislatore statale predisporre gli strumenti idonei all'attuazione dei LEA, affinché la loro affermazione non si traduca in mera previsione programmatica, ma venga riempita di contenuto concreto. In tale direzione, le regioni, a loro volta, devono collaborare nella separazione del fabbisogno finanziario destinato a spese incompressibili da quello afferente ad altri servizi, suscettibili di un giudizio in termini di sostenibilità finanziaria. Pertanto, ferma restando la discrezionalità politica del legislatore nella determinazione, secondo canoni di ragionevolezza, dei livelli essenziali, una volta che questi siano stati correttamente individuati, non è possibile limitarne concretamente l'erogazione attraverso indifferenziate riduzioni della spesa pubblica, in quanto l'effettività del diritto non può che derivare dalla certezza delle disponibilità finanziarie per il suo soddisfacimento (in termini, Corte costituzionale n. 103/2018).

Si tratta di principi ormai consolidati nella giurisprudenza costituzionale, che, per esempio, nella sentenza n. 62/2020, ha ricordato come l'effettività del diritto alla salute va assicurato

da un adeguato finanziamento, nonché dalla corretta ed efficace erogazione della prestazione, di guisa che il primo costituisce condizione necessaria, ma non sufficiente, per il corretto adempimento del precetto costituzionale di garanzia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. La Consulta, nella pronuncia n. 72/2020 ha fatto un ulteriore passo in avanti, precisando che, una volta normativamente identificato, dallo Stato, il nucleo invalicabile di garanzie minime per rendere effettivo un diritto (i LEA elencati nel Dpcm 12 gennaio 2017), quest'ultimo non può essere finanziariamente condizionato, posto che è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione.

III. Crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto

Il magistrato istruttore, con nota del 3 febbraio 2023, ha chiesto di fornire aggiornamenti rispetto a quanto già comunicato in sede di esame sui bilanci precedenti, sull'evoluzione dei crediti verso Regione per spese di investimenti/versamenti a patrimonio netto (euro 5.207.779 al 31 dicembre 2021), derivanti dagli esercizi 2017 e precedenti, precisando lo stato di avanzamento delle opere finanziate.

L'Azienda sanitaria, con nota del 2 marzo 2023, ha fornito la tabella analitica dei crediti in esame (B.II.2.b), con indicazione dello stato di avanzamento delle opere, sulla base delle informazioni rese anche dagli uffici di Regione.

Anno	Atto	Descrizione	Crediti 31/12/2021	Crediti 7/02/2023	Stato avanz.	Note
1998	DGR 3419/1997	Ristrutturaz. e messa a norma Osp. Celesia art. 20 quota 5%	10.519,46	10.519,46	100%	In fase di richiesta alla Regione del saldo
2015	DGR 3420/1997	ex art. 20 l. 67/88 ristrutturaz. e messa a norma Osp. Celesia	200.139,87	200.139,87	100%	Lavoro concluso - residuo credito a valere sull'intervento di cui alla DGR 400/2015 (rigo 24)
2015	DE 5/2005	art. 20 quota 95% chirurgia S. Carlo	82.571,98	82.571,98	100%	Lavoro concluso - residuo credito a valere sull'intervento di cui alla DGR 400/2015 (rigo 24)
2005	DE 220/2005	art. 20 quota 95% cod. 39/3/d/03 antincendio rsa Quarto	109.520,00	109.520,00	100%	In fase di richiesta alla Regione del saldo
2015	DS 46/2006	art. 17 FIR 2006 miglioramento dell'Osp. SPDC Galliera e Osp. Sestri	22.568,65	22.568,65	100%	Lavoro concluso - residuo credito a valere sull'intervento di cui alla DGR 400/2015 (rigo 24)
2015	DS 46/2006	art. 17 fir anno 2006 realizzazione scala di sicurezza P.O. S. Antonio Recco	199.714,46	199.714,46	100%	Lavoro concluso - residuo credito a valere sull'intervento di cui alla DGR 400/2015 (rigo 24)
2015	DGR 1189/2010	art. 20 l. 67/88 anno 2007 quota stato cod. int. 14/3/h/07 Osp. Celesia	84.985,97	84.985,97	100%	Lavoro concluso - residuo credito a valere sull'intervento di cui alla DGR 400/2015 (rigo 24)
2010	DGR 1189/2010	art. 20 l. 67/88 anno 2007 quota stato cod. int. 15/3/h/07 completamento lavori antincendio negli stabilimenti ospedalieri di residenzialità	1.767.537,12	1.767.537,12	7,83%	
2012	DGR 1577/2012	rimodulazione FIR conseguente il PAR-FAS 2007-2013 (FIR 2012)	185.621,71	185.621,71	100%	In fase di richiesta alla Regione del saldo

Anno	Atto	Descrizione	Crediti 31/12/2021	Crediti 7/02/2023	Stato avanz.	Note
2015	DE 1159/2015	l. 67/88 - art. 20. "programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari". impegno, a favore della A.S.L. 3 genovese di € 1.855.174.	988.000,00	988.000,00	100%	In fase di richiesta alla Regione del saldo
2015	DE 1159/2015	l. 67/88 - art. 20. "programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari". impegno, a favore della a.s.l. 3 genovese di € 1.855.174.	52.000,00	52.000,00	100%	In fase di richiesta alla Regione del saldo
2015	DE 1159/2015	l. 67/88 - art. 20. "programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari". impegno, a favore della A.S.L. 3 genovese di € 1.855.174.	19.021,10	19.021,10	100%	In fase di richiesta alla Regione del saldo
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	96.000,00	96.000,00	0%	€ 162.000 (+ € 66.000 NEL 2017 A SEGUITO STORNO)
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	72.500,00	72.500,00	7,83%	€ 27.500 (-€ 45.000 STORNATI NEL 2017)
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	131.500,00	131.500,00	38,14%	
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	72.500,00	72.500,00	39,12%	€ 27.500 (-€ 45.000 STORNATI NEL 2017)
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	110.000,00	110.000,00	22,73%	€ 134.000 (+ € 24.000 NEL 2017 A SEGUITO STORNO)
2015	DGR 400/2015 DE 735/2017	programma di ampliamento e rifunzionalizzazione del pronto soccorso del P.O. Villa Scassi dell'ASL 3 - utilizzo economie di finanziamenti statali e regionali	1.000.000,00	1.000.000,00	15%	Importo totale finanziato € 1.589.980,93 (comprensivo dei crediti lavori conclusi)

Preso atto degli aggiornamenti forniti da ASL 3, si è ritenuto opportuno un ulteriore approfondimento in adunanza al fine di valutare, collegialmente, previa audizione dei rappresentanti di A.S.L. 3 e della Regione, lo stato di avanzamento delle opere finanziate da contributi regionali.

Nella memoria del 12 maggio 2023 ASL 3 ha inserito il prospetto sotto riportato, nel quale viene evidenziando lo stato di avanzamento delle ridette opere.

Anno	Atto	Descrizione	Crediti 31/12/2021	Crediti 7/02/2023	Crediti 12/5/2023	Percent. avanz.	Rimborso richiesto in regione o liquidato	note
2015	DGR 3420/1997	ex art. 20 l. 67/88 ristrutturaz. e messa a norma Osp. Celesia	200.140	200.140	-	60	Richiesta di liquidazione acconto per euro 1.055.616,58 prot. ASL 0065905 del 03.05.2023	Lavori conclusi - importi residua DGR 83 del 02/02/2023 in attesa di riassegnazione regionale per PS. Villa Scassi
2015	DE 5/2005	art. 20 quota 95% chirurgia S. Carlo	82.572	82.572		60		
2015	DGR 1189/2010	art. 20 l. 67/88 anno 2007 quota stato cod. int. 14/3/h/07 Osp. Celesia	84.986	84.986	-	60		

Anno	Atto	Descrizione	Crediti 31/12/2021	Crediti 7/02/2023	Crediti 12/5/2023	Percent. avanz.	Rimborso richiesto in regione o liquidato	note
2015	DS 46/2006	art. 17 FIR 2006 miglioramento dell'Osp. SPDC Galliera e Osp. Sestri	22.569	22.569	22.569	60		Lavoro concluso – residuo credito a valere sull'intervento di cui alla DGR 400/2015 (rigo 24)
2015	DS 46/2006	art. 17 anno 2006 realizzazione scala di sicurezza P.O. S. Antonio Recco	199.714	199.714	199.714	60		
2012	DGR 1577/2012	rimodulazione FIR conseguente il PAR- FAS 2007-2013 (FIR 2012)	185.622	185.622	185.622	60		PS Villa Scassi
2015	DGR 400/2015 DE 735/2017	programma di ampliamento e rifunionalizzazione del pronto soccorso del P.O. Villa Scassi dell'ASL 3 - utilizzo economie di finanziamenti statali e regionali	1.000.000	1.000.000	1.000.000	60		DGR 400/2015
			1.775.603	1.775.603	1.407.905			
1998	DGR 3419/1997	Ristrutturaz. e messa a norma Osp. Celesia art. 20 quota 5%	10.519	10.519	-	60		Lavoro concluso - importo residuo insussistenza con DGR 83 del 02/02/2023 - in attesa di riassegnazione regionale per PS. Villa Scassi
2004	DE 750/2004	Consolidamento muro ospedale Celesia	3.079	-	-	100		Lavoro concluso – importo residuo insussistenza con DGR 1081/2022
2005	DE 220/2005	art. 20 quota 95% cod. 39/3/d/03 antincendio rsa Quarto	109.520	109.520	-	100		Lavoro concluso – importo residuo insussistenza con DGR 872/2021
2010	DGR 1189/2010	art. 20 l. 67/88 anno 2007 quota stato cod. int. 15/3/h/07 completamento lavori antincendio negli stabilimenti ospedalieri di residenzialità	1.767.537	1.767.537	1.767.537	18	Liquidato acconto euro 230.822 con decreto reg. n. 2023-2542	PO Sestri ponente – liquidazione non ancora pervenuta da Regione
2015	DE 1159/2015	l. 67/88 - art. 20. "programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari". impegno, a favore della A.S.L. 3 genovese di € 1.855.174.	988.000	988.000	988.000	100	Liquidati euro 988.000 con decreto regionale n. 2023-2561	Pad. 20 quarto – liquidazione non ancora pervenuta da Regione
2015	DE 1159/2015	l. 67/88 - art. 20. "programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari". impegno, a favore della a.s.l. 3 genovese di € 1.855.174.	52.000	52.000	52.000	100	Liquidati euro 52.000 con decreto regionale n. 2023- 2547	
2015	DE 1159/2015	l. 67/88 - art. 20. "programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari". impegno, a favore della A.S.L.	19.021	19.021	19.021	100		Economia di appalto – lavoro concluso

Anno	Atto	Descrizione	Crediti 31/12/2021	Crediti 7/02/2023	Crediti 12/5/2023	Percent. avanz.	Rimborso richiesto in regione o liquidato	note
		3 genovese di € 1.855.174.						
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	96.000	96.000	96.000	10	Liquidato acconto euro 113.400 con decreto reg. n. 2023-2549	PO Villa Scassi – euro 162.000 (+euro 66.000 nel 2017 a seguito storno) – Liquidazione non ancora pervenuta da Regione
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	72.500	72.500	53.250	18	Liquidato acconto euro 19.250 con decreto reg. n. 2023-2541	PO Sestri – euro 27.000 (- euro 45.000 stornati nel 2017) incassati euro 19.250
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	131.500	131.500	131.500	45	Liquidato acconto euro 95.050 con decreto reg. n. 2023-666	PO Colletta – Liquidazione non ancora pervenuta da Regione
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	72.500	72.500	72.500	47	Liquidato acconto euro 19.250 con decreto reg. n. 2023-2086	PO Gallino – euro 27.000 (+euro 45.000 stornati nel 2017) – Liquidazione non ancora pervenuta da Regione
2016	DG 1187/2016	programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse di € 3.769.848,89.	110.000	110.000	110.000	23	Liquidato acconto euro 93.800 con decreto reg. n. 2023-2544	Strutture territoriali – euro 134.000 (+euro 24.000 nel 2017 a seguito storno) - Liquidazione non ancora pervenuta da Regione
			5.207.779	5.204.700	4.697.713			

L'Azienda evidenzia, inoltre, che, con DGR n. 400 del 27 gennaio 2015, era stata disposta la rimodulazione degli interventi finalizzati alla rifunzionalizzazione del pronto soccorso del presidio ospedaliero di Villa Scassi, con l'utilizzo delle economie derivanti da interventi conclusi. Successivamente, con DGR n. 83 del 2 febbraio 2023, è stato espressamente disposto che " *al fine di riutilizzare le suddette economie per complessivi euro 378.217,25 200.139,84 + 82.571,98 + 84.985,97 + 10.519,46) per poterle riassegnare alla A.S.L. 3 a concorrenza della spesa per la realizzazione dell'intervento di Ampliamento e rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero Villa Scassi di Genova Sampierdarena, è necessario disporre la cancellazione delle corrispondenti quote residuali attive / passive* ". Ha precisato, infine, che, con note del 30 marzo 2023 e del 26 aprile 2023, sono stati trasmessi i provvedimenti di liquidazione riferiti agli stessi interventi richiamati nella allegata tabella.

La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti, rilevando, tuttavia, il ridotto avanzamento percentuale di alcune opere finanziate da tempo dalla Regione (come emerge dalla tabella soprastante). Ciò rende necessario l'implementazione di azioni (a volte, non rientranti nella disponibilità dell'Azienda sanitaria o della Regione) funzionali a garantire la tempestiva esecuzione degli interventi, pena il rischio di incremento di costi o del completamento in un contesto di fabbisogni socio-sanitari differente rispetto a quello in cui erano stati programmati.

IV. Fondo rischi ed oneri

Con nota del 2 dicembre 2022 il magistrato istruttore ha chiesto all'Azienda sanitaria di precisare se la contabilizzazione dei fondi rischi ed oneri sia stata oggetto di specifica attestazione di congruità da parte della Regione (art. 29 d.lgs. 118 del 2011).

Con risposta del 30 dicembre 2022 l'Ente ha specificato che la Regione Liguria, con nota PG/2021/183630 del 21 maggio 2021 (ad oggetto: *"Indicazioni per la costituzione del Fondo rischi ed oneri e relativi accantonamenti"*) ha fornito le indicazioni per la determinazione dello stato dei rischi e la verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti al fondo nel bilancio di esercizio. Nell'allegato viene indicato che: *"La Regione stabilisce i criteri per la determinazione dello stato dei rischi e la verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti al fondo rischi e oneri iscritti nel bilancio di esercizio degli enti. Il Collegio Sindacale attesta l'applicazione dei criteri e la congruità del fondo rischi e oneri."* Pertanto, precisa la risposta, sulla base di tale indicazione, non è stata fornita all'Azienda sanitaria alcuna specifica attestazione di congruità da parte di Regione. Successivamente, con nota del 12 maggio 2023, ha confermato quanto già esposto.

In occasione dell'adunanza pubblica, A.Li.Sa., convocata unitamente ad ASL 3, ha riepilogato la procedura di valutazione dello stato dei rischi e la verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio, nonché le attività propedeutiche all'approvazione dei bilanci degli enti del SSR. In particolare, la Regione ha trasmesso le indicazioni contabili per la costituzione del fondo rischi e oneri e relativi accantonamenti annuali con nota prot. PG 109458/2016, rimasta in seguito immutata.

Nell'occasione sono state fornite indicazioni applicative a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lettera g), del d.lgs. n. 11 del 2011, in base al quale *"lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti. Il collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo*

utilizzo". Nello specifico, la Regione stabilisce i criteri per la determinazione dello stato dei rischi e per la verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nel bilancio di esercizio degli enti del SSR, richiedendo ai Collegi sindacali delle aziende di attestare l'applicazione dei criteri e la congruità dei fondi rischi e oneri (oltre al rispetto dell'obbligo di accantonare oneri per passività probabili). Pertanto, i Collegi sindacali, nella relazione al bilancio, devono attestare che l'iscrizione dei fondi rischi e oneri (ed il relativo utilizzo) è avvenuto nel rispetto della normativa e dei riferiti principi contabili. Tale attestazione costituisce atto propedeutico per l'avvio della procedura per l'approvazione dei bilanci di esercizio da parte dei competenti uffici regionali.

Tali indicazioni sono state oggetto di un aggiornamento con nota prot. PG183630/2021, che ha fornito ulteriori indicazioni contabili per la determinazione dello stato dei rischi e la verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti, richiedendo, inoltre, la compilazione di tabelle che costituiscono parte integrante del bilancio di esercizio.

Ogni anno, pertanto, la Regione, in sede di procedimento per l'approvazione dei bilanci di esercizio, effettua il controllo della documentazione trasmessa dalle Aziende, confrontando i *modelli CE e SP* e le relative tabelle inserite in Nota integrativa. Nel caso in cui emergano criticità o disallineamenti, vengono richiesti alle Aziende chiarimenti sulle singole e specifiche voci dei Fondi rischi e oneri. Nello specifico, in sede di verifica del risultato degli esercizi 2020 e 2021, la Regione riferisce di aver focalizzato gli approfondimenti, in via preliminare, proprio sul dettaglio di tutte le voci di fondi rischi e oneri (oltre che sulle quote inutilizzate di contributi). Le deliberazioni della Giunta regionale, di approvazione dei bilanci di esercizio, nelle premesse, attestano il riscontro del parere del Collegio sindacale sull'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, sulla base dell'esame dei questionari del Collegio sindacale dell'ASL n. 3 "*Genovese*" sul bilancio degli esercizi 2020 e 2021

accerta

1) un cospicuo ammontare di crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto (finanziamenti per spese di investimento), derivanti dagli esercizi 2017 e precedenti

invita

1) l'ASL n. 3 *Genovese* e la Regione Liguria, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, a proseguire nelle azioni tese all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo (integranti, ai sensi dell'art. 25 del Dpcm 12 gennaio 2017, un livello essenziale di assistenza da garantire a tutta la popolazione del territorio), nel rispetto dei tempi massimi prescritti, per classe di priorità, dal Piano nazionale per il governo dei tempi di attesa

dispone

la trasmissione della presente deliberazione all'Assessore alla sanità ed alla Direzione generale per la sanità della Regione Liguria, al Direttore generale ed al Presidente del Collegio sindacale dell'ASL n. 3 "*Genovese*", nonché la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, sul sito internet istituzionale della medesima Azienda sanitaria.

Genova, così deciso nella camera di consiglio del 17 maggio 2023.

Il magistrato istruttore

(Donato Centrone)



DONATO
CENTRONE
CORTE DEI CONTI
17.07.2023 09:36:36
GMT+01:00

Il presidente

(Maria Teresa Polverino)



MARIA TERESA
POLVERINO
CORTE DEI
CONTI
17.07.2023
08:42:30
GMT+00:00

Depositato in segreteria il **17 luglio 2023**

Il funzionario preposto

(Antonella Sfettina)



ANTONELLA
SFETTINA
CORTE DEI
CONTI
17.07.2023
09:49:21
GMT+01:00



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

Composta dai seguenti magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente di Sezione
Donato CENTRONE	Consigliere
Elisabetta CONTE	Referendario relatore
Sergio Antonio PRESTIANNI	Referendario
Francesca COSENTINO	Referendario
Federica LELLI	Referendario

nell'udienza del 20 luglio 2023, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2022;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare l'articolo 1, comma 5;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 "Codice di giustizia contabile";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15, in materia di ordinamento contabile della Liguria, come modificata dalla legge regionale 12 novembre 2014, n. 34;

VISTA la delibera delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7/SRRCO/QMIG/13 del 14 giugno 2013;

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2014/INPR del 14 maggio 2014 "Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174";

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 6/SEZAUT/2023/INPR del 4 maggio 2023, "Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2022";

VISTA la nota prot. n. 365158/2023 del 2 maggio 2023, con la quale la Regione Liguria ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo lo schema di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 - DDL n. 51 del 27 aprile 2023 - ai fini della decisione sulla parifica, prevista dall'art. 1, c. 5, del menzionato decreto-legge n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza n. 41/2023 del 13 luglio 2023, con la quale il Presidente della Sezione ha fissato l'udienza pubblica del giudizio di parificazione per il giorno 20

luglio 2023;

VISTA la nota di trasmissione, prot. n. 3059 del 13 luglio 2022, della succitata ordinanza n. 41 al Presidente della Regione ed al Procuratore regionale;

VISTO il decreto n. 42 del 13 luglio 2023, con il quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha nominato relatore del giudizio la Dott.ssa Elisabetta Conte;

VISTA l'ordinanza n. 40 del 7 luglio 2023, con cui il Presidente della Sezione ha convocato la camera di consiglio per l'esame preliminare dello schema di relazione sul rendiconto generale della Regione Liguria;

VISTA la nota prot. n. 3059 del 13 luglio 2023, con la quale è stata trasmessa alla Regione ed alla Procura regionale della Corte dei conti la relazione curata dai magistrati istruttori, concedendo termine al 18 luglio 2023 per la produzione di eventuali memorie e controdeduzioni;

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Liguria, n. 1025771 del 18 luglio 2023, con la quale sono state trasmesse le controdeduzioni;

VISTA la memoria depositata dal Procuratore regionale in data 19 luglio 2023 prot. n. 90 ed acquisita agli atti al prot. n. 3167;

UDITO, nella pubblica udienza del 20 luglio 2023, il relatore, dott.ssa Elisabetta Conte;

UDITO, per la Procura regionale, il Procuratore regionale f.f. dott. Silvio Ronci, il quale, richiamandosi alla memoria depositata in atti, ha chiesto di parificare il Rendiconto generale della Regione Liguria dell'esercizio 2022, con l'esclusione della posta contabile dello Stato patrimoniale "*DEBITI*", alla voce "*debiti verso controllate*", in quanto non espone l'importo di euro 57.862.195,86

derivante dalla cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle ASL ad ARTE Genova, destinata a copertura del disavanzo sanitario 2011, da riqualificarsi quale operazione di indebitamento e delle poste contabili dello Stato patrimoniale Attivo "Immobilizzazioni" alla voce "Immobilizzazioni materiali" - "Fabbricati", in quanto non espone l'importo di euro 11.991.791,53 a titolo di "immobili cartolarizzati" e alla voce "Attivo circolante" - "Altri crediti" per l'importo di euro 45.870.404,33 a titolo di crediti cartolarizzati;

UDITO, per la Regione Liguria, il Presidente dott. Giovanni Toti

RITENUTO IN FATTO

Il disegno di legge regionale n. 51/2023, recante *"Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2022"*, comprensivo di conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico, approvato dalla Giunta regionale il 27 aprile 2023, è stato inviato a questa Sezione regionale di controllo in data 2 maggio 2023, ai fini del giudizio di parificazione, come previsto dall'articolo 1, c. 5, del decreto-legge n. 174/2012.

Si riportano le risultanze (in euro) del conto del bilancio, e principali prospetti allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale.

CONTO DEL BILANCIO

Gestione di competenza

Entrate	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63.950.442,55
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	105.124.378,77
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito</i>	<i>3.096.704,31</i>

	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00
	Utilizzo risultato di amministrazione	230.441.053,20
	<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità</i>	120.634.508,85
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2022	258.224.849,03
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.657.906.290,08
Titolo 2	Trasferimenti correnti	773.499.104,78
Titolo 3	Entrate extratributarie	329.684.904,29
Titolo 4	Entrate in conto capitale	334.972.763,31
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	469.053.028,93
	Totale Entrate finali	5.565.116.091,39
Titolo 6	Accensione di prestiti	142.067.288,45
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	595.254.516,39
	Totale delle Entrate dell'esercizio	6.302.437.896,23
	Totale Generale delle Entrate	6.701.953.770,75
Spese		
	Disavanzo di amministrazione	3.637.243,00
	Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Titolo 1	Spese correnti	4.448.587.833,40
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	38.679.001,40
Titolo 2	Spese in conto capitale	403.612.266,72
	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	159.157.292,35
	di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito	2.740.703,18
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	430.990.921,11
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	253.235.636,94
	Anticipazioni di liquidità	116.997.264,86
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	595.254.516,39
	Totale delle Spese dell'esercizio	6.446.514.733,17
	Totale generale delle Spese	6.450.151.977,16

Spese classificate per missioni

Missioni	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI
1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	788.277.234,36	605.242.071,95	583.622.325,37
3 Ordine pubblico e sicurezza	133.000,00	130.000,00	65.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	59.947.210,90	33.923.374,84	18.011.831,34

Missioni	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.113.045,14	7.130.899,95	6.460.543,03
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.553.998,31	5.512.332,98	2.629.729,21
7 Turismo	9.597.996,45	6.361.085,53	5.122.182,07
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	123.281.101,95	21.327.748,19	16.128.302,89
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.672.589,47	33.871.769,76	27.812.489,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	507.021.292,18	291.509.616,75	198.866.868,70
11 Soccorso civile	56.124.047,71	19.183.795,90	16.756.600,67
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	163.257.075,57	105.626.101,59	54.727.973,97
13 Tutela della salute	4.288.452.571,96	3.924.416.939,19	3.293.176.293,76
14 Sviluppo economico e competitività	190.321.442,15	65.190.379,50	41.311.053,83
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	257.011.142,72	115.040.777,81	93.866.017,66
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	43.141.055,78	20.721.909,54	18.085.926,55
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.780.915,50	6.440.565,13	773.171,23
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	22.574.383,92	2.616.442,20	1.780.126,81
19 Relazioni internazionali	29.691.287,65	4.233.597,92	3.014.046,56
20 Fondi e accantonamenti	206.703.558,02	0,00	0,00
50 Debito pubblico	292.585.975,17	267.947.249,44	267.947.249,44
60 Anticipazioni finanziarie	80.000.000,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.355.983.000,00	595.254.516,39	368.940.672,24
Totale spese per missioni	8.647.223.924,91	6.131.681.174,56	5.019.098.404,83

Gestione dei residui

Residui attivi	
originati dalla competenza 2022	1.220.994.808,82
originati da esercizi precedenti	1.149.081.670,09
Totale dei residui attivi al 31.12.2022	2.370.076.478,91
Residui passivi	
originati dalla competenza 2022	1.112.582.769,73
originati da esercizi precedenti	757.751.552,54
Totale residui passivi al 31.12.2022	1.870.334.322,27

Gestione di cassa

	importi
Fondo cassa iniziale	258.224.849,03
Riscossioni	5.915.004.529,57
	6.173.229.378,60

Pagamenti	5.876.786.873,09
Fondo di cassa al 31/12/2022	296.442.505,51

CONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Entrate		Accertamenti	Riscossioni di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.657.906.290,08	3.214.827.282,70	443.079.007,38
Titolo 2	Trasferimenti correnti	773.499.104,78	448.594.503,60	324.904.601,18
Titolo 3	Entrate extratributarie	329.684.904,29	319.331.211,93	10.353.692,36
Titolo 4	Entrate in conto capitale	334.972.763,31	57.668.123,95	277.304.639,36
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	469.053.028,93	367.081.752,38	101.971.276,55
Titolo 6	Accensione di prestiti	142.067.288,45	142.067.288,45	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	595.254.516,39	531.872.924,40	63.381.591,99
Totale Entrate		6.302.437.896,23	5.081.443.087,41	1.220.994.808,82

Spese		Impegni	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Spese correnti	4.448.587.833,40	3.847.508.846,74	601.078.986,66
Titolo 2	Spese in conto capitale	403.612.266,72	118.422.327,80	285.189.938,92
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	430.990.921,11	430.990.921,11	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	253.235.636,94	253.235.636,94	0,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	595.254.516,39	368.940.672,24	226.313.844,15
Totale Titoli		6.131.681.174,56	5.019.098.404,83	1.112.582.769,73

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Giacenza di cassa	296.442.505,51
Residui attivi	2.370.076.478,91
Residui passivi	1.870.334.322,27
Saldo finanziario	796.184.662,15
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	38.679.001,40
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	159.157.292,35
Risultato di amministrazione	598.348.368,40

Composizione del risultato di amministrazione:

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità	131.691.275,96
Accantonamento per residui perenti	66.335.766,37

Fondo anticipazioni liquidità	116.997.264,86
Fondo perdite società partecipate	4.833.844,06
Fondo contenzioso	118.500.000,00
Altri accantonamenti	62.068.842,06
<i>di cui: - Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale</i>	19.181.978,05
- Fondo rinnovo contratto collettivo personale dipendente	8.258.550,00
- Fondo rischi e oneri futuri	360.500,00
- Fondo accantonamento manovre fiscali	18.000.000,00
- Fondo straordinario per la riduzione della pressione fiscale	5.000.000,00
- Fondo acc. regolazione finanziaria maggiori entrate tasse automobilistiche	11.267.814,01
Totale parte accantonata	496.076.993,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.207.467,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	172.234.123,74
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	508.648,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.318.401,04
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	219.268.639,95
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti	0,00
Parte disponibile	-116.997.264,86
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

GESTIONE DI CASSA

Dal confronto dei dati di cassa presenti nel Rendiconto regionale con quelli risultanti dalle scritture del Tesoriere e dal sistema SIOPE, emerge quanto segue.

	Rendiconto	TESORIERE/SIOPE	Differenze
Giacenza di cassa al 01.01.2022	258.224.849,03	258.224.849,03	0,00
Riscossioni	5.915.004.529,57	5.915.004.529,57	0,00
Pagamenti	5.876.786.873,09	5.876.786.873,09	0,00
Giacenza di cassa al 31.12.2022	296.442.505,51	296.442.505,51	0,00

Dati della gestione di cassa da rendiconto

	Situazione cassa al 31/12/2022	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale	258.224.849,03	249.326.285,47	8.898.563,56
Riscossioni	5.915.004.529,57	1.778.561.145,35	4.136.443.384,22
Pagamenti	5.876.786.873,09	1.784.295.648,76	4.092.491.224,33
FONDO DI CASSA FINALE	296.442.505,51	243.591.782,06	52.850.723,45

Dati da Conto del tesoriere

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale	258.224.849,03	249.326.285,47	8.898.563,56
Riscossioni	5.915.004.529,57	1.778.561.145,35	4.136.443.384,22
Pagamenti	5.876.786.873,09	1.784.640.641,97	4.092.146.231,12
FONDO DI CASSA FINALE	296.442.505,51	243.246.788,85	53.195.716,66

La concordanza tra conto del Tesoriere e gestione di cassa da rendiconto palesa una differenza nei pagamenti dell'esercizio derivante da un errore di attribuzione di somme della gestione sanità alla gestione ordinaria (a causa di un errore tecnico informatico), pari a euro 344.993,21, la cui riconciliazione è avvenuta con decreto dirigenziale n. 1138 del 21 febbraio 2023, come evidenziato nel prospetto di conciliazione approvato con delibera di Giunta regionale n. 271 del 28 marzo 2023.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio la Regione ha conseguito i risultati riportati nel prospetto che segue, previsto dall'art. 1, cc. 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118/2011).

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	188.940.796,99
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.637.243,99
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	63.950.442,55
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.761.090.299,15
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	142.067.288,45
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
Spese correnti	(-)	

		4.448.587.833,40
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		35.944.862,52
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.679.001,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.121.493,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	20.000.000,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	-
Rimborso prestiti	(-)	253.235.636,94
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		240.000.000,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	116.997.264,86
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		264.790.353,33
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	51.325.834,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	103.079.865,16
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		110.384.654,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	37.700.202,76
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		72.684.451,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	41.500.256,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	105.124.378,77
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	334.972.763,31
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	953,82
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	142.067.288,45
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	142.067.288,45
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Spese in conto capitale	(-)	403.612.266,72
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	159.157.292,35
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	10.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.121.493,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	20.000.000,00

Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	38.071.154,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		- 12.988.559,74
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	-
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	36.917.265,16
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		- 49.905.824,90
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) /(-)	(-)	3.050.378,63
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		- 52.956.203,53
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		-
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	469.053.028,93
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	430.990.921,11
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	953,82
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	100.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	-
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		38.071.154,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		38.071.154,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+) /(-)	(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		38.071.154,00

CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE

Si riportano le risultanze del Conto economico 2022 e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, che costituiscono, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 118/2011, parte integrante del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2022,

secondo il prospetto trasmesso in data 2 maggio 2023.

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Componenti positivi della gestione	4.949.707.407,93	4.630.380.882,43
B) Componenti negativi della gestione	4.827.474.731,50	4.519.813.636,43
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	122.232.676,43	110.567.246,00
C) Proventi ed oneri finanziari	-6.787.353,12	-19.204.410,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-39.760.660,95	-10.278.714,13
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	75.684.662,36	81.084.121,87
Imposte	5.292.953,40	4.880.158,19
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	70.391.708,96	76.203.963,68

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni	0,00	0,00
pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	21.937.073,25	21.202.601,22
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	106.314.454,10	105.849.600,25
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	187.605.783,37	177.861.788,21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	315.857.310,72	304.913.989,68
C) Attivo circolante		
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
<i>Crediti</i>	2.414.483.279,90	2.072.353.071,85
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00
<i>Disponibilità liquide</i>	506.029.091,12	626.973.145,56
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.920.512.371,02	2.699.326.217,41
D) Ratei e risconti		
<i>Ratei attivi</i>	0,00	0,00
<i>Risconti attivi</i>	69.840.797,63	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	69.840.797,63	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.306.210.479,37	3.004.240.207,09

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
<i>Fondo di dotazione</i>	0,00	0,00
<i>Riserve</i>	124.172.580,19	121.907.510,11
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	70.391.708,96	76.203.963,68
<i>Risultati economici di esercizi precedenti</i>	-163.612.478,89	-241.519.534,57
<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.951.810,26	-43.408.060,78
B) Fondi per rischi ed oneri		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2022	31/12/2021
<i>Per il trattamento di quiescenza</i>	0,00	0,00
<i>Per imposte</i>	0,00	0,00
<i>Altri</i>	181.052.686,12	108.045.078,46
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	181.052.686,12	108.045.078,46
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	0,00	0,00
D) Debiti		
<i>Debiti da finanziamento</i>	663.278.533,12	774.446.881,62
<i>Debiti verso fornitori</i>	65.078.335,08	63.739.930,49
<i>Acconti</i>	0,00	0,00
<i>Debiti per trasferimenti e contributi</i>	1.317.013.159,35	896.444.063,35
<i>Altri debiti</i>	743.817.549,70	918.867.001,97
TOTALE DEBITI (D)	2.789.187.577,25	2.653.497.877,43
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
<i>Ratei passivi</i>	0,00	0,00
<i>Risconti passivi</i>	305.018.405,74	286.105.311,98
<i>Contributi agli investimenti</i>	74.000.909,81	0,00
<i>Concessioni pluriennali</i>	0,00	0,00
<i>Altri risconti passivi</i>	231.017.495,93	286.105.311,98
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	305.018.405,74	286.105.311,98
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	3.306.210.479,37	3.004.240.207,09
Conti d'ordine	0,00	0,00

C O N S I D E R A T O C H E

- 1) in base ai dati del Rendiconto, sono stati rispettati i limiti autorizzatori delle previsioni di spesa definitive, di competenza e di cassa;
- 2) le verifiche di regolarità contabile, effettuate a campione su tutte le aree rilevanti del rendiconto (accertamenti, impegni, residui, fondo pluriennale vincolato, componenti del risultato d'amministrazione) non hanno fatto emergere, salvo le eccezioni sotto riportate, significative discrasie fra poste esposte e scritture contabili sottostanti;
- 3) l'analisi campionaria sui residui attivi ha palesato alcune difficoltà nella riscossione, specie nei confronti dello Stato, nonché alcune irregolarità nella corretta imputazione e, in alcuni casi, l'opportunità di procedere ad una motivazione più analitica delle ragioni del mantenimento;
- 4) le verifiche a campione sui residui passivi hanno fatto emergere, in alcuni casi,

il mantenimento in carenza del presupposto dell'esigibilità dell'obbligazione, come invece prescritto dal principio della competenza finanziaria potenziata, nonché l'esigenza di effettuare alcune reimputazioni, ovvero, nel caso di residui vetusti, ulteriori cancellazioni;

- 5) l'analisi del fondo pluriennale vincolato ha palesato criticità nella quasi totalità dei casi esaminati: plurime reimputazioni dell'impegno originario (frutto di rivisitazioni del cronoprogramma dell'intervento), imputazione di impegni non aderente al principio della contabilità finanziaria potenziata, nonché l'emersione di un debito fuori bilancio (cancellazione di impegno con autorizzazione di spesa sottostante, in assenza di contestuale riassunzione);
- 6) in merito al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, si palesa l'esigenza di effettuare una ricognizione circa l'assenza di detti debiti prima dell'approvazione del rendiconto consuntivo (incidendo, fra l'altro, sulla corretta quantificazione del fondo per passività potenziali) e di procedere tempestivamente al riconoscimento degli stessi;
- 7) il prospetto di conciliazione dei crediti e dei debiti con le società partecipate dalla Regione, costituente allegato obbligatorio del rendiconto generale, ha fatto emergere limitati casi di poste non riconciliate (per le quali risulta necessario attivare le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive), nonché l'esigenza di individuare un criterio atto ad attenuare le differenze pur nella fisiologica diversità esistente, nelle rispettive contabilità;
- 8) la circolarizzazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con gli otto enti locali campionati (Comuni di Albenga, Rapallo, Sanremo e Sarzana), ha palesato significative differenze negli importi esposti nelle rispettive contabilità, per le quali è necessario che la Regione e gli enti locali interessati attivino le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive;
- 9) la perimetrazione dei flussi finanziari destinati al Servizio sanitario regionale ha rilevato l'integrale accertamento ed impegno delle relative risorse, nonché l'erogazione per cassa della quasi totalità dei finanziamenti;

- 10) l'attività di conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con gli enti del Servizio sanitario regionale ha palesato alcuni casi di significativo lasso temporale fra l'attribuzione delle somme da parte della Regione e l'attuazione delle attività finanziate o la loro rendicontazione o, ancora, ritardi nel trasferimento di fondi da parte dei ministeri finanziatori;
- 11) è dimostrato il raggiungimento degli equilibri di bilancio, di competenza a consuntivo, mediante il prospetto previsto dall'art. 1, cc. 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118/2011);
- 12) risultano rispettati i limiti all'ammontare complessivo delle spese per il personale, per il trattamento economico accessorio e per i rapporti di lavoro c.d. flessibili, posti dalle norme statali di finanza pubblica;
- 13) risulta osservato il limite, posto all'indebitamento complessivo della Regione, dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118 del 2011;
- 14) con riguardo ai contratti di finanza derivata, l'ammontare complessivo dei saldi dei flussi finanziari attivi è pari, al 31 dicembre 2022, ad euro 16.126.017, mentre il "*Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale*", accantonato nel risultato di amministrazione, ammonta all'importo di euro 19.181.978;
- 15) nelle decisioni n. 46/2014, n. 56/2015, n. 74/2016, n. 65/2017, n. 106/2018, n. 67/2019, n. 64/2020, n. 70/2021 e n. 47/2022, la Sezione ha riqualificato l'entrata conseguente all'operazione di cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova come indebitamento, prescrivendo di darne adeguata rappresentazione nello stato patrimoniale della Regione, adempimento non intervenuto, nonostante la riqualificazione operata anche dall'ISTAT ai fini del consolidamento dei conti pubblici in sede europea;
- 16) il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2022, è risultato conforme alle disposizioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

- 17) il fondo rischi, ammontante a 118.500.000. milioni di euro (alimentato con 51,5 milioni nel corso del 2022), in netto incremento nell'ultimo triennio, è stato ritenuto congruo, nonostante la necessità di un costante monitoraggio del contenzioso esistente, considerata la stima del rischio di soccombenza, da parte dei competenti uffici regionali, ispirata a maggior prudenza rispetto alle prescrizioni del citato principio contabile;
- 18) le analisi sugli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico hanno fatto emergere valori non corrispondenti alle disposizioni del Principio contabile, allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011. I valori corretti risultano per il Conto Economico: *“Ammortamenti e svalutazioni”* euro 17.999.528,47; *“Totale componenti negativi della gestione”* euro 4.827.469.451,50; *“Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione”* euro 122.237.956,43; *“Totale Proventi ed oneri straordinari”* euro -39.744.820,95; *“Risultato economico dell'esercizio”* euro 70.412.828,96. Per lo Stato Patrimoniale Attivo: *“Totale immobilizzazioni materiali”* euro 106.335.574,10; *“Totale immobilizzazioni”* euro 315.878.430,72; *“Totale dell'attivo”* euro 3.306.231.599,37. Per lo Stato Patrimoniale Passivo: voce *“Riserve”* del *“Patrimonio netto”* euro 124.876.675,15, di cui *“Riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”* euro 88.238.387,40; *“Risultati economici di esercizi precedenti”* euro -164.316.573,85; *“Risultato economico dell'esercizio”* euro 70.412.828,96; *“Totale Patrimonio netto”* euro 30.972.930,26; *“Totale del passivo”* euro 3.306.231.599,37.
- 19) preso atto che, a seguito degli accertamenti condotti dalla Sezione, la Giunta regionale, con atto n. 679 del 14 luglio 2023, recependo gli importi sopra riportati, ha emendato gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto Economico, la Relazione e l'allegato h dei *“Costi per missione”* da presentare al Consiglio;
- 20) nella Relazione, allegata alla presente Decisione, sono contenute le osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione, nonché i suggerimenti di modifiche e di riforme ritenute opportune al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa, come

prescritto dall'articolo 41 del regio decreto n. 1214/1934 e dall'art. 1, c. 5, del decreto-legge n. 174/2012

R I T E N U T O

di accogliere le richieste formulate dalla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria

P A R I F I C A

nelle sue componenti, il Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2022, con esclusione, per quanto esposto in motivazione:

- della posta contabile dello Stato patrimoniale Passivo "*Debiti*", voce "*debiti verso controllate*", in quanto non espone l'importo di euro 57.862.195,86, derivante dalla cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova, destinata a copertura del disavanzo sanitario 2011, da riqualificarsi quale operazione di indebitamento;
- delle poste contabili dello Stato patrimoniale Attivo "*Immobilizzazioni*", alla voce "*Immobilizzazioni materiali*" - "*fabbricati*", in quanto non espone l'importo di euro 11.991.791,53 a titolo di immobili cartolarizzati, e alla voce "*Attivo circolante*", "*altri crediti*", per un importo di euro 45.870.404,33, a titolo di crediti cartolarizzati

A P P R O V A

l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

M A N D A A L L A S E G R E T E R I A

per la trasmissione di copia della presente Decisione, con l'unita Relazione al

Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Liguria;
alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle
finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174,
convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Così deciso nella Camera di consiglio del 20 luglio 2023.

Il Magistrato relatore
Elisabetta Conte

Il Presidente
Maria Teresa Polverino

Depositata in Segreteria il 20 luglio 2023

Il Funzionario preposto
(Antonella Sfettina)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RELAZIONE ALLEGATA ALLA
DECISIONE DI PARIFICA
SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE LIGURIA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Udienza del 20 luglio 2023



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

**RELAZIONE ALLEGATA ALLA
DECISIONE DI PARIFICA
DEL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE LIGURIA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022**

(art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174,
convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

UDIENZA DEL 20 LUGLIO 2023

La presente relazione è stata redatta con il contributo di:

Dott.ssa Maria Teresa Polverino – Presidente Istruttore ed Estensore

- *Direzione e coordinamento*
- *Capitolo 11 DAS*

Dott. Donato Centrone - Magistrato Istruttore ed Estensore

- *Capitolo 10 Relazione sulla gestione della spesa sanitaria regionale*

Dott.ssa Elisabetta Conte – Magistrato Istruttore Estensore e Relatore

- *Capitolo 1 La gestione finanziaria regionale nel 2022*
- *Capitolo 2 La verifica di regolarità del rendiconto 2022 della Regione Liguria*
- *Capitolo 4 L'indebitamento*
- *Capitolo 6 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Progetto ciclovía*

Dott. Sergio Antonio Prestianni – Magistrato Istruttore ed Estensore

- *Capitolo 7 Le società partecipate dalla Regione*
- *Capitolo 9 Il conto del patrimonio*

Dott.ssa Francesca Cosentino – Magistrato Istruttore ed Estensore

- *Capitolo 8 I fondi destinati al trasporto pubblico locale*

Dott.ssa Federica Lelli – Magistrato Istruttore ed Estensore

- *Capitolo 3 La spesa del personale*

Dott. Massimiliano Maitino – Magistrato Istruttore ed Estensore

- *Capitolo 5 La gestione dei Fondi europei*

Funzionari incaricati

Dott.ssa Chiara Aquino
Dott.ssa Luciana Borroni
Dott.ssa Cinzia Camera
Dott. Dario Cappuccino
Dott. Antonio Mattiauda
Dott. Andrea Martignone
Dott.ssa Claudia Mignone
Dott.ssa Antonella Sfattina
Dott.ssa Cristina Sollenni
Dott.ssa Paola Storace
Dott.ssa Antonella Tubino
Dott.ssa Marina Vignolo

Addetti all'attività di supporto

Sig.ra Antonella De Lorenzi
Dott. Gerardo Nesta
Sig.ra Maria Caterina Piscioneri

Addetti all'editing della presente relazione

Dott.ssa Ilaria Giribaldo
Sig. Antonio Gualco

INDICE

CAPITOLO 1 LA GESTIONE FINANZIARIA REGIONALE NEL 2022.....	11
1.1 I parametri normativi del giudizio di parifica del rendiconto.....	11
1.2 Il procedimento di verifica adottato dalla Sezione regionale	13
1.3 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2022-2024.....	15
1.4 Legge di stabilità regionale 2022 e disposizioni collegate	16
1.5 Il bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2022-2024	17
1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2022	23
1.7 Le entrate.....	25
1.8 Le spese.....	27
1.8.1 Le spese in conto capitale	29
1.9 La gestione in conto residui	31
1.9.1 Le operazioni di riaccertamento residui.....	33
1.10 La gestione di cassa e di tesoreria	34
1.11 Il risultato di amministrazione.....	37
1.11.1 Il disavanzo da fondo anticipazioni di liquidità	40
1.11.2 Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti.....	44
CAPITOLO 2 LA VERIFICA DI REGOLARITA' DEL RENDICONTO 2022 DELLA REGIONE LIGURIA	45
2.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili	45
2.1.1 La regolarità contabile degli accertamenti	45
2.1.2 La regolarità contabile degli impegni	52
2.1.3 L'attendibilità dei residui attivi	57
2.1.4 La sussistenza dei residui passivi.....	66
2.1.5 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario.....	71
2.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti	72
2.2.1 Debiti fuori bilancio o altre passività potenziali.....	72
2.3 La conciliazione debiti/crediti	74
2.3.1 A) con società partecipate e altri organismi strumentali.....	74
2.3.2 B) con gli enti locali.....	91
2.3.3 C) con gli enti del SSR.....	95
2.3.4 La regolare cancellazione dei residui attivi.....	96
2.3.5 La verifica dei residui passivi perenti.....	100
2.4 La congruità delle poste contabili destinate a coprire manifestazioni finanziarie future.....	108
2.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	109
2.5 Il Fondo residui perenti.....	115
2.5.1 Fondo rischi contenzioso	115
2.5.2 Altri fondi rischi e oneri.....	124
2.5.3 Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale.....	125
2.5.4 Fondo anticipazioni liquidità (ex d.l. 35 del 2013).....	125
2.5.5 Fondo perdite società partecipate (art. 21 d.lgs. 175/2016)	127
2.5.6 Fondo per l'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in unica soluzione a scadenza.....	128
2.5.7 Accantonamenti da quote non utilizzate di fondi speciali	129

2.5.8	Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente.....	129
2.5.9	Fondo pluriennale vincolato	129
2.6	Le quote vincolate del risultato d'amministrazione.....	136
2.7	La situazione di cassa (assenza vincoli e pignoramenti, anticipazioni, tempi pagamento, ecc.).....	138
2.7.1	Attestazione rispetto tempi massimi di pagamento	139
2.8	La copertura delle spese di investimento, in particolare mediante mutui autorizzati e non contratti	141
2.9	La verifica delle entrate da indebitamento	142
2.10	Il rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica	143
2.10.1	Gli equilibri di bilancio	143
2.10.2	I limiti finanziari all'indebitamento delle regioni	145
2.10.3	Il tetto alla spesa complessiva per il personale.....	145
2.10.4	I limiti al trattamento accessorio per il personale	145
2.10.5	Il contenimento delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili	145
2.10.6	Il contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi	145
2.10.7	Il rendiconto del Consiglio regionale.....	146
CAPITOLO 3 LA SPESA DEL PERSONALE.....		149
3.1	La dotazione organica regionale	149
3.2	La spesa per le assunzioni di personale nel 2022.....	155
3.3	Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale.....	158
3.4	I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale	159
3.5	Le progressioni economiche orizzontali	163
3.5.1	La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili	165
3.6	Misurazione e valutazione della <i>performance</i>	166
CAPITOLO 4 L'INDEBITAMENTO		171
4.1	L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2022 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria.....	171
4.2	Il debito autorizzato e non contratto	175
4.3	Verifiche sul rispetto dei limiti dell'indebitamento (limite quantitativo e qualitativo).....	179
4.4	I contratti derivati.....	183
4.4.1	L'estinzione anticipata del debito <i>bullet</i> ISIN XS0205761892.....	183
4.4.2	SWAP di ammortamento Merrill Lynch ISIN XS0205092017.....	191
4.4.3	Valutazioni.....	194
4.5	La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 - Monitoraggio	195
4.5.1	Operazione di riacquisto <i>ex</i> Ospedale psichiatrico di Quarto.....	202
4.5.2	Valutazioni.....	204
CAPITOLO 5 LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI.....		209
5.1	Introduzione.....	209
5.2	Il POR Liguria FESR 2014-20 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"	213

5.2.1	La dotazione finanziaria del programma.....	213
5.2.2	Il Sistema di gestione e controllo.....	215
5.2.3	Stato di attuazione del Programma.....	218
5.3	Il POR FESR Liguria 2021-27.....	221
5.3.1	La dotazione finanziaria del programma.....	221
5.3.2	Stato di attuazione del programma.....	222
5.4	Il POR FSE Liguria 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”.....	222
5.4.1	La dotazione finanziaria del programma.....	222
5.4.2	Il sistema di gestione e controllo.....	224
5.4.3	Stato di attuazione del programma.....	226
5.5	Il PR FSE+ 2021-27.....	230
5.5.1	La dotazione finanziaria del programma.....	230
5.5.2	Il sistema di gestione e controllo.....	230
5.5.3	Stato di attuazione del programma.....	231
5.6	Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Liguria.....	231
5.6.1	Dotazione finanziaria del programma.....	231
5.6.2	Il sistema di gestione e controllo.....	232
5.6.3	Avanzamento finanziario e fisico.....	233
5.7	La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei.....	240
CAPITOLO 6 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.....		243
6.1	Premessa.....	243
6.2	Il PNRR in Liguria.....	244
6.2.1	Il PNRR nel rendiconto.....	248
6.2.2	La Struttura organizzativa.....	272
6.2.3	I controlli.....	274
6.3	La ciclovía tirrenica.....	274
6.3.1	Le scadenze.....	277
CAPITOLO 7 LE SOCIETA’ PARTECIPATE DALLA REGIONE.....		279
7.1	I recenti sviluppi del quadro normativo statale e regionale.....	279
7.2	L’assetto delle partecipazioni societarie regionali al 31 dicembre 2021 e successive evoluzioni.....	282
7.3	Cenni al piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvato con d.g.r. n. 1327 del 28 dicembre 2022.....	291
7.4	La nuova partecipazione in RAISE s.c.a.r.l.....	296
7.5	Monitoraggio dell’attività svolta da Ligurcapital S.p.a.....	298
7.6	Il rilancio della ciclovía turistica della riviera ligure ad opera di Amaie Energia e Servizi S.r.l.....	303
7.7	Gli indirizzi ed obiettivi assegnati alle società controllate; verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione, ai sensi del comma 7, dell’art. 11 del TUSP.....	309
7.8	Quadro delle spese regionali in favore delle società.....	321
7.9	Gli affidamenti alle società <i>in house</i>	327
7.10	Le spese per consulenze esterne.....	331

CAPITOLO 8	I FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	333
8.1	L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure sul trasporto pubblico locale	333
8.2	Gli interventi sul trasporto pubblico locale dopo il crollo del Viadotto Polcevera	342
8.2.1	I finanziamenti statali assegnati in conseguenza dell'evento.....	342
8.2.2	L'utilizzo delle risorse per i servizi di trasporto aggiuntivi	342
8.2.3	L'avanzamento finanziario delle azioni di investimento per il rinnovo del materiale rotabile.....	343
8.3	L'esecuzione del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale	347
8.4	Il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale: il finanziamento statale.....	350
8.5	Segue: il finanziamento regionale.....	354
8.6	Il riparto delle risorse destinate al trasporto pubblico locale tra i vari bacini di traffico	356
8.7	I fondi attribuiti alla Regione ai fini del riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti.....	357
8.8	Le azioni nel campo degli investimenti	360
8.8.1	Gli investimenti nel trasporto su gomma finanziati col concorso di risorse comunitarie e nazionali.....	360
8.8.2	Il Fondo per l'efficientamento del servizio di cui all'art. 28- <i>bis</i> della legge regionale n. 33 del 2013.....	374
8.8.3	Gli investimenti per il trasporto ferroviario.....	376
8.8.4	Gli investimenti riguardanti le ferrovie concesse.....	380
8.8.5	Il Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)	388
8.9	Verifica della affidabilità delle scritture contabili del rendiconto relative alla spesa del trasporto pubblico regionale e locale.....	393
CAPITOLO 9	IL CONTO DEL PATRIMONIO	417
9.1	Il rendiconto patrimoniale	417
9.2	Esame del rendiconto 2022	418
9.3	L'attivo patrimoniale	421
9.3.1	Immobilizzazioni materiali - Beni demaniali	425
9.3.2	Immobilizzazioni materiali - Terreni e fabbricati.....	425
9.3.3	Immobilizzazioni materiali - Mezzi di trasporto.....	427
9.3.4	Immobilizzazioni materiali - Macchine per ufficio e <i>hardware</i>	428
9.3.5	Immobilizzazioni materiali - Infrastrutture	430
9.3.6	Immobilizzazioni materiali - Altri beni materiali.....	432
9.3.7	Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni	433
9.3.8	Criteri di stima e conformità alle scritture inventariali	434
9.3.9	Beni suscettibili di sfruttamento economico	436
9.3.10	Diritti reali di godimento.....	437
9.4	Il passivo patrimoniale	437
9.4.1	Patrimonio netto - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.....	439
9.4.2	Risconti e contributi agli investimenti	442
9.5	Inventario dei beni mobili e immobili.....	444

9.6	La riduzione degli spazi ad uso ufficio.....	446
9.7	La razionalizzazione degli archivi.....	447
9.8	La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili.....	448
9.9	I programmi di valorizzazione ed alienazione	449

CAPITOLO 10 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA

	REGIONALE.....	451
10.1	La spesa destinata al servizio sanitario regionale.....	451
10.1.1	Azioni per il contrasto alla pandemia da <i>Covid-19</i>	453
10.1.2	Le principali componenti di costo del servizio sanitario	454
10.2	Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria.....	456
10.2.1	La compartecipazione alla spesa farmaceutica.....	459
10.3	La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2022.....	460
10.3.1	Le risorse erogate nel 2022 agli enti del SSR	462
10.3.2	La mobilità, attiva e passiva, extraregionale.....	463
10.4	Il risultato economico della gestione sanitaria regionale	468
10.4.1	Rettifica risultato di gestione 2021.....	468
10.4.2	I risultati economici dell'esercizio 2022	469
10.4.3	L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo	471
10.5	I piani di rientro per le aziende sanitarie in disavanzo gestionale.....	472
10.6	Indebitamento e situazione di cassa degli enti del SSR	473
10.6.1	Conciliazione debiti/crediti fra Regione ed enti del SSR.....	474
10.6.2	Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori.....	476
10.7	La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR.....	480
10.8	L'armonizzazione dei bilanci sanitari	482
10.8.1	Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR	482
10.8.2	Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR.....	483
10.8.3	Adeguate erogazione per cassa delle risorse agli enti del SSR	485
10.8.4	La gestione sanitaria accentrata presso la Regione	487
10.8.5	Il bilancio consolidato del servizio sanitario regionale	488
10.9	Le regole di finanza pubblica proprie dell'ambito sanitario.....	489
10.9.1	Contenimento dei posti letto accreditati.....	489
10.9.2	Personale del SSR - Contenimento costi complessivi	491
10.9.3	Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio	494
10.9.4	Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. flessibili.....	495
10.9.5	Spese per consumi intermedi e consulenze.....	497
10.10	Costi assicurativi e accantonamenti a fondo rischi.....	501
10.10.1	Le misure prescritte dalla legge n. 24 del 2017	507
10.11	La spesa farmaceutica.....	509
10.11.1	I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica.....	509
10.11.2	La distribuzione di farmaci per conto.....	516
10.11.3	Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri.....	519
10.12	I costi per dispositivi medici.....	521
10.12.1	I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici.....	522
10.13	Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati.....	525
10.13.1	I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato	527

10.14	La medicina di base.....	529
10.14.1	Obiettivi dei direttori generali	531
10.15	I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).....	533
10.15.1	Tempi medi di attesa delle prestazioni.....	536
10.16	Gli investimenti regionali in materia sanitaria.....	541
10.16.1	Nuovo ospedale Galliera	541
10.16.2	Nuovo ospedale "Felettino" della Spezia.....	545
10.16.3	Ospedale del Ponente genovese - località Erzelli	547
10.16.4	Ospedale unico ad Arma di Taggia.....	549
10.16.5	Riqualificazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.....	550
10.17	Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario	552
10.17.1	Premessa e metodologie di indagine adottate	552
10.17.2	Impegni campionati.....	553
10.17.3	Pagamenti campionati.....	557
CAPITOLO 11 LA VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DI PAGAMENTI E RISCOSSIONI.....		561
11.1	Premessa e metodologie di indagine adottate	561
11.2	La significatività del campione.....	563
11.3	Esiti degli accertamenti condotti.....	564
11.4	Analisi reversali di entrata estratte	565
11.5	Analisi mandati di spesa estratti/censiti	592
CAPITOLO 12 SINTESI E CONCLUSIONI.....		657
12.1	I risultati della gestione finanziaria	657
12.2	La verifica di affidabilità delle scritture contabili.....	658
12.3	La spesa per il personale	660
12.4	Indebitamento.....	661
12.5	Gestione fondi europei	663
12.6	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza	665
12.7	Le partecipazioni societarie	666
12.8	I fondi destinati al trasposto pubblico.....	667
12.9	Il conto del patrimonio	669
12.10	La gestione della spesa sanitaria	670
12.11	La verifica di affidabilità di pagamenti e riscossioni	674
CAPITOLO 13 INDICE DELLE TABELLE.....		675

CAPITOLO 1

LA GESTIONE FINANZIARIA REGIONALE NEL 2022

1.1 I parametri normativi del giudizio di parifica del rendiconto

L'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, prescrive che il rendiconto generale della Regione sia parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

Alla decisione di parifica è allegata, altresì, una relazione in cui la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione, oltre a proporre le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e l'allegata relazione sono trasmesse al Presidente della giunta regionale e al Consiglio regionale.

I richiamati artt. 39, 40 e 41 del r.d. n. 1214/1934 si riferiscono alla verifica del rendiconto generale dello Stato, accertamento che la disposizione finalizza, in primo luogo, al confronto dei risultati, tanto per le entrate quanto per le spese, con le leggi del bilancio. A tal proposito, la Corte deve verificare se le entrate riscosse e versate ed i resti da riscuotere e da versare, risultanti dal rendiconto, siano conformi ai dati esposti nei conti periodici trasmessi dai singoli ministeri; se le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordino con le scritture controllate dalla Corte e, infine, se i residui passivi concilino con le dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno. La Corte, inoltre, prosegue l'art. 39, con eguali accertamenti verifica i rendiconti, allegati al rendiconto generale, delle aziende, gestioni ed amministrazioni statali con ordinamento autonomo soggette al suo riscontro.

L'art. 40 precisa che la Corte dei conti delibera sul rendiconto generale dello Stato a Sezioni riunite, con le formalità della giurisdizione contenziosa.

L'art. 41, infine, integrato dall'art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012, prescrive che, alla deliberazione di parifica, sia unita una relazione, nella quale la Corte dei conti deve

esporre le sue osservazioni in merito al modo in cui le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario, nonché le variazioni o le riforme che ritiene opportune per il perfezionamento delle leggi e dei regolamenti sull'amministrazione e sui conti del pubblico denaro¹.

L'art. 63 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di armonizzazione dei sistemi contabili e di bilancio degli enti territoriali, costituente la fonte primaria di disciplina della contabilità delle regioni (in particolare, dopo la riattribuzione allo Stato della competenza esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, da parte della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1), prevede che i risultati della gestione siano dimostrati nel rendiconto generale annuale.

Quest'ultimo, precisa il c. 2, è composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria (con relativi riepiloghi, quadro generale riassuntivo e prospetto di verifica degli equilibri), dal conto economico e dallo stato patrimoniale, da predisporre secondo gli schemi di cui all'Allegato n. 10 al decreto legislativo².

Al rendiconto della gestione vanno allegati i documenti previsti dall'art. 11, c. 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste (art. 48, c. 1, lettera *b*) ed il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario (art. 20, c. 1). Il conto del bilancio, prosegue il c. 5, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione³.

¹ Oltre alle ragioni per le quali ha apposto con riserva il visto a mandati, atti o decreti, previsione quest'ultima che si collega al controllo preventivo di legittimità, attribuito alla Corte dei conti sugli atti delle amministrazioni dello Stato, invece assente per le regioni.

² L'art. 63, comma 3, precisa che, contestualmente al rendiconto, la regione deve approvare il "*rendiconto consolidato*" (documento che, per inciso, si differenzia dal "*bilancio consolidato*", di cui all'art. 64 del medesimo decreto legislativo), che comprende, solo, i risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali (secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9).

³ Nello specifico, per ciascuna tipologia di entrata e programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: a) per l'entrata, le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; b) per la spesa, le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi (che costituisce il fondo pluriennale vincolato).

Il conto economico, invece, evidenzia le componenti positive e negative della gestione dell'esercizio considerato, rilevate dalla contabilità economico-patrimoniale⁴. In modo analogo, lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio⁵.

1.2 Il procedimento di verifica adottato dalla Sezione regionale

Il contenuto delle disposizioni sopra indicate, che perimetrano il potere di verifica (o parifica) della Corte dei conti, in sede centrale e regionale, sui rendiconti generali hanno indotto la Sezione ad effettuare, oltre all'esame dei risultati della gestione finanziaria della Regione Liguria nell'esercizio 2022, consacrati nel risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2022 (illustrati al presente Capitolo 1), un procedimento di verifica della conformità delle poste contenute nel rendiconto alle sottostanti scritture finanziarie, patrimoniali ed inventariali.

Tale verifica ha avuto ad oggetto, in primo luogo, il conto del bilancio (e prospetti a quest'ultimo allegati, fra cui, in particolare, quello dimostrativo del risultato d'amministrazione), le cui risultanze sono contenute nel Capitolo 2 della presente relazione. Gli accertamenti condotti hanno avuto come obiettivo la verifica della regolarità contabile⁶ delle scritture sulla base delle quali sono state esposte le varie

⁴ Nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all'allegato n. 1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3.

⁵ Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza, attraverso la cui rappresentazione è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale, comprensiva del risultato economico dell'esercizio. Le regioni devono includere nel conto del patrimonio anche: a) i beni del demanio, con specifica distinzione in relazione alle disposizioni del Codice civile (da valutare secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118); b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.

⁶ I cui parametri sono esplicitati nell'art. 6 del d.lgs. n. 123 del 2011, di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che possono ritenersi estensibili alle regioni (anche in ragione del richiamo contenuto nell'art. 72, comma 2, del medesimo decreto legislativo).

poste finali nel conto del bilancio (oltre che, incidentalmente, ove necessario, di quella amministrativa⁷ dei sottostanti provvedimenti, atti o contratti).

A tal fine, in sede istruttoria, si è cercato di coprire tutte le aree rilevanti della gestione finanziaria dell'esercizio 2022, poi rappresentate nel rendiconto (accertamenti e impegni; residui attivi e passivi; residui perenti; situazione di cassa; fondo pluriennale vincolato; quote vincolate, accantonate e destinate del risultato d'amministrazione, in particolare fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi, fondo perdite società partecipate), proseguendo gli accertamenti condotti in occasione dei precedenti giudizi di parifica sulle entrate da indebitamento e sulla copertura delle spese di investimento mediante la mera autorizzazione alla contrazione di mutui, non seguita da effettiva stipula.

In modo analogo, sono state verificate le altre operazioni, prodromiche alla redazione del rendiconto, tese, oltre che alla garanzia della sua affidabilità, alla prevenzione di emersione di future sopravvenienze (attive o passive), quali la corretta effettuazione della riconciliazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con le società partecipate (costituente un preciso obbligo normativo⁸), con gli enti del servizio sanitario nazionale, nonché, individuando un campione ritenuto significativo⁹, con alcuni enti locali del territorio (verifiche che traggono ispirazione dall'omologa attività di circolarizzazione, propria della revisione contabile dei bilanci privati).

Le verifiche condotte hanno riguardato, in alcuni limitati casi, tutte le poste contabili presenti nell'area oggetto di osservazione, mentre, nella maggior parte di essi, si è proceduto mediante campionamento discrezionale o casuale, previa acquisizione dell'elenco analitico delle poste contabili (per es. accertamenti, impegni, ecc.) inseriti nell'area oggetto di osservazione (per es. capitolo), a sua volta, nella quasi totalità

⁷ Quale verifica di conformità a tutta la normativa vigente, non solo a quella finanziaria e contabile (cfr. art. 7 del citato d.lgs. n. 123 del 2011).

⁸ Cfr. art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011.

⁹ Comuni di Albenga, Rapallo, Sanremo e Sarzana.

delle ipotesi, ugualmente campionata con metodo discrezionale (per es., all'interno di una tipologia di entrata o di un programma di spesa, ecc.).

Anche la verifica di affidabilità delle operazioni di pagamento, a cui, per il quarto anno, è stata associata una analoga sulle riscossioni, è stata condotta utilizzando un criterio statistico individuato autonomamente in sede istruttoria. Le relative risultanze sono contenute nella parte finale del Capitolo 2.

Sempre con metodo campionario si è proceduto alla verifica di regolarità degli impegni e dei pagamenti imputati al c.d. perimetro sanitario (la cui risultanze devono trovare rappresentazione in apposito allegato al rendiconto generale, cfr. artt. 20 e 63, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011). Tali accertamenti, unitamente alla verifica della conciliazione dei crediti e debiti intercorrenti con gli enti del SSR, sono esposti nel capitolo sulla gestione della spesa sanitaria regionale.

Infine, simile modalità di riscontro è stata adottata, come già avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica, per le poste inserite nello stato patrimoniale della Regione al 31 dicembre 2022, che, come esposto, costituisce uno dei documenti che, unitamente al conto del bilancio ed al conto economico, compongono il rendiconto generale, oggetto dell'annuale giudizio di parificazione richiesto dal legislatore statale alla Sezione regionale di controllo.

1.3 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2022-2024

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFRR), introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, è deputato ad individuare le linee programmatiche dell'azione di governo per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

L'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011 specifica che le regioni sono tenute ad ispirare la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, che si riferisce ad un orizzonte temporale almeno triennale e va elaborato sulla base delle linee strategiche contenute nel

DEFR, da predisporre secondo le modalità fissate dal principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011)¹⁰.

Il DEFR della Regione Liguria per il triennio 2022-2024 è articolato in: politiche da adottare; obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica; quadro finanziario delle risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi; programmazione regionale ed esplicitazione degli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

1.4 Legge di stabilità regionale 2022 e disposizioni collegate

L'attuazione degli obiettivi fissati nel DEFR per gli anni 2022-2024 è demandata, in primo luogo, alla legge di stabilità regionale, nelle cui disposizioni trovano espressione le principali scelte strategiche sul fronte dell'entrata e della spesa, che incidono sulla formazione del bilancio¹¹.

La legge regionale 29 dicembre 2021, n. 21, in ossequio a quanto disposto dall'art. 36, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011 (nonché all'allegato n. 4/1 al medesimo decreto), si articola in disposizioni generali di carattere finanziario ed in misure che agiscono sul versante dei tributi ed in materia di spesa.

In primo luogo, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza regionale, prevede che le maggiori risorse comunque derivanti dalle misure contenute nella legge finanziaria, sono prioritariamente destinate a realizzare gli obiettivi di indebitamento netto, riduzione del debito o crescita degli investimenti.

Inoltre, per il triennio 2022-2024, autorizza il rifinanziamento delle spese riportate in apposita tabella, con esclusione di quelle obbligatorie e di quelle continuative

¹⁰ Il DEFR definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed ha le seguenti finalità: decidere i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le inerenti modalità di finanziamento; orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, all'interno delle missioni, e alla relazione al rendiconto di gestione.

¹¹ Contiene, infatti, solo norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

(ai sensi della lettera *b*) del paragrafo 7 del principio contabile della programmazione).

L'art. 3 della legge istituisce, per l'esercizio 2022, al fine di mitigare gli effetti sul sistema economico regionale derivanti dalla crisi conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, un "fondo straordinario per la riduzione della pressione fiscale per emergenza Covid-19 - detrazioni dall'addizionale regionale Irpef per carichi di famiglia", allocato alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti, "Programma 3 " Altri fondi, Titolo 1 " Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022.

Le disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2022 sono state approvate con legge regionale 29 dicembre 2021, n. 22 (a cui può farsi rinvio).

1.5 Il bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2022-2024

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate, contabilmente, le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio ricompreso nel DEFR. A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio finanziario è diventato triennale, a carattere autorizzatorio e va aggiornato annualmente.

Il bilancio di previsione della Regione Liguria per gli esercizi 2022-2024 è stato approvato con legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 e, con riferimento al 2022, che ne costituisce la prima annualità, è stato redatto adottando gli schemi prescritti dall'art. 11 del citato d.lgs. n. 118.

Nella versione iniziale, il predetto bilancio di previsione finanziario esponeva:

- per l'esercizio 2022, entrate di competenza per euro 7.246.291.037,59 e di cassa per euro 10.399.346.750,07, autorizzando impegni di spesa per euro 7.246.291.037,59 e pagamenti per euro 10.399.346.750,07;
- per l'esercizio 2023, entrate di competenza per euro 6.078.369.812,88 e impegni di spesa per euro 6.078.369.812,88;

- per l'esercizio 2024, entrate di competenza per euro 6.149.586.964,78 e impegni di spesa per euro 6.149.586.964,78.

Inoltre, è stata autorizzata la contrazione di mutui (o di altre forme di indebitamento) per la copertura di investimenti negli esercizi 2022-2023-2024, nonché del saldo finanziario negativo (disavanzo d'amministrazione) registrato nei precedenti esercizi 2016, 2020, 2021 determinato dalla mancata effettiva contrazione del debito autorizzato.

Nello specifico, l'indebitamento è stato autorizzato per coprire:

- spese di investimento da impegnare nell'esercizio 2022 (euro 152.728.398,05), per le finalità indicate nell'allegato "*Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2022- 2024 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento*" - parte I;
- spese di investimento da impegnare nell'esercizio 2023 (per euro 34.783.499,26), per le finalità indicate nell'allegato *Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2022-2024 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento*- parte I;
- spese di investimento da impegnare nell'esercizio 2024 (per euro 4.186.272,74), per le finalità indicate nell'allegato *Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2022-2024 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento* - parte I;
- disavanzo, derivante da debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento (art. 40, comma 2, del d.lgs. n. 118 del 2011 e art. 1, comma 688-bis, legge 208 del 2015), registrato nel 2021 (per euro 92.311.523,00), nel 2020 (per euro 5.000.011,51), nel 2016 (per euro 24.860.000,00), per le finalità indicate nell'*Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2022-2024 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento* - parte II.

Il bilancio di previsione autorizza, inoltre, la Giunta regionale, come previsto dall'art. 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dall'art. 45 del decreto-legge 24

aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, a ristrutturare il debito regionale attraverso operazioni di rinegoziazione, estinzione anticipata, riacquisto e surroga, anche mediante l'assunzione di nuovi mutui, per l'importo massimo di euro 150.000.000 perseguendo la diminuzione degli oneri complessivi.

Il bilancio di previsione, per l'anno 2022 espone (art. 48 d.lgs. n. 118/2011):

- a) un fondo di riserva per spese obbligatorie (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 01 "Fondi di riserva"), per euro 6.907.768,59. La definitiva è pari a euro 5.827.915,84 ¹²;
- b) un fondo di riserva per spese impreviste, (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 01 "Fondi di riserva"), per euro 4.000.000,00. La previsione definitiva è pari a euro 3.650.000,00;
- c) un fondo di riserva di cassa, stanziato per euro 427.415.354,81. La previsione definitiva è diminuita ad euro 405.768.971,02 ¹³.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022 espone, altresì, l'importo da iscrivere ai fondi speciali (art. 49 d.lgs. n. 118/2011), nonché i finanziamenti da erogare al Consiglio regionale-Assemblea legislativa (in aderenza alla legge regionale 17 agosto 2006, n. 25) e la quantificazione dei fondi di cui alle tabelle A e B del Fondo strategico regionale (art. 4, c.2, l.r. 27 dicembre 2016, n. 34).

¹² Previsione definitiva di competenza ex D.D.L n. 51 Rendiconto generale dell'amministrazione della Regione Liguria per l'anno 2022.

¹³ D.D.L.51/2023, cit. vedi nota precedente.

Si riporta il riepilogo generale delle previsioni di entrata e di spesa.

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2022- 2024 - Entrate

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2022	Previsioni competenza 2022	Previsioni competenza 2023	Previsioni competenza 2024
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2022	250.627.456,49			
	Utilizzo risultato presunto di amministrazione - di cui utilizzo Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013		120.634.508,85 (120.634.508,85)	116.997.264,86 (116.997.264,86)	113.256.777,22 (113.256.777,22)
	Fondo pluriennale vincolato		31.375.016,78	2.947.185,34	85.585,44
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.838.104.813,46	3.523.231.286,51	3.508.087.779,51	3.525.451.779,51
Tit. 2	Trasferimenti correnti	1.185.029.283,53	748.867.535,95	657.709.922,48	643.452.856,46
Tit. 3	Entrate extratributarie	357.399.765,970	305.816.956,77	152.017.367,03	150.817.367,03
Tit. 4	Entrate in conto capitale	945.287.183,20	478.976.447,83	49.003.794,40	37.513.326,38
Tit. 5	Riduzioni di attività finanziarie	599.921.594,28	257.675.000,00	203.000.000,00	321.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI		7.925.742.640,44	5.314.567.227,06	4.367.021.863,42	4.678.235.329,38
Tit. 6	Accensione prestiti	425.841.284,90	425.841.284,90	34.783.499,26	4.186.272,74
Tit. 7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.797.135.368,24	1.353.873.000,00	1.353.823.000,00	1.353.823.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		10.399.346.750,07	7.246.291.037,59	6.078.369.812,88	6.149.586.964,78

Fonte: Bilancio di previsione 2022-2024, Regione Liguria.

Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2022-2024 - Spese

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2022	Previsioni competenza 2022	Previsioni competenza 2023	Previsioni competenza 2024
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-	3.637.243,99	3.740.487,64	3.846.808,96
	<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	-	122.171.534,51	0,00	0,00
Tit. 1	Spese correnti	5.282.639.810,00	4.403.487.015,41	4.240.111.638,87	4.237.176.079,82
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	1.923.436,82	85.585,44	0,00
Tit. 2	Spese in conto capitale	1.635.887,018,42	759.312.323,34	124.040.203,69	83.518.396,63
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	1.023.748,52	0,00	0,00
Tit. 3	Incremento attività finanziarie	377.174.644,45	222.453.846,16	217.153.846,16	215.153.846,16
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI		7.295.701.472,87	5.385.253.184,91	4.581.305.688,72	4.535.848.322,61
Tit. 4	Rimborso prestiti	267.551.980,15	381.356.074,18	139.500.636,52	256.068.833,21
	<i>di cui fondo anticipazione liquidità d. l. 35/2013</i>	-	116.997.264,86	113.256.777,22	109.409.968,26
Tit. 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.836.093.297,05	1.353.873.000,00	1.353.823.000,00	1.353.823.000,00
TOTALE GENERALE SPESE		10.399.346.750,07	7.246.291.037,59	6.078.369.812,88	6.149.586.964,78

Fonte: Bilancio di previsione 2022-2024. Regione Liguria.

Nel corso del 2022, il bilancio è stato variato una volta in via legislativa, mentre numerosi sono stati i provvedimenti adottati per via amministrativa di variazioni, tra le quali, *ex multis*, “variazioni entrata - spesa”; “variazioni compensative stesso programma nell’ambito della spesa”; “variazioni compensative stesso macroaggregato nell’ambito della spesa”; “variazioni compensative tra missioni diverse per spese di personale” (cfr. art. 51 d.lgs. n. 118 del 2011). In particolare, la legge regionale 1° agosto 2022, n. 11, ha approvato l’assestamento di bilancio per gli anni 2022-2024, per raccordare la gestione con i risultati definitivi del rendiconto 2021.

Nello specifico:

- le quote accantonate e vincolate del risultato d'amministrazione 2021, sono state definite, rispettivamente, a euro 414.885.389,59 ed euro 177.635.820,32;
- l'indebitamento autorizzato è stato ridefinito per coprire:
 - a) spese di investimento da impegnare nel 2022 per euro 176.201.574,80, per le finalità indicate nell'apposito elenco allegato - parte I;
 - b) spese di investimento da impegnare nel 2023 per euro 36.583.499,26, per le finalità indicate nell'apposito elenco allegato - parte I;
 - c) spese di investimento da impegnare nell'esercizio 2024, per euro 4.186.272,74, per le finalità indicate nell'apposito elenco allegato - parte I.

Nel corso del 2021 la Regione non ha contratto nuovo debito, né a valere sull'autorizzazione dell'esercizio, né sul debito autorizzato e non contratto in quelli precedenti.

La quota del risultato d'amministrazione accantonato e vincolato alla chiusura dell'esercizio 2021 applicata dalla legge di assestamento 2022, risulta pari ad euro 45.375.428,56, ed è stata utilizzata per la copertura di stanziamenti di spesa iscritti in varie missioni/programmi (indicati nell'articolo di legge).

1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2022

Si riporta il quadro generale riassuntivo della gestione, per titoli di entrata e spesa, risultante dal rendiconto dell'esercizio 2022.

Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2022 - Entrate

Entrate	Accertamenti	Incassi
Fondo di cassa all'inizio esercizio	-	258.224.849,03
Utilizzo avanzo di amministrazione (di cui euro 120.634.508,85) utilizzo Fondo anticipazione liquidità)	230.441.053,20	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	63.950.442,55	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di cui euro 3.096.704,31 finanziato da debito)	105.124.378,77	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.657.906.290,08	3.616.819.268,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	773.499.104,78	625.253.477,02
Titolo 3 - Entrate extratributarie	329.684.904,29	331.150.411,59
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	334.972.763,31	118.736.697,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	469.053.028,93	467.468.810,38
Totale entrate finali	5.565.116.091,39	5.159.428.664,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	142.067.288,45	142.067.288,45
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	595.254.516,39	613.508.576,56
Totale entrate dell'esercizio	6.302.437.896,23	5.915.004.529,57
Totale complessivo entrate	6.701.953.770,75	6.173.229.378,60
Disavanzo di competenza	-	-
Totale a pareggio	6.701.953.770,75	6.173.229.378,60

Fonte: Relazione al rendiconto 2022, Regione Liguria.

La gestione di competenza 2022 ha palesato accertamenti di entrate per complessivi 6,302 miliardi e impegni di spesa per 6,131 miliardi, con conseguente saldo positivo pari a 170.756.721,67 milioni di euro.

Tab. n. 4 – Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2022 - Spese

Spese	Impegni	Pagamenti
Disavanzo amministrazione	3.637.243,99	-
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	-	-
Titolo 1 – Spese correnti	4.448.587.833,40	4.204.466.177,57
<i>FPV di parte corrente</i>	38.679.001,40	
Titolo 2 – Spese in c/capitale	403.612.266,72	195.537.025,70
<i>FPV in conto capitale</i>	159.157.292,35	
<i>di cui FPV in c/capitale finanziato da debito</i>	2.740.703,18	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	430.990.921,11	430.990.921,11
<i>FPV per incremento attività finanziarie</i>	0,00	
Totale spese finali	5.481.027.314,98	4.830.994.124,38
Titolo IV – Rimborso prestiti	253.235.636,94	253.235.636,94
Fondo anticipazioni di liquidità	116.997.264,86	
Titolo 5 – Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	595.254.516,39	792.557.111,77
Totale spese dell'esercizio	6.446.514.733,17	5.876.786.873,09
Totale complessivo spese	6.450.151.977,16	5.876.786.873,09
Avanzo di competenza/Fondo di cassa	251.801.793,59	296.442.505,51
Totale a pareggio	6.701.953.770,05	6.173.229.378,60

Fonte: Relazione al rendiconto 2022, Regione Liguria.

Le riscossioni sono state pari a 5,915 miliardi, i pagamenti a 5,876 miliardi, per una giacenza di cassa a fine esercizio di 296,4 milioni di euro.

Tab. n. 5 – Risultanze differenziali della gestione di competenza 2022

	Previsioni definitive (a)	Accertamenti /impegni (b)	FPV finale	Minori entrate/economie (b-a)
Totale entrate	8.251.345	6.302.437	0	-1.948.908
Totale spese	8.647.224	6.131.681	197.836	-2.317.707
	-395.879	170.756	197.836	368.799

Fonte: Relazione al rendiconto 2022, Regione Liguria (importi espressi in migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio 2022, la Regione ha applicato ed utilizzato quote del risultato di amministrazione per gli importi e le destinazioni riportate in tabella.

Tab. n. 6 - Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2022

Capitolo entrata	Descrizione Capitolo	Applicazione Avanzo Competenza 2022 finale	Utilizzo avanzo			Utilizzo totale Avanzo
			Impegnato esigibile 2022	Impegnato FPV	Utilizzo su avanzo accantonato	
7	Fondo anticipazioni liquidità	120.634.508,85	-	-	3.637.243,99	3.637.243,99
10	Avanzo vincolato corrente	63.006.757,83	30.645.332,21	3.106.230,01	-	33.751.562,22
11	Avanzo vincolato c/capitale	39.552.218,70	13.092.242,48	18.109.306,28	-	31.201.548,76
12	Avanzo accantonato corrente	5.299.530,31	-	-	5.299.530,31	5.299.530,31
13	Risultato accantonato c/capitale	1.948.037,51	-	-	1.948.037,51	1.948.037,51
Totale risultato applicato/utilizzato 2022		230.441.053,20	43.737.574,69	21.215.536,29	10.884.811,81	75.837.922,79

Fonte: Relazione al rendiconto 2022, Regione Liguria.

La tabella evidenzia, in primo luogo, che, nel corso del 2022, la Regione ha utilizzato il fondo anticipazione liquidità, accantonato nel risultato di amministrazione 2021, per euro 3.637.243,99 (in aderenza alle modalità di contabilizzazione prescritte dalla normativa statale), nonché quote del risultato vincolato per euro 64.953.110,98 di cui euro 33.751.562,22 per la parte corrente del bilancio ed euro 31.201.548,76 per spese in conto capitale. Infine, ha utilizzato un accantonamento di parte corrente per euro 5.299.530,31 e uno di parte capitale per euro 1.948.037,51.

1.7 Le entrate

Le entrate di competenza dell'esercizio 2022 sono state accertate per complessivi 6,3 miliardi di euro, con una differenza di circa 2 miliardi rispetto alle previsioni definitive.

Tab. n. 7 - Entrate - risultati della gestione

Titoli	Previsioni finali di competenza	Accertamenti (dopo RO)	Riscossioni	Maggiori / minori entrate	Percentuale accertamenti/ stanziamenti definitivi	% riscossioni/ accertamenti
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.651.680.328	3.657.906.290	3.214.827.283	6.225.963	100,17%	87,89%
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.016.541.592	773.499.105	448.594.504	-243.042.487	76,09%	58,00%
Titolo III - Entrate extratributarie	305.748.471	329.684.904	319.331.212	23.936.433	107,83%	96,86%
Titolo IV - Entrate in conto capitale	933.858.481	334.972.763	57.668.124	-598.885.718	35,87%	17,22%
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	580.390.495	469.053.029	367.081.752	-111.337.466	80,82%	78,26%
Titolo VI - Accensione prestiti	327.142.927	142.067.288	142.067.288	-185.075.639	43,43%	100,00%
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000			-80.000.000		
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.355.983.000	595.254.516	531.872.924	-760.728.484	43,90%	89,35%
Totali	8.251.345.294	6.302.437.896	5.081.443.087	-1.948.907.398	76,38%	80,63%

Fonte: Rendiconto 2022 - Regione Liguria - dati in euro.

La tabella palesa un lieve miglioramento della fase di stima delle entrate rispetto all'annualità precedente. Infatti, la capacità di accertamento, espressa dal rapporto fra gli accertamenti e gli stanziamenti definitivi, risulta pari, in media, al 76,38 per cento (rispetto al 71,12 del 2021). La percentuale sale significativamente, in particolare, per le entrate dei titoli III, IV e V (rispettivamente, nel 2021, al 62,50; 26,92 e 28,24 per cento).

Anche la capacità di riscossione, quale rapporto con gli accertamenti, registra una buona percentuale complessiva (80,63 per cento), sebbene in lieve flessione rispetto all'ultimo esercizio esaminato (83,14 per cento). Solo i titoli *II Trasferimenti correnti* e *IV Entrate in conto capitale* palesano percentuali sensibilmente inferiori (rispettivamente del 58 e del 17,22 per cento).

Si rinvia, per la verifica di regolarità degli accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa al Capitolo 2 della presente relazione.

1.8 Le spese

Le spese di competenza dell'esercizio 2022 sono state impegnate per complessivi 6,13 miliardi, con una differenza di circa 2,5 miliardi rispetto alle previsioni definitive. Si riporta tabella riassuntiva, articolata per missioni.

Tab. n. 8 - Spese per missioni - Capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	% impegni su stanziamenti	% pagamenti su impegni
1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	788.277.234	605.242.072	23.663.823	159.371.340	583.622.325	76,78%	96,43%
3 - Ordine Pubblico e Sicurezza	133.000	130.000		3.000	65.000	97,74%	50,00%
4 - Istruzione e Diritto allo Studio	59.947.211	33.923.375	1.175.637	24.848.199	18.011.831	56,59%	53,10%
5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	25.113.045	7.130.900	177.881	17.804.265	6.460.543	28,40%	90,60%
6 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	9.553.998	5.512.333	668.287	3.373.378	2.629.729	57,70%	47,71%
7 - Turismo	9.597.996	6.361.086	77.000	3.159.911	5.122.182	66,28%	80,52%
8 - Assetto del Territorio e Edilizia Abitativa	123.281.102	21.327.748	28.073.845	73.879.509	16.128.303	17,30%	75,62%
9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	124.672.589	33.871.770	34.954.428	55.846.392	27.812.490	27,17%	82,11%
10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità	507.021.292	291.509.617	21.598.038	193.913.637	198.866.869	57,49%	68,22%
11 - Soccorso Civile	56.124.048	19.183.796	26.253.990	10.686.261	16.756.601	34,18%	87,35%
12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	163.257.076	105.626.102	8.915.382	48.715.592	54.727.974	64,70%	51,81%
13 - Tutela della Salute	4.288.452.572	3.924.416.939		364.035.633	3.293.176.294	91,51%	83,92%
14 - Sviluppo Economico e Competitività	190.321.442	65.190.380	10.958.983	114.172.079	41.311.054	34,25%	63,37%
15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	257.011.143	115.040.778	24.176.615	117.793.750	93.866.018	44,76%	81,59%
16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	43.141.056	20.721.910	10.201.351	12.217.795	18.085.927	48,03%	87,28%
17 - Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	13.780.916	6.440.565	521.678	6.818.673	773.171	46,74%	12,00%
18 - Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali	22.574.384	2.616.442	6.130.024	13.827.917	1.780.127	11,59%	68,04%
19 - Relazioni Internazionali	29.691.288	4.233.598	289.331	25.168.359	3.014.047	14,26%	71,19%
20 - Fondi e Accantonamenti	206.703.558			206.703.558			
50 - Debito Pubblico	292.585.975	267.947.249		24.638.726	267.947.249	91,58%	100,00%

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	% impegni su stanziamenti	% pagamenti su impegni
60 - Anticipazioni finanziarie	80.000.000			80.000.000			
99 - Servizi per Conto Terzi	1.355.983.000	595.254.516		760.728.484	368.940.672	43,90%	61,98%
Totali	8.647.223.924	6.131.681.17	197.836.293	2.317.706.456	5.019.098.404	70,91%	81,86%

Fonte: Relazione sulla gestione Rendiconto 2022 - Regione Liguria (dati in migliaia di euro)

I dati sopra riportati palesano un miglioramento nella fase di stima degli stanziamenti di spesa. Infatti, la percentuale media degli impegni, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 71 per cento (66 per cento nel 2021), ma una numerosa serie di missioni registra valori meno elevati (anche fino al 14 per cento).

Il *totale impegnato* non tiene conto del fondo pluriennale vincolato (FPV) per investimenti, che incide in modo significativo sull'indicatore finale. Inoltre, nel conteggio delle minori spese impegnate non andrebbe considerata la missione 99 "servizi per conto terzi" perché legata ad accertamenti di pari importo nell'entrata, in base alle esigenze effettive della gestione.

La capacità di pagamento si attesta, complessivamente, alla percentuale del 81,86 per cento, in lieve flessione rispetto al 2021 (84 per cento). Le missioni per le quali si registrano valori nettamente inferiori sono la 6 "Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero" (48 per cento), la 17 "Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche" (12 per cento).

La tabella che segue espone i medesimi dati complessivi di bilancio, articolati per titoli, evidenziando come le difficoltà di far seguire i pagamenti agli impegni siano concentrati nelle spese in conto capitale (Titolo II), in cui la percentuale si ferma al 29,34 per cento - in netto peggioramento rispetto al 2021 (59,58 per cento), mentre tutti gli altri titoli registrano indicatori positivi (al netto dei "servizi per conto terzi e partite di giro", Titolo VII, in cui la percentuale è del 61,98 per cento).

Tab. n. 9 – Spesa per titoli – capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Stanziamen- ti definitivi bilancio	Percentuali su totale previsione	Impegni	FPV	Percentual e impegnato + FPV su previsione	Pagamenti conto competenza	Percentuali pagamenti su impegnato
Titolo 1	4.938.760.295	57,11%	4.448.587.833	38.679.001	91%	3.847.508.847	86,49%
Titolo 2	1.350.107.528	15,61%	403.612.267	159.157.292	42%	118.422.328	29,34%
Titolo 3	545.479.341	6,31%	430.990.921		79%	430.990.921	100,00%
Titolo 4	376.893.760	4,36%	253.235.637		67%	253.235.637	100,00%
Titolo 5	80.000.000	0,93%					
Titolo 7	1.355.983.000	15,68%	595.254.516		44%	368.940.672	61,98%
Totale	8.647.223.925	100,00%	6.131.681.175	197.836.29	73%	5.019.098.405	81,86%

Fonte: Rendiconto 2022 - Regione Liguria (dati in migliaia di euro)

1.8.1 Le spese in conto capitale

Nella tabella che segue sono espone le spese in conto capitale impegnate e pagate dalla Regione nell'esercizio 2022.

Tab. n. 10 – Spese di investimento – stanziamenti, impegni e pagamenti 2022

	Stanziamen- ti definitivi	Impegni	Pagamenti	Percentuale impegni su stanziamenti definitivi	Percentuale pagamenti su impegni
Titolo II	1.350.107.528	403.612.267	118.422.328	30%	29%

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria (dati in migliaia di euro)

I dati confermano la difficoltà a stimare gli stanziamenti in modo adeguato (la percentuale di impegno, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 30 per cento¹⁴).

Anche i pagamenti di competenza mostrano una percentuale di pagamento non elevata in rapporto agli impegni (29 per cento, in peggioramento rispetto al 2021 in cui era pari al 60 per cento), in particolare considerando che, con l'introduzione del principio contabile della c.d. competenza finanziaria potenziata, fondato sul criterio dell'imputazione degli impegni al bilancio di un esercizio in ragione dell'esigibilità stimata dell'obbligazione, il rapporto dovrebbe assumere, fisiologicamente, un valore più alto.

¹⁴ Nel 2021 era pari al 21 per cento.

La percentuale fra le spese impegnate nel 2022 per investimenti (pari a euro 403.612.267) ed il totale degli impegni nell'esercizio (pari a euro 6.131.681.174,56) si attesta al 6,58 per cento.

Nella tabella sottostante è analizzata la spesa in conto capitale.

Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario)

	Stanziamen definitivi	Impegni	Pagamenti	Percentuale impegni su stanziamen definitivi	Percentuale Pagamenti su impegni
Titolo II Spesa complessiva	1.350.107.528	403.612.267	118.422.328	30%	29%
Titolo II Perimetro sanitario	561.156.150	248.873.279	15.207.260	44%	6%
Titolo II Netto Perimetro sanitario	788.951.378	154.738.988	103.215.068	20%	67%

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria (dati in euro).

Dai dati indicati si desume come le stime per spese d'investimento, se valutate al netto di quelle rientranti nel perimetro sanitario (cfr. artt. 19 e 20 del d.lgs. n. 118/2011), registrino un valore meno elevato rispetto a quelle complessive (il rapporto fra impegni e stanziamenti definitivi scende al 20 per cento, rispetto al 30). Migliora anche la capacità di pagamento (che sale dal 29 al 67 per cento).

Le spese di investimento del perimetro sanitario evidenziano, nel 2022, margini di miglioramento nella capacità di impegno (44 per cento) mentre presentano un dato decisamente peggiore per quanto concerne la capacità di pagamento (6 per cento).

1.9 La gestione in conto residui

Le tabelle che seguono forniscono una visione complessiva, dettagliata per titoli, della gestione in conto residui rilevabile al termine dell'esercizio 2022.

Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi

Titoli	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formati nell'esercizio 2022	Totale residui al 31/12/2022	Totale residui al 31/12/2021	Variazione residui 2021-2022
I	553.717	443.079	996.796	955.945	40.851
II	101.244	324.905	426.149	285.592	140.557
III	25.701	10.354	36.055	38.731	-2.676
IV	326.393	277.305	603.698	410.721	192.977
V	107.961	101.971	209.932	208.348	1.584
VI	0	0	0	0	0
VII	0	0	0	0	0
IX	34.065	63.382	97.447	116.218	-18.771
Totali	1.149.082	1.220.995	2.370.076	2.015.555	354.521

Fonte: Rendiconto 2022 - Regione Liguria (dati in migliaia di euro).

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2022, pari, al 1° gennaio, a 1.744,80 milioni di euro, si sono ridotti a 1.149.082 milioni di euro, in ragione, principalmente, delle riscossioni, oltre che per operazioni di riaccertamento o per insussistenze rilevate nel corso dell'esercizio. I residui attivi di nuova formazione sono stati euro 1.220.995 milioni, portando il totale, a fine 2022, a 2,015 miliardi (situazione sostanzialmente non mutata rispetto al 2021).

La tabella che segue riporta i corrispondenti importi per i residui passivi, articolati per missioni.

Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - Residui passivi

Missioni	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formati nell'esercizio 2022	Totale residui al 31/12/2022	Totale residui al 31/12/2021	Differenza residui 2022-2021
1	6.553	21.620	28.173	31.527	-3.354
3	0	65	65	422	-357
4	640	15.912	16.552	20.687	-4.135
5	101	670	771	884	-113
6	772	2.883	3.655	1.909	1.746
7	49	1.239	1.287	651	636
8	1.234	5.199	6.433	6.682	-249
9	1.963	6.059	8.022	12.899	-4.877
10	36.535	92.643	129.178	171.279	-42.101
11	3.450	2.427	5.877	8.756	-2.879
12	2.064	50.898	52.962	18.175	34.787
13	261.117	631.241	892.358	425.996	466.362
14	9.889	23.879	33.768	41.069	-7.301
15	7.067	21.175	28.242	30.117	-1.875
16	696	2.636	3.332	2.549	783
17	0	5.667	5.667	3.592	2.075
18	1.635	836	2.471	5.568	-3.097
19	266	1.220	1.485	2.203	-718
20	0	0	0	0	0
50	0	0	0	0	0
60	0	0	0	0	0
99	423.721	226.314	650.035	847.853	-197.818
Totali	757.752	1.112.583	1.870.334	1.632.818	237.516

Fonte: Rendiconto 2022- Regione Liguria – dati in migliaia di euro.

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2022 (757,75 milioni) hanno subito una riduzione considerevole, in prevalenza imputabile a pagamenti, operazioni di riaccertamento ordinario ed economie accertate nel corso dell'esercizio. I residui passivi di nuova formazione sono stati 1.112.583 (in aumento rispetto al 2021, in cui erano 801,87) milioni, portando il totale, a fine 2022, a 1,63 miliardi (in sostanziale equilibrio rispetto al 2021).

1.9.1 Le operazioni di riaccertamento residui

Le operazioni di riaccertamento sono state approvate con delibera di Giunta regionale n. 327 del 14 aprile 2023, adottata dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione (verbale n. 7 del 13 aprile 2023).

I risultati del riaccertamento sono rappresentati nelle sottostanti tabelle.

Tab. n. 14 - Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui attivi competenza 2022	Residui attivi provenienti da esercizi 2021 e precedenti	Residui attivi cancellati in sede di RO	Residui attivi reimputati a esercizi successivi in sede di RO	Residui attivi mantenuti in rendiconto 2022
	(al 31/12/2022)	(al 31/12/2022)			
I	127.704.677	143.352.342	328.942		270.728.077
II	177.361.905	94.127.010	10.841.861	43.010.214	217.636.840
III	16.519.483	26.912.119	3.244.963	4.141.320	36.045.320
IV	199.440.055	150.596.752	74.688.455	77.487.428	197.860.924
V	200.482.219	107.960.885	98.510.943		209.932.162
Totale	721.508.340	522.949.109	187.615.164	124.638.963	932.203.323

Fonte: relazione al Rendiconto 2022 - Regione Liguria.

I residui attivi al 31 dicembre 2022, al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, sommavano complessivamente euro 1.244.457.449. In sede di riaccertamento ordinario ne sono stati cancellati il 15,08 per cento (euro 187.615.164) e reimputati ad esercizi successivi il 10,02 per cento (euro 124.638.963). Di conseguenza, quelli mantenuti nel rendiconto 202 sono stati pari ad euro 932.203.323.

Tab. n. 15 – Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui passivi di competenza 2022	Di cui, provenienti da esercizi 2021 e precedenti	Residui passivi cancellati	Residui passivi reimputati	Cancellazioni per reimputazione da DANC [1]	Residui mantenuti in rendiconto 2022
	(al 31/12/2022)	(al 31/12/2022)				
I	286.157.425	34.459.914	18.867.531	69.983.941		231.765.866
II	439.836.683	51.860.633	133.045.754	212.467.344	49.918.599	96.265.619
III	98.374.300		98.374.300			0
IV	94.858		94.858			0
Totale	824.463.265	86.320.547	250.382.443	282.451.285	49.918.599	328.031.486

Fonte: relazione al Rendiconto 2022 – Regione Liguria.

I residui passivi, al 31 dicembre 2021, sommavano, sempre al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, euro 910.783.812. In sede di riaccertamento ne sono stati cancellati definitivamente il 27,49 per cento (euro 250.382.443) e reimputati ad esercizi successivi il 31,01 per cento (euro 282.451.285). Pertanto, i residui passivi mantenuti nel rendiconto 2022 sono stati pari ad euro 328.031.486.

1.10 La gestione di cassa e di tesoreria

Si riassumono di seguito le riscossioni ed i pagamenti eseguiti dall'Istituto di credito tesoriere, nonché il fondo di cassa esistente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Tab. n. 16 - Saldo di cassa

		Importi parziali	Importi totali
A	Fondo cassa al 1° gennaio 2022	258.224.849,03	
	Totale (A)		258.224.849,03
B	Riscossioni c/residui a tutto il 31 dicembre 2021	833.561.442,16	
	Riscossioni c/competenza a tutto il 31 dicembre 2021	5.081.443.087,41	
	Totale riscossioni (B)		5.915.004.529,57
	Totale generale (A+B)		6.173.229.378,60
C	Pagamenti c/residui a tutto il 31 dicembre 2021	857.688.468,26	
	Pagamenti c/competenza a tutto il 31 dicembre 2021	5.019.098.404,83	
	Totale pagamenti		5.876.786.873,09
	Saldo di cassa al 31 dicembre 2021		296.442.505,51

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2022 risulta pari a 296,44 milioni di euro, in lieve aumento rispetto ai 258,22 milioni di inizio esercizio.

Le riscossioni, per complessivi di 5,915 miliardi di euro, di cui 5,081 in conto competenza e 833 milioni in conto residui, come dettagliate nel prospetto che segue.

Tab. n. 17 - Riscossioni 2022

Titoli	Previsioni definitive di cassa	Riscossioni in conto residui	Riscossioni in competenza	Riscossioni totali	Differenze
I	4.607.625.414	401.991.986	3.214.827.283	3.616.819.268	-990.806.146
II	1.302.133.438	176.658.973	448.594.504	625.253.477	-676.879.960
III	344.480.048	11.819.200	319.331.212	331.150.412	-13.329.636
IV	1.344.579.288	61.068.573	57.668.124	118.736.697	-1.225.842.591
V	788.738.438	100.387.058	367.081.752	467.468.810	-321.269.628
VI	327.142.927	0	142.067.288	142.067.288	-185.075.639
VII	80.000.000	0	0	0	-80.000.000
IX	1.472.200.838	81.635.652	531.872.924	613.508.577	-858.692.261
Totali	10.266.900.391	833.561.442	5.081.443.087	5.915.004.530	-4.351.895.861

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria – dati in migliaia di euro.

A fronte di una previsione complessiva di cassa di 10,266 miliardi di euro, sono state realizzate riscossioni per 5,915 miliardi, con una, considerevole, differenza negativa di 4,35 miliardi, di cui 990,80 milioni riferiti al Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) e 926,26 al Titolo IV (entrate in conto capitale).

Anche il Titolo IX (entrate in conto terzi e partite di giro) registra un differenziale negativo (per 858,69 milioni), dovuto, tuttavia, a previsioni non aventi carattere autorizzatorio e funzionali, principalmente, alla contabilizzazione delle anticipazioni statali per la sanità.

La seguente tabella espone i pagamenti effettuati nel 2022, pari a 10,28 miliardi di euro – pressoché il doppio del dato 2021, pari a 5,047 miliardi di euro – di cui 8,64 miliardi in conto competenza e 1,63 miliardi in conto residui, articolati per missioni. Il dato dei pagamenti in conto residui, se confrontato con quello del precedente esercizio esaminato (705 milioni di euro) rivela un considerevole miglioramento nello smaltimento dei residui passivi.

Tab. n. 18 - Pagamenti 2022

Missione	Previsioni definitive di cassa	Pagamenti nei residui	Pagamenti in competenza	Pagamenti totali	Differenze
1	819.743.928	31.526.694	788.277.234	819.803.928	60.000
3	555.388	422.388	133.000	555.388	0
4	80.635.033	20.687.822	59.947.211	80.635.033	0
5	25.996.254	883.209	25.113.045	25.996.254	0
6	11.462.909	1.908.910	9.553.998	11.462.909	0
7	10.248.937	650.941	9.597.996	10.248.937	0
8	129.400.963	6.681.673	123.281.102	129.962.775	561.812
9	137.550.221	12.899.191	124.672.589	137.571.780	21.559
10	677.932.985	171.278.924	507.021.292	678.300.216	367.231
11	64.880.266	8.756.218	56.124.048	64.880.266	0
12	180.594.229	18.175.375	163.257.076	181.432.450	838.221
13	4.714.448.508	425.995.936	4.288.452.572	4.714.448.508	0
14	231.357.741	41.068.869	190.321.442	231.390.311	32.570
15	286.159.179	30.116.909	257.011.143	287.128.052	968.873
16	45.611.165	2.549.214	43.141.056	45.690.270	79.104
17	17.354.316	3.592.470	13.780.916	17.373.385	19.070
18	28.142.610	5.568.226	22.574.384	28.142.610	0
19	31.879.237	2.202.489	29.691.288	31.893.776	14.540
20	454.749.430	0	206.703.558	206.703.558	-248.045.872
50	292.585.975	0	292.585.975	292.585.975	0
60	80.000.000	0	80.000.000	80.000.000	0
99	2.203.835.965	847.852.965	1.355.983.000	2.203.835.965	0
Totali	10.525.125.240	1.632.818.423	8.647.223.925	10.280.042.348	-245.082.892

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria - dati in migliaia di euro.

A fronte di una previsione, in termini di cassa, di 10,52 miliardi, sono stati effettuati pagamenti per 10,280 miliardi, con una differenza negativa di 245 milioni. Il dato è in netto miglioramento rispetto a quello del 2021, dove si era registrata una differenza tra previsioni e pagamenti di 4,434 miliardi. Lo scostamento più rilevante, al quale si deve imputare la quasi totalità della differenza, pari a 248.045.872 milioni, è relativo alla missione 20 "Fondi e accantonamenti".

La massa principale dei pagamenti trova concentrazione nelle missioni 13, "Tutela della Salute", che non palesa scostamenti rispetto alle previsioni.

Con delibera di Giunta regionale n. 271 del 28 marzo 2023 è stato approvato il conto della gestione di cassa 2022, reso dal tesoriere (BPER Banca s.p.a.). Quest'ultimo non risulta ancora prodotto, quale conto giudiziale, alla Sezione giurisdizionale per la Liguria della Corte dei conti. Nelle controdeduzioni trasmesse, la Regione ha puntualizzato che la DGR n. 271 del 28 marzo 2023 "Regolarità del conto della gestione di cassa reso dal Tesoriere Regionale, per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 35 del Contratto d'appalto relativo alla Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria Regionale e relativa parifica" è stata inoltrata dal settore Bilancio e Ragioneria al responsabile del procedimento di cui all'art. 139, c. 2, del D. Lgs. n. 174/2016 (rif. DGR n. 816/2021), presso il settore Amministrazione Generale, con nota Prot. 2023-0320273 del 31 marzo 2023.

Come negli scorsi esercizi, anche nel 2022, la Regione non ha avuto la necessità di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

1.11 Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione rappresenta il principale dato di valutazione di sintesi della situazione finanziaria della Regione, nonché di verifica del rispetto delle regole e dei criteri contabili prescritti dal d.lgs. n. 118/2011.

Il prospetto dimostrativo al 31 dicembre 2022 evidenzia, prima dell'apposizione di vincoli e accantonamenti, un saldo finanziario positivo pari a euro 598.348.368,40¹⁵.

Tab. n. 19 - Prospetto dimostrativo risultato amministrazione al 31 dicembre 2022

		Gestione Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				258.224.849,03
Riscossioni	(+)	833.561.442,16	5.081.443.087,41	5.915.004.529,57
Pagamenti	(-)	857.688.468,26	5.019.098.404,83	5.876.786.873,09
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			296.442.505,51
Residui attivi	(+)	1.149.081.670,09	1.220.994.808,82	2.370.076.478,91
Residui passivi	(-)	757.751.552,54	1.112.582.769,73	1.870.334.322,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			38.679.001,40

¹⁵ Lettera A) del prospetto contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

		Gestione Residui	Gestione Competenza	Totale
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			159.157.292,35
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	(=)			598.348.368,40

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria

Al predetto saldo vanno applicati gli accantonamenti e i vincoli prescritti dalla legge e dai principi contabili, indicati nel prospetto che segue.

Tab. n. 20 – Composizione risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022

Saldo finanziario al 31 dicembre 2022	598.348.368,40
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	131.691.275,96
Accantonamento residui perenti	66.335.766,37
Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)	116.997.264,86
Fondo perdite società partecipate	483.844,06
Fondo contenzioso	118.500.000,00
Altri accantonamenti	62.068.842,06
Totale parte accantonata	496.076.993,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	31.207.467,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	172.234.123,74
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	508.648,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	15.318.401,04
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	219.268.639,95
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	
Totale parte disponibile	-116.997.264,86
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria.

A seguito dell'apposizione delle quote accantonate, vincolate e destinate, il risultato d'amministrazione¹⁶ mostra un saldo negativo di euro 116.997.264,86.

Tale disavanzo è generato dal fondo accantonato a seguito della riscossione delle anticipazioni di liquidità concesse ai sensi del d.l. n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 (contabilizzato secondo le disposizioni di cui all'art. 1, cc. 692-701, della legge n. 208/2015¹⁷)¹⁸, pari a euro 116.997.264,86.

Il risultato di amministrazione ha registrato, dal 2015 al 2022, la seguente evoluzione.

Tab. n. 21 - Evoluzione del risultato d'amministrazione

Risultato di amministrazione	Risultato di amministrazione, al lordo parte accantonata, vincolata e destinata	Totale parte accantonata, vincolata e destinata	Parte disponibile risultato di amministrazione
1° gennaio 2015, dopo riaccertamento straordinario residui	126.188.628,86	198.277.602,96	-72.088.974,10
2015	124.704.879,50	379.312.811,29	-254.607.931,79
2016	95.490.546,39	391.459.502,3	-295.968.955,91
2017	142.401.900,79	395.144.836,92	-252.742.936,13
2018	197.620.839,50	404.736.738,03	-207.115.898,53
2019	232.974.082,52	417.901.806,26	-184.927.723,74
2020	303.566.361,68	457.597.868,31	-154.031.506,63
2021	471.886.701,06	592.521.209,91	-120.634.508,85
2022	598.348.368,40	715.345.633,26	-116.997.264,86

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti.

La tabella palesa che, al 1° gennaio 2015 (data di entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità, c.d. armonizzata), si era registrato un disavanzo d'amministrazione di euro 72.088.974, a cui ha fatto seguito un considerevole peggioramento nei

¹⁶ Corrisponde all'importo esposto alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione, contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

¹⁷ La Regione, invero, nella d.g.r. n. 1389 del 14 dicembre 2015, che ha disposto l'effettuazione degli accantonamenti in parola (anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015), aveva fatto riferimento alle, analoghe, modalità di contabilizzazione previste dall'art. 1 del d.l. n. 179 del 2015, norma abrogata dall'art. 1, comma 705, della legge n. 208 del 2015, che ha fatto salvi gli atti e i provvedimenti adottati nella vigenza della disposizione (per quanto interessa in questa sede, le iscrizioni contabili effettuate nel corso dell'esercizio 2015).

¹⁸ Si rinvia, altresì, alle deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 33 del 18 dicembre 2015 e n. 28 del 19 dicembre 2017.

rendiconti 2015 e 2016 ¹⁹. A partire dal rendiconto 2017 si riscontra, invece, un costante e graduale miglioramento.

Per entrambe le voci sopra esposte, la legge statale prevede una disciplina di ripiano (in termini temporali e di modalità) differente rispetto a quella prevista, per le altre cause di disavanzo, dall'art. 42 del d.lgs. n. 118/2011. Per quanto riguarda il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti, occorre far riferimento agli artt. 40, cc. 2 e 2-bis ²⁰ e 42, c. 12 ²¹; per quello derivante dal fondo anticipazione di liquidità, all'art. 1, c. 694, della legge n. 208/2015 ²², che consente un ripiano annuale per un importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

1.11.1 Il disavanzo da fondo anticipazioni di liquidità

Il disavanzo da fondo anticipazione di liquidità ammonta al 31 dicembre 2022, ad euro 116.997.264,86.

Nel corso dell'esercizio il disavanzo di amministrazione in discorso (pari, al 31 dicembre 2021, a euro 120.634.508,85) è stato ripianato per euro 3.637.243,99 (come da quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria 2022). Anche nel 2022, l'importo, tuttavia, non corrisponde all'ammontare dei rimborsi delle anticipazioni (quota capitale), effettuati a favore dello Stato (pari a euro 4.333.844,34 ²³), come prescritto, invece, dal citato c. 694 della legge n. 208/2015.

La Regione, sul punto, aveva già precisato, in ordine ad analoga discrasia, che la differenza deriva dall'intervenuta utilizzazione, a suo tempo, di parte delle

¹⁹ Da ricondurre, principalmente, alla differenza registrata al 31 dicembre 2015 rispetto al 1° gennaio del medesimo anno (dopo l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui), derivante dall'accantonamento del fondo, pari a euro 140.450.850, finalizzato a sterilizzare l'anticipazione di liquidità ricevuta ai sensi del d.l. n. 35 del 2013.

²⁰ Comma aggiunto dall'art. 1, comma 937, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

²¹ Oltre che ai paragrafi 5.3.4-bis, 9.7 dell'Allegato 4/1 e 9.2.20 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

²² Oltre che dai paragrafi 3.20-bis, 9.2.17 e 9.2.20, e seguenti, dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

²³ Cfr. rendiconto Regione 2021, Titolo 4 dell'uscita, capitolo 9878.

anticipazioni di liquidità ricevute²⁴ a riduzione del disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto per il finanziamento di spesa di investimento (come consentito dal combinato disposto dell'art. 1, cc. 692 e 697, della l. n. 208/2015²⁵)²⁶.

In disparte tale profilo, il ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal fondo anticipazione liquidità pone il problema della verifica della coerenza con i principi di congruità dell'arco temporale di rientro, anche per ragioni di equità intergenerazionale, affermati dalla Corte costituzionale in varie pronunce (*ex multis* sentenza n. 80/2021), che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una norma disciplinante le modalità di contabilizzazione del FAL e di ripiano di eventuali disavanzi per gli enti locali²⁷ (analoga a quella prevista per le regioni²⁸).

A tal proposito, appare necessario evidenziare come, in base alla citata d.g.r. n. 1389/2015, la Regione Liguria ha utilizzato le anticipazioni di liquidità incassate dallo Stato, oltre che per l'esposta riduzione del disavanzo da mutui

²⁴ Per l'esattezza, euro 45.904.000.

²⁵ Art. 1, comma 692, legge n. 208/2015: *Le regioni contabilizzano le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate a decorrere dall'esercizio 2015, secondo le seguenti modalità anche alternative:*

a) iscrivendo, nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti, un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata definita dall'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) nel rispetto di quanto previsto dal comma 697.

Art. 1, comma 697, legge n. 208/2015: *Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, si interpretano nel senso che le anticipazioni di liquidità possono essere registrate contabilmente riducendo gli stanziamenti di entrata, riguardanti il finanziamento del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, di un importo pari a quello dell'anticipazione di liquidità.*

²⁶ La disposizione di legge in esame ha consentito, in sostanza, alle regioni, di ricorrere alle anticipazioni di liquidità in luogo dei mutui in precedenza autorizzati e non contratti, finalizzati a spesa di investimento (presupposto, naturalmente, necessitante di concreta verifica contabile, come questa Sezione ha fatto, sin dal giudizio di parifica relativo al rendiconto 2016). Alla Regione si è permesso, pertanto, di ridurre il disavanzo di amministrazione derivante da mutui autorizzati e non contratti facendo ricorso alle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato, in luogo dell'accensione di un mutuo o altra forma di indebitamento presso il sistema bancario (come previsto, in via generale, dall'art. 42 del d.lgs. n. 118 del 2011 e dall'art. 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018).

²⁷ Art. 39-ter, co 1 e 2, del d.l. 30 dicembre 20019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

²⁸ L'esposto art. 1, commi 692 e seguenti, legge n. 208/2015.

autorizzati e non contratti per spese di investimento²⁹, anche per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati del settore sanitario (per euro 75.929.000) e per il pagamento di debiti pregressi (per euro 65.466.400).

Pertanto, il disavanzo di amministrazione generato dall'accantonamento a fondo anticipazioni di liquidità, pari, inizialmente, alla somma dei due ultimi importi (euro 141.395.400) e ridottosi al 31 dicembre 2021 (in virtù dei rimborsi effettuati) a euro 120.634.508.85, deriva, come accennato, per euro 75.929.000, dal finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati degli enti del servizio sanitario.

Si tratta di una quota di anticipazioni destinata, in base alla norma statale³⁰, al finanziamento di spese di investimento (l'immobilizzazione in corso di ammortamento), che, in epoca anteriore alle regole di armonizzazione dettate, per il settore sanitario, dal d.lgs. n. 118/2011 (Titolo II), erano state contabilizzate dagli enti del SSN senza considerare l'onere, in termini di costi, generato sul conto economico dagli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con contributi in conto capitale³¹.

Di conseguenza, da un lato, le anticipazioni di liquidità incassate dalla Regione sono state finalizzate, per tale quota, a spesa di investimento (gli ammortamenti non

²⁹ Le risorse in parola, in quanto destinate alla copertura di spese di investimento, non ricadono nel divieto di indebitamento per spesa corrente, imposto agli enti territoriali dall'art. 119, comma sesto, della Costituzione, che ha imposto, invece, al fine di mantenere la natura di mere anticipazioni ai finanziamenti attribuiti ai sensi del d.l. n. 35 del 2013, la costituzione di un fondo anticipazioni, funzionale ad evitare che queste ultime consentano la copertura, anche in termini di competenza, di spese correnti (a causa dell'improprio effetto espansivo dell'importo del risultato di amministrazione o di riduzione del disavanzo, a seguito dell'estinzione dei residui passivi).

³⁰ Cfr. art. 3 del citato d.l. n. 35 del 2013.

³¹ Dopo l'avvento delle regole di armonizzazione contabile dettate dal Titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011, invece, tutti gli enti del servizio sanitario devono contabilizzare le poste di bilancio secondo criteri uniformi su tutto il territorio nazionale. Per quanto concerne, in particolare, le spese di investimento finanziate da contributi in conto capitale, l'art. 29, comma 1, lett. c), del decreto ha prescritto un meccanismo di contabilizzazione che produce l'effetto di sterilizzare, nel corso degli esercizi successivi, i costi da ammortamento, evitando di incidere, impropriamente, sui conti economici successivi a quello di finanziamento e acquisizione (criterio, peraltro, oggetto di specifica conferma, da parte della Corte costituzionale, nella sentenza n. 157/2020).

sterilizzati delle immobilizzazioni a suo tempo acquisite³²) e, dall'altro, il disavanzo di amministrazione generato dalla successiva costituzione di un fondo troverebbe genesi nell'esigenza di correggere i disallineamenti contabili derivanti dall'avvio di un nuovo sistema contabile per il settore sanitario (avente disciplina nel Titolo II del d.lgs. n. 118/2011, rivolto sia alle regioni che agli enti del SSN), per il quale, in aderenza ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 18/2019, sarebbe consentito un arco temporale pluriennale, anche ampio, per il ripiano³³.

Il disavanzo, invece, generato dalla costituzione di un fondo anticipazioni liquidità, a seguito dell'utilizzazione per il pagamento di debiti pregressi, liquidi ed esigibili, pari originariamente, come esposto, ad euro 65.466.400 (e proporzionalmente ridotto a seguito dei rimborsi delle quote capitale intervenute a tutto il 2022) va ripianato in arco temporale congruo, al fine di evitare di impattare, impropriamente, come più volte ribadito dalla Corte costituzionale³⁴, sui futuri equilibri di bilancio³⁵. Sotto tale ultimo profilo, la norma statale di riferimento (il citato art. 1, c. 694, della legge n. 208/2015) non individua, per le regioni, un preciso limite temporale massimo al ripiano del disavanzo da FAL, ma fa riferimento ad un "*importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione stessa, effettuato nel corso dell'esercizio*"³⁶. Nel caso di specie, la Regione Liguria ripiana, annualmente, una quota di disavanzo di amministrazione pari a circa 3,5 milioni di euro, a fronte di una componente da FAL derivante dal pagamento di debiti pregressi stimabile in circa 40 milioni di euro³⁷.

³² Si tratterebbe della contrazione di un debito (l'anticipazione di liquidità) finalizzato *ex post* alla copertura di spese di investimento già sostenute (come accade in caso di eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio, cfr. art. 73 e paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

³³ Nella fattispecie scrutinata dalla Consulta, quello trentennale da riaccertamento straordinario dei residui, concesso agli enti territoriali dall'art. 3, commi 7 e seguenti, d.lgs. n. 118 del 2011.

³⁴ Oltre alla sentenza n. 80/2021, può farsi rinvio alla n. 115/2020 ed alla 18/2019.

³⁵ *Sub specie* di necessità di reperire entrate a copertura, sottraendo tali risorse all'erogazione di servizio a sfavore delle generazioni future.

³⁶ Analoga la formulazione dell'art. 39-ter del d.l. n. 162 del 2019, oggetto di declaratoria di incostituzionalità ad opera di Corte cost. n. 80/2021.

³⁷ Frutto della differenza fra l'importo iniziale di euro 65.466.440, riportato nella d.g.r. n. 1389/2015, ed i rimborsi effettuati dal 2014 al 2020, pari a circa 24,5 milioni di euro, che hanno ripianato, progressivamente, il disavanzo di amministrazione in eguale misura.

Si tratterebbe, pertanto, di un disavanzo di amministrazione ripianabile nei prossimi undici esercizi, arco temporale ampiamente superiore a quello ordinario di tre (cfr. art. 42 d.lgs. n. 118/2011), ma aderente a quanto previsto, sempre dal legislatore statale, per le regioni, dall'art. 9, comma 5, del d.l. n. 78/2020, convertito dalla legge n. 125/2015 (ripiano decennale dei disavanzi di amministrazione regionali al 31 dicembre 2014, esteso poi a venti anni dall'art. 1, c. 779, della legge n. 205/2017)³⁸.

1.11.2 Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti

Si rinvia, per un esame della fattispecie dei mutui autorizzati e non contratti al cap. 5, mentre per le verifiche a campione di regolarità contabile delle poste interessate e per ulteriori approfondimenti al cap. 2 della presente relazione.

³⁸ La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con ordinanza n. 42/2020/PARI, aveva sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 779, della legge n. 205 del 2017, questione dichiarata inammissibile dalla sentenza della Corte costituzionale n. 235/2021 (che, invece, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma di legge regionale che disciplinava il percorso di rientro dal disavanzo d'amministrazione).

CAPITOLO 2

LA VERIFICA DI REGOLARITA' DEL RENDICONTO 2022 DELLA REGIONE LIGURIA

2.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili

2.1.1 La regolarità contabile degli accertamenti

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire l'elenco degli accertamenti (con evidenziazione di quelli eventualmente vincolati), nonché le relative riscossioni, imputati ai capitoli riportati nella sottostante tabella.

Tab. n. 22 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata

Titolo tipologia	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Accertamenti	Riscossioni in conto competenza
Titoli II - tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1135	Fondi provenienti dallo stato destinati a prorogare il pieno funzionamento della residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) provvisoria di Genova- Prà e consentire l'avvio della REMS sperimentale di Calice al Cornoviglio (La Spezia)	2.600.000,00	2.600.000,00	0,00
Titolo III - tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2113	Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche- Quota libera	6.230.000,00	8.145.402,14	5.929.910,09
Titolo IV - tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0006	Fondi provenienti dallo stato destinati alla realizzazione di case della comunità e presa in carico della persona	44.030.922,50	44.030.922,50	0,00
Titolo V - tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	3104	Riscossione di crediti a breve termine dal commissario delegato ex O.C.D.P.C. 872/2022 per il superamento dell'emergenza ucraina	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo IX - tipologia 100 - Entrate per partite di giro	5028	Ritenute erariali su contributi corrisposti ad imprese ai sensi dell'art. 28 comma 2, del D.P.R. 600/1973	2.000.000,00	2.000.000,00	1.115.722,75

Fonte: rendiconto 2022, documento tecnico, Regione Liguria.

Con nota prot. n. 0398666 del 23 maggio 2023, la Regione ha trasmesso l'elenco richiesto, ripartito in capitoli, nonché le relative riscossioni, sulla cui base il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha individuato gli accertamenti da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

Tab. n. 23 - Accertamenti 2022 campionati per verifica di regolarità contabile

	Titolo, Tipologia	Capitolo	Numero accertamento	Importo accertamento	Riscossioni in conto competenza
1	II.101	1135	3785/2022	2.600.000,00	0,00
2	III.100	2113	2779/2022	30.789,42	0,00
3	IV.200	0006	4038/2022	3.000.000,00	0,00
4	V.200	3104	4710/2022	2.500.000,00	2.500.000,00
5	IX.100	5028	504/2022	2.000.000,00	1.115.722,75

Fonte: documentazione fornita da Regione Liguria in sede istruttoria.

La Regione ha trasmesso la pertinente documentazione. L'esito della verifica è, di seguito, riportato in sintesi.

Titolo II - tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

1) Operazione campionata: capitolo 1135, accertamento n. 3785, di euro 2.600.000.

Documenti a supporto: D.G.R. n. 596 del 23 giugno 2022 ad oggetto "Provvedimenti in merito all'attivazione della R.E.M.S. Santa Maria di Calice al Cornoviglio (La Spezia). Accertamento e impegno di euro 2.600.000 a favore della ASL 5" di accertamento e impegno di euro 2.600.000 a favore di ASL 5.

Si tratta di importi impegnati per l'attivazione di una residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) con fondi del Ministero dell'economia e delle finanze assegnati con L. 27 aprile 2022 n. 34. Con nota prot. n. 635809 datata 8 giugno 2023, il dirigente del Dipartimento salute e servizi sociali- settore staff ha chiarito che l'accertamento non è stato riscosso in quanto subordinato all'erogazione di fondi, non ancora versati, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Osservazioni: poiché negli atti prodotti non si rinveniva un cronoprogramma dell'erogazione dei fondi, né informazioni circa la tempistica imposta dal Ministero che permettesse di motivare l'imputazione all'esercizio 2022, in luogo della

reimputazione all'esercizio in cui il credito sarebbe andato a scadenza, secondo le scadenze temporali indicate nell'atto di impegno dell'ente erogante, con nota prot. n. 2878 del 22 giugno 2023, si è chiesto di indicare il cronoprogramma relativo all'erogazione dei fondi oppure di precisare il criterio di imputazione dell'accertamento, conformemente ai principi contabili applicati. Con riscontro prot. n. 0870844 del 27 giugno 2023, è stato rappresentato che le risorse per la gestione complessiva della residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (R.E.M.S) di Calice al Cornoviglio (La Spezia) sono state previste dal D.L. 1 marzo 2022 n. 17, convertito con legge 27 aprile 2022 n. 34, recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*", che all'art.32 prevede disposizioni urgenti volte all'implementazione della capacità di accoglienza delle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza. Viene specificato che è autorizzata la spesa di 2,6 milioni di euro annui per ciascuno degli esercizi 2022, 2023, 2024 e a tal fine è vincolato, in favore di Regione Liguria, il corrispondente importo a valere sulle risorse di cui all'art.1 cc. 34 e 34 *bis*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. A decorrere dall'anno 2023, il limite di spesa corrente di cui all'art 3 *ter*, c. 7, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9, e all'articolo 23 *quinquies*, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020 n. 176, può essere incrementato in relazione agli eventuali maggiori fabbisogni emergenti, come individuati annualmente in sede di riparto del finanziamento sanitario corrente standard e in coerenza con la dinamica del medesimo finanziamento. Al maggior onere si provvede a carico delle risorse di cui all'articolo 1, cc. 34 e 34-*bis* della legge 662 del 1996.

Osservazioni: nessuna osservazione.

Titolo III - tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

2) Operazione campionata: capitolo 2113, accertamento n. 2779, di euro 30.789,42.

Documenti a supporto: nota prot. PG/2019/334814 del 20 novembre 2019 del dirigente Dipartimento territorio, ambiente infrastrutture e trasporti, Vicedirezione generale ambiente, settore difesa del suolo di Savona e Imperia, nota prot. PG/2021-277533 del dirigente Dipartimento ambiente e protezione civile settore difesa del suolo Imperia del 23 agosto 2021 e Decreto n. 2773 del 5 maggio 2022 di accertamento della somma richiesta.

Con nota prot. n.0605128 datata 7 giugno 2023 del Dirigente del Settore competente, è stato esplicitato che trattasi di accertamento di indennità di occupazione relativa a concessioni demaniali relativa alla scadenza di marzo 2022, pertanto correttamente imputato.

Osservazioni: Nessuna osservazione.

Titolo IV - tipologia 200 - Contributi agli investimenti

3) operazione campionata: capitolo EPNRR6, accertamento n. 4038, di euro 3.000.000,00

Documenti a supporto: nota prot.n.0595761 datata 6 giugno 2023 del dirigente del Dipartimento salute e servizi sociali con cui si indica che con provvedimento della Giunta regionale n. 666 del 13 luglio 2022 è stato disposto l'accertamento di euro 3.000.000,00 a carico del Ministero dell'economia e delle finanze, poi con Decreto del Direttore generale n. 3289 del 17 maggio 2023 rettificato in Ministero della Salute, ad oggetto " *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano per gli investimenti complementari (PNC) – Rettifica, per mero errore materiale, della D.G.R. n.666 del 13 luglio 2022 in ordine al soggetto debitore che risulta essere Ministero della Salute anziché Ministero dell'Economia e delle Finanze..*", relativo all'intervento avente ad oggetto " *Distretto 17 – Casa della Comunità in località Ceparana* " di ASL 5 e che la Giunta regionale, con

delibera n. 169 datata 8 marzo 2022, ha preso atto di quanto disposto dal Ministero della Salute con decreto del 20 gennaio 2022 di riparto nazionale delle risorse PNNR e PNC che sono state accertate ed impegnate con D.G.R. n.666 del 13 luglio 2022 e D.G.R. n. 722 del 22 luglio 2022 e D.G.R. n. 1225 del 6 dicembre 2022; copia del decreto dirigenziale n. 3393 del 22 maggio 2023 di validazione del progetto esecutivo, e decreto dirigenziale n. 2082 di affidamento incarico datato 28 marzo 2022; copia contratto verifiche tra stazione unica appaltante e società datato 17 aprile 2023; copia contratto progettazione tra Dirigente stazione unica appaltante e società datato 3 novembre 2022. La D.G.R. n. 666 del 13 luglio 2022 ha accertato la somma di euro 195.357.257,11, contestualmente impegnati (citata D.G.R. n. 467 del 26 maggio 2022 “PNNR Missione 6 salute approvazione contratto istituzionale di sviluppo CIS”).

Con nota istruttoria prot. n. 2878 del 22 giugno 2023 si è chiesto, non rinvenendosi elementi utili in merito al cronoprogramma delle erogazioni PNNR, al fine della verifica della corretta imputazione e dell’inquadramento della somma corrisposta come eventuale quota di anticipo importo, di integrare con il cronoprogramma dell’erogazione dei fondi. Con riscontro a mezzo nota del dirigente Dipartimento salute e servizi sociali prot. n. 869920 del 27 giugno 2023, è stato precisato che la quota di euro 3.000.000,00 è da considerarsi quota parte della somma complessiva di euro 44.030.926,66 assegnata dal Ministero della Salute con Decreto del 20 gennaio 2022 e finalizzata alla realizzazione dell’intervento PNRR avente ad oggetto “ *Fondi provenienti dallo Stato destinati alla realizzazione di case della Comunità e presa in carico della persona- PNRR -M6 C1.I1.1*”. È stato precisato che la somma di euro 44.030.926,66 assegnata dal Ministero della Salute, trattandosi di interventi in ambito sanitario, risulta essere stata assegnata nella sua totalità e, pertanto, non soggetta al vincolo dei “cronoprogrammi”.

Osservazioni: si prende atto della risposta fornita, richiamando, ad ogni modo, al rispetto del principio di trasparenza, anche con riferimento ai conti sanitari (cfr. art. 20 del d.lgs. n. 118/2011). La Regione, in sede di controdeduzione, ha precisato che, con riferimento al richiamato art.20 del d.lgs. n. 118/2011, i capitoli

del bilancio gestionale inerenti la gestione sanitaria sono già dotati di apposito codice di classificazione che ne garantisce l'esatta perimetrazione e che i capitoli perimetrati sanità inerenti la gestione del PNRR/PNC sono dotati di ulteriore apposito codice di classificazione sul bilancio gestionale che ne garantisce anche la completa tracciabilità in conformità alle disposizioni di cui all'art.9, comma 4, DL n.77/2021.

Titolo V - tipologia 200 - Riscossione crediti a breve termine

4) operazione campionata: capitolo 3104, accertamento n. 4710, di euro 2.500.000,00

Documenti a supporto: decreto n. 68/2022 del Commissario delegato - Dipartimento protezione civile- Presidenza Consiglio dei ministri ad oggetto *"Misure per la gestione dell'emergenza Ucraina sul territorio ligure in conformità alle disposizioni di cui alle oo.cc.dd.PP.CC. n. 872 in data 4 marzo 2022 e n. 873 in data 6 marzo 2022.Riversamento al bilancio regionale dell'anticipazione non onerosa a favore del Commissario delegato ex OCDPC 872/2022 autorizzata con L.R. 10/2022 art. 8 commi 1 e 2. Importo euro 2.500.000,00"* a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 6340 di Regione Liguria mediante versamento su conto tesoreria n. 32211 a titolo di restituzione di anticipazione non onerosa (Legge Regionale 10/2022 art. 8 c. 2), Ordinanza n. 872/2022 del Dipartimento della protezione civile ad oggetto *"Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti nel territorio dell'Ucraina"*; Decreto del Direttore Generale n. 5055 del 10 agosto 2022 ad oggetto *"L.r.10/2022 art.8 c.1 .Riversamento anticipazione non onerosa a favore del Commissario delegato ex O.C.D.P.C. 872/2022; Accertamento ed impegno di euro 2.500.000.00; Legge regionale 1 agosto 2022 n.10, art 8 "*, anticipazione in favore del Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza del Capo dipartimento Protezione civile 4 marzo 2022, n. 872. Trattasi di riversamento di anticipazione non onerosa a favore del Commissario delegato ex O.C.D.P.C. 872/2022.

Osservazioni: nessuna osservazione.

Titolo IX - tipologia 100 - Entrate per partite di giro

5) operazione campionata: capitolo 5028, accertamento n. 504, di euro 2.000.000,00

Documenti a supporto: decreto dirigenziale, prot. n. 4521, n. 19/2022 del 4 gennaio 2022 ad oggetto: "*contabilizzazione imposte e contributi previdenziali anno 2022 euro 24.286.000,00*"; è stato, altresì, prodotto il decreto dirigenziale, prot. n. 244352, n. 1885 del 4 gennaio 2022 ad oggetto "*Adempimenti connessi all'art. 28 comma 2 del DPR 600/1973 - aumento ed accertamento Euro 1.000.000,00*" con cui si autorizzano impegno e liquidazione su cap. 5028 della somma di euro 1.000.000,00 a titolo di ritenute erariali su contributi corrisposti ad imprese ai sensi dell'art 28 c. 2 del d.p.r. 600/1973 con imputazione all'esercizio 2022 a titolo di ritenuta d'acconto del 4 per cento su contributi alle imprese.

Trattasi di entrate per partite di giro, ritenute erariali su contributi corrisposti ad imprese ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.p.r 600/1973. Trattandosi di ritenuta in autocalcolo, in "*split payment*" con reversale contestuale, è plausibile lo slittamento nella riscossione degli importi.

Osservazioni: Nessuna osservazione.

2.1.2 La regolarità contabile degli impegni

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire gli impegni, nonché i relativi pagamenti, imputati ai capitoli sotto riportati.

Tab. n. 24 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa

Programma	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in conto competenza
Programma 1.004 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	704	Rimborsi tassa automobilistica	350.000,00	257.832,57	257.832,57
Programma 4.002 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4030	Trasferimento ad enti dell'amministrazione locale di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione	3.377.000,00	3.058.937,63	2.858.937,63
Programma 5.002 - Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	3648	Contributi ordinario alla Fondazione Teatro Carlo Felice per la gestione del Teatro	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Programma 9.001 - Difesa del suolo	1102	Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali per interventi di ripascimento e di riqualificazione e difesa della costa (Art.19 D.D.L. Finanziaria 2014)	2.178.270,14	938.878,00	490.673,75
Programma 15.004 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	4586	Spese per servizi informatici e telecomunicazioni finanziate dall'Unione Europea per la 1.458.867,67realizzazione del P.O.FSE 2014/2020 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.458.867,67	1.289.324,65	996.280,06

Fonte: Rendiconto 2022, documento tecnico, Regione Liguria.

Con nota del 23 maggio 2023 la Regione ha fornito l'elenco degli impegni, ripartito in capitoli, nonché i relativi pagamenti, sulla base dei quali il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha individuato quelli da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

Tab. n. 25 – Impegni 2022 campionati per verifica di regolarità contabile

	Programma	Capitolo	Impegno	Importo impegno	Pagamenti in c/competenza
1	1.004	704	6611/2022	17.960,26	17.960,26
2	4.002	4030	10060/2022	200.000,00	0,00
3	5.002	3648	1334/2022	1.300.000,00	1.300.000,00
4	9.001	1102	5782/2022	50.814,88	0,00
5	15.004	4586	8422/2022	224.158,71	0,00

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

La Regione ha trasmesso la documentazione relativa agli impegni campionati, l'esito della cui verifica è di seguito riportato in sintesi.

Programma 1.004 – Gestione economica, finanziaria, programmazione

1) Operazione campionata: capitolo 704, impegno n. 6611, di euro 17.960,26.

Documenti a supporto: con nota prot. n. 0595504 del 6 giugno 2023 del dirigente del settore competente sono state prodotte istanza di rimborso prot. n. 2022-248224 della società Leasys S.p.a. datata 30 marzo 2022; dichiarazione prot. n. 1330 del 14 marzo 2022 della Polizia di Stato - Autocentro Genova; nota con documentazione da società Leasys S.p.a. prot. n. 316341 del 2 maggio 2022; proposta di impegno n. 4500/2022 dell'8 giugno 2022 circa "rimborso della tassa automobilistica della Regione Liguria nei confronti della Società Leasys S.p.a. per l'importo complessivo di Euro 17.960,26 (prat.1411/22) "; liquidazione n. 2726/2022 del 9 giugno 2022 circa "Rimborso della tassa automobilistica della Regione Liguria nei confronti della società Leasys S.p.a." per l'importo complessivo di Euro 17.960,26 (prot. n. 1411/22); elenco pagamenti 2020 - 2021; tabella esplicativa; ordinativo di pagamento n. 9035 del 5 luglio 2022.

Trattasi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - rimborsi tassa automobilistica, ossia di rimborso nei confronti della società Leasys S.p.a. per autovetture in uso alla Polizia di Stato che, essendo provviste di targa ministeriale, risultano esentate dal pagamento della tassa automobilistica.

Osservazioni: nessuna osservazione.

Programma 4.002 - Altri ordini di istruzione non universitaria

2) Operazione campionata: capitolo 4030, impegno n.10060, di euro 200.000,00

Documenti a supporto: Deliberazione di Giunta regionale del 21 ottobre 2022 n. 1017 avente ad oggetto *“Interventi per l'integrazione degli studenti disabili nei percorsi di istruzione e formazione professionale compreso IV anno e sistema duale. Impegno di euro 200.000,00”* con cui si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa n. 10060/2022 per euro 200.000,00 a favore all'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento - ALFA; quietanza ordinativo n. 3547/2023 di euro 200.000,00 a favore di ALFA (quietanza datata 18 aprile 2023).

Trattasi di trasferimenti di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed interventi per l'integrazione degli studenti disabili nei percorsi di istruzione e formazione professionale. La Regione, con nota del dirigente della Vicedirezione generale formazione e istruzione, ha rappresentato che l'impegno è stato mantenuto in sede di riaccertamento ordinario per l'esercizio 2022 in quanto era in corso il mandato di pagamento che si è perfezionato con quietanza n. 3547/2023. A tal fine, sono state prodotte la delibera di Giunta di assunzione di impegno di spesa e la quietanza ordinativo sopra citate.

Osservazioni: nessuna osservazione.

Programma 5.002 - Attività culturali ed interventi diversi dal settore culturale

3) Operazione campionata: capitolo 3648, impegno n. 1334 di euro 1.300.000,00.

Documenti a supporto: è stata prodotta nota prot.0596859 del 6 giugno 2023 del dirigente della Segreteria Generale Settore cultura e spettacolo con la quale si allega la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 2022 n. 44 avente ad oggetto *“Legge Regionale 31/10/2006 n. 34. Partecipazione della Regione Liguria alla Fondazione Teatro Carlo Felice Anno 2022 - Euro 1.300.000,00”* di autorizzazione ed impegno ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n.118/2011 per la corresponsione a tale Fondazione del contributo di euro 1.300.000 sul capitolo 3648 del bilancio di previsione 2022-2024

con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza annuale 31 dicembre 2022). Viene allegata la proposta di impegno n.1 265/2022 dell'11 gennaio 2022, l'atto di liquidazione n. 915 in data 8 febbraio 2022, l'ordinativo di pagamento/mandato n. 1452 datato 11 febbraio 2022 e quietanza del 15 febbraio 2022.

Osservazioni: nessuna osservazione.

Programma 9.001 - Difesa del suolo

4) Operazione campionata: capitolo 1102, impegno n. 5782, di euro 50.814,88.

Documenti a supporto: D.G.R. n. 428 del 13 maggio 2022 di impegno n. 5782/2022 a favore del Comune di Imperia sul capitolo U0000001102 per l'importo pari ad euro 50.814,88, e mandato di liquidazione n. 941 datato 8 febbraio 2023.

L'impegno è allocato all'interno del programma Difesa del suolo - trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per interventi di ripascimento e di riqualificazione e difesa della costa (art.19 legge finanziaria 2014). Trattasi di contributi ai comuni costieri per interventi afferenti alla costa ai sensi della l.r. 13/1999 art 16 *bis* per l'anno 2022 per un impegno complessivo di spesa di euro 1.494.500,00.

Osservazioni: nessuna osservazione.

5) Programma 15.004 - Politica regionale per il lavoro e la formazione professionale

Operazione campionata: capitolo 4586, impegno n. 8422, di euro 224.158,71

Documenti a supporto: con nota prot.n. 0606178 del 7 giugno 2023 a firma del dirigente Vice Direzione Generale Presidenza - Settore informatica è stato prodotto il decreto dirigenziale n. 5311 (AM-5256/2022) del 30 agosto 2022 con cui il Settore informatica ha autorizzato l'incarico a Liguria Digitale s.p.a. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di euro 449.927,4 iva compresa, nell'ambito del programma "*Scuola Digitale Liguria: consolidare il processo di trasformazione e innovazione del sistema di istruzione e formazione Regione Liguria -*

Liguria Digitale S.p.a.” Nella stessa nota viene precisato che in data 9 febbraio 2023, con nota prot. n. 157887, Liguria Digitale ha trasmesso il verbale di chiusura della fornitura che, viene precisato, attualmente è al vaglio e controllo della U.O. Controlli A.D.G FSE. Viene riferito che, in relazione all’impegno richiesto, non sono ancora state emesse fatture da parte di Liguria Digitale. Soggiacendo le società partecipate alle regole del bilancio civilistico, questa emette fattura solo a seguito della verifica da parte dell'ente della documentazione prodotta. Con nota dirigenziale Vice Direzione generale Presidenza Settore informatica prot. n. 636646 datata 8 giugno 2023 è stato precisato che l’impegno 8422/2022 dell’importo di euro 224.963,71 presenta un residuo al 31 dicembre 2022 pari a euro 224.158,71 derivante dalla cancellazione, in sede di riaccertamento ordinario, dell’importo di euro 805,00 per servizi non rendicontati da Liguria Digitale S.p.a., come indicato nel verbale di chiusura fornitura prot. n. 157887 del 9 febbraio 2023.

Osservazioni: nessuna osservazione.

2.1.3 L'attendibilità dei residui attivi

In sede istruttoria, ai fini della verifica dell'attendibilità dei residui attivi, si è chiesto di fornire l'elenco analitico dei residui attivi mantenuti sui capitoli sottostanti.

Tab. n. 26 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi

Capitolo	Oggetto	Anno	Importo
E1733	Fondi provenienti dalla Regione Campania per la realizzazione del "Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia" (convenzione sottoscritta il 22/11/2010) - Risorse vincolate	2011	12.002,00
E2546	Recupero di somme già erogate sui capitoli di spesa per l'attuazione del P.I.M. Liguria non utilizzate dal beneficiario per revoca o rinuncia	2007	46.041,57
E2365	Somme introitate a seguito di giudizi conclusi favorevolmente per l'Amministrazione	2015	19.659,71
E2500	Recupero per revoca dei contributi finanziati con i fondi provenienti dalla U.E. per la istituzione di azioni comunitarie specifiche di sviluppo regionale- Risorse vincolate	2016	292.946,07
E1568	Fondi provenienti dallo Stato per gli eventi alluvionali del 25 ottobre 2011 nei Comuni di Vernazza e Monterosso e per il contratto d'area della Spezia per il ripristino della SP51 strada dei Santuari nel Comune di Vernazza - Risorse vincolate	2014	152.233,75
E1573	Fondo provenienti dallo Stato per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale - Risorse vincolate	2011	2.302.442,72
E1574	Fondo provenienti dallo Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale - Risorse vincolate	2009	928.307,20

Fonte: Rendiconto 2022, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito gli elenchi analitici richiesti, sulla base dei quali si è proceduto, tramite campionamento discrezionale, a richiedere i provvedimenti di accertamento alla base dei sottoindicati residui attivi, nonché precisazioni sull'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento al termine dell'esercizio 2022 e sulle eventuali riscossioni intervenute nel corso del 2023.

Tab. n. 27 - Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile

	Capitolo	Debitore	Accertamento	Anno	Residuo
1	E1733	13215- Regione Campania	2200	2011	12.002,00
2	E2546	7482 - Comune di Pigna (IM)	1448	2007	46.041,57
3	E2365	63837 - Consorzio di miglioramento Toirano	3214	2015	16.842,00
4	E2500	39676 - Deiva Sviluppo S.r.l.	2259	2016	16.954,30
5	E2500	11383 - Amministrazione provinciale della Spezia	2457	2016	114.002,65
6	E1568	57044 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2303	2014	152.233,75
7	E1574	39796 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2157	2009	928.307,20

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

1) Operazione campionata: residuo attivo di euro 12.002,00, su accertamento n. 2200/2011, capitolo 1733, fondi provenienti dalla regione Campania per la realizzazione del “progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia” (convenzione sottoscritta il 22 novembre 2010).

Documenti a supporto: con nota prot.n.0597009 datata 6 giugno 2023 è stato esplicitato che con deliberazione della Giunta regionale del 19 novembre 2010, n. 1369, Regione Liguria ha aderito al progetto sperimentale nazionale S.In.Ba. “*Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie*”, approvando lo schema di convenzione con la Regione Campania, capofila del progetto, per la realizzazione dello stesso. Come beneficiari dei contributi derivanti dalle risorse messe a disposizione dallo Stato tramite la Regione Campania, sono stati indicati gli Ambiti territoriali sociali aderenti alla sperimentazione, con un riparto proporzionale al numero di minorenni presenti sul territorio. Viene evidenziato che la citata convenzione prevedeva, all’art. 6 “*Aspetti finanziari*”, l’erogazione di risorse complessive pari a euro 31.500 alla Regione Liguria, suddivise in una prima *tranche* (40 per cento) entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione; una seconda *tranche* (40 per cento) entro 60 giorni dal ricevimento da parte della Regione Liguria di un rendiconto attestante la spesa di almeno il 75 per cento della prima *tranche* ricevuta; una terza *tranche* (20 per cento) entro 60 giorni dalla liquidazione del saldo a favore della Regione Campania da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previa verifica delle attività effettivamente svolte e delle spese sostenute/da sostenere da parte della Regione Liguria. Con decreto dirigenziale n. 3849 del 23 dicembre 2011, il Settore regionale Valutazione, controlli di qualità e sistema informativo dei servizi sociali ha: assegnato ai Comuni aderenti la prima *tranche* dei contributi per l’adesione al progetto per una somma complessiva di euro 31.500,00; previsto la liquidazione dei contributi a favore degli ambiti che avevano provveduto all’avvio del progetto con la raccolta accurata dei dati previsti dal progetto stesso; stabilito che gli ambiti provvedessero alla rendicontazione dell’utilizzo delle risorse. Con il citato decreto n. 3849/2011 sono stati assegnati -

sul capitolo 4860 "Trasferimento dei fondi provenienti dalla Regione Campania per la realizzazione del progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema Informativo sulla Cura e Protezione dei Bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba) Missione 12, Programma 12.007 - contributi ai comuni capofila di Ambito Territoriale per la partecipazione al progetto, provvedendo all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione di una quota di anticipo ai Comuni che avevano già provveduto all'avvio del progetto, come risulta da tabella allegata per un totale di euro 12.600. Subentrata la soppressione del Settore originario, la titolarità del capitolo di entrata 1733 è stata trasferita al Settore politiche sociali, Terzo settore, Immigrazione e pari opportunità che ha provveduto ad una ricognizione delle somme utilizzate dai Comuni partecipanti al progetto, non risultando pervenute le rendicontazioni delle spese sostenute e delle attività svolte. Con decreto dirigenziale n. 2983/2018 sono state revocate ad alcuni dei Comuni beneficiari le quote non ancora liquidate, con conseguente cancellazione degli impegni per complessivi euro 6.898. Con decreto dirigenziale n. 1156/2019 si è provveduto alla riduzione dell'accertamento 2200/2011 sul capitolo 1733 a titolo definitivo di euro 6.898. I Comuni di Bargagli, Bogliasco, Bolano, Campomorone, Cogoleto, Diano Marina, Imperia, Loano, Pontedassio, San Lorenzo al Mare, Savignone e Vado Ligure hanno provveduto a documentare l'avvenuta spesa dell'intero importo assegnato con il decreto del dirigente 23 dicembre 2011, n. 3849. La Regione ha riferito che sussistono quindi le condizioni per la richiesta alla Regione Campania della seconda *tranche* di finanziamento, ai fini della liquidazione ai predetti comuni delle somme impegnate e non liquidate per totale euro 10.709 come da tabella che allegano.

Osservazioni: non sono stati prodotti atti o solleciti che dimostrino un avanzamento nella richiesta della seconda *tranche* di finanziamenti.

2) Operazione campionata: residuo attivo di euro 46.041,57, accertamento n. 1448/2007, capitolo 2546, recupero di somme già erogate sui capitoli di spesa per l'attuazione del P.I.M. Liguria, non utilizzate dal beneficiario per revoca o rinuncia.

Documenti a supporto: nota prot. n. 0569354 datata 5 giugno 2023 a firma dirigente del Dipartimento agricoltura turismo formazione e lavoro - settore politiche della

natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità con cui si riscontra che nel corso del 2023 sono stati incassati in data 16 maggio euro 15.347,20, con reversale n. 2956 sul capitolo E0000002546, debitore Comune di Pigna. È stato prodotto il decreto dirigenziale del Dipartimento agricoltura e protezione civile, servizio politiche della montagna e della fauna selvatica n. 3732 del 27 novembre 2007 di accertamento; D.G.R. n. 359 del 10 maggio 2019 di approvazione dello schema di transazione tra Regione Liguria e il Comune di Pigna; decreto dirigenziale (codice AM-3358) datato 14 giugno 2019 ad oggetto *“Preso d'atto della approvazione dello schema di transazione tra Comune di Pigna e Regione Liguria - approvazione dello schema di atto di cessione del Rifugio Allavena sito in località Colle Melosa - Pigna (IM) a favore di Regione Liguria”* che dettaglia che, con D.G.R. n. 4366 in data 24.9.1993 veniva approvato e ammesso a finanziamento il progetto relativo al programma PIM - II fase - Sottoprogramma 3 - Misura 1 *“Forestazione”*, da realizzarsi nel territorio del Comune di Pigna per l'importo di lire 654.700.000 (pari a euro 338.124); a seguito di gara per licitazione privata, il Comune di Pigna affidava i lavori di riforestazione alla ditta Masala Dino (contratto di appalto 24 febbraio 1994); - con D.G.R. n. 3160 del 28 settembre 1995 Regione Liguria stabiliva di dover revocare il contributo e la conseguente restituzione dello stesso per accertate difformità dei lavori rispetto alla progettazione approvata; a seguito di impugnazione da parte del Comune, con sentenza n. 2882 in data 6 agosto 2014 il Tribunale di Genova, condannava il Comune di Pigna a restituire a Regione Liguria l'importo di euro 236.687 con gli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione (avvenuta il 24 settembre 1993 con riferimento al primo acconto di euro 67.624,86 e il 10 maggio 1994 per il secondo acconto di euro 169.062,16 al saldo) e a rimborsare le spese di lite a Regione Liguria; con ordinanza datata 15 luglio 2015 la Corte di appello rigettava l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado proposta dall'appellante Comune di Pigna; all'esito, il Comune di Pigna provvedeva al rimborso delle spese legali del giudizio di primo grado in favore di Regione Liguria; Decreto Dirigenziale - (codice AM-3358) 2019, con cui si è stato stabilito che, *“considerato che l'accertamento n. 1448/2007, assunto sul*

capitolo in parte entrata n. 2546 – Recupero di somme già erogate sui capitoli di spesa per l’attuazione del PIM Liguria non utilizzate da beneficiario per revoca o rinuncia – per l’importo di euro 236.687,02 andrà rideterminato all’importo suddetto di euro 92.083,17 (da corrispondersi da parte del Comune in rate mensili di euro 7.673,60 a decorrere da 1 gennaio 2020);

Osservazioni: si rileva che l’importo andrebbe reimputato all’annualità corrispondente all’anno di pagamento.

3) Operazione campionata: residuo attivo di euro 16.842 accertamento n. 3214/2015, capitolo 2365, somme introitate a seguito di giudizi conclusisi favorevolmente per l'amministrazione.

Documenti a supporto: con nota prot. 0604908 del 7 giugno 2023 del dirigente della Vice Direzione centrale affari legislativi istituzionali e legali - Settore Avvocatura regionale è stato prodotto decreto dirigenziale n 4101 del 23 dicembre 2015 ad oggetto "recupero spese di giudizio a carico di Consorzio di miglioramento Toirano" di accertamento delle somme dovute dal Consorzio di miglioramento fondiario di Toirano a titolo di spese legali liquidate dalla Corte d’Appello di Genova con sentenza 625/2014 di euro 16.842. Il decreto accerta la somma di euro 16.842 imputandola al capitolo 2365 “somme introitate a seguito giudizi conclusisi favorevolmente per Regione Liguri”. La somma è stata iscritta a ruolo (2016/002383) ma ad oggi non risultano effettuati pagamenti/recuperi, né aggiornamenti da parte dell’Agenzia delle entrate; viene allegato prospetto riaccertamento residui con nota prot. 2023 0207052 del 23 febbraio 2023 a conferma dell’avvenuta considerazione in sede di riaccertamento al 31 dicembre 2022. Viene allegato Accertamento n. 3214/2015; nota prot. PG/2016/170993 del 1° agosto 2016.

Osservazioni: trattandosi di importi iscritti a ruolo, si richiama al rispetto dei principi contabili in materia.

4) operazione campionata: residuo attivo di euro 16.954,30 accertamento n. 2259/2016, capitolo 2500, recupero per revoca dei contributi finanziati con i fondi

provenienti dalla UE per l'istituzione di azioni comunitarie specifiche di sviluppo regionale.

Documenti a supporto: nota del dirigente del Settore competitività del Dipartimento sviluppo economico prot. 0635733 dell'8 giugno 2023 con cui si conferma l'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento dei residui dell'importo in oggetto; decreto dirigenziale n. 562 del 27 dicembre 2010 di revoca del contributo concesso pari ad euro 1.773.777,67 alla società Deiva Sviluppo s.r.l. e obbligo di restituzione, fissato in 60 giorni dell'importo di euro 877.432,81 relativo al contributo concesso; reversali n. 2797 del 9 maggio 2023 di euro 170,03 e reversale n. 2788 del 9 maggio 2023 di euro 171,31 quali documenti a regolarizzazione di provvisori/sospesi con causale: *“Obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali esiste, entro il 31 dicembre 2015, l'atto formale che conferma l'obbligazione, esigibili dopo il 31 dicembre 2015”* di incassi avvenuti nei primi mesi dell'esercizio 2023. Con nota istruttoria prot. n. 2878 datata 22 giugno 2023, al fine di delineare con esattezza il contesto contabile, veniva richiesto di precisare se vi fossero stati ulteriori incassi afferenti al residuo e/o quote parte del residuo stralciate per insussistenza o inesigibilità e, se vi fossero state quote parte di detto residuo stralciate, di fornire ragioni ed eventuale documentazione a supporto. Con nota di riscontro prot. 0940424 del 3 luglio 2023 veniva trasmessa nota prot. n. 871353 del 27 giugno 2023 a firma del Dirigente del Settore competitività - Dipartimento sviluppo economico che confermava l'importo delle due reversali prodotte con nota prot. 0635733 dell'8 giugno 2023 che attestavano gli incassi di importi di euro 170,03 ed euro 171,03. È stato precisato, altresì, che dal 2016 non si rilevavano quote del residuo stralciate per insussistenza o inesigibilità, mentre si rilevava la presenza di incassi tali da concorrere al residuo di euro 16.954,30. Con nota prot. n. 871353 del 27 giugno 2023 a firma del dirigente del Settore competitività -Dipartimento sviluppo economico sono state trasmesse copie delle reversali: n. 9533 del 23 dicembre 2022 per euro 167,51 con causale riversamento ruoli affari legislativi cpre n. 3256; n. 9530 del 23 dicembre 2022 per euro 166,88 con causale riversamento ruoli affari legislativi cpre n. 2921; n. 9527 del 23 dicembre 2022 per euro 166,34 con causale riversamento ruoli affari legislativi

cpre n. 2500; n. 9524 del 23 dicembre 2022 per euro 189,72 con causale riversamento ruoli affari legislativi cpre n. 2148 ; n. 9521 del 23 dicembre 2022 per euro 189,90 con causale riversamento ruoli affari legislativi cpre n. 1712; n. 9539 del 23 dicembre 2022 per euro 168,77 con causale riversamento ruoli affari legislativi cpre n. 4080; n. 9536 del 23 dicembre 2022 per euro 168,13 con causale riversamento ruoli affari legislativi cpre n. 3684 ; n. 10225 del 31 dicembre 2022 per euro 169,39 con causale riversamento ruoli affari legislativi cpre n. 7655; ordinativo di incasso n. 2587 del 24 agosto 2016 per euro 6.008,90 da Deiva Sviluppo S.r.l.; ordinativo di incasso n. 2592 del 24 agosto 2016 per euro 6.009,82 da Deiva Sviluppo S.r.l.; ordinativo di incasso n. 3797 del 26 ottobre 2016 per euro 3.842,67 da Deiva Sviluppo S.r.l.

Osservazioni: la complessa vicenda che ha riguardato la società Deiva Sviluppo S.r.l (cfr. sentenza 34/2015 emessa da Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Liguria e sentenza 571/2018 emessa da II Sezione Giurisdizionale Centrale D'Appello della Corte dei conti) richiama ad attento monitoraggio.

5) operazione campionata: residuo attivo di euro 114.002,65, accertamento 2457/2016, capitolo 2500, recupero per revoca dei contributi finanziati con i fondi provenienti dalla UE per l'istituzione di azioni europee specifiche di sviluppo regionale.

Documenti a supporto: con nota prot. 0606203 del 7 giugno 2023 a firma del dirigente del Settore competitività - Dipartimento sviluppo economico veniva prodotto decreto dirigenziale n. 3553 del 13 novembre 2015 con cui si disponeva il ridimensionamento finale ad un investimento complessivo pari a euro 225.387,08 secondo il progetto per l'intervento denominato " Grande Luna, reliquie di un magnifico teatro. Progetto per la valorizzazione di un edificio da (Ortonovo) spettacolo", posto a capo del Comune di La Spezia, attuato dalla medesima amministrazione quale soggetto beneficiario ed oggetto di contributo a valere sui fondi del POR-FESR / quota Stato/ quota Regione, operando rimodulazione degli importi dovuti a seguito di revoca del contributo già liquidato; decreto dirigenziale n. 169 del 20 gennaio 2017 con cui si disponeva per il medesimo intervento la

rimodulazione degli importi dovuti a seguito di revoca di contributo già liquidato. nella nota del dirigente del Settore Competitività si conferma l'avvenuta considerazione dell'importo residuo in sede di riaccertamento periodico al 31 dicembre 2022.

Osservazioni: Si richiamano i principi contabili in ordine alla motivazione delle ragioni di mantenimento dei residui e di riaccertamento.

6) operazione campionata: residuo attivo di euro 152.233,75 accertamento 2303/2014, capitolo 1568, fondi provenienti dallo Stato per gli eventi alluvionali del 25 ottobre 2011 nei Comuni di Vernazza e Monterosso e per il contratto d'area della La Spezia per il ripristino della SP 51 strada dei Santuari nel Comune di Vernazza.

Documenti a supporto: con nota prot. 0644063 del 9 giugno 2023 del dirigente del Settore infrastrutture - Vice Direzione Trasporti e Infrastrutture è stato evidenziato che relativamente ai residui attivi a valere sul capitolo E0000001568 per euro 152.233,75 sono in corso approfondimenti al fine di verificare il mantenimento di tale importo in entrata o, se a seguito di economie sulle diverse fonti di cofinanziamento dell'intervento, possa rendersi possibile la cancellazione. Sono stati allegati: decreto dirigenziale n. 3597 del 20 novembre 2014 ad oggetto. *“Revoca aggiudicazione definitiva ex decreto dirigenziale numero 3630/2023 e contestuale nuova aggiudicazione interventi di ripristino SP 51 dei Santuari, Comune di Vernazza (SP) impegno di spesa euro 2.904.651,651,65 iva compresa”*; atto di accertamento n. 2303/2014 debitore Ministero delle infrastrutture e dei trasporti importo euro 152.233,75.

Osservazioni: pur prendendo atto della documentazione fornita, si richiamano i principi contabili in ordine alle motivazioni di mantenimento dei residui.

7) operazione campionata: residuo attivo di euro 928.307,20 accertamento 2157/2009, capitolo 1574, fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale.

Documenti a supporto: con nota prot. 0570121 del 5 giugno 2023 del dirigente del Settore Trasporto Pubblico regionale - Vice Direzione Infrastrutture e trasporti è stata prodotta la nota prot. In/2021/4808 del 7 aprile 2021 a firma del dirigente del

Settore Trasporto pubblico regionale – Vice Direzione infrastrutture e trasporti con la quale si informava che il residuo in discorso veniva mantenuto sul capitolo 1574 ragguagliando circa l'ottenimento del nulla osta al trasferimento a seguito di completamento della rendicontazione, nelle more dell'incasso da parte del ministero competente. È stato illustrato che l'allora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha inoltrato tramite note PEC il nulla osta al trasferimento di euro 928.307,20 riguardanti fondi per l'acquisto dei veicoli L. 133/2008. Non avendo avuto però nessun tipo di ulteriore riscontro in merito al trasferimento, si è ritenuto necessario rappresentare il tutto al MEF e al MIT attraverso una nota congiunta (PG/2021/59194 del 16 febbraio 2021). Il MEF ha dato riscontro alla Regione attraverso le note Prot. 32694 e 34601 rispettivamente del 19 febbraio 2021 e del 24 febbraio 2021, rilevando che attualmente le somme non possono essere trasferite e pertanto rimangono in attesa di indicazioni da parte del MIT per l'effettivo incasso.

Osservazioni: visto il sollecito datato 2021 si rileva che, non essendo ancora intervenuta alcuna riscossione, l'importo residuo andava riaccertato; per quanto gli atti siano stati assunti prima dell'introduzione dell'armonizzazione, era compito dell'ente procedere al riaccertamento.

2.1.4 La sussistenza dei residui passivi

In sede istruttoria, ai fini della verifica della regolare sussistenza dei residui passivi, si è chiesto alla Regione di fornire l'elenco analitico di quelli mantenuti nei capitoli sottostanti.

Tab. n. 28 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi

Capitolo	Descrizione	Anno	Importo
U480	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente	2013	709.714,33
U382	Spese connesse alla convenzione con il Comune di Genova per i locali in Palazzo Ducale	2017	49.000,00
U3727	Contributi in conto capitale a favore di Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione e il completamento e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi	2017	78.600,00
U1517	Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di "programma di riqualificazione urbana per alloggi e canone sostenibile" (D.M.26/03/2008) - Risorse vincolate	2010	792.378,70
U1525	Finanziamento statale in conto capitale del bando "Contratti di quartiere 11" - Risorse vincolate	2011	152.836,79
U3049	Trasferimento ad altre imprese di quota del fondo regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione - Risorse vincolate	2015	50.000,00
U4418	Trasferimento a Enti di previdenza di fondi per interventi di formazione continua di cui all'art.9 comma 3 della legge 197/1993 n. 236 finanziate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - fondo di rotazione di cui all'art.25 della legge 21 dicembre 1978 n. 856 - Risorse vincolate	2014	1.118.970,52
U4118	Trasferimento a Enti di fondi per interventi di formazione continua di cui all'art.9 comma 3 della legge 197/1993 n. 236 finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - fondo di rotazione di cui all'art.25 della legge 21 dicembre 1978 n. 856 - Risorse vincolate	2013	127.698,40

Fonte: Rendiconto 2022, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito l'elenco analitico, sulla cui base il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha chiesto i provvedimenti di impegno alla base dei seguenti residui passivi, nonché precisazioni sull'intervento riaccertamento ordinario al termine del 2022 e sugli eventuali pagamenti avvenuti nel 2023.

Tab. n. 29 – Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile

	Capitolo	Beneficiario	Impegno	Anno	Residuo
1	U480	51786 - Ministero dell'economia e delle finanze	232	2013	709.714,33
2	U382	5711 - Comune di Genova	4121	2017	49.000,00
3	U1517	8794 - Comune di Sarzana (SP)	7060	2010	525.000,00
4	U1525	5711 - Comune di Genova	4217	2011	152.836,79
5	U3049	27588 - A.M.T. Azienda Mobilità e Trasporti S.p.a.	11899	2009	692.899,10
6	U4418	6139 - Inps - Istituto nazionale Previdenza Sociale	7461	2014	1.118.970,52

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

1) Operazione campionata: residuo passivo di euro 709.714,33, su impegno n. 232/2013, capitolo U480, beneficiario Ministero dell'economia e delle finanze.

Documenti a supporto: con nota prot. 0604729 del 7 giugno 2023 a firma del Dirigente del Settore Amministrazione Centrale - Direzione Centrale Organizzazione è stata prodotta delibera di Giunta n. 1641 del 21 dicembre 2012 con cui la Regione aveva disposto l'acquisizione di un immobile ad un corrispettivo pari a euro 11.700.000; decreto n. 643/2013 di impegno a favore del MEF di euro 2.457.000; decreto n. 5500/2019 di liquidazione di euro 1.855.123,63. Trattasi di somma a titolo di ravvedimento operoso (art. 13 del D.lgs. n. 472/1997).

Nella nota del dirigente del Settore competente si esplicita che con delibera n. 1641 del 21 dicembre 2012 la Regione aveva acquistato un immobile in Genova, Via Fieschi 17. All'operazione fu applicato il regime iva con il meccanismo dell'inversione contabile. Utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso, si è proceduto a calcolare l'importo del debito iva all'erario. Circa il mantenimento del residuo sul capitolo 480, la nota ragguaglia che l'importo è stato mantenuto a residuo in attesa di un eventuale accertamento da parte dell'Agenzia delle entrate conseguente ad una verifica in merito a quanto corrisposto e versato a titolo di ravvedimento operoso. Con nota istruttoria datata 22 giugno 2023 si è richiesto di precisare quali fossero le obbligazioni giuridiche perfezionate alla base del mantenimento del residuo. La Regione, con riscontro prot. 0940424 del 3 luglio 2023, ha prodotto nota prot. 0869825 del 27 giugno 2023 con la quale il dirigente del Settore Amministrazione generale - Direzione centrale organizzazione ha confermato che

ad oggi non vi sono obbligazioni giuridiche definite e che l'impegno è stato mantenuto a residuo al fine di poter effettuare eventuali regolarizzazioni delle imposte dovute in esito delle verifiche avviate nel corso dell'anno 2022 con l'Agenzia delle entrate propedeutiche alla definizione di quanto comunicato.

Osservazioni: posta l'inesistenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, si rileva l'opportunità di imputazione della somma a fondo rischi.

2) Operazione campionata: residuo passivo di euro 49.000, su impegno n. 4121/2017, capitolo 382, beneficiario Comune di Genova.

Documenti a supporto: con nota prot.0604729 del 7 giugno 2023 del dirigente del Settore Amministrazione Generale - Direzione Centrale Organizzazione è stata prodotta D.G.R. n.3786 dell'8 novembre 1996 ad oggetto "*approvazione schema di convenzione con il Comune di Genova per la regolamentazione dei rapporti inerenti agli spazi assegnati a Regione Liguria in Palazzo Ducale, Parziale modifica delle deliberazioni n. 3229 del 29 settembre 1995 e n. 3310 del 11 ottobre 1995*" che prevedeva la liquidazione degli oneri a carico della Regione previa presentazione di appositi riepiloghi spese da parte del Comune di Genova. Con Decreto n. 2141/2017, in attesa della presentazione dei rendiconti delle spese, veniva impegnato sul capitolo 382 l'importo stimato di euro 49.000,00 riferito al 2017. Con nota PG/2022/214155 del 3 giugno 2022 il Comune di Genova ha inviato il rendiconto delle spese per un importo pari a euro 50.343,56 per la corresponsione dei quali sono necessarie la documentazione giustificativa e la conseguente verifica.

Osservazioni: pur prendendo atto delle motivazioni del mancato pagamento, si rileva la necessità di reimputazione.

3) Operazione campionata: residuo passivo di euro 525.000,00, su impegno n. 7060/2010, capitolo 1517, beneficiario Comune di Sarzana (SP).

Documenti a supporto: con nota prot.0604778 del 7 giugno 2023 il dirigente del Settore programmi urbani complessi - Vice Direzione Generale Territorio, ha prodotto mandato di pagamento n. 10863 datato 15 novembre 2013 di euro 740.384,80 di "*liquidazione di rata del 25 pct per programmi riqualificazione urbana*

alloggi", beneficiario il Comune di Sarzana; mandato di pagamento n. 9798 del 18 ottobre 2011 di euro 1.076.923,20 quale "pagamento primi 40 pct del finanziamento concesso su presentazione documentazione attestante inizio lavori di almeno uno degli interventi previsti nel programma"; atto di liquidazione n. 10320 del 21 settembre 2021 di euro 1.076.923,20 beneficiario Comune di Sarzana (SP); atto di impegno n. 760 del 3 dicembre 2010 beneficiario Comune di Sarzana (SP).

Nella nota trasmessa, viene illustrato che, dopo numerose vicissitudini dovute al fallimento dell'impresa esecutrice e al subentro di nuovo soggetto, i lavori di riqualificazione si sono conclusi in data 15 marzo 2022. Viene comunicato che nel corso dell'anno 2023 non si è proceduto a pagamenti e che gli uffici sono in attesa della rendicontazione finale della spesa per procedere alla liquidazione della rata del saldo e all'accertamento di eventuali economie di fine lavori.

Osservazioni: Pur prendendo atto delle motivazioni del mancato pagamento, si rileva la necessità di reimputazione.

4) Operazione campionata: residuo passivo di euro 152.836,79, impegno n. 4217/2011, sul capitolo 1525, beneficiario Comune di Genova.

Documenti a supporto: con nota prot. 0604778 del 7 giugno 2023 il dirigente del Settore Programmi urbani complessi e edilizia - Vice Direzione generale territorio è stato prodotto l'atto di impegno n. 421 del 13 ottobre 2011.

Nella nota viene illustrato che gli uffici regionali sono in attesa di convocazione da parte del MIT del Comitato Paritetico, solo recentemente riunitosi in data 29 maggio 2023, il quale ha approvato gli atti conclusivi di collaudo ma non anche il verbale per procedere all'erogazione del saldo nel corso dell'anno e all'accertamento di eventuali economie di fine lavori. Viene comunicato che non sono occorsi pagamenti nell'anno 2023.

Osservazioni: Pur prendendo atto delle motivazioni del mancato pagamento, si rileva la necessità di reimputazione.

5) Operazione campionata: residuo passivo di euro 692.899,10, su impegno n. 11899/2009, capitolo 4030, beneficiario A.M.T. Azienda Mobilità e Trasporti S.p.a.

Documenti a supporto: con nota prot. 0570121 del 5 giugno 2023 a firma del dirigente del Settore Trasporto Pubblico regionale – Vice Direzione Infrastrutture e trasporti è stato inoltrato il D.D. n. 582 del 28 dicembre 2009 avente ad oggetto *“impegno a favore di AMT S.pa. dei fondi per gli interventi di manutenzione straordinaria sulla Ferrovia Principe Granarolo (Euro 5.450.098,00)”* con evidenziazione del cronoprogramma delle percentuali di liquidazioni ad AMT s.p.a.; la delibera regionale n. 116 del 24 febbraio 2020 ad oggetto *“cancellazione impegni a favore di Amt per interventi di manutenzione straordinaria sulla Ferrovia Genova Granarolo a seguito riprogrammazione degli interventi”*; l’atto di liquidazione n.1259 datato 11 febbraio 2021 a favore di AMT s.p.a. di importo euro 60.000 quale *“liquidazione del 30 pct sistema frenante vetture ferrovia Principe Granarolo”*; nota Prot.1087613 del 30 settembre 2022 indirizzata al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informatici e statistici, di sollecito erogazione fondi.

Viene segnalato che alla data dell’invio della nota non sono stati effettuati pagamenti nel 2023;

Nella Delibera regionale n. 116 del 24 febbraio 2020 si rappresenta che si provvederà *“a traguardare una rimodulazione del piano di investimenti relativo agli interventi di manutenzione straordinaria sulla ferrovia Principe Granarolo che impieghi in maniera efficace le risorse vincolate trasferite dallo Stato ai sensi della L.297/1978, alla luce dei finanziamenti statali di cui all'articolo uno, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, numero 232, di cui all'articolo uno, comma 95, 96 della legge 30 dicembre 2018, 945; di cancellare gli impegni precedentemente assunti con DGR numero 11 03/07/2018 per assumerne di nuove in favore di Amt S.p.a a seguito della re iscrizione dei corrispondenti importi a bilancio regionale della prima legge di variazione utile”*.

Osservazioni: pur prendendo atto delle motivazioni del mancato pagamento, si rileva la necessità di reimputazione.

6) Operazione campionata: residuo passivo euro 1.118.970,52, impegno n. 4418/2014, capitolo 7461, beneficiario Inps-Istituto nazionale Previdenza Sociale.

Documenti a supporto: con nota prot.n.0604703 del 7 giugno 2023 a firma del dirigente del Settore Politiche del lavoro e centri per l'impiego - Dipartimento Agricoltura Turismo formazione e lavoro è stata prodotta la delibera di Giunta regionale n. 1686 del 22 dicembre 2014 ad oggetto " *Ammortizzatori sociali in deroga - Trasferimento all'INPS di una quota di sostegno al reddito di spettanza regionale con il ricorso a fondi ex art. 9 L. 236/93 - Impegno di spesa 1.118.970,52*" con la quale è stato assunto l'impegno n. 7461/2014 per euro 1.118.970,52 a favore di INPS per il pagamento della quota regionale di cofinanziamento riguardante gli AA.SS. in deroga annualità 2009-2012. Con nota del dirigente si sottolinea che, ad oggi, il Settore di competenza è ancora in attesa del trasferimento da parte di ANPAL delle risorse assegnate con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 829/Segr. D.G./2012, recante le disposizioni per la gestione del fondo ex articolo 9 della legge 236/1993, annualità 2012, che per Regione Liguria sono state quantificate in euro 1.118.970,52; sono state prodotte le note di sollecito, prot. 2023-0322953 del 3 aprile 2023, pro. 2022-1116770 del 5 ottobre 2022, prot. 2022-0352278 del 17 maggio 2022, PG/2021/289130 del 6 settembre 2021, PG/2021/263616 del 4 agosto 2021, con le quali il Settore ha più volte richiesto ad ANPAL il trasferimento delle risorse assegnate.

Osservazioni: Pur prendendo atto delle motivazioni del mancato pagamento, si rileva la necessità di reimputazione.

2.1.5 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario

Si rinvia alle analisi, e relativi esiti, contenuti nel Capitolo 10, di relazione sulla gestione del servizio sanitario regionale 2021.

2.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti

2.2.1 Debiti fuori bilancio o altre passività potenziali

L'art. 73 del d.lgs. n. 118/2011 ³⁹ disciplina il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio delle regioni, attribuendone la competenza al consiglio regionale, tramite legge (in simmetria alla necessità di approvazione, sempre con legge, del bilancio di previsione e del rendiconto consuntivo).

Il c. 4 del medesimo art. 73, come novellato dall'art. 38-ter, c. 1, del d.l. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019, consente anche alla giunta regionale di procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, pur nel solo caso in cui il debito derivi da sentenza esecutiva (come recepito da art. 11 l.r. 29 luglio 2020, n. 25).

Completa il quadro di riferimento la d.g.r. n. 627 del 3 agosto 2018, attraverso cui la Regione ha formalizzato le procedure interne⁴⁰ relative alla procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

In sede istruttoria è stata richiesta, in base alle dichiarazioni prodotte dai dirigenti o responsabili dei competenti uffici, l'attestazione dell'assenza a fine 2022 di debiti fuori bilancio da riconoscere o di altre passività potenziali. È stato chiesto, altresì, di fornire una breve relazione sulle cause dei debiti riconosciuti nell'esercizio.

³⁹ In particolare, i ridetti debiti fuori bilancio possono derivare da: sentenze esecutive; copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società; procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

⁴⁰ La delibera disciplina le differenti fasi di verifica e i compiti istruttori dei soggetti coinvolti (dirigente responsabile della spesa, dirigente del settore bilancio e Collegio dei revisori dei conti). Inoltre, viene disciplinata la procedura da seguire in caso di lavori di somma urgenza.

La Regione ha trasmesso sei delibere di giunta di riconoscimento di debiti fuori bilancio, adottate nel 2022 ⁴¹, relative, nel complesso, a diciannove debiti riguardanti sentenze esecutive.

Le attestazioni circa l'assenza di debiti fuori bilancio o altre passività potenziali alla chiusura dell'esercizio 2022 trasmesse alla Sezione, invece, risultano riferite al solo primo semestre dell'anno.

La Regione ha confermato, anche per l'annualità in esame, che si tratta di una procedura interna, non prevista dai principi contabili allegati al d.lgs. n. 118/2011, funzionale a sollecitare i dirigenti competenti all'effettuazione dei ridetti accertamenti e che la procedura risulta in fase di sostituzione con l'obbligo, per le direzioni, di monitorare costantemente il fenomeno ed avviare tempestivamente la procedura di riconoscimento.

La Sezione ribadisce l'esigenza di effettuare una ricognizione dell'assenza di debiti fuori bilancio prima dell'approvazione del rendiconto consuntivo (incidendo, fra l'altro, sulla corretta quantificazione del fondo per passività potenziali).

Nelle proprie controdeduzioni, la Regione ha comunicato che per la revisione della procedura si terrà conto del suggerimento di prevedere una revisione annuale.

Nell'ambito dell'istruttoria condotta, si è rilevato che con la deliberazione di Giunta n. 954 del 7 ottobre 2022 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di euro 6.941,76 relativo alle spese di lite derivanti dalla sentenza della Corte d'Appello di Genova, n. 696 del 16 giugno 2022, ad esito del contenzioso con Universitas Genuensis, ente di formazione. In tale occasione nessun riconoscimento di debito fuori bilancio è stato adottato in merito alla somma di euro 24.348,10, che doveva essere ulteriormente erogata ad Universitas Genuensis.

Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 9 del 23 maggio 2023, riferisce che la copertura delle somme ancora dovute da Regione Liguria, derivanti dalla citata

⁴¹ Riguardanti "sentenze esecutive", come previsto dalla norma citata: delibera n. 285 del 7 aprile 2022, relativa a otto sentenze per euro 34.033,36; n. 644 del 7 luglio 2022, relativa a cinque sentenze per euro 62.322,83; n. 954 del 7 ottobre 2022, relativa a tre sentenze per euro 11.037,47; n. 955 del 7 ottobre 2022, relativa a una sentenza per euro 16.460,16; n. 956 del 7 ottobre 2022, relativa a una sentenza per euro 31.489,44; n. 1201 del 6 dicembre 2022, relativa a tre sentenze per euro 3.492,53

sentenza, è stata assicurata mediante DDL n. 52 dell'11 maggio 2023, successivamente approvato con legge regionale n. 12 del 5 giugno 2023, come indicato dallo stesso Collegio nel verbale n. 10 del 31 maggio 2023, relativo al parere sul rendiconto 2022.

Sono stati richiesti, quindi, chiarimenti sulle motivazioni sottostanti la scelta di effettuare un separato e successivo riconoscimento del debito fuori bilancio per la somma di euro 24.348,10 attraverso una variazione di bilancio di competenza e di cassa per l'esercizio 2023.

La Regione ha comunicato che per l'adozione della delibera di riconoscimento è rimasta in attesa di ricevere la relativa richiesta di pagamento da Universitas Genuensis, pervenuta nel gennaio 2023, e integrata nell'aprile 2023, nonostante fosse a conoscenza dell'esistenza del debito sin dal giugno 2022.

In merito la Corte dei conti ha più volte affermato che il riconoscimento tardivo dei debiti fuori bilancio, con rinvio ad esercizi successivi a quello in cui lo stesso è emerso, comporta una non corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente (*ex multis* deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG).

La Sezione, pertanto, pur a fronte dell'esiguità della cifra in esame, rileva la permanenza nel secondo semestre 2022, di una somma per debiti fuori bilancio per la quale non è stata tempestivamente riconosciuta la copertura.

2.3 La conciliazione debiti/crediti

2.3.1 A) con società partecipate e altri organismi strumentali

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, disciplinata dal c. 6 dell'art. 11 del d.lgs. n. 118/2011, deve dare conto (lett. j) degli esiti della verifica dei crediti e dei debiti intercorrenti tra la Regione ed i propri enti strumentali e società controllate o partecipate. La predetta verifica, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare, analiticamente, eventuali discordanze e fornirne le relative motivazioni, imponendo di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario, i provvedimenti necessari alla riconciliazione.

Al fine di assolvere alle richiamate disposizioni, la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli ha coordinato l'attività di conciliazione delle partite debitorie e creditorie intercorrenti con gli enti e le società, controllate e partecipate, facenti parte del *Gruppo amministrazione pubblica* (GAP) della Regione, individuati, per l'esercizio 2022, con la delibera di Giunta n. 1272 del 22 dicembre 2022. La relazione al rendiconto illustra dettagliatamente l'articolato *iter* di riconciliazione con evidenza delle distinte fasi: monitoraggio delle criticità emerse al termine del precedente esercizio 2021, con ricostruzione delle ragioni dei disallineamenti; attività di riconciliazione sulle risultanze dell'esercizio 2022 ⁴².

Nel merito, i disallineamenti emersi tra gli impegni/accertamenti regionali e corrispondenti crediti/debiti degli enti/società sono stati ricondotti, dalla Regione, a una serie di casistiche predefinite, riconducibili alle diverse modalità di contabilizzazione adottate⁴³.

L'attività istruttoria è stata volta a chiarire i disallineamenti emersi al termine dell'esercizio 2022, come riportati nel prospetto dimostrativo allegato al rendiconto, e, a monte, a rilevare le ragioni dell'assenza, in alcuni casi, della prescritta asseverazione da parte degli organi di revisione di alcune società o enti.

La Regione ha confermato che l'attività di conciliazione ha investito i rapporti intercorrenti con organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, come definite dagli artt. 11-*ter*, 11-*quater* e 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011 (d.g.r. n. 1272/2022), come già fatto per gli esercizi precedenti.

⁴² Il Collegio dei revisori dei conti si è soffermato sulla conciliazione in esame nel verbale n. 8 del 26 aprile 2023, invitando l'ente a sollecitare le società di revisione al rispetto dei termini di legge.

⁴³ La più rilevante, la causale "*Anticipi*", evidenzia i disallineamenti per acconti erogati. Il Principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118 del 2011) non prevede, infatti, modalità di contabilizzazione dei pagamenti effettuati dalla Regione in anticipazione (per es. in partita di giro), impedendo un raccordo tra la contabilità finanziaria regionale e quella economico-patrimoniale degli enti/società. Pertanto, per effetto dell'adozione di due sistemi contabili differenti, in caso di pagamento di anticipi o acconti da parte della Regione, gli impegni, a fine esercizio, risultano liquidati e pagati (residuo passivo a zero), mentre l'ente o la società registrano un debito fino a che non hanno utilizzato (e rendicontato) le risorse ricevute in anticipazione. Sempre con riferimento a tali risorse, gli enti e le società, alla fine dell'esercizio, potrebbero rilevare crediti per fatture da emettere relativamente all'attività effettivamente svolta.

La nota informativa di cui all'art. 11, c. 6, lett. J), del d.lgs. 118/2011 ed il verbale del Collegio dei revisori n. 8/2023 attestano che, alla data della verifica, non sono pervenute le schede, asseverate dai rispettivi organi di revisione, per le società e gli enti strumentali di seguito indicati, prendendo atto, in relazione ad altre società od enti che presentano disallineamenti, delle motivazioni per la mancata nomina dell'organo di revisione:

- FILSE S.p.a., in quanto sottoscritte esclusivamente dal Dirigente amministrativo,
- AMAIE s.r.l., poiché è pervenuta la sola relazione di asseverazione dei saldi reciproci della società di revisione.

La Regione ha trasmesso, in sede istruttoria, la documentazione richiesta (note prot. n. 390140 del 17 maggio 2023 relativamente a FILSE S.p.a. e prot. n. 399726 del 24 maggio 2023 relativamente ad AMAIE S.r.l.).

Si riporta il dettaglio dei disallineamenti esposti nella nota informativa al rendiconto, che hanno condotto ad approfondimenti istruttori in ordine alle motivazioni addotte nell'attività di riconciliazione effettuata dalla Regione.

2.3.1.1 LIGURIA DIGITALE S.p.a.

Il prospetto seguente espone il disallineamento derivante dal valore degli impegni mantenuti a residuo da parte della Regione, a fronte dei quali la Società non espone crediti, bensì lavori in corso non ancora fatturati.

Tab. n. 30 - Conciliazione crediti Liguria digitale - residui passivi Regione.

	NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	Importo mantenuto a residuo al 31/12/2022	Credito società al 31/12/2022	Differenze
a)	404	2017	216.041,67	0,00	216.041,67
b)	3086	2017	9.035,20	0,00	9.035,20
	3087	2017	7.047,45	0,00	7.047,45
	3088	2017	1.987,73	0,00	1.987,73
c)	10059	2016	5.600.000,00	-	5.600.000,00
	10060	2016	1.155.991,00	-	1.155.991,00
	509	2018	873.634,30	-	873.634,30
	301	2019	873.634,30	-	873.634,30
	124	2020	873.634,30	-	873.634,30
	102	2021	873.634,30	-	873.634,30
	87	2022	873.634,30	-	873.634,30
d)	12367	2021	470.962,00	0,00	470.962,00

Fonte: prospetto dati da rendiconto 2022, Regione Liguria

In sede istruttoria si è chiesto di fornire chiarimenti in relazione all'attività di riconciliazione effettuata sui disallineamenti emersi nel corso dell'istruttoria sul rendiconto 2021, nonché sulle ulteriori differenze emerse al 31 dicembre 2022, esposte nella nota informativa allegata al rendiconto.

Il prospetto esposto comprende taluni impegni, indicati ai punti a) e b), rientranti nell'attività di monitoraggio rispetto all'evoluzione nel 2022 delle risultanze dell'attività di parificazione 2021, un aggiornamento in merito all'andamento del progetto "*Smart ticket*", i cui impegni sono indicati al punto c), nonché la documentazione relativa all'impegno n. 12367/2021 [relativo alla strategia digitale, punto d)].

La Regione ha precisato quanto segue:

a) impegno n. 404/2017, euro 216,041,67, riguardante la fornitura 16RLSI10 "*Progetto digitalizzazione diffusa del sistema pubblico regionale*". La Regione ha trasmesso la seguente documentazione, relativa all'approvazione di incarico e attestante l'avvenuto pagamento dell'importo richiesto:

- decreto n. 5737 del 1° dicembre 2016, relativo all'accordo quadro per l'affidamento di fornitura per complessivi euro 2.414.000, nel triennio 2016/2018; fondi FESR, statali e cofinanziamento regionale. Il capitolo n. 9454, in esame, riguarda la quota FESR;
- fattura n. 1399-E del 30 settembre 2022 di complessivi euro 560.085,16, emessa da Liguria Digitale S.p.a., pagata con mandati nn. 14930 e 14935 del 31 ottobre 2022, quietanzati in data 3 novembre 2022; la somma all'impegno n. 404/2017 risulta pagata con mandato n. 14935/2022;
- verbale n. 2 del 21 settembre 2022, di autorizzazione alla proroga al 31 dicembre 2022, motivata dalla congruenza delle attività pianificate (cronoprogramma non pervenuto alla Sezione);

In esito all'esame della documentazione trasmessa, il mantenimento dell'impegno a residuo non risulta coerente con l'applicazione dei principi

contabili *ex d.lgs. 118/2011*, che avrebbero richiesto la reimputazione al corrente esercizio in sede di riaccertamento.

- b) impegni nn. 3086, 3087 e 3088 del 2017, per complessivi euro 18.070,38, relativi alla realizzazione del fascicolo sanitario elettronico e ricetta dematerializzata, per i quali è emersa nel corso della precedente istruttoria di parificazione, l'errata imputazione, nel sistema contabile, di una nota di credito.

L'ente indica, in allegato al rendiconto, che tali residui permangono immutati al 31 dicembre 2022; peraltro, in sede di riconciliazione, gli stessi risultano corrispondere per le strutture regionali competenti a una fornitura considerata chiusa, mentre per la società rientrano tra i lavori in corso, pur dichiarando la disponibilità alla cancellazione ad intervenuto decreto di cancellazione dei residui.

Alla luce di tali considerazioni e della documentazione trasmessa, il mantenimento dell'impegno a residuo non risulta coerente con l'applicazione dei principi contabili *ex d.lgs. 118/2011*.

- c) impegni, di seguito indicati, relativi al progetto "*Smart ticket*": come già approfondito nel corso dell'istruttoria sul rendiconto 2021, il progetto deriva dall'art. 18, comma 5, della l.r. n. 33/2013, relativo all'attuazione di un sistema di bigliettazione elettronica integrata su tutto il territorio regionale, finanziato per euro 1.155.991 annui, per dieci anni (art. 28 l.r. n. 19/2016); con d.g.r. n. 1309/2016 l'Ente ha incaricato Liguria Digitale S.p.a. della realizzazione del progetto, per un importo complessivo di euro 22.559.910, a carico dei bilanci 2016-2025. Il progetto è risultato essere oggetto di contenzioso, che risultava ancora in corso nel 2021, ritardandone l'esecuzione. In data 21 dicembre 2022, a seguito di sentenza del Consiglio di Stato, è stato concluso il contratto tra Liguria Digitale S.p.a. e la società incaricata AEP Ticketing Solution; i lavori sono iniziati a gennaio 2023. In merito al mantenimento degli impegni tra i residui si sono ricevute le seguenti precisazioni:

- per quanto concerne gli impegni nn. 10059 e 10060 del 2016, gli stessi erano stati mantenuti a residuo a partire dal riaccertamento 2017. Pertanto, le

operazioni contabili eseguite nei successivi riaccertamenti hanno confermato il mantenimento a residuo degli importi;

- in merito agli impegni 509 del 2018, 301 del 2019, 124 del 2020, 102 del 2021 e 87 del 2022, gli stessi si riferiscono alla spesa per l'attività di manutenzione ed assistenza sul sistema informativo di bigliettazione elettronica e sono stati imputati sul capitolo 3149 per spese di gestione e manutenzione di applicazioni informatiche di natura corrente. Al fine di mantenere disponibili i fondi si è via via proceduto al mantenimento a residuo degli stessi, valutando la necessità di un rapido avvio dell'operazione alla risoluzione del contenzioso, data la complessità nonché l'urgenza del progetto.

Le ragioni del mantenimento non sono condivisibili, poiché, considerata l'intervenuta sottoscrizione del contratto, il corrispettivo discendente dallo stesso è da attribuirsi all'esercizio di esigibilità delle somme, in ossequio ai principi contabili *ex d.lgs. n.118/2011*.

- d) impegno n. 12367/2921, relativo ad investimenti infrastrutturali digitali compresi nel Piano strategico digitale 2018/2020, rimodulato con deliberazione di Giunta n. 986 del 20 novembre 2019, trasmessa unitamente alla relazione del settore attestante l'attività svolta al 31 agosto 2022, la successiva erogazione di euro 1.219.038,00 e il permanere della somma residua di euro 470.962,00.

In esito all'esame della documentazione, il mantenimento dell'importo residuo su un impegno imputato all'annualità 2017 non risulta coerente con l'applicazione dei principi contabili *ex d.lgs. 118/2011*, posto che avrebbe dovuto essere oggetto di reimputazione in sede di riaccertamento.

In conclusione, le verifiche hanno evidenziato in tutti i casi la mancata imputazione a bilancio degli impegni secondo esigibilità, ovvero l'omessa cancellazione o reimputazione dei residui passivi negli annuali riaccertamenti.

2.3.1.2 Fi.L.S.E. S.p.a.

L'attività di riconciliazione ha palesato una differenza di euro 2.257.636,59 nell'importo dei residui passivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai crediti della società, derivante da disallineamenti tra i residui passivi di Regione e i crediti della Società risultanti dalle schede di riconciliazione, come di seguito specificato, e per euro 14.587.698,83 per ulteriori crediti vantati dalla Società. In sede istruttoria si sono approfonditi gli aspetti relativi a quanto segue:

a) in merito agli impegni oggetto di rendicontazione ancora in corso di validazione (disallineamenti tra i residui passivi della Regione e i crediti della Società risultanti dalle schede di riconciliazione):

- imp. n. 10272/2021, euro 92.437,46
- imp. n. 11054/2022, euro 146.186,09
- imp. n. 11251/2022, euro 173.601,02

La Regione ha comunicato che i residui sono stati conservati, poiché le prestazioni, le cui rendicontazioni sono all'esame della struttura competente, sono state eseguite nel corso del 2022.

In conclusione, le registrazioni contabili risultano conformi, ad eccezione del mantenimento a residui dell'impegno n. 10272/2021, stante l'esecuzione dell'attività nel 2022.

b) in relazione alla somma di euro 17.221.215,58, sono stati richiesti i motivi della mancata reimputazione rispettivamente per gli importi di euro 1.220.682,69, imputati all'esercizio 2021, e di euro 16.000.532,89, imputati all'esercizio 2022, considerato che la Società non registra i crediti "trattandosi di fondi non ancora erogati e da gestire per conto di Regione" (come citato da relazione), nonché la trasmissione degli atti relativi alla definizione degli interventi affidati a Filse s.p.a. in merito a detti impegni (disallineamenti tra i residui passivi di Regione e i crediti della Società risultanti dalle schede di riconciliazione).

La Regione ha prodotto il seguente prospetto:

Tab. n. 31 - Conciliazione crediti FILSE - residui passivi Regione:

	N. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	STRUTTURA REGIONALE	IMPORTO MANTENUTO A RESIDUO AL 31/12/2022	CREDITO SOCIETÀ AL 31/12/2022	DIFFERENZE PER "FONDI NON ANCORA EROGATI"
b)1	2361	2021	185115 - SETTORE COMPETITIVITÀ	552.346,24	0,00	552.346,24
	2362	2021		318.247,79	0,00	318.247,79
	2363	2021		234.098,44	0,00	234.098,44
	5439	2021		57.995,11	0,00	57.995,11
	5440	2021		45.236,19	0,00	45.236,19
	5441	2021		12.758,92	0,00	12.758,92
b)2	586	2022	150105 - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	139.700,00	0,00	139.700,00
	701	2022	150105- SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	59.700,00	0,00	59.700,00
b)3	4076	2022	149110 - SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	102.382,70	0,00	102.382,70
	4077	2022		71.667,88	0,00	71.667,88
	4078	2022		30.714,81	0,00	30.714,81
b)4	11554	2022	149110 - SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	2.781.995,00	0,00	2.781.995,00
	11555	2022		2.921.094,75	0,00	2.921.094,75
	11556	2022		1.251.897,75	0,00	1.251.897,75
b)5	11704	2022	179150 - SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	1.936.880,00	0,00	1.936.880,00
b)6	11992	2022	149110 - SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	273.600,00	0,00	273.600,00
	11993	2022		287.280,00	0,00	287.280,00
	11994	2022		123.120,00	0,00	123.120,00
b)7	11998	2022	150105 - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	510.000,00	0,00	510.000,00
	12000	2022	150105 - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	1.480.500,00	0,00	1.480.500,00
	12002	2022	150105 - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	210.000,00	0,00	210.000,00
b)8	12039	2022	185115 - SETTORE COMPETITIVITÀ	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
	12040	2022	185115 - SETTORE COMPETITIVITÀ	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00

Fonte: nota Regione Liguria prot. n. 405037 del 26 maggio 2023

Le strutture competenti hanno specificato per ciascun impegno le situazioni di seguito esposte:

b)1. gli impegni sono stati conservati in fase di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, in quanto non vi erano condizioni che ne inibissero l'esigibilità della spesa e alla data del 23 maggio 2023 risultano in corso di liquidazione;

b)2. impegni, assunti con delibera della Giunta n. 596/2021 e n. 869/2021, per affidamento attività di istruttoria a FILSE s.p.a. (incentivi a fondo perduto), mediante apposita convenzione; le somme riguardano le attività concluse e rendicontate dalla società;

b)3. impegni assunti con decreto n. 2988/2019 "Patto del Lavoro nel Settore del Turismo" per l'erogazione di bonus occupazionali nel settore turistico, per la seconda annualità 2019, pari ad euro 2.000.000,00. Gli impegni sono stati mantenuti nel 2022, in quanto la certificazione finale delle spese presentata da FILSE s.p.a. è in corso di verifica;

b)4. impegni assunti con deliberazione della Giunta n. 1224/2022, relativa all'estensione della dotazione finanziaria per la presentazione delle richieste di Bonus Assunzionali nel Settore del Turismo in attuazione del Patto per il Lavoro nel Settore del Turismo, con impegno complessivo di euro 7.297.761,35. Le somme sono state erogate a seguito della firma dell'Addendum alla Convenzione 727/2022 con i mandati nn. 1226-1227-1228 del 28 febbraio 2023;

b)5. impegno assunto con deliberazione della Giunta n. 1301/2022, relativo ad erogazione finanziamento fondo "dopo di noi" per sostegno persone con disabilità, erogato con mandato n. 6 del 12 gennaio 2023, con quietanza del tesoriere in data 13 gennaio 2023;

b)6. impegni assunti con deliberazione della Giunta n. 1341/2022 di affidamento di incarico a FI.L.S.E. s.p.a. per l'erogazione delle indennità di tirocinio e di frequenza corsi a favore di beneficiari del Programma G.O.L. attuato nell'ambito del Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza (PNRR), per complessivi euro 3.031.038,70 mediante specifica convenzione. A seguito di sottoscrizione della suddetta convenzione, si è provveduto alla liquidazione della dotazione finanziaria impegnata a favore di FILSE s.p.a., pari ad euro 684.000,00, con i mandati n. 3699-3700-3701 del 26 aprile 2023;

b)7. impegni assunti con delibera della Giunta n. 1341/2022 relativa all'incarico per l'erogazione indennità di tirocinio e frequenza programma G.O.L., per complessivi euro 3.031.038,70; pagamento dotazioni finanziarie conseguenti alla sottoscrizione delle previste convenzioni, con mandati n. 899 del 17 febbraio 2023 e nn. 3702/3703 del 26 aprile 2023;

b)8. impegni relativi a trasferimenti a soggetti pubblici diversi, per complessivi euro 3.820.000,00, relativi alla promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici, assunti con delibera di Giunta n 1352 del 28 dicembre 2022. L'Ente precisa che si tratta di obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute al 31 dicembre 2022, per cui non vi sono condizioni sospensive che ne pregiudichino l'esigibilità, pertanto non reimputati al 2023.

In esito all'esame, si rileva che per gli impegni ai punti b)1, b)2, b)3 e b)8, il mantenimento a residuo non risulta coerente con i principi contabili ex d.lgs. n. 118/2011, poiché il pagamento non è intervenuto nei primi mesi dell'anno corrente (entro l'approvazione della bozza di rendiconto da parte della Giunta regionale).

I restanti impegni, ai punti b)4, b)5, b)6 e b)7, risultano correttamente imputati.

c) relativamente alla somma di euro 36.466,03, risultando in corso di verifica, sono state chieste le ragioni della mancata asseverazione, anche in considerazione di quanto comunicato in merito dal collegio dei revisori nel verbale n. 8/2023 - non risultando necessaria l'approvazione del bilancio societario - ovvero si è chiesta la trasmissione di detta asseverazione qualora intervenuta (disallineamenti tra i residui passivi di Regione e i crediti della Società risultanti dalle schede di riconciliazione).

Come già riportato, la Regione ha inviato la documentazione relativa alla asseverazione congiunta.

- d) in relazione alla somma di euro 627.106,83, la Sezione ha chiesto di precisare come sia avvenuta l'erogazione di tali fondi, dei quali risultano sia le fatture emesse, sia quelle da emettere.

L'ente ha precisato che si tratta di compensi spettanti a FILSE s.p.a. per attività già erogata, in attesa di autorizzazione regionale, e che le somme rientrano nella dotazione dei fondi già trasferite.

Non si rilevano incongruenze.

2.3.1.3 IRE s.p.a.

Il magistrato istruttore ha richiesto quanto segue:

- a) in sede di monitoraggio dei rilievi formulati nella precedente parifica, la Sezione ha preso atto delle motivazioni addotte al punto 2 della relazione "Monitoraggio dei disallineamenti", relativamente alla mancata esposizione del credito da parte della società, poiché l'attività era in corso di esecuzione da parte della "Casa dei Cantautori". È stato chiesto, pertanto, di confermare se le ragioni del mantenimento dell'impegno residuo n. 10562/2021, di euro 17.500, risiedono nell'esigibilità delle somme nei primi mesi del 2023, trasmettendo in tal caso l'eventuale idonea documentazione dell'intervenuto pagamento. L'Ente ha dettagliato l'iter procedurale connesso all'attività affidata ad IRE s.p.a., relativa alla costituzione del museo "Casa dei cantautori", precisando che è in corso la necessaria nomina del *project manager*, da parte della Giunta regionale, autorizzata con l.r. 28 dicembre 2022, n. 16, mediante Avviso pubblico.

In esito alla risposta fornita, il mantenimento dell'impegno a residuo non risulta coerente con i principi contabili ex d.lgs. n. 118/2011.

- b) inoltre, in merito al disallineamento di euro 161.258,63, oggetto di rateizzazione, si è chiesto di trasmettere la deliberazione della Giunta n. 824/2020 e i decreti n. 4569/2021 e n. 641/2023, in ordine alle motivazioni per la concessione di proroga, nonché gli ordinativi di riscossione per complessivi euro 218.099,38 relativi all'accertamento n. 519/2023. L'Ente ha

inviato la documentazione trasmessa, relativa alla convenzione con ANAS per interventi strutturali interessanti la strada statale 1, Aurelia, con previsione di restituzione da parte di IRE s.p.a. della somma di euro 341.050,20 (IVA inclusa) di somme già erogate, in due rate con esigibilità rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022, e successiva autorizzazione alla proroga al 31 dicembre 2023 della somma di euro 218.099,38 (comprensiva di euro 56.841,71 per IVA).

Non si hanno osservazioni.

2.3.1.4 ALFA Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento

L'attività di riconciliazione ha palesato una differenza di euro 437.693,31 nell'importo dei residui attivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai debiti dell'Ente. La Regione ha comunicato che precederà all'accertamento dell'importo da incassare successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Ente.

In sede istruttoria sono stati richiesti chiarimenti sull'iter seguito e la Regione ha precisato di considerare l'obbligazione attiva perfezionata ed esigibile solo a seguito della delibera di Giunta regionale di approvazione del bilancio dell'Agenzia, anche se ciò comporta imputazione contabile del credito all'esercizio finanziario 2023.

Non si rileva alcuna incongruità nella procedura adottata.

2.3.1.5 Agenzia regionale per la Promozione turistica in Liguria

L'attività di riconciliazione ha palesato una differenza di euro 40.244,73 nell'importo dei residui attivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai debiti dell'ente. La Regione ha comunicato che precederà all'accertamento dell'importo da incassare successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Ente.

In sede istruttoria sono stati richiesti chiarimenti sull'iter seguito e la Regione ha precisato di considerare l'obbligazione attiva perfezionata ed esigibile solo a seguito della delibera di Giunta regionale di approvazione del bilancio dell'Agenzia, anche se ciò comporta imputazione contabile del credito all'esercizio finanziario 2023.

Non si rileva alcuna incongruità nella procedura adottata.

2.3.1.6 Agenzia regionale territoriale per l'Edilizia della provincia di Genova

L'attività di riconciliazione ha palesato una differenza di euro 107.119,37 nell'importo dei residui passivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai crediti dell'Agenzia, dovuti ai seguenti impegni, a cui si aggiunge l'importo relativo ad IVA:

- impegno n. 12151/2022, di euro 70.712,29, per il quale sono state richieste le ragioni del mantenimento e l'invio della eventuale documentazione relativa all'avvenuto pagamento nei primi mesi del 2023. L'Ente ha comunicato che il mantenimento è dovuto alla necessità di procedere alla regolarizzazione nel corso del 2023, poiché l'Azienda ha dichiarato minori somme maturate, con eventuale cancellazione dei residui in sede di riaccertamento.

La Sezione prende atto delle indicazioni fornite e si riserva di verificare l'esecuzione del pagamento e delle ulteriori registrazioni contabili in sede di parificazione del rendiconto 2023.

- impegno n. 6414/2018, di euro 27.763,97, per il quale sono state richieste le ragioni della mancata reimputazione, considerando che la somma non risulta ancora esigibile al 31 dicembre 2022. L'Ente ha affermato che si procederà alla regolarizzazione in corso di esercizio.

La Sezione rileva che, poiché la somma non risulta maturata alla fine del 2022, non può considerarsi esigibile in tale annualità e pertanto l'impegno andava reimputato mediante riaccertamento ordinario.

2.3.1.7 Liguria International s.c.p.a.

In sede di istruttoria, è stato chiesto, in relazione ai crediti pari ad euro 722.000,00 risultanti dalla contabilità della Società al 31 dicembre 2022, pari all'importo dei residui passivi regionali, di inviare una tabella con il dettaglio degli impegni

mantenuti a residuo, indicante l'oggetto, gli importi, nonché le ragioni della mancata reimputazione.

La Regione ha trasmesso il seguente prospetto:

Tab. n. 32 - Conciliazione crediti LIGURIA INTERNATIONAL scpa - residui passivi Regione

	NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	ATTO	DESCRIZIONE ATTO	STRUTTURA	IMPORTO MANTENUTO A RESIDUO AL 31/12/2022	CREDITO ENTE / SOCIETA'	DIFFERENZE	RESIDUO CANCELLATO A TITOLO DEFINITIVO	RESIDUO REIMPUTATO AD ESERCIZI SUCCESSIVI
a)	4718	2021	DG-971126-2019	Integrazione Piano Attuativo 2019 delle iniziative sui mercati esteri - Impegno di spesa euro 1.271.664,35 a favore di Liguria International Soc. Cons. p.a.	185115 - settore competitività	0,00	0,00	0,00	382.529,57	0,00
	4719	2021	DG-971126-2019	Integrazione Piano Attuativo 2019 delle iniziative sui mercati esteri - Impegno di spesa euro 1.271.664,35 a favore di Liguria International Soc. Cons. p.a.	185115 - settore competitività	0,00	0,00	0,00	322.507,31	0,00
	4720	2021	DG-971126-2019	Integrazione Piano Attuativo 2019 delle iniziative sui mercati esteri - Impegno di spesa euro 1.271.664,35 a favore di Liguria International Soc. Cons. p.a.	185115 - settore competitività	0,00	0,00	0,00	60.022,25	0,00
b)	7971	2022	DG-AC-806-2022	L.R. 28/2007 art. 8 Integrazione Piano Attuativo 2022 delle iniziative sui mercati esteri e approvazione schema Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Liguria e Impegno di spesa euro 450.000,00=IVA e ogni altro onere inclusi a favore di Liguria International scpa	185115 - settore competitività	112.500,00	112.500,00	0,00	0,00	0,00
	7972	2022	DG-AC-806-2022	L.R. 28/2007 art. 8 Integrazione Piano Attuativo 2022 delle iniziative sui mercati esteri e approvazione schema Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Liguria e Liguria International Soc. Cons. p.a. - Impegno di spesa euro 450.000,00=IVA e ogni altro onere inclusi a favore di Liguria International scpa	185115 - settore competitività	87.750,00	87.750,00	0,00	0,00	0,00
	7973	2022	DG-AC-806-2022	L.R. 28/2007 art. 8 Integrazione Piano Attuativo 2022 delle iniziative sui mercati esteri e approvazione schema Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Liguria e Liguria International Soc. Cons. p.a. - Impegno di spesa euro 450.000,00=IVA e ogni altro onere inclusi a favore di Liguria International scpa	185115 - settore competitività	24.750,00	24.750,00	0,00	0,00	0,00
c)	5939	2021	DG-AC-303-2021	L.R. 28/2007 art. 8 - Approvazione Piano Attuativo 2021 delle iniziative sui mercati esteri e schema di Convenzione tra la Regione Liguria e Liguria International Soc. Cons.p.a. - Impegno di spesa euro 800.000,00=IVA e ogni altro onere inclusi	185135 - settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	0,00	0,00	0,00	929,66	0,00

	NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	ATTO	DESCRIZIONE ATTO	STRUTTURA	IMPORTO MANTENUTO A RESIDUO AL 31/12/2022	CREDITO ENTE / SOCIETA'	DIFFERENZE	RESIDUO CANCELLATO A TITOLO DEFINITIVO	RESIDUO REIMPUTATO AD ESERCIZI SUCCESSIVI
d)	8333	2021	DG-AC-813-2021	L.R. 28/2007 art. 8 Integrazione Piano Attuativo 2021 delle iniziative sui mercati esteri e approvazione schema Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra la Regione Liguria e Liguria International Soc. Cons. p.a. - Impegno di spesa euro 400.000,00=IVA e ogni altro onere inclusi a favore di Liguria International scpa	185135 - settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	0,00	0,00	0,00	18.272,06	0,00
e)	2376	2022	DG-AC-103-2022	L.R. 28/2007 art. 8 Approvazione Piano Attuativo 2022 delle iniziative sui mercati esteri e schema di Convenzione tra la Regione Liguria e Liguria International Soc. Cons. p.a. - Impegno di spesa euro 990.000,00=IVA inclusa	185135 - settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	297.000,00	297.000,00	0,00	0,00	0,00
	9400	2022	DG-AC-996-2022	L.R. 28/2007 art. 8 Integrazione Piano attuativo delle iniziative sui mercati esteri e approvazione schema atto aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Liguria e Liguria International Soc Cons p.a impegno di spesa 150.000,00=IVA e ogni altro onere inclusi a favore di Liguria International scpa	185135 - settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
f)	2407	2018	DD-4608-2015	dgr 227/2015 - ricognizione residui attivi e passivi di competenza del dip.to salute e servizi sociali oggetto di riaccertamento straordinario di cui all'art.3 commi 7 e 8 d. lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii	125110 - settore affari europei e internazionali	0,00	0,00	0,00	25.961,90	0,00
	2191	2022	DE-AM-668-2022	Conferimento di incarico in house a Liguria International S.c.p.a. Per il Supporto al potenziamento dell'ufficio di Bruxelles e al rafforzamento delle partnership per l'annualità 2022. Impegno di euro 50.000,00	125110 - settore affari europei e internazionali	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI						722.000,00	722.000,00	0,00	810.222,75	0,00

Fonte: nota Regione Liguria prot. n. 405037 del 26 maggio 2023.

L'esame della documentazione pervenuta ha evidenziato quanto segue:

b) gli impegni riguardano l'integrazione del piano attuativo 2022 delle iniziative sui mercati esteri, per un importo complessivo pari ad euro 450.000,00, imputati ai capitoli n. 9261, n. 9262 e n. 9263, in relazione alla diversa forma di finanziamento (FESR, Stato, cofinanziamento regionale). L'Ente ha comunicato che, a seguito della liquidazione del 50 per cento in acconto, i residui sono stati mantenuti in attesa della rendicontazione a saldo. Le registrazioni contabili risultano coerenti.

e) gli impegni sono stati assunti in merito al Piano attuativo 2022 delle iniziative sui mercati esteri (approvazione ed integrazione), rispettivamente per gli importi complessivi di euro 990.000,00 all'impegno n. 2376/2022 e di euro 150.000,00 all'impegno n. 9400/2022. In relazione al primo, sono stati erogati acconti per una percentuale pari al 70 per cento, mantenendo la restante quota a residuo in attesa della rendicontazione della società. Per quanto riguarda il secondo impegno, la somma risulta totalmente da erogare, in attesa della rendicontazione a saldo.

Il settore ha sollecitato la società all'invio della rendicontazione, posto che la stessa era prevista alla data del 28 febbraio 2023. Non sono emerse discrasie, stante la coincidenza tra debiti e crediti dei due soggetti.

La Sezione rileva la correttezza delle imputazioni contabili.

f) l'impegno n. 2191/2022, secondo quanto comunicato dall'Ente, riguarda l'attività di supporto per l'ufficio di Bruxelles, mantenuto a residuo poiché esigibile nel 2022, ma la cui liquidazione è stata rinviata a fronte di un ritardo nella fatturazione da parte della società e di un mero errore materiale, in corso di correzione, all'atto della liquidazione da parte di Regione Liguria.

La Sezione prende atto delle motivazioni e non rileva incongruenze nelle registrazioni contabili.

Gli impegni ai punti a), c), d) e f) (limitatamente all'impegno n. 2407), a seguito di cancellazione dei residui per l'intero importo da parte della Regione, non presentano più discordanze.

2.3.2 B) con gli enti locali

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire gli elenchi dettagliati dei residui attivi e passivi, risultanti dal rendiconto 2022 nei confronti dei Comuni di Albenga, Rapallo, Sanremo e Sarzana.

Parimenti, è stato chiesto anche agli enti locali sopra indicati di fornire gli elenchi dettagliati dei residui attivi e passivi, risultanti dal rendiconto 2022, nei confronti della Regione Liguria.

In occasione della parifica dei rendiconti 2018, 2019, 2020 e 2021, la Regione aveva evidenziato che, facendo seguito alle osservazioni espresse in occasione del giudizio sul rendiconto 2017, era stata avviata una collaborazione con gli enti locali di maggiore dimensione, al fine di addivenire ad una conciliazione condivisa dei reciproci crediti e debiti.

L'esame dei dati forniti ha confermato che le discrasie, già palesatesi in occasione dei precedenti giudizi in merito ad altri enti, si sono ripresentate anche nel corso dell'esame dei rapporti con enti di dimensioni inferiori, come riportato nella tabella sottostante.

Tab. n. 33 - Residui attivi e passivi al 31/12/2022 intercorrenti fra Regione ed enti locali campionati

	Residui attivi nei confronti di Regione		Differenza	Residui passivi nei confronti di Regione		Differenza
	dati Regione	dati EE.LL.		dati Regione	dati EE.LL.	
Comune di Albenga	646.642,49	4.569.060,00	-3.922.417,51	10.709,40	0,00	10.709,40
Comune di Rapallo	633.602,60	1.668.600,53	-1.034.997,93	16.050,19	75.348,86	16.050,19
Comune di Sanremo	2.944.456,20	2.957.973,93	-13.517,73	48.518,04	513.738,65	48.518,04
Comune di Sarzana	2.020.908,79	15.318.584,09	-13.297.675,30	2.053,26	0,00	2.053,26
Totali	6.245.610,08	24.514.218,55	-18.268.608,47	77.330,89	589.087,51	511.756,62

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati comunicati da Regione e da EE.LL. in sede istruttoria.

In particolare, a fronte di 24,5 milioni di euro di crediti vantati, al 31 dicembre 2022, dagli enti locali campionati, la Regione registra residui passivi per 6,2 milioni di euro. Le differenze, in particolare, riguardano il Comune di Sarzana (15,31 milioni

di crediti, a fronte di 2,02 milioni di residui passivi nel bilancio regionale) e il Comune di Albenga (4,56 milioni di crediti, a fronte di 646 mila di residui passivi). Meno rilevante la differenza per i debiti degli enti locali verso Regione, che sommano 589 mila euro, a fronte di 77 mila euro di residui attivi presenti nel rendiconto regionale. Le differenze derivano, in massima parte, dai rapporti con il Comune di Sanremo (che dichiara 513 mila euro di debiti, a fronte di soli 48 mila euro iscritti in contabilità regionale) e con il Comune di Rapallo (che attesta 75 mila euro di debiti, a fronte di 16 mila euro dichiarati da Regione).

Pertanto, è stato chiesto alla Regione di confermare la presenza, nelle proprie scritture contabili, a titolo di residui passivi, di alcuni residui attivi dichiarati dagli enti locali, completando la relativa tabella, nonché producendo la documentazione giustificativa a supporto.

Allo stesso modo, è stato chiesto alla Regione di confermare la presenza, nelle proprie scritture contabili, a titolo di residui attivi, di alcuni residui passivi dichiarati dagli enti locali, completando la relativa tabella, nonché producendo la documentazione giustificativa a supporto.

Tab. n. 34 - Verifica a campione sui residui passivi Regione correlati a residui attivi dichiarati da enti locali - sintesi degli esiti

	Creditore	Esercizio accertamento	Importo	Titolo giuridico - oggetto accertamento
1	Comune di Albenga	2018	32.416,03	Ripristino funzion. argine Torrente Arroscia
2	Comune di Albenga	2019	125.980,06	Messa in sicurezza Rio Fasceo e Carendetta
3	Comune di Albenga	2020	2.430.000,00	Consolidamento e potenziamento arenili - 2° lotto
4	Comune di Albenga	2021	1.021.000,00	Opere di consolidamento arenile
5	Comune di Rapallo	2018	4.591,90	Completamento messa in sicurezza ex discarica rsu in loc. Tonnego - lavori prepar. area.reimp. imp.
6	Comune di Rapallo	2019	180.762,8	Ripristino strutture stabilimento balneare comunale Porticciolo - gestione della fase emergenziale
7	Comune di Rapallo	2020	234.283,85	Realizzazione intervento marit. di messa in sicurezza fondali e riprist. navigaz. moli Abruzzo e prime
8	Comune di Rapallo	2021	226.682,03	Lavori di rifacimento del muto di contenimento di via San Michele a seguito di frana
9	Comune di Sanremo	2018	67.957,20	Contributi regionali per incarichi studi e analisi di microzonazione Borgo Bussana vecchio (parziale contributo S186014)
10	Comune di Sanremo	2019	395.641,36	Progetto "Intervento di parziale demolizione e ricostruzione diga foranea Porto vecchio a seguito eventi calamitosi" - decreto Presidente regionale 1/2018

	Creditore	Esercizio accertamento	Importo	Titolo giuridico - oggetto accertamento
11	Comune di Sanremo	2022	1.160.203,60	Sistemazione e consolidamento di muro di sostegno di via Duca d'Aosta in località bivio SS 1 Aurelia km 667-800-poggio - lotto 1
12	Comune di Sarzana	2014	18.911,43	Interventi negli alvei - contributo regionale
13	Comune di Sarzana	2016/2019	139.769,38	Eventi calamitosi - frane - contributo regionale
14	Comune di Sarzana	2019-2020-2021	2.927.107,54	Realizzazione Ponte Calcandola
15	Comune di Sarzana	2021	2.435.116,26	Nuovo Polo scolastico Poggi-Carducci- Lotto 1
16	Comune di Sarzana	2021	2.500.000,00	Interventi acque medie Marinella - lotto 2

Fonte: dati comunicati da Regione e dagli EELL in sede istruttoria.

Tab. n. 35 - Verifica a campione sui residui attivi Regione correlati a residui passivi dichiarati da enti locali - sintesi degli esiti

	Debitore	Anno impegno	Importo	Titolo giuridico - Oggetto impegno
17	Comune di Sanremo	2002	8.220,05	Saldo contributo interregionale II Circuito Cult. Turist. transfrontaliero (ex nr. 28792)
18	Comune di Sanremo	2020	357.142,86	Liquidazione 3 acconto a favore del Comune - acc. 2020/841 in attesa di definizione - POR FESR 2014-2020 Asse 6 città

Fonte: dati comunicati da Regione e dagli EELL in sede istruttoria.

La Regione, in relazione alle discrasie rilevate, ha riferito che, sulla base degli elementi forniti, è stato possibile riscontrare, nelle scritture contabili regionali, solo i seguenti residui:

1) Comune di Albenga - residuo attivo euro 32.416,03, es. 2018: ripristino funzione argine Torrente Arroscia. La Regione ha confermato la presenza, nelle scritture contabili, a titolo di residuo passivo, del credito indicato dal Comune, producendo i provvedimenti di impegno d.g.r. n. 1234 del 28 dicembre 2017 e decreto dirigenziale n. 1916 del 17 aprile 2018, pur dando indicazione di un residuo passivo di maggior importo (euro 56.624,54);

2) Comune di Albenga - residuo attivo euro 125.980,06, es. 2019: messa in sicurezza Rio Fasceo e Carendetta. La Regione ha dichiarato che tale somma si riferisce a un contributo concesso al Comune di Albenga nell'ambito di un programma di sviluppo rurale (PSR), gestito da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura),

organismo pagatore individuato dal PSR Liguria e pertanto di non avere assunto alcun impegno per tale somma sul proprio bilancio;

5) Comune di Rapallo - residuo attivo euro 4.591,90, es. 2019: completamento messa in sicurezza permanente ex discarica in loc. Tonnego. La Regione ha confermato la presenza, nelle scritture contabili, a titolo di residuo passivo, del credito indicato dal Comune, producendo il decreto dirigenziale n. 3152 del 18 ottobre 2010 di autorizzazione della spesa e assunzione di impegno;

9) Comune di Sanremo - residuo attivo euro 67.957,20, es. 2018: contributi regionali per incarichi studi e analisi di microzonazione Borgo Bussana vecchio. La Regione ha confermato la presenza, nelle scritture contabili, a titolo di residuo passivo, del credito indicato dal Comune, producendo il decreto dirigenziale n. 1548/2018 di autorizzazione della spesa e assunzione di impegno;

11) Comune di Sanremo - residuo attivo euro 1.160.203,60, es. 2022: sistemazione e consolidamento di muro di sostegno di via Duca d'Aosta in località bivio SS 1 Aurelia km 667-800 - poggio - lotto 1. La Regione ha confermato la presenza, nelle scritture contabili, a titolo di residuo passivo, del credito indicato dal Comune, producendo il decreto dirigenziale n. 8379/2022 che, sulla base del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 54676 del 4 aprile 2022, provvede alla riduzione degli impegni assunti con d.g.r. n. 930/2021, per la somma complessiva di 1.550.394,74 euro, di cui 1.200.000,00 euro relativi all'impegno assunto nei confronti del Comune di Sanremo;

14) Comune di Sarzana - residuo attivo euro 2.927.107,54, es. 2019-2020-2021: realizzazione del ponte Calcandola. La Regione ha confermato la presenza, nelle scritture contabili, a titolo di residuo passivo, del credito indicato dal Comune, producendo le delibere di Giunta regionale n. 172 del 6 marzo 2020, n. 843 del 28 settembre 2021, nonché copia dell'atto di liquidazione n. 4896 del 14 ottobre 2021;

15) Comune di Sarzana - residuo attivo euro 2.435.116,26, es. 2021: realizzazione del nuovo plesso scolastico Poggi-Carducci- lotto 1. La Regione ha confermato la presenza, nelle scritture contabili, a titolo di residuo passivo, del credito indicato dal

Comune, producendo le d.g.r. n. 597/2020, n. 585/2021 e n. 942/2021, i decreti dirigenziali n. 5939/2020, n. 7999/2021 e n. 8088/2021. Vengono inoltre trasmessi gli impegni nn. 12275/2021, 4133/2023, 12233/2021, 1008/2022, 2863/2023, 4120/2023;

18) Comune di Sanremo - residuo passivo euro 357.142,86, es. 2020: liquidazione 3 acconto a favore del Comune - acc. 2020/841 in attesa di definizione - POR FESR 2014-2020 Asse 6 città. La Regione conferma di aver liquidato il terzo acconto a favore del Comune di Sanremo, tramite mandato n. 16157/2020 relativo all'impegno n. 2764/2020.

La Regione, nel corso dell'istruttoria, ha sottolineato la difficoltà di individuare nella propria contabilità alcuni dei residui indicati dagli enti locali, a causa della genericità delle informazioni fornite da questi ultimi.

In particolar modo, ha dichiarato di non essere in possesso di *"informazioni sufficienti per poter risalire ad un impegno circoscritto della Regione Liguria"* per i residui passivi indicati nelle soprastanti tabelle ai numeri 12 e 13 e di *"non avere informazioni sufficienti per poter risalire ad un accertamento in entrata preciso"* per il residuo attivo indicato al n. 17. Infine, non sono state fornite informazioni per residui passivi riportati in tabella ai numeri 3, 4, 6, 7, 8, 10, 12, 13 e 16.

La Sezione ribadisce la necessità che la Regione e gli enti locali campionati si attivino al fine di conciliare le reciproche posizioni debitorie e creditorie, come evidenziato anche nel parere n. 10 del 31 maggio 2023 del Collegio dei revisori dei conti, in cui si sostiene la necessità di porre in essere una circolarizzazione con tutti gli enti locali, per la verifica delle rispettive posizioni creditorie e debitorie.

2.3.3 C) con gli enti del SSR

Si rinvia, in merito, agli accertamenti istruttori, e relativi esiti, esposti nel Capitolo 10 della presente relazione, dedicato alla gestione della spesa sanitaria regionale.

2.3.4 La regolare cancellazione dei residui attivi

Ai fini della verifica della regolare cancellazione dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2022 (per complessivi euro 187.615.163,54, al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, su un totale residui di euro 1.244.457.448,84), effettuato in sede di riaccertamento prodromico al rendiconto 2022, è stato chiesto di illustrare le ragioni che hanno portato alla radiazione delle posizioni sottoelencate.

Tab. n. 36 - Residui attivi eliminati al 31/12/2022 - posizioni verificate

	Numero accertamento	Anno	Importo residuo prima del RO	Capitolo	Titolo	Importo cancellato a titolo definitivo
1	18	2022	180.759,92	1650	4	180.759,92
2	5128	2021	48.531,10	1785	2	48.531,10
3	4092	2021	99.867,85	1934	4	99.867,85
4	2568	2021	30.915,88	2585	3	30.915,88
SANITA'						
5	4745	2021	276.963,72	1463	2	276.963,72

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria.

- 1) Accertamento n.18/2022, cancellazione per euro 180.759,92. È stata prodotta nota prot.n.0395997 del 22 maggio 2023 con la quale si illustra che il capitolo di entrata 1650 "concorso dello Stato nell'ammortamento dei mutui contratti con interventi di bonifica e ripristino ambientale del sito Cogoleto - Arenzano, area industriale stabilimento Stoppani e relative pertinenze soggetta ad inquinamento diffuso da cromo(D.M. Ambiente e Tutela del territorio 18/09/2001 n.468)" riguarda i contributi, a titolo di impegno, riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica alla Regione Liguria per il pagamento delle rate di ammortamento del mutuo con oneri a carico dello Stato concesso nel 2003 da Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. (posizione n.4420765/00). Con D.M. 468/2001 l'area Stoppani era stata individuata come area soggetta ad inquinamento. L'erogazione dei fondi del Ministero si è verificata a partire dall'anno 2001 fino al 2020 compresi, per un importo semestrale pari a euro 180.759,92 con uno sfasamento rispetto al piano di ammortamento del corrispondente mutuo, in quanto le rate dovevano essere originariamente corrisposte semestralmente nel periodo 2003 -2022. Viene segnalato che

segnalato che in merito a tale posizione debitoria è intervenuta la sospensione e il rinvio al 2023 delle quote capitale dovute per l'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 1111 del D.L. n.18/2020, convertito con modificazioni con L. 27/2020. La Regione ha comunicato che l'erogazione anticipata per due annualità dei contributi in argomento ha determinato la formazione di economie vincolate nel risultato di amministrazione che al momento risultano integralmente riassorbite a seguito di progressiva cancellazione, in sede di riaccertamento ordinario, degli accertamenti erroneamente assunti sul capitolo 1650 sopra richiamato a valere sugli esercizi 2021 e 2022 ivi compreso l'accertamento n. 18/2022. Si riferisce che la cancellazione di questo impegno destinato alla copertura della rata da corrispondere in data 31 dicembre 2022 non ha determinato alcuno squilibrio per l'amministrazione regionale in quanto la relativa copertura è stata rappresentata dai contributi all'uopo erogati anticipatamente dal suddetto Dicastero e confluiti nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 01 dicembre 2022.

Osservazioni: nulla da rilevare.

- 2) Accertamento 5128/2021, cancellazione per euro 48.531,10. Prodotta nota con la quale si motiva che il residuo attivo è stato cancellato perché l'accertamento n. 5129/2021 è stato ridotto in quanto il totale dell'importo effettivamente trasferito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ed incassato da Regione Liguria risulta inferiore per 48.531,10.

Osservazioni: nulla da rilevare.

- 3) Accertamento n.4092/2021, cancellazione per euro 30.915,88. Prodotta nota con la quale si esplicita che con delibera della Giunta regionale n. 82 del 2 febbraio 2023 si è proceduto alla cancellazione del residuo attivo di importo euro 99.867,85 nei confronti del Ministero dell'economia e delle Finanze. Con delibera di Giunta regionale n. 987 del 28 ottobre 2021, relativa all'assegnazione a FILSE s.p.a. di risorse finanziarie da destinare a dotazione del terzo bando "*interventi a sostegno dell'attrazione di produzioni audiovisive*"

attuativo dell'azione 3.3.2 del POR FESR 2014-2020 è stato assunto verso FILSE s.p.a. l'impegno di spesa 9167/2021 e il conseguente accertamento collegato 4092/2021 a carico del MEF; l'allegata delibera della Giunta regionale n.82 del 2 febbraio 2023 evidenzia che si è proceduto al recupero da FILSE s.p.a. di risorse finanziarie residue disponibili a valere sul bando attraverso l'assunzione di un nuovo accertamento sul capitolo di entrata 2539 "Recupero di somme già erogate e non utilizzate a valere su POR FESR 2014-2020" provvedendo alla cancellazione unitamente ad altri, dell'accertamento in oggetto.

Osservazioni: la nota illustra l'attività espletata ma risulta carente nell'approfondimento delle motivazioni che hanno portato alla cancellazione del residuo.

- 4) Accertamento n. 2568/ 2021, cancellazione per euro 30.915,88. Prodotta nota prot.n.0389398 del 17 maggio 2023 del dirigente del Settore Risorse Umane che segnala che a fronte dell'accertamento n. 2568/2021 di euro 612.000,00, gli oneri stipendiali per il personale regionale di ALISA, effettivamente sostenuti per l'anno 2021, sono risultati pari ad euro 581.084,12 e pertanto l'accertamento di euro 30.915,88 è stato cancellato. Sono state allegate copie di richieste di rimborso: euro 217.891,08 -rimborsati nel 2021 provvisorio bancario del 17 agosto 2021; euro 363.193,04 - rimborsati nel 2022 provvisorio bancario del 22 giugno 2022. Sono state allegate anche la nota prot. PG 2021/2021 - 246794 del 20 luglio 2021 con cui la Regione ha chiesto ad Alisa il rimborso degli oneri stipendiali inerenti al personale dirigente in assegnazione temporanea per il periodo 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 per importo euro 217.891,08 e nota prot. 2022-0013404 con cui la Regione ha chiesto ad Alisa il rimborso degli oneri stipendiali per il personale dirigente in assegnazione temporanea dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021 per importo di euro 363.193,04.

Osservazioni: nulla da rilevare.

- 5) Accertamento n. 4745/2021, cancellazione per euro 276.963,72. Con nota prot. n 0392088 del 18 maggio 2023 a firma del dirigente Direzione Generale - Dipartimento Salute e servizi sociali è stato rappresentato che con delibera di Giunta Regionale n. 325 del 15 aprile 2022 si è provveduto ad annullare l'accertamento n. 4745 del 2021 pari a euro 276.963,72 di cui alla D.G.R. n. 1011 del 12 novembre 2021 per il quale si era proceduto all'imputazione provvisoria sul capitolo E0000001463 del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, tenuto conto dell'urgenza di indire il bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale anni 2021-2024 (Dlgs 368/99 e ss. mm. ii e D.M. 7 marzo 2006) al fine di rispettare la tempistica definita per le regioni e le province autonome dalla Commissione Salute nella seduta del 27 luglio 2021, nelle more dell'iscrizione a bilancio delle risorse assegnate alla Regione Liguria per l'anno 2021 dal D.M. 2 novembre 2021, per la copertura delle spese di n. 22 borse aggiuntive relative al triennio 2021/2024 del corso di formazione specifica in medicina generale (PNRR M6C2, Investimento 2.2. a) ai sensi del citato articolo 20 del Titolo II del Dlgs 23/06/2011 n. 118 a valere sugli stanziamenti previsti sul capitolo del bilancio 2021 a carico del Ministero della Salute (C.F.80242250589). La Giunta regionale con la deliberazione n. 325/2022 ha provveduto ad accertare la medesima somma complessiva di euro 276.963,72 ai sensi del citato articolo 20 del Titolo II del D.lgs. n. 118/2011 a carico del Ministero della Salute (CF80242250589) con imputazione al capitolo EPNRR000003 del Bilancio 2022-2024, esercizio 2022, relativa alla copertura delle spese per le 22 borse aggiuntive relative al triennio 2021-2024 del corso di formazione specifica in medicina generale (PNRR M6C2, I 2.2. a).

Osservazioni: nulla da rilevare.

2.3.5 La verifica dei residui passivi perenti

La Regione Liguria, con la legge n. 34 del 12 novembre 2014, ha disposto che la perenzione (che produce la cancellazione di un residuo dalle scritture del bilancio in ragione del mero decorso di un predeterminato arco temporale, senza essere collegata all'effettiva estinzione dell'obbligazione sottostante) possa produrre effetti fino ad esaurimento delle poste esistenti al 1° gennaio 2015.

I residui perenti, essendo collegati ad obbligazioni regolarmente assunte, pur non figurando nel bilancio finanziario, continuano a gravarvi, quanto meno in termini di potenziale garanzia di pagamento, fatti salvi gli effetti della prescrizione o di altre cause di estinzione. Poiché i creditori, a prescindere dall'intervenuta perenzione, che consegue al mero spirare dei termini di permanenza in bilancio dei residui passivi, mantengono comunque il diritto all'esazione del credito, nel bilancio vanno iscritte risorse tese ad assicurare adeguata copertura.

La situazione dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2021 era stata definita, con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1876 del 28 marzo 2022, nell'ammontare totale di euro 72.192.196,24.

Nel corso del 2022 sono state effettuate reiscrizioni, mediante utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2021, per euro 2.447.282,03 ⁴⁴ e cancellazioni definitive, con conseguenti economie, per euro 2.292.836,56.

La situazione della contabilità dei residui perenti al 31 dicembre 2021, approvata con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1876 del 28 marzo 2022, si riduce, pertanto, ad euro 72.192.196,24, come di seguito esposto.

⁴⁴ Euro 499.244,52 per residui perenti di parte corrente; euro 1.948.037,51 in conto capitale.

Tab. n. 37 – Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2022

Esercizio provenienza	Consistenza dei residui perenti al 1° gennaio 2022	Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022	Cancellazioni disposte nel corso dell'esercizio 2022	Situazione al 31 dicembre 2022
1995	1.869.145,54	285.559,20	558.855,43	1.0247.730,91
1997	210.659,33	0,00	210.659,33	0,00
1998	2.417.570,97	0,00	154.937,07	2.262.633,90
1999	5.573.392,79	1.168.094,06	16.795,86	4.388.502,87
2000	19.844.420,70	0,00	4.648,11	19.839.772,59
2001	655.661,71	344.993,21	189.550,38	121.118,12
2002	16.938.145,17	0,00	62.471,60	16.875.673,57
2003	2.131.341,94	28.857,88	25.697,84	2.076.786,22
2004	9.393.163,25	14.840,42	218.655,61	9.159.667,22
2005	1.121.176,52	63.023,65	348.455,21	709.697,66
2006	2.447.013,06	173.198,52	41.793,42	2.262.021,12
2007	5.548.707,41	251.501,27	190.928,68	5.106.277,46
2008	2.135.653,44	29.694,95	5.663,51	2.100.294,98
2009	705.336,66	9.224,32	97.127,52	598.984,82
2010	677.495,67	3.283,20	123.147,89	551.064,58
2011	493.312,08	75.011,35	43.449,10	374.851,63
Totale	72.192.196,24	2.447.282,03	2.292.836,56	67.452077,65

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria.

In sede istruttoria, è stato chiesto di fornire, per i residui perenti di seguito elencati, in quanto maggiormente risalenti nel tempo (nonché, tenuto conto della disciplina della prescrizione), le ragioni del mantenimento, il provvedimento originario di impegno e gli eventuali pagamenti intervenuti nel corso del 2022.

Tab. n. 38 – Residui perenti in rendiconto 2022 oggetto di verifica a campione

	Esercizio provenienza fondi	Capitolo	Impegno	Disponibilità 31/12/2022
1	1995	1837	500050	316.660,81
2	1995	5220	502813	63.986,00
3	1995	1837	509406	193.463,02
4	1998	5238	801089	1.786.915,81
5	1999	2063	905660	454.412,86

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria.

- 1) Impegno 500050/1995, capitolo 1837, euro 316.660,81. con nota prot.0394263 del 19 maggio 2023 a firma del Dirigente del Settore Difesa Suolo -

Dipartimento ambiente e protezione civile, è stato comunicato che la somma di euro 316.660,81 è riferita all'intervento denominato "Interventi rivi centro storico" finanziato, insieme ad altri, al Comune di Genova con D.G.R. nn. 91/1995, 724/1995 e 4246/1995. Il Comune di Genova aveva comunicato, con nota prot. PG/114497 del 30 marzo 2018 il costo a consuntivo di detto intervento, quantificato in euro 533.548,82 riservandosi la trasmissione della documentazione contabile finale necessaria per l'erogazione da parte della Regione del saldo che, al netto dell'acconto a suo tempo corrisposto di euro 154.937,07, ammonta a euro 378.611,75 che, viene riferito, potrà essere coperto con la quota di euro 316.660,81 ancora disponibile sull'impegno 500050 e con euro 61.950,94 a valere sull'impegno 509394 assunto con D.G.R. n. 4162/1995. A fronte di tale comunicazione, con Decreto del Dirigente n.1641 del 4 aprile 2018 si era provveduto alla cancellazione delle somme eccedenti detto fabbisogno sull'impegno assunto con D.G.R. n. 4246/1995 a favore del Comune di Genova. Viene dichiarato che ad oggi non si è ancora provveduto alla liquidazione di detta somma in quanto il Comune di Genova non ha ancora trasmesso il certificato di collaudo delle opere eseguite. A riscontro nota istruttoria prot.n. 0002643 datata 30 maggio 2023, con la quale si richiedevano integrazioni documentali, la Regione Liguria, con nota prot.2023-0596128 datata 6 giugno 2023, ha confermato che ad oggi non è stato possibile provvedere alla liquidazione di detta somma in quanto il Comune di Genova non ha ancora trasmesso il certificato di collaudo delle opere eseguite, assumendo l'impegno a sollecitare il Comune di Genova affinché provveda nel più breve tempo possibile alla trasmissione del predetto certificato.

Osservazioni: Si invita ad un sollecito monitoraggio in merito al riscontro da parte dell'ente circa la produzione della documentazione necessaria, segnatamente il certificato di collaudo, al fine di pervenire ad una definizione dell'intervento, anche alla luce del fatto che il residuo in discorso è molto risalente.

2) Impegno n. 502813/1995, capitolo 5220, euro 63.986,00. Con nota prot.n. 0392074 datata 18 maggio 2023 è stato illustrato che trattasi di economia relativa agli interventi di ASP E. Brignole la cui rendicontazione si è conclusa per *“manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi della RSA Rivarolo”* e *“manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi della RSA Castelletto”*. Viene riferito che ASP E. Brignole manifestava la volontà di utilizzare le citate economie per finanziare lavori di manutenzione straordinaria presso la RSA Rivarolo, per problematiche di ammaloramento, di costo complessivo euro 80.000,00. Viene dichiarato che il Settore regionale investimenti è in attesa di acquisire dall’ASP Emanuele Brignole, il provvedimento relativo al progetto relativo all’utilizzo di dette economie che sarà approvato con decreto dirigenziale. È stato, altresì, comunicato che con nota prot. n. 459 del 21 marzo 2023 ASP E. Brignole ha dichiarato di avere affidato a Sviluppo Genova s.p.a., stazione appaltante che si occupa di progettazione e gestione appalti, un intervento di manutenzione straordinaria su Villetta Carbonara finanziato da PINQUA che, per il volume di lavoro, ha causato rallentamenti sia nella progettazione che sulla definizione della gara per l’utilizzo delle economie per gli interventi su RSA Rivarolo. Con nota istruttoria prot. 0002643 datata 30 maggio 2023, sono state richieste alcune integrazioni documentali. La Regione Liguria, con nota prot. 2023-0568806 del 5 giugno 2023, ha confermato di essere ancora in attesa di acquisire da parte dell’ASP E. Brignole la documentazione contenente i giustificativi di spesa per provvedere alla predisposizione degli atti liquidatori. È stata trasmessa copia del provvedimento storico di impegno di spesa, D.G.R. n. 1749 del 24 maggio 1995 avente ad oggetto *“Impegno a favore dell’Istituto E. Brignole di complessive Lit. 9.880.000.000,00 sul cap.5220 del Bilancio per il corrente esercizio, per il finanziamento del 95 pct della spesa ammissibile del Programma Straordinario di interventi in sanità ex art.20 L.67/88 relativo a: Rsa anziani Via Balbi (Ge) – Rsa anziani Via Carnia (Ge)”*.

Osservazioni: Si invita a monitorare il riscontro da parte di ASP E. Brignole, segnatamente, l'invio della documentazione contenente i giustificativi di spesa, al fine di pervenire ad una definizione dell'intervento, anche alla luce del fatto che il residuo è assai risalente.

- 3) Impegno n. 509406/1995, capitolo 1837, euro 193.463,02. Con nota prot. 0394263 del 19 maggio 2023 è stato rappresentato che, a seguito degli eventi alluvionali del 1994, sono state assegnate, tra le altre, risorse per complessivi euro 5.942.869,54 (lire 11.507.000.000) a favore del Comune di Albenga per la realizzazione di vari interventi relativi al dissesto idrogeologico, alle reti acquedottistiche, fognarie e alla viabilità. Le somme sono state impegnate con le deliberazioni DGR 91/1995 per euro 5.118.036,22 (lire 9.909.900.000) - impegno 500062 sul capitolo 1837 e con DGR 4246/1995 per euro 491.615,32 (lire 951.900.000) - impegno 509406 - sul capitolo cap. 1837. Viene comunicato che la somma di euro 193.463,02 è, pertanto, la quota residua sull'impegno assunto con D.G.R. 4246/1995. Allegano D.G.R. n.4246 del 14 dicembre 1995 ad oggetto "*eventi alluvionali del novembre 1994. Finanziamento di lire 79.220.000.000 a carico dello Stato-Modificazioni all'allegato della deliberazione G.R. n.724/95 e impegno di Lire 20.548.000.000 a favore delle Amministrazioni interessate*".

Osservazioni: nulla da rilevare.

- 4) Impegno n. 801089/1998, capitolo 5238, euro 1.786.915,81. Con nota prot.n.0392074 del 18 maggio 2023 è stato rappresentato che, con deliberazione n.1140 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto "*D.C.R. n.6 del 26/03/20009 - D.G.R. n.56 del 21/01/2022, programma ex art 71 Legge 448/1998- approvazione del progetto definitivo di realizzazione nuovo ospedale Galliera - I Lotto - impegno euro 40.992.731,46*", la Giunta aveva approvato il progetto definitivo per un costo complessivo di euro 154.000.000,00; aveva accertato sul capitolo di entrata n.1488 del bilancio di previsione 2020 -2022 la somma di euro 40.992,731,46 a carico del Ministero della salute con imputazione all'esercizio 2020 (scadenza 31 dicembre 2020); aveva assegnato la somma di

euro 40.992.731,46 a favore di A.L.I.S.A. per la realizzazione del progetto; aveva impegnato la somma complessiva di euro 40.992.731,46 a valere sullo stanziamento di cui al capitolo 5238 del bilancio di previsione 2020-2022 con imputazione all'esercizio 2020 (scadenza dicembre 2020) che presentava la necessaria disponibilità. L'E.O. Ospedali Galliera, con provvedimento n.964 del 23 dicembre 2021 aveva indetto gara europea con procedura aperta per l'affidamento con appalto integrato della progettazione esecutiva e della realizzazione del nuovo ospedale Galliera- variante 1, primo lotto; con successiva deliberazione n.672 del 30 luglio 2022 avente ad oggetto *"Programma ex art. 71 Legge 448/1998- Realizzazione nuovo ospedale Galliera (DGR n.1140 - 30/12/2020)- Nuova procedura di gara - Approvazione modifiche documenti progetto definitivo"*, la Giunta regionale, alla luce degli esiti negativi della gara bandita in data 14 aprile 2021 per l'affidamento a contraente generale della realizzazione del nuovo ospedale, aveva tra l'altro dato atto che la copertura finanziaria del progetto del costo complessivo di euro 154.000.000,00 era assicurata, secondo quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'E.O. Ospedali Galliera come segue: euro 40.992.731,46 a valere sul finanziamento statale *ex* programma art. 71, L. 448/1998 (DGR n. 56/2011); euro 1877.071,85 su fondo statale programma AIDS (*ex* L. 135/1990) impegnato con DGR n. 1282 del 15 maggio 1998; per la differenza di euro 111.130.196,09 con risorse dell'ente e con finanziamento di euro 75.000.000,00 approvato da CEB - Banca sviluppo del consiglio d'Europa. E.O. Ospedali Galliera, con nota prot. n. 14209 del 10 maggio 2023, aveva rappresentato che la procedura è in attesa dell'esito del ricorso straordinario pendente presso il Capo dello Stato. E' stato riferito che, in data 9 aprile 2023 è risultata definitivamente scaduta l'offerta relativa alla gara per l'affidamento dell'appalto integrato di realizzazione del nuovo ospedale; risulta pendente un ricorso al TAR Liguria afferente al *"vincolo indiretto"*, apposto dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio. E 'stato comunicato che la data di previsione della conclusione lavori del nuovo

ospedale non è preventivabile in quanto è subordinata all'esito del ricorso pendente presso il Capo dello Stato; viene ipotizzato che la definizione possa avvenire fra i mesi di luglio e settembre 2023. E' stato, altresì, riferito che E.O. Ospedali Galliera ha comunicato che, qualunque sia l'esito del contenzioso e la conseguente definizione delle procedure, è necessario mantenere le risorse già assegnate all'Ente, ivi inclusa la quota di euro 1.786.915,81. A seguito nota istruttoria datata 30 maggio 2023 prot. 0002643 con la quale si richiedevano integrazioni documentali, la Regione Liguria ha prodotto con nota prot. 0568806 del 5 giugno 2023 la Delibera n.1140 del 30 dicembre 2020 ad oggetto "D.C.R n.6 del 26 marzo 2009 e D.G.R n.56 del 21 gennaio 2011 programma ex art. 1 Legge 448/1998 - approvazione del progetto definitivo di realizzazione nuovo ospedale Galliera -Primo Lotto impegno euro 40.992.731,46; Delibera di Giunta regionale n.1282/1998 ad oggetto " impegno a favore di USL3 genovese per conto E. O. Ospedali Galliera- Azienda Ospedaliera S. Martino e USL 5 di Lire 17.113.099.834 sul cap.5238 Bilancio di previsione anno 1998 -per finanziamento spesa ammissibile del programma interventi urgenti per prevenzione e lotta contro l'AIDS ex L.135/1990.

Osservazioni: nulla da rilevare.

- 5) Impegno n.905660/1999, capitolo 2063, euro 454.412,86. Con nota prot.n.0391867 del 18 maggio 2023 è stato illustrato che per la realizzazione di" condotta sottomarina -Depuratore di Valpolcevera", finanziata con fondi del Ministero dell'Ambiente, con decreto n. 8 del 14 settembre 1999, che è stato prodotto agli atti, è stato impegnato a favore del Comune di Genova, l'importo pari a euro 5.164.568,99. A fronte di criticità circa il collaudo di tale opera, il Comune di Genova ha previsto la realizzazione di un anello di *by-pass* rivolto a consentire la continuità idraulica e funzionale dei tratti di scarico a servizio sia del depuratore di Valpolcevera che del futuro impianto di depurazione a servizio dell'Area centrale di Genova (DAC). L'ultimazione dei lavori era prevista per l'anno 2015. Con nota PG/2015/95740 resa in data 25 maggio 2015 il settore di competenza aveva scritto al Comune al fine di

acquisire relativamente a tale by pass l'invio di atti di aggiudicazione, di relazione dettagliata e circa lo stato di avanzamento dei lavori con relativo cronoprogramma. Essendo stata la richiesta, *inevasa oltre misura*", come riferito, il settore competente con nota prot. n. 03281337 resa in data 5 aprile 2023 ad oggetto "Condotta sottomarina Depuratore Valpolcevera. Decreto Segretario generale n.8 del 14/09/1999", ha chiesto al Comune di Genova, Direzione Infrastrutture e Difesa del suolo, di trasmettere, entro 15 giorni da tale data, oltre alla documentazione già richiesta in data 2 maggio 2015, il certificato di regolare esecuzione dell'opera e di collaudo, al fine di poter procedere celermente alla chiusura dell'intervento sotto il profilo contabile. In data 21 aprile 2023 con due diverse PEC (prot. 2023 - 035266 e prot. 2023-0353000) il Comune di Genova ha trasmesso svariata documentazione al momento ancora in istruttoria da parte del Settore, per verificare se effettivamente corrispondente a quanto oggetto di richiesta al fine della chiusura contabile dell'intervento. Nel corso del 2023 non sono intervenuti pagamenti. A seguito nota istruttoria datata 30 maggio 2023 prot. n. 0002643 con la quale si richiedevano integrazioni documentali, Regione Liguria, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile con nota prot. n. 0596992 datata 6 giugno 2023 integrava, precisando che il Comune di Genova con nota datata 21 aprile 2023 - prot. n. 179221, indirizzata al Settore di competenza per conoscenza, completa di allegati, ha chiesto ad IRETI Spa, gestore unico del Servizio idrico integrato (SII) di provvedere alla trasmissione della documentazione richiesta da Regione con nota datata 5 aprile 2023 prot. n. 03281337; il Comune inoltre, con nota datata 21 aprile 2023 n. 179788 (Prot. Regionale n. 2023 - 0353000), indirizzata al settore di competenza e completa di allegati, ha ritenuto di riscontrare la nota datata 5 aprile 2023 prot-2023-03281337, trasmettendo la documentazione inerente agli stati d'avanzamento emessi relativamente all'esecuzione dei lavori per quanto di competenza del Comune di Genova, nonché lo stato di consistenza delle opere fino al momento della risoluzione contrattuale con

l'impresa. Regione riferisce che, da un primo sommario esame della documentazione acquisita emerge che, interrotti i lavori di realizzazione della condotta per risoluzione contrattuale, il Comune di Genova ha previsto la realizzazione di un anello di by-pass rivolto a consentire la continuità idraulica e funzionale dei due tratti di condotta di scarico a servizio non solo del depuratore di Valpolcevera, ma anche del futuro impianto di depurazione a servizio dell'Area Centrale di Genova (DAC), demandandone la realizzazione ad IRETI S.p.A., Gestore Unico del SII e soggetto attuatore del DAC. Si è in attesa che pervenga documentazione comprovante il collaudo dell'opera, indipendentemente se resa dal Comune di Genova o da IRETI S.p.A., tenendo presente che la condotta di scarico è peraltro esistente e funzionante, in modo da poi approfondire la documentazione a tutt'oggi trasmessa ai fini della rendicontazione dell'intervento, onde pervenirne alla chiusura contabile.

Osservazioni: si invita a monitorare il riscontro da parte del Comune di Genova, al fine di pervenire ad una definizione dell'intervento, anche alla luce del fatto che il residuo è assai risalente.

2.4 La congruità delle poste contabili destinate a coprire manifestazioni finanziarie future

I fondi accantonati nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 comprendono sia quelli prescritti dal d.lgs. n. 118 del 2011⁴⁵ che quelli imposti da altre fonti normative⁴⁶. Inoltre, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011, la Regione ha ritenuto necessario provvedere a ulteriori accantonamenti.

45 Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 46, comma 1); Fondo residui perenti (art. 60, comma 3); Fondo contenzioso (allegato 4/2 punto 5.2); Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale (allegato 4/2 punto 3.23).

46 Fondo anticipazioni di liquidità, di cui alla legge n. 208 del 2015; fondo perdite società partecipate di cui all'art. 1, comma 550, della legge 147 del 2013 ed all'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016.

2.4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 risulta pari ad euro 131.691.275,96 (con un incremento, rispetto al 2021, di euro 11.106.524,95).

A fini di riscontro dell'affidabilità, come per i precedenti esercizi, la Sezione ha chiesto di produrre una tabella analitica (distinta per tipologia e capitolo) dimostrativa del procedimento di determinazione delle percentuali di accantonamento, chiedendo di precisare le motivazioni alla base dell'eventuale esclusione di singoli residui attivi compresi nelle tipologie e capitoli presi in considerazione ai fini della determinazione della quota accantonata a FCDE, nonché le ragioni dell'esclusione di "talune entrate extratributarie", con indicazione della tipologia, del capitolo e dell'importo residuo.

La Regione ha riferito di aver escluso, come stabilito dai principi contabili⁴⁷, le entrate tributarie che finanziano la sanità⁴⁸, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate per cassa. Inoltre, sono state escluse talune entrate extratributarie, benché non espressamente previsto dal principio contabile, in quanto non generanti spesa effettiva, trattandosi di partite compensative derivanti da rapporti con la partecipata regionale Fi.L.S.E. s.p.a., ovvero al personale dipendente.

Conseguentemente, le tipologie di entrata considerate ai fini del calcolo del fondo risultano essere le seguenti.

⁴⁷ Cfr. Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, paragrafo 3.3 ed esempio n. 5.

⁴⁸ L'unico capitolo valorizzato tra le entrate tributarie risulta essere il 2306, relativo al contenzioso tassa automobilistica, in quanto si tratta della sola entrata tributaria non rientrante tra quelle della sanità e di natura discrezionale.

Tab. n. 39 – Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE

Titolo 1	Descrizione
Tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati
Titolo 3	Descrizione
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
Tipologia 300	Interesse attivi
Tipologia 500	Rimborsi ed altre entrate correnti
Titolo 4	Descrizione
Tipologia 200	Contributi agli investimenti

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria.

Per quanto attiene la percentuale di accantonamento, fra le opzioni previste dal principio contabile, è stato scelto il metodo della media aritmetica semplice tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ognuno degli ultimi cinque esercizi. La Regione ha puntualizzato, inoltre, che sono stati inclusi tutti i residui attivi, compresi quelli dichiarati certi in sede di riaccertamento ordinario, in linea con le osservazioni formulate in sede di parifica del rendiconto 2018 ⁴⁹.

Tenuto conto delle risultanze del riaccertamento, la Regione ha applicato le seguenti percentuali di svalutazione ai sottoindicati residui, determinando il fondo da accantonare nell'importo di seguito dettagliato.

⁴⁹ Inoltre, in via prudenziale, sono stati inclusi i residui rilevati sui seguenti capitoli:

- 1532 e 1536 – tipologia 20100 – crediti riferiti rispettivamente allo Stato (Presidenza del Consiglio dei ministri nella fattispecie esaminata), ovvero provenienti da Regioni diverse (ovvero le Regioni Calabria, Marche, Molise, Sardegna e Sicilia) per la realizzazione di progetti condivisi, pur trattandosi di residui verso amministrazioni pubbliche,

- 2101 - tipologia 30100 - credito riferito ai canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche, compreso pur trattandosi di residui attivi verso amministrazioni pubbliche;

- 2599 – tipologia 30500 - recuperi a carico delle sopresse comunità montane in liquidazione, per fondi assegnati ma non utilizzati per l'esercizio di funzioni delegate in agricoltura;

- 2489 – tipologia 30500 – relativo a recuperi e rimborsi di diversa natura, che ha concorso unicamente alla determinazione della percentuale di accantonamento (perché i rispettivi residui attivi a inizio 2022 sono stati interamente incassati e non si sono riscontrati nel medesimo esercizio residui di nuova formazione);

- capitoli diversi - tipologia 40200 – relativi a crediti verso il Ministero dello Sviluppo economico, alcune Regioni ed altri enti locali liguri, benché si tratti di residui verso amministrazioni pubbliche;

- 1614 – tipologia 40200 - crediti relativi a fondi provenienti da imprese per progetto "Liguria in rete".

Tab. n. 40 – Procedimento di determinazione del FCDE al 31 dicembre 2022

Tipologia	Residui di nuova formazione	Residui esercizi precedenti	Totale	% acc.to minimo e obbl.	Acc.to minimo e obbligatorio	% acc.to effettivo	Accantonamento effettuato
10101	20.614.238,69	89.343.558,46	109.957.797,15	91,69	100.820.304,21	91,69	100.820.304,21
20100	62.953,50	827.212,23	890.165,73	89,42	795.986,20	91,90	818.071,92
30100	2.529.712,68	4.261.604,31	6.791.316,99	66,96	4.547.465,86	66,96	4.547.465,86
30200	40.015,23	342.006,34	382.021,57	94,14	359.635,11	94,87	362.430,11
30300	246.596,04	47.033,16	293.629,20	59,82	175.648,99	59,82	175.648,99
30500	3.786.857,66	19.977.774,35	23.764.632,01	74,30	17.657.121,58	87,08	20.693.740,19
40200	47.699,75	4.229.506,98	4.277.206,73	96,96	4.147.179,65	99,92	4.273.614,68
TOTALE	27.328.073,55	119.028.695,83	146.356.769,38		128.503.341,60		131.691.275,96

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria.

Per ciascuna tipologia di entrata è stata prodotta una tabella di dettaglio.

In particolare, si evidenzia la seguente evoluzione delle entrate extratributarie escluse dal calcolo del FCDE, già rilevate a fine esercizio 2020.

Tab. n. 41 – Prospetto analitico dell'evoluzione delle entrate extratributarie escluse al fine della determinazione del FCDE

Tipologia	Numero capitolo	Oggetto capitolo	Residui esercizi precedenti	Residui di nuova formazione	Totale residui attivi al 31/12/2022
30500	2593	Recupero di somme non utilizzate relative agli interventi agevolativi regionali nel settore dello sviluppo economico	279.468,57	1.345.605,85	1.625.074,42
30500	2604	Recupero da Fi.L.S.E. s.p.a. di somme non utilizzate relative agli interventi nel settore ambientale	4.724,49	0,00	4.724,49
30500	2606	Recupero somme per acquisto in convenzione di abbonamenti per l'utilizzo del trasporto pubblico da parte del personale dipendente	66.022,00	72.568,93	139.590,93
30500	2614	Recupero di somme finalizzate alla costituzione del fondo strategico regionale	0,00	0,00	0,00
30500	2618	Fondi incentivanti il personale (art.113 del d.lgs. 50/2016)	19.538,44	71.513,57	91.052,01
30500	5001	Trenitalia accordo <i>corporate travel</i>	903,300	4.588,00	5491,30
TOTALE			370.656,80	1.494.276,35	1.865.933,15

Fonte: Rendiconto 2022

Risultano esclusi dall'elenco di capitoli su cui viene calcolato l'FCDE, per la tipologia 30500, i seguenti capitoli che presentano residui caratterizzati da permanenza nel tempo e valore non irrisorio:

- 2542, relativo a *“Rimborso di spese condominiali e di gestione degli immobili di proprietà regionale assegnati in locazione”*, che presenta crediti risalenti al 2017 per euro 32.033,56 (invariati nei rendiconti 2020, 2021 e 2022);
- 2546, relativo al *“Recupero di somme già erogate sui capitoli di spesa per l'attuazione del P.I.M. - Liguria non utilizzate dal beneficiario per revoca o rinuncia”*, che riporta residui risalenti al 2007 per euro 46.041,57 (euro 61.388,77 nel 2021 e euro 76.635,97 nel 2020).

La Regione, come già nel corso delle precedenti parifiche, ha comunicato che tali crediti sono stati esclusi in quanto rientranti tra quelli verso altre amministrazioni pubbliche: in relazione al capitolo 2542, l'accertamento n. 1920/2017, risulta vantato verso la Provincia di Savona; in merito al capitolo 2546, l'accertamento n. 1448/2007 verso il Comune di Pigna (registrando un incasso di euro 15.347,20 nella gestione 2022). Tale ultimo credito è oggetto di rateizzazione in dodici rate semestrali anticipate a partire dal 1° gennaio 2020 a seguito di transazione intervenuta con il Comune.

La Sezione rileva come le disposizioni del principio contabile applicato (cfr. paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) non prevedano la possibilità di escludere, dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, *“talune entrate extratributarie”*, che, tuttavia, alla luce delle motivazioni riportate e dell'andamento delle riscossioni nell'ultimo esercizio, possono ritenersi correttamente non conteggiate, in aderenza ai margini di discrezionalità che il principio contabile riconosce, ove prive del rischio di mancata esazione⁵⁰. In relazione al solo credito verso il comune di Pigna, si rileva che i principi contabili ex d.lgs. n. 118/2011 prevedono, in caso di definizione di una rateizzazione delle

⁵⁰ Come da questa Sezione già sottolineato, per esempio, nella deliberazione n. 21/2016.

somme dovute dal debitore, la reimputazione degli importi secondo le annualità previste nella scansione temporale definita per le riscossioni rateali.

Si è chiesto, altresì, di fornire aggiornamenti in ordine ad un elenco di residui attivi, fornito in occasione dell'istruttoria sul giudizio di parifica sul rendiconto 2018 e aggiornato in sede istruttoria sui giudizi di parifica sui rendiconti 2019, 2020 e 2021 precisando l'importo delle riscossioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022, nonché le azioni eventualmente intraprese a tal fine.

La Regione ha prodotto la situazione aggiornata di detti residui attivi, che risultavano complessivamente pari a euro 3.840.080,97 nel rendiconto 2018, a euro 3.016.693,77 nel 2019, a euro 2.825.893,44 nel 2020 e ad euro 2.712.608,06 nel 2021. Inoltre, è stata fornita indicazione degli importi incassati nel corso del 2022 (euro 298.448,83), di quelli cancellati in sede di riaccertamento (euro 25.132,04) e delle azioni intraprese ai fini della riscossione. L'importo residuo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 2.389.027,19. Permangono le criticità nella riscossione di alcune poste, già rilevate, per le quali è stata comunicata la seguente evoluzione:

- riguardo ai crediti riferibili a comunità montane in liquidazione (con accertamenti risalenti alle annualità 2013/2015, per complessivi euro 1.053.031,19 - in diminuzione rispetto al precedente valore di euro 1.294.150,88, invariato dal 2018, grazie all'incasso, nel corso del 2022, della totalità del credito vantato verso alcune delle comunità montane in liquidazione, pari a complessivi euro 241.119,69),
- in merito al credito nei confronti della Provincia di La Spezia (euro 861.848,23, immutato dal 2018), si è precisato che in data 31 marzo 2023 è stato inviato un ulteriore sollecito a cui il debitore ha fornito riscontro in data 18 maggio 2023, affermando che a fronte dell'approvazione del proprio rendiconto generale 2022, saranno adottati gli atti di liquidazione e di pagamento dell'importo dovuto.

Inoltre, per diversi crediti, esaurite le procedure di sollecito, si è disposto quanto segue:

- capitolo 2305, il cui residuo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 96.349,53, le procedure esecutive sono state avviate e sono in corso;
- capitolo 2365, il cui residuo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 54.846,31, si è provveduto all'iscrizione a ruolo;
- capitolo 2505, il cui residuo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 2.148.553,83, si è provveduto all'iscrizione a ruolo.

Le risultanze dell'analisi indicano una permanente attenzione da parte della Regione alla riscossione di tali poste, mediante corrispondenza e reiterati solleciti, monitoraggio delle procedure concorsuali in essere, ovvero accordi transattivi volti al recupero delle somme anche mediante diluizione rateale.

Si è chiesto, inoltre, di precisare gli accertamenti iscritti a seguito di sentenze per danno erariale, comunicando se sono stati eventualmente oggetto di svalutazione.

In proposito, la Regione ha prodotto una tabella riassuntiva, con l'esposizione degli accertamenti imputati al 2022 (tutti sul capitolo 2631 "Entrate derivanti da sentenze della Corte dei conti", compreso nel calcolo del FCDE), nonché dei residui attivi risultanti al 31 dicembre 2021, pari a euro 123.752,74 (a fronte di un totale accertato di euro 153.348,34), che mostra una situazione di difficoltà nella riscossione (il capitolo risulta incluso nel calcolo del FCDE).

Tab. n. 42 - capitolo 2631 - sentenze di condanna per danno erariale

Residui al 01/01/2022	Riscossioni c/residui	Riaccertamento residui	Residui da residui
2.168.613,87	185.045,28	-395.092,60	1.588.475,99
Accertamenti 2022	Riscossioni c/competenza		Residui da competenza
153.348,34	29.595,60		123.752,74
Totale residui attivi da riportare			1.712.228,73

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria

2.5 Il Fondo residui perenti

L'accantonamento per la copertura dei residui passivi perenti ammonta, al 31 dicembre 2022, ad euro 66.335.766,37 e risulta pari al 98,35 per cento della massa complessiva (pari a euro 67.452.077,65 ⁵¹), superiore alla percentuale di riferimento del 70 per cento, prevista dall'art. 60, c.3, del d.lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Fondo rischi contenzioso

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, lett. *h*), la Regione ha incrementato il fondo contenzioso presente nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, pari a euro 67.000.000, dell'importo di euro 51.500.000 per un totale, al 31 dicembre 2022, di euro 118.500.000. Tale aumento è composto da 7.000.000 di euro relativi alla competenza 2022 non utilizzata e da 44.500.000 di euro stanziati in sede di rendiconto quale ulteriore accantonamento. Tale importo è stato determinato sulla base del contenzioso pendente, della valutazione del rischio di soccombenza e delle date presumibili di conclusione dei procedimenti giudiziari, effettuata dall'Avvocatura regionale.

La Regione ha utilizzato, in continuità con il passato, la possibilità, prevista dalla norma⁵², di suddividere l'importo derivante dalla stima dei rischi tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2023-2025), che, in aderenza, espone un accantonamento annuo di euro 7.000.000, per un totale di ulteriori euro 21.000.000.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire l'elenco dettagliato del contenzioso pendente al 31 dicembre 2022 (stato, grado di giudizio e plesso giurisdizionale), nonché una relazione, da parte dell'Avvocatura regionale, di valutazione del rischio di soccombenza e delle date presumibili di conclusione dei procedimenti giudiziari.

⁵¹ Ricognizione effettuata con Decreto del Direttore Generale della Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli n. 1946 del 23 marzo 2023.

⁵² Principio contabile applicato, paragrafo 5.2.h), Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011.

L'Avvocatura regionale ha fornito una tabella riassuntiva che si riporta di seguito.

Tab. n. 43 - Fondo rischi al 31 dicembre 2022

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2021	Procedura di gara per affidamento servizio Pulizia strutture sanitarie. (Lotto 3)	2023	Quantificato con ricorso in appello. Euro 2.439.991,46, oltre a danno curriculare e danno emergente ed interessi	Consiglio di Stato. Udienza del 28.09.2023	49%	1.400.000,00
2021	Procedura di gara per affidamento servizio pulizia strutture sanitarie. (Lotto 4)	2023	Quantificato con ricorso in appello. Euro 2.556.981,14, oltre a danno curriculare e danno emergente ed interessi	Consiglio di Stato. Udienza del 28.09.2023	49%	1.400.000,00
2021	Procedura di gara per affidamento servizio pulizia strutture sanitarie. (Lotto 5)	2023	Quantificato con ricorso in appello. Euro 3.266.654,88, oltre danno curriculare e danno emergente ed interessi.	Consiglio di Stato. Udienza del 28.09.2023	49%	1.700.000,00
2021	Revoca aggiudicazione concessione gestione ospedali Albenga e Cairo Montenotte. (Lotto 2)	2023	euro 5.545.593, oltre danno curriculare (in percentuale variabile tra 1 e 5%) e interessi	Consiglio di Stato. Udienza del 25.05.2023	100% (importo condanna già disposta dal TAR). 49% eventuale maggior danno in sede di appello da parte di Policlinico di Monza	3.000.000,00
2022	Decreto di Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale - realizzazione nuova diga foranea Porto di Genova	2023	non quantificato	TAR Liguria. Udienza 07.04.2023	20%	non quantificato

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2022	Avviso pubblico Istituto G. Gaslini per proposte per concessione ammodernamento struttura ospedaliera, inclusa fornitura vettori energetici	2023	non quantificato	Consiglio di Stato. Udienza del 28.09.2023	20%	non quantificato
2022	Aggiudicazione servizio pulizia strutture sanitarie. Lotti 2, 3, 4 e 5	2023	non quantificato	TAR Liguria. Udienza del 05.05.2023	49%	non quantificato
2022	Aggiudicazione fornitura archi a C. Lotto 2	2023	non quantificato	TAR Liguria. Udienza del 05.05.2023	10%	non quantificato
2022	Aggiudicazione fornitura archi a C. Lotto 6	2023	non quantificato	TAR Liguria. Udienza del 05.05.2023	10%	non quantificato
2022	Decreto dell' Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale - approvazione progetto realizzazione nuova diga foranea Porto di Genova	2023	non quantificato	TAR Liguria. In attesa fissazione udienza.	49%	non quantificato
2016	Domanda di compensazione servizio trasporto	2022/2023	Euro 2.539.718,55 oltre accessori	Tribunale di Imperia. In attesa pubblicazione Sentenza.	50%	1.269.859,27
2018	Domanda di rivalutazione corrispettivo servizio di trasporto	2022/2023	8.229.872,37 oltre accessori	Corte di Appello di Genova. Sentenza di primo grado favorevole. Pendente appello	50%	4.115.000,00
2019	Domanda di risarcimento danni da fauna selvatica	2023	48.951,00	Tribunale di La Spezia. Sentenza di primo grado favorevole. Pendente termine per appello	20%	9.790,00
2020	Domanda di risarcimento danni da annullamento di atti impugnati	2023/2024	3.087.721,00 oltre accessori	Corte di Appello di Genova. Sentenza di primo e secondo grado favorevoli. Pendente Ricorso in Cassazione	30%	926.316,00
2020	Domanda di risarcimento danni da annullamento atti	2023/2024	3.301.413,19 oltre accessori	Corte di Appello di Genova. Sentenza di primo grado favorevole. Pendente appello	30%	990.423,00

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2020	Domanda di pagamento di interessi per ritardato pagamento di fatture	2022/2023	7.762,43 oltre accessori	Tribunale civile di Genova. Pubblicata sentenza di condanna	100%	7.762,43
2021	Domanda di risarcimento danni subiti da incendio	2022/2023	17.538 oltre accessori	Tribunale civile di Genova	100%	17.538,00
2021	Domanda di riconoscimento di contributo all'agricoltura	2023/2024	45.500 oltre accessori	Tribunale civile di Genova	49%	22.295,00
2022	Domanda di risarcimento danni da attività amministrativa	2023/2024	Valore indeterminato	Tribunale civile di Genova	10%	-
2022	Domanda di risarcimento danni per aggiudicazione illegittima	2023/2024	2.192.443,3 oltre accessori	Tribunale civile di Genova - Sezione Imprese	49%	1.074.297,22
2022	Domanda di risarcimento danni per inadempimento contratto per prestazioni specialistiche ambulatoriali	2023/2024	Valore indeterminato	Tribunale civile di Genova	49%	-
2022	Impugnazione provvedimento di rigetto di istanza di riconoscimento di indennità a sostegno del reddito	2023	15.000 oltre accessori	TAR Liguria	49%	7.350,00
2013	Risarcimento danni da annullamento atti	2024	155.000.000,00	Corte d'Appello di Genova - trattazione - udienza pc al 21.02.2024	50%	77.500.000,00
2013	Risarcimento danni a causa di modifica irreversibile del territorio per lavori finalizzati a porto turistico interrotti per illegittimità degli atti concessori	oltre 2022	9.850.375,00	Consiglio di Stato - in attesa fissazione udienza	50%	4.925.187,50
2013	Risarcimento danni a causa di modifica irreversibile del territorio per lavori finalizzati a porto turistico interrotti per illegittimità degli atti concessori	oltre 2022	3.740.000,00	Consiglio di Stato - in attesa fissazione udienza	50%	1.870.000,00
2014	Risarcimento danno da frana	oltre 2023	valore stimato da seconda CTU 9.281.321,00 + interessi e rivalutazione	Tribunale di Genova - trattazione	50%	4.640.660,50

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2015	Risarcimento alluvione 2014	2023	50.531,85	Corte d'Appello - Decisa favorevolmente (sentenza C.A. Genova n. 200/2023) sono pendenti i termini per ricorso in Cassazione	49%	24.760,60
2016	Risarcimento danno da annullamento atti illegittimi	oltre 2023	3.094.635,00 oltre interessi	Consiglio di Stato - in attesa fissazione udienza	51%	1.578.263,85
2017	Risarcimento danno da frana	2024	692.000,00	Corte d'Appello - trattazione	49%	339.000,00
2019	Occupazione illegittima	2023	51.000,00	Tribunale Reg. Acque Torino	50%	25.500,00
2020	Risarcimento danno da mancata attribuzione di indennità	2023	16.200,00	Corte d'appello di Genova - trattazione	49%	7.938,00
2020	Danno da demansionamento e mancato riconoscimento di P.O.	oltre 2022	128.193,00	Tribunale di Genova - trattazione	50%	64.096,50
2020	Diniego restituzione tributi	2023	756.737,76 oltre interessi	CTP Ge - primo grado favorevole - pendenti termini per appello	80% - tre recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860,6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	605.390,20
2020	Diniego restituzione tributi	2023	241.445,41 oltre interessi	CTP Ge - introduttiva	80% - tre recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860,6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	193.156,32
2020	Diniego restituzione tributi	Oltre 2023	2.690.437,34 oltre interessi	CTP Genova - sentenza primo grado favorevole - pendenti termini per appello	80% - tre recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860,6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	2.152.349,87

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2021	Diniego restituzione tributi	2023	995.942,41 oltre interessi	CTR Liguria - Introduttiva-primo grado favorevole	80% - tre recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860,6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	796.753,60
2021	Diniego restituzione tributi	2023	570.800,42 oltre interessi	Corte di giustizia tributaria di secondo grado - trattazione -primo grado favorevole-	80% - tre recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860,6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	456.640,34
2021	Diniego restituzione tributi	Oltre 2023	44.153,00 oltre interessi	CTP Genova -primo grado favorevole - sono pendenti i termini per l'appello	80% - tre recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860,6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	35.322,40
2021	Risarcimento danno da atti illegittimi	2023	1.219.288,00+ importo non quantificato oltre interessi	Tar Liguria - udienza 22 novembre 2023	51%	621.836,88
2021	Risarcimento danno da atti illegittimi	Oltre 2023	3.588.963,61 oltre interessi	Tar Liguria - in attesa fissazione udienza	51%	1.830.371,13
2021	Diniego contributo	2023	indeterminato	Tribunale di Genova - trattazione	50%	indeterminato
2022	Diniego restituzione tributi	Oltre 2023	224.766,86 oltre interessi	CTP GE - primo grado favorevole - sono pendenti i termini per l'appello	80% - tre recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860,6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	179.813,48

Anno insorgenza contenzioso	Oggetto	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO (euro)
2022	Diniego restituzione tributi	2023	98.794,41 oltre interessi	CTP GE - primo grado favorevole - sono pendenti i termini per l'appello	80% - tre recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860,6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	79.035,52
2022	Diniego restituzione tributi	2023	474.340,20 oltre interessi	CTP GE - primo grado favorevole - sono pendenti i termini per l'appello	80% - tre recenti sentenze della Corte di Cassazione (6853,6858,6860,6887/2023) verosimilmente condizioneranno in negativo questo tipo di contenzioso	379.472,16
2022	Risarcimento da amianto	Oltre 2023	indeterminato	Tribunale di La Spezia	50%	indeterminato
2016	Risarcimento danni frana/cedimento scogliera	oltre 2023	valore stimato da seconda CTU 9.281.321,00 + interessi e rivalutazione	Tribunale Genova - trattazione	50%	Si veda tabella contenzioso n. 26
2019	P.P. arenili e fascia costiera	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	50%	Non quantificabile
2021	Messa in sicurezza torrente	Non prevedibile	Non quantificabile	Tribunale Civile	50%	Non quantificabile
2021	Autorizzazione integrata	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	50%	Non quantificabile
2022	Realizzazione approdo turistico	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	50%	Non quantificabile
2022	Attività di cava	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	51%	Non quantificabile
2022	Classificazione albergo	2023	Non quantificabile	Tar Liguria	49%	Non quantificabile
2022	Cancellazione dalla banca dati Regionale degli operatori agrituristici	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	70%	Non quantificabile
Totale						114.246.179,77

Fonte: documentazione fornita da Regione in fase istruttoria.

All'importo di circa 114 milioni di euro presenti nell'elenco trasmesso va aggiunto, secondo quanto comunicato dall'Avvocatura regionale, un prudenziale accantonamento stimato in via forfettaria in 4 milioni di euro a copertura degli importi non determinabili e delle spese legali, raddoppiato rispetto ai 2 milioni accantonati l'anno precedente.

In ordine ai criteri di stima, la Regione ha distinto fra passività "*probabile*", in cui il rischio di soccombenza è stimato come superiore al 51 per cento (e che, come tale, impone un accantonamento almeno pari a tale percentuale), in cui rientrano i casi di intervenuta pronuncia giurisdizionale (anche se non esecutiva o non definitiva), nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato incaricato ha espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza⁵³. Ha ritenuto, invece, la passività "*possibile*" quando il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile. In quest'ultimo caso, il *range* di accantonamento oscilla tra il 10 ed il 49 per cento. La passività "*remota*" comprende, infine, i contenziosi la cui probabilità di soccombenza è stimata inferiore al 10 per cento, con accantonamento pari a zero. Si evidenzia che, nel riportare il rischio di soccombenza, molte cause pendenti sono state valutate con un rischio pari al 50 per cento, valore non presente nella suddivisione degli indicatori di passività *possibili* e *probabili*, come sopra meglio specificato.

In fase istruttoria si sono richiesti aggiornamenti sul contenzioso instaurato nel 2016 dinnanzi al Tribunale di Imperia e iscritto al fondo per euro 1.269.859,27. In merito l'Avvocatura regionale ha confermato che non è intervenuta alcuna novità rispetto ai dati già comunicati nel corso della precedente istruttoria sul rendiconto 2021 e di essere ancora in attesa della pubblicazione della sentenza di primo grado di giudizio.

Si rileva che nel rendiconto 2022 è presente un accantonamento di euro 1.578,263,85 relativo al contenzioso, instaurato nel 2016 e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni da atti illegittimi, per il quale non erano stati effettuati accantonamenti nei rendiconti precedenti. L'Avvocatura regionale, in sede

⁵³ Come da documento OIC n. 31 e definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario.

istruttoria, ha comunicato che il TAR Liguria ha respinto il ricorso presentato contro la Regione e il giudizio è ora pendente innanzi al Consiglio di Stato, confermando che l'accantonamento in esame non era presente negli anni passati per mera dimenticanza ed è stato reinserito nel corso di un aggiornamento periodico previsto.

Con riferimento al giudizio per 155 milioni di euro, relativo alla richiesta di risarcimento danni da parte della società Fin. Im. s.r.l. (ora in fallimento) nella qualità di concessionaria per la costruzione del porto di Ospedaletti (IM), già oggetto di approfondimenti nei giudizi di parifica precedenti, è stato riferito che il Tribunale di Genova, con sentenza n. 639 del 16 marzo 2022, ha respinto le domande risarcitorie formulate da parte attrice e che, a seguito di ricorso, il giudizio è attualmente pendente innanzi alla Corte di Appello di Genova. L'Avvocatura, nel precisare che le parti coinvolte, oltre a Regione Liguria, sono la Provincia di Imperia, il Comune di Ospedaletti, diversi ministeri e l'Agenzia del demanio, informa di aver mantenuto l'accantonamento di euro 77.500.000,00, che da solo rappresenta il 65 per cento del Fondo.

La Sezione prende atto dei criteri di determinazione del Fondo adottati dalla Regione, considerato anche quanto indicato nella nota informativa al rendiconto in merito agli importi considerati pari alla somma oggetto del contenzioso, senza valutazioni dilatorie a seconda della data di scadenza presunta, che appaiono ispirati a maggiore prudenza rispetto a quanto prescritto dal principio contabile applicato, che limita la necessità di un accantonamento a fondo rischi alle sole fattispecie di contenzioso in cui l'ente *"ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva"* (al fine di conciliare la garanzia degli equilibri finanziari futuri con l'esigenza di non irrigidire impropriamente il bilancio, sottraendo risorse a favore delle spese finanziarie dal corrente carico fiscale)⁵⁴.

⁵⁴ Tale contemperamento fra esigenze di prevenzione del rischio di impatto negativo sugli equilibri di bilancio ed improprio irrigidimento di quest'ultimo si manifesta anche nella concessione, da parte dei Principi contabili di un arco temporale triennale per la valutazione della congruità dell'accantonamento da effettuare (al fine di tenere conto anche delle stimate tempistiche di conclusione dei relativi giudizi)

Si raccomanda, alla luce dell'attività istruttoria posta in essere, una precisa valutazione del rischio di soccombenza, nonché un costante monitoraggio del contenzioso pendente, al fine di operare – ove necessario – i dovuti accantonamenti. Infine, si invita a porre attenzione alla completezza delle informazioni fornite per un corretto accantonamento al fondo di tutte le somme necessarie in base al contenzioso in essere.

2.5.2 Altri fondi rischi e oneri

Il d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, all'art. 100, commi 3 e 7-9, prevede l'applicazione retroattiva al 1° gennaio 2007 di nuove misure dei canoni demaniali marittimi per le concessioni aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto, nonché la definizione agevolata dei contenziosi in essere, con conseguente ricaduta sull'imposta regionale sui beni statali del demanio marittimo. Tale innovazione normativa ha comportato la necessità di prevedere un fondo a copertura dei rischi, i cui criteri e modalità di determinazione sono stati oggetto di approfondimento nel corso dell'istruttoria sul rendiconto 2020, anno di sua costituzione.

Al 31 dicembre 2022 tale fondo prevede un accantonamento per euro 350.000, con un incremento di euro 150.000 rispetto ai 200.000 euro accantonati al 31 dicembre 2021. L'incremento effettuato nel corso del 2022 è dovuto alla presentazione di un'istanza di rimborso dell'imposta regionale pervenuta dal Comune di Andora e relativa alla concessione "Porto turistico di Andora".

A seguito di richiesta istruttoria, la Regione Liguria ha precisato che l'istanza, presentata il 2 novembre 2022, evidenziava somme versate in eccedenza dal Comune di Andora alla Regione per euro 257.452,89. I successivi contatti tra il Comune richiedente e il Settore regionale competente hanno mostrato la necessità di un ricalcolo dell'importo da parte del Comune stesso. Ad oggi, nonostante il sollecito

che la Regione comunica di aver effettuato il 14 aprile 2023 perché si provveda a detto ricalcolo, il procedimento è ancora in fase istruttoria.

Si invita, pertanto, a monitorare le operazioni di rideterminazione dell'importo versato in eccedenza, per poter definire correttamente l'ammontare dell'accantonamento.

2.5.3 Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale

Il risultato di amministrazione 2022 mantiene l'accantonamento, istituito nel 2015, di euro 19.181.978,05 per la gestione di contratti per derivati. Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo dedicato all'indebitamento della Regione.

2.5.4 Fondo anticipazioni liquidità (ex d.l. 35 del 2013)

L'accantonamento al fondo anticipazioni liquidità (FAL)⁵⁵, disciplinato dall'art. 1, c. 692 e seguenti, legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stato effettuato con delibera di giunta regionale n. 1389 del 14 dicembre 2015⁵⁶, alla quale si rimanda per i dettagli relativi alle modalità di calcolo. Al 1° gennaio 2021 il predetto fondo risultava pari a euro 120.634.508,85. Nel corso del 2021 si è ridotto a euro 116.997.264,86.

Tab. n. 44 - Evoluzione fondo anticipazioni liquidità - esercizio 2022

Fondo al 31/12/2021	Riduzione intervenuta nell'esercizio 2022	Fondo al 31/12/2022
120.634.508,85	-3.637.243,99	116.997.264,86

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria.

⁵⁵ Per approfondimenti, cfr. Corte costituzionale, sentenze n. 181/2015 e n. 89/2017 (e Corte dei conti, Sezione delle autonomie, delibera n. 28/2017/QMIG).

⁵⁶ La Regione, invero, nella citata DGR n. 1389/2015, che ha disposto l'effettuazione degli accantonamenti in parola (anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015), fa riferimento alle, analoghe, modalità di contabilizzazione previste dall'art. 1 del d.l. n. 179 del 2015, norma abrogata dall'art. 1, comma 705, della legge n. 208 del 2015, che ha fatto salvi gli atti e i provvedimenti adottati nella vigenza della disposizione (per quanto interessa in questa sede, le iscrizioni contabili effettuate nel corso dell'esercizio 2015).

L'importo del fondo anticipazioni liquidità, accantonato nel risultato di amministrazione 2021 è stato applicato in entrata nel bilancio di previsione 2022. Simmetricamente, in parte spesa, è stato iscritto, al Titolo IV - "Rimborso di prestiti", un fondo anticipazioni liquidità (al capitolo 739) dell'importo di euro 116.997.264,86, frutto della differenza fra il FAL applicato in entrata e la quota capitale annua restituita allo Stato, imputata sempre al Titolo IV (pari a euro 4.333.844,34), al netto delle anticipazioni utilizzate al fine di ridurre il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti⁵⁷ (euro 3.637.243,99) Sempre sul lato della spesa, come prima voce, risulta esposto, altresì, l'importo del recupero della quota annua di "disavanzo di amministrazione" derivante dall'accantonamento a FAL (euro 3.637.243,99), pari alla rata annuale dell'anticipazione rimborsata.

La Sezione, rinviando al precedente paragrafo 1.11.1 per l'analisi dei tempi di ripiano del disavanzo di amministrazione da FAL, ritiene che la contabilizzazione del relativo accantonamento, effettuata dalla Regione Liguria, in aderenza alla norma statale, sia conforme ai principi enucleati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 80/2021⁵⁸, nonché ai pronunciamenti nomofilattici della Sezione delle Autonomie (deliberazioni n. 28/2017/QMIG, n. 33/2015/QMIG e n. 19/2014/QMIG). La quota capitale di rimborso delle anticipazioni, infatti, risulta coperta da entrate indistinte del bilancio 2021 ⁵⁹, mentre l'applicazione del fondo anticipazione liquidità in entrata (per l'importo risultante al 31 dicembre 2020) e in spesa (al netto della quota rimborsata nell'esercizio) costituisce il meccanismo contabile che consente al fondo in parola di ridursi progressivamente⁶⁰ (analogo

⁵⁷ Come previsto dall'art. 1, commi 692 e 697, della legge n. 208 del 2015 (meglio illustrato, sul punto, al paragrafo 1.11.1 del capitolo 1 della presente relazione).

⁵⁸ La sentenza indicata ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che aveva regolamentato, in modo analogo, la modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità erogate dallo Stato agli enti locali, nonché il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione generatosi dall'accantonamento a fondo anticipazioni di liquidità.

⁵⁹ Come richiesto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 80/2021 (oltre che dalle delibere della Sezione delle autonomie n. 28/2017/QMIG e n. 33/2015/QMIG).

⁶⁰ Come evidenziato nella delibera nomofilattica della Sezione delle autonomie n. 28/2017/QMIG, che ha interpretato l'art. 1, commi 692 e seguenti, della legge n. 208 del 2015, approvato dal legislatore

risultato, in termini di neutralità sul bilancio di competenza, si ottiene riducendo, annualmente, la quota accantonata a titolo di FAL nel risultato di amministrazione in misura pari al rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio⁶¹).

2.5.5 Fondo perdite società partecipate (art. 21 d.lgs. 175/2016)

Il fondo risulta incrementato, nel 2022, rispetto a quanto accantonato al 31 dicembre 2021, e correttamente stratificato⁶² come segue.

Tab. n. 45 - Modalità analitica di determinazione del fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2022

Quota partecipazione di Regione in Fi.L.S.E. s.p.a.	Società partecipata	Quota di partecipazione Fi.L.S.E. s.p.a.	Capitale sociale	Capitale sottoscritto con risorse regionali	Quota % sottoscritta con risorse regionali	Perdita esercizio 2019	Fondo perdite società partecipate
(A)		(B)	(C)	(D)	E= (D)/(C)	(F)	(G)=(A)*(B)*(E)*(F)
Fondo perdite partecipate Rendiconto esercizio 2019							181.167,87
79,1137%	P.T.V.B. s.r.l.	100%	7.773.375	7.622.318	98,06%	130.116	100.939,20
	IRE s.p.a.	92,16%	1.526.691	1.100.000	72,05%	86.444	45.411,99
	Ligurcapital s.p.a.	99,32%	9.790.222	4.641.172	47,41%	95.521	35.581,35
Variazioni esercizio 2020							181.932,54
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2020							363.100,41
Variazioni esercizio 2021							0,00
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2021							363.100,41
						Perdita esercizio 2021	
79,1137%	P.T.V.B. s.r.l.	100%	7.773.375	7.622.318	98,06%	155.645	120.743,65
Variazioni esercizio 2022							120.743,65
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2022							483.844,06

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria

nazionale al fine di adeguare la contabilizzazione del FAL ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015 (richiamata anche dalla sentenza n. 80/2021).

⁶¹ Come suggerito, poco prima della legge n. 208/2015, sempre al fine di adeguarsi ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015 (il cui percorso argomentativo è stato ripreso nella successiva giurisprudenza costituzionale, cfr. sentenze n. 89/2017, n. 4/2020 e n. 80/2021), dalla pronuncia nomofilattica della Sezione delle autonomie n. 33/2015/QMIG.

⁶² Secondo quanto confermato dalla relazione al rendiconto 2022 sottoscritta dal collegio dei revisori in data 31 maggio 2023 (verbale n. 10/2023).

Il fondo accantonato a fine 2019, pari a euro 181.167,87, relativo al Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., società a partecipazione indiretta, detenuta tramite Fi.L.S.E. s.p.a., è stato incrementato di euro 100.939,20 a seguito delle perdite registrate nel 2019.

È stato, altresì, necessario accantonare euro 45.411,99 per le perdite di IRE S.p.a., nonché euro 35.581,35 per la perdita di Ligurcapital S.p.a.⁶³. In sede istruttoria, la Regione ha confermato l'assenza di risultati negativi nell'esercizio 2020⁶⁴. Pertanto, il fondo perdite società partecipate a fine 2021 risulta determinato in euro 363.100,41. A seguito delle ulteriori perdite registrate nell'esercizio 2021 da parte di Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., pari ad euro 155.645, il fondo è stato incrementato di euro 120.743,65.

Non sono presenti accantonamenti ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge 147/2013, in quanto Regione non detiene aziende speciali o istituzioni.

2.5.6 Fondo per l'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in unica soluzione a scadenza

A partire dal 2020, il fondo per l'ammortamento del prestito obbligazionario *bullet* di euro 240.000.000 (codice ISIN XS0205761892, con scadenza 22 novembre 2034 e rimborso in un'unica soluzione) è risultato pari a zero a seguito della diversa modalità di contabilizzazione (versamento annuale a deposito bancario delle quote destinate al riacquisto, garantendo il graduale ammortamento del capitale attraverso lo stanziamento di accantonamenti annui, successivamente versati sul conto corrente vincolato n. 23732/90 di Banca Carige - tesoriere regionale).

Anche nel 2022 si è provveduto al versamento di euro 8.000.000, imputato al capitolo n. 9778, garantendo continuità al processo di ammortamento graduale del prestito

⁶³ Si rinvia all'istruttoria condotta in occasione del giudizio di parifica sul rendiconto 2020.

⁶⁴ Si ricorda, peraltro, che, ai sensi dell'art. 10, comma 6 bis, D.L. n. 77/2021, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione gli articoli 14, comma 5, e 21 del D.lgs. 175/2016.

obbligazionario *bullet*, poi estinto nel medesimo esercizio (si rinvia al capitolo relativo all'indebitamento).

2.5.7 Accantonamenti da quote non utilizzate di fondi speciali

Al 31 dicembre 2022 non risultano economie derivanti da quote non utilizzate di fondi speciali (art. 49, comma 5, del d.lgs. n. 118 del 2011).

2.5.8 Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente

L'accantonamento al fondo è pari a euro 8.258.880 e corrisponde a quanto accantonato nel 2020 (2 milioni) sommato alla quota stanziata nel 2021 (5,3 milioni) e all'ulteriore stanziamento 2022. La quantificazione dell'accantonamento deriva dal fabbisogno per gli adeguamenti degli incrementi contrattuali del personale dirigente e del comparto, al netto della vacanza contrattuale e dell'elemento perequativo (già in pagamento). Le percentuali di incremento sono desunte dalle leggi di bilancio dello Stato⁶⁵. Si rinvia per la trattazione al capitolo sulla spesa del personale.

2.5.9 Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2022 risulta complessivamente pari ad euro 197.836.293,75, di cui euro 38.679.001,40 a copertura di spese correnti ed euro 159.157.292,35 a copertura di spese in conto capitale.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire, per ogni programma di spesa sottoindicato, l'elenco dettagliato, distinto per capitolo, degli impegni iscritti nelle scritture contabili nel 2022 e imputati al bilancio 2023: 1.003 – *Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*; - 4.002 – *Altri ordini di istruzione non universitaria*; 8.003 – *Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa*; - 9.008 – *Qualità dell'aria e inquinamento*

⁶⁵ Articolo 1, commi 436 e 438, della legge n.145 del 30 dicembre 2018, articolo 1, comma 127, della legge n.160 del 27 dicembre 2019 e articolo 1, commi 869 e 959, della legge n.178 del 30 dicembre 2020.

Analogamente, è stato richiesto di fornire gli elenchi degli impegni e degli accertamenti, iscritti nel 2021 e imputati all'esercizio 2022, dei seguenti macro-aggregati di spesa e tipologia di entrata: 110 –Altre spese correnti; 202–Investimenti fissi lordi; 30100–Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni.

Acquisiti i predetti elenchi, la Sezione ha richiesto, tramite campionamento discrezionale, al fine di verificarne la regolarità contabile, i provvedimenti, adottati nel 2022 (iscritti nelle scritture contabili) e imputati al 2023, dei seguenti impegni e accertamenti.

Tab. n. 46 – Impegni e accertamenti iscritti nel 2022 e imputati al 2023

Programma	Capitolo	Impegno 2022/ impegno 2023	Importo
1.003 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	583	11494/4767	24.332,08
1.003 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	9641	12163/1066	40.000,00
4.002 – Altri ordini di istruzione non universitaria	4389	10330/692	275.232,00
8.003 – Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	9281	3290 / 3189	52.525,09
9.008 – Qualità dell'aria e inquinamento	2061	3943 / 3686	56.572,17
Macro-aggregati	Capitolo	Impegno 2023	Importo
110 – Altre spese correnti	2680	484	2.000,00
202 – Investimenti fissi lordi	1762	4871	171.881,84
Tipologia	Capitolo	Accertato 2023	Importo
30100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2507	261	6.030,94

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Si riportano, in sintesi, gli esiti delle verifiche effettuate.

1) Programma 1.003, Capitolo 583, impegno originario n. 11494/2022, reimputazione al 2023 (n. 4767) - euro 24.332,08, in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Titolo giuridico: d.d. n. 7784 del 6 dicembre 2022, di affidamento incarico a Liguria digitale s.p.a. per lo sviluppo del sito SUAR – stazione unica appaltante, per l'importo di euro 24.332,08, liquidabile a ricevimento della relativa fatturazione.

Osservazioni: l'imputazione dell'impegno all'annualità 2022 non appare coerente con il principio di contabilità finanziaria c.d. potenziata, stante l'adozione dell'atto alla chiusura dell'esercizio.

2) Programma 1.003, capitolo 9641, impegno n. 12163/22 e impegno n. 1066/2023, importo di spesa euro 40.000.

Titolo giuridico: d.d. n. 8483 del 30 dicembre 2022, di conferimento incarico a Liguria Ricerche S.p.a. per supporto realizzazione Progetto regionale per il rispetto delle condizionalità 2023 - delibera CIPE 48/2017, con autorizzazione della spesa con esigibilità totalmente a carico dell'esercizio 2023.

Osservazioni: con d.d. n. 8483 del 30 dicembre 2022 sono stati registrati due differenti impegni, a carico di due diversi esercizi, il primo a zero (n. 12163/22), il secondo dell'intero importo nell'annualità 2023 (n. 1066/2023), motivato dalla volontà di rappresentare la distribuzione temporale della spesa autorizzata. L'operazione non risulta coerente con l'applicazione dei principi contabili ex d.lgs. n. 118/2011, che prevedono l'imputazione degli impegni agli esercizi di esigibilità delle relative somme, con registrazione all'atto del perfezionamento dell'obbligazione giuridica. Nelle proprie controdeduzioni, la Regione ha osservato che il caso in esame si riferisce ad atti amministrativi inerenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate entro l'esercizio 2022, finanziate da risorse vincolate accertate e incassate nel 2022 la cui corrispondente spesa si realizza a decorrere dall'esercizio successivo, con conseguente costituzione del FPV. Come evidenziato dai citati principi contabili: *"Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata."* Al fine di poter rappresentare correttamente la traslazione delle risorse accertate nel 2022 a copertura di spese impegnate nel medesimo esercizio ed esigibili in esercizi successivi, mediante contestuale costituzione del FPV 2022 di uscita e del FPV 2023 di entrata a copertura degli impegni imputati al 2023, è necessario procedere all'utilizzo delle risorse della competenza 2022 mediante apposito impegno sull'esercizio 2022 funzionale alla conseguente traslazione delle stesse tramite FPV sui corrispondenti esercizi del bilancio pluriennale autorizzatorio. Pertanto, conclude la Regione, non si tratterebbe di assunzione di impegni contabili di importo nativo pari a zero, bensì di cronoprogrammi di esigibilità con prima

annualità a zero in quanto la traslazione dell'esigibilità dell'obbligazione giuridica assunta nel 2022 su risorse 2022, riguarda l'intero importo dell'impegno 2022 che di conseguenza viene ridotto per l'intero ammontare, al fine di dare disponibilità al FPV del 2023 a copertura dell'impegno 2023.

Pur prendendo atto dei chiarimenti forniti, si invita la Regione al rispetto dei principi contabili, evitando comunque di assumere impegni contabili di importo pari a zero, posto che l'assenza di valore finanziario non rende esigibile l'impegno, nell'anno in cui sorge l'obbligazione, duplicando gli impegni con l'imputazione della spesa all'esercizio di esigibilità.

3) Programma 4.002, capitolo 4389, impegno n. 10330/2022 e impegno n. 692/2023, importo euro 275.232,00 "da cronoesigibilità"

Titolo giuridico: d.g.r. n. 1066 del 28 ottobre 2022, trasferimento ad ALFA Liguria di fondi per l'espletamento del diritto dovere all'istruzione nel sistema IeFP ordinario e duale, con autorizzazione della spesa con esigibilità esclusivamente a carico del 2023.

Osservazioni: a seguito di d.g.r. n. 1066 del 28 ottobre 2022, sono contabilmente registrati due differenti impegni, a carico di due diversi esercizi, il primo a zero (n. 10330/2022), il secondo dell'intero importo nell'annualità 2023 (n. 692/2023), motivato dalla volontà di rappresentare la distribuzione temporale della spesa autorizzata. L'operazione non risulta coerente con l'applicazione dei principi contabili ex d.lgs. n.118/2011, che prevedono l'imputazione degli impegni agli esercizi di esigibilità delle relative somme, con registrazione all'atto del perfezionamento dell'obbligazione giuridica. Si rimanda alle osservazioni di cui al precedente punto 2).

4) Programma 8003, capitolo 9281, impegno: originario n. 290/2019, di euro 52.525,09, impegno n. 3290/22 reimputato al 2023 (n. 3189), oggetto di reimputazioni annuali in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 1039 del 7 dicembre 2017, approvazione operazioni ammissibili POR-FESR Liguria 2014-20. Impegno complessivo euro 3.335.626,39,29,

ripartito su capitoli diversi (cofinanziamento UE e Stato) a carico dei bilanci 2017, 2018 e 2019. Il capitolo 9281 riguarda la quota di finanziamento regionale.

Nessuna osservazione.

5) Programma 9008, Capitolo 2061, impegno originario n. 8792/2018 di euro 56.572,17, impegno n. 3943/22 reimputato al 2023 (n. 3683) oggetto di reimputazioni annuali in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Titolo giuridico: d.d. n. 3504 del 27 febbraio 2018, approvazione graduatoria per assegnazione a comuni diversi contributi per bonifica siti contaminati - l'impegno di euro 56.572,17 riguarda il comune di Lavagna. Le comunicazioni intervenute tra i due enti nel settembre 2022 palesano che l'attività ha subito rinvii tecnici.

Osservazioni: le plurime reimputazioni denotano un'imputazione non aderente al principio della contabilità finanziaria c.d. potenziata.

6) Macroaggregato 110, Capitolo 2680, impegno 484/2023, imputato al 2023 per 2.000,00, corrispondente alla somma esigibile nell'esercizio.

Titolo giuridico: d.d. n. 4850 del 2 agosto 2022, costituzione di unità cinofila antiveleno all'interno del Nucleo regionale di vigilanza faunistico-ambientale. Impegno complessivo per euro 6.000, sulle annualità 2022,2023,2024. L'impegno n. 484/2023 corrisponde originariamente all'annualità 2023.

Nessuna osservazione.

7) Macroaggregato 202, Capitolo 1762, impegno n. 11942/2022 6338/2021 e n. 535/2022 di euro 171.881,84, reimputato al 2023 (n. 4871).

Titolo giuridico: d.d. n. 8320 del 28 dicembre 2022, aggiudicazione gara d'appalto multi-lotto per l'affidamento della fornitura di moduli per le attività di protezione civile. La somma è stata reimputata in sede di riaccertamento ordinario, poiché i tempi di fornitura sono previsti in 180 giorni dall'ordine.

Osservazioni: l'imputazione dell'impegno all'annualità 2022 non appare coerente con il principio della contabilità finanziaria c.d. potenziata, stante l'adozione dell'atto alla chiusura dell'esercizio.

8) Tipologia 30100, Capitolo 2507, accertamento n. 261/2023, per euro 6.030,94, quota corrispondente alla somma esigibile nell'esercizio.

Titolo giuridico: d.d. n. 7275 del 17 novembre 2022, accertamento di entrate derivanti da rateizzazione di debito pregresso per concessione del demanio idrico per complessivi euro 60.234,66 a titolo di indennità di concessione (oltre ad euro 2.159,96 per interessi legali, imputati al capitolo 2404 di entrata), periodo 2021/2026. L'importo accertato corrisponde alla terza rata (1^a rata semestrale 2018) esigibile nel 2023.

Nessuna osservazione.

Sono state, altresì, oggetto di monitoraggio alcune poste già esaminate nel corso della precedente istruttoria per la parifica del rendiconto 2021; si indicano, a seguire, le risultanze:

9) Programma 1.012, Capitolo 8772, impegno n. 5083/2022, - euro 44.000,00, reimputazione impegno 12256/2021, assunto a chiusura dell'esercizio, per incarico a Liguria Digitale S.p.a. per realizzazione di progetto, liquidabile a ricevimento fattura.

Titolo giuridico: dd. n. 8062 del 29 dicembre 2021.

Il settore ha comunicato la liquidazione di una fattura relativa alla III annualità del progetto per euro 28.024,70; l'importo residuo di euro 15.975,31 è stato cancellato in sede di riaccertamento ordinario per erronea imputazione al capitolo 8772; l'atto di rettifica dell'impegno, con imputazione al capitolo 9636 non risulta assunto.

Osservazioni: la cancellazione di un impegno di spesa a cui è conseguita un'ordinazione, in assenza di una contestuale assunzione di nuovo impegno per l'importo precedentemente autorizzato, comporta l'esistenza di un'autorizzazione di spesa priva di copertura finanziaria, ovvero l'insorgenza di un debito fuori bilancio.

10) Programma 4.003, Capitolo 1702, impegno originario n. 7906/2015, oggetto di plurime reimputazioni, impegno 2022 (n. 3402) euro 48.060

Titolo giuridico: d.g.r. n. 4335 del 23 dicembre 2015 di approvazione del piano generale triennale per gli interventi di edilizia scolastica, ex lege n. 128/2013 (consegna dei lavori entro il 3 dicembre 2017).

Il settore ha trasmesso il decreto n. 3720 del 7 agosto 2017, di differimento impegno finanziato con ricorso all'indebitamento 2015/16 e approvazione nuovo programma di spesa, precedentemente non pervenuto, con imputazione all'annualità 2018 dell'importo di euro 48.060,00 in esame, oggetto di plurime reimputazioni. In ultimo, l'impegno n. 3402/2022 è stato ulteriormente reimputato per l'intero valore al 2023 (n. 3243) in sede di riaccertamento ordinario. Non è stata fornita documentazione a supporto dell'esigibilità effettiva nel 2023.

Osservazioni: le plurime reimputazioni denotano un'imputazione non aderente al principio della contabilità finanziario c.d. potenziata

11) Programma 9.004, Capitolo 8822, impegno n. 3476/2022, reimputazione al 2023 (n. 4767) - euro 700.000,00

Titolo giuridico: d.g.r. n. 650 dell'11 giugno 2010, utilizzo delle economie dell'Accordo quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", con impegno di euro 2.513.682,61, liquidazione in acconti e saldo finale.

L'impegno del 2010 è stato oggetto di reimputazione in sede di riaccertamento straordinario dei residui (impegni n. 3661/2015 e n. 323/2016) e, successivamente, di reimputazioni annuali in sede di riaccertamento ordinario.

Il settore ha comunicato che gli interventi sono ultimati e la rendicontazione presentata è oggetto di esame a fronte degli approfondimenti richiesti, con previsione di erogazione del saldo entro l'anno 2023. In sede di riaccertamento ordinario l'impegno è stato ulteriormente reimputato all'esercizio 2023 (n. 3294).

Osservazioni: le plurime reimputazioni dell'impegno originario palesano carenze nella programmazione degli interventi finanziari e nell'imputazione degli impegni in aderenza al principio della contabilità finanziaria c.d. potenziata.

Programma 9.008, Capitolo 2014, impegno n. 1020/2022 - euro 44.000.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 1235 del 30 dicembre 2021, approvazione dello schema Accordo di programma con il Ministero della transizione ecologica (MITE). Impegno complessivo euro 1.293.034,29. L'impegno, originariamente imputato al 2022 secondo il piano finanziario, è stato oggetto di reimputazione nel 2023 (n. 3294) in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Non è pervenuta alcuna indicazione sulle ragioni da parte del settore.

Osservazioni: l'imputazione dell'impegno derivante dal piano finanziario, stante la reimputazione, non appare coerente all'applicazione del principio di contabilità finanziaria c.d. potenziata.

2.6 Le quote vincolate del risultato d'amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2022 risultano esposte quote vincolate per euro 219.268.639,95. In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire le ragioni della mancata movimentazione, nel corso dell'esercizio, delle seguenti poste, estratte dal "prospetto analitico delle risorse vincolate".

Tab. n. 47 - Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi

Tipo vincolo	di	Capitolo entrata	Capitolo spesa correlato	Risorse vincolate al 1° gennaio 2022	Risorse vincolate al 31 dicembre 2022
Vincoli da trasferimenti		Cof. naz.	9450	1.710.001,95	1.710.001,95
		Cof. naz	9456	61.135,50	61.135,50
Auto vincolo		101	2639	112.162,79	112.162,79

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

1) Quota vincolata euro 1.710.001,95.

2) Quota vincolata euro 61.135,50.

Titolo giuridico: Regolamento UE 1303/2021 e Decisione C 2020 8390 del 25 novembre 2020; le risorse su entrambi i capitoli 9450 e 9456 riguardano l'attuazione del POR FESR 2014-2020, per la quota di cofinanziamento regionale, in attesa della definizione finale del piano finanziario.

Nessuna osservazione.

3) Quota vincolata euro 112.162,79.

Titolo giuridico: l.r. n. 8 del 1° aprile 2014. Le somme in esame derivano da proventi sulla spesa totalmente incassati e soggetti a vincolo autonomamente definito dell'ente, poiché gli introiti di tali proventi sono finalizzati ad attività di ripopolamento della fauna ittica, nelle more della definizione del MITE.

Nessuna osservazione.

La Sezione ha analizzato, inoltre, la manca movimentazione, nel 2022, di alcune somme già vincolate al 31 dicembre 2021, come da tabella che segue:

Tab. n. 48 - Evoluzione al 31 dicembre 2022 di risorse vincolate al 31 dicembre 2021

Tipo di vincolo	Capitolo entrata	Capitolo spesa correlato	Risorse vincolate al 1° gennaio 2022	Risorse vincolate al 31 dicembre 2022
Vincoli da trasferimenti	1203	1898	152.827,70	152.827,70
	1262	4105	150.268,52	150.268,52
Auto vincolo	1650	279	25.857,78	25.857,78

Fonte: Elaborazione della Corte su dati forniti dalla Regione Liguria

4) Quota vincolata euro 152.827,70.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 1671 del 4 dicembre 2009, risorse destinate al fondo regionale per la protezione civile per il 2008, accertamento euro 3.830.497,65. Le somme rientrano nel finanziamento di progetti (capitolo 1898), non conclusi nel 2021 per l'emergenza pandemica. L'importo è stato impiegato nel 2022 per forniture inerenti alla protezione civile con decreti n. 4652 del 25 luglio 2022 e 8356 del 28 dicembre 2022.

Nessuna osservazione.

5) Quota vincolata euro 150.268,52.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 488 del 3 maggio 2013, offerta formativa pubblica per apprendisti per l'acquisizione di competenze di base e trasversali, euro 3.833.564,61. Nel 2021, il settore aveva comunicato che gli impegni nn. 6139 e 6140/2013, 6331/2014, 2931/2017 avevano registrato economie pari alla somma vincolata e che si sarebbe provveduto a verificarne la possibilità di utilizzo o la necessità di svincolo. Le somme accertate in entrata risultano totalmente incassate. Nel corso dell'istruttoria 2022, il settore ha confermato la permanenza dell'attualità del vincolo

poiché nel 2021 non si sono verificate le condizioni di utilizzo delle somme, avendo utilizzato risorse ordinarie previste.

Nessuna osservazione.

6) Quota vincolata euro 25.857,78.

Titolo giuridico: decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in l. 26 aprile 2020, n. 27, art. 111, sospensione quota capitale di prestiti concessi alle regioni. Le quote sospese riguardano, nel caso in esame, il concorso dello Stato nell'ammortamento di mutui contratti per interventi di bonifica e ripristino ambientale (d.m. n. 468/2001 – capitolo di entrata n. 1650, che finanzia i capitoli 279 e 1108). La somma deriva da economie ed è stata reiscritta nel 2023 per la copertura parziale del pagamento delle quote capitale rinviate con decreto n. 2753 del 21 aprile 2023.

Nessuna osservazione.

2.7 La situazione di cassa (assenza vincoli e pignoramenti, anticipazioni, tempi pagamento, ecc.)

Il fondo di cassa è passato da euro 258.224.849,03 al 1° gennaio 2022 ad euro 296.442.505,51 al 31 dicembre 2022, con aumento di euro 38.217.656,48.

E' stato chiesto alla Regione di precisare se si sia, eventualmente, dotata di un sistema contabile volto a rilevare anche i vincoli per cassa ed il loro utilizzo, in corso di gestione e a fine esercizio (fornendo, in caso positivo, l'ammontare dei fondi vincolati per cassa al 31 dicembre 2022). La Regione ha confermato quanto già comunicato per la precedente parifica sul rendiconto 2021, ovvero di non essere dotata del ridetto sistema contabile, in quanto la normativa vigente non lo impone. Ricorda che, comunque, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 118 del 2011, è stato introdotto l'obbligo di separazione, nei flussi di cassa, fra la "gestione ordinaria" e la "gestione sanità, attraverso l'adozione di due contabilità speciali, una "ordinaria" ed una "sanità", presso la Tesoreria della Banca d'Italia e l'istituto di credito tesoriere.

Le rilevazioni SIOPE⁶⁶ adottano distinti codici, riguardanti la gestione non sanitaria e sanitaria. La separazione trova corrispondenza anche nel bilancio, attraverso la perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, come disposto dall'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011.

Anche i flussi relativi ai fondi comunitari (sia quota UE che Stato) sono oggetto di gestione di cassa separata, essendo versati sulla contabilità speciale n. 22911 intestata alla Regione presso la Tesoreria dello Stato, mentre la movimentazione presso quella regionale è attuata ai sensi del d.lgs. 118/2011, Allegato 4/2, punto 3.12.

Infine, in base a quanto riferito, non sussistono, al 31 dicembre 2022, pignoramenti sulle giacenze di cassa della Regione.

2.7.1 Attestazione rispetto tempi massimi di pagamento

L'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014, ha prescritto che, a decorrere dal 2014, ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33⁶⁷. In caso di superamento dei termini, le

⁶⁶ Il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'art. 28 della legge n. 289 del 2002, disciplinato dall'art. 14 della legge n. 196 del 2009.

⁶⁷ L'art. 9 del decreto attuativo del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 definisce l'indicatore, trimestrale e annuale, di tempestività dei pagamenti *"come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento"*. Sulla base di tale definizione, un indice pari a zero o negativo evidenzia il rispetto dei tempi massimi, in termini di media complessiva parametrata al peso delle transazioni commerciali. Viceversa, un indice superiore a zero evidenzia il mancato rispetto, sempre in termini di media ponderata, dei riferiti tempi massimi.

Il comma 4 del medesimo art. 41 prevede, altresì, che le regioni, con riferimento agli enti del servizio sanitario nazionale, trasmettano al Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, una relazione contenente le informazioni sopra indicate,

medesime relazioni devono indicare le misure da adottare. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare le predette attestazioni.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti della Regione Liguria, per l'esercizio 2022, è risultato pari a -28,32 giorni. Sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 174.087.214,94; quelli evasi dopo la scadenza dei termini ammontano a euro 9.985.737,03.

adempimento rilevante ai fini dell'art. 2, comma 68, lettera c), della legge n. 191 del 2009 (quota di finanziamento statale condizionata a verifica positiva degli adempimenti regionali).

2.8 La copertura delle spese di investimento, in particolare mediante mutui autorizzati e non contratti

Ai fini della verifica, a campione, della corretta copertura delle spese d'investimento imputate al 2022 mediante mutui autorizzati e non contratti, si è chiesto alla Regione di trasmettere i provvedimenti di impegno⁶⁸ riportati nel seguente prospetto.

Tab. n. 49 - Impegni imputati al 2022 coperti da mera autorizzazione alla contrazione di mutui

Numero impegno	Capitolo	Missione - Programma	Provvedimento	Quota finanziata da mutuo
11335	9655	1 - 3	DD 7614 del 01/12/2022	21.796,91
10319	9609	1 - 6	DE 6779 del 27/10/2022	16.977,46
293	9636	1 - 8	DE 3311 del 26/05/2022 da emendarsi in DE 3392 del 16/06/2020	320.237,13
2819	9636	1 - 8	DE 3392 del 16/06/2020	73.401,75
11364	9636	1 - 8	DE 7703 del 02/12/2022	160.450,71
11655	1707	5 - 2	DE 7993 del 15/12/2022	700.000,00
6263	3722	6 - 1	DGR 513 del 06/06/2022	166.864,14
8133	2162	9 - 1	DE 5016 del 09/08/2022	200.000,00
10367	2174	9 - 1	DE 6796 del 28/10/2022	294.497,64
8199	1360	9 - 4	DD 5015 del 09/08/2022	1.160.000,00
11553	1746	10 - 5	DGR 1221 del 12/12/2022	189.689,03
9004	1751	10 - 5	DE 5774 del 20/09/2022	115.203,45
6218	1770	10 - 5	DGR 507 del 01/06/2022	199.500,00
11331	8714	14 - 3	DD 7723 del 05/12/2022	10.000.000,00

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria.

⁶⁸ L'art. 62 del d.lgs. n. 118 del 2011, inserito dal d.lgs. n. 126 del 2014, disciplina presupposti e limiti per il ricorso al debito da parte delle regioni. La regolamentazione va integrata con quanto previsto dal precedente art. 40, commi 2 e 2 bis, del medesimo decreto, espressamente richiamato, che costituisce (unitamente al comma 1 della stessa disposizione) il fondamento normativo della facoltà, concessa alle sole regioni, di finanziare spesa di investimento mediante la mera autorizzazione, in sede di bilancio di previsione, alla contrazione di mutui (o di altre forme di indebitamento), non seguite, nel corso dell'esercizio, dalla relativa stipula. Essendovi, pertanto, una copertura mediante le giacenze di cassa, si genera, a fine esercizio, in assenza di accertamento di entrata (da mutuo), un disavanzo d'amministrazione di pari misura, a cui fanno riferimento i commi 2 e 2 bis dell'art. 40.

L'esame dei singoli provvedimenti prodotti non ha fatto emergere irregolarità alcuna, ad eccezione del mero errore materiale nell'indicazione, nel prospetto allegato al rendiconto, del decreto n. 3311 del 26 maggio 2022, relativo a concessione demaniale, in relazione all'impegno n. 293, cap. 9636; l'Ente ha comunicato che con "Emendamenti al disegno di legge regionale n. 51/155/2023 "Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'anno 2022"", nella seduta della Giunta regionale del 14 luglio 2023 (DGR n. 679/2023) è già stato sostituito negli "Allegati alla relazione sulla gestione", l'Allegato n. 6 "Elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto (art. 11, c. 6, lett. d-bis), D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.)" (da pag. 459 a pag. 463), ai fini dell'eliminazione dell'errore materiale rilevato dalla Sezione.

La Sezione, infine, in aderenza a quanto desumibile dalle motivazioni dalla sentenza della Corte costituzionale n. 274/2017, i cui effetti sulla gestione finanziaria della Regione e sul relativo rendiconto sono stati ampiamente illustrati nella relazione allegata alla deliberazione n. 106/2018/PARI, a cui può farsi integrale rinvio, ha verificato che, nel corso del 2022, non risulti utilizzato avanzo libero di amministrazione a copertura di nuove spese (stante la situazione di complessivo disavanzo in cui si trova la Regione).

2.9 La verifica delle entrate da indebitamento

Al Titolo 6 "Accensione di prestiti", Tipologia 300 "Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine", risultano iscritti accertamenti, per nuovo debito contratto nel corso dell'esercizio 2002 per euro 142.067.288,45. Si rinvia al relativo capitolo della presente relazione.

2.10 Il rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

2.10.1 Gli equilibri di bilancio

Si riporta il prospetto relativo alla dimostrazione dell'equilibri di bilancio, di competenza a consuntivo, previsto dall'art. 1, commi 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118/2011).

Tab. n. 50 - Equilibri di bilancio - prospetto rendiconto 2022

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	188.940.796,99
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	3.637.243,99
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	63.950.442,55
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.761.090.299,15
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	142.067.288,45
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	4.448.587.833,40
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	35.944.862,52
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	38.679.001,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.121.493,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	20.000.000,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	253.235.636,94
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	240.000.000,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	116.997.264,86
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		264.790.353,33
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹⁴⁾	(-)	51.325.834,14
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁴⁾	(-)	103.079.865,16
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		110.384.654,03
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁴⁾	(-)	37.700.202,76
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		72.684.451,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	41.500.256,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	105.124.378,77
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	334.972.763,31
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	953,82
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	142.067.288,45
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	142.067.288,45
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	403.612.266,72
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁵⁾	(-)	159.157.292,35
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	10.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.121.493,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	20.000.000,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁶⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)	38.071.154,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		12.988.559,74
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹⁴⁾	(-)	-
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁴⁾	(-)	36.917.265,16
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		49.905.824,90
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁴⁾	(-)	3.050.378,63
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		52.956.203,53
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁷⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	469.053.028,93
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	430.990.921,11
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁸⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	953,82
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	10.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁸⁾	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		38.071.154,00
Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	-
Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		38.071.154,00
Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		38.071.154,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		251.801.793,59
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		60.478.829,13
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		19.728.247,74
di cui Disavanzo D/3a da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁴⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3b da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁴⁾		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		264.790.353,33
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	35.998.669,61
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	4.479.307,52
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord.	(-)	63.950.442,55
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹¹⁾	(-)	51.325.834,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	37.700.202,76
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	100.285.851,95
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(+)	3.625.941.236,53
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.668.969.778,66
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		14.078.586,93

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁴⁾	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁵⁾	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁶⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo

(5) Indicare l'importo della lettera C/1)

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento

(9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo

(10) Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente

(12) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione. e regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie

(14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale

(15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale

(16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria. Dati in migliaia di euro.

Si ricorda che legge n. 145 del 2018 (art. 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto che le regioni a statuto ordinario possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs. n. 118 del 2011. Inoltre, le regioni a statuto ordinario, dal 2021 ⁶⁹, si considerano in equilibrio in presenza, a consuntivo⁷⁰.

⁶⁹ In aderenza all'accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018.

⁷⁰ Per approfondimenti, rinvio a Circolari MEF-Ragioneria generale dello Stato n. 5/2020 e n. 9/2021.

2.10.2 I limiti finanziari all'indebitamento delle regioni

Sul punto, si rimanda al paragrafo 5.3 del capitolo relativo all'indebitamento.

2.10.3 Il tetto alla spesa complessiva per il personale

Il contenimento della spesa complessiva per il personale è fissato dall'art. 1, cc. 557-557-*quater*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. In particolare, il c. 557-*quater* indica nel valore medio del triennio 2011-2013 il limite da non superare nell'esercizio di riferimento (in termini di spese impegnate ed imputate). Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo relativo alla spesa del personale.

2.10.4 I limiti al trattamento accessorio per il personale

Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo relativo alla spesa del personale.

2.10.5 Il contenimento delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili

Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo relativo alla spesa del personale.

2.10.6 Il contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi

L'art. 1, comma 590, della legge n. 160 del 2019, con la finalità di una maggiore flessibilità gestionale, ha previsto che, a decorrere dal 2020, per gli enti e organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009 (con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale) cessino di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, di cui all'allegato A alla medesima legge⁷¹. In virtù del comma 591, i ridetti enti non

⁷¹ L'Allegato in parola elenca, abrogandole, la quasi totalità delle norme in materia di riduzione dei consumi intermedi succedutesi nel corso dell'ultimo decennio.

possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto, per le medesime finalità, nel triennio 2016-2018.

Tuttavia, il successivo comma 602 dispone che, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 57 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le disposizioni sopra esposte non si applichino alle regioni, alle province autonome, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, anche in forma societaria.

2.10.7 Il rendiconto del Consiglio regionale

L'art. 67 del d.lgs. n. 118/2011, rubricato "*Autonomia contabile del consiglio regionale*", dispone che le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurino l'autonomia contabile del Consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal richiamato decreto legislativo.

Il Consiglio regionale, pertanto, deve adottare il sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto adottati dalla Regione, adeguandosi ai medesimi principi contabili.

A seguito dell'adozione del rendiconto da parte del Consiglio, la Presidenza lo sottopone all'Assemblea consiliare, secondo le norme previste dal regolamento interno, per la sua approvazione e per consentire la formazione del "*rendiconto consolidato con gli organismi strumentali*", redatto secondo le modalità previste dall'art. 11, cc.8 e 9, del d.lgs. n. 118/2011 (cfr. art. 63, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011).

L'art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012, convertito con legge n. 213/2012, dispone che il rendiconto generale della Regione venga parificato dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt.39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

Al fine di poter verificare il rendiconto del Consiglio regionale, il magistrato istruttore, con nota dell'11 maggio 2023, ne ha chiesto copia. Il Presidente dell'assemblea legislativa ha dato riscontro, inviando il documento istruttorio in data 24 maggio 2023.

Nel bilancio del Consiglio regionale presentato la quasi totalità delle entrate è costituita da trasferimenti dalla Regione; sono inoltre presenti trasferimenti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) che operano come organi funzionali dell'AGCOM per l'esercizio delle funzioni delegate, e i trasferimenti da proventi del Bollettino Ufficiale.

A causa della natura delle entrate, ossia trasferimenti da altre amministrazioni caratterizzati da ampio margine di certezza, non è presente nel bilancio il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le uscite sono rappresentate da spese aventi natura obbligatoria, principalmente spese di funzionamento destinate a garantire l'attività dell'ente. Le maggiori voci sono costituite da indennità di carica, rimborsi, assegni vitalizi, contributi ai gruppi e contributi alle segreterie politiche.

I risultati della gestione del Consiglio confluiscono nel rendiconto consolidato della Regione Liguria (art. 11, cc. 8 e 9, d. lgs. n. 118/2011)

L'analisi dei residui attivi e passivi mostra come le posizioni siano tutte recenti e nessuna maggiore di 5 anni. È stato applicato al bilancio 2022 parte dell'avanzo di amministrazione per un importo di euro 3.371.287,07.

Nell'esercizio 2022 il fabbisogno iniziale complessivo dell'Assemblea era pari a euro 24.240.000, aumentato di euro 40.000 rispetto al 2021, per effetto delle maggiori spese connesse al servizio di interpretariato nella lingua dei segni, come quantificato dall'art. 7, l.r. 9 agosto 2021, n. 14.

L'esercizio finanziario 2022 si è chiuso con un saldo di cassa positivo, come risulta dalla riconciliazione effettuata tra il saldo del tesoriere, Banco BPM S.p.a., e quello del Consiglio.

Tab. n. 51 – Rendiconto Consiglio regionale, prospetto riepilogativo dati di cassa

Oggetto	Importo
Saldo cassa iniziale	10.101.633,03
Riscossioni	30.237.839,52
Pagamenti	30.409.195,24
Saldo cassa finale	9.930.277,31

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

Il Tesoriere ha trasmesso il conto della propria gestione, in conformità al modello allegato al d.lgs. n. 118/2011. Le risultanze corrispondono alla contabilità del Consiglio.

I risultati della gestione finanziaria, anche a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, palesano un risultato finale di amministrazione positivo.

Tab. n. 52 – Rendiconto Consiglio, risultato di amministrazione al 31/12/2022

Risultato amministrazione	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			10.101.633,03
Riscossioni	40.622,10	30.197.217,42	30.237.839,52
Pagamenti	2.462.008,87	27.947.186,37	30.409.195,24
Fondo cassa al 31 dicembre			9.930.277,31
Residui attivi	0,00	560.606,76	560.606,76
Residui passivi	28.950,03	2.821.432,80	2.850.382,83
FPV per spese correnti			927.579,87
FPV per spese in conto capitale			-
Risultato di amministrazione al 31/12/2022			6.712.921,37

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

A seguito delle sopra citate operazioni di riaccertamento la composizione definitiva dell'avanzo di amministrazione 2022 è così rappresentata.

Tab. n. 53 – Rendiconto Consiglio regionale, composizione risultato di amministrazione al 31/12/2021

Totale risultato di amministrazione	6.712.921,37
- di cui vincolato	1.621.445,60
- di cui accantonamenti	2.298.115,17
- di cui avanzo libero	2.793.360,60

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

La parte disponibile dell'avanzo sarà riversata al bilancio della Giunta regionale.

CAPITOLO 3

LA SPESA DEL PERSONALE

3.1 La dotazione organica regionale

In avvio di capitolo si forniscono alcuni dati generali che consentono di acquisire una visione d'insieme della dotazione organica del personale della Giunta regionale.

In particolare, nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione della compagine nel biennio 2021-2022, con riferimento al personale a tempo indeterminato, ai dirigenti a tempo determinato e ai collaboratori a tempo determinato ⁷².

Tab. n. 54 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati)

Qualifica/posiz.economica/profilo	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021		
	U	D	Tot	U	D	Tot
Direttore generale	6	4	10	6	4	10
Dirigente fuori dotazione organica	-	-	-	-	-	-
Dirigente a tempo indeterminato	23	31	54	24	29	53
Dirigente a tempo determinato	5	3	8	5	1	6
Alte specializzazioni	-	-	-	-	-	-
Posizione economica D7	47	60	107	48	69	117
Posizione economica D6	22	25	47	23	21	44
Posizione economica D5	41	32	73	44	42	86
Posizione economica D4	21	38	59	24	39	63
Posizione economica D3	20	55	75	22	56	78
Posizione economica D2	26	41	67	25	48	73
Posizione economica D1	109	175	284	92	159	251
Posizione economica C6	43	84	127	41	84	125
Posizione economica C5	18	37	55	27	43	70
Posizione economica C4	15	19	34	12	21	33
Posizione economica C3	32	70	102	23	49	72
Posizione economica C2	33	56	89	54	75	129
Posizione economica C1	62	221	283	57	209	266
Posizione economica B8 - prof acc B3	8	9	17	11	9	20
Posizione economica B8 - prof acc B1	8	2	10	5	5	10
Posizione economica B7 - prof acc B3	1	1	2	1	0	1
Posizione economica B7 - prof acc B1	5	3	8	9	3	12
Posizione economica B6 - prof acc B3	0	2	2	0	2	2
Posizione economica B6 - prof acc B1	6	6	12	6	5	11
Posizione economica B5 - prof acc B3	3	0	3	2	0	2

⁷² In base ai dati forniti dalla Regione in sede istruttoria, al 31 dicembre 2022 non risulta alcun personale di comparto a tempo determinato (nel 2021, il dato corrispondeva a n. 24 addetti).

Qualifica/posiz.economica/profilo	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021		
	U	D	Tot	U	D	Tot
Posizione economica B5 - prof acc B1	2	5	7	1	6	7
Posizione economica B4 - prof acc B3	1	2	3	2	3	5
Posizione economica B4 - prof acc B1	3	5	8	5	6	11
Posizione economica di accesso B3	15	1	16	14	1	15
Posizione economica B3	7	17	24	6	10	16
Posizione economica B2	13	12	25	16	21	37
Posizione economica di accesso B1	6	5	11	5	6	11
Posizione economica A6	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A5	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A4	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A3	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A2	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A1	-	-	-	-	-	-
Collaboratore tempo determinato	14	10	24	17	14	31
Totale	615	1.031	1.646	627	1.040	1.667

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

Risulta quindi che nel corso del 2022 si è registrato - in controtendenza rispetto agli ultimi anni - un decremento netto di n. 21 unità lavorative in servizio, derivante dal saldo algebrico delle assunzioni e cessazioni intervenute (cfr. *infra*).

In dettaglio, le assunzioni complessivamente disposte dall'Ente nel corso del 2022 sono state pari a n. 121 unità lavorative, ripartite nelle varie posizioni di inquadramento come da tabella seguente.

Tab. n. 55 - Assunzioni nel corso del 2022

qualifica posiz.economica/profilo	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE*		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		Totale dipendenti		Totali
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Direttore generale	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Dirigente fuori dotazione organica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigente a tempo indeterminato	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Dirigente a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica D7	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
Posizione economica D6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

qualifica posiz.economica/profilo	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE*		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		Totale dipendenti		Totali
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Posizione economica D5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica D4	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Posizione economica D3	-	-	-	-	-	1	1	-	1	1	2
Posizione economica D2	1	-	-	-	1	1	-	-	2	1	3
Posizione economica D1	20	24	-	-	-	4	-	-	20	28	48
Posizione economica C6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica C5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica C4	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Posizione economica C3	-	-	-	-	-	-	-	3	0	3	3
Posizione economica C2	-	-	-	-	1	2	-	-	1	2	3
Posizione economica C1	11	20	-	-	-	3	-	-	11	23	34
Posizione economica B8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B7 - prof acc B3	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
Posizione economica B7 - prof acc B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B6 - prof acc B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B6 - prof acc B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B5 - prof acc B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B5 - prof acc B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B4 - prof acc B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B4 - prof acc B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica B2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B1	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Posizione economica A6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

qualifica posiz.economica/profilo	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE*		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		Totale dipendenti		Totali
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Posizione economica A2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contrattisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratore tempo determinato	16	3	-	-	-	-	-	-	16	3	19
TOTALE	48	50	2		2	13	3	3	55	66	121

* Includere le assunzioni per chiamata diretta (l. n. 68/1999 – categorie protette)

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

Quanto al personale in uscita, si evidenzia un totale di n. 142 unità lavorative cessate nel 2022.

Tab. n. 56 - Personale cessato nel corso del 2022

Qualifica/posiz.economica/profilo	Totali dipendenti		
	U	D	Totale
Direttore generale	2	-	2
Dirigente fuori dotazione organica	-	-	-
Dirigente a tempo indeterminato	1	1	2
Dirigente a tempo determinato	-	-	-
Posizione economica D7	7	12	19
Posizione economica D6	3	3	6
Posizione economica D5	1	9	10
Posizione economica D4	1	2	3
Posizione economica D3	1	4	5
Posizione economica D2	-	2	2
Posizione economica D1	4	7	11
Posizione economica C6	4	11	15
Posizione economica C5	5	3	8
Posizione economica C4	2	-	2
Posizione economica C3	3	1	4
Posizione economica C2	5	2	7
Posizione economica C1	3	4	7
Posizione economica B8	3	3	6
Posizione economica B7 - prof acc B3	-	-	-
Posizione economica B7 - prof acc B1	1	-	1
Posizione economica B6 - prof acc B3	-	-	-
Posizione economica B6 - prof acc B1	-	1	1
Posizione economica B5 - prof acc B3	-	-	-
Posizione economica B5 - prof acc B1	-	1	1
Posizione economica B4 - prof acc B3	-	1	1
Posizione economica B4 - prof acc B1	2	-	2
Posizione economica di accesso B3	-	-	-
Posizione economica B3	-	1	1
Posizione economica B2	-	-	-
Posizione economica A6	-	-	-
Posizione economica A5	-	-	-

Qualifica/posiz.economica/profilo	Totali dipendenti		
	U	D	Totale
Posizione economica A4	-	-	-
Posizione economica A3	-	-	-
Posizione economica A2	-	-	-
Posizione economica A1	-	-	-
Contrattisti	-	-	-
Collaboratore tempo determinato	19	7	26
Totale	67	75	142

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

Per quanto concerne le movimentazioni in entrata e in uscita conseguenti a provvedimenti di comando di personale - rappresentate nella tabella seguente - nel 2022 si è registrata una diminuzione del personale dell'Amministrazione comandato o distaccato (da n. 33 nel 2021 a n. 12 nel 2022) e un incremento nell'utilizzo di personale esterno (da n. 18 nel 2021 a n. 27 nel 2022).

Tab. n. 57 - Personale comandato al 31 dicembre 2022

Qualifica/posiz. economica/profilo	Personale dell'amministrazione comandato/distaccato		Personale esterno comandato/distaccato	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente a tempo indeterminato	2	3	15	10
Posizione economica D7	1	2	-	-
Posizione economica D6	-	-	-	-
Posizione economica D5	-	-	-	-
Posizione economica D4	-	-	-	-
Posizione economica D3	-	-	-	-
Posizione economica D2	-	-	-	-
Posizione economica D1	2	-	-	-
Posizione economica C6	-	-	-	-
Posizione economica C5	-	-	-	-
Posizione economica C4	-	-	-	-
Posizione economica C3	-	1	1	-
Posizione economica C2	-	-	1	-
Posizione economica C1	-	1	-	-
Posizione economica B8	-	-	-	-
Posizione economica B5 - prof acc B1	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B3	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B3	-	-	-	-
Posizione economica di accesso B1	-	-	-	-
Posizione economica A6	-	-	-	-
Posizione economica A5	-	-	-	-
Posizione economica A4	-	-	-	-
Posizione economica A3	-	-	-	-
Posizione economica A2	-	-	-	-
Posizione economica A1	-	-	-	-
Collaboratore tempo determinato	-	-	-	-
Totale	5	7	17	10

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

Passando infine alle posizioni organizzative, suddivise nelle previste quattro fasce secondo il prospetto che segue, il personale in organico al 31 dicembre 2022, cui è stata assegnata una posizione organizzativa, risulta pari a n. 261 unità.

Tab. n. 58 - Posizioni organizzative al 31 dicembre 2022

	Numero	Importo unitario dell'indennità di posizione
P.O. fascia 1	32	14.840
P.O. fascia 2	81	12.910
P.O. fascia 3	53	9.540
P.O. fascia 4	95	7.420
Totale	261	

Importi espressi in euro

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

3.2 La spesa per le assunzioni di personale nel 2022

Come anticipato nel paragrafo precedente, lo scorso anno la Regione ha provveduto all'assunzione di n. 121 unità lavorative.

Le modalità di reperimento del personale sono state molteplici, come evidenziato nella tabella che segue:

Tab. n. 59 - Modalità di reperimento del personale assunto

	Direttori generali	Dirigenti tempo indeterminato	Dirigenti tempo determinato	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Collaboratore tempo determinato
Concorso	-	3	-	45	31	-	19
Altre cause	1	-	-	-	-	-	-
Assunzioni per chiamata diretta (l. 68/1999 - categorie protette)	-	-	-	-	-	1	-
Passaggi da altra amministrazione dello stesso comparto	-	-	-	8	6	1	-
Passaggi da altra amministrazione di altro comparto	-	-	-	2	4	-	-
Totale	1	3	-	55	41	2	19

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

Le assunzioni sono state effettuate nell'ambito di quanto previsto dal PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione ⁷³ - per il triennio 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 528 dell'8 giugno 2022.

Per quanto concerne la capacità assunzionale, in applicazione dei criteri specificati nell'articolo 33, comma 1, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, e nel decreto ministeriale 3 settembre 2019, il limite di spesa

⁷³ L'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 801, convertito dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra cui il Piano triennale dei fabbisogni del personale. Per ulteriori dettagli sul PIAO adottato dalla Regione Liguria si fa rinvio al paragrafo 3.7.

per le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2022 è stato determinato in euro 8.110.482,94⁷⁴.

A riscontro della richiesta istruttoria volta a verificare il rispetto di tale limite, l'Amministrazione ha fornito il seguente prospetto.

Tab. n. 60 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato

Qualifica/posiz.economica/profilo	Totale assunti			Totale accesso	Costo unità accesso	Totale spesa
	U	D	Tot			
Direttore generale	-	1	1	4	142.374,78	569.499,12
Dirigente a tempo indeterminato	3	-	3			
Posizione economica D7	1	-	1	55	45.192,17	2.485.569,35
Posizione economica D6	-	-	-			
Posizione economica D5	-	-	-			
Posizione economica D4	-	1	1			
Posizione economica D3	1	1	2			
Posizione economica D2	1	2	3			
Posizione economica D1	28	20	48			
Posizione economica C6	-	-	-			
Posizione economica C5	-	-	-			
Posizione economica C4	-	1	1			
Posizione economica C3	3	-	3			
Posizione economica C2	2	1	3			
Posizione economica C1	23	11	34			
Posizione economica B8 - prof acc B1	1	-	1	2	39.124,67	78.249,34
Posizione economica B2	-	1	1			
Totali	63	39	102	102		4.877.543,50

Importi espressi in euro

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

I dati rappresentati evidenziano che le nuove immissioni in servizio di personale a tempo indeterminato per il 2022 hanno generato una spesa pari a euro 4.877.543,50 – inferiore ai sopra richiamati limiti normativi di spesa – con conseguente rispetto delle previste capacità assunzionali.

⁷⁴ Corrispondente alla somma di euro 4.789.223,42 (capacità ordinarie cessati 2021), euro 1.918.644 (soglia di incremento percentuale di spesa ex articolo 5, decreto ministeriale 3 settembre 2019) ed euro 1.402.615,52 (residuo della quota valore soglia assunzioni 2021 non utilizzata).

Come evidenziato lo scorso anno, occorre infine precisare che, in applicazione dell'articolo 19 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 22 (*"Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022"*), con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 15 aprile 2022 si è provveduto a rimodulare la dotazione organica - con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2022 - al fine di incrementare i posti delle categorie C e D in relazione al potenziamento dei servizi dei Centri per l'impiego e di provvedere alla contestuale razionalizzazione delle diverse Direzioni Centrali e dei Dipartimenti della Giunta regionale.

Tab. n. 61 - Evoluzione della pianta organica

Categoria	D.G.R. 14/2021	D.G.R. 812/2021	D.G.R. 331/2022
Dirigenti	105	95	95
D3 e successive progressioni economiche	170	191	196
D1 e successive progressioni economiche	571	616	634
C	849	805	825
B3 e successive progressioni economiche	67	56	56
B1 e successive progressioni economiche	136	135	128
A e successive progressioni economiche	2	1	1
Totali	1.900	1.899	1.935
<i>Spesa prevista complessiva</i>	62.598.144	62.582.334	63.778.002

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

L'incremento di spesa previsto a seguito di tale rimodulazione, pari a euro 1.195.668, risulta inferiore rispetto al limite stabilito dallo stesso art. 19, l.r. n. 22/2021 ⁷⁵.

⁷⁵ Ai sensi del quale *"a completamento del piano occupazionale previsto nell'ambito del potenziamento dei Centri per l'impiego regionali intrapreso nel 2021, la dotazione organica della Giunta regionale è ulteriormente incrementata per euro 1.718.125,90, a far data dal 1° gennaio 2022, fino a concorrenza dell'onere complessivo di spesa pari a euro 10.346.003,95 di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74 (Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro)"*.

3.3 Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale

Il vincolo vigente per la spesa complessiva di personale è fissato dall'articolo 1, commi da 557 a 557-*quater*, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che prevede il contenimento di tale comparto della spesa, nell'esercizio di riferimento, entro il limite del valore medio del triennio 2011-2013.

Sul punto, la Regione ha fornito le seguenti tabelle dimostrative:

Tab. n. 62 - Spesa di personale complessiva 2022

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	62.274.478,67
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati e comunque facenti capo all'Ente	-
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	1.897.272,21
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti a lavoratori socialmente utili	-
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	17.432.129,98
IRAP	5.263.888,02
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.655.533,69
Somme rimborsate ad altre Amministrazioni per il personale in posizione di comando	530.000,00
Totale	90.053.302,57

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria

Tab. n. 63 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2022

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	687.882,38
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti statali	431.019,26
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	6.146.952,82
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.266.453
Spese sostenute per il personale comandato presso altre Amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle Amministrazioni utilizzatrici	1.842.164,32
Altri rimborsi (es., INAIL, retribuzioni non dovute)	163.880,24
Incentivi tecnici	-
Valore soglia art. 4 decreto ministeriale 3 settembre 2019 (d.g.r. 812/2021)	5.116.384
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	23.774.236,43
Totale	39.428.972,45

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria

Tab. n. 64 - Verifica rispetto 2022 dei limiti normativamente previsti

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2022 Impegni
Spese intervento 01	58.311.050,33	82.892.142,34
Spese intervento 03	315.728,00	1.897.272,21
Irap intervento 07	3.273.333,33	5.263.888,02
Totale spese di personale (A)	61.900.111,66	90.053.302,57
(-) Componenti escluse (B)	3.413.184,67	39.428.972,45
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art. 1, co. 557 e quater, l. n. 296/2006) (A)-(B)	58.486.926,99	50.624.330,12

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria

Dal confronto con il valore medio del triennio 2011-2013 si evidenzia che, per il 2022, la spesa di personale assoggettata al limite di spesa ha rispettato il vincolo derivante dalle sopra richiamate disposizioni di coordinamento di finanza pubblica.

In continuità con quanto rilevato lo scorso anno, si segnala tuttavia un andamento crescente dell'ammontare complessivo delle spese di personale, prevalentemente ascrivibile alle assunzioni effettuate tra il 2020 e il 2021 ⁷⁶, al rinnovo dei contratti collettivi nonché al corrispondente aumento degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori; il valore per il 2022, al lordo delle componenti escluse, è infatti pari a euro 90.053.302,57, in aumento sia rispetto al dato relativo al 2020 (euro 78.263.726,50) sia rispetto al dato del 2021 (euro 84.088.421,63).

3.4 I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale

L'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, pone un limite di spesa per il trattamento accessorio per il personale, anche di livello dirigenziale, disponendo che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente a tale finalità non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Iniziando l'analisi dal personale non dirigente in servizio presso la Giunta regionale (personale di comparto), la deliberazione della stessa Giunta n. 1211 del 6 dicembre 2022, integrando la precedente deliberazione n. 534 del 6 giugno 2022 relativa ai

⁷⁶ Nel 2020 e nel 2021 la Regione ha disposto, rispettivamente, n. 215 e n. 359 assunzioni, che hanno determinato un incremento netto di n. 79 (nel 2020) e n. 245 (nel 2021) unità in servizio.

compensi da riconoscere ai legali del Settore Avvocatura Regionale, ha destinato per l'anno 2022, rispettivamente:

- l'ammontare di euro 9.875.778 all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- l'importo di euro 3.505.888 alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Gli importi in questione hanno formato oggetto di riduzione, rispettivamente, per euro 132.205 e per euro 41.947, ai sensi dell'articolo 4 del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla l. 2 maggio 2014, n. 68, al fine di adempiere a quanto stabilito da questa Sezione in ordine al necessario integrale recupero delle risorse precedentemente destinate all'istituto della vice-dirigenza (cfr. *infra*).

Di conseguenza, le risorse effettivamente rese disponibili nell'anno 2022 per la contrattazione decentrata ⁷⁷ sono state pari, rispettivamente, a euro 9.743.573 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e ad euro 3.463.941 per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Il Collegio dei revisori dei conti, a mezzo del verbale n. 15 del 21 novembre 2022, ha reso l'attestazione di cui all'articolo 40-*bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relativa alla compatibilità dei costi derivanti dalle già menzionate deliberazioni con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Per dare dimostrazione dell'effettivo rispetto del limite posto alla spesa complessiva destinata, nel 2022, al trattamento del salario accessorio, in analogia a quanto avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica, la Regione ha prodotto il seguente prospetto analitico.

⁷⁷ Il contratto decentrato per il personale non dirigente è stato sottoscritto in data 19 dicembre 2022.

Tab. n. 65 - Trattamento accessorio del personale del comparto (d.g.r. n. 1211/2022)

	Risorse fisse
Totale risorse fisse	13.704.349
	Risorse variabili
Totale risorse variabili	131.663
	Decurtazioni
Totale decurtazioni	4.071.319
Totale risorse fisse (al netto delle decurtazioni)	9.633.030
Totale risorse variabili (al netto decurtazioni)	110.543
Totale risorse 2021 (A)	9.743.573
Totale risorse Posizioni organizzative	3.243.938
Risorse "comma 800" (d.g.r. 654/2019 - art. 1, c. 800, l. n. 205/2017)	15.794
Risorse CPI (d.g.r. 1112/2019 - art. 1, c. 799, l. n. 205/2017)	130.390
Art. 33 CC 1-2 d.l. n. 34/2019 - quota parte destinata alle PO	115.766
Decurtazione (d.g.r. 213/2019 - art. 2 l.r. n. 42/2008)	41.947
Totale risorse Posizioni Organizzative (B)	3.463.941
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO (A+B)	13.207.514
Verifica rispetto articolo 23 d.lgs. n. 75/2017	
<i>Risorse disponibili per trattamento accessorio CCDI e PO</i>	
8.981.965 risorse 2022 (al netto delle risorse province, CPI, art. 33 d.l. n. 34/2019 e CCNL - 4.225.549)	
9.135.966 risorse 2016 (al netto delle risorse province - 862.046)	

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Come anticipato, nel quantificare i fondi destinati alla contrattazione decentrata del personale non dirigente, le richiamate deliberazioni della Giunta regionale si sono uniformate alla delibera n. 67/2019/PARI di questa Sezione - relativa alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2018 - nella quale sono state assunte ulteriori determinazioni in ordine alle conseguenze discendenti dalla sentenza n. 196 del 9 novembre 2018 della Corte

costituzionale (la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge regionale 28 aprile 2008, n. 10, istitutiva del ruolo della vice-dirigenza, nonché dell'articolo 2, commi 2 - limitatamente alle parole "*prioritariamente per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della vice-dirigenza*" - 3 e 4 della legge regionale 24 novembre 2008, n. 42, concernenti il conseguente incremento del Fondo per il trattamento accessorio del personale regionale, operato per finanziare le suddette relative indennità di posizione e di risultato della categoria in questione).

In particolare, nella segnalata delibera, questa Sezione aveva rilevato come il piano di recupero delle somme illegittimamente corrisposte dall'Amministrazione regionale in applicazione delle disposizioni dichiarate incostituzionali, così come programmato nei provvedimenti regionali fino a quel momento intervenuti, avesse riguardato esclusivamente le erogazioni degli anni 2016 e 2017, mentre invece, in base al citato articolo 4 del d.l. n. 16/2014, avrebbe dovuto essere esteso anche agli importi erogati alla vice-dirigenza nel periodo 2010-2015, complessivamente quantificati in euro 1.044.909,95.

È (oggi) possibile attestare che, in base alle successive deliberazioni assunte dalla Giunta regionale, anche il suddetto importo è oggetto di recupero, con l'annuale decurtazione, per gli esercizi dal 2020 al 2025, rispettivamente, di euro 132.205 sui fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e di euro 41.947 sulle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Passando a considerare il personale dirigente, le risorse destinate per l'anno 2022 alla contrattazione decentrata per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato sono state determinate in euro 4.271.908 dalla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 6 dicembre 2022, integrando la precedente deliberazione n. 969 del 7 ottobre 2022 per i compensi professionali dei legali, personale dirigente.

In data 27 dicembre 2022 è stato sottoscritto il contratto decentrato, con cui sono stati fissati i criteri di riparto delle risorse disponibili al fine della loro destinazione alle

retribuzioni di posizione e di risultato per il personale dirigente. Relativamente ai costi ivi quantificati, risulta emessa la certificazione del Collegio dei revisori dei conti di cui all'articolo 40-bis, d.lgs. n. 165/2001, resa nel verbale n. 17 del 20 dicembre 2022.

Quanto al rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, anche in questo caso la Regione ha trasmesso il prospetto dimostrativo di seguito riprodotto.

Tab. n. 66 - Trattamento accessorio dirigenti (d.g.r. n. 1211/2022)

Totale risorse fisse	4.982.607
Risorse variabili	144.509
Decurtazioni	855.208
Totale risorse fisse (al netto delle decurtazioni)	4.127.399
Totale risorse variabili	144.509
Totale trattamento accessorio	4.271.908

Verifica rispetto articolo 23 d.lgs. n. 75/2017	
<i>Risorse disponibili per trattamento accessorio CCDI</i>	
3.667.930 risorse 2022 (al netto delle risorse province, CPI, incrementi CCNL 16-18 e Avvocati: 603.978)	
3.890.462 risorse 2016 (al netto delle risorse province: 239.519)	

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria

3.5 Le progressioni economiche orizzontali

Nell'anno 2022, le progressioni economiche orizzontali nell'ambito della categoria di appartenenza sono state assegnate al personale sulla base della disciplina contenuta nel già menzionato contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) per l'anno 2022, sottoscritto in data 19 dicembre 2022.

Tale regolamentazione mira a conformare l'applicazione dell'istituto in esame al principio sancito dall'articolo 23 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 - come ribadito dall'articolo 16, comma 2, del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 sottoscritto il 21 maggio 2018 - secondo il quale le progressioni economiche devono essere attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo

sviluppo delle competenze professionali e ai risultati individuali e collettivi rilevati dai sistemi di valutazione.

In dettaglio, l'art. 3 del nuovo CCDI stabilisce il piano delle progressioni e le connesse risorse da destinare al finanziamento delle stesse, stabilendo una quota di dipendenti per cui è prevista la progressione pari al 50 per cento per le categorie B e C e al 40 per cento per i dipendenti della categoria D.

Nel definire i requisiti di partecipazione alle selezioni per le progressioni economiche orizzontali, l'art. 4 richiama, a titolo indicativo e non esaustivo, la permanenza nella posizione economica di appartenenza da almeno 24 mesi al 31 dicembre 2021, l'aver conseguito nell'ultimo triennio di servizio un punteggio medio di valutazione equivalente o superiore a 45/60 e l'assenza, nel biennio antecedente, di provvedimenti disciplinari più gravi della censura.

Il processo di selezione (art. 5) si articola tramite l'assegnazione di punteggi riferiti a due fattispecie valutative, ovvero *le risultanze della valutazione della performance individuale*, rilevata dalla media dei punteggi attribuiti nelle schede di valutazione del triennio antecedente la progressione economica orizzontale, per un totale massimo di punteggio raggiungibile pari a 60 punti, e *l'esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento*, per un totale di punteggio massimo raggiungibile di 40 punti.

L'articolo 6 del CCDI disciplina, infine, il processo di selezione e di formazione delle graduatorie che, per il 2022, sono state approvate e successivamente rettifiche con determinazioni del Direttore generale n. 347351 del 19 aprile e n. 359100 del 27 aprile 2023⁷⁸. Nei provvedimenti citati si dà atto che l'attribuzione è avvenuta nel rispetto dei limiti percentuali di cui all'art. 3 del CCDI e che il nuovo trattamento retributivo è stato attribuito con decorrenza 1° gennaio dell'anno di riferimento.

⁷⁸ La parziale rettifica si è resa necessaria a causa di una errata elaborazione dei dati da parte del sistema informatico, concernenti in particolare l'anzianità di servizio conseguita nella posizione economica di riferimento, che aveva determinato incongruenze nella formazione di alcune graduatorie.

In sede istruttoria, la Regione ha fornito il seguente prospetto delle progressioni economiche orizzontali effettivamente assegnate nel 2022, da cui si evince il rispetto dei costi presunti previsti nel CCDI.

Tab. n. 67 - Progressioni economiche orizzontali 2022

Categorie	Percentuali	Progressioni effettuate	Costo progressioni orizzontali 2021	Costi presunti CCDI 2022
Cat. A e B	50	36	22.405,37	29.160,95
Cat. C	50	151	110.132,75	119.497,95
Cat. D	40	120	218.920,52	261.129,96
Totale		307	351.458,64	409.788,86

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria

3.5.1 La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili

Proseguendo nell'indagine sul rispetto dei limiti alla spesa di personale posti da disposizioni statali di coordinamento della finanza pubblica, nel presente paragrafo si prende in considerazione la spesa sostenuta per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti di lavoro flessibili.

Al riguardo, si rammenta che, in linea generale, la disciplina che viene in rilievo è rappresentata dall'articolo 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122. Le disposizioni ivi contenute, pur non essendo suscettibili di applicazione diretta nei confronti delle Regioni, costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali le Regioni stesse devono adeguarsi.

Proprio con riferimento al comparto regionale è tuttavia da rilevarsi che, a partire dal 2020, nel corpo di tale disposizione è intervenuta la modifica operata dall'articolo 1, comma 545, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), che ha stabilito la cessazione delle limitazioni previste dalla norma stessa nei confronti delle Regioni che risultino in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'articolo 1, comma 557, l. n. 296/2006.

Come è stato da tempo chiarito con riferimento all'analogia esclusione già precedentemente operante per gli enti locali, resta comunque ferma l'applicazione, per tale tipologia di spesa, del limite dell'intero ammontare della spesa impegnata per le stesse finalità nel 2009 ⁷⁹.

Sul punto, la Regione ha fornito la seguente tabella, in base alla quale risulta dimostrato il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica in questione; si precisa che, nel conteggio della spesa del 2022, sono esclusi gli oneri riflessi e IRAP, nonché i contratti coperti da fondi europei, dai fondi collegati al "Decreto Ponte Morandi" nonché i contratti finalizzati al potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI).

Tab. n. 68 - Contratti di lavoro flessibile (articolo 9, comma 28, d.l. n. 78/2010)

	Personale assunto a tempo determinato*	Collaborazioni**	Somministrazione di lavoro***	Altri rapporti di lavoro flessibile	TOTALE
Spesa impegnata 2009	2.881.445,00	1.434.112,00	279.630,00	-	4.595.187,00
Spesa impegnata 2022	2.354.449,27	232.394,48	789.023,35	-	3.375.867,10

* esclusi oneri riflessi - esclusi dipendenti l.178/2020 Dissesto Idrogeologico (€ 327.832,45)

** inclusi oneri riflessi

*** esclusi interinali su fondi statali ed europei

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria

3.6 Misurazione e valutazione della performance

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale trova la sua disciplina generale nel d.lgs. n. 150/2009, originariamente recepito nel Capo VI (articoli 26-28-*bis*) della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 59.

Tale quadro normativo ha subito significative modifiche nel corso del 2022, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 9 giugno 2021, n. 80 ⁸⁰, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della

⁷⁹ Principio di diritto affermato dalla Sezione delle autonomie di questa Corte con deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG.

⁸⁰ Convertito con l. 6 agosto 2021, n. 113.

giustizia". In particolare, l'art. 6 del sopra citato decreto ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – quali il Piano della *performance*, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale – al fine di conseguire gli obiettivi di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica.

In attuazione del d.l. n. 80/2021 e nel rispetto delle scadenze normativamente previste ⁸¹, la Regione Liguria ha adottato il PIAO 2022-2024 ⁸² con deliberazione della Giunta regionale n. 528 dell'8 giugno 2022. La successiva deliberazione n. 1183 del 1° dicembre 2022 ha apportato alcune modifiche al PIAO nonché formalizzato gli esiti della verifica intermedia sugli obiettivi per l'anno 2022 (cfr. *infra*).

Propedeuticamente all'adozione del PIAO, la Regione Liguria ha approvato la legge regionale 6 aprile 2022, n. 4, che – nell'abrogare la previgente l.r. n. 59/2009 – detta la disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Giunta, nonché disposizioni in materia di formazione e sviluppo professionale del personale e di valutazione della *performance*.

Con riferimento a tale ultimo profilo, l'articolo 42 della nuova l.r. n. 4/2022 prevede che la Giunta regionale adotti annualmente: a) entro il 28 febbraio, il PIAO di cui all'art. 6 del d.l. 80/2021, contenente la sezione relativa al piano della *performance*, da redigere in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Tale programmazione individua gli obiettivi dell'ente, della segreteria

⁸¹ Il d.l. 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" ha prorogato il termine per l'adozione del Piano, in prima applicazione, dal 30 aprile al 30 giugno 2022.

⁸² Il PIAO espone: gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, anche con riferimento alle azioni e interventi regionali per l'implementazione del PNRR; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il lavoro agile; le strategie di reclutamento e formazione delle risorse umane; gli strumenti e le fasi per raggiungere la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione; le procedure da semplificare e reingegnerizzare; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale dell'Ente; le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

generale, di ciascuna direzione centrale, direzione di area e direzione, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al Segretario generale, ai direttori generali e ai direttori e i relativi indicatori; b) entro il 31 luglio, il documento denominato "Relazione sulla *performance*" che evidenzia, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

In sede istruttoria, la Regione ha reso noti gli esiti delle verifiche intermedie sugli obiettivi 2022 dei responsabili di Direzione/Dipartimento - obiettivi formalizzati con deliberazione della Giunta regionale n. 99 del 18 febbraio 2022 ⁸³- dai quali emerge che il grado di conseguimento della maggioranza dei medesimi risulta procedere in linea con i *target* prefissati o sopra le attese (cfr. tabella seguente).

I risultati definitivi riguardanti tali obiettivi confluiranno nella Relazione sulla *performance* per l'anno 2022 che, in quanto recentemente approvata ⁸⁴, non ha potuto formare oggetto di esame nell'ambito della presente relazione.

Tab. n. 69 - Monitoraggio obiettivi intermedi 2022

Media andamento obiettivi	Sotto le attese	In linea con le attese	Sopra le attese
Ob. Strategici Triennali	3,30%	85,20%	11,50%
Ob. Annuali Direzioni/Dipartimenti e Agenzie regionali	4,80%	78,30%	16,90%
Ob. Annuali Strutture	2,50%	82%	15,50%

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria

È stata invece acquisita la Relazione sulla *performance* per l'anno 2021, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 662 del 13 luglio 2022, validata dal Nucleo di Valutazione monocratico in data 15 luglio 2022 (ai sensi dell'articolo 44, l.r. n. 4/2022) e pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Liguria in data 18 luglio 2022.

⁸³ Nelle more dell'adozione del PIAO, la deliberazione n. 99/2022 ha confermato per l'anno 2022 il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2021, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 25 febbraio 2021, n. 146.

⁸⁴ La Relazione per il 2022 è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 655 del 7 luglio u.s.

La valutazione della *performance* prende in considerazione i risultati aggregati riferiti alle unità organizzative (*performance* organizzativa) e agli obiettivi e comportamenti individuali (*performance* individuale). L'esito della gestione del ciclo della *performance* per il 2021, come rappresentato nella succitata relazione, evidenzia, in particolare, il conseguimento di risultati positivi.

Nello specifico, tutti gli obiettivi strategici sono stati valutati come conseguiti al 100 per cento; similmente, gli obiettivi annuali delle Direzioni e dei Dipartimenti regionali sono stati pienamente raggiunti, ad eccezione di quelli in capo alla Vice Direzione Generale Territorio, il cui grado di raggiungimento è stato pari all'80 per cento⁸⁵.

Riguardo agli esiti delle *performance* organizzative e individuali, questa Sezione – sulla scorta delle osservazioni prodotte in occasione dei precedenti giudizi di parifica – assume le analisi di cui alla Relazione sulla *performance* 2021, con particolare riferimento al punto 8 “*Le prospettive di sviluppo e le criticità*” e al correlato Documento di validazione.

In particolare, nel prendere atto del graduale percorso di miglioramento del ciclo della *performance* – anche in relazione alla recente introduzione del PIAO e al sistema di valutazione partecipativa – si raccomanda, in linea con i principi contenuti nella riforma del d.lgs. n. 150/2009, di proseguire per gli esercizi futuri nella direzione di una maggiore focalizzazione sui risultati e nell'affinamento degli strumenti manageriali per una corretta misurazione e valutazione delle prestazioni, anche in un'ottica di maggiore valorizzazione del merito e delle competenze.

⁸⁵ Il Piano della *Performance* 2021-2023 era articolato in 37 obiettivi strategici triennali e in 74 obiettivi annuali di Direzioni e Dipartimenti con rispettivi indicatori e *target* quantitativi o temporali.

CAPITOLO 4

L'INDEBITAMENTO

4.1 L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2022 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria

Nel corso del 2022, la Regione non ha contratto nuovo debito, né a valere sull'autorizzazione dell'esercizio, né sul debito autorizzato e non contratto autorizzato negli esercizi precedenti, ad eccezione del mutuo di euro 142.067.288,45 per l'operazione di ristrutturazione del debito derivante dal riacquisto del prestito obbligazionario *bullet* del valore nominale di euro 240.000.000,00 (*infra*). Non sono state, inoltre, attivate anticipazioni di tesoreria.

L'ammontare complessivo dell'indebitamento al 31 dicembre 2022, con oneri a carico della Regione, ammontava a euro 449.637.868,71, di cui euro 120.000.000,00 di prestiti obbligazionari (pari al 27 per cento del totale) ed euro 329.637.868,71 di mutui (corrispondenti al residuo 73 per cento). L'esposizione debitoria, secondo i dati forniti in sede istruttoria, ha registrato una diminuzione in termini assoluti di 104,18 milioni di euro (pari al 18,81 per cento), tenuto conto del fatto che in data 29 luglio 2022 si è concluso il riacquisto (cosiddetto "*buy-back*") ai sensi dell'art. 45 del D.L. 24 aprile 2014, n. n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, del prestito obbligazionario *bullet* identificato dal codice ISIN XS0205761892 avente scadenza in data 22 novembre 2034.

Tab. n. 70 – Variazione consistenza indebitamento 2020-2022

ANNO	MUTUI	PRESTITI OBBL.	TOTALE	Δ ANNUALE
2020	199.971.503	360.000.000	559.971.503	
2021	193.819.786	360.000.000	553.819.786	-6.151.717
2022	329.637.869 ⁸⁶	120.000.000	449.637.869	-104.181.917

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

Per completezza, occorre menzionare anche i mutui con oneri a carico dello Stato, che ammontavano, al 31 dicembre 2022, ad un totale di euro 539.639,33 in calo di oltre il 52 per cento rispetto all'esercizio 2021.

Tab. n. 71- Indebitamento totale a carico dello Stato 2020-2022

ANNO	MUTUI	OBBLIGAZIONI	ALTRO	TOTALE DEBITO A CARICO DELLO STATO
2020	1.703.975	-	-	1.703.975
2021	1.136.463	-	-	1.136.463
2022	539.639	-	-	539.639

Importi espressi in euro.

Fonte: Regione Liguria.

Pertanto, sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria, il finanziamento mediante il ricorso al debito si è attestato nel 2022, complessivamente, a euro 662.738.894,00 secondo i valori dettagliati nella seguente tabella:

⁸⁶ L'incremento del volume dei mutui è dovuto all'accensione di un mutuo di euro 142.067.288,45 per l'operazione di riacquisto del prestito obbligazionario *bullet* del valore nominale di euro 240.000.000,00 (ISIN XS0205761892, cfr. *infra*, paragrafo 5.4.1).

Tab. n. 72 - Situazione debitoria complessiva (a carico di Regione e dello Stato)

SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA		
	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2022
Mutui con oneri a carico della Regione	193.819.786	329.637.869
<i>di cui, per disavanzi pregressi per sanità</i>		
Prestiti obbligazionari con oneri a carico della Regione	360.000.000	120.000.000
<i>di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità</i>		
TOTALE INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE	553.819.786	449.637.869
Mutui con oneri a carico dello Stato	1.136.463	539.639
TOTALE COMPLESSIVO compresi mutui con oneri a carico statale	554.956.249	450.177.508
Altre operazioni di indebitamento (*)	219.490.632	213.101.025
<i>di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità</i>	<i>154.543.774</i>	<i>150.209.929</i>
TOTALE COMPLESSIVO		
A CARICO DELLA REGIONE comprese altre forme di indebitamento (*)	773.310.418	662.738.894

(*) Anticipazione di liquidità richiesta ai sensi degli artt. 2 – 3 d.l. 8 aprile 2013 n. 35, convertito con l. 6 giugno 2013, n. 64.

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

Come anticipato, i prestiti obbligazionari hanno subito un consistente abbattimento rispetto all'esercizio 2021 (104,18 milioni di euro), determinato dalla conclusione dell'operazione di "buy-back" del prestito obbligazionario *bullet* sopra richiamato (per approfondimenti, si rimanda al paragrafo 5.4.1).

Riguardo alla composizione del debito regionale a fine 2022, i prestiti obbligazionari sono composti esclusivamente da un'unica posizione *bullet* del valore nominale di euro 120.000.000, emessa nel 2004, con scadenza nel 2024 e assistita da uno strumento finanziario derivato (*swap* di ammortamento).

Il portafoglio mutui è composto da sette posizioni, una nei confronti della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (*Council of Europe Development Bank - CEB*) e cinque nei confronti di Cassa depositi e prestiti s.p.a. Con riferimento a queste ultime, quattro finanziamenti derivano dalla conversione di altrettante posizioni nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze e di istituti bancari privati⁸⁷.

Per quanto attiene al debito regionale in ammortamento, la composizione distinta per tipologia di tasso di interesse risulta essere la seguente:

Tab. n. 73 - Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile

Anno	Tasso fisso	Tasso variabile	Debito complessivo a carico Regione
2020	631.380.984,14	155.082.994,38	786.463.978,52
2021	619.517.795,57	153.792.622,80	773.310.418,37
2022	510.236.642,57	152.502.251,22	662.738.893,79

Fonte: Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

- il tasso di interesse medio dell'esercizio 2022 è stato del 2,27 per cento, mentre la durata residua media è pari a 18 anni e 7 mesi;
- lo *stock* del debito finanziario corrisponde al 13,92 per cento delle entrate correnti accertate nel 2022.

Il valore nominale ancora da rimborsare al 31 dicembre 2022 delle anticipazioni di liquidità attivate ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 23 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 134, ammonta a complessivi euro 213.101.025,08 di cui 150.209.929 riferiti alla sanità.

⁸⁷ Operazione di rifinanziamento promossa - al fine di contenere il costo dell'indebitamento - da Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. con la propria circolare n. 1298/2019

4.2 Il debito autorizzato e non contratto

Sfruttando il buon livello di liquidità, la Regione Liguria, anche nel 2022, ha fatto ricorso all'istituto del debito autorizzato e non contratto (DANC)⁸⁸.

Le spese di investimento finanziate con DANC hanno trovato imputazione ai capitoli del titolo II della spesa sottoindicati:

Tab. n. 74 - Imputazione DANC

Capitolo	Descrizione	Importo
9655	2.02.01.09.000 - Infrastrutture telematiche per la realizzazione dell'intervento "rete radio regionale- modulo sanità " a valere sul fondo strategico regionale ai sensi della l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	21.796,91
9609	2.02.01.09.000 - Manutenzione straordinaria di immobili di proprietà - finanziato con indebitamento - risorse autonome	25.558,53
9636	2.02.03.02.000 - Acquisto di software per i servizi regionali - risorse autonome	2.851.055,75
1707	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. a) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	153.600,00

⁸⁸ L'articolo 40 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dall'art. 1 c. 937 della l.30 dicembre 2018, n. 145, al c. 2 bis prevede che al fine di favorire gli investimenti " (...)a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa". A tal fine, il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, come modificato dall'art. 3 del D.M. 1° marzo 2019, nel disciplinare il riaccertamento ordinario dei residui, prevede che "Gli impegni per investimenti finanziati dal debito autorizzato sono oggetto di riaccertamento ordinario dei residui se non sono esigibili nell'esercizio in cui sono stati imputati. Anche per tali impegni, in caso di reimputazione contabile agli esercizi successivi, non si costituisce il fondo pluriennale, ma è incrementato, per pari importo, il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi. In sede di riaccertamento ordinario dei residui la reimputazione degli impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto deve essere separatamente evidenziata rispetto alla reimputazione degli altri impegni".

Capitolo	Descrizione	Importo
3627	2.03.01.02.000 - Contributi a enti delle amministrazioni locali per investimenti nel settore culturale a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016 art.4 - risorse autonome	700.000,00
3722	2.03.01.02.000 - Contributi in conto capitale per interventi infrastrutturali per l'impiantistica sportiva a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	1.371.589,75
8431	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica a rilevante impatto turistico nell'ambito del patto per il turismo, a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	138.782,86
1133	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbana nel comune di La Spezia a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	100.988,80
1134	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturale nel comune di Savona a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	296.400,00
1135	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. d) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	416.692,88
1137	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbana a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	537.726,28
2162	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. b) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	761.679,41
2174	2.02.03.06.000 - Manutenzione straordinaria su beni di terzi per il finanziamento del piano regionale per la difesa del suolo - risorse autonome	563.310,04
2213	2.03.01.02.000 - Trasferimenti per il finanziamento del piano regionale per la difesa del suolo - risorse autonome	535.734,10
1359	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. b) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	124.128,17
1360	2.03.03.03.000 - Infrastrutture idrauliche per la realizzazione di lavori indifferibili per il "sistema acquedotto Roja" a valere sul fondo strategico regionale - l.r.34/2016 art. 4 - risorse autonome	1.160.000,00
2022	2.02.03.02.000 - Software per interventi di risanamento e tutela della qualità dell'aria - risorse autonome	85.064,84
2035	155140 - u.2.03.01.02.000 - Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per interventi di risanamento e tutela della qualità dell'aria - risorse autonome	100.000,00
2061	2.03.01.02.000 - Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali di fondi per interventi di bonifica di siti inquinati - risorse autonome	96.892,91
3054	2.03.03.03.000 - Quota regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione - risorse autonome	79.569,82
1746	2.02.03.06.000 - Manutenzione straordinaria su beni di terzi per interventi nel settore della viabilità a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. c) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	189.689,03
1751	2.02.01.09.000 - Realizzazione di infrastrutture stradali per il rafforzamento della mobilità ciclistica "ciclovia tirrenica" a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. c) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	248.641,02
1770	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi nel settore della viabilità a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. c) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	3.523.966,56

Capitolo	Descrizione	Importo
8714	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la realizzazione della nuova scuola politecnica - polo universitario di ingegneria presso il parco scientifico e tecnologico di Genova Erzelli a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	10.000.000,00
9127	2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per interventi su immobili sequestrati alla mafia a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016 art. 4 - risorse autonome	18.800,00
5069	2.03.01.02.000 - Contributo agli investimenti alla asl 3 "genovese" per l'acquisizione in proprietà della porzione necessaria del complesso denominato "ex ospedale psichiatrico di Quarto" in Genova a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	4.918.602,50
5222	2.03.01.02.000 - Ripartizione della quota del 5% a carico della regione per il finanziamento del programma straordinario di investimenti - seconda fase - risorse autonome	958.670,53
5299	2.03.01.02.000 - Finanziamento regionale degli investimenti nel settore sanitario - risorse autonome	17.469.496,33
Totale		47.448.437,02

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

Per autorizzare spese di investimento finanziate con debito da contrarre, i valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti devono essere rispettosi dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Per l'esercizio in esame risultano conformi e in miglioramento rispetto a quello precedente:

Tab. n. 75 - Indicatore complessivo tempi di pagamento

Anno	Indicatore complessivo riferito all'intero bilancio regionale
2021	-12,69
2022	-28,32

Fonte: Regione Liguria Attestazione dei tempi di pagamento e relativa relazione (art. 41 comma 1 del d.Lgs. 66/2014).

Il DANC al 31 dicembre 2022, prima del riaccertamento ordinario, ammontava ad euro 160.310.030,59.

La Regione Liguria, con DGR n. 327 del 14 aprile 2023, relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022, ha operato le reimputazioni di impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto incrementando, per pari importo, il DANC degli esercizi successivi di euro 49.918.599,03.

Pertanto, tenuto conto delle nuove spese di investimento autorizzate nel 2022 con copertura costituita da debito da contrarre entro l'esercizio, il disavanzo totale derivante dal debito autorizzato e non contratto al 31 dicembre 2022, prima della

determinazione del risultato di amministrazione, sarebbe risultato pari a euro 47.448.437,02, come da tabella di seguito riportata:

Tab. n. 76 - Disavanzo teorico complessivo DANC (predeterminazione risultato di amministrazione) e successivo riassorbimento

Oggetto	Importo
DANC al 31.12.2022 prima del Riaccertamento ordinario dei residui	160.310.030,59
Insussistenze	62.942.994,54
Reimputazioni all'esercizio successivo (2023)	49.918.599,03
DANC DA COPRIRE (prima della determinazione del Risultato di Amministrazione)	47.448.437,02
<i>di cui sanità</i>	23.346.769,36
DANC riassorbito dal Risultato di Amministrazione	47.448.437,02
DANC autorizzato/impegnato al 31.12.2022 dopo la determinazione del Risultato di Amministrazione	0,00

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

L' Allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011, al paragrafo 5.3.4-bis, disciplina la copertura degli investimenti costituita da debito autorizzato e non contratto. In sede di rendiconto, il DANC può generare un "disavanzo da debito autorizzato e non contratto", in quanto, agli impegni per spese di investimento non corrispondono accertamenti in entrata. Tale disavanzo viene ripianato attraverso la contrazione del debito negli esercizi successivi solo per far fronte a esigenze effettive di cassa, salvo che si conseguano risultati di competenza positivi idonei a ripianare, in tutto o in parte, tale disavanzo, evitando il ricorso al debito.

In sede di determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, dopo aver provveduto alla copertura delle diverse componenti della parte accantonata e vincolata, il disavanzo per debito autorizzato e non contratto è stato totalmente riassorbito, risultando il valore negativo di euro 116.997.264,86

essenzialmente determinato dall'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità⁸⁹.

Tab. n. 77 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	131.691.275,96
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per regioni)	66.335.766,37
Fondo anticipazioni liquidità	116.997.264,86
Fondo perdite società partecipate	483.844,06
Fondo contenzioso	118.500.000,00
Altri accantonamenti	62.068.842,06
Totale parte accantonata	496.076.993,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.207.467,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	172.234.123,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	508.648,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.318.401,04
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	219.268.639,95
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	-116.997.264,86
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte: Bdap

4.3 Verifiche sul rispetto dei limiti dell'indebitamento (limite quantitativo e qualitativo)

La possibilità per le regioni di ricorrere all'indebitamento soggiace a precisi vincoli previsti dalla Costituzione e dalle leggi statali, posti a tutela del principio dell'equilibrio di bilancio e del rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza

⁸⁹ L'importo dell'accantonamento è stato rideterminato dalla d.g.r. n.1389/2015 assunta ai sensi dell'art. 1, c. 6, del d.l. n.179, successivamente abrogato e sostituito dalla L.28 dicembre 2015, art. 1 c. 697, che stabilisce che "Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, si interpretano nel senso che le anticipazioni di liquidità possono essere registrate contabilmente riducendo gli stanziamenti di entrata, riguardanti il finanziamento del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, di un importo pari a quello dell'anticipazione di liquidità".

all'Unione europea. Tali limiti sono generalmente classificati in due differenti categorie: di natura "quantitativa" e "qualitativa".

Per quanto concerne i limiti quantitativi, si tratta di vincoli relativi all'ammontare massimo dei mutui contraibili, posti, anch'essi, a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Difatti, connotato essenziale del debito è che sia sostenibile (art. 97 Cost.).

Il limite quantitativo all'assunzione di nuovo indebitamento è contenuto nell'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011 ⁹⁰.

⁹⁰ "Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

Tab. n. 78 - Calcolo vincolo indebitamento

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento		Entrate accertate e imputate
	Rendiconto esercizio 2022		
A) Entrate Titolo I			3.657.906.290,08
B) Fondo per il trasporto pubblico locale (art. 16-bis del d.l. 95/2012)		+	200.363.686,55
C) Tributi destinati al finanziamento della sanità		-	3.174.759.688,00
D) Totale entrate su cui calcolare l'indebitamento (D=A+B-C)			683.510.288,63
E) Importo massimo destinabile ad ammortamento di mutui, per quota capitale e interessi (20% di D)	136.702.057,73		
F) Totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento al 31/12/2021	16.525.844,00		
G) Totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati e imputati al 2022	0,00		
H) Importo rate per garanzie prestate a terzi	15.989.777,52	(*)	
I) Importo disponibile per accensione nuovi mutui (H=E- F-G-H)	104.186.436,21		

(*) Trattasi di riclassificazione dell'operazione di cessione del credito effettuata da FILSE sulle operazioni di finanziamento per investimenti trasporto pubblico locale (TPL) di cui alla legge regionale n. 62/2009 e all'art. 28-bis della legge regionale n. 33/2013.

Fonte: Regione Liguria – importi espressi in euro.

Le entrate escluse dal calcolo della capacità di indebitamento sono quelle afferenti alla tipologia 102 "Tributi destinati al finanziamento della sanità".

Tab. n. 79 - Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento

Oggetto	Importo
Imposta regionale sulle attività produttive IRAP Quota destinata alla Sanità	494.203.005,00
Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF quota destinata alla sanità	290.914.000,00
Tassa automobilistica regionale soprattassa annuale e tassa speciale quota destinata alla sanità	7.800.000,00
Compartecipazione regionale all'IVA quota destinata alla sanità	2.381.842.683,00
TOTALE	3.174.759.688,00

Fonte: Regione Liguria risposta istruttoria prot. 2730 del 9 giugno 2023.
Importi espressi in euro.

Al fine di verificare la proiezione, nel triennio successivo all'approvazione del rendiconto, degli investimenti già approvati e finanziati da indebitamento, che da cronoprogramma sono imputati agli esercizi successivi, questa Sezione ha acquisito da Regione Liguria il seguente prospetto:

Tab. n. 80 - Imputazione contabile investimenti finanziati da indebitamento

	2023	2024	2025	TOTALE
Totale impegnato	90.109.244,92	8.224.592,57		98.333.837,49
Di cui derivanti da re-imputazioni disposte in sede di riaccertamento ordinario 2022	49.918.599,03	0,00		49.918.599,03
Di cui derivanti da debito contratto e frutto di re-imputazioni disposte in sede di riaccertamento ordinario 2022	2.187.740,84	0,00	0,00	2.187.740,84

Fonte: Regione Liguria

La somma disponibile di euro 104.186.436,21 risulterebbe adeguata a coprire le future rate di ammortamento dei mutui correlati agli investimenti già approvati, del valore capitale di complessivi euro 98.333.837,49.

Per quanto concerne i limiti qualitativi, rileva il divieto di finanziare con debito spese diverse da quelle di investimento, di cui all'art. 119, c. 6, Cost. Si tratta della c.d. regola aurea, la cui *ratio* è quella di determinare un tendenziale equilibrio tra l'onere dei costi dell'indebitamento e i benefici recati nel tempo alle collettività amministrate, nel rispetto del principio di equità intergenerazionale (Corte Cost., nn. 18/2019 e 4/2020)⁹¹.

⁹¹ I vincoli sopra decritti sono ribaditi e dettagliati dall'art. 10 della l. 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione dell'art. 81, c. 6, Cost. Rileva, inoltre, anche la l. 24 dicembre 2003, n. 350, che all'art. 3, cc. 17 e 18, elenca le tipologie di indebitamento e di investimento rilevanti ai fini dell'art. 119, c. 6, Cost. La normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali (d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), poi, è intervenuta rimarcando ulteriormente i vincoli sopra descritti, prevedendo, all'art. 62, c. 1, che "il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243". Si richiamano, inoltre, l'art. 44, comma 3, a norma del quale "Le entrate in c/capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente" e il paragrafo 3.17 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 che richiama l'opportunità di commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo in cui gli investimenti potranno produrre la loro utilità.

Conformemente a quanto previsto dalle lettere *d-bis* e *d-ter* dell'art. 11 del d.lgs. n. 118/2011, sono stati allegati alla Relazione sulla gestione al Rendiconto 2022 ⁹² – l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio 2022 finanziati col ricorso al debito autorizzato e non contratto e l'elenco degli impegni per spese di investimento.

Per l'esercizio 2022, i limiti dell'indebitamento risultano quindi rispettati.

4.4 I contratti derivati

Al 1° gennaio 2022 l'importo di euro 360.000.000 iscritto nei "debiti - debiti da finanziamenti - prestiti obbligazionari" era riferito:

- per euro 240.000.000 al prestito obbligazionario *bullet* di originari euro 420.000.000, emesso nell'anno 2004 al tasso fisso del 4,795 per cento, con scadenza 2034 e identificato dal codice ISIN XS0205761892, che era stato precedentemente oggetto di due operazioni di riacquisto. Difatti, rispetto al valore nominale complessivo, euro 80.000.000 erano stati riacquistati nel 2015 ("prima fase") ed euro 100.000.000 erano stati riacquistati nel 2016 ("seconda fase");
- per euro 120.000.000 al prestito obbligazionario *bullet* di euro 120.000.000, emesso nell'anno 2004 a tasso variabile EURIBOR 6m + 0,18, con scadenza 2024 e identificato dal codice ISIN XS0205092017.

4.4.1 L'estinzione anticipata del debito *bullet* ISIN XS0205761892

Nel 2022 la Regione Liguria ha proceduto al riacquisto del prestito obbligazionario *bullet* del valore nominale di euro 240.000.000.

Come anticipato, l'operazione di riacquisto, avviata nel 2015 ed effettuata ai sensi dell'41, l. 28 dicembre 2001, n. 448, dell'art. 45, d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito

⁹² Redatta ai sensi dell'art. 11 c. 6 D.lgs.118/2011, approvata con d.g.r. 51 del 27/4/2023 avente ad oggetto: "Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2022".

con legge 22 giugno 2014, n. 89 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 luglio 2014, è stata suddivisa in tre fasi. La terza fase è stata espressamente prevista dall'art. 4 della l.r. 29 dicembre 2021, n. 23, a norma del quale *“Al fine di attuare una gestione virtuosa dell'indebitamento regionale in essere, perseguendo la diminuzione degli oneri complessivi, la Giunta regionale è autorizzata, secondo quanto previsto dall'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)) e successive modificazioni e integrazioni e dall'articolo 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, a ristrutturare il debito regionale attraverso operazioni di rinegoziazione, estinzione anticipata, riacquisto e surroga, anche mediante l'assunzione di nuovi mutui per l'importo massimo di euro 150.000.000,00.*

La ristrutturazione del debito, fermo restando quanto disposto dall'articolo 62 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è comunque effettuata nel rispetto delle disposizioni autorizzative delle singole posizioni debitorie, perseguendo il principio del contenimento del costo del debito da valutarsi sia in termini di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente, ai sensi dell'articolo 41 della l. 448/2001 e successive modificazioni e integrazioni, sia dal punto di vista del non aumento del debito pubblico così come definito ai sensi del regolamento (CE) 479/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al Trattato che istituisce la Comunità europea”.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 105 del 18 febbraio 2022, ha preliminarmente autorizzato la prosecuzione delle attività connesse alla terza fase di riacquisto del prestito obbligazionario in discorso, già avviate nel 2019 (cfr. d.g.r. n. 371 del 10 maggio 2019) e rallentate a causa del Covid.

Il servizio di intermediazione finanziaria è stato effettuato da Intesa Sanpaolo S.p.a.⁹³ In data 11 luglio 2022, è stato effettuato un ultimo versamento sul conto corrente vincolato presso Banca Carige s.p.a.⁹⁴, per l'importo stanziato in bilancio 2022-2024 – di euro 8.000.000,00 – con imputazione al capitolo 9778 (missione 01 programma 01.003 titolo 3 macroaggregato 304) “Versamento a depositi bancari destinati al riacquisto di prestiti obbligazionari emessi e/o all'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in un'unica soluzione scadenza”. A seguito di tale ulteriore versamento, il saldo finale del conto corrente vincolato ammontava ad euro 170.215.495,11.

In data 22 luglio 2022 si è perfezionata una prima *tranche* dell'operazione di ristrutturazione, attraverso l'acquisto di obbligazioni per il valore nominale di euro 50.000.000,00. L'importo complessivamente corrisposto, comprensivo di oneri finanziari, è ammontato ad euro 63.534.575,34 ed è stato finanziato dagli accantonamenti effettuati dalla Regione sul conto corrente vincolato.

In data 29 luglio 2022 si è conclusa la seconda *tranche* di riacquisto per il valore nominale residuo di euro 190.000.000,00, a cui è seguita la conseguente estinzione del prestito obbligazionario. All'obbligazionista è stata corrisposta la somma di euro 248.748.208,22, comprendente anche gli oneri finanziari.

La seconda *tranche* di riacquisto ha trovato copertura finanziaria:

- (i) per euro 106.680.919,77 dalle somme residue sul conto corrente vincolato presso Banca Carige S.p.a., a integrale copertura degli oneri finanziari e di quota parte del valore nominale oggetto di riacquisto;
- (ii) per euro 142.067.288,45, dall'erogazione a valere su un mutuo concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. in data 14 luglio 2022 e destinato esclusivamente per il rimborso del valore nominale.

⁹³ La Regione Liguria ha riferito di aver fatto ricorso a una procedura comparativa che ha coinvolto gli specialisti in titoli di Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 45, comma 8 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89.

⁹⁴ Ora BPER Banca S.p.a.

Il consulente finanziario ha trasmesso la valutazione definitiva del rispetto dei requisiti di cui all'art. 41 della l. 28 dicembre 2001, n. 448 e all'art. 45 del D.L. n. 66/2014, tenuto conto delle condizioni di mercato del 27 luglio 2022 al *pricing time* (ore 10:00) aggiornate utilizzando il tasso effettivo del mutuo.

Nelle tabelle che seguono, è rappresentato il risultato finanziario prodotto dalla seconda operazione di riacquisto:

Tab. n. 81 - Risultato finanziario II operazione di riacquisto

Oggetto	Importo
Valore nominale debito	190.000.000,00
Utilizzo saldo deposito ⁹⁵	106.680.919,77
Mutuo	142.067.288,45
Totale valore di riacquisto	248.748.208,22
rata annuale mutuo	11.797.617,54

Fonte: Regione Liguria risposta istruttoria prot. 2923 del 28 giugno 2023

Rispetto alla prima operazione di riacquisto che ha determinato costi aggiuntivi di 13.534.575,34 su un valore nominale di euro 50.000.000 (pari al 27,07 per cento del v.n.), la seconda estinzione anticipata, finanziata anche con mutuo, ha prodotto costi aggiuntivi per euro 58.748.208,22 su un valore nominale di euro 190.000.000 (pari al 30,92 per cento del v.n.), oltre 34.896.974,65 di rate interessi sul mutuo previste dal 2023 al 2037. Regione Liguria, con nota prot. 3212 del 7 luglio 2023, ha precisato che *“gli oneri finanziari conseguenti alle due tranches di riacquisto sopra la pari presentano un diverso peso percentuale rispetto al valore nominale in quanto la rispettiva determinazione del prezzo di acquisto, sulla base dell’attualizzazione dei flussi del titolo mediante l’impiego di un apposito tasso di attualizzazione, è avvenuta in date e orari differenti. Premesso che minore è il tasso considerato maggiore sarà il prezzo derivante dall’impiego del medesimo, il lieve incremento del prezzo riscontrato nella seconda operazione è dovuto ad una diminuzione del parametro impiegato per il pricing, individuato sulla base di tassi di mercato a medio-lungo termine coerenti con la scadenza residua del titolo. L’innalzamento dei tassi*

⁹⁵ Saldo conto corrente deposito di euro 170.215.495,11 al netto della somma di euro 63.534.575,34 utilizzata per la prima tranche di riacquisto.

disposto dalla Banca Centrale Europa a partire dalla fine del mese di luglio 2022 non ha avuto pertanto effetti negativi sull'operazione".

Tab. n. 82 - Flussi finanziari

Esercizio	Flussi pre-operazione di riacquisto			Flussi post operazione di riacquisto	Differenza
	Bond	Deposito	Totale	Mutuo	
Saldo c/c deposito		106.680.919,77			
2022	9.110.500,00		9.110.500,00		-9.110.500,00
2023	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2024	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2025	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2026	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2027	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2028	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2029	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2030	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2031	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2032	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2033	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2034	9.110.500,00	6.943.256,69	16.053.756,69	11.797.617,54	-4.256.139,15
2035				11.797.617,54	11.797.617,54
2036				11.797.617,54	11.797.617,54
2037				11.797.617,54	11.797.617,54
Totale	118.436.500,00	190.000.000,05		176.964.263,10	-24.791.317,18

Fonte: Regione Liguria risposta istruttoria prot. 2923 del 28 giugno 2023

Regione Liguria con nota prot. 2923 del 28 giugno 2023 ⁹⁶ ha trasmesso, oltre a questi dati prospettici, anche quelli attualizzati:

PV ⁹⁷ Flussi Pre Riacquisto (BTP Discounting)	-165.990.914,30
PV Flussi Post Riacquisto (BTP Discounting)	<u>-139.698.647,14</u>
Variazione PV Flussi	26.292.267,17
Valore nominale debito Pre Riacquisto	190.000.000,00
Valore nominale debito Post Riacquisto	<u>142.067.288,45</u>
Riduzione del valore nominale del debito	47.932.711,55

Va, inoltre, considerato che il costo complessivo per la ristrutturazione (dato dall'accensione del mutuo) è stato di euro 176.964.263,10 mentre, laddove la Regione non avesse effettuato tale operazione, avrebbe sostenuto un costo, fino al 2034 e al tasso di interesse previsto, pari ad euro 207.880.504,89 (dato dal costo della rata annuale di euro 11.508.000 per 12 anni, per un costo di euro 138.096.000,00, cui aggiungere ulteriori euro 69.784.504,89 di accantonamenti sul conto corrente per raggiungere la somma di euro 240 mln).

Complessivamente, pertanto, la terza fase dell'operazione di riacquisto ha avuto un costo di euro 312.282.783,56, a fronte del valore nominale di euro 240.000.000 del prestito, oltre ad euro 359.840,86 a titolo di spese legali e amministrative (consulenza e intermediazione finanziaria). A tale costo, poi, vanno aggiunti anche gli interessi del mutuo, pari ad euro 34.896.974,65.

Regione Liguria ha precisato *“che il mutuo di cui sopra, erogato il 29 luglio 2022, di durata quindicennale e con interessi calcolati ad un tasso fisso del 2,96%, non costituisce indebitamento agli effetti dell'articolo 119 della Costituzione in quanto trattasi di un'operazione di ristrutturazione di un contratto di approvvigionamento finanziario che determina una riduzione del valore finanziario delle passività totali (vedasi art. 3, comma 16,*

⁹⁶ Valutazioni alle condizioni di mercato del 27/07/2022 al Pricing Time (ore 10:00) aggiornate utilizzando il tasso effettivo del mutuo.

⁹⁷ Present value

della legge 24 dicembre 2003, n. 350). Inoltre, si segnala, per completezza, che le condizioni di finanziamento conseguite sono risultate soddisfacenti non solo rispetto al tasso fisso applicato sul titolo obbligazionario riacquistato (4,795%) bensì anche in ragione del fatto che nei mesi successivi all'operazione si è registrato un graduale incremento dei tassi di interesse di mercato, a fronte delle misure di politica monetaria restrittiva adottate dalla Banca Centrale Europea".

4.4.1.1 La rappresentazione contabile

Regione Liguria con risposta istruttoria prot. n. 2570 del 25 maggio 2023, ha riferito che per la contabilizzazione dell'operazione ha preso a riferimento quanto previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e più precisamente dall'esempio n. 10 dell'Allegato 4/3 (con particolare riguardo alla parte terza "Estinzione anticipata del debito"). L'acquisto del proprio prestito obbligazionario è stato contabilizzato, per ciascuna *tranche*, attraverso l'assunzione di un impegno sul capitolo 9723 "Acquisto di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Regione Liguria derivante da operazioni di riacquisto" (Titolo 3), a favore dell'intermediario finanziario Intesa San Paolo s.p.a., per un valore pari all'importo effettivamente corrisposto a tale soggetto, corrispondente al valore nominale dei titoli e ai conseguenti oneri finanziari derivanti dalle condizioni di riacquisto definitive. Nello specifico sono stati assunti i seguenti impegni:

- 1° *tranche*: euro 63.534.575,34 (di cui euro 50.000.000,00 a titolo di valore nominale e di cui euro 13.534.575,34 a titolo di oneri finanziari);
- 2° *tranche*: euro 248.748.208,22 (di cui euro 190.000.000,00 a titolo di valore nominale e di cui euro 58.748.208,22 a titolo di oneri finanziari).

Le fonti di finanziamento dell'operazione sono rappresentate come segue:

- euro 118.215.495,11 depositati sul conto corrente vincolato n. 23732/90 presso Banca Carige s.p.a. e ascrivibili al ricavato residuo derivante dalla chiusura, avvenuta l'8 luglio 2014, dei derivati aventi come controparte Nomura International e come sottostante l'emissione obbligazionaria oggetto di

riacquisto. Tale importo è stato stanziato sul capitolo 2313 "Proventi derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati" (Titolo 3), già impiegato nelle due precedenti fasi di riacquisto conclusesi rispettivamente nel 2015 e nel 2016;

- euro 52.000.000,00 riferiti agli accantonamenti periodicamente disposti dalla Regione Liguria, sino all'esercizio 2022 compreso, mediante l'impiego di proprie risorse autonome, e depositati anch'essi sul conto corrente vincolato di cui sopra. L'importo in oggetto è stato stanziato sul capitolo 3116 "Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni locali destinate al riacquisto di prestiti obbligazionari emessi e/o all'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in unica soluzione a scadenza" (Titolo 5);
- euro 142.067.288,45, dall'erogazione a valere sul finanziamento concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. (BNL) che ha trovato disponibilità sul capitolo 4030 "Entrata da mutuo contratto a seguito della ristrutturazione del debito" (Titolo 6).

Le suddette entrate sono state accertate come segue:

1° *tranche*: euro 50.000.000,00 sul capitolo 3116, a carico della medesima Regione Liguria, a copertura del valore nominale, ed euro 13.534.575,34 sul capitolo 2313, a carico di Nomura International, a copertura degli oneri finanziari.

2° *tranche*: a copertura del valore nominale, euro 142.067.288,45 sul capitolo 4030 a carico di BNL, euro 2.000.000,00 sul capitolo 3116, a carico di Regione Liguria, ed euro 45.932.711,55 sul capitolo 2313, a carico di Nomura International. A copertura degli oneri finanziari sono stati accertati, sempre a carico di Nomura International, euro 58.748.205,22 sul capitolo 2313. A fronte dell'annullamento del titolo, disposto dall'agente pagatore Deutsche Bank AG - London Branch, è stato accertato a suo carico, per ciascuna *tranche*, il valore del titolo stralciato (rispettivamente euro 63.534.575,34 ed euro 248.748.208,22) sul capitolo 3123 "Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Regione Liguria derivante da

operazioni di riacquisto” (Titolo 5). In contropartita, lato spesa, sono stati assunti degli impegni che hanno messo in evidenza l’altro aspetto dell’operazione, ossia il rimborso anticipato del capitale e il sostenimento degli oneri finanziari conseguenti al pagamento dei titoli ad un prezzo sopra la pari; pertanto, sono stati assunti a carico dell’agente pagatore Deutsche Bank impegni sui seguenti capitoli:

- cap. 9800 “Somme da erogare per il riacquisto di titoli obbligazionari emessi” (Titolo 4) per euro 50.000.000,00 per la prima *tranche* e per euro 190.000.000,00 per la seconda;
- cap. 419 “Oneri finanziari connessi al riacquisto di titoli obbligazionari emessi” (Titolo 1) per euro 13.534.575,34 in merito alla 1° *tranche* e per euro 58.748.205,22 con riferimento alla seconda.

A valere sugli impegni sopra illustrati sono stati emessi dei mandati di pagamento che sono stati versati in quietanza di entrata al bilancio della Regione, così come prescritto dai principi contabili, ovvero recuperati in entrata con gli ordinativi di incasso afferenti agli accertamenti assunti sul capitolo 3123.

La Regione Liguria ha riferito di avere cancellato gli impegni per gli interessi originariamente dovuti agli obbligazionisti dal 2022 al 2034 compresi nonché l’impegno per la restituzione dell’intero capitale a scadenza.

4.4.2 SWAP di ammortamento Merrill Lynch ISIN XS0205092017

Al termine dell’esercizio 2022 risultava in essere un unico contratto relativo a strumenti finanziari derivati, rispetto al quale la Regione ha esposto oneri ed impegni sostenuti nella relazione alla gestione allegata al rendiconto 2022, ai sensi dell’art. 11 c. 6, lett. k), d.lgs. n. 118/2011:

swap di ammortamento con Merrill Lynch, collegato a prestito obbligazionario di 120 ml *bullet*, 2004–2024, con tasso variabile Euribor *in advance* 6 mesi + 0,18 per cento

In base a tale contratto di *swap*, che giungerà a conclusione il 18 novembre 2024, la Regione ha acquisito semestralmente interessi al tasso cedolare (Euribor 6 mesi *in advance* + 0,18 per cento) per il primo anno limitatamente alla somma di euro 20 mln e per i successivi semestri sull'intero capitale nozionale (euro 120 mln) e ha pagato semestralmente interessi sullo stesso nozionale al tasso variabile Euribor *in arrears* 6 mesi -1,865 per cento con il limite dell'azzeramento.

Come si evince dalla già citata relazione, considerando che il tasso Euribor 6 mesi *in advance*, sommato allo *spread* di 0,18 punti percentuali, è risultato negativo (rispettivamente -0,3250% e -0,3330%), la Regione in occasione di entrambe le scadenze del 2022 (18 maggio e 18 novembre) non ha pagato interessi in favore degli obbligazionisti, non ricevendo analogo flusso dalla controparte del derivato Merrill Lynch. Tuttavia, dato che il contratto derivato prevede che nell'ipotesi di tasso variabile negativo la Regione sia tenuta a pagare il valore assoluto di tale tasso, sono stati eseguiti pagamenti per complessivi euro 471.833,34, come emerge dalla tabella riepilogativa sottostante.

Tab. n. 83 - SWAP di ammortamento Merrill Lynch - 120 ml

SWAP DI AMM. (MERRILL 120 ml)			
DATA PAY	REGIONE PAGA	REGIONE INCASSA	TOTALE
18/05/2005	-27.753	241.132	213.379
18/11/2005	-55.404	237.769	182.365
18/05/2006	-697.453	1.613.917	916.464
18/11/2006	-1.150.720	2.010.660	859.940
18/05/2007	-1.365.770	2.341.320	975.550
18/11/2007	-1.687.200	2.696.067	1.008.867
18/05/2008	-1.828.493	2.891.373	1.062.880
18/11/2008	-1.762.290	3.098.190	1.335.900
18/05/2009	-	2.698.107	2.698.107
18/11/2009	-	1.008.933	1.008.933
18/05/2010	-	704.693	704.693
18/11/2010	-	710.853	710.853
18/05/2011	-	877.850	877.850
18/11/2011	-	1.157.360	1.157.360
18/05/2012	-	1.132.040	1.132.040
18/11/2012	-	711.633	711.633
18/05/2013	-	325.780	325.780
18/11/2013	-	291.807	291.807
18/05/2014	-	302.727	302.727
18/11/2014	-	361.730	361.730
18/05/2015	-	217.200	217.200
18/11/2015	-	146.587	146.587
18/05/2016	-	101.313	101.313
18/11/2016	-	22.693	22.693
18/05/2017	-25.742	0	-25.742
18/11/2017	-43.400	0	-43.400
18/05/2018	-56.683	0	-56.683
18/11/2018	-56.733	0	-56.733
18/05/2019	-46.713	0	-46.713
18/11/2019	-34.580	0	-34.580
18/05/2020	-91.000		-91.000
18/11/2020		26.373	26.373
18/05/2021	-196.083	0	-196.083
18/11/2021	-204.240	0	-204.240
18/05/2022	-211.167	0	-211.167
18/11/2022	-260.667	0	-260.667
TOTALE	-9.802.090	25.928.107	16.126.017

Importi espressi in euro.

Fonte: Regione Liguria.

Risultano, complessivamente, flussi attivi maturati al 31 dicembre 2022 (considerati algebricamente)⁹⁸, per euro 16.126.017 a fronte di un fondo rischi di euro 19.181.978,05 accantonato nel risultato di amministrazione 2022. Come si evince dalla tabella che precede, è confermato il *trend* complessivo negativo rilevato nei precedenti esercizi (eccetto il secondo semestre 2020).

4.4.3 Valutazioni

La Sezione, alla luce delle considerazioni sinora esposte, preso atto delle risultanze della verifica già effettuata in ordine alla destinazione d'uso delle poste discrezionali, ove maturate, ritiene allo stato adeguato l'attuale accantonamento di euro 19.181.978,00. Va, comunque, ancora rimarcato che, sebbene la chiusura nel 2020 di due dei tre contratti derivati stipulati abbia significativamente ridotto il rischio finanziario rappresentato da un possibile saldo negativo dei differenziali annui (si rimarca, comunque, che tali contratti hanno generato, nel corso della loro durata, un risultato complessivo negativo pari a euro -30.928.266), l'unico contratto ancora in essere continua a registrare – dal 2017 – un *trend* negativo (nel 2022 il flusso negativo è stato pari ad euro 471.834, in peggioramento rispetto al 2021, in cui si era registrato un saldo negativo di euro 400.323,33).

Appare, altresì, opportuno ricordare nuovamente che, in base al paragrafo 3.23 dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria⁹⁹, al netto dell'eventuale necessità di integrazioni degli accantonamenti da inserire nel fondo "*rischi futuri nella gestione del debito regionale*", nel caso di generazione di differenziali attivi, sarà necessaria l'avvenuta dimostrazione che, esercizio per esercizio, questi siano destinati alla copertura di spese di investimento.

⁹⁸ Si veda in merito la quantificazione e l'evoluzione dei differenziali registrati anno per anno nelle relazioni allegate ai precedenti giudizi di parificazione della Sezione.

⁹⁹ Punto 3.23: *L'eventuale differenza positiva costituisce una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, destinata, secondo il seguente ordine di priorità, a garantire i rischi futuri del contratto, alla riduzione del debito sottostante in caso di estinzione anticipata, al finanziamento di investimenti*".

In merito alla conclusione dell'operazione di riacquisto del prestito obbligazionario *bullet* ISIN XS0205761892, del valore nominale residuo di 240.000.000,00, pur prendendo atto delle informazioni rese dalla Regione in merito al risparmio dettato dal minor tasso di interesse corrisposto in relazione al mutuo acceso per l'estinzione e, sebbene - agli effetti dell'art. 119, c. 6, Cost. - le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali non rappresentino indebitamento (cfr. art. 3, c. 17, l. n. 350/2003), non può non rimarcarsi come l'operazione abbia avuto un costo complessivo pari ad euro 312.282.783,56, cui si aggiungono euro 359.840,86 per la consulenza e l'intermediazione finanziaria, per un costo finale di euro 312.642.624,42. Pertanto, considerando il valore nominale del prestito, l'operazione di riacquisto ha avuto un maggior costo di euro 72.642.624,42. Tale costo, se sommato alla perdita determinata dai due contratti derivati chiusi nel 2020 (-30.928.266), implica che la Regione ha sostenuto, con i contratti in esame per l'approvvigionarsi di risorse, un maggior costo di oltre 100 milioni di euro.

4.5 La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 - Monitoraggio

L'operazione di cartolarizzazione sostanziale relativa agli immobili di proprietà delle ASL liguri e della Regione Liguria, formalmente oggetto di alienazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia - Genova (ARTE Genova), è stata diffusamente trattata nelle precedenti relazioni allegate ai giudizi di parifica, cui si rimanda. In questa sede ci si soffermerà, pertanto, sugli aggiornamenti delle procedure di dismissione.

Sotto tale profilo, ARTE Genova ha continuato a svolgere attività di promozione degli immobili ad essa affidati, concludendo le seguenti alienazioni, come comunicato dalla Regione:

Tab. n. 84 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2022, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22

anno di vendita	Comune	Provincia	tipologia cespite	Dato originariamente e inserito in bilancio	corrispettivo	Importo a riduzione del debito	Plusvalenza+ / minusvalenza-
2016	Loano	Savona	Appartamento	201.000,00	201.000,00	201.000,00	0
2017	Ospedaletti	Imperia	Fabbricato con annesso terreno	895.000,00	895.000,00	895.000,00	0
2017	Genova	Genova	Appartamento	246.000,00	246.000,00	246.000,00	0
2017	Ronco Scrivia	Genova	Terreno rurale	4.317,20	12.764,18	12.000,00	8.446,98
2018	Savona	Savona	Terreno urbano	698.239,59	856.600,00	856.600,00	158.360,41
2018	Rapallo	Genova	Magazzino ed area	595.080,00	400.000,00	400.000,00	-195.080,00
2019	Albisola	Savona	Terreno rurale	43.197,00	50.000,00	50.000,00	6.803,00
2020	Imperia	Imperia	Fabbricato	7.803.364,51	5.300.000,00	5.300.000,00	-2.503.364,51
2020	Imperia	Imperia	Fabbricato	746.217,75	580.000,00	129.300,00	-166.217,75
2021	Alassio	Savona	ex RSA	5.769.023,92	5.100.000,00	5.100.000,00	-669.023,92
2021	Alassio	Savona	ex Dialisi	2.693.947,28	1.600.000,00	1.600.000,00	-1.093.947,28
2021	Genova Pegli	Genova	Ex osp. Martinez	2.050.750,37	1.700.000,00	1.700.000,00	-350.750,37
2021	Genova	Genova	Negozi	32.000,00	20.000,00	20.000,00	-12.000,00
2021	Santa Margherita L.	Genova	Ex osp. Arpe	13.904.125,31	10.500.000,00	10.500.000,00	-3.404.125,31
2021	Rapallo	Genova	struttura ricreativa	120.938,35	90.000,00	90.000,00	-30.938,35
2022	Sarzana	La Spezia	Ex colonia Olivetti	2.869.923,96	2.050.000,00	2.050.000,00	-819.923,96
2022	Finale Ligure	Savona	Negozi	115.000,00	115.000,00	115.000,00	0
Totale a riduzione dell'indebitamento complessivo				38.788.125,24	29.716.364,18	29.264.900,00	-9.071.761,06

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da ARTE Genova risposta prot. 2644 del 31 maggio 2023

A tali operazioni di vendita vanno aggiunte due permutate effettuate nel 2018¹⁰⁰ e nel 2019¹⁰¹.

¹⁰⁰Permuta dell'immobile in via Matteotti 28 ad Imperia, di proprietà originaria della ASL 1, con due locali magazzino in via Neghelli, in Comune di Alassio, effettuata con Regione Liguria, per un valore pari ad euro 190.000.

¹⁰¹Permuta dell'immobile in via Amendola 9, La Spezia, di proprietà originaria della Regione Liguria, con due complessi immobiliari rispettivamente in via Fieschi e in via Botti, in Comune della Spezia, di proprietà del comune, per un valore pari ad euro 1.950.400.

Tenuto conto dei proventi da alienazione incassati nel 2022, la stima attuale del debito residuo c.d. “da cartolarizzazione” è pari ad euro 57.862.195,86 ¹⁰² (62.618.021,84 nell’esercizio precedente). Pertanto, seguendo i principi contabili applicati alla contabilità finanziaria, nello stato patrimoniale, la voce “immobili cartolarizzati” è ridotta ad euro 11.991.791,53 (14.790.518,74 nel 2021) e la voce “attivo circolante”, ad euro 45.870.404,33 (47.827.503,10 nel 2021).

Come già descritto nelle precedenti relazioni, le gravi conseguenze finanziarie fronteggiate da ARTE Genova a seguito dell’acquisto imposto degli immobili regionali e delle ASL hanno indotto l’Azienda a procedere ad un’atipica modificazione del titolo del debito residuo, da apertura di credito ipotecario a contratto di mutuo ipotecario, operata con tre diversi atti bilaterali di “scadenzamento di debito” stipulati con Banca Carige (ora BPER Banca S.p.a.).

Al termine del 2022, l’esposizione di ARTE nei confronti della banca era pari ad euro 83.928.600,00, da rideterminare in euro 79.172.774,02 in considerazione dei proventi da alienazioni portati a riduzione del debito. Tuttavia, nel prospetto riepilogativo trasmesso dall’Azienda e relativo al patrimonio acquisito ai sensi della l.r. n. 22/2010, gli immobili ancora da alienare, al termine dell’esercizio 2022, sono valutati complessivamente euro 27.132.124,23.

Tab. n. 85- Immobili da alienare

Comune	Descrizione	Indirizzo	Valore di bilancio	Valore di vendita
Sanremo	Ambulatori	Via Fiume 21-33	701.250,00	700.000,00
Alassio	Abitazione e vivaio	via Neghelli 22 e24	458.316,62	200.000,00
Alassio	Box	via Neghelli 22 e 24	141.372,00	190.000,00
Varazze	Centro diurno Alzheimer	Via Calcagno 4	2.766.921,05	2.100.000,00
Arenzano	Ex Ospedale Maria Teresa	Via San Pietro 4	2.629.496,96	2.300.000,00
Genova Pegli	Stazione di servizio	Via Pegli 54r	268.345,00	268.345,00
Busalla	Appartamento e box	via Roma 55	249.980,63	140.000,00
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	Pad. 16 e 17	1.033.466,15	1.033.460,52
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico*	pad. 15 e 21	898.458,85	898.464,49

¹⁰² Debito 2021 al netto dei proventi da alienazioni 2022 pari ad euro 2.193.500 e delle quote capitale rimborsate di euro 2.562.325,98

Comune	Descrizione	Indirizzo	Valore di bilancio	Valore di vendita
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	pad. 4, 5, 6 e 7	6.489.308,27	5.220.348,95
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico*	pad. 8, 9 e 10	4.020.138,02	4.020.138,02
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	settore 3	6.825.810,25	6.734.893,39
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	settore 4	72.694,64	72.694,64
Recco	Ex ospedale villa Ansaldo	Via don Polleri	548.314,84	390.000,00
La Spezia	Palestra	Viale Amendola	478.719,47	478.719,47
La Spezia	Scuola Cadimare	Località Cadimare, Viale Fieschi	850.000,00	850.000,00
La Spezia	Scuola Ruffino	Località Ruffino - Via Ugo Botti	1.100.000,00	1.100.000,00
La Spezia	Negozi	Via XX settembre 174	195.000,00	150.000,00
La Spezia	2/3 di appartamento e cantina	Stradone D'Oria, 84	65.450,00	86.667,00
La Spezia	FR	Via Pio Ferro snc	26.180,00	28.000,00
La Spezia	casa rurale	Via Rigazzara, 60	44.506,00	30.000,00
Bussana (Sanremo)	Aree	Aree	37.306,50	37.306,50
Borgo Fornari Ronco Scrivia	Terreno	Terreno	95.886,75	95.886,75
Lavaggirosso (Levanto)	Aree	Aree	7.199,50	7.199,50
TOTALE			30.004.121,50	27.132.124,23

*Regione Liguria, con deliberazione n.1307/2022 ha approvato la proposta presentata dalla A.S.L. 3 finalizzata all'ottenimento di un contributo finanziario per l'acquisto di porzione del complesso denominato "Ex ospedale psichiatrico di Genova Quarto" e assegnato alla A.S.L. 3 la somma totale di euro 4.918.602,50 per l'acquisizione in proprietà di porzione del suddetto complesso. Gli immobili sono stati alienati con atto rep n. 69270 del 6 aprile 2023 per l'importo di euro 4.918.596,88.

Fonte: A.R.T.E. Genova risposta istruttoria prot. 2644 del 31 maggio 2023

A fine 2020 ARTE ha modificato le condizioni di restituzione del prestito¹⁰³, ottenendo una proroga di un anno del periodo di pre-ammortamento (che sarebbe scaduto al termine del 2020) ed una riduzione della rata in conto capitale da versare durante il periodo di ammortamento (15 anni) mediante la previsione di una "maxi rata" finale (*baloon*) dell'importo di euro 57.459.546,23 ¹⁰⁴. Dall'esercizio 2022, pertanto, l'Azienda effettua il rimborso del capitale¹⁰⁵, con ulteriore aggravio della già complessa situazione finanziaria, posto che il valore potenziale di vendita degli

¹⁰³ Atto n.53225 rep.37806 del 1° dicembre 2020.

¹⁰⁴ L'importo è soggetto a riduzioni a seguito dei versamenti dei proventi delle alienazioni.

¹⁰⁵ Per l'esercizio 2022 ammonta a euro 2.562.325,98.

immobili risulta essere nettamente inferiore rispetto al debito contratto nei confronti dell'istituto bancario, della cui sostenibilità, conseguentemente, si dubita. Si ricorda, infatti, come già riportato nelle precedenti relazioni, che la perizia effettuata sugli immobili acquisiti e asseverata dall'Agenzia del Demanio, ne ha quantificato il valore nella somma complessiva di euro 61.000.000, con una differenza negativa del 40,2 per cento (ossia euro 41.025.221,84) rispetto a quanto corrisposto, a suo tempo, alla Regione. Nonostante tale robusta svalutazione, che ha ricondotto il valore degli immobili alle reali quotazioni di mercato, tuttavia, come già emerso, alcuni tentativi di vendita all'asta degli immobili sono stati infruttuosi.

L'Azienda ha specificato che gli oneri finanziari di competenza del 2022, corrispondono a complessivi 2.698.181,74 (tasso di interesse pari al 3,25 per cento annuo). A seguito di richiesta dell'Azienda, l'istituto bancario ha accordato per l'esercizio 2022, una riduzione di 1,25 punti percentuali dello *spread*. ARTE è in attesa del ricalcolo degli oneri per interessi.

Tab. n. 86- Piano di ammortamento rinegoziato

QUOTE CAPITALE				
Scadenze	Pos. n. 101/17994/079	Pos. n. 101/17994/080	Pos. n. 101/17994/081	Tot. Annuo
31/12/2022	1.796.237,00	636.756,96	129.332,02	2.562.325,98
13/12/2023	1.854.614,70	657.451,57	133.535,31	2.645.601,58
31/12/2024	1.914.889,68	678.818,74	137.875,21	2.731.583,63
31/12/2025	1.977.123,60	700.880,35	142.356,15	2.820.360,10
31/12/2026	2.041.380,11	723.658,96	146.982,73	2.912.021,80
31/12/2027	2.107.724,97	747.177,88	151.759,67	3.006.662,52
31/12/2028	2.176.226,03	771.461,16	156.691,86	3.104.379,05
31/12/2029	2.246.953,37	796.533,65	161.784,34	3.205.271,36
31/12/2030	2.319.979,36	822.420,99	167.042,33	3.309.442,68
31/12/2031	2.395.378,69	849.149,67	172.471,21	3.416.999,57
31/12/2032	2.473.228,50	876.747,04	178.076,52	3.528.052,06
31/12/2033	2.553.608,42	905.241,32	183.864,01	3.642.713,75
31/12/2034	2.636.600,70	934.661,66	189.839,59	3.761.101,95
31/12/2035	2.722.290,22	965.038,16	196.009,38	3.883.337,76
31/12/2036	39.010.764,65	15.696.401,90	2.752.379,68	57.459.546,23
TOTALI	70.227.000,00	26.762.400,01	5.000.000,01	101.989.400,02¹⁰⁶

Fonte: Atto n.53225 rep. 37806 del 1° dicembre 2020.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2022, gravanti sull'istituto pubblico, la situazione è la seguente:

¹⁰⁶ A seguito delle alienazioni effettuate nell'esercizio 2022 l'importo al 31 dicembre 2022 è rideterminato euro 79.172.774,02

Tab. n. 87 - Oneri finanziari sostenuti da ARTE dal 2012 al 2022

VOCI DI COSTO	Anni 2012-2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	TOTALE
						Preconsuntivo	
Consulenze e spese legali	647.606,80	32.647,37	41.071,60	19.621,66	80.682,08	24.135,35	845.764,86
Commissioni e spese bancarie sulle ap.c. ipotecarie	2.067.934,82	25.149,80	-	-			2.093.084,62
Interessi su ap.c.ip.	16.976.472,26	-	-	-			16.976.472,26
Commissioni di incasso rate mutui ipotecari	36,00	-	60,00	-			96,00
Interessi sui mutui ip.	207.870,54	3.599.217,30	3.561.578,40	3.506.742,83	3.336.573,39	2.698.181,74	16.910.164,20
TOTALE	19.899.920,42	3.657.014,47	3.602.710,00	3.526.364,49	3.417.255,47	2.722.317,09	36.825.581,94
Costi di gestione, amm.ne e manutenzione	843.302,19	54.129,00	55.256,69	57.134,10	91.237,91	35.423,14	1.136.483,03
IMU	381.056,74	62.533,66	82.661,02	64.470,77	63.667,40	50.860,69	705.250,28
TOTALE COMPLESSIVO	21.124.279,35	3.773.677,13	3.740.627,71	3.647.969,36	3.572.160,78	2.808.600,92	38.667.315,25

Importi espressi in euro.

Fonte: ARTE Genova risposta istruttoria prot. 2644 del 31 maggio 2023.

In sintesi, ARTE ha complessivamente sostenuto, alla data del 31 dicembre 2022, relativamente ai soli costi per interessi, consulenze e spese legali, oneri finanziari una spesa complessiva di euro 38.667.315,25. Al contempo, come anticipato, l'Azienda aveva, al 31 dicembre 2022, un'esposizione debitoria nei confronti di BPER Banca S.p.a. di euro 79.172.774,02, interamente da ricondurre all'acquisto di immobili inutilizzabili per i fini istituzionali cui è preposta e che pertanto si trova costretta a dismettere (che, lo si ricorda, hanno un valore residuo di euro 27.132.124,23).

Al riguardo, nel Piano delle attività esercizi 2023 - 2024 - 2025 (allegato n. 11 al Bilancio 2023) riguardo al paragrafo 2.3: "Vendita del patrimonio L.R. n. 22/10" è stato evidenziato che *"quand'anche l'Azienda riuscisse a realizzare tutte le vendite previste dal 2023 in poi (pari a circa 27,712 milioni di euro) da aggiungere a quelle già realizzate nel periodo precedente (pari a circa 29,136 milioni di euro circa) ed arrivasse, quindi, ad introitare tutti i 56,848 milioni di euro circa ricavabili dalle vendite - per coprire l'intero indebitamento che supporta l'operazione dovrebbe attingere da altre fonti finanziarie il considerevole importo di circa 54,141 milioni di euro, dei quali 2,562 milioni di euro circa già restituiti con il versamento della prima quota capitale del 2022."* Alla richiesta di precisazioni sul punto, l'Azienda ha risposto che *"prevede di attingere le risorse non ricavabili dalle vendite del compendio in oggetto dalla vendita di altro patrimonio di sua proprietà"*.

Per quanto riguarda l'allocazione delle poste contabili nel conto del patrimonio, la Regione insiste nel tenere ferma la posizione assunta nel corso degli anni (rappresentata, da ultimo, nell'atto della Giunta regionale n. 705 del 22 luglio 2022 relativo alle determinazioni conseguenti al giudizio di parificazione sul rendiconto 2021), non riconoscendo nei documenti di bilancio la natura debitoria dell'operazione di cartolarizzazione, nonostante l'intervenuta riclassificazione dell'operazione compiuta dall'Istat.

4.5.1 **Operazione di riacquisto ex Ospedale psichiatrico di Quarto**

Nell'ambito degli immobili oggetto di alienazione, merita una breve disamina l'operazione realizzata dalla Regione Liguria avente ad oggetto alcuni padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico di Genova Quarto.

La l.r. 29 dicembre 2021, n. 22, all'art. 30, cc. 4 e 5 ha previsto che *“Al fine di rafforzare l'offerta di assistenza sanitaria territoriale finalizzata al contenimento della pandemia e alla lotta contro il COVID-19 e di dare attuazione a quanto previsto alla Missione 6 “Salute” del PNRR, la ASL 3 “Genovese”, verificatene le condizioni e i presupposti con il soggetto proprietario, è autorizzata a procedere all'acquisizione in proprietà della porzione necessaria del complesso denominato “Ex ospedale psichiatrico di Quarto” in Genova. Per l'attuazione di quanto stabilito al comma 4, la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo in conto capitale per l'esercizio 2022 nel limite di euro 4.918.602,50 (quattromilioninovecentodiciottomilaseicentodie/50) a favore della ASL 3 a valere sul Fondo Strategico Regionale”*.

Successivamente, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1307/2022, ha approvato la proposta presentata dalla A.S.L. 3 finalizzata all'ottenimento di un contributo finanziario per il riacquisto di una porzione del complesso denominato “Ex ospedale psichiatrico di Genova Quarto” e assegnato contestualmente alla suddetta A.S.L. la somma totale di euro 4.918.602,50 a valere sul fondo strategico regionale (indebitamento) per l'acquisizione in proprietà di una porzione¹⁰⁷ del suddetto complesso.

Nel corso dell'interlocuzione istruttoria, A.R.T.E. Genova ha rappresentato che in data 29 novembre 2013 era stato stipulato, fra Regione Liguria, Comune di Genova, ASL n. 3 e Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Genova un accordo di programma¹⁰⁸ per la riqualificazione urbana dell'area ex Ospedale Psichiatrico di Quarto a Genova in via G. Maggio, 6. A tale scopo, era stata approvata una variante urbanistica al PUC vigente con l'inserimento di Ambito Speciale di

¹⁰⁷ Blocchi nn. 8, 9, 10, 15, 21 di 19.720 metri quadri oltre cortile e area esterna.

¹⁰⁸ ai sensi dell'art. 58 della L.R. 36/97 9 ss.mm.ii.

riqualificazione urbana nel Municipio IX Levante e contestuale modifica al progetto preliminare di PUC adottato con l'inserimento di una specifica norma speciale. Successivamente (nel 2018), era stato approvato il Progetto Urbanistico Operativo (PUO), con il quale è stata confermata la realizzazione nell'area della Casa della Salute da parte di ASL 3 e l'inserimento di funzioni residenziali e direzionali all'interno dei comparti di proprietà di ARTE Genova, unitamente alla realizzazione di un intervento di nuova edificazione di tipo residenziale.

Era stata, altresì, prevista la cessione da parte di ARTE al Comune di Genova, dei padiglioni 15, 16, 17 e 21, quale *standard* urbanistico da corrispondere in ragione delle superfici di nuova edificazione.

Dall'istruttoria è emerso che la suddetta cessione non è intervenuta, mentre sono sopravvenute nuove esigenze di trasformazione del compendio, nonché l'interesse da parte di Regione Liguria ad un potenziamento dell'offerta sanitaria nell'area in questione. Pertanto, è stato avviato tra i sottoscrittori dell'accordo un percorso di revisione delle previsioni dello stesso, con particolare riferimento alle ipotesi di sviluppo del sistema sanitario regionale.

Ciò premesso, la Regione Liguria è intervenuta, con la disposizione sopraccitata (art. 30, c. 4, l.r. n. 22/21) autorizzando la ASL3 a procedere all'acquisizione in proprietà della porzione necessaria del complesso denominato "ex ospedale psichiatrico di Quarto", per dare attuazione, altresì, alla Missione 6 "Salute" del PNRR, prevedendo un contributo in conto capitale per l'esercizio 2022 nel limite di euro 4.918.602,50 a favore di ASL 3 a valere sul Fondo Strategico Regionale.

A.R.T.E. ha manifestato il proprio interesse a vendere, e la ASL n.3 ad acquisire, i padiglioni nn. 8, 9, 10, 15 e 21, tenuto conto degli interventi specifici previsti e finanziati con il PNRR da Regione Liguria in ambito sanitario. Nello specifico, l'investimento prevede la realizzazione, nei padiglioni 8,9 e 10, di un "Ospedale di

Comunità”¹⁰⁹ e il mantenimento, nel padiglione n. 15 delle funzioni di formazione sanitaria, mentre nel padiglione n. 21 di attività sociosanitario e culturali, in collaborazione con le famiglie ed associazioni rappresentanti i malati psichiatrici.

Per concludere, in base alla valutazione estimativa effettuata dall’ Agenzia delle Entrate per i blocchi (padiglioni) 8, 9, 10, 15 e 21 e pertinenze, in data 6 aprile 2023¹¹⁰ A.R.T.E. Genova ha ceduto all’A.S.L. 3 i suddetti immobili, per il corrispettivo di euro 4.918.596,88. Su tale transazione è stata versata un’imposta di registro pari ad euro 197.409,00.

4.5.2 Valutazioni

In considerazione della non mutata posizione della Regione, non possono che rimarcarsi, ulteriormente, i medesimi rilievi già formulati nelle precedenti relazioni allegata ai giudizi di parifica, sintetizzabili in due diversi ordini di osservazioni.

Il primo profilo attiene all’erronea qualificazione giuridica della vendita degli immobili di proprietà delle ASL e della Regione ad ARTE Genova che, come più volte ribadito, integra un’operazione di sostanziale cartolarizzazione, con la conseguente non corretta computazione delle poste contabili dello stato patrimoniale che continuano a non esporre gli importi derivanti da tale operazione di indebitamento.

La seconda osservazione riguarda la complessa e precaria situazione finanziaria di ARTE Genova – chiamata a sostenere gli oneri derivanti dal finanziamento bancario contratto per l’acquisto degli immobili – e la possibile responsabilità patrimoniale sussidiaria della Regione, stante la natura strumentale di ARTE (i cui organi di amministrazione e di controllo sono nominati dalla Regione, che ne approva anche

¹⁰⁹ Da ReGiS risultano i seguenti interventi:

- **CUP G37H22000860006**: OSPEDALI DI COMUNITÀ - distretto 13 - Quarto - Genova via G. Maggio 6 misura M6C1I1.3 di euro **2.233.407,00**;
- **CUP G37H22000790006**: CASA DELLA COMUNITA’ Distretto 13 Quarto Genova Via G. Maggio, 6 misura M6C1I1.1 di euro **500.000**

¹¹⁰ Rogito n. 69270 registrato all’agenzia delle entrate al n.13403/2023

i bilanci). Difatti, come già più volte affermato, l'operazione si è rivelata essere finalizzata non già alla valorizzazione e razionalizzazione degli immobili coinvolti, quanto, piuttosto, alla mera copertura del disavanzo sanitario, al punto da arrivare all'esatta corrispondenza dei rispettivi valori. Come conseguenza, tuttavia, sebbene il debito da cartolarizzazione si sia negli anni ridotto ad euro 57.862.195,86, e nell'esercizio in esame si sia proceduto alla vendita di due immobili, ARTE Genova si trova esposta nei confronti di BPER Banca S.p.a. per euro 79.172.774,02 (senza considerare tutti gli oneri connessi sostenuti negli anni), esposizione debitoria cui corrisponde un controvalore degli immobili, come già rilevato - financo dalla stessa Azienda - del tutto insufficiente. Ciò è imputabile alla sopravvalutazione effettuata al momento della cessione (come detto, dalla perizia dell'Agenzia del Demanio emerge una differenza negativa del valore degli immobili del 40,2 per cento rispetto a quanto corrisposto, a suo tempo, alla Regione). Difatti, con riferimento agli immobili fino ad ora alienati, emerge come il confronto tra quanto originariamente iscritto in bilancio da ARTE Genova (euro 27.551.364) e il valore delle vendite fino ad ora realizzate, determini una minusvalenza di euro 9.071.761,06 (cfr. Tab. n. 84).

Con la conclusione, al 31 dicembre 2021, del periodo di preammortamento relativo ai mutui ipotecari contratti con l'istituto bancario, la situazione finanziaria complessiva risulta ancor più fragile, dovendosi corrispondere oltre agli interessi, le quote capitale indicate in Tab. n. 86. Preme, ancora, ribadire come tale operazione abbia determinato una ristrutturazione del debito che, in ultima analisi, appare in contrasto con i principi costituzionali di equità intergenerazionale e di responsabilità del mandato elettivo (cfr. Corte Cost., sentenze nn. 18/2019, 115/2020, 80/2021). Difatti, con riferimento alle modifiche intervenute nel 2020 alle condizioni di restituzione del debito verso BPER Banca S.p.a., si rimarcano le perplessità già esposte nella relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2021, posto che l'operazione, in ultima analisi, consiste nel rimandare la restituzione del capitale, riducendo le rate annuali ma prevedendo una "maxi rata" finale che, considerando la precaria situazione finanziaria di ARTE Genova - caratterizzata anche da frequenti crisi di liquidità tamponate frequentemente dalla Regione con

anticipazioni – potrebbe risultare troppo gravosa per l'ente e finanziariamente non sostenibile.

Per quanto riguarda, infine, l'operazione avente ad oggetto la vendita, da parte di ARTE, di alcuni padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico di Genova Quarto alla ASL 3, operazione prevista con legge regionale e finanziata interamente dalla Regione mediante la corresponsione di un contributo all'azienda sanitaria, sebbene si prenda atto della prevista valorizzazione degli immobili nell'ambito di progetti PNRR, si osserva come, di fatto, l'operazione si sostanzia in un mero riacquisto da parte del precedente titolare (ASL 3) con fondi regionali, con ulteriore esborso di denaro (es. a titolo di imposta di registro).

Sul punto va, inoltre, rilevato che l'operazione iniziale di alienazione, come emerge dalla d.g.r. 1713/2011 – con cui è stata approvata l'alienazione degli immobili e lo schema di contratto di vendita – nonché quest'ultimo, fanno espresso riferimento al trasferimento di beni immobili ai sensi del d.l. 25 settembre 2001, n. 351, sulla base del quale si è fruito anche dei benefici fiscali previsti da tale normativa (cfr. art. 6), nonché dell'art. 22 della l.r. 24 dicembre 2010, n. 22, che ha previsto la vendita di parte del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie ad ARTE Genova ai fini del ripiano dei disavanzi o al finanziamento di programmi di investimento approvati dalla Regione.

Entrambe le normative, tanto quella statale che quella regionale, prevedono espressamente il divieto di vendita ad amministrazioni pubbliche (cfr. art. 3 del d.l. n. 351/2011, c. 17 e art. 22, c. 9, della l.r. n. 22/2010).

Pur considerando che l'operazione è stata autorizzata da legge regionale successiva (art. 30, c. 4, l.r. n. 22/2021), il riacquisto da parte della ASL 3 dell'ex ospedale psichiatrico non fa che confermare che la *ratio* dell'operazione era esclusivamente la copertura del disavanzo sanitario pregresso, ossia le conclusioni cui questa Sezione era già giunta sin dalla parifica del 2014.

La Sezione Regionale, preso atto del quadro delineato, continua a monitorare annualmente l'evoluzione della situazione economico-finanziaria, invitando ancora la Regione Liguria ad assumere le iniziative più opportune.

CAPITOLO 5

LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

5.1 Introduzione

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato, da un lato, dall'effettivo avvio della programmazione 2021-2027 dei fondi europei¹¹¹ e, dall'altro, dalla prosecuzione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020 (che continuerà ad operare, per quanto riguarda l'ammissibilità delle relative spese, fino al 31 dicembre 2023).

Con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, difatti, sono state stabilite le disposizioni finanziarie applicabili ai diversi fondi rientranti nel nuovo ciclo di programmazione, definendone, altresì, gli obiettivi strategici. La dotazione complessiva si attesta in circa 43 mld di euro. Ai fini dell'avvio a livello nazionale dei programmi, è necessaria la presentazione da parte dei singoli Stati membri di un accordo di partenariato (cfr. art. 10 del citato Regolamento), che deve successivamente essere approvato dalla Commissione europea (entro quattro mesi dalla data della prima presentazione, cfr. art. 12). Con delibera del 22 dicembre 2021 (pubblicata sulla GU, Serie generale, n. 94 del 22 aprile 2022), il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha approvato la proposta di accordo di partenariato per l'Italia, autorizzando il Ministro per il sud e la coesione territoriale a trasmettere alla Commissione europea detto documento. Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in

1 Si tratta, in particolar modo, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" dei seguenti fondi: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo Plus (FSE +), Fondo di coesione, Fondo per una transizione giusta (JTF), Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), Fondo Sicurezza interna (ISF) e lo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI). Per la disciplina dei singoli fondi si rimanda, altresì, ai regolamenti (UE) n. 2021/1057 e 2021/1058 e 2020/2093.

argomento, gli Stati membri sono tenuti a trasmettere, entro tre mesi dalla presentazione dell'accordo di partenariato, i programmi per l'utilizzo dei fondi, da predisporre in cooperazione con i *partner* elencati all'art. 8, tra cui figurano le regioni.

Con riferimento ai fondi presi in analisi nelle precedenti relazioni allegate alla decisione di parifica, in relazione al FESR, la Giunta regionale, con deliberazione n. 252 del 1° aprile 2022, ha approvato il documento "*Programma Regionale FESR 2021-2027*", autorizzandone l'invio al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica per l'avvio della consultazione per la definizione dello stesso, che prevede una dotazione totale di euro 652.518.528 (di cui euro 261.007.411 di contributo dell'Unione ed euro 391.511.117 di contributo nazionale). È stato, inoltre, contestualmente approvato il Rapporto Ambientale, comprensivo di sei documenti (Contesto socioeconomico ed ambientale, Quadro programmatico, Principio del *Do Not Significant Harm*, Piano di Monitoraggio ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza), ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS -consultazione pubblica ai sensi dell'art. 9 della l.r. 10 agosto 2012, n. 32. Il procedimento di Valutazione ambientale strategica è stato avviato in data 18 maggio 2022 e concluso con parere positivo, con prescrizioni e in data 5 agosto 2022 (d.g.r. 772). A seguito del negoziato con la Commissione europea, in data 28 settembre 2022, l'Italia ha presentato, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati con la Commissione, la versione definitiva del programma "*Programma regionale Liguria FESR 2021-27*". La Commissione europea ha approvato il "*Programma regionale Liguria FESR 2021-27*" con decisione c (2022) 7329 del 10 ottobre 2022. Il Consiglio regionale di Regione Liguria, con deliberazione n. 4 del 2023, ha deliberato la presa d'atto della decisione della Commissione europea c (2022) 7329 del 10 ottobre 2022 relativa al programma regionale FESR 2021-27.

Per quanto concerne, poi, il FSE+, è stata elaborata una proposta di Programma regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, sottoposta al parere del Consiglio regionale attraverso la d.g.r. n. 70 del 7 febbraio 2022. Ottenuto il parere positivo del Consiglio, la Giunta, con d.g.r. n. 292 del 7 aprile 2022, ha autorizzato

l'invio alla Commissione europea della proposta di programma, avvenuta in data 13 aprile 2022. Attualmente è in corso la consultazione con la Commissione.

Nell'esercizio 2022, come anticipato, è proseguita l'attuazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020.

Il reg. (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020 (c.d. *React-EU*)¹¹², nell'ambito della strategia europea del *Next generation EU*, ha emendato il reg. (UE) 1303/2013¹¹³, prevedendo per il 2021 e il 2022 a valere sulla programmazione 2014-2020, risorse aggiuntive nell'ambito dei fondi strutturali da utilizzarsi secondo procedure derogatorie, pari a 47,5 mld (suddivise in 37,5 mld per il 2021 e 10 mld per il 2022, da destinare ad operazioni che potranno essere selezionate fino alla fine del 2023 nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione¹¹⁴).

Secondo i dati progressivamente definiti dalla Commissione europea¹¹⁵, l'Italia dispone complessivamente di euro 14,4 mld a prezzi correnti, di cui la *tranche*

¹¹² Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 "che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (React-EU)".

¹¹³ Recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. UE n. 1083/2006 del Consiglio", che stabilisce la disciplina comune applicabile ai fondi strutturali e di investimento europei (cd. Fondi SIE).

¹¹⁴ Ai sensi del nuovo art. 92-ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, introdotto dal regolamento *React-EU*, per quanto riguarda il FESR, le risorse in discorso sono utilizzate principalmente per sostenere investimenti in prodotti e servizi a carattere sanitario o in infrastrutture sociali, nelle PMI in settori con un elevato potenziale in termini di creazione di posti di lavoro, per sostenere gli investimenti che contribuiscano alla transizione verso un'economia verde e digitale, nelle infrastrutture che consentano la prestazione di servizi di base ai cittadini e per sostenere misure economiche nelle regioni più dipendenti dai settori maggiormente colpiti dalla crisi Covid-19. In ambito FSE, le risorse *React-EU* sono utilizzate principalmente per il mantenimento dei posti di lavoro dei dipendenti e degli autonomi, nonché per creare nuovi posti di lavoro destinati, in particolare, a persone in situazioni di vulnerabilità e ai giovani.

¹¹⁵ Decisione di esecuzione UE n. 182/2021 - annualità *React-EU* 2021 e decisione di esecuzione n. 2055/2021 annualità *React-EU* 2022.

relativa all'annualità 2021 ammonta a 11, 4 mld mentre quella riferita al 2022 è pari a 3,1 mld.

In sede istruttoria è stato comunicato che la ripartizione delle risorse *React-EU* non ha destinato risorse aggiuntive alla Regione Liguria; si conferma pertanto il quadro delle risorse già esaminato nella relazione al giudizio di parificazione 47/2022/PARI, che si riporta:

Tab. n. 88 - Programmazione europea 2014-2020 - Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria

POR FESR	POR FSE	PSR	TOTALE
196.272.620	177.272.384	133.091.000	506.636.004

Importi espressi in euro.

Fonte: Accordo di partenariato per l'Italia approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii.

La dotazione dei vari programmi di cui alla tabella che precede si completa con le quote di cofinanziamento nazionale.

Come nelle precedenti analisi svolte in occasione della decisione di parifica del rendiconto regionale, l'ambito di osservazione rimane circoscritto, con riferimento alla Politica di coesione socio-economica dell'Unione europea, ai programmi operativi regionali (POR) finanziati con le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE), mentre riguardo alla Politica europea dell'agricoltura (PAC) è stato preso in considerazione lo stato di avanzamento del Programma di sviluppo rurale (PSR) attuato con le risorse provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)¹¹⁶.

Per un esame completo degli esiti della verifica effettuata nel corso del 2022, a livello nazionale, si rimanda alla deliberazione n. 1/2023 della Sezione di controllo per gli Affari Comunitari e Internazionali, con cui è stata approvata la Relazione annuale 2022 "I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi europei".

¹¹⁶ Per le ragioni sistematiche di tale criterio di impostazione dell'indagine si rinvia al paragrafo 5.1 della relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2015 di cui alla deliberazione n. 74/2016/PARI del 20 luglio 2016 di questa Sezione regionale di controllo.

5.2 Il POR Liguria FESR 2014-20 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”

5.2.1 La dotazione finanziaria del programma

La Regione ha comunicato che nel corso del 2022 non sono intervenute modifiche ai piani finanziari.

La dotazione finanziaria complessiva del Programma, pari a euro 392.545.240, risulta, pertanto, così ripartita:

Tab. n. 89 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria e situazione incassi al 31 dicembre 2022

ASSE	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale risorse (D)= (A)+(B)+(C)	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi/risorse
1	44.000.000	35.200.000	8.800.000	88.000.000	33.526.910	25.878.964	59.405.874	68%
2	13.000.000	10.140.000	2.860.000	26.000.000	9.254.300	7.223.125	16.477.425	63%
3	86.958.810	69.205.777	17.753.033	173.917.620	58.057.909	45.423.081	103.480.991	60%
4	29.641.190	13.508.656	16.132.534	59.282.380	25.711.246	13.505.327	39.216.573	66%
5	6.000.000	1.235.391	4.764.609	12.000.000	3.780.856	1.235.834	5.016.690	42%
6	8.900.000	2.530.176	6.369.824	17.800.000	6.965.952	2.553.152	9.519.104	53%
7	7.772.620	5.570.834	2.201.786	15.545.240	5.557.323	4.178.664	9.735.987	63%
Totale	196.272.620	137.390.834	58.881.786	392.545.240	142.854.496	99.998.147	242.852.644	62%

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti-Sezione regionale di controllo per la Liguria sulla base dei dati della Decisione di esecuzione della Commissione C (2020) 8390 del 25 novembre 2020 e riscontro istruttorio PG/2023/0397740 del 23 maggio 2023. Gli incassi comprendono anche la certificazione di spesa di dicembre 2022.

5.2.2 Il Sistema di gestione e controllo

Nel corso del 2022 nulla è mutato in ordine all'attribuzione delle differenti funzioni nell'ambito del sistema di gestione e controllo¹¹⁷, che continuano ad essere svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore competitività (Autorità di gestione - AdG), dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore staff (Autorità di certificazione -AdC) - entrambi presso il Dipartimento sviluppo economico - e dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit*, verifiche e controlli comunitari (Autorità di *audit* - AdA), presso la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli, sempre con il supporto e l'assistenza tecnica della società KPMG S.p.a.

Per quanto concerne gli organismi intermedi (O.I.), operano come tali le Autorità urbane di Savona, La Spezia, Sanremo, Imperia e Genova, il Ministero dello

¹¹⁷ I principi generali e le finalità che governano i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per la programmazione 2014-2020 sono definiti dal reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr., in particolare, Parte IV, Titolo I, art. 122 e ss. nonché allegato XIII al regolamento, recante "Criteri di designazione delle autorità di gestione e delle autorità di certificazione") e dalle connesse norme attuative tra cui, in particolare, il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 che, nell'allegato III, contiene il "Modello per la descrizione delle funzioni e delle procedure delle Autorità di gestione e Certificazione". Il sistema di gestione e di controllo, così come delineato dal reg. (UE) n. 1303/2013, si compone di tre diversi soggetti: l'Autorità di Gestione (AdG), l'Autorità di Certificazione (AdC) e l'Autorità di *Audit* (AdA). Mentre lo Stato membro può designare per un programma operativo un'Autorità di Gestione che svolga anche le funzioni di Autorità di Certificazione, l'Autorità di *Audit* deve essere indipendente dagli altri due organismi (cfr. art. 123 del reg. (UE) n. 103/2013, par. 3 e 4). In tale contesto si inserisce, infine, la figura dell'Organismo intermedio (OI), ossia un soggetto, pubblico o privato, che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione o che svolge mansioni per conto di queste nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni (cfr. art. 123, par. 6 e 7).

Sviluppo economico¹¹⁸, Fi.L.S.E. S.p.a.¹¹⁹, Liguria International S.c.p.a.¹²⁰ e Artigiancassa S.p.a.¹²¹.

Riguardo all'attività svolta dall'Autorità di *Audit* nel corso del 2022, i relativi dati sono contenuti nella Relazione annuale di controllo, redatta ai sensi dell'art.127, par. 5, lett. b), reg. (UE) n. 1303/2013, adottata il 17 maggio 2023 in relazione al periodo di *audit* 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022¹²². In estrema sintesi, l'AdA, in base alle risultanze degli *audit* di sistema e delle operazioni effettuati nel periodo contabile di riferimento, ha ritenuto che gli organismi designati¹²³ mantengano i requisiti di conformità ai criteri relativi all'ambiente interno, alla gestione del rischio,

¹¹⁸ Il Mise è organismo intermedio in relazione all'Azione 1.2.4 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3", nell'ambito dell'Asse prioritario 1 "Ricerca e Innovazione (OT1)" del Programma Operativo Regionale Liguria FESR 2014-2020.

¹¹⁹ Fi.L.S.E. s.p.a. opera come Organismo Intermedio in relazione alla gestione di diverse linee di intervento della programmazione, prevalentemente relative ad aiuti alle imprese. Nel corso del 2019, con D.G.R. n. 767 del 13 settembre, Fi.L.S.E. s.p.a. è stata designata quale Organismo Intermedio anche in relazione all'Azione 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali" del POR-FESR 2014-2020.

¹²⁰ Liguria International s.c.p.a. è stata indicata come Organismo Intermedio dalla d.g.r. n. 32 del 23 gennaio 2019, per lo svolgimento delle attività e dei compiti relativi all'attuazione dell'azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale". La sua validazione quale OI è stata definita e comunicata dall'Autorità di *Audit* con nota Protocollo PG/2020/345796 del 23 ottobre 2020.

¹²¹ Ad Artigiancassa Spa sono state attribuite funzioni di Organismo Intermedio di determinati interventi nell'ambito dell'azione 3.1.1 del Programma Operativo "POR Liguria FESR"; l'O.I. è stato individuato tramite procedura aperta indetta con decreto dirigenziale n. 3423 del 17 giugno 2020. Conseguentemente, l'unità di Controllo di I livello ha quindi operato la verifica delle capacità di gestire le misure delegate con verbale definito in data 8 giugno 2021.

¹²² L'attività di *audit* si è conformata alla strategia di riferimento per la programmazione dei controlli adottata con decreto dirigenziale 3429 del 31 maggio 2022, che tiene conto degli eventi intercorsi nel periodo successivo alla pubblicazione della prima strategia e indica il cronoprogramma per il periodo contabile in esame. L'attività di *audit*, stante la fine dello stato di emergenza ma il perdurare della situazione dei contagi Covid-19, è stata svolta valutando, caso per caso, sulla base del giudizio professionale, l'opportunità di effettuare i controlli in loco, stimando sia la tipologia di intervento che la disponibilità della documentazione necessaria al controllo.

¹²³ La selezione degli Organismi sui quali si è concentrata l'attività di controllo è avvenuta, sulla base di quanto indicato nella Strategia di *audit*, individuando nell'O.I. Fi.L.S.E. (*audit* di sistema) e nell'OI MISE (MIMIT) DGAIAI (*audit* di sistema), i soggetti destinatari degli *audit*. La scelta è stata fatta in considerazione dell'analisi del rischio indicata nella strategia di *audit* e che individua, tra i fattori di rischio, l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e la necessità di fare i follow-up degli *audit* del periodo precedenti (*follow up* sull'*audit* di sistema dell'AdG (e *follow up* sull'*audit* di sistema sull'O.I. Liguria International).

alle attività di gestione e controllo ed alla sorveglianza definiti all'allegato XIII del regolamento citato, come da validazione del processo di designazione.

Per quanto concerne l'*audit* del campione di operazioni effettuate dall'AdA nel periodo considerato dalla Relazione Annuale di Controllo, il valore dei progetti è stato pari ad euro 67.121.710,21 e coincide con le spese totali dichiarate dall'Autorità di certificazione al 28 luglio 2021. Le spese riferite al periodo contabile sottoposte ad *audit* sono ammontate ad euro 16.784.773,21 ¹²⁴, mentre il totale delle irregolarità riscontrate è pari ad euro 27,93; non risultano rettifiche finanziarie¹²⁵. Il tasso di errore totale (TET), calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate, è stato dello 0,005 per cento così come pure il tasso di errore totale residuo (TETR, ovvero il TET al netto delle rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'*audit* delle operazioni dell'AdA) risulta pari allo 0,005 per cento, rientrando quindi ampiamente entro i valori considerati fisiologici (la soglia di rilevanza è, infatti, fissata al 2 per cento¹²⁶).

Per quanto concerne l'attività relativa alla lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit*, come emerge dalla Relazione annuale di controllo 2022, non ha rilevato casi di sospetta frode; ha tuttavia ricevuto una comunicazione da parte dell'O.I. Fi.L.S.E. di revoca

¹²⁴ In linea con quanto rilevato dalla Commissione europea, che ha suggerito la stratificazione della spesa, l'AdA ha ritenuto di suddividere le spese che riguardano lo strato *low value* in spese direttamente connesse all'emergenza Covid e spese non direttamente connesse all'emergenza Covid-19.

¹²⁵ Più precisamente, nel corso dell'attività di *audit* sulle operazioni è stata riscontrata una irregolarità che non ha dato luogo a rettifica dei conti in quanto, essendo pari ad euro 27,93 (inferiore quindi alla soglia di euro 250) è stato applicato quanto previsto dall'art. 122 del reg. (UE) n. 1303/2013 e non si è proceduto alla detrazione dai conti.

¹²⁶ Cfr. Commissione Europea, "Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili (Periodo di programmazione 2014-2020) Revisione 2018" EGESIF_15-0002-04 del 17 dicembre 2018.

totale con restituzione del contributo concesso ed erogato¹²⁷. L'AdG ha segnalato l'irregolarità alla Commissione (ufficio antifrode OLAF)¹²⁸.

All'esito dei controlli effettuati dalla Guardia di Finanza - in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Liguria al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza - su n. 7 operazioni selezionate nel periodo di riferimento, è risultata n. 1 operazione irregolare (euro 60.682,40).

5.2.3 Stato di attuazione del Programma

I dati finanziari relativi all'avanzamento, alla fine dell'anno 2022, dei singoli Assi del programma sono sintetizzati nella seguente tabella:

¹²⁷ Il motivo della revoca totale si fonda sulla "sottoscrizione di dichiarazioni e/o produzione di documenti risultanti non veritieri" e "mancata esecuzione da parte del beneficiario in conformità della proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste". È stato avviato il procedimento di revoca totale del contributo di euro 393.900,64 e l'importo è stato decertificato. La revoca sarà riscontrabile nel prossimo periodo contabile 2022/23.

¹²⁸ Mediante l'inserimento della scheda di riferimento nel sistema informatico IMS della Commissione, ove l'Adg è accreditata in data 10 febbraio 2023.

Tab. n. 90 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020

ASSE	Dotazione finanziaria (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Avanzamento (impegni) B/A	Avanzamento (pagamenti) C/A	Pagamenti/ Impegni C/B
1 - Ricerca e innovazione	88.000.000	80.380.000	62.370.000	91%	71%	78%
2 - Agenda digitale	26.000.000	25.710.000	18.450.000	99%	71%	72%
3 - Competitività delle imprese	173.917.620	152.160.000	100.960.000	87%	58%	66%
4 - Energia	59.282.380	54.530.000	52.060.000	92%	88%	95%
5 - Difesa del territorio	12.000.000	10.970.000	10.930.000	91%	91%	100%
6 - Città	17.800.000	16.930.000	15.060.000	95%	85%	89%
7 - Assistenza tecnica	15.545.240	15.140.000	11.420.000	97%	73%	75%
Totale	392.545.240	355.820.000	271.250.000	91%	69%	76%

Importi espressi in euro.

Dati validati sul sistema IGRUE;

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Liguria sulla base dei dati forniti dalla Regione (Stato di attuazione FESR al 28 febbraio 2023).

Al 31 dicembre 2022, gli impegni totali ammontavano a quasi 356 milioni di euro, pari al 91 per cento della dotazione finanziaria complessiva del Programma, mentre i pagamenti si sono attestati ad oltre 271 milioni di euro, pari al 69 per cento delle risorse totali. Il rapporto dei pagamenti sugli impegni è, invece, del 76 per cento.

Dal confronto con i valori registrati nel corso dell'ultima analisi svolta da questa Sezione, relativa al 2021, il tasso degli impegni sul finanziamento pubblico totale è passato dal 77 al 91 per cento, mentre quello relativo ai pagamenti è aumentato dal 53 al 69 per cento. Tutti gli assi registrano un incremento sia per quanto riguarda gli impegni che i pagamenti. Gli Assi 1 e 3, destinatari delle risorse rimodulate, hanno registrato un aumento degli impegni sul totale del finanziamento (rispettivamente dell'8 per cento e del 23 per cento), accompagnato da un incremento dei pagamenti rispettivamente del 20 e del 19 per cento. Per quanto concerne il rapporto tra le risorse impegnate e quelle effettivamente pagate nell'esercizio in esame, gli Assi 4 e 5 presentano il dato migliore (nel caso dell'Asse 4 risultano pagati per cento degli impegni e, con riguardo all'Asse 5, il 91 per cento), mentre l'asse 3 presenta il valore più basso, pari al 66 per cento.

Le ragioni di tale disomogeneità nei dati sono in parte da ricondursi alla citata rimodulazione del FESR, che ha visto drenare risorse da tutti gli assi in favore del primo e del terzo¹²⁹.

Infine, per quanto concerne il ruolo delle società partecipate nella gestione dei fondi europei, con riferimento al POR-FESR emerge che, nel 2022, la quota di risorse gestita dalle società e da altri enti strumentali, tanto in qualità di beneficiari che di organismi intermedi, è pari ad euro 3.820.000 (impegni al 31 dicembre 2022) a favore di Fi.L.S.E.; non risultano pagamenti.

¹²⁹ Riscontro istruttorio PG/2023/397740

Tab. n. 91 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2022

Asse	Soggetto	Impegni	Pagamenti
1	Fi.L.S.E. s.p.a.	3.820.000	0

Importi espressi in euro

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti - Regione Liguria PG/2023/397740 del 23 maggio 2023

5.3 Il POR FESR Liguria 2021-27

5.3.1 La dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria è rappresentata nel prospetto sottostante:

Tab. n. 92 - POR FESR Liguria 2021-27

Obiettivi di policy	Risorse UE (A)	Quota cofinanziamento statale (B)	Quota cofinanziamento regionale (C)	Totale cofinanziamento nazionale (D)= (B)+(C)	Totale risorse (A) + (D)
1	156.160.506,00	163.968.531,30	70.272.227,70	234.240.759,00	390.401.265,00
2	75.561.646,00	79.339.728,30	34.002.740,70	113.342.469,00	188.904.115,00
3	20.150.000,00	21.157.500,00	9.067.500,00	30.225.000,00	50.375.000,00
Ass. tecnica	9.135.259,00	9.592.022,30	4.110.866,70	13.702.889,00	22.838.148,00
Totale	261.007.411,00	274.057.781,90	117.453.335,10	391.511.117,00	652.518.528,00

Importi espressi in euro.

Fonte: riscontro istruttorio PG/2023/397740 del 23 maggio 2023.

La Regione ha comunicato che, nel 2022, con riferimento alla colonna (A) - Risorse UE - sono stati incassati euro 3.915.111,18 a titolo di prefinanziamento e che non ci sono incassi relativamente alla colonna (B) - Quota cofinanziamento statale.

La Regione riferisce che non è stata ancora predisposta la relazione di controllo dell'Autorità di *audit* di cui all'art. 77 del Reg. 1060/2021, in quanto al 2022, non è stata prodotta alcuna domanda di pagamento.

5.3.2 Stato di attuazione del programma

I “progetti selezionati”, per i quali è prevista la trasmissione dei dati finanziari¹³⁰, nel 2022 erano pari a zero; entro un anno dall’approvazione del programma verranno redatti il piano di valutazione, cui seguiranno i rapporti di valutazione relativi.

La Regione ha trasmesso il piano di rigenerazione amministrativa per la coesione 2021-27 (versione 1° aprile 2022).

5.4 Il POR FSE Liguria 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”

5.4.1 La dotazione finanziaria del programma

La Regione ha comunicato che nel corso del 2022 non sono intervenute modifiche ai piani finanziari.

La dotazione finanziaria del programma è rappresentata dal prospetto sottostante, dal quale emerge che gli Assi che godono di una maggiore dotazione sono l’Asse 1 (Occupazione), con il 41 per cento dei finanziamenti totali e l’Asse 3 (Istruzione e formazione) con il 32 per cento.

¹³⁰ Art. 42 Reg. 1060/2021.

Tab. n. 93 - POR CRO FSE Liguria 2014-20 - Dotazione finanziaria

ASSE ¹³¹	RISORSE UE (A)	QUOTA COFINANZIAMENTO STATALE (B)	QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE (C)	TOTALE RISORSE (D)= (A)+(B)+(C)	Incassi risorse UE	Incassi cofinanzia- mento statale	Totale incassi	Incassi/ risorse
1	72.059.538,00	50.441.676,60	21.617.861,40	144.119.076,00	49.288.445,52	34.499.197,10	83.787.642,62	58%
2	41.011.924,00	28.708.346,80	12.303.577,20	82.023.848,00	30.225.596,17	21.157.927,27	51.383.523,44	63%
3	56.544.527,00	39.581.168,90	16.963.358,10	113.089.054,00	38.093.511,89	26.668.302,99	64.761.814,88	57%
4	565.500,00	395.850,00	169.650,00	1.131.000,00	67.552,04	47.286,44	114.838,48	10%
5	7.090.895,00	4.963.626,50	2.127.268,50	14.181.790,00	5.194.153,23	3.635.766,73	8.829.919,96	62%
Totale	177.272.384,00	124.090.668,80	53.181.715,20	354.544.768,00	122.869.258,85	86.008.480,53	208.877.739,38	59%

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti-Sezione regionale di controllo per la Liguria sulla base dei dati del POR FSE Liguria 2014-2020.

¹³¹ Asse 1 - Occupazione, Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, Asse 3 _ Istruzione e formazione, Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa, Asse 5 - Assistenza tecnica.

5.4.2 Il sistema di gestione e controllo

Per quanto concerne il sistema di gestione e controllo, questo è articolato, come già evidenziato per il POR-FESR, nella tripartizione tra Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione ed Autorità di *audit*¹³².

Anche nel caso del POR-FSE, le Autorità di gestione e di certificazione sono incardinate nel medesimo Dipartimento della Regione (in questo caso, Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro) ma fanno capo a due Uffici differenti (rispettivamente, dirigente *pro tempore* del Settore Sistema Regionale della Formazione e dirigente *pro tempore* del Settore Staff del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro), mentre l'Autorità di *audit* è individuata nel dirigente *pro tempore* del Settore *audit*, verifiche e controlli comunitari della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli, che per le funzioni di AdA si rapporta direttamente alla presidenza della giunta regionale, al fine di garantire l'indipendenza della funzione. L'attività di *audit* è svolta con il supporto e l'assistenza tecnica di KPMG S.p.a.

Per quanto concerne gli Organismi intermedi, continua ad operare come tale l'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA).

Riguardo all'attività di controllo posta in essere dall'AdA, la strategia di *audit*, conformemente al POR- FESR, è stata aggiornata nel corso del 2022 ¹³³.

Per quanto concerne i controlli svolti sull'Autorità di gestione e sull'OI Alfa, come si evince dalla Relazione annuale dell'AdA (relativa al periodo di *audit* 1° luglio 2021 - 30 giugno 2022), l'esito è stato complessivamente positivo, posto che tali operatori mantengono i requisiti di conformità ai criteri relativi all'ambiente

¹³² Per quanto concerne le novità più significative intercorse nell'esercizio in esame con riferimento al sistema di gestione e di controllo, l'AdG ha provveduto ad una revisione Si.Ge.CO. (cfr. decreto dirigenziale n. 4495 del 18 luglio 2022.

¹³³ Cfr. decreto dirigenziale 3431 del 31 maggio 2022.

interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e controllo ed alla sorveglianza definiti all'allegato XIII del reg. (UE) n. 1303/2013 ¹³⁴.

L'*audit* sulle operazioni, come emerge dalla relazione citata, non ha evidenziato particolari criticità dal punto di vista dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo e delle procedure adottate. In particolare, sono state riscontrate irregolarità su due progetti ¹³⁵. L'ammontare delle spese riferite al periodo contabile sottoposte ad *audit* è stato pari ad euro 3.116.415,57, mentre le irregolarità riscontrate sono ammontate ad euro 83.830 (1 irregolarità)¹³⁶. Conseguentemente, il tasso di errore totale (TET) è risultato pari allo 0,26 per cento e quello di Errore Totale Residuale (TETR, ossia il TET meno le rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'*audit* delle operazioni dell'AdA) allo 0,068 per cento, ampiamente sotto la soglia di rilevanza del 2 per cento¹³⁷.

Con riferimento, poi, all'*audit* dei conti, *“non sono state riscontrate esigenze di ulteriori rettifiche finanziarie rispetto a quanto già indicato nelle risultanze degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni”*. Quindi dalla relazione citata, si è rilevato che sono state escluse spese precedentemente incluse nella domanda di pagamento. In relazione a tale attività sono state effettuate rettifiche per euro 49.926,27, con riferimento a quarantanove operazioni.

Infine, per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit* durante il controllo delle operazioni relative al periodo contabile in esame non ha rilevato casi sospetti, né ha ricevuto comunicazioni riguardanti possibili frodi da organismi nazionali o dell'UE o da AdG e AdC. In merito al protocollo d'intesa siglato tra la Regione Liguria e la Guardia di Finanza (*supra*), la GdF non ha inviato all'AdA

¹³⁴ L'*Audit* di sistema si è basato su controlli relativi all'OI Alfa e un follow up sull'*audit* dell'AdG. e ha dato esito positivo, essendosi concluso con il seguente parere *“funziona ma sono necessari miglioramenti”*, confermando il parere espresso nel precedente periodo contabile.

¹³⁵ Le irregolarità si riferiscono principalmente ad un progetto affetto da errore casuale ed al mancato mantenimento dell'impresa attiva e localizzata nei due anni successivi congiuntamente a mancato rispetto dei bonus assunzionali (euro 83.380 relativi a 1 irregolarità).

¹³⁶ Alle operazioni inferiori alla soglia di euro 250,00 (n. 2), di cui n. 2, si è applicato quanto previsto dall'art.122 del Regolamento UE 1303/2013 e non si è proceduto alla rettifica dei conti.

alcuna segnalazione relativa a controlli effettuati sul programma POR FSE 2014/20, come nel precedente periodo contabile.

5.4.3 Stato di attuazione del programma

Dalla Relazione sullo stato di attuazione del Programma per l'anno 2022, inviata all'Agenzia per la Coesione Territoriale dalla Regione Liguria, nonché dai dati trasmessi da quest'ultima in sede istruttoria, emerge il seguente quadro circa lo stato di attuazione del programma:

Tab. n. 94 - POR CRO FSE Liguria 2014-2020 - Avanzamento finanziario e fisico

ASSE	Dotazione finanziaria (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Avanzamento (impegni) B/A	Avanzamento (pagamenti) C/A	Pagamenti/Impegni C/B	n. progetti
1 - Occupazione	144.119.076,00	139.584.313,10	95.468.222,74	97%	66%	68%	2.052
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	82.023.848,00	80.729.469,86	40.374.591,06	98%	49%	50%	1.064
3 - Istruzione e formazione	113.089.054,00	108.075.266,26	87.211.443,20	96%	77%	81%	3.022
4 - Capacità istituzionale e amm.	1.131.000,00	689.293,05	130.932,10	61%	12%	19%	6
5 - Assistenza tecnica	14.181.790,00	14.036.560,63	12.577.956,29	99%	89%	90%	48
Totale	354.544.768,00	343.114.902,90	235.763.145,39	97%	66%	69%	6.192

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti-Sezione regionale di controllo per la Liguria sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria e della Relazione sullo stato di attuazione del Programma per l'anno 2022, Regione Liguria.

La Regione riferisce che la spesa certificata è stata pari ad oltre 225 milioni di euro, e che quindi il *target* di spesa $n+3$ al 31 dicembre 2022, pari ad euro 219 milioni, è stato raggiunto.

Dalla tabella sopra riportata, emerge che la capacità di impegno rappresenta il 97 per cento della dotazione (nel 2021 era pari all'85 per cento), con incrementi su tutti gli assi. La spesa (in termini di pagamenti), rapportata alla dotazione complessiva, registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (dal 54 per cento nel 2021 al 66 per cento nel 2022), pur permanendo valori decisamente contenuti agli Assi 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà (49 per cento) e 4 - Capacità istituzionale e amministrativa (12 per cento). Emerge, dalla Relazione sullo stato di attuazione, che l'Autorità di gestione ha portato particolare attenzione alla spesa nell'ottica del raggiungimento del pieno utilizzo delle risorse finanziarie, favorendo operazioni immediatamente cantierabili, la verifica dell'avanzamento sulla base del cronoprogramma di chiusura per la programmazione 2014-20 definito a luglio 2021, a garanzia del rispetto delle disposizioni inerenti alla chiusura del programma e raggiungimento degli obiettivi previsti e l'avvio di procedure di semplificazione per la velocizzazione della spesa. Circa il 69 per cento delle risorse impegnate, risultano pagate.

Dalla relazione sullo stato di attuazione emergono, inoltre, criticità correlate alla situazione pandemica, che ha comportato un certo rallentamento nella certificazione della spesa dovuto all'innovatività delle azioni messe in campo per il programma e per l'elevata numerosità dei destinatari coinvolti in tale attività. Inoltre, viene segnalato che continua a persistere la difficoltà di reclutamento dell'utenza, acuita, nell'ultimo periodo, dal sovrapporsi di iniziative simili, quale, per esempio, il programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori prevista dal PNRR). Infine, la Regione ha riferito che un ulteriore elemento che ha rallentato l'avanzamento

della spesa è stato la difficoltà di effettuare controlli propedeutici alla certificazione della spesa stessa¹³⁸.

Tab. n. 95 - POR-FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2022

Asse	Soggetto	Impegni 2022	Pagamenti 2022
1	Fi.L.S.E. s.p.a.	102.000,00	87.000,00
2	Fi.L.S.E. s.p.a.	8.470.270,44	8.337.070,44
3	Liguria digitale s.p.a.	467.538,29	0,00
	ALFA- Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento	1.158.000,00	694.800,00
5	Liguria digitale s.p.a.	239.962,93	0,00
	ALFA- Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento	236.250,0	0,00
TOTALE		10.674.021,66	9.118.870,44

Importi espressi in euro.

Fonte: Corte dei conti rielaborazione dati forniti dalla Regione. Impegni assunti nel 2022 e pagamenti erogati nel 2022. Sono escluse le assegnazioni ad ALFA in qualità di organismo intermedio.

¹³⁸ Specificatamente viene riferita la difficoltà di accesso ad alcune banche dati tenute da organismi nazionali (ad esempio INPS).

5.5 II PR FSE+ 2021-27

5.5.1 La dotazione finanziaria del programma

La dotazione finanziaria è rappresentata nel prospetto sottostante:

Tab. n. 96 - Dotazione finanziaria del PR FSE+ 2021-2027

Op	Risorse ue (a)	Quota cofinanziamento statale (b)	Quota cofinanziamento regionale (c)	Totale cofinanziamento nazionale (d)= (b)+(c)	Totale risorse (a) + (d)
1	61.324.744,00	64.390.981,00	27.596.135,00	91.987.116,00	153.311.860,00
2	21.600.000,00	22.680.000,00	9.720.000,00	32.400.000,00	54.000.000,00
3	50.120.000,00	52.626.000,00	22.554.000,00	75.180.000,00	125.300.000,00
4	34.000.000,00	35.700.000,00	15.300.000,00	51.000.000,00	85.000.000,00
5	6.960.197,00	7.308.207,00	3.132.089,00	10.440.296,00	17.400.493,00
TOTALE	174.004.941,00	182.705.188,00	78.302.224,00	261.007.412,00	435.012.353,00

Importi espressi in euro.

Fonte: Regione Liguria PG/2023/397740 del 23 maggio 2023.

Le somme incassate nel 2022 sono rappresentate nella tabella che segue:

Tab. n. 97 - Incassi 2022 PR FSE+ 2021-2027

OP	Incassi risorse UE	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi
1	1.600.000,00	1.680.000,00	3.280.000,00
2	-	-	-
3	492.800,00	517.440,00	1.010.240,00
4	517.274,13	543.137,82	1.060.411,95
5	-	-	-
TOTALE	2.610.074,13	2.740.577,82	5.350.651,95

Importi espressi in euro.

Fonte: Regione Liguria PG/2023/397740 del 23 maggio 2023.

5.5.2 Il sistema di gestione e controllo

La Regione riferisce che, con deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 1° luglio 2022 “ Applicazione alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 delle disposizioni operative adottate per la programmazione POR FSE 2014-2020”, sono stati confermati, in via transitoria per la programmazione 2021-27 del PR FSE+, il decreto dirigenziale n. 1360 del 25 febbraio 2020 “ Approvazione del sistema di gestione e controllo del

POR FSE 2014-2020 – Si.Ge.Co. e ss.mm.ii.” ed è stato confermato ad Alfa, in continuità con la programmazione 2014-20, il ruolo di organismo intermedio del programma.

5.5.3 Stato di attuazione del programma

La Regione riferisce che non sono ancora disponibili rapporti di valutazione e relazioni di controllo dell’attività di audit in quanto non sono ancora state certificate spese UE.

Per quanto concerne il ruolo delle società partecipate e degli enti strumentali nella gestione dei fondi europei, con riferimento al PR-FSE+ 2021-2027, emerge che sono stati destinati ad Alfa (non organismo intermedio), a Fi.L.S.E. e a Liguria digitale i seguenti importi:

Tab. n. 98 - PR FSE+ 2021-27 - Trasferimenti ad enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria - 31/12/2022

Asse	Soggetto	Impegni 2022	Pagamenti erogati 2022
1	Fi.L.S.E. s.p.a.	9.954.987,50	9.954.987,50
2	ALFA - Agenzia regionale	596.000,00	178.800,00
4	ALFA - Agenzia regionale	1.900.000,00	570.000,00
5	Fi.L.S.E. s.p.a.	513.773,85	154.132,15
TOTALE		12.964.761,35	10.857.919,65

Importi in euro.

Fonte: rielaborazione Corte dei conti - Regione Liguria PG/2023/397740 del 23 maggio 2023.

5.6 Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Liguria

5.6.1 Dotazione finanziaria del programma

La dotazione complessiva, pari a euro 185.780.826 comprensiva dell’estensione al biennio 2021-22 e delle risorse NGEU, suddivisa per priorità e fonti di provenienza, è rappresentata nella tabella che segue:

Tab. n. 99 - PSR Liguria 2014-20 - Piano finanziario complessivo

Priorità	RISORSE UE (A)	QUOTA COFIN.TO STATALE (B)	QUOTA COFIN.TO REGIONALE (C)	QUOTA COFIN.TO NAZIONALE (D)= (B) + (C)	TOTALE RISORSE (E)= (D)+(A)
1*	-	-	-	-	-
2	66.526.033,00	56.950.942,00	24.407.547,00	81.358.489,00	147.884.522,00
3	15.372.508,00	14.275.903,00	6.118.243,00	20.394.146,00	35.766.654,00
4	51.402.129,00	47.735.333,00	20.457.999,00	68.193.332,00	119.595.461,00
5	17.692.567,00	11.740.704,00	5.031.730,00	16.772.434,00	34.465.001,00
6	28.751.916,00	23.636.289,00	10.129.838,00	33.766.127,00	62.518.043,00
A.T.**	4.552.863,00	4.228.082,00	1.812.035,00	6.040.117,00	10.592.980,00
Altro***	1.482.810,00	1.377.033,00	590.157,00	1.967.190,00	3.450.000,00
TOTALE	185.780.826,00	159.944.286,00	68.547.549,00	228.491.835,00	414.272.661,00

Importi espressi in euro.

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti - Regione Liguria PG 2023-397740 del 23 maggio 2023.

Tuttavia, nel riscontro istruttorio mancano le descrizioni degli "***".

La Regione riferisce che nel corso del 2022 non sono intervenute modifiche al piano finanziario del programma.

Per quanto riguarda gli incassi della quota europea e della quota nazionale, questi non vengono trasferiti a Regione Liguria ma vengono gestiti, unitamente alla quota regionale, da AGEA, che provvede, in qualità di organismo pagatore, alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari PSR.

5.6.2 Il sistema di gestione e controllo

Il programma di sviluppo rurale è sottoposto alla disciplina specifica dell'art. 65, paragrafo 2¹³⁹ del Reg. UE n. 1305/2013, il quale stabilisce che lo Stato membro è tenuto a designare l'Autorità di gestione, l'Organismo pagatore e l'Organismo di certificazione, non prevedendo quindi l'Autorità di *audit*.

Si rileva che la Relazione Annuale di Attuazione (RAA) ha evidenziato che, in vista della sua predisposizione, l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha messo a

¹³⁹ Gli Stati membri dovrebbero adottare misure adeguate a garantire l'istituzione e il funzionamento corretti dei loro sistemi di gestione e di controllo al fine di garantire l'uso legittimo dei fondi SIE. Dovrebbero pertanto essere specificati gli obblighi degli Stati membri relativamente ai sistemi di gestione e di controllo dei programmi e alla prevenzione, individuazione e rettifica delle irregolarità e delle violazioni del diritto dell'Unione.

disposizione dell’Autorità di Gestione (AdG) in tempo utile la base dati da cui poter estrarre le informazioni necessarie alla compilazione delle tabelle di monitoraggio per le opportune elaborazioni e considerazioni.

5.6.3 Avanzamento finanziario e fisico

Dalla Relazione sullo stato di attuazione del Programma per l’anno 2022, nonché dai dati trasmessi dalla Regione in sede istruttoria, emerge il seguente quadro circa lo stato di attuazione del programma:

Tab. n. 100 - PSR Liguria 2014-2020 - Stato di avanzamento per priorità strategica al 31 dicembre 2022

Priorità	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Avanzamento in termini di impegni (b/a)	Avanzamento in termini di pagamenti (c/a)	Rapporto pagamenti impegni (c/b)
Priorità 1	0,00	0,00	0,00			
Focus Area 2A	127.954.521,38	122.243.293,96	74.040.148,86			
Focus Area 2B	19.430.000,00	18.113.297,54	13.160.998,72			
Totale Priorità 2	147.384.521,38	140.356.591,50	87.201.147,58	95%	59%	62%
Focus Area 3A	28.261.655,10	26.390.034,68	20.299.514,96			
Focus Area 3B	7.505.000,00	4.593.605,56	3.684.924,10			
Totale Priorità 3	35.766.655,10	30.983.640,24	23.984.439,06	87%	67%	77%
Priorità 4	120.095.461,35	108.446.449,98	74.410.086,36	90%	62%	69%
Focus Area 5C	1.475.000,00	526.526,80	156.502,76			
Focus Area 5E	32.990.000,00	28.166.603,27	17.037.251,07			
Totale Priorità 5	34.465.000,00	28.693.130,07	17.193.753,83	83%	50%	60%
Focus Area 6A	22.740.325,00	4.799.999,00	3.371.430,91			
Focus Area 6B	26.692.720,00	19.820.651,06	8.393.766,47			
Focus Area 6C	13.085.000,00	13.081.653,00	6.540.826,50			
Totale Priorità 6	62.518.045,00	37.702.303,06	18.306.023,88	60%	29%	49%
TOTALE PRIORITÀ	400.229.682,83	346.182.114,85	221.095.450,71	86%	55%	64%
Assistenza Tecnica	13.942.980,47		7.797.551,58			
Misure sospese: Ex 113	100.000,00	0,00	0,00			
TOTALE PROGRAMMA	414.272.663,30	346.182.114,85	228.893.002,29	84%	55%	66%

* Per la Priorità 1 non è prevista una specifica dotazione finanziaria di partenza in quanto, avendo carattere trasversale, il suo finanziamento si basa sulle assegnazioni finanziarie delle altre priorità.

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - Relazione annuale di attuazione 2022 del Programma regionale di sviluppo rurale ed integrazioni correttive fornite dalla Regione Liguria con riferimento alla priorità 5.

Dalla tabella sopra riportata emerge che la capacità di impegno è pari al 86 per cento e che quella di spesa, pari al 55 per cento rispetto alla dotazione complessiva, rimane contenuta, in particolare con riferimento alla Priorità 6 (Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico zone rurali, pari al 29 per cento).

La RAA ha altresì evidenziato alcuni fattori di contesto dei quali devono necessariamente tenersi conto per una corretta rappresentazione dello stato di attuazione del programma. Tali fattori sono rappresentati, dal non essersi ancora completata l'uscita graduale dalle conseguenze della pandemia da COVID 19, dall'invasione russa dell'Ucraina, dalla serie di episodi calamitosi che hanno colpito la Liguria nel 2022 e che hanno acuito i ritardi e i rallentamenti nell'esecuzione degli investimenti finanziati attraverso il PSR (siccità, grandine, peste suina africana ecc.).

La situazione venutasi a creare a seguito di tutti questi accadimenti eccezionali, naturali e non, ha prodotto negli ultimi anni un rallentamento della spesa determinato dalla materiale mancanza di domande di pagamento.

La ridotta potenzialità di spesa ha avuto riflessi sul rispetto della soglia fissata dalla regola comunitaria del disimpegno automatico triennale (c.d. $n+3$). Il 2022 costituisce il quinto anno di applicazione della norma dell'articolo 38 del regolamento (UE) n. 1306/2013: la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata a titolo di spesa effettuata entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio.

Pertanto, alla luce del fatto che l'approvazione dei PSR fa riferimento al 2015, la data del disimpegno automatico per l'assegnazione della quota FEASR 2015 è il 31 dicembre 2018, dell'assegnazione della quota FEASR 2016 è il 31 dicembre 2019 e così via sino all'assegnazione della quota FEASR 2022, la cui spesa dovrà essere sostenuta entro il 31 dicembre 2025.

Nonostante le criticità di cui sopra, la Regione Liguria, il cui obiettivo di spesa al 31 dicembre 2022 era fissato a euro 107.399.129, è riuscita ad evitare la restituzione di risorse. Infatti, richiesta, e dettagliatamente motivata, l'applicazione dell'articolo

38, § 4, del regolamento (UE) 1306/2013, *“Non sono prese in considerazione nel calcolo del disimpegno automatico ... la parte degli impegni di bilancio che un organismo pagatore non ha potuto pagare per causa di forza maggiore, con serie ripercussioni sulla realizzazione del programma di sviluppo rurale. Le autorità nazionali che invocano la forza maggiore ne dimostrano le conseguenze dirette sull'attuazione di tutto o di parte del programma”*, la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea non ha reputato necessario proseguire con il procedimento di disimpegno automatico, concedendo di spendere entro il 31 dicembre 2023 la parte di risorse (euro 5.395.853 di quota FEASR, euro 12.554.334 di spesa pubblica totale) non liquidate entro il 31 dicembre 2022.

Dalla RAA è emerso che il PSR ha registrato, nel 2022, uno stato di avanzamento procedurale positivo. Fatta eccezione per poche tipologie di intervento, per tutte le restanti sono stati pubblicati i relativi bandi.

Ai fini dell'attuazione del programma, nell'anno di riferimento, sono stati infatti adottati provvedimenti di attivazione/riattivazione di diverse misure del PSR. L'elenco dettagliato dei provvedimenti normativi, dei bandi attivi e delle risorse messe a disposizione è riportato nell'allegato 3 alla RAA.

Al 31 dicembre 2022, le risorse complessive messe a bando nel periodo 2014/2022, al netto dell'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai GAL, ammontano a quasi 387 milioni di euro di spesa pubblica totale, il 98,97 per cento delle risorse totali del programma. Questa percentuale di avanzamento è rapportata all'importo assegnato per il periodo 2014/2022, tenendosi pertanto conto anche delle risorse aggiuntive assegnate a seguito dell'estensione del periodo al 2022.

Tutte le risorse cosiddette EURI risultano, invece, messe a bando.

Più in particolare, per quanto concerne l'esecuzione finanziaria relativa al solo esercizio 2022, i dati forniti dalla Regione sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tab. n. 101 - PSR Liguria 2014-2020 - esecuzione finanziaria 01/01/2022 - 31/12/2022

Priorità	Quote di cofinanziamento				
	Comunitaria FEASR (A)	Stato (B)	Regione (C)	Totale nazionale (D)= (B)+(C)	Totale spesa pubblica (E)=(A)+(D)
1	-	-	-	-	
2	3.700.483,27	3.436.507,44	1.472.788,89	4.909.296,33	8.609.779,60
3	770.322,32	715.370,99	306.587,57	1.021.958,56	1.792.280,88
4	4.783.018,82	4.441.819,76	1.903.637,04	6.345.456,80	11.128.475,62
5	768.740,88	713.902,36	305.958,16	1.019.860,52	1.788.601,40
6	1.363.292,64	1.266.041,47	542.589,20	1.808.630,67	3.171.923,31
A.T.	413.396,44	383.906,59	164.531,40	548.437,99	961.834,43
Altro *	0	0	0	0	0
TOTALE	11.799.254,37	10.957.548,61	4.696.092,26	15.653.640,87	27.452.895,24

Importi espressi in euro.

Fonte: Regione Liguria – riscontro istruttorio PG 2023-397740 del 23 maggio 2023(*)
trascinamenti precedente periodo di programmazione.

La spesa sostenuta nell'esercizio 2022 (euro 27.452.895,24) risulta inferiore a quella erogata nell'esercizio 2021 (euro 38.281.255,29), tanto con riferimento alla quota europea (euro 16.453.283,10 nel 2021) che a quella statale (euro 15.279.579,84 nel 2021) e a quella regionale (euro 6.548.392,35 nel 2021).

Per quanto concerne la partecipazione al PSR delle società partecipate e degli altri organismi strumentali, nel corso del 2022 sono stati selezionati come beneficiari di fondi i seguenti soggetti: Parco del Beigua, Parco Antola, Parco dell'Aveto, Parco delle Alpi Liguri, Parco di Portofino, Istituto Regionale per la floricoltura e Liguria digitale S.p.a. Al pari del 2021, le società partecipate Liguria Ricerche S.p.a. e Liguria Digitale S.p.a. hanno svolto le funzioni di fornitori di servizi nell'ambito della misura assistenza tecnica del PSR, il cui beneficiario è la Regione Liguria.

Nello svolgimento di queste funzioni, gli impegni e i pagamenti a favore di tali organismi effettuati nell'esercizio finanziario 2022 sono stati i seguenti:

Tab. n. 102 - PSR Liguria 2014-2020 - Assegnazioni società partecipate

Società	Impegni 2022	Pagamenti 2022*
Liguria Ricerche S.p.a.	675.511,88	675.511,88
Liguria Digitale S.p.a.	308.286,70	76.215,82
TOTALE	983.798,58	751.727,70

Importi espressi in euro.

Fonte: Regione Liguria – riscontro istruttorio PG 2023-397740 del 23 maggio 2023.

*Competenza e residui.

Infine, per quanto riguarda il PSR, va rilevato come, al netto delle difficoltà di contesto evidenziate nella RAA, risulta uno stato di attuazione positivo. Nella tabella che segue sono riassunti i valori¹⁴⁰ che rappresentano l'efficienza realizzativa data dal rapporto tra pagamenti e risorse programmate per i tre programmi esaminati, mettendoli anche a raffronto con i corrispondenti dati nazionali (il riferimento di tale dato è al *cluster* delle Regioni più sviluppate, in cui rientra la Liguria).

Tab. n. 103 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31/12/2022

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	FINANZIAMENTO PUBBLICO TOTALE (a)	PAGAMENTI (b)	EFFICIENZA REALIZZATIVA (b)/(a)	EFFICIENZA REALIZZATIVA SU BASE NAZIONALE
FESR	392.545.240	285.010.000	72,61%	75,11%
FSE	354.544.768	224.590.000	63,35%	89,48%
FEASR	414.272.663	227.920.000	55,02%	66,25%

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti- Monitoraggio politiche di coesione 2022- Programmazione 2014-20 al 31 dicembre 2022 - Ministero dell'economia e delle finanze -RGS e PSR 2014-20 Report di avanzamento della spesa pubblica dei programmi di sviluppo rurale 2014-20 - Ministero delle politiche agricole e forestali.

¹⁴⁰ Monitoraggio politiche di coesione 2022- Programmazione 2014-20 al 31 dicembre 2022 - Ministero dell'economia e delle finanze -RGS e PSR 2014-20 Report di avanzamento della spesa pubblica 2022 dei programmi di sviluppo rurale - Ministero delle politiche agricole e forestali. I valori, riportati nei report, differiscono per la metodologia di calcolo e per la tempistica di elaborazione con i dati riportati nelle RAA e inseriti nei paragrafi precedenti.

Dalla tabella di confronto risulta che, ad eccezione del POR-FESR che registra un dato pressoché in linea, per quanto sotto la media, con quello del *cluster* di riferimento, lo stato di avanzamento in termini di pagamento degli altri Programmi regionali è sotto la media delle Regioni più sviluppate: in riferimento al POR-FSE, si registra un peggioramento del divario tra lo stato di attuazione di tale programma a livello regionale e nazionale rispetto all'esercizio 2021 (il divario attuale è di quasi 26 punti percentuali rispetto ai 24 dell'esercizio precedente), e in riferimento al FEASR, si conferma il divario di circa 11 punti percentuali rispetto ai 7 dell'esercizio precedente.

5.7 La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei

Dall'analisi del rendiconto della Regione, con riferimento all'utilizzo dei fondi europei, risulta il seguente quadro:

Tab. n. 104 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2014-20)

FONDO FSE 2014/2020	2022	2021	Scostamento 2022/2021
Impegni	49.961.859,13	101.919.269,13	-51%
FPV	3.727.442,13	7.328.399,88	-49%
Pagamenti a competenza	45.009.149,44	67.611.949,70	-33%
Pagamenti a residuo	18.107.867,45	14.215.326,97	27%
Residui finali	6.251.229,91	20.091.992,46	-69%
Economie	-4.472.623,55	11.165.636,98	-140%
FONDO FESR 2014/2020	2022	2021	Scostamento 2022/2021
Impegni	39.588.711,43	107.083.474,92	-63%
FPV	2.010.692,24	4.171.984,24	-52%
Pagamenti a competenza	31.816.513,23	74.958.301,67	-58%
Pagamenti a residuo	10.682.548,53	14.846.372,28	-28%
Residui finali	10.731.924,87	17.278.800,97	-38%
Economie	20.103.155,08	9.926.825,75	103%
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014/2020	2022	2021	Scostamento 2022/21
Impegni	9.080.251,91	10.935.956,61	-17%
FPV	8.481.235,00	4.000,00	211.931%
Pagamenti a competenza	8.386.575,12	9.728.038,16	-14%
Pagamenti a residuo	174.292,12	750.294,65	-77%
Residui finali	899.031,50	457.623,80	96%
Economie	-88.235,61	123.173,72	-172%

Importi espressi in euro

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per la Liguria su dati rendiconto 2022 Regione Liguria – riscontro istruttorio.

Dalla tabella che precede emerge un'accresciuta capacità di impegno e di pagamento a competenza per quanto concerne FESR e FSE, mentre i pagamenti relativi ai residui, che nell'esercizio 2021 avevano registrato un significativo incremento, appaiono, con riferimento al 2022, molto più contenuti.

Tab. n. 105 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2021-27)

FONDO FSE+ 2021/27	2022
Impegni	19.716.525,25
FPV	381.554,48
Pagamenti a competenza	11.158.300,00
Pagamenti a residuo	0,00
Residui finali	8.558.225,25
Economie	0,00
FONDO FSER 2021/27	
2022	
Impegni	3.820.000,00
FPV	-
Pagamenti a competenza	-
Pagamenti a residuo	-
Residui finali	3.820.000,00
Economie	0,00

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per la Liguria su dati rendiconto 202 Regione Liguria - riscontro istruttorio.

In sede istruttoria è stato richiesto alla Regione di fornire aggiornamenti in merito all'effettuazione delle verifiche, al fine di applicare pienamente il principio contabile (punto 3.12) per le somme, benché anticipate per esigenze di continuità dell'attività o di tempistiche dei pagamenti, successivamente erogate dall'Unione europea (cfr. paragrafo 5.5 capitolo Gestione dei fondi europei della relazione allegata al giudizio di parificazione esercizio 2021). La Regione ha precisato¹⁴¹ che la rilevazione contabile dei movimenti finanziari sul conto corrente n. 22911 intestato a -Regione Liguria Risorse CE - Cofinanziamento nazionale - trova concordanza nelle registrazioni effettuate negli appositi capitoli di entrata delle partite finanziarie (E3114 Prelevamenti di somme dal conto corrente intestato alla Regione Liguria - Risorse Ue - Cofinanziamento nazionale presso la Tesoreria Centrale dello Stato - Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie") e spesa (U9773 Deposito di somme nel conto corrente intestato alla Regione Liguria - Risorse Ue -

¹⁴¹ Relazione sulla gestione 2022 pag. 147.

Cofinanziamento nazionale presso la Tesoreria Centrale dello Stato - Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie"). I saldi iniziali e finali ed i movimenti di detto conto sono riportati in sintesi.

Tab. n. 106 - Sintesi dei movimenti finanziari sul conto corrente n. 22911 intestato a Regione Liguria

OGGETTO	EURO
Fondo iniziale	207.961
Versamenti	101.626
Prelevamenti	100.000
Saldo al 31 dicembre 2022	209.587

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su riscontro istruttorio Regione Liguria
Importi espressi in migliaia di euro.

CAPITOLO 6

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

6.1 Premessa

Il programma Next Generation EU (NGEU), istituito dal regolamento (UE) 2020/2094, costituisce il principale strumento europeo di risposta alle conseguenze della crisi epidemiologica dovuta al virus Covid-19 ed è finalizzato alla ripresa socioeconomica¹⁴². Nell'ambito di tale programma, la Commissione europea è autorizzata a contrarre prestiti sui mercati dei capitali, per conto dell'Unione, fino a un importo di 750 miliardi di euro, 390 dei quali destinati a sovvenzioni e 360 a prestiti. I finanziamenti del NGEU sono erogati mediante sette programmi europei, all'interno dei quali si colloca, tra gli altri, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and resilience facility* - RRF, regolamento (UE) 2021/241) che, con una dotazione di 672,5 miliardi di euro, è il principale strumento di finanziamento. Gli Stati membri interessati all'erogazione dei fondi RRF sono tenuti a presentare un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), che deve definire uno specifico programma di riforme ed investimenti pubblici, strutturati in un pacchetto completo e coerente con le sei aree di intervento individuate a livello europeo (transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù). L'Italia ha presentato il PNRR alla Commissione europea il 30 aprile 2021. Tale piano si articola in sei Missioni (M1 - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, M2 - rivoluzione verde e transizione ecologica, M3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile, M4 - istruzione e ricerca, M5 - inclusione e coesione e M6 - salute) e sedici Componenti e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Ciascuna componente

¹⁴² Per una disamina approfondita del programma, si rimanda alla relazione annuale 2021 "I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei fondi europei", Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, deliberazione n. 1/2022.

all'interno delle Missioni riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento.

La dotazione finanziaria del PNRR è pari a 191,5 miliardi di euro (di cui 68,9 miliardi di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti) a valere sulle risorse RRF. A tale provvista si aggiunge, poi, quella prevista dal programma *REACT-EU* (13 miliardi di euro¹⁴³) e quella prevista dal Fondo complementare (risorse aggiuntive nazionali) per 30,6 miliardi di euro, per complessivi euro 235,1 miliardi. Il PNRR è stato approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio europeo (decisione di esecuzione n. 10160/2021).

L'art 9, c 1 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, individua le regioni, le province, gli enti locali fra i soggetti attuatori.

6.2 Il PNNR in Liguria

Dalla ricognizione effettuata da questa Sezione¹⁴⁴, sulla base dei dati presenti nel sistema ReGiS, incrociati con i dati forniti dalla Regione, risultano attivi, nel 2022, 186 progetti PNRR, distribuiti tra le misure M1, M2, M5 e M6, per un totale di euro 259.221.235,52¹⁴⁵.

Aggiungendo anche i 9 progetti finanziati con il PNC (tutti a valere sulla misura 6)¹⁴⁶, il valore totale dei progetti è pari ad euro 294.045.695,52. Va dato, comunque, conto che dai dati trasmessi da Regione Liguria, sussistono rimodulazioni dei progetti per una maggiore somma complessiva di euro 132.671,76.

¹⁴³ Successivamente incrementati a 14,4 miliardi di euro.

¹⁴⁴ Per una ricognizione che comprende anche ulteriori enti, si rimanda alla deliberazione di questa Sezione n. 27/2023/GEST.

¹⁴⁵ In sede istruttoria, la Regione ha comunicato che la banca dati risultano presenti alcuni Codici Unici di Progetto (CUP) per l'importo di euro 22.681.182,04 relativi alla misura M6C2I1.1.1 [Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)] non sono inclusi nel finanziamento PNRR ma nel finanziamento ex DL34/2020. Di tali progetti non si è tenuto conto nella presente indagine.

¹⁴⁶ Importo complessivo di euro 34.824.460,00

In particolare, basandosi sui dati di ReGis (quindi relativi al solo PNRR), la misura su cui si concentrano la maggior parte dei progetti e dei fondi è la M6, relativa alla salute, con 149 progetti totali per un valore di euro 155.997.306,05. I progetti sulla misura 5 (inclusione e coesione) sono pari a 30, per un valore di euro 46.763.976,99, mentre la misura 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), pur contando un numero di progetti decisamente inferiore (6 progetti), assorbe risorse per una somma pressoché paritetica (euro 46.824.952,48). Infine, la misura 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), con un solo progetto attivo, drena risorse per euro 9.635.000,00.

Riguardo alle risorse PNRR, sull'importo totale autorizzato di euro 259.221.235,52, le somme ricevute in anticipazione sono state pari ad euro 12.318.452,52, mentre i pagamenti al 31 dicembre 2022 ammontavano a euro 3.031.965,51 (pari al 24,61 per cento dell'importo ricevuto in anticipazione e all'1,17 per cento dell'importo autorizzato).

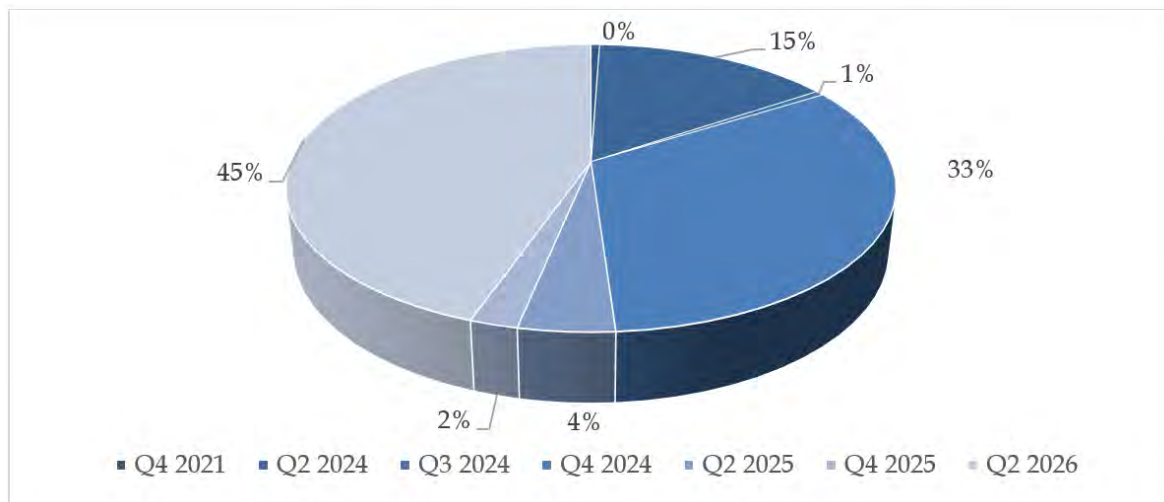
Tab. n. 107 - Distribuzione delle risorse

Missione	n. progetti	Importo autorizzato	Importo rimodulato	Anticipazioni ricevute (importi in euro)	Pagamenti al 31.12.2022
M1	1	9.635.000,00	9.635.000,00	963.500,00	2.052.191,20
M2	6	46.824.952,48	46.824.952,48	6.632.837,93	185.919,79
M5	30	46.763.976,99	46.763.976,99	4.477.342,69	793.854,52
M6	149	155.997.306,05	156.129.977,81	244.771,90	0,00
TOTALI	186	259.221.235,52	259.353.907,28	12.318.452,52	3.031.965,51

Fonte: elaborazione dati istruttoria

Per quanto concerne le scadenze dei progetti in essere, la maggior parte di questi (90) avrà scadenza nel 2024, mentre circa il 45 per cento dovrà essere concluso nel 2026 (83). Pochi progetti (12) troveranno scadenza nel 2025.

Grafico n. 1 - Progetti e scadenze



Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti dall'ente

Con riguardo allo stato di avanzamento fisico e finanziario, per la misura 1 figura un solo progetto relativo all'assunzione degli esperti per l'attuazione del PNRR per il quale - entro il 31 dicembre 2022 - si è provveduto al rinnovo di 27 contratti, al conferimento due nuovi incarichi in sostituzione di due esperti cessati e alla modifica del Piano Territoriale di Regione Liguria.

Per quanto concerne la misura 2, su sei progetti, cinque sono in fase di progettazione, mentre per uno è stato sottoscritto un contratto applicativo di fornitura. Si tratta, in tutti i casi, di progetti vertenti su misure per la gestione del rischio di alluvione e per la gestione del rischio idrogeologico. Nell'ambito della misura 5, 20 interventi sono in fase di progettazione, uno in avanzato stato di realizzazione, 2 sono terminati e per i restanti 7 l'amministrazione ha comunicato che sono "in fase di pubblicazione della modifica alla perimetrazione delle aree sottese alla sponda destra del Parmignola. È in corso l'iter di approvazione del piano di Rigenerazione Urbana (l.r. 23/18) che ricomprende anche parte degli interventi del PINQuA, nonché l'iter di acquisizione delle aree interessate dall'intervento di proprietà privata."

Riguardo alla missione 6 lo stato di attuazione degli interventi è rappresentato dalla seguente tabella:

Tab. n. 108 - Grado di realizzazione al 31.12.2022

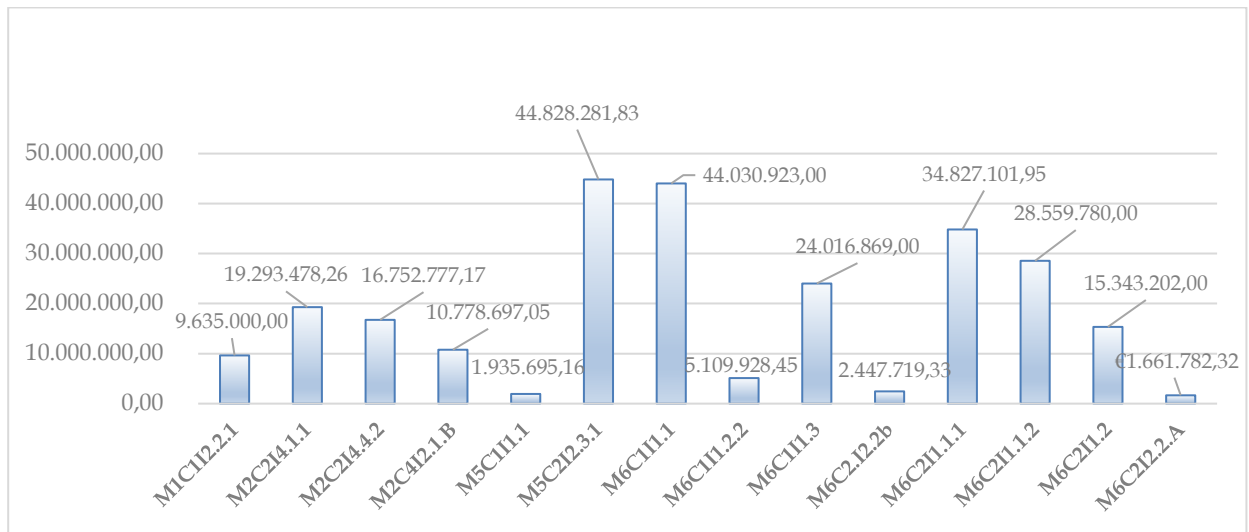
Fase di realizzazione al 31.12.2022	n. progetti
Progettazione	59
Pubblicazione bando	1
In attesa di accordo quadro/gara CONSIP	11
CIG assegnato	29
In corso	31
In fase di esecuzione	4
Lavori/fornitura terminata collaudata	10
Condivisione regionale dei sub-interventi definiti a livello del CIS	1
Non definito	3
Totale	149

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati forniti dall'ente

Gli interventi finanziati con risorse PNC, ammontanti complessivamente ad euro 34.824.460,00, sono dedicati ai progetti della misura M6C2I1.2 (interventi antisismici su strutture ospedaliere). Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 nessuna somma è stata ricevuta in anticipazione e non ci sono stati pagamenti. La maggior parte degli interventi al termine del 2022 si trovava nella fase di elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica¹⁴⁷.

¹⁴⁷ Il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica delle opere pubbliche (Pfte) è lo strumento predisposto per accelerare gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Rappresenta un livello di progettazione rinnovato per contenuti e metodologia, che nella disciplina per l'attuazione del Pnrr consente alle stazioni appaltanti di usare una procedura integrata per aggiudicare la realizzazione dell'opera.

Grafico n. 2 - Quadro generale delle misure finanziate con risorse PNRR



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

6.2.1 Il PNRR nel rendiconto

Per quanto concerne la gestione finanziaria e la contabilizzazione delle risorse PNRR, il d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con l. 29 luglio 2021, n. 108 ha disposto alcune specifiche misure di semplificazione, finalizzate, altresì, a garantire la trasparenza nella gestione dei fondi.

In particolare, l'art. 9, c. 4, ha previsto che, tra gli altri, le Regioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'art. 15, c. 3 del citato d.l., poi, ha previsto l'applicabilità della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle risorse del PNRR e del PNC in deroga ai limiti vigenti di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 897 e 898, nonché, al c. 4, la possibilità di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.

Il d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con l. 9 novembre 2021, n. 156, inoltre, ha previsto che la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE di approvazione del PNRR, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione dei relativi fondi, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate.

L'art. 3, c. 3, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 ha disposto, poi, che le risorse del PNRR dedicate ai diversi progetti debbano essere associate a specifici capitoli del piano esecutivo di gestione (PEG). Pertanto, vi è necessità che ad ogni spesa correlata a un singolo Codice Unico di Progetto che individua l'investimento pubblico, venga associato un capitolo e, in maniera corrispondente, venga individuato il capitolo di entrata per il relativo finanziamento. Come previsto dalla normativa di riferimento, difatti, è prioritario garantire la tracciabilità e la trasparenza in relazione alle operazioni effettuate con risorse del PNRR.

Altro punto di attenzione è quello relativo al corretto utilizzo delle codifiche del piano finanziario da attribuire ai capitoli di entrata per i finanziamenti. Difatti, anche se i fondi del PNRR sono di provenienza europea, questi devono essere contabilizzati con imputazione alla voce del piano dei conti che indica il soggetto che ha direttamente erogato le risorse (ministero), come trasferimenti e non come anticipazione di fondi.

Infine, ulteriore elemento rilevante è la corretta valorizzazione del fondo pluriennale vincolato (FPV), posto che i trasferimenti versati in anticipo devono essere accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, deve essere attivato il FPV.

A partire dal 2022, il Glossario Siope Enti territoriali prevede che le codifiche da utilizzare per i fondi PNRR sono quelle del tipo 4.02.01.xx.xxx” *“Erogazioni concesse*

da altre amministrazioni pubbliche in assenza di corrispettivo, allo scopo di finanziare operazioni di investimento”.

Regione Liguria, in attuazione delle disposizioni nazionali e al fine di permettere la tracciabilità della gestione delle risorse PNRR, ha effettuato i seguenti interventi sul sistema contabile in uso:

- i. adozione di specifica codifica per i capitoli di entrata e di spesa del bilancio di gestione, costruita in modo da poter individuare e distinguere le risorse provenienti dal Fondo Complementare e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza sui documenti relativi al bilancio di gestione ed al rendiconto (codifica Fondi PNRR E/U PNRR XXXXXX Fondo Complementare E/U C PNRR XXXXX);
- ii. integrazione della descrizione dei capitoli, sia di entrata che di spesa, relativi a fondi PNRR/PNC con codici alfanumerici riportanti la codifica ministeriale di identificazione dell'intervento o riforma;
- iii. richiamo della codifica dell'intervento o riforma sulle singole registrazioni contabili (accertamenti, impegni, ordinativi di incasso e pagamento) effettuate su capitoli PNRR/PNC;
- iv. adozione di classificatori e riclassificatori sul sistema di contabilità associati ai singoli capitoli di bilancio PNRR/PNC, appositamente individuati da specifico indicatore, che permettono una reportistica selettiva dei dati di gestione per i relativi monitoraggi, anche secondo la gerarchia delle singole voci di classificazione ministeriale (missione, componente, intervento, sub intervento). Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, i capitoli sono stati dotati anche di un ulteriore codice sul bilancio gestionale, al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite al finanziamento con fondi sanità, in coerenza con l'art. 20 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I capitoli dedicati agli interventi finanziati con risorse PNRR e PNC trovano esatta corrispondenza tra entrata e spesa:

Tab. n. 109 – La Rappresentazione contabile dei capitoli finanziati con risorse PNRR e PNC

ENTRATA				SPESA			
CAPITOLO DI ENTRATA	Titolo	CONTO FINANZIARIO	Competenza 2022	CAPITOLO DI SPESA	Titolo	CONTO FINANZIARIO	Competenza 2022
ECPNRR00001	2	E.2.01.01.01.000	1.795.693,00	UCPNRR00001	2	U.2.03.03.03.000	1.795.693,00
ECPNRR00002	2	E.2.01.01.01.000	7.068.381,91	UCPNRR00002	2	U.2.03.03.01.000	5.751.202,24
ECPNRR00002	2			UCPNRR00003	2	U.2.03.01.02.000	1.317.179,67
ECPNRR00003	4	E.4.02.01.01.000	34.824.460,18	UCPNRR00004	2	U.2.03.01.02.000	34.824.460,18
ECPNRR00004	4	E.4.02.01.01.000	1.500.000,00	UCPNRR00007	2	U.2.03.01.02.000	1.500.000,00
EPNRR000001	2	E.2.01.01.01.000	323.544,00	UPNRR000001	1	U.1.03.02.11.000	323.544,00
EPNRR000002	2	E.2.01.01.01.000	3.601.847,09	UPNRR000002	2	U.2.03.03.03.000	3.601.847,09
EPNRR000003	2	E.2.01.01.01.000	830.891,16	UPNRR000003	1	U.1.04.01.02.000	830.891,16
EPNRR000004	4	E.4.02.01.01.000	19.293.478,26	UPNRR000004	2	U.2.02.01.09.000	19.293.478,26
EPNRR000005 ¹⁴⁸	4	E.4.02.01.01.000	52.749.604,65	UPNRR000005	2	U.2.03.01.02.000	44.575.902,42
EPNRR000005	4			UPNRR000023	2	U.2.03.03.01.000	8.173.702,23
EPNRR000006	4	E.4.02.01.01.000	44.030.926,66	UPNRR000006	2	U.2.03.01.02.000	44.030.926,66
EPNRR000007	4	E.4.02.01.01.000	5.112.939,71	UPNRR000007	2	U.2.03.01.02.000	5.112.939,71
EPNRR000008	4	E.4.02.01.01.000	24.016.869,09	UPNRR000008	2	U.2.03.01.02.000	24.016.869,09
EPNRR000009	4	E.4.02.01.01.000	63.386.882,00	UPNRR000009	2	U.2.03.01.02.000	63.386.882,00
EPNRR000010	4	E.4.02.01.01.000	15.343.202,84	UPNRR000010	2	U.2.03.01.02.000	15.343.202,84
EPNRR000011	2	E.2.01.01.01.000	21.296.000,00	UPNRR000011	1	U.1.04.01.02.000	21.296.000,00
EPNRR000012	4	E.4.02.01.01.000	727.711,13	UPNRR000012	2	U.2.03.01.02.000	727.711,13
EPNRR000013	2	E.2.01.01.01.000	2.447.719,33	UPNRR000013	1	U.1.04.01.02.000	2.447.719,33
EPNRR000014 ¹⁴⁹	4	E.4.02.01.01.000	15.272.009,68	UPNRR000014	2	U.2.03.02.01.000	6.381.193,94
EPNRR000014	4			UPNRR000025	2	U.2.03.04.01.000	6.157.209,78
EPNRR000014	4			UPNRR000026	2	U.2.03.03.03.000	2.733.605,96

¹⁴⁸ Regione Liguria ha precisato che della somma di euro 52.749.604,65, euro 44.828.281,83 (importo totale 3 proposte ID 436- 165 e 162) sono stati iscritti a bilancio con l'assestamento, ma mai gestiti. A novembre 2022, in base al cronoprogramma, è stata effettuata una variazione di bilancio di euro 7.921.322,82.

¹⁴⁹ Regione Liguria ha riferito che l'accertamento è stato cancellato, in quanto collegato a prenotazione d'impegno priva di obbligazione giuridicamente vincolante al 31.12.2022 e quindi cancellata e non trasformata in impegno. La somma è stata reimpostata sul bilancio 2023 e sono in corso le attività finalizzate all'assunzione degli impegni di spesa.

ENTRATA				SPESA			
CAPITOLO DI ENTRATA	Titolo	CONTO FINANZIARIO	Competenza 2022	CAPITOLO DI SPESA	Titolo	CONTO FINANZIARIO	Competenza 2022
EPNRR000015	2	E.2.01.01.01.000	3.500.000,00	UPNRR000015	1	U.1.04.01.02.000	3.500.000,00
EPNRR000016	4	E.4.02.01.01.000	2.090.692,33	UPNRR000016	2	U.2.02.03.99.000	2.090.692,33
EPNRR000017	2	E.2.01.01.01.000	601.400,00	UPNRR000017	1	U.1.04.03.99.000	601.400,00
EPNRR000018	4	E.4.02.01.01.000	10.541.780,82	UPNRR000018	2	U.2.03.01.02.000	10.541.780,82
EPNRR000019 ¹⁵⁰	4	E.4.02.01.01.000	20.861.457,13	UPNRR000019	2	U.2.02.01.09.000	5.000.000,00
EPNRR000019	4			UPNRR000020	2	U.2.02.03.06.000	600.000,00
EPNRR000019	4			UPNRR000021	2	U.2.03.01.02.000	15.261.457,13
EPNRR000020 ¹⁵¹	2	E.2.01.01.01.000	312.085,40	UPNRR000022	1	U.1.03.02.19.000	312.085,40
EPNRR000021	4	E.4.02.01.01.000	746.616,00	UPNRR000024	2	U.2.03.01.02.000	746.616,00
Totale			352.276.192,37	Totale			352.276.192,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

¹⁵⁰ L'Accordo di programma DPC/Regione sottoscritto in data 7.2.2023 prevede (art.10 c.2.) che il Presidente della Regione si avvalga della contabilità speciale n. 5468, già intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Liguria. Con nota prot. 148901/2023 la vicedirezione generale ambiente ha comunicato al bilancio che il capitolo in entrata non verrà utilizzato.

¹⁵¹ Lo stanziamento 2022 di euro 312.085,40 è stato spostato al 2023 con relativa variazione del Bilancio di previsione 2023 - 2025. La variazione si è resa necessaria in seguito allo slittamento del cronoprogramma di progetto dal 2022 al 2023 per i tempi necessari all'approvazione del Piano Operativo del Progetto e alla conseguente sottoscrizione dell'Accordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale.

Tab. n. 110 – Rappresentazione contabile degli interventi nel rendiconto 2022 finanziati con risorse PNC

CODICE CAPITOLO	Descrizione	COMPETENZA 2022	Somme impegnate	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Variazioni di esigibilità a seguito di riaccertamento
UCPNRR00001	128105 - U.2.03.03.03.000 - Contributi agli investimenti a altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo stato per rinnovo flotte bus e treni verdi - bus - fondo complementare al PNRR - M2.C2. I4.4.1 ¹⁵² - Risorse Vincolate (Capitolo: ECPNRR00001)	1.795.693,00	1.795.693,00	339.565,55	0
UCPNRR00002	126120 - U.2.03.03.01.000 - Contributi agli investimenti a imprese controllate a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica - fondo complementare al PNRR - M2.C3.I - Risorse Vincolate (Capitolo: ECPNRR00002) ¹⁵³	5.751.202,24			
UCPNRR00003	126120 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M2.C3.I - Risorse Vincolate (Capitolo: ECPNRR00002) ¹⁵³	1.317.179,67			

¹⁵² **M2C2 – Sub-investimento 4.4.1** “Fondo Complementare PNRR (d.l. n. 159 del 6 maggio 2021) per il rinnovo flotte bus” L'intervento prevede l'acquisto di autobus e relative infrastrutture di alimentazione; la Regione Liguria è soggetto beneficiario delle risorse e i soggetti attuatori sono le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale. Nell'ultimo trimestre dell'anno 2022: • AMT S.p.a. ha sottoscritto contratti per l'intero importo assegnato per l'acquisto di n. 8 autobus elettrici e per lavori di elettrificazione della rimessa di Rapallo. • TPL Linea S.r.l. ha sottoscritto contratti per l'intero importo assegnato per l'acquisto di n. 9 autobus elettrici e relative stazioni di ricarica. • ATC Esercizio S.p.a. ha sottoscritto contratti per l'intero importo assegnato per l'acquisto di n. 19 autobus a metano (CNG). • RT S.p.a. ha eseperto la gara per l'acquisto di n. 7 autobus elettrici: è pervenuta una sola offerta; l'offerente ha condizionato la sottoscrizione del contratto all'omologa del concordato, in itinere, in continuità di RT S.p.a. In particolare, per gli investimenti in capo ad AMT S.p.a., TPL Linea S.r.l. e ATC Esercizio S.p.a. è stato rispettato il termine del 31 dicembre 2022 per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV).

¹⁵³ **M2C3 - Fondo Complementare PNC:** Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica” Tutti gli interventi sono in linea con le tempistiche richieste dal Ministero (pubblicazione del bando di gara entro il 31 dicembre 2022). L'importo totale dell'intervento corrisponde a euro 35.341.909,56 finanziati con il Fondo Complementare.

UCPNRR00004 (SANITÀ)	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati alla realizzazione dell'intervento "verso un ospedale sicuro e sostenibile" - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M6.C2.I1.2 - Risorse Vincolate (Capitolo: ECPNRR00003) ¹⁵⁴	34.824.460,18	34.824.460,00		
UCPNRR00005	126120 - U.2.03.03.01.000 ¹⁵⁵ - Contributi agli investimenti a imprese controllate a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M2.C3.I - (R) - Risorse Vincolate (Capitolo: E0000000011)	2.875.601,12			
UCPNRR00006	126120 - U.2.03.01.02.000 ¹⁵⁶ - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M2.C3.I - (R) - Risorse Vincolate (Capitolo: E0000000011)	658.589,84			
UCPNRR00007 (SANITÀ)	179136 - U.2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento "salute, ambiente, biodiversità e clima" - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M6.C1.I ¹⁵⁷ - Risorse Vincolate (Capitolo: ECPNRR00004)	1.500.000,00			

¹⁵⁴ **M6C2 Investimento 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"** Sono previsti n. 17 interventi per un costo totale di euro 50.609.289. Per la maggior parte degli interventi antisismici è in corso l'elaborazione del PFTE a cura del progettista. Con riferimento all'adeguamento sismico degli edifici all'interno dell'ex P.S.S. di Quarto a Genova, si è svolta la gara di progettazione sopra soglia con conseguente nomina della commissione giudicatrice ed è stato emesso il Decreto di aggiudicazione, mentre è in corso la valutazione dell'offerta tecnica per l'intervento di consolidamento statico sui pilastri del P.O. di Imperia (Monoblocco A).

¹⁵⁵ Finanziato con avanzo vincolato

¹⁵⁶ Finanziato con avanzo vincolato

¹⁵⁷ **M6C1 Investimento "Salute, ambiente, biodiversità e clima-fondo complementare al PNRR"** finalizzato a rafforzare la capacità, l'efficacia, la resilienza del territorio nell'affrontare gli impatti sanitari, presenti e futuri, associati ai rischi ambientali e climatici per un costo totale ammesso pari a euro 11.500.000 per la Regione Liguria

Tab. n. 111 – Rappresentazione contabile degli interventi nel rendiconto 2022 finanziati con risorse PNRR

CODICE CAPITOLO	Descrizione	COMPETENZA 2022	Somme impegnate	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Variazioni di esigibilità a seguito di riaccertamento
UPNRR000001	141121 - U.1.03.02.11.000 - Prestazioni professionali e specialistiche a valere sui fondi provenienti dallo stato per la task force digitalizzazione, monitoraggio e performance - assistenza tecnica a livello centrale e locale - PNRR - M1.C1.I2.2.1 ¹⁵⁸ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000001)	323.544,00	2.577.669,00	0	0
UPNRR000002	128105 - U.2.03.03.03.000 - Contributi agli investimenti a altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo stato per rinnovo flotte bus e treni verdi - treni - PNRR - M2.C2. I4.4.2 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000002)	3.601.847,09	3.601.847,09	1.675.277,72	1.926.569,37
UPNRR000003 (SANITÀ)	179116 - U.1.04.01.02.000 - Trasferimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per lo sviluppo delle competenze tecniche - professionali, digitali e manageriali del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale - PNRR - M6.C2.I2.2a ¹⁵⁹ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000003)	830.891,16	830.891,16		

¹⁵⁸ **M1C1 – Sub-investimento 2.2.1** “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” Il costo totale dell’intervento ammonta ad euro 9.635.000,00. Il Piano territoriale prevede la possibilità di un “Aggiornamento delle procedure complesse oggetto di intervento e dei relativi targets” (milestone 30.07.2022) e durante la fase di ricognizione delle procedure complesse individuate dal Piano territoriale è emersa l’esigenza di una revisione del Piano, come previsto dalla nota del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) contenente “Indicazioni operative e chiarimenti in merito all’attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione” del 05.05.2022 (DFP-0037007-P-05/05/2022). La Regione Liguria, nel mese di dicembre dell’anno 2022, ha inviato al DFP la proposta di modifica del Piano Territoriale con l’inserimento di n. 2 nuove procedure informatiche regionali oggetto di supporto e di n. 4 nuove figure professionali a valere sulle nuove risorse (pari ad euro 902.000,00) di cui al decreto 29.08.2022, pubblicato in GU n. 241 del 14.10.2022. Sono stati inoltre rinnovati n. 27 contratti degli esperti con riferimento alle annualità 2023-2024 e sono stati conferiti n. 2 nuovi incarichi per l’annualità 2023, in sostituzione di altrettanti esperti cessati.

¹⁵⁹ **M6C2 Investimento 2.2.a)** “Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. sub-misura: Borse aggiuntive in formazione di medicina generale” per un totale di euro 830.831,16.

UPNRR000004	128110 - U.2.02.01.09.000 - realizzazione di infrastrutture stradali a valere sui fondi provenienti dal MIMS per il rafforzamento della mobilità ciclistica - (ciclovie turistiche) - PNRR - M2.C2.I4.1 ¹⁶⁰ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000004)	19.293.478,26		119.393,62	
UPNRR000005	126120 - U.2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per il social housing - piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA) - riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano - PNRR - M5.C2.I2.3 ¹⁶¹ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000005)	44.575.902,42	1.296.685,45		2.103.892,03

¹⁶⁰ **M2C2 - Investimento 4.1** "Rafforzamento mobilità ciclistica" - Ciclovie Turistica Tirrenica, tratto ligure, da Ventimiglia a Marinella di Sarzana. Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 31.112.714,30. Nel corso dell'anno 2022 è avvenuta la consegna dei progetti definitivi degli stralci n. 3 (Diano Marina centro/Cervo), n. 2 (Diano Marina centro), n. 4 (Ospedaletti-San Lorenzo), n. 5 (Confine Toscana/Sarzana) e n. 6 (Sarzana/Santo Stefano di Magra); sono state indette le conferenze di servizi (C.d.S.) per l'approvazione degli stralci n. 1, 2, 4 e 5 e per l'acquisizione delle relative aree interferite dai lavori. È stato sottoscritto l'accordo di collaborazione con la Regione Toscana per l'attuazione del lotto nel Comune di Fosdinovo, propedeutico all'approvazione dell'accordo di programma inerente all'attribuzione delle risorse. È stato altresì approvato il protocollo d'intesa tra le regioni Liguria, Toscana e Lazio relativo al progetto di riconoscibilità della Ciclovie Tirrenica. Sono state inoltre avviate le attività di audit con i verificatori incaricati sui progetti definitivi in corso di approvazione in C.d.S. È stato infine acquisito l'assenso da parte delle Prefetture di Imperia, La Spezia e Massa Carrara alla sottoscrizione del protocollo di legalità, ed è stata redatta la proposta di deliberazione di approvazione.

¹⁶¹ **M5C2 - Investimento 2.3** "PINQuA (Piano Innovativo Qualità dell'Abitare)" Attuazione disposizioni ex DM n. 383/2021:

- «Sanremo "La Pigna UP riattiviamo il centro storico" riqualificare ed incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale» (euro 31.307.533,91): sono in corso di predisposizione da parte del Comune di Sanremo e ARTE Imperia i progetti da porre a base di gara al fine di rispettare la scadenza prevista per la determina a contrarre (03.08.2023);
- «Sarzana "Borgo di Marinella di Sarzana" riqualificare ed incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale» (euro 14.986.096,00): è stato adottato il Piano di Rigenerazione Urbana preordinato alle attività di progettazione ed il perfezionamento degli atti per la titolarità 114 degli immobili, di competenza del Comune di Sarzana e di ARTE La Spezia, al fine di rispettare la scadenza prevista per la determina a contrarre (06.10.2023);
- «Genova "Quartiere di Begato" riqualificare ed incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale» (euro 14.999.985,83): sono in corso le attività di declassificazione del rio su cui insiste l'intervento al fine di consentire ad ARTE Genova di completare la procedura di conferenza dei servizi sul

UPNRR000006 (SANITÀ)	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati alla realizzazione di case della comunità e presa in carico della persona - PNRR -M6.C1.I1.1 ¹⁶² - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000006)	44.030.926,66	44.030.922,50		
UPNRR000007 (SANITÀ)	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati all'implementazione delle centrali operative territoriali (COT) - PNRR -M6.C1.I1.2.2 ¹⁶³ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000007)	5.112.939,71	5.110.153,67		

progetto definitivo ad oggi in corso e rispettare la scadenza prevista per la determina a contrarre (06.10.2023). Con Decreto n. 7960 del 13.12.2022 sono stati accertati ed impegnati complessivi euro 44.828.281,83 a favore dei soggetti attuatori degli interventi. Tale provvedimento è stato oggetto di rettifica tramite Decreto n. 8300 del 27.12.2022 che ha parzialmente rimodulato i cronoprogrammi sulla base dell'acconto preventivo del 10 per cento dei fondi provenienti dallo Stato.

¹⁶² **M6C1 Investimento 1.1** “Case della Comunità e presa in carico della persona” Con riferimento all’investimento in oggetto è prevista la realizzazione di n. 32 Case della Comunità, per un costo complessivo di euro 50.776.573,00. Si segnala che, con DGR n. 1373 del 28.12.2022, è stata rimodulata la localizzazione dell’intervento relativo all’Ex Ospedale Frugone di Busalla, sostituito con la Struttura aziendale di Borgo Fornari a Genova. La rimodulazione dovrà essere ratificata dal Ministero della Salute. È in corso la progettazione definitiva/esecutiva per n. 11 Case della Comunità. In particolare, con riferimento all’intervento di ristrutturazione del fabbricato all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia è stato firmato il protocollo d'intesa tra RFI (attuale proprietario dell’immobile), Comune di Ventimiglia (futuro proprietario dell’immobile) e ASL1 (futuro comodatario). Relativamente alla Casa di Comunità Valle Arroscia, è stata firmata la Convenzione con il Comune in data 04.11.2022 ed è stato avviato il servizio di progettazione contestuale. Restano tuttavia sospese le attività di progettazione per la realizzazione della Casa di Comunità all'interno della stazione ferroviaria di Arma di Taggia (in fase di definizione il comodato d'uso). Consegnato il Progetto esecutivo per l’intervento di ristrutturazione di porzione del piano terra del Palasalute di Imperia. È in corso l’esecuzione dei lavori per la Casa della Comunità distretto 15 ex P.O. di Chiavari e per la Casa della Salute della Valpolcevera a Genova. Per n. 14 Case della Comunità è in atto la verifica interna del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PTFE) da parte delle rispettive ASL del territorio, mentre n. 2 PTFE sono in corso a cura del progettista. Il 31.12.2022 è stato consegnato il PTFE della Casa della Comunità Celesia Pad. Valle e Centrale Distretto 10 di Genova.

¹⁶³ **M6C1 Investimento 1.2.2.1** “Centrali operative territoriali (COT-COT)” Il costo totale dei 16 interventi di cui all’oggetto ammonta a complessivi euro 2.404.573,79. Con DGR N. 1373 del 28.12.2022 è stata rimodulata la localizzazione di n. 3 interventi relativi alle ASL 3, 4 e 5 con l’individuazione delle rispettive nuove sedi presso il Distretto in Via Camozzini a Genova, i Distretti 14 e 16 presso il PO di Sestri Levante e il Distretto 18 della Spezia. Inoltre, la stessa DGR ha disposto la rimodulazione del costo di n. 6 interventi, relativi ad altrettanti Distretti, rientranti nel territorio della ASL 3 a seguito di modifica del Quadro Economico. Su un totale di n. 16 interventi relativi alla realizzazione di Centrali Operative Territoriali (COT), 4 sono gli immobili giudicati sedi già idonee ad ospitare le COT. Nel complesso, i progetti risultano già validati dalle rispettive ASL o in corso di verifica e, per la maggior parte, è in corso la procedura di gara per l’affidamento dei lavori.

UPNRR000008 (SANITÀ)	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati al rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (ospedali di comunità) - PNRR - M6.C1.I1.3 ¹⁶⁴ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000008)	24.016.869,09	24.016.869,04		
UPNRR000009 (SANITÀ)	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - PNRR - M6.C2.I1.1 ¹⁶⁵ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000009)	63.386.882,00	63.386.881,06		

M6C1 Investimento 1.2.2.2 "Centrali operative territoriali (COT-Interconnessione aziendale)" Con riferimento all'investimento in oggetto, sono previsti n. 5 interventi di interconnessione il cui costo totale ammonta a euro 1.066.070,96. Nel 2021 la Regione Liguria ha finanziato due sperimentazioni di COT, una in ASL4 (DGR n. 13607/2021 "Approvazione del Progetto La Sanità di Prossimità in ASL4 Liguria: un ecosistema sociosanitario digitale per la connessione delle Strutture HUB e SPOKE presenti sul territorio") e una in ASL5. Essendo stato valutato positivamente il risultato raggiunto in ASL4, riconosciuto valido anche da Agenas, ed avendo già ricevuto da ASL3 la richiesta di procedere sulla base del progetto di ASL4, la Regione Liguria ritiene di sviluppare le risultanze di quest'ultimo per l'estensione a tutti gli Enti Sanitari del SSR.

M6C1 Investimento 1.2.2.3 "Centrali operative territoriali (COT-Device)" Sono previsti n. 5 interventi per un totale di euro 1.450.518,49. Come indicato in riferimento al precedente investimento "COT-Interconnessione aziendale", essendo stato valutato positivamente il risultato raggiunto in ASL4, la Regione Liguria ritiene di sviluppare le risultanze di quest'ultimo per l'estensione a tutti gli Enti Sanitari del SSR.

¹⁶⁴ **M6C1 Investimento 1.3** "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)" Sono 11 gli Ospedali di Comunità interamente finanziati con fondi PNRR, per un totale di euro 24.016.869,00. La fase di progettazione è in corso di sviluppo per tutte le strutture ospedaliere, ad eccezione dell'Ospedale della Comunità di Genova Quarto - il cui immobile è in acquisizione da terzi (ARTE Genova) - la cui gara di progettazione sopra soglia si è svolta, con conseguente nomina della commissione giudicatrice, ed è stato emesso il Decreto di aggiudicazione.

¹⁶⁵ **M6C2 Investimento 1.1.1.1** "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)". I progetti di digitalizzazione dei DEA sono quota parte di un progetto complessivo che prevede interventi coordinati e complementari finalizzati alla digitalizzazione e informatizzazione dei sistemi ospedalieri (SIO) e dei Pronto Soccorso e DEA della Regione Liguria. Per tutti gli interventi di digitalizzazione ospedaliera, il cui costo ammonta a euro 34.827.101,95, A.Li.Sa. è stata individuata quale soggetto delegato dalla Regione Liguria. La progettazione degli 8 interventi è in fase di esecuzione da parte di A.Li.Sa.

M6C2 Investimento 1.1.2 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)" Con riferimento all'investimento in oggetto sono previsti n. 61 interventi, per un costo totale di euro 36.925.948,76, di cui le Aziende e gli enti del SSR risultano soggetti delegati dalla Regione Liguria. Con DGR N. 1373 del 28.12.2022 è avvenuta la rimodulazione dei singoli finanziamenti PNRR per l'utilizzo delle economie risultanti trasferite da un intervento all'altro della stessa Azienda/Ente, al fine di coprire i costi dei lavori propedeutici l'installazione delle apparecchiature stesse nonché degli accessori necessari al loro funzionamento. In particolare, sono stati oggetto di rimodulazione n. 5 interventi della ASL1, n. 3 interventi dell'E.O. Galliera e

UPNRR000010 (SANITÀ)	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati alla realizzazione dell'intervento "verso un ospedale sicuro e sostenibile" - PNRR - M6.C2.I1.2 ¹⁶⁶ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000010)	15.343.202,84	15.343.202,84		
UPNRR000011	150105 - U.1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati alla realizzazione del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (gol) nell'ambito delle politiche attive del lavoro e formazione - PNRR - M5.C1.R1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000011)	21.296.000,00	19.203.629,16	4.583.697,20	4.277.867,38
UPNRR000012 (SANITÀ)	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati all'infrastruttura tecnologica del mds e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza lea - reingegnerizzazione nsis a livello locale - adozione di 4 nuovi flussi informativi nazionali - PNRR - M6.C2.I1.3.2 ¹⁶⁷ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000012)	727.711,13	727.711,13		

n. 2 interventi della ASL 4. Per la quasi totalità degli interventi programmati è stata pubblicata la gara di appalto per il rinnovo delle grandi apparecchiature, tramite CONSIP o autonomamente, e per n. 26 interventi di ammodernamento l'ordine di acquisto è già stato effettuato.

¹⁶⁶ **M6C2 Investimento 1.2** "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" Sono previsti n. 17 interventi per un costo totale di euro 50.609.289,00. Per la maggior parte degli interventi antisismici è in corso l'elaborazione del PFTE a cura del progettista. Con riferimento all'adeguamento sismico degli edifici all'interno dell'ex P.S.S. di Quarto a Genova, si è svolta la gara di progettazione sopra soglia con conseguente nomina della commissione giudicatrice ed è stato emesso il Decreto di aggiudicazione, mentre è in corso la valutazione dell'offerta tecnica per l'intervento di consolidamento statico sui pilastri del P.O. di Imperia (Monoblocco A).

¹⁶⁷ **M6C2 Investimento 1.3.2** "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (potenziamento, modello predittivo, SDK) finalizzato a garantire l'analisi e il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il rafforzamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), costo totale ammesso euro 727.711,13.

UPNRR000013 (SANITÀ)	179116 - U.1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per lo sviluppo delle competenze tecniche - professionali, digitali e manageriali del sistema sanitario - "corso di formazione in infezioni ospedaliere - PNRR - M6.C2.I2.2B ¹⁶⁸ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000013)	2.447.719,33	2.447.719,33		
UPNRR000014	123105 - U.2.03.02.01.000 - Contributi agli investimenti a famiglie a valere sui fondi provenienti dallo stato per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - PNRR - M1.C3.I2.2 ¹⁶⁹ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000014)	6.381.193,94	0	0	0
UPNRR000015	149105 - U.1.04.01.02.000 - Trasferimento corrente a amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo stato per l'attuazione del sistema duale - PNRR - M5.C1.I1.4 ¹⁷⁰ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000015)	3.500.000,00	1.676.119,00		419.029,75

¹⁶⁸ **M6C2- Investimento 2.2 b):** Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. È stata assegnata all'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino la somma totale di euro 2.447.719,33 a valere sulle risorse del PNRR per la realizzazione del Corso di formazione in infezioni ospedaliere.

¹⁶⁹ **M1C3 - Intervento 2.2** "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" Il costo totale dell'intervento ammonta ad euro 15.272.009,68. La linea di intervento è volta a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. L'Avviso pubblico approvato da Regione Liguria con DGR n. 346 del 21.04.2022 è stato definitivamente chiuso il 30.09.2022. Con i Decreti n. 7569 in data 30.11.2022 e n. 7998 in data 15.12.2022 sono stati approvati, prendendo atto degli esiti del lavoro della Commissione, gli elenchi delle domande ammesse a contributo e quelli non ammessi. Entro il 31.12.2022 sono stati acquisiti gli Atti d'obbligo sottoscritti digitalmente dai proponenti ammessi al contributo, redatti sulla base del format fornito dal MiC, opportunamente adattato all'Avviso di Regione Liguria e approvato con Decreto n. 8006 in data 15.12.2022. Sono in corso le attività di acquisizione dei cronoprogrammi di attuazione aggiornati e predisposti dai proponenti i singoli progetti, nonché la documentazione necessaria per l'assunzione dei relativi decreti di impegno e assegnazione delle risorse. Le risorse saranno liquidate ai beneficiari in unica soluzione, a seguito della realizzazione dell'investimento, della sua rendicontazione e dell'effettuazione dei controlli, anche con particolare riferimento al rispetto del principio DNSH.

¹⁷⁰ **M5C1 - Investimento 1.4** "Sistema Duale" Il target relativo all'intervento in oggetto prevede che i beneficiari della misura siano in totale 135.000 a livello nazionale, mentre il costo totale dell'intervento per la Regione Liguria è di euro 2.504.480,42. Nel trimestre di riferimento si sono svolti i Coordinamenti tecnici formazione e lavoro nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni oltre ai Tavoli tra le Regioni e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS). Sono stati inoltre istituiti i Gruppi di lavoro per la definizione dei Si.Ge.Co. (check list e indicatori). Si segnala che è stata presentata al Ministero competente la bozza di convenzione tra MLPS, Regione Liguria e ALFA. il target nazionale di 135.000 nuovi beneficiari al termine del 2025, nonché il relativo finanziamento, è stato ripartito tra le regioni per un quinto del totale.

UPNRR000016	123105 - U.2.02.03.99.000 - Spese di investimento per beni immateriali a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione del progetto "strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale - digitalizzazione del patrimonio culturale" - PNRR - M1.C3.I1.1.5 ¹⁷¹ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000016)	2.090.692,33	0	0	0
UPNRR000017	123105 - U.1.04.03.99.000 - Trasferimenti correnti a altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo stato per programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte" - PNRR- M1.C3.I2.3 ¹⁷² - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000017)	601.400,00	360.840,00	0	240.560,00
UPNRR000018 (SANITÀ)	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari - fascicolo sanitario elettronico - PNRR- M6.C2.I1.3.1 ¹⁷³ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000018)	10.541.780,82	0,00		

¹⁷¹ **M1C3 - Sub-investimento 1.1.5** "Piano nazionale di digitalizzazione per i beni culturali" Obiettivo dell'investimento è digitalizzare quanto custodito in musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura per migliorarne la gestione, la conservazione e la divulgazione e consentire a cittadini e operatori di settore di esplorare nuove forme di fruizione del patrimonio culturale. Il Ministero della Cultura ha assegnato alla Regione Liguria, con DM n. 298 del 25.07.2022, risorse per euro 2.090.692,33 da destinarsi alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza. La gara verrà effettuata per conto della Regione Liguria da parte di Invitalia.

¹⁷² **M1C3 - Investimento 2.3** "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" Il costo totale dell'intervento ammonta ad euro 679.618,00. L'investimento prevede attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" tramite l'erogazione di corsi di formazione. Con Decreto Ministeriale n. 589 del Ministero della Cultura, in data 08.07.2022 sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni partecipanti (alla Regione Liguria sono stati attribuiti euro 601.400,00). Con DGR n. 1068 del 28.10.2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento relative alla formazione della figura professionale "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici". Il Decreto n. 8385 del 29.12.2022 ha successivamente approvato la graduatoria dei soggetti esecutori dei corsi di formazione e i relativi progetti presentati sono stati ammessi a finanziamento.

¹⁷³ **M6C2 Investimento 1.3.1** "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Fascicolo sanitario elettronico). Obiettivo è il potenziamento del FSE al fine di garantirne la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio regionale da parte degli assistiti e operatori sanitari per un costo totale ammesso pari a euro 28.441.206,93

UPNRR000019	155110 - U.2.02.01.09.000 - Infrastrutture stradali a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento "misure di gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - PNRR- M2.C4.I2.1b ¹⁷⁴ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000019)	5.000.000,00			
UPNRR000020	154100 - U.2.02.03.06.000 - Manutenzione straordinaria su beni di terzi a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento "misure di gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - PNRR- M2.C4.I2.1b 174- Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000019)	600.000,00			
UPNRR000021	155150 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento "misure di gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - PNRR- M2.C4.I2.1b 174- Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000019)	15.261.457,13			
UPNRR000022	125115 - U.1.03.02.19.000 - Servizi informatici e di telecomunicazione a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione del progetto "rete di servizi di facilitazione digitale" - PNRR- M1.C1.I1.7.2 ¹⁷⁵ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000020)	312.085,40			

¹⁷⁴ **M2C4 - Investimento 2.1b** "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" (gestione commissariale) Relativamente all'investimento in oggetto sono previsti n. 12 progetti per un totale di euro 33.240.154,18 così suddivisi: • n. 4 interventi in essere per complessivi euro 12.378.697,05; • n. 8 nuovi interventi per complessivi euro 20.861.457,13

¹⁷⁵ **M1C1 - Sub-investimento 1.7.2** "Servizi di facilitazione digitale" Il costo totale dell'intervento ammonta ad euro 3.120.854,00. Tale intervento ha l'obiettivo di ridurre la quota di popolazione attuale a rischio di esclusione digitale. Alla Regione Liguria è richiesto di attivare n. 71 punti di facilitazione digitale e percorsi per raggiungere l'obiettivo di n. 57.127 cittadini formati al 2026. Con nota Prot. 2022-1288854 del 23.11.2022 la Regione Liguria, quale Soggetto Attuatore, ha trasmesso al Dipartimento per la trasformazione digitale il Piano Operativo del Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Liguria". Con DGR 1319/2022 è stato approvato lo schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete Dei Servizi Di Facilitazione Digitale" che disciplina le forme di collaborazione tra le parti e gli impegni operativi delle medesime in attuazione della Misura in oggetto. L'Accordo delinea lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune tra le parti e definisce la ripartizione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal decreto-legge del 31.05.2021, n. 77.

UPNRR000023	126120 - U.2.03.03.01.000 - Contributi agli investimenti a imprese controllate a valere sui fondi provenienti dallo stato per il social housing - piano innovativo per la qualità abitativa (pinqua) - riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano - PNRR - M5.C2.I2.3 ¹⁷⁶ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000005)	8.173.702,23	1.500.000,00	5.093.680,65
UPNRR000024 (SANITÀ)	179145 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per l' incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario - fascicolo sanitario elettronico - PNRR- M6.C2.I1.3.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000021)	746.616,00	0,00	

¹⁷⁶ **M5C2 - Investimento 2.3** “PINQuA (Piano Innovativo Qualità dell’Abitare)” Attuazione disposizioni ex DM n. 383/2021:

- «Sanremo "La Pigna UP riattiviamo il centro storico" riqualificare ed incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale» (euro 31.307.533,91): sono in corso di predisposizione da parte del Comune di Sanremo e ARTE Imperia i progetti da porre a base di gara al fine di rispettare la scadenza prevista per la determina a contrarre (03.08.2023);
- «Sarzana "Borgo di Marinella di Sarzana" riqualificare ed incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale» (euro 14.986.096,00): è stato adottato il Piano di Rigenerazione Urbana preordinato alle attività di progettazione ed il perfezionamento degli atti per la titolarità 114 degli immobili, di competenza del Comune di Sarzana e di ARTE La Spezia, al fine di rispettare la scadenza prevista per la determina a contrarre (06.10.2023);
- «Genova "Quartiere di Begato" riqualificare ed incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale» (euro 14.999.985,83): sono in corso le attività di declassificazione del rio su cui insiste l'intervento al fine di consentire ad ARTE Genova di completare la procedura di conferenza dei servizi sul progetto definitivo ad oggi in corso e rispettare la scadenza prevista per la determina a contrarre (06.10.2023). Con Decreto n. 7960 del 13.12.2022 sono stati accertati ed impegnati complessivi euro 44.828.281,83 a favore dei soggetti attuatori degli interventi. Tale provvedimento è stato oggetto di rettifica tramite Decreto n. 8300 del 27.12.2022 che ha parzialmente rimodulato i cronoprogrammi sulla base dell'acconto preventivo del 10 per cento dei fondi provenienti dallo Stato. Per il sub investimento I 2.3.1 la regione ha riferito “*criticità determinate da variazioni conseguenti all'iter procedurale di approvazione dei progetti*” che riguardano anche i casi di cofinanziamento di opere a carico di privati.

UPNRR000025	123105 - U.2.03.04.01.000 - Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private a valere sui fondi provenienti dallo stato per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - PNRR - M1.C3.I2.2 ¹⁷⁷ - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000014)	6.157.209,78	0	0	0
UPNRR000026	123105 - U.2.03.03.03.000 - Contributi agli investimenti ad altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo stato per la protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - PNRR - M1.C3.I2.2 177- Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000014)	2.733.605,96	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

¹⁷⁷ **M1C3 - Intervento 2.2** "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" Il costo totale dell'intervento ammonta ad euro 15.272.009,68. La linea di intervento è volta a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. L'Avviso pubblico approvato da Regione Liguria con DGR n. 346 del 21.04.2022, è stato definitivamente chiuso il 30.09.2022. Con i Decreti n. 7569 in data 30.11.2022 e n. 7998 in data 15.12.2022 sono stati approvati, prendendo atto degli esiti del lavoro della Commissione, gli elenchi delle domande ammesse a contributo e quelli non ammessi. Entro il 31.12.2022 sono stati acquisiti gli Atti d'obbligo sottoscritti digitalmente dai proponenti ammessi al contributo, redatti sulla base del format fornito dal MiC, opportunamente adattato all'Avviso di Regione Liguria e approvato con Decreto n. 8006 in data 15.12.2022. Sono in corso le attività di acquisizione dei cronoprogrammi di attuazione aggiornati e predisposti dai proponenti i singoli progetti, nonché la documentazione necessaria per l'assunzione dei relativi decreti di impegno e assegnazione delle risorse. Le risorse saranno liquidate ai beneficiari in unica soluzione, a seguito della realizzazione dell'investimento, della sua rendicontazione e dell'effettuazione dei controlli, anche con particolare riferimento al rispetto del principio DNSH.

Per quanto concerne, infine, la valorizzazione del FPV, la stessa risulta sostanzialmente corretta, come emerge dalla seguente tabella, in cui viene data evidenza, per le entrate relative al PNRR, della quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2023 nonché di eventuali vincoli nel risultato di amministrazione.

Tab. n. 112 - Entrate relative al PNRR

ENTRATE	Accertamenti di entrata	Residui	economie di entrata	Tot. entrate accertate	CAPITOLI DI SPESA	Re-imputazioni dall'esercizio 2021	Impegni Rendiconto	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Vincoli nel R.A.	Economie di spesa	Variazioni di esigibilità a seguito di riaccertamento	spesa
128105 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI - BUS - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M2.C2. I4.4.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UCPNRR00001)	1.795.693,00			1.795.693,00	UCPNRR00001		1.456.127,45	339.565,55				1.795.693,00
126120 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M2.C3.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UCPNRR00002; UCPNRR00003)	7.068.381,91			7.068.381,91	UCPNRR00002		2.675.640,12	3.075.562,12				5.751.202,24
					UCPNRR00003		329.294,91	987.884,76				1.317.179,67
179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M6.C2.II.2 - Risorse Vincolate (Capitolo: UCPNRR00004)	34.824.460,00			34.824.460,00	UCPNRR00004		34.824.460,00	0,00				34.824.460,00
Avanzo di amministrazione	2.875.601,12			2.875.601,12	UCPNRR00005		1.637.761,55	1.237.839,57				2.875.601,12
Avanzo di amministrazione	658.589,84			658.589,84	UCPNRR00006		658.589,84					658.589,84
179136 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - M6.C1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UCPNRR00007)	1.500.000,00			1.500.000,00	UCPNRR00007		1.500.000,00					1.500.000,00

ENTRATE	Accertamenti di entrata	Residui	economie di entrata	Tot. entrate accertate	CAPITOLI DI SPESA	Re-imputazioni dall'esercizio 2021	Impegni Rendiconto	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Vincoli nel R.A.	Economie di spesa	Variazioni di esigibilità a seguito di riaccertamento	spesa
141121 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE	166.067,20	3.235.440,00	-157.476,80	3.244.030,40	UPNRR000001	3.235.440,00	2.577.669,00	0,00	823.838,20	-157.476,80	0,00	3.244.030,40
128105 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI - TRENI - PNRR - M2.C2. I4.4.2 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000002)	1.675.277,72			1.675.277,72	UPNRR000002		0,00	1.675.277,72			1.926.569,37	1.675.277,72
179116 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE - PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL SISTEMA SANITARIO - BORSE AGGIUNTIVE IN FORMAZIONE DI MEDICINA GENERALE - PNRR - M6.C2.I2.2a - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000003)	830.891,16			830.891,16	UPNRR000003		830.891,16					830.891,16
128110 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA MOBILITA' CICLISTICA (CICLOVIE TURISTICHE) - PNRR - M2.C2.I4.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000004)	4.957.560,21			4.957.560,21	UPNRR000004		0,00	119.393,62	4.838.166,59			4.957.560,21
126120 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL SOCIAL HOUSING - PIANO INNOVATIVO PER LA QUALITA' ABITATIVA (PINQUA) - RIQUALIFICAZIONE E INCREMENTO DELL'EDILIZIA SOCIALE, RISTRUTTURAZIONE E RIGENERAZIONE DELLA SOCIETA' URBANA, MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E SICUREZZA URBANA, MITIGAZIONE DELLA CARENZA ABITATIVA E AUMENTO	4.482.829,60			4.482.829,60	UPNRR000023		1.500.000,00	343.680,65			5.093.680,65	1.843.680,65
					UPNRR000005		1.296.685,45	1.342.463,50			2.103.892,03	2.639.148,95

ENTRATE	Accertamenti di entrata	Residui	economie di entrata	Tot. entrate accertate	CAPITOLI DI SPESA	Re-imputazioni dall'esercizio 2021	Impegni Rendiconto	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Vincoli nel R.A.	Economie di spesa	Variazioni di esigibilità a seguito di riaccertamento	spesa
DELLA QUALITA' AMBIENTALE, UTILIZZO DI MODELLI E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE, L'INCLUSIONE E IL BENESSERE URBANO - PNRR - M5.C2.I2.3 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000005; UPNRR000023)												
179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI CASE DELLA COMUNITA' E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - PNRR - M6.C1.I1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000006)	44.030.922,50			44.030.922,50	UPNRR000006		44.030.922,50					44.030.922,50
179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT) - PNRR - M6.C1.I1.2.2 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000007)	5.110.153,67			5.110.153,67	UPNRR000007		5.110.153,67					5.110.153,67
179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITA') - PNRR - M6.C1.I1.3 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000008)	24.016.869,04			24.016.869,04	UPNRR000008		24.016.869,04					24.016.869,04
179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALL'AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO - PNRR - M6.C2.I1.1 -	63.386.881,06			63.386.881,06	UPNRR000009		63.386.881,06					63.386.881,06

ENTRATE	Accertamenti di entrata	Residui	economie di entrata	Tot. entrate accertate	CAPITOLI DI SPESA	Re-imputazioni dall'esercizio 2021	Impegni Rendiconto	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Vincoli nel R.A.	Economie di spesa	Variazioni di esigibilità a seguito di riaccertamento	spesa
Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000009)												
179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE" - PNRR - M6.C2.I1.2 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000010)	15.343.202,84			15.343.202,84	UPNRR000010		15.343.202,84					15.343.202,84
150105 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL) NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE - PNRR - M5.C1.R1.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000011)	15.972.000,00			15.972.000,00	UPNRR000011		10.342.064,58	4.583.697,20	1.046.238,22		4.277.867,38	15.972.000,00
179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DESTINATI ALL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DEL MDS E ANALISI DEI DATI, MODELLO PREDITTIVO PER LA VIGILANZA LEA - REINGEGNERIZZAZIONE NSIS A LIVELLO LOCALE - ADOZIONE DI 4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI - PNRR - M6.C2.I1.3.2 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000012)	727.711,13			727.711,13	UPNRR000012		727.711,13					727.711,13
179116 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE - PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL SISTEMA SANITARIO - CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE - PNRR - M6.C2.I2.2B -	2.447.719,33			2.447.719,33	UPNRR000013		2.447.719,33					2.447.719,33

ENTRATE	Accertamenti di entrata	Residui	economie di entrata	Tot. entrate accertate	CAPITOLI DI SPESA	Re-imputazioni dall'esercizio 2021	Impegni Rendiconto	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Vincoli nel R.A.	Economie di spesa	Variazioni di esigibilità a seguito di riaccertamento	spesa
Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000013)												
123105 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE - PNRR - M1.C3.I2.2 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000014; UPNRR000025; UPNRR000026)	0,00			0,00	UPNRR000014		0,00	0,00			0,00	0,00
					UPNRR000025		0,00	0,00			0,00	0,00
					UPNRR000026		0,00	0,00			0,00	0,00
149105 - E.2.01.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DUALE - PNRR - M5.C1.I1.4 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000015)	1.257.089,25			1.257.089,25	UPNRR000015		1.257.089,25				419.029,75	1.257.089,25
123105 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "STRATEGIE E PIATTAFORME DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE - DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE" - PNRR - M1.C3.I1.1.5 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000016)	0,00			0,00	UPNRR000016		0,00	0,00			0,00	0,00
123105 - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITA' DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI - ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER "GIARDINIERI D'ARTE" - PNRR- M1.C3.I2.3 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000017)	360.840,00			360.840,00	UPNRR000017		360.840,00	0,00			240.560,00	360.840,00
179145 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER	0,00			0,00	UPNRR000018		0,00	0,00				0,00

ENTRATE	Accertamenti di entrata	Residui	economie di entrata	Tot. entrate accertate	CAPITOLI DI SPESA	Re-imputazioni dall'esercizio 2021	Impegni Rendiconto	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Vincoli nel R.A.	Economie di spesa	Variazioni di esigibilità a seguito di riaccertamento	spesa
IL POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DIGITALE DEI SISTEMI SANITARI - FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO - PNRR- M6.C2.I1.3.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000018)												
154100 - E.4.02.01.01.000 - FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - PNRR- M2.C4.I2.1b - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000019; UPNRR000020; UPNRR000021)	0,00			0,00	UPNRR000019		0,00	0,00				0,00
	0,00			0,00	UPNRR000020		0,00	0,00				0,00
	0,00			0,00	UPNRR000021		0,00	0,00				0,00
125115 - U.1.03.02.19.000 - SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PNRR- M1.C1.I1.7.2 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000020)	0,00			0,00	UPNRR000022		0,00	0,00				0,00
179145 - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L' INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI PROFESSIONISTI DEL SISTEMA SANITARIO - FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO - PNRR- M6.C2.I1.3.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: EPNRR000021)	0,00			0,00	UPNRR000024		0,00	0,00				0,00
TOTALI	233.488.740,58	3.235.440,00	-157.476,80	236.566.703,78			236.310.572,88	13.705.364,69	6.708.243,01	-157.476,80		236.566.703,78

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.2.2 La Struttura organizzativa

La l.r. 5 marzo 2021, n. 2, all'art. 6, c. 1, al fine di dare attuazione ai programmi regionali aventi valenza strategica o per il raggiungimento di risultati determinati coerenti con il programma di Governo, ha previsto l'istituzione di apposite strutture di missione aventi durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura. Successivamente. Con d.g.r. n. 541 del 22 giugno 2021, in attuazione della citata disposizione, la Giunta ha definito un sistema organizzativo per la realizzazione del PNRR, che si compone di una cabina di regia e delle menzionate strutture di missione.

In particolare, alla cabina di regia sono attribuiti i compiti di verificare l'avanzamento del Piano, monitorare l'efficacia delle iniziative di potenziamento della capacità amministrativa, assicurare la cooperazione con gli *stakeholders* ed interloquire con le amministrazioni responsabili in caso di criticità, proporre le modifiche normative necessarie per la più efficace implementazione del PNRR e curare i rapporti con il Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria.

L'ente, in sede istruttoria (nota prot. n.2619 del 30 maggio 2023), ha riferito che *"la Cabina di regia, prevista dalla dgr 541/2021, nell'anno 2022 non si è riunita nella sua forma collegiale ma è stato avviato nei primi mesi dell'anno un percorso di condivisione delle iniziative previste dal PNRR tramite l'istituzione di appositi tavoli tematici, definiti in relazione agli specifici interventi del Piano che ricadono sul territorio ligure, coinvolgendo nel dialogo i membri della Cabina di Regia del PNRR allargata alle parti sociali e alle associazioni di categoria. I tavoli sono stati convocati e diretti dagli Assessori competenti per materia e gli esiti degli incontri sono stati oggetto di una specifica informativa oggetto di Argomento di Giunta n. 226 del 18 marzo 2023 nella quale gli Assessori regionali hanno riferito quanto emerso nel corso delle sedute dei tavoli stessi"*.

Dal punto di vista più strettamente operativo, si evidenzia che nel corso dell'anno 2022 si è riunita la Struttura di Missione Coordinamento centrale PNRR, anch'essa prevista dalla d.g.r. 541/2021, per la discussione di temi legati ai sistemi di monitoraggio interni, allo stato di avanzamento degli interventi PNRR,

all'interoperabilità del sistema ReGIS con gli altri sistemi gestionali, nonché alle attività delle Strutture di Missione interne all'ente anch'esse istituite con d.g.r. 541/2021. Tale struttura di missione¹⁷⁸, secondo quanto riferito dalla Regione in sede istruttoria, ha l'obiettivo di sovrintendere all'efficace attuazione del PNRR ed assicurare il raccordo con la Cabina di Regia e le Strutture di Missione regionali, che hanno, invece, il compito di coordinare la raccolta dei dati e delle informazioni relative all'attuazione degli interventi inerenti le componenti delle rispettive Missioni, gestiti dalle strutture regionali competenti per materia. Al fine di garantire l'operatività della Struttura di Missione Coordinamento Centrale PNRR, la Giunta regionale, nell'ambito della d.g.r. 541/2021, ha assegnato i compiti di Segreteria tecnica a personale della Vice Direzione Generale Presidenza, della Direzione Centrale Risorse Finanziarie, Bilancio e Controlli, della Direzione Centrale Organizzazione e ad altro eventuale personale individuato dal Direttore Generale della Direzione Centrale Organizzazione, che rimane assegnato alle Direzioni e/o Vice Direzioni sopracitate e che presta la propria attività nell'ambito della Segreteria tecnica PNRR in modo non esclusivo. La Regione ha puntualizzato di provvedere all'attuazione e alla realizzazione degli interventi PNRR e PNC con le proprie risorse umane, già impegnate ed assegnate all'ordinaria attività connessa ai fini istituzionali e che non possono, allo stato attuale, essere dedicate unicamente ai compiti inerenti al PNRR. Ciò, tuttavia, ha rappresentato l'amministrazione, genera una condizione di pesante aggravio a carico del personale, stante l'impossibilità di utilizzare risorse PNRR per assunzioni a tempo determinato di personale qualificato per le attività di monitoraggio, coordinamento e controllo nella realizzazione delle misure e stante altresì l'impossibilità, più volte ribadita a livello centrale, di utilizzo dei cd "1000 esperti" per l'assistenza tecnico-amministrativa e per il supporto nelle attività e nei gravosi e molteplici adempimenti di rendicontazione, controllo e monitoraggio relativi all'attuazione degli interventi del PNRR richiesti dai diversi

¹⁷⁸ Coordinata dal Segretario Generale e composta dai Direttori e Vicedirettori della Vice Direzione Generale Presidenza, dalla Direzione Centrale Risorse Finanziarie, Bilancio, Controlli, dalla Direzione Centrale Organizzazione e dalla Vice Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e Legali.

organismi di controllo. Alla luce di tanto, la Regione ha comunicato che intende valutare eventuali diverse soluzioni organizzative stante la rilevante e molteplice attività amministrativa inerente all'attuazione del PNRR/PNC.

6.2.3 I controlli

I controlli sono chiamati *“a costituire il “punto di chiusura” del sistema e ad assicurare una tempestiva rilevazione delle criticità, cui deve poter essere data risposta con una immediata correzione, pena l’inceppamento del delicato meccanismo plurifasico di erogazione ed attuazione, caratterizzato, peraltro, da tempi (necessariamente) rigidi e ristretti, nel quale si concretizza l’attuazione del PNRR”*. (cfr. Corte dei conti sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali I rapporti finanziari con l’Unione europea e l’utilizzazione dei Fondi europei - Relazione annuale 2022). Non essendo intervenute novità o aggiornamenti rispetto all’istruttoria già condotta in occasione della deliberazione di questa Sezione n. 27/2023/GEST, si rimanda alla citata pronuncia.

6.3 La ciclovía tirrenica

La Ciclovía Tirrenica è un intervento in parte finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche”. Il progetto completo è costituito da una dorsale cicloturistica che corre per circa 930 km parallela al mare, snodandosi da Ventimiglia a Roma e fa parte del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche.

La ciclovía è stata inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 della Regione Liguria, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 796 del 5 agosto 2022 (intervento “Ciclovía Nazionale Tirrenica – tratto ligure – realizzazione lotto prioritario”). Il lotto prioritario della Ciclovía Tirrenica nel territorio ligure è articolato in cinque singoli stralci funzionali di seguito elencati:

- a) Stralcio n. 1 - lavori di realizzazione della ciclovia tirrenica (realizzazione ex novo) nel tratto tra Diano Marina (incrocio via Rovere/via Raffaello Sanzio) a Cervo (confine con Andora);
- b) Stralcio n. 2 - lavori di realizzazione della ciclovia tirrenica nel tratto in Diano Marina tra incrocio via Torino/via Sant'Elmo e incrocio via Rovere/via R. Sanzio);
- c) Stralcio n. 3 - lavori di realizzazione della ciclovia tirrenica nella tratta strada "incompiuta";
- d) Stralcio n. 4 - lavori di manutenzione straordinaria della pista ciclopedonale (messa a norma dei parapetti e recinzioni) da Ospedaletti a San Lorenzo al Mare;
- e) Stralcio n. 5 - lavori di realizzazione della ciclovia tirrenica nel tratto tra Marinella di Sarzana (confine regionale) e Sarzana centro. Nell'ambito del V stralcio verrà eseguito, per conto della Regione Toscana capofila del finanziamento europeo, anche un intervento nel Comune di Fosdinovo in Provincia di Massa Carrara¹⁷⁹.

I lotti 1, 4 e 5 sono finanziati con fondi PNRR, che sono stati assegnati alla Regione Liguria per l'importo di euro 19.293.478,26 con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro del turismo n. 4 del 12 gennaio 2022. Gli stralci n. 2 e 3, che interessano il territorio dei Comuni di Imperia e Diano Marina, sono finanziati tramite i fondi del 517/18 e del Fondo strategico regionale (FSR).

¹⁷⁹ Con decreto dirigenziale n. 572/2023 è stata accertata la somma di euro 819.236,04 a carico di Regione Toscana per la realizzazione del tratto di Ciclovia Tirrenica compreso nel territorio del comune di Fosdinovo (MS) CUP G11B22001380009.

Tab. n. 113 – Rappresentazione contabile

CAPITOLO	IMPORTO
U000001751 - Realizzazione di infrastrutture stradali per il rafforzamento della mobilità ciclistica Ciclovie Tirrenica a valere sul FSR	5.000.000,00
U000001234 - Realizzazione di infrastrutture stradali a valere sui fondi MIMS per il rafforzamento della mobilità ciclistica (Ciclovie Tirrenica)	6.000.000,00
U000001238 - Infrastrutture stradali a valere sui fondi provenienti dalla Regione Toscana per la realizzazione di un tratto di Ciclovie Tirrenica nel territorio comunale di Fosdinovo (MS)	819.236,04
UPNRR000004 - Realizzazione di infrastrutture stradali a valere sui fondi MIMS per il rafforzamento della mobilità ciclistica (Ciclovie turistiche) PNRR M2 C2 I4.1	19.293.478,26
TOTALE	31.112.714,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Nel corso del 2022 non ci sono stati pagamenti sul capitolo UPNRR000004, mentre il corrispondente capitolo di entrata EPNRR000004¹⁸⁰ presenta incassi per euro 4.957.560,21.

L'ente, a seguito delle procedure di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2022, con decreto dirigenziale n.3115/2023 "PNRR - Missione 2 - Componente 2 - Intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica", ha disposto la reimputazione al 2023 della prenotazione n. 8280/2022¹⁸¹ (prenotazione di impegno n. 4497/2023) e ha cancellato le altre prenotazioni e i relativi accertamenti assunti con decreto n. 5100/2022. Detto decreto ha inoltre previsto che "verranno riassunte le prenotazioni ed i relativi accertamenti a copertura dell'approvazione dei Quadri Economici dei singoli stralci ed avvio delle relative procedure di gara"¹⁸².

Nel rendiconto 2022, Regione Liguria ha rinviato a Fondo Pluriennale Vincolato euro 119.393,62, e, a concorrenza delle somme incassate, ha vincolato nel risultato di amministrazione la somma di euro 4.838.166,59.

¹⁸⁰ 128110 - E.4.02.01.01.000 - fondi provenienti dallo stato per il rafforzamento della mobilità ciclistica (ciclovie turistiche) - PNRR - M2.C2.I4.1 - Risorse Vincolate (Capitolo: UPNRR000004)

¹⁸¹ Con imputazione al cap. U000001751 - Realizzazione di infrastrutture stradali per il rafforzamento della mobilità ciclistica Ciclovie Tirrenica a valere sul FSR

¹⁸² Decreto dirigenziale 3115/2023 "PNRR - Missione 2 - Componente 2 - Intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - Validazione del progetto definitivo, approvazione del quadro economico, approvazione dei lavori e delle modalità di gara dei lavori inerenti la realizzazione della "Ciclovie nazionale tirrenica - Lotto Prioritario Ligure - Stralcio 4^: tratto da Ospedaletti a San Lorenzo al Mare" - Prenotazione di risorse per euro 1.478.165,00 ed assunzione dei relativi accertamenti - CUP: G11B22001380009; CUI: L00849050109202200029".

6.3.1 Le scadenze

La misura non presentava scadenze nel corso dell'esercizio 2022, qui di seguito vengono elencati gli adempimenti in prossima scadenza:

Tab. n. 114 – Le scadenze

Target Europeo	Entro il 31/12/2023: notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di piste ciclabili (milestone); entro il 30/06/2026 realizzazione di 1.235 km di piste ciclabili aggiuntive (target) di cui 41 km in Liguria (DM n. 4 del 12/01/2022)
Cronoprogramma	Entro il 31/08/23 aggiudicazione definitiva di tutti i lotti funzionali mediante procedura di appalto integrato; Entro il 31/09/2023 consegna sotto le riserve di legge di tutti i lotti funzionali con contestuale avvio progettazione esecutive e cantierizzazioni; Entro il 31/12/2023 verifica, validazione e approvazione progetti esecutivi di tutti i lotti funzionali; Entro il 30/06/2024 realizzazione di almeno il 20% del valore complessivo dei lavori; Entro il 30/06/2026 emissione ed approvazione dei certificati provvisori di collaudo tecnico-amm.vo e statico (ove richiesto)

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Regione Liguria ha riferito che entro il 31 dicembre 2022 sono state indette le conferenze dei servizi ex L. 241/90 e s.m.i. per l'approvazione dei progetti definitivi (per appalto integrato) degli stralci 1, 2, 4 e 5 del lotto prioritario ligure e adottata la d.g.r. di approvazione del Protocollo d'intesa con i quindici Comuni interessati dalle opere, le Province di Imperia e La Spezia, RFI s.p.a. e Consorzio di bonifica del Canale Lunense.

Nel primo semestre 2023 si sono perfezionate e concluse le procedure di approvazione dei progetti.

Attualmente i relativi bandi di gara sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale¹⁸³.

¹⁸³ I stralcio - G.U. n. 71 del 23 giugno 2023;

IV stralcio G.U. n. 63 del 05 giugno 2023;

V stralcio sub 1 G.U. n. 71 del 23 giugno 2023;

V stralcio sub 2 G.U. n. 71 del 23 giugno 2023;

V stralcio sub 3 G.U. n. 68 del 16 giugno 2023;

CAPITOLO 7

LE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE

7.1 I recenti sviluppi del quadro normativo statale e regionale

Nelle relazioni degli scorsi anni, a partire dalla deliberazione n. 67/2019/PARI sino alla più recente deliberazione n. 47/2022/PARI, è stata svolta una compiuta analisi sia della normativa statale sulle società a partecipazione pubblica, sia delle leggi adottate dalla Regione Liguria con riferimento alle proprie partecipazioni societarie. In questa sede, pertanto, appare sufficiente operare una ricognizione delle principali novità intervenute successivamente in materia.

Come noto, la disciplina generale delle società a partecipazione pubblica è stata raccolta dal legislatore statale nel "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP).

Nel corso del 2022, il TUSP è stato modificato e integrato in alcune sue parti, mentre altre previsioni normative, già introdotte nell'articolato ma rimaste inefficaci per *vacatio legis*, sono entrate in vigore.

In primo luogo, l'art. 11, c. 1, lett. a), nn. 1 e 2 della l. n. 118 del 5 agosto 2022 ha modificato i commi 3 e 4 dell'art. 5 del TUSP, prevedendo l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni che costituiscono una nuova società o acquisiscono una nuova partecipazione diretta o indiretta, di darne comunicazione alla Corte dei conti, non più solo a fini conoscitivi, ma perché questa emetta il proprio parere in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del medesimo art. 5, nonché dagli artt. 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa¹⁸⁴. Sempre con riguardo al comma 4 dell'art. 5 da ultimo citato, il medesimo art. 11, c. 1, lett. a), n. 3 della l. n. 118 del

¹⁸⁴ Sul tema si sono pronunciate la Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo nelle delibere nn. 16/SSRRCO/QMIG/2022 e 19/SSRRCO/QMIG/2022.

5 agosto 2022 ha stabilito le modalità di trasmissione del parere e gli adempimenti successivi da parte dell'amministrazione destinataria.

Tali nuove previsioni sono entrate in vigore il 27 agosto 2022 e, pertanto, le delibere successive a tale data risultano sottoposte al vaglio di merito della magistratura contabile, secondo i criteri indicati dalla norma.

In secondo luogo, l'art. 1, c. 898, della l. n. 197 del 29 dicembre 2022 ha introdotto il comma 9 bis all'interno dell'art. 19 del TUSP, estendendo espressamente anche al personale delle società a partecipazione pubblica l'applicabilità degli istituti del distacco e del comando, con alcuni limiti¹⁸⁵.

Ancora, il più volte menzionato art. 11, c. 1, lett. b) della l. n. 118/2022 ha modificato il comma 9 dell'art. 20 del TUSP, prevedendo che la cancellazione d'ufficio delle società a controllo pubblico debba avvenire in caso di mancato deposito del bilancio di esercizio per due - non più tre - esercizi consecutivi.

Fra le disposizioni del TUSP già presenti nell'articolato, ma entrate in vigore solo nel 2022, si richiama in particolare l'art. 4 bis, inserito dall'art. 25 bis, comma 1, del d.l. n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 233 del 29 dicembre 2021. Tale disposizione, in vigore dal 1° gennaio 2022, estende il novero delle attività consentite alle società pubbliche, ai sensi dell'art. 4 co. 2 TUSP, introducendo espressamente anche la possibilità di svolgere interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Proprio nell'area di operatività dell'art. 4 bis TUSP si colloca la recente costituzione di RAISE s.c.a.r.l., società che, come si vedrà nel prosieguo della presente relazione, vede fra i propri soci fondatori anche la Regione Liguria.

Passando al piano della disciplina regionale, il nuovo art. 13 bis della legge regionale 5 agosto 2014 n. 20, rubricato "Relazione previsionale" ed introdotto dall'art. 37 co. 1 della legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2022, prevede ora che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, le società a partecipazione regionale presentino alla Giunta,

¹⁸⁵ E' prevista la durata massima di un anno, comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione previsionale sui programmi di attività e sull'andamento delle variabili economiche, coerente con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Infine, meritano menzione anche diversi interventi normativi, rivolti a specifiche società partecipate dalla Regione Liguria.

Si tratta, innanzitutto, dell'art. 47, c. 1, della l. reg. n. 16 del 28 dicembre 2022, il quale ha modificato l'art. 9 della l. reg. n. 10 del 1° agosto 2022, in materia di *“Adempimenti per i soggetti beneficiari di contributi a carico del bilancio regionale e disposizioni di carattere finanziario”*. Il testo originario dell'art. 9 già autorizzava Fi.L.S.E. S.p.a. a sottoscrivere con propri fondi, fino al limite massimo di euro 1.100.000, nel corso del 2022, azioni di Porto Antico di Genova s.p.a. in occasione dell'aumento del capitale sociale finalizzato al finanziamento degli investimenti del Piano a Medio Termine 2021 - 2025 di Porto Antico di Genova S.p.a. L'attuale testo della disposizione, in vigore dal 1° gennaio 2023, precisa – opportunamente – la necessità che tale operazione si svolga *“nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato”*.

Sotto altro profilo, l'art. 11 co. 1 della medesima l. reg. n. 10/2022 ha introdotto il comma 1 bis dell'art. 2 della l. reg. n. 28/2007, in materia di internazionalizzazione delle produzioni liguri, precisando che *“la Regione Liguria riconosce la strategicità del Salone Nautico Internazionale di Genova quale manifestazione finalizzata alla promozione sui mercati internazionali delle produzioni liguri del settore nautico”*. Tale previsione si ricollega alle vicende della procedura di razionalizzazione di Liguria International s.c.p.a., oggetto di specifica trattazione nel paragrafo al tema dedicato.

Da ultimo, l'art. 36 co. 1, della l. reg. n. 16 del 28 dicembre 2022 ha modificato l'art. 3 co. 1 della l. reg. n. 6 del 12 aprile 2011, rubricata *“Riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica”*, qualificando la partecipazione di Fi.L.S.E. S.p.a. in I.R.E. S.p.a. come semplice partecipazione di maggioranza, anziché di maggioranza assoluta, pur sempre all'interno di una compagine sociale formata da soggetti pubblici o da società a totale capitale pubblico.

7.2 L'assetto delle partecipazioni societarie regionali al 31 dicembre 2021 e successive evoluzioni

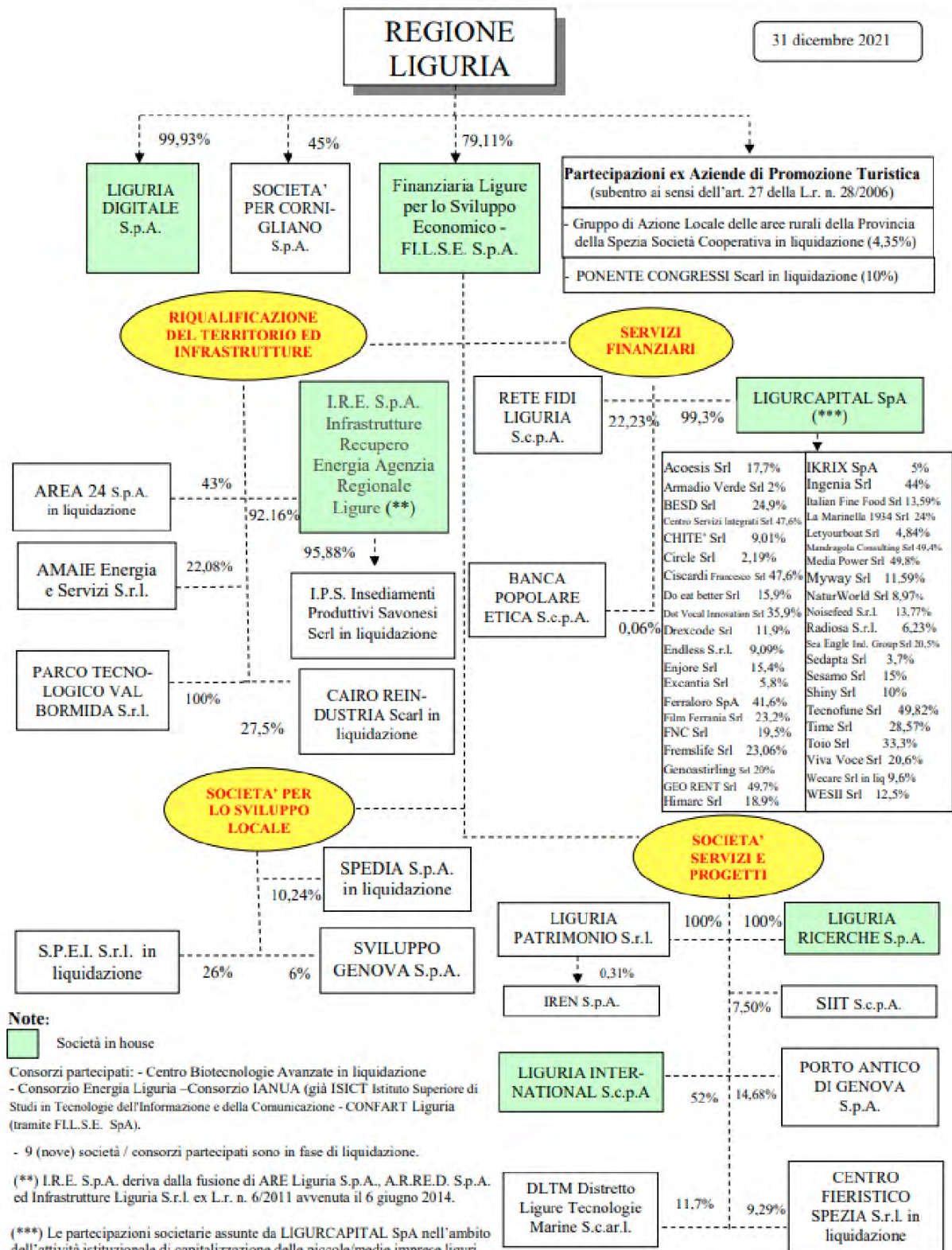
L'esame delle partecipazioni societarie della Regione Liguria prende le mosse dalla ricostruzione che la stessa Amministrazione regionale presenta annualmente, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche; tale documento contiene indicazioni in merito all'attività svolta dalle società partecipate ed all'andamento della loro gestione.

Come negli anni passati, si procede quindi all'esame della deliberazione di Giunta regionale n. 1327 del 28 dicembre 2022, la quale, oltre ad individuare le operazioni di razionalizzazione da perseguire in corso d'anno, dà anche atto dello stato di attuazione degli interventi definiti con la deliberazione dell'anno precedente¹⁸⁶.

Il seguente diagramma riporta la fotografia della situazione esistente al 31 dicembre 2021, come risultante, appunto, dalla citata d.g.r. n. 1327/2022.

¹⁸⁶ d.g.r. n. 1259/2021.

Figura 1 - Partecipazioni societarie Regione Liguria al 31 dicembre 2021



Fonte: d.g.r. n. 1357/2022

Al 31 dicembre 2021, le società partecipate direttamente dalla Regione Liguria si confermano tre, ovvero Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - Fi.L.S.E. S.p.a., Liguria Digitale S.p.a. e Società per Cornigliano S.p.a., alle quali si aggiungono le due partecipazioni di minoranza ancora in via di dismissione, rispettivamente, nel Gruppo di Azione Locale delle Aree Rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa in liquidazione - poi cancellato dal registro delle imprese nel corso del 2022 - e in Ponente Congressi s.c.a.r.l. in liquidazione.

Come sopra accennato, dal 14 giugno 2022 alle partecipazioni dirette si aggiunge quella in RAISE s.c.a.r.l., società di nuova costituzione, alla quale la Regione Liguria anche indirettamente, tramite Fi.L.S.E. S.p.a. e Liguria Digitale S.p.a., entrambe appartenenti al gruppo regionale.

Le partecipazioni societarie possedute indirettamente tramite Fi.L.S.E. S.p.a. si dividono in quattro settori di attività: riqualificazione del territorio e infrastrutture, servizi finanziari, sviluppo locale e servizi e progetti.

Nel settore dei servizi finanziari, Ligurcapital s.p.a. detiene partecipazioni in via temporanea, con termine di scadenza sino al 31 dicembre 2026, in piccole e medie imprese liguri, allo scopo di contribuire alla realizzazione dei relativi programmi di sviluppo. Al 31 dicembre 2021 tali partecipazioni ammontavano a quarantuno¹⁸⁷.

Il seguente prospetto evidenzia, invece, le società controllate da Regione Liguria, ai sensi dell'articolo 2 co. 1 lett. b) TUSP, a fine 2021, con separata indicazione di quelle operanti in regime di *in-house providing*.

¹⁸⁷ Nel 2020 erano 37.

Tab. n. 115 – Società controllate Regione Liguria

In house	Controllate indirette
Fi.L.S.E. s.p.a. (<i>controllo analogo congiunto</i>)	Liguria Patrimonio s.r.l. (<i>tramite Fi.L.S.E.</i>)
Liguria Digitale s.p.a. (<i>controllo analogo congiunto</i>)	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. (<i>tramite Fi.L.S.E.</i>)
I.R.E. s.p.a. (<i>controllo analogo congiunto</i>)	Insedimenti produttivi savonesi (I.P.S.) s.c.r.l. in liquidazione (<i>tramite Fi.L.S.E./I.R.E.</i>)
Liguria International s.c.p.a. (<i>controllo analogo congiunto</i>)	
Liguria Ricerche s.p.a.	
Ligurcapital s.p.a.	

Fonte: d.g.r. n. 1327/2022

Nel corso del 2022, l'assetto delle partecipazioni regionali ha subito diverse modifiche, per effetto delle operazioni di seguito sinteticamente riportate.

In data 7 aprile 2022, Area 24 s.p.a. in liquidazione si è trasformata in Area 24 S.r.l. in liquidazione.

Con d.g.r. n. 212 del 18 marzo 2022, è stato dato incarico a ciascuno degli enti ed aziende del Servizio sanitario regionale di acquistare da Fi.L.S.E. S.p.a. un'azione a testa, allo scopo di entrare nella compagine sociale di I.R.E. S.p.a.. Alla data in cui si scrive, l'operazione risulta perfezionata da parte di tutti i soggetti interessati¹⁸⁸.

Successivamente, con d.g.r. n. 530 dell'8 giugno 2022, è stata disposta la partecipazione della Regione Liguria alla costituzione di una nuova società consortile a responsabilità limitata, per la realizzazione dell'“*Ecosistema dell'Innovazione*” (RAISE s.c.a.r.l.), di cui alla già citata l. reg. n. 6 del 7 giugno 2022.

Ancora, come poc' anzi anticipato, il Gruppo di Azione Locale delle Aree Rurali della Provincia della Spezia Soc. Coop. in liquidazione è stato cancellato dal registro delle

¹⁸⁸ La cessione è avvenuta nelle seguenti date: per l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova il 26/07/2022, per l'ASL 4 il 03/10/2022, per le AASSLL 1, 2, 3 e 5 e per l'IRCCS S. Martino il 07/11/2022, per l'Istituto Giannina Gaslini il 12/12/2022 e per l'E.O. Ospedali Galliera e A.Li.Sa. il 06/02/2023.

imprese in data 2 agosto 2022 e, per l'effetto, non rientra più fra le partecipazioni della Regione.

Inoltre, con d.g.r. nn. 536 del 16 giugno 2022, 827 del 25 agosto 2022 e 860 del 2 settembre 2022, sono state cedute un totale di tre azioni di Liguria Digitale S.p.a., rispettivamente all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, al Comune di Cogorno ed alla Provincia di Imperia.

In seguito, con d.g.r. n. 1205 del 6 dicembre 2022, ai sensi del già citato art. 9 della l. reg. n. 10 del 1° agosto 2022, Fi.L.S.E. S.p.a. è stata autorizzata alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Porto Antico di Genova S.p.a., con mezzi propri, per l'importo di euro 1.100.000.

In data 19 dicembre 2022, il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha deliberato di acquisire da Fi.L.S.E. S.p.a. una partecipazione in Liguria International s.c.p.a., del valore nominale di 600 euro.

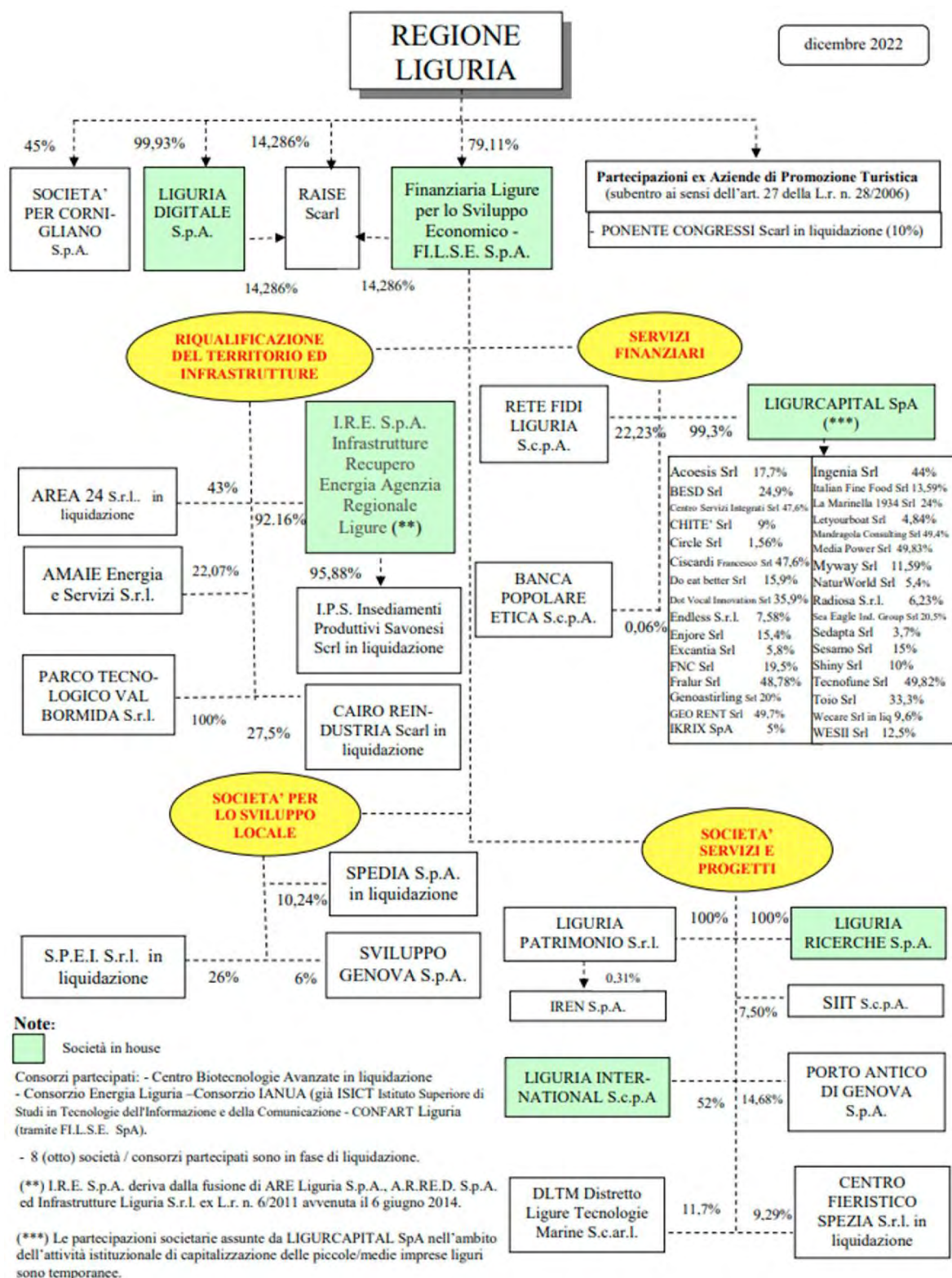
Sempre nel corso del 2022, Ligurcapital s.p.a. ha acquisito una partecipazione¹⁸⁹ e ne ha ceduto nove¹⁹⁰.

Alla luce degli aggiornamenti descritti, l'assetto delle partecipate liguri a fine dicembre 2022, ovvero alla data di adozione della d.g.r. n. 1327/2022, risulta rappresentato come segue.

¹⁸⁹ In Fralur s.r.l.

¹⁹⁰ Quelle relative a Himarc s.r.l., Ferraloro s.p.a., Fremslife s.r.l., Armadio Verde s.r.l., Filmferrania s.r.l., Vivavoce s.r.l., Noisefeed s.r.l., Drexcode s.r.l., TIME s.r.l.

Figura 2 - Partecipazioni societarie Regione Liguria al 31 dicembre 2022



Fonte: d.g.r. n. 1327/2022

Nel quadro sopra raffigurato compaiono anche le società in stato di liquidazione, sia a partecipazione diretta che indiretta.

Per quanto riguarda le prime, residua soltanto Ponente Congressi s.c.a.r.l., poiché, come detto, nel corso del 2022 Gruppo di Azione Locale delle Aree Rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa è stato cancellato dal registro delle imprese.

Con riguardo alle partecipazioni indirette della Regione, tramite Fi.L.S.E. s.p.a. o I.R.E. s.p.a., la situazione risulta immutata rispetto allo scorso anno, come rappresentato dal seguente prospetto:

Tab. n. 116 - Società a partecipazione indiretta in liquidazione

Denominazione	Data inizio procedura liquidazione	Quota detenuta da Fi.L.S.E. S.p.a.	Quota detenuta da I.R.E. S.p.a.
Area 24 s.r.l.	29.06.2018	43,00%	-
Cairo Reindustria s.c.a.r.l.	21.04.2010	27,50%	-
Centro Fieristico La Spezia s.r.l.	27.06.2018	9,29%	-
S.P.E.I. s.r.l.	19.04.2010	26,00%	-
Spedia s.p.a.	20.03.2014	10,24%	-
I.P.S. s.c.r.l.	30.12.2020	-	95,88%

Fonte: d.g.r. n. 1327/2022

Riguardo allo stato di avanzamento di ciascuna procedura liquidativa sono disponibili i seguenti aggiornamenti.

Per quanto riguarda Ponente Congressi s.c.a.r.l., unica società partecipata direttamente ancora in fase di liquidazione, dalla d.g.r. n. 1327/2022 emerge che il liquidatore nominato dal Tribunale di Savona, con decreto del 2 dicembre 2021, fino alla data della citata delibera non aveva ancora preso contatto con il depositario delle scritture contabili per assumere le consegne.

In sede istruttoria, la Regione ha riferito di non avere ulteriori informazioni, pur avendo cercato di contattare il Commissario liquidatore con nota del Servizio Partecipazioni Societarie di data 16 giugno 2023, senza ricevere riscontro.

Riguardo alle procedure di liquidazione delle società indirettamente partecipate, Fi.L.S.E. s.p.a. ha trasmesso¹⁹¹ al Servizio Partecipazioni societarie della Regione gli esiti del monitoraggio semestrale periodicamente richiesto, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022.

In base a tale documento e agli ulteriori dati forniti dalla Regione Liguria¹⁹², nessuna delle procedure di liquidazione relative alle partecipazioni detenute tramite Fi.L.S.E. s.p.a. risulta in via di definizione nel breve periodo, sebbene possa darsi atto di interessanti sviluppi intervenuti soprattutto per Area 24 S.r.l. e Cairo Reindustria s.c.r.l.¹⁹³.

Più difficile appare, invece, la situazione di Centro Fieristico della Spezia S.r.l., S.P.E.I. S.r.l. e SPEDIA S.p.a.¹⁹⁴.

¹⁹¹ Con nota 11344 del 10 marzo 2023, in ottemperanza alla nota prot. n. 203908 del 30 giugno 2020.

¹⁹² Si fa riferimento in particolare alla nota di Fi.L.S.E. s.p.a. prot. n. 24880 del 25 maggio 2023.

¹⁹³ Nello specifico si evidenzia che:

- con riguardo ad Area 24 S.p.a., sono stati compiuti progressi nell'attuazione all'accordo di ristrutturazione dei debiti omologato dal Tribunale di Imperia il 17 aprile 2020, tramite l'alienazione di diversi immobili e l'avvio delle attività propedeutiche alla cessione di altri, pur permanendo criticità in ordine ad alcuni mappali, per i quali si è in attesa di riscontro da parte dell'Agenzia del Demanio; la società ha inoltre avviato un contenzioso tributario in ordine all'avviso di rettifica e liquidazione emesso dall'Agenzia delle Entrate in data 26 settembre 2022, a seguito dell'alienazione di un immobile sito nel Comune di Ospedaletti, avvenuta in data 15 ottobre 2020;
- relativamente a Cairo Reindustria s.c.a.r.l, in data 20 settembre 2022 è stata perfezionata la vendita del compendio immobiliare "Ex Agrimont", a conclusione della procedura comparativa avviata nel maggio precedente; nei primi mesi del 2023 è stato inoltre raggiunto un accordo con i creditori per la definizione di un piano liquidatorio, in buona parte già eseguito, tanto che il liquidatore auspica un'imminente chiusura della liquidazione.

¹⁹⁴ Le principali problematiche sono così riassumibili:

- Centro Fieristico La Spezia S.r.l. ha nominato a inizio 2023 un nuovo liquidatore, in sostituzione del precedente dimissionario; essa è inoltre stata coinvolta in un contenzioso presso il TAR Liguria, in relazione alla procedura ad evidenza pubblica per la locazione dell'unità immobiliare "Spezia Expo", conclusosi con esito parzialmente sfavorevole, con sentenza n. 349 del 28 marzo 2023, a seguito della quale l'assemblea dei soci, in data 26 aprile

Per quanto concerne l'avanzamento della procedura di liquidazione di I.P.S. s.c.r.l., partecipata da I.R.E. S.p.a., in sede istruttoria sono state fornite diverse informazioni.

Risulta si stia procedendo nell'attività di alienazione delle proprietà immobiliari, al fine di estinguere il debito bancario della società: nel primo semestre del 2023 è stato alienato un lotto e, nel mese di ottobre 2023, si prevede l'alienazione di un ulteriore lotto, oltre ad un terzo circa del "lotto uffici". A seguito di tali operazioni, il liquidatore prevede, entro la fine dell'esercizio, una riduzione del mutuo da 5.805.683 euro a 1.363.000 euro.

Pur potendosi valutare positivamente i progressi realizzati nelle procedure in atto, permane tuttavia la necessità di continuare a monitorare con attenzione le spese correlate al prolungarsi della liquidazione delle società sopra citate, per quanto tale profilo non abbia ripercussione diretta sul bilancio regionale. A tal proposito, si riportano di seguito i dati relativi ai compensi riconosciuti ai liquidatori nel periodo 2019-2022.

2023, ha deliberato di revocare l'avviso pubblico che ha dato avvio alla procedura e tutti gli atti consequenziali;

- la procedura di liquidazione della S.P.E.I. s.r.l. continua a dilungarsi per via, fra l'altro, delle difficoltà a definire i progetti infrastrutturali dell'area imperiese (cd. patti territoriali), in attesa di determinazioni del Ministero competente. Per poter fare fronte alle ulteriori spese di liquidazione che si renderanno necessarie, il liquidatore ha sottoposto all'assemblea dei soci l'approvazione di un budget previsionale per gli esercizi 2020-2025; la quota di Fi.L.S.E. s.p.a. ammonta ad euro 10.749,87. Inoltre, la S.P.E.I. s.r.l. è stata coinvolta in un ricorso proposto al TAR Liguria dal Comune di Pompeiana, conclusosi sfavorevolmente per quest'ultimo, con sentenza n. 155/2021. In relazione alla medesima questione, S.P.E.I. s.r.l. è stata altresì costituita in mora dalla Procura regionale della Corte dei conti per la Liguria in data 25 settembre 2019.
- per Spedia s.p.a., infine, il ritardo accumulato nell'ultimazione della procedura liquidativa risulta legato alle notevoli difficoltà di concludere la cessione dei beni societari (in particolare immobili e partecipazioni sociali), le cui procedure di alienazione si stanno, a loro volta, prolungando.

Tab. n. 117 – Compensi ai liquidatori

Socio	Società in liquidazione	Inizio procedura	Compensi 2019	Compensi 2020	Compensi 2021	Compensi 2022
Regione Liguria	G.A.L. Aree rurali della Spezia s. coop.	17/12/2010	0	0	0	0
	Ponente Congressi s.c.a.r.l.	21/12/2018	0	0	0	0
Fi.L.S.E. s.p.a.	Area 24 s.p.a. ¹⁹⁵	29/06/2018	40.000	40.000	20.000	20.000
	Cairo Reindustria s.c.a.r.l.	21/04/2010	15.000	15.000	15.000	15.000
	Centro fieristico La Spezia s.r.l.	27/06/2018	5.000	5.000	5.000	5.000
	S.P.E.I. s.r.l.	19/04/2010	5.279	3.500	3.500	3.500
	Spedia s.p.a.	20/03/2014	20.000	20.000	20.000	20.000
I.R.E. s.p.a.	I.P.S. s.c.p.a.	30/12/2020	---	---	28.000	28.000

Importi espressi in euro.

Fonte: d.g.r. n. 1327/2022, Regione Liguria nota prot. nn. 2023-0606143 del 07 giugno 2023 e 2023-0895829 del 29 giugno 2023, relazione allegata alla Deliberazione di parifica n. 47/2022/PARI.

7.3 Cenni al piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvato con d.g.r. n. 1327 del 28 dicembre 2022

Sulla base dell’assetto societario sopra rappresentato, la Regione Liguria, come detto più volte, ha approvato il nuovo piano annuale di razionalizzazione, con deliberazione di Giunta regionale n. 1327 del 28 dicembre 2022.

Si riporta qui di seguito una preliminare sintesi delle principali determinazioni contenute in tale provvedimento, rimandando ai paragrafi seguenti la trattazione delle vicende più significative.

¹⁹⁵ Dal 2021 euro 20.000 complessivi.

Non riscontrando alcuna delle criticità previste dall'art. 20 co. 2 TUSP, la Regione ha anzitutto disposto il mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle seguenti partecipazioni societarie:

- Fi.L.S.E. S.p.a.;
- Liguria Digitale S.p.a.;
- Liguria Ricerche S.p.a.;
- I.R.E. S.p.a.;
- Porto Antico di Genova S.p.a.;
- Rete Fidi Liguria S.p.a.;
- Amaie Energia e Servizi S.r.l.;
- Banca Popolare Etica S.p.a.;
- Liguria International S.c.p.a.;
- IREN S.p.a.

Di queste società, Liguria International S.c.p.a. era indicata, sino allo scorso anno, come meritevole di razionalizzazione; Amaie Energia e Servizi S.r.l. risulta invece una nuova partecipazione della Regione.

Viene inoltre ribadito, come già in occasione della precedente delibera di razionalizzazione, il mantenimento senza interventi di Società per Cornigliano S.p.a., in quanto ritenuta necessaria per il completamento degli interventi di risanamento ambientale, razionalizzazione e valorizzazione delle aree già occupate dallo stabilimento dell'ILVA di Genova Cornigliano¹⁹⁶. Viene confermato, altresì, il numero degli amministratori in carica, seppur superiore a quello dei dipendenti, sulla base della considerazione che la carica di amministratore viene svolta a titolo gratuito¹⁹⁷.

¹⁹⁶ Trattasi di società di diritto singolare rientrante nella fattispecie di cui all'art. 1, c. 4, lett. a), TUSP, in quanto prevista dall'art. 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse quale, ai sensi della legge regionale 13 giugno 2002, n. 22, l'utilizzazione ad insediamenti socio-produttivi ambientalmente compatibili delle aree *ex* Ilva di Genova Cornigliano.

¹⁹⁷ Benché integrante, in astratto, la fattispecie di cui all'art. 20, c. 1, lett. a), TUSP, la gratuità dell'incarico e le motivazioni addotte renderebbe ammissibile - secondo le valutazioni della Regione - il mantenimento senza interventi della società.

Riguardo, invece, alla società Porto Antico di Genova S.p.a., risulta pendente un'operazione di aumento di capitale per euro 7.500.000,00, di cui la l. reg. n. 10 del 1° agosto 2022 autorizza Fi.L.S.E. s.p.a. a sottoscrivere fino a 1.100.000,00 euro. In data 29 dicembre 2022 Fi.L.S.E. s.p.a. ha sottoscritto n. 2.115.384 nuove azioni, per un valore nominale complessivo di euro 1.099.999,68, versando contestualmente il 25 per cento dei conferimenti dovuti (pari ad euro 274.999,92).

La seguente tabella rappresenta, invece, gli interventi di razionalizzazione previsti nel piano approvato dalla Giunta regionale.

Tab. n. 118 - Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione

Società	Modalità di razionalizzazione
Ligurcapital s.p.a.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
Liguria Patrimonio s.r.l.	fusione della società per incorporazione in altra società
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	fusione della società per incorporazione in altra società ovvero scioglimento e messa in liquidazione della società
Sviluppo Genova s.p.a.	fusione della società per incorporazione in altra società
Distretto ligure delle tecnologie marine - D.L.T.M. s.c.a.r.l.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
SIIT s.c.p.a.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione

Fonte: d.g.r. n. 1327/2022

Rispetto al piano approvato nel 2021, emergono alcune rilevanti differenze.

La prima concerne Liguria International S.c.p.a., la quale non compare più fra le società da sottoporre a razionalizzazione, in quanto ritenuta “non più rientrante fra le fattispecie di cui all’art. 20, c, 2, lett. c)”¹⁹⁸.

Occorre ricordare, a tal riguardo, che la delibera di ricognizione dello scorso anno prevedeva la fusione di Liguria International S.c.p.a. in Fi.L.S.E. S.p.a., in

¹⁹⁸ La disposizione citata si riferisce alle “partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”.

ottemperanza alle osservazioni di questa Sezione, più volte ribadite a partire dalla delibera 64/2020/PARI, in ragione della assimilabilità e parziale sovrapposizione fra le attività svolte da Liguria International S.c.p.a. e da Liguria Ricerche S.p.a.

L'Amministrazione regionale ha, invece, inteso valorizzare maggiormente l'attività svolta da Liguria International S.c.p.a., nell'ambito della internazionalizzazione delle produzioni liguri. A tal riguardo, come detto, l'art. 2 della l. reg. n. 28/2007 prevede che *"la Regione Liguria riconosce la strategicità del Salone Nautico Internazionale di Genova quale manifestazione finalizzata alla promozione sui mercati internazionali delle produzioni liguri del settore nautico"*. Secondo la Regione, questa previsione normativa *"conferma il ruolo di Liguria International, per la quale è altresì previsto un allargamento della compagine sociale con la partecipazione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, che ha già deliberato in tal senso il 19 dicembre 2022"* (in tal senso la d.g.r. n. 1327 del 28 dicembre 2022).

Sotto altro profilo, il piano di razionalizzazione indica, in maniera più puntuale rispetto al passato, le misure di razionalizzazione relative a Liguria Patrimonio S.r.l. e Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l., per le quali si prevede la fusione per incorporazione, ovvero, per la seconda società menzionata, la messa in liquidazione.

Ad oggi, Liguria Patrimonio S.r.l. risulta fusa ed incorporata in Fi.L.S.E. S.p.a., con atto del 23 maggio 2023, al quale è seguita la cancellazione dal registro delle imprese della società in data 29 maggio 2023. La procedura di fusione è stata preceduta da un versamento in conto capitale, da parte di Fi.L.S.E. S.p.a., di euro 1.600.000, funzionale all'estinzione dei pregressi debiti di Liguria Patrimonio s.r.l., prima dell'esecuzione della sua incorporazione in Fi.L.S.E. S.p.a. Risulta peraltro che, ai fini della fusione, Fi.L.S.E. S.p.a. abbia trasferito a Liguria Patrimonio s.r.l. ulteriori euro 395.000,00 a titolo di finanziamento infruttifero, di cui euro 250.000,00 sono stati rimborsati prima della cancellazione della società incorporata.

Con riguardo a Parco tecnologico Val Bormida S.r.l., dalla relazione previsionale programmatica 2023 della controllante Fi.L.S.E. S.p.a. si rileva l'avvenuto trasferimento di due dipendenti alla società Film Ferrania S.r.l., mentre l'ultimo

dipendente risulta collocato in cassa integrazione. Ciò considerato, la liquidazione della società risulterebbe, allo stato, inevitabile¹⁹⁹.

In relazione a Sviluppo Genova S.p.a., risulta che l'esperto contabile nominato dal Tribunale stia predisponendo la relazione sulla congruità del rapporto di cambio, ai sensi dell'art. 2051 sexies c.c., per l'incorporazione della società in I.R.E. S.p.a., come previsto dalla d.g.r. n. 537 del 16 giugno 2022. La fusione richiederà, inoltre, l'acquisto da parte di Fi.L.S.E. S.p.a. e del Comune di Genova di tutte le azioni dei soci privati di Sviluppo Genova s.p.a., in quanto la società incorporante I.R.E. S.p.a. è una società *in house* della Regione²⁰⁰.

Passando, poi, a Distretto ligure delle tecnologie marine (D.L.T.M.) S.c.a.r.l. e a SIIT S.c.p.a., nella d.g.r. n. 1327/2022 si conferma la partecipazione della Regione tramite interventi di razionalizzazione, per *“meglio presidiare gli scopi di tali distretti tecnologici regionali, come previsto dall'art. 7 della l.reg. n. 33/2002”*²⁰¹, poiché, nella fase di avvio della nuova programmazione regionale, esse costituiscono uno *“strumento specialistico funzionale alle politiche e ai progetti strategici volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico con sinergie su azioni volte alla creazione di nuova impresa altamente tecnologica”*.

¹⁹⁹ Risulta peraltro concluso il contenzioso tributario che ha coinvolto la società nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. Con ordinanza n. 15326 del 13 maggio 2022, la Corte di cassazione, V Sez., ha accolto il ricorso proposto da Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. avverso la sentenza n. 276/4/2016 della Commissione Tributaria Regionale di Genova, annullando l'avviso di liquidazione di euro 628.180 emesso dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'operazione con cui, nel 2009, Ferrania Technologies s.p.a. aveva conferito un proprio ramo d'azienda a Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. e aveva poi ceduto la sua intera partecipazione in quest'ultima a Fi.L.S.E. s.p.a..

²⁰⁰ La fuoriuscita dei soci privati da Sviluppo Genova s.p.a. risulta necessaria, affinché I.R.E. s.p.a. non perda la qualifica di società *in house*, interamente in mano pubblica, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale n. 6 del 12 aprile 2011, secondo cui *“Fi.L.S.E. s.p.a. detiene la maggioranza del capitale della società di cui all'articolo 1, interamente sottoscritto da soggetti pubblici o da società a totale capitale pubblico”*.

²⁰¹ La l.reg. n. 33 del 13 agosto 2002, n. 33, rubricata *“Interventi da realizzarsi nell'ambito dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali, delle filiere produttive, dei meta distretti, delle reti e delle aggregazioni d'impresa”*, elenca, all'art. 7, le finalità dei progetti (a titolo meramente esemplificativo: realizzare innovazioni tecnologiche, acquisire e trasferire tecnologie; sostenere interventi innovativi in campo ambientale e in campo energetico; realizzare reti telematiche, strutture logistiche e banche dati comuni).

Tali previsioni sembrano assegnare nuova importanza a queste società, contrariamente alle previsioni della delibera di ricognizione del 2021 (d.g.r. n. 1259/2021), laddove si prevedeva che Fi.L.S.E. S.p.a. e gli organi sociali di D.L.T.M. S.c.a.r.l. definissero, per tali società, specifiche misure di razionalizzazione o dismissione²⁰².

Ad oggi, dalla relazione contenuta nella d.g.r. n. 1327/2022, risulta in effetti che per D.L.T.M. S.c.a.r.l. non siano previsti programmi di razionalizzazione, mentre SIIT S.c.p.a. non rientra più nella fattispecie di cui all'art. 20, c. 2, lett. d) TUSP²⁰³.

7.4 La nuova partecipazione in RAISE s.c.a.r.l.

Nel quadro sopra delineato, si inserisce la recente costituzione di RAISE s.c.a.r.l., come previsto dalla l. reg. n. 6 del 7 giugno 2022 e dalla d.g.r. n. 530 dell'8 giugno 2022.

La società è partecipata dalla Regione Liguria sia direttamente che indirettamente, tramite Fi.L.S.E. S.p.a. e Liguria Digitale S.p.a.; gli altri soci sono l'Università degli Studi di Genova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale e l'Istituto Italiano di Tecnologia.

La denominazione deriva dal progetto "*Robotics and AI for Socio-economic Empowerment (RAISE)*", relativo alla realizzazione dell'Ecosistema dell'innovazione nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in relazione al quale la società costituisce il soggetto attuatore (*Hub*)²⁰⁴.

La finalità istituzionale di RAISE S.c.a.r.l. è la realizzazione dell'ecosistema dell'innovazione nel territorio ligure, nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR,

²⁰² Così precisato dalla Regione nel riscontro istruttorio PG/2022/377999 del 27 maggio 2022.

²⁰³ La disposizione citata si riferisce alle società con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

²⁰⁴ Essa svolge le attività di gestione e di coordinamento dell'ecosistema medesimo, riceve le agevolazioni concesse e verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dai soggetti realizzatori (*Spoke*) e loro affiliati.

Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "dalla Ricerca all'Impresa", Investimento 1.5.

Il Collegio dei revisori, nella relazione sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'anno finanziario 2022, ha manifestato alcuni dubbi sulle motivazioni che giustificerebbero la costituzione di questa nuova società, sul piano della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria e della compatibilità con il principio di efficienza, oltre che sulla sua struttura organizzativa.

Riguardo al primo ordine di questioni, in istruttoria la Regione ha chiarito che i finanziamenti pubblici del progetto affidato a RAISE s.c.a.r.l., pari a complessivi euro 109.949.673, comprendono anche le spese di funzionamento della società, come previsto dall'art. 1, c. 5 della l. reg. n. 6/2022. Il piano economico-finanziario 2022-2026, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione di RAISE s.c.a.r.l. il 20 dicembre 2022, ed aggiornato in data 15 marzo 2023, garantirebbe quindi la sostenibilità economico-finanziaria delle attività sociali e precisa che la totalità dei costi ammissibili a finanziamento è coperta da un contributo MUR assegnato alla società, mentre la copertura degli ulteriori costi risulta assicurata dagli apporti degli *Spoke* (pari ad euro 1.200.000 per l'intero periodo di progetto).

Riguardo alla struttura organizzativa della società e, in particolare, alla scelta di dotarla di un organo amministrativo collegiale, ai sensi dell'art. 11 co. 3 del d.lgs. 175/2016, si rileva che l'avviso pubblico del MUR n. 3277 del 30 dicembre 2021²⁰⁵, all'art. 4 co. 7, prevede, tra l'altro, che l'*Hub* sia dotato di un'adeguata organizzazione, indicando come tale un consiglio di amministrazione, in alternativa o in aggiunta ad un comitato scientifico.

Inoltre, in sede istruttoria, l'Amministrazione ha precisato che la scelta di un organo amministrativo in forma collegiale è conseguita alla complessità delle funzioni attribuite all'*Hub* ed alla stessa strutturazione operativa del progetto in *Hub* e *Spoke*,

²⁰⁵ "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" - Ecosistemi dell'Innovazione - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU".

come confermata dalle disposizioni del d.l. n. 13 del 24 febbraio 2023 ²⁰⁶, convertito nella legge 21 aprile 2023, n. 41, che, all'art. 27, prevede l'integrazione degli organi statutari di gestione e controllo con uno o più rappresentanti designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché, su indicazione di quest'ultimo, di ulteriori Ministeri, in ragione del tema oggetto della ricerca finanziata.

7.5 Monitoraggio dell'attività svolta da Ligurcapital S.p.a.

Ligurcapital s.p.a. è una società *in house* controllata indirettamente dalla Regione Liguria, tramite Fi.L.S.E. s.p.a., secondo il modello dell'*in-house providing* cd. a cascata o indiretto, il quale si configura quando la funzione di controllo sulla società viene esercitata non direttamente dall'ente pubblico (nel caso di specie dalla Regione Liguria), ma da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata dal medesimo ente pubblico. Questo schema organizzativo, come noto, viene assimilato al modello classico di *in-house providing*, come in origine elaborato dall'Unione europea ed attualmente recepito, dall'ordinamento interno, nella disciplina del testo unico delle società partecipate (art. 16 d.lgs. n. 175/2016) e del nuovo codice dei contratti pubblici (art. 3, co. 1 lett. e dell'Allegato I.1 al d.lgs. n. 36/2023; in precedenza analoga previsione era prevista dall'art. 192 dell'abrogato d.lgs. n. 50/2016).

La compagine sociale di Ligurcapital s.p.a. risulta attualmente composta da Fi.L.S.E. S.p.a., con la quota del 99,316 per cento, dalla C.C.I.A.A. di Genova e dalla C.C.I.A.A. delle Riviere di Liguria, per la rimanente parte del capitale sociale.

Come detto, Regione Liguria esercita su Ligurcapital s.p.a., tramite Fi.L.S.E. S.p.a., un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative e si avvale dell'attività della società, volta alla assunzione di partecipazioni temporanee

²⁰⁶ Recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune."

e di minoranza in piccole e medie imprese liguri, oltre all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di programmi di sviluppo²⁰⁷.

Ligurcapital s.p.a. risulta quindi costituita per svolgere attività di promozione e sviluppo delle attività imprenditoriali locali, operanti in qualsiasi settore economico, escluso quello immobiliare, con particolare riguardo all'incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie. Più in particolare, per il conseguimento del proprio oggetto sociale, la società:

- a) assume, con lo scopo della loro successiva alienazione a terzi, partecipazioni di minoranza in società di capitali, in società cooperative, in consorzi o società consortili ed imprese, già costituiti o da costituirsi, fatta salva la possibilità, qualora si renda necessario per la tutela e la conservazione del patrimonio sociale, di detenere temporaneamente partecipazioni anche non di minoranza. Le partecipazioni saranno assunte sulla base di rigorosi criteri di valutazione della situazione economico - finanziaria, tecnologica e di mercato della partecipata ed avranno carattere temporaneo;
- b) opera, in qualità di società *in house* della Regione Liguria, quale soggetto attuatore di iniziative e programmi comunitari, nazionali e regionali, sulla base dei quali gestirà, alle condizioni e modalità stabilite dalla stessa Regione Liguria e/o da altri soggetti pubblici, i fondi ad essa affidati per l'assunzione di partecipazioni o per l'esecuzione di altre operazioni finanziarie che non siano riservate per legge a soggetti iscritti in particolari albi ed elenchi;
- c) può prestare servizi tecnici, finanziari, amministrativi, organizzativi e gestionali in Italia e all'estero, anche in qualità di *advisor* e di *arranger*.

La legge regionale n. 1 del 16 febbraio 2016 (legge sulla crescita) prevede:

- all'art.9, rubricato "*Nuovi strumenti per l'accesso al credito e al capitale di rischio*", l'obiettivo del rilancio del sistema produttivo regionale, attraverso il rafforzamento dell'accesso "*della generalità delle micro, piccole e medie imprese di ogni settore economico*

²⁰⁷ Come previsto dalla d.g.r. n. 1008/2017.

agli strumenti necessari per realizzare una diversificazione delle fonti di finanziamento ed allentare i vincoli finanziari che ne mettono a rischio la continuità e ne rallentano lo sviluppo”;

- all'art.10, la costituzione di un Fondo strategico regionale, finalizzato a realizzare interventi di supporto finanziario a favore di imprese e di investimenti infrastrutturali, interventi che potranno operare sia direttamente, quale cofinanziamento o garanzia degli interventi di altri operatori e/o altre istituzioni, o per il tramite di specifici veicoli societari, fondi di investimento o altri strumenti finanziari.

Tale ultima previsione è stata attuata dalla legge regionale n. 34 del 27 dicembre 2016, la quale, all'art. 4, ha istituito il Fondo strategico regionale attraverso liquidità confluite dalle società Fi.L.S.E. S.p.a. e Ligurcapital S.p.a.

La convenzione Fi.L.S.E.-Ligurcapital del 30 novembre 2017, in vigore dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2030, prevede la possibilità per Fi.L.S.E., quale gestore principale del Fondo strategico, di avvalersi dell'attività di Ligurcapital s.p.a. per la gestione di operazioni di finanza evoluta in materia di *equity* e finanziamenti strutturati a favore di imprese. L'attività di gestione dei fondi pubblici costituisce, pertanto, l'attività esclusiva di Ligurcapital S.p.a.

Al fine di realizzare un rafforzamento patrimoniale di Ligurcapital s.p.a., ed al fine del conseguimento della qualifica di intermediario finanziario e della conseguente iscrizione al relativo albo presso la Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 106 d.lgs. n. 385 del 1993, l'art. 4 c. 8 della legge regionale n. 34 del 27 dicembre 2016 ha autorizzato Fi.L.S.E. S.p.a. a sottoscrivere aumenti di capitale in Ligurcapital S.p.a., sino alla somma di euro 6 milioni, a valere sulle risorse del Fondo strategico regionale.

La richiesta di iscrizione è stata tuttavia rigettata dalla Banca d'Italia, con provvedimento n. 0146209 del 4 febbraio 2020. A tal riguardo giova ricordare che, ai sensi dell'art. 107 c. 2 d.lgs. n. 385 del 1993, *“la Banca d'Italia nega l'autorizzazione*

quando dalla verifica delle condizioni indicate nel comma 1 non risulta garantita la sana e prudente gestione”.

Nella relazione del giudizio di parifica dello scorso anno (deliberazione n. 47/2022/PARI), si è evidenziato che la Banca d'Italia ha negato l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari per debolezze e incoerenze del programma delle attività di Ligurcapital s.p.a., tali da determinare l'inattendibilità delle previsioni ivi formulate. La Banca d'Italia ha rilevato, inoltre, carenze della struttura organizzativa della società, tali da risultare inadeguata al presidio dei rischi e a sostenere lo sviluppo prospettato nel programma delle attività.

In seguito ai rilievi della Banca d'Italia, Ligurcapital s.p.a. ha presentato formale rinuncia alla domanda di iscrizione ed autorizzazione.

Questa Sezione ritiene importante mantenere sotto osservazione la società in esame, sia per le carenze organizzative e strategiche riscontrate in passato, sia perché la società ha beneficiato, come detto, di importanti risorse finanziarie, attraverso l'aumento di capitale sopra accennato, sottoscritto da Fi.L.S.E. s.p.a. per un importo di euro 4,6 milioni.

Riguardo al proprio programma industriale, la società ha riferito, tramite la Regione²⁰⁸, di aver presentato nel mese di dicembre 2022, alla Direzione di Fi.L.S.E., un documento che delinea le possibili aree di sviluppo della sua azione. La Direzione, pur condividendo il progetto complessivo, ha ritenuto il documento non sufficiente ed ha richiesto a Ligurcapital di predisporre un elaborato maggiormente dettagliato. Ligurcapital, da parte sua, per problemi organizzativi interni, ha ritenuto opportuno ricorrere al supporto di un *advisor* esterno per la redazione del proprio piano industriale, concludendo il relativo procedimento di selezione solo nel mese di maggio 2023.

Allo stesso tempo, risulta che nel mese di giugno 2023, Ligurcapital ha provveduto alla sostituzione del proprio dirigente, rimasto in aspettativa per un periodo

²⁰⁸ PG/2023/0895829 del 29 giugno 2023

complessivo di due anni, confidando così, grazie all’apporto del nuovo assunto, di poter definire il proprio piano industriale entro il prossimo autunno.

Secondo quanto riferito dalla Regione, nel piano saranno definite le linee strategiche e gli obiettivi che guideranno il programma operativo attraverso il quale la società “potrà pienamente esprimere il proprio potenziale di intervento come strumento di ingegneria finanziaria della Regione, superando le attuali criticità legate anche al ridotto volume di ricavi operativi”.

Sotto altro profilo, relativamente alla necessità di fornire una migliore rappresentazione dei risultati raggiunti, già evidenziata da questa Sezione negli anni precedenti, la società ha comunicato di aver inserito, nel bilancio 2022, una specifica sezione descrittiva di ciascun fondo affidato.

Per completezza di informazione, si pubblica qui di seguito una tabella rappresentativa dei principali indicatori di risultato, in termini di sviluppo delle attività e di ricadute occupazionali per le imprese che hanno beneficiato del supporto di Ligurcapital, attraverso le risorse del Fondo strategico nel periodo 2019-2022.

Si ricorda, a tal riguardo, che le imprese, per poter beneficiare degli interventi di sostegno di Ligurcapital s.p.a., devono dimostrare di possedere, all’atto di presentazione della domanda e quale elemento essenziale per l’accesso alle misure di agevolazione, almeno una sede operativa in Liguria.

Tab. n. 119 - Indicatori di risultato delle imprese che hanno beneficiato degli interventi effettuati da Ligurcapital S.p.a.

Ricavi imprese	Pre-intervento Ligurcapital s.p.a.	Dati di bilancio al 31/12/2021	Variazioni%
	143.215.000	197.736.000	38%
Numero occupati imprese	Pre-intervento Ligurcapital s.p.a.	Al 31/12/2022	Variazioni%
	1.359	1.730	27%

Importi espressi in euro.

Fonte: riscontro istruttorio PG/2023/0895829 del 29 giugno 2023.

7.6 Il rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure ad opera di Amaie Energia e Servizi S.r.l.

Come già rilevato nelle relazioni di parifica degli anni precedenti (allegate alle deliberazioni n. 70/2021/PARI e n. 47/2022/PARI), a partire dalla seconda metà del 2020 la Regione è intervenuta in un'operazione di valorizzazione e riqualificazione della ciclovia turistica della riviera ligure di ponente, in origine di proprietà della società Area 24 s.p.a. in liquidazione, successivamente acquisita da Amaie Energia e Servizi S.r.l.

In merito al progetto di valorizzazione della ciclovia, l'articolo 3, della legge regionale 5 agosto 2019, n. 19, ha previsto un ruolo propulsivo della Regione, autorizzando Fi.L.S.E. s.p.a. all'investimento fino ad un milione di euro mediante sottoscrizione di un aumento di capitale in una società di capitali a controllo pubblico già operante nel territorio del Ponente ligure.

Con successiva deliberazione consiliare n. 33 del 19 dicembre 2019 (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2020-2022) la Regione ha individuato Amaie Energia e Servizi s.r.l. come la società cui affidare la gestione della pista ciclabile e delle aree contigue, in precedenza gestiti da Area 24 S.p.a. in liquidazione. La stessa deliberazione ha previsto la modalità attuativa dell'acquisizione della ciclovia mediante l'ingresso di Fi.L.S.E. S.p.a. in Amaie Energia e Servizi S.r.l.

Tali previsioni recepiscono peraltro il contenuto di un precedente accordo, intercorso tra tutti i comuni attraversati dalla pista ciclopedonale, e segue ad una deliberazione del Consiglio comunale di Sanremo n. 66 del 5 settembre 2019 di contenuto conforme.

La Giunta regionale, quindi, con la deliberazione n. 863 del 5 agosto 2020, in attuazione della suddetta legge regionale, ha autorizzato Fi.L.S.E. S.p.a. a partecipare ad Amaie Energia e Servizi S.r.l. mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale della società fino al limite massimo prefissato. Aumento del capitale finalizzato al rafforzamento patrimoniale della società deputata alla

gestione dell'immobile, per la realizzazione degli investimenti di cui al piano industriale, economico e finanziario 2020 - 2023, approvato dall'assemblea di Amaie Energia e Servizi s.r.l. in data 28 luglio 2020.

In attuazione di tali previsioni Amaie Energia e Servizi s.r.l. ha quindi provveduto all'acquisizione del compendio immobiliare relativo alla pista ciclopedonale di proprietà di Area 24 s.p.a., ed alla conseguente gestione della stessa, alle seguenti condizioni:

- 1) pagamento di un prezzo di acquisto, pari ad euro 1.600.000;
- 2) subentro di Amaie energia e servizi s.r.l. nella convenzione stipulata tra il Comune di Sanremo ed Area 24 s.p.a., avente ad oggetto la gestione delle aree di proprietà del comune e ricomprese nella pista ciclopedonale;
- 3) ingresso di Fi.L.S.E. s.p.a. nel capitale sociale di Amaie Energia e Servizi s.r.l. mediante aumento di capitale di 1.000.000 di euro;
- 4) versamento, da parte della Regione, di un contributo a fondo perduto per la manutenzione straordinaria della pista ciclopedonale, pari ad 1.500.000 euro;
- 5) partecipazione del Comune di Sanremo all'aumento di capitale di Amaie Energia e Servizi s.r.l., in parte in numerario per euro 1.500.000, ed in parte con il conferimento di immobili fino ad un valore di euro 5.700.000, al fine di finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria sul tratto di pista sito nel proprio territorio;
- 6) partecipazione, mediante accordo *ex art. 15 l. n. 241 del 1990*, da parte dei comuni attraversati dalla pista ciclopedonale, alla manutenzione ordinaria della medesima, allo scopo di garantire il mantenimento delle necessarie condizioni di utilizzo;
- 7) redazione di un piano industriale per la realizzazione dei servizi necessari al funzionamento del parco costiero;
- 8) definitiva omologazione, da parte del Tribunale di Imperia, dell'accordo di ristrutturazione dei debiti presentato da Area 24 s.p.a. ai sensi dell'art. 182-bis della legge fallimentare.

Nella deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 5 agosto 2020 ²⁰⁹ si dà peraltro atto che l'intera operazione si fonda sulle previsioni economiche e finanziarie espresse nel piano strategico industriale di Amaie Energia e Servizi s.r.l. per il periodo 2020 - 2023, approvato dall'assemblea della società in data 28 luglio 2020.

In tal modo la Regione ha inteso recepire le osservazioni formulate da questa Sezione nella relazione di parifica relativa al rendiconto 2019 (allegata alla deliberazione n. 64/2020/PARI), in cui veniva evidenziato che l'operazione di rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure, attraverso il passaggio della relativa gestione da Area 24 s.p.a. ad Amaie Energia e Servizi s.r.l., non prevedeva un piano economico finanziario che illustrasse l'economicità dell'acquisto dell'immobile e la sostenibilità della sua gestione nel tempo.

La medesima d.g.r. n. 863/2020 dà altresì atto della sottoscrizione di un accordo, ai sensi dell'art. 15, legge n. 241 del 1990, tra i comuni di interessati alla ciclovia per la manutenzione ordinaria della pista ciclopedonale; viene inoltre evidenziato il rilievo dell'acquisizione della pista ciclabile di proprietà Area 24 s.p.a., quale elemento essenziale per l'attuazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti presentato dalla società stessa, successivamente omologato dal Tribunale di Imperia con decreto d.d. 17 aprile 2020.

In data 15 dicembre 2020, Fi.L.S.E. s.p.a. ha, poi, effettivamente sottoscritto le quote di partecipazione in Amaie Energia e Servizi s.r.l. per un valore nominale di euro 1 milione, versando, ai sensi dell'art. 2481-bis, comma 4, c.c., l'importo di euro 250.000, corrispondente al 25 per cento del complessivo valore nominale delle quote di partecipazione sottoscritte.

L'operazione prevede, inoltre, la partecipazione della Regione alle spese per interventi di manutenzione straordinaria della ciclovia, tramite erogazione di contributi, da parte della Giunta regionale in favore della società affidataria della gestione della ciclovia, per un importo complessivo annuo di euro 500.000, per

²⁰⁹Ai sensi dell'art. 5 TUSP trasmessa a questa Sezione regionale di controllo e assunta al protocollo n. 4092 del 12 agosto 2020.

ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 (art. 25 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 32).

In merito all'operazione in esame, questa Sezione ha già espresso alcune considerazioni, in occasione del giudizio di parifica dello scorso anno e dell'anno precedente (allegati alle deliberazioni n. 47/2022/PARI e n. 70/2021/PARI). In particolare, è stato evidenziato il forte impegno finanziario sostenuto dalla Regione per la realizzazione della pista ciclabile e la riqualificazione dell'area interessata, anche tramite il precedente ingresso di Fi.L.S.E. s.p.a. nel capitale sociale di Area 24 s.p.a. Le ingenti somme investite impongono, quindi, un'attività di costante monitoraggio della Regione sulla gestione della ciclovia e sulle attività ad essa connesse, anche al fine di verificare la concreta sostenibilità economico finanziaria del progetto.

Sulla scorta di quanto sopra illustrato, nella relazione allegata alla deliberazione n. 47/2022/PARI si è dato conto del mancato raggiungimento nell'esercizio 2021 degli obiettivi economici della gestione della ciclovia, contemplati dal piano triennale di interventi 2021-2023 di Amaie Energia e Servizi s.r.l. In particolare, nel primo anno di gestione, è stato conseguito un risultato di esercizio negativo pari ad euro 138.109 (dati di preconsuntivo), in luogo dell'utile previsto di euro 30.019.

Nelle comunicazioni intercorse, la Regione ha addebitato tale risultato alla mancata attivazione del previsto parcheggio "Arma Darsena" (per euro 61.500) ed ai minori contributi comunali ricevuti (per complessivi euro 146.630).

Quest'anno, la Sezione ha inteso proseguire nel monitoraggio della gestione della ciclovia. La relazione prodotta da Amaie Energia e Servizi s.r.l. ha fornito a tal riguardo, oltre alle informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, anche una descrizione delle principali attività svolte nel 2022 per la gestione e la valorizzazione della ciclovia.

La gestione 2022 si è evoluta nei termini che seguono:

- a) l'anno è stato caratterizzato da maggiori costi per le utenze energetiche, dovuti alla crisi internazionale, in ragione di euro 70.548,00; il costo

complessivo delle utenze elettriche della sola pista risulta così aumentato ad euro 189.938,00;

- b) gli introiti dei parcheggi di San Remo e San Lorenzo al Mare hanno prodotto un ricavo di euro 226.176,00, eguagliando sostanzialmente le previsioni di incasso contenute nel Piano, previsioni che comprendevano anche gli incassi del parcheggio Darsena di Arma di Taggia, non ancora a regime;
- c) l'entrata a regime del parcheggio Darsena di Arma di Taggia ed il prolungamento oltre l'estate del periodo di utilizzo del parcheggio di Bussana a mare, con destinazione a camper, è slittata al 2024 (con incassi stimati in via prudenziale rispettivamente di euro 61.500,00 e di euro 20.000,00), giacché, da un lato, si sono verificati ritardi nell'acquisizione del terreno del parcheggio Darsena di Arma di Taggia, dall'altro non si è ancora perfezionata la parziale trasformazione in aree attrezzate a camper del parcheggio di Bussana a mare;
- d) il Comune di Sanremo ha corrisposto, anche per il 2022, un contributo in conto gestione pari ad euro 149.577,00, volto a garantire l'equilibrio economico-finanziario della concessione del tratto di sua proprietà;
- e) è stata superata la gestione diretta delle spiagge libere attrezzate affidate alla società dai comuni di San Remo, Taggia, Santo Stefano al Mare e San Lorenzo al Mare. Tale forma di gestione è stata definitivamente sostituita dal coinvolgimento di imprenditori privati, scelti per la stagione 2022 e per le successive (2022 e 2024) con procedura di evidenza pubblica;
- f) sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione straordinaria, riguardanti la galleria della pista ciclopedonale, nel tratto ricompreso nel comune di San Lorenzo al Mare, oltre ad opere di pavimentazione in asfalto ecologico, interventi di adeguamento e aggiornamento degli impianti di illuminazione e degli impianti di videosorveglianza, il rifacimento della segnaletica orizzontale e, infine, l'acquisto di 4 servizi igienici autopulenti.

La seguente tabella espone i risultati della gestione 2022 della ciclovia e dei relativi servizi.

Tab. n. 120 – Risultati della gestione 2022 della ciclovia turistica di Amaie Energia e Servizi s.r.l.

	Sanremo	Altri Comuni	Tot. Pista Ciclabile	Approdo Riva Ligure	Museo del Mare	Spiagge	Totale Parco Costiero
Ricavi pista ciclabile	171.670	44.746	216.416				216.416
Ricavi parcheggi	106.043	120.133	226.176				226.176
Contributo Enti Pubblici	149.577		149.577				149.577
Corrispettivo da Enti Pubblici			0				0
Ricavi manutenzione verde		58.582	58.582				58.582
Altri ricavi	8.913		8.913				8.913
Ricavi approdo			0	49.232			49.232
Ricavi spiagge			0			275.392	275.392
Totale Ricavi	436.204	223.461	659.665	49.232	0	275.392	984.289
Personale amministrativo e tecnico	61.604	61.604	123.208	6.300			129.508
Personale manutentori	15.668	15.668	31.336				31.336
Utenze energetiche (in base al costo 2021 increm. Inflazione)	50.968	68.422	119.390			12.145	131.535
Extra costo utenze energetiche da crisi 2022	30.117	40.431	70.548				70.548
Manutenzioni	136.245	31.789	168.034			4.151	172.185
Pulizia		12.454	12.454			4.203	16.657
Assicurazioni dirette	20.808	19.317	40.125	7.500			47.625
Prestazioni di servizi dirette	55.970	43.793	99.763		17.320		117.083
IMU e imposte diverse	6.963	13.772	20.736			19.910	40.646
Canoni concessori		32.500	32.500			50.825	83.325
Spese generali	17.520	16.284	33.804	17.241		42.685	93.730
Totale Costi	395.863	356.035	751.898	31.041	17.320	133.919	934.178
Margine Lordo (EBITDA)	40.341	-132.574	-92.233	18.191	-17.320	141.473	50.111
Ammortamenti	61.756	40.328	102.084		1.304	115.907	219.296
Margine Netto	-21.415	-172.902	-194.317	18.191	-18.624	25.566	-169.185
Ribaltamento Costi di Struttura (stimato 4,5% del totale azienda)							74.479
Risultato ante imposte							-243.663
Stima imposte d'esercizio (+ costo / - vantaggio fiscale aziendale)							-54.056
Risultato Netto							-189.608

Importi espressi in euro.

Fonte: riscontro istruttorio PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023.

La tabella evidenzia, pertanto, anche per il 2022, il mancato rispetto degli obiettivi prefissati dal Piano triennale, con un risultato netto negativo pari ad euro 189.608, in luogo del risultato positivo previsto di euro 30.019²¹⁰.

La società addebita tale risultato alle cause sopra descritte e, in effetti, i dati acquisiti sembrerebbero consentire di ritenere che, al netto dei maggiori costi energetici e dei

²¹⁰ PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022.

minori ricavi dei parcheggi, il risultato dell'esercizio 2022 avrebbe potuto realizzare sostanzialmente le previsioni del piano. La società ritiene, quindi, che la gestione potrà realizzare un equilibrio economico già nel 2024.

Si rimanda, pertanto, all'esame dei risultati dell'esercizio 2023 la verifica del superamento delle difficoltà riscontrate sino ad ora nella gestione della ciclovia.

7.7 Gli indirizzi ed obiettivi assegnati alle società controllate; verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione, ai sensi del comma 7, dell'art. 11 del TUSP

Come previsto dall'art. 19 co. 5 TUSP, la Giunta regionale, con deliberazione n. 293 del 4 maggio 2018, integrata con successiva deliberazione n. 181 del 6 marzo 2020, ha definito indirizzi ed obiettivi per le spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione, direttamente o indirettamente, ivi comprese le spese per il personale. Tali indirizzi sono stati confermati, per l'esercizio 2022, dalla delibera del Consiglio regionale n. 30 del 17 dicembre 2021 ²¹¹.

Nei menzionati provvedimenti viene anzitutto fissato, in linea generale, l'obiettivo del perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, ossia degli equilibri fra i costi ed i ricavi (ricavi \geq costi), fra le entrate e le uscite finanziarie (entrate \geq uscite), fra l'attivo e il passivo (attivo $>$ passivo, attivo a breve termine $>$ passivo a breve termine) in un arco temporale di medio termine.

Le società devono quindi tendere ad una riduzione dell'incidenza del complesso delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione dell'anno precedente e vengono pertanto indicati precisi criteri di determinazione di entrambi i valori da porre in rapporto²¹².

²¹¹ PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023.

²¹² Considerato che non esiste una definizione di legge delle "spese di funzionamento", le delibere citate nel testo tracciano anche il perimetro di tale nozione, indicando le voci di bilancio rilevanti a tal fine.

Con riguardo sia ai criteri di programmazione di ciascuna società, sia alla valutazione a posteriori dei relativi risultati, le delibere in questione attribuiscono particolare rilievo alle indicazioni espresse da questa Sezione nella deliberazione n. 80/2017/PAR, specialmente nelle parti in cui è stato evidenziato che i *budget* societari devono rapportare i mezzi agli obiettivi, alla luce dell'attività svolta dalla società e che, conseguentemente, essendo le spese di funzionamento correlate ai ricavi delle società, esse sono ridefinibili in base alle variazioni quali-quantitative delle attività effettivamente svolte dalle stesse. Inoltre, le variazioni delle voci del conto economico, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, devono essere adeguatamente motivate da parte delle società e, qualora riferite al costo del personale, specialmente in relazione ad una politica assunzionale espansiva, non possono giustificarsi solo con un incremento dell'attività svolta e del fatturato, bensì necessitano di una attenta valutazione circa l'insufficienza numerica o professionale del personale in servizio a fronte del maggior servizio da espletare. Ed ancora, un aumento di personale deve dimostrarsi compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala e dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggiore attività, in quanto sarebbe incoerente ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato", qualora l'incremento di attività, e del connesso fatturato, sia limitato nel tempo²¹³.

Viene così specificato che le spese di funzionamento, sulla base dei criteri di redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali, costituiscono un sottoinsieme dei costi di produzione iscritti alla voce B del conto economico delle società di cui all'art. 2425 del codice civile, definito dalle seguenti voci: 6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; 7) costi per servizi; 8) costi per godimento di beni di terzi; 9) costi per il personale: a) salari e stipendi; b) oneri sociali; c) trattamento di fine rapporto; d) trattamento di quiescenza e simili; e) altri costi; 14) oneri diversi di gestione.

Ai fini del calcolo del rapporto preso a riferimento, si precisa che, per omogeneità di trattamento con quanto previsto sul versante dei costi, anche dal valore della produzione dovranno essere esclusi i proventi di entità o incidenza straordinaria. Allo stesso fine, gli acquisti di beni e servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni sono esclusi sia dal valore della produzione, sia dai costi operativi.

²¹³ Per la società Liguria Digitale s.p.a., la d.g.r. n. 293/2018 ha anche fissato l'obiettivo specifico di raggiungere la quota massima di ricavi da attività svolte sul mercato per Enti terzi, pubblici o privati, non soci, entro la soglia del 20 per cento del fatturato prevista dal d.lgs. n. 175/2016, con economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della stessa. La verifica del conseguimento di tale obiettivo ha già costituito oggetto di analisi nella relazione di parifica riferita all'esercizio 2019 allegata alla deliberazione n. 64/2020/PARI (v. vol. 1°, par. 7.2.6).

La verifica a consuntivo del rispetto degli indicati indirizzi ed obiettivi è effettuata dalla Regione, in occasione del procedimento di approvazione dei progetti di bilancio delle società da parte della Giunta regionale.

Per quanto concerne la Società per Cornigliano s.p.a., i dati del progetto di bilancio evidenziano la tenuta dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. L'incidenza, invece, delle spese di funzionamento sul valore della produzione risulta del 97,64 per cento, superiore all'indice registrato nel 2021, pari al 96 per cento²¹⁴. Nel 2020 e nel 2019 era stata invece rilevata una incidenza rispettivamente del 95,82 e del 97,4 per cento.

Riguardo a IRE s.p.a. l'indice appare in lieve crescita rispetto all'anno precedente. La società ritiene che tale incremento sia determinato dal costo aggiuntivo per la rivalutazione del fondo TFR, determinato dall'attuale eccezionale congiuntura inflattiva. I dati ritraibili dal progetto di bilancio evidenziano il mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Liguria Digitale s.p.a., invece, registra un indice identico all'anno precedente. Dal progetto di bilancio risulta conseguito anche l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Anche da parte di Liguria Ricerche s.p.a. si afferma che, in base al progetto di bilancio 2022, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2023, le spese di funzionamento hanno mantenuto il livello dell'anno precedente (95 per cento); gli equilibri di bilancio risultano rispettati.

²¹⁴ La società fa presente che l'indice riscontrato nel 2022 corrisponde all'incirca a quello del 2019 (97,64 per cento); e che gli indici del 2020 (95,82 per cento) e del 2021 (96 per cento) sono invece inferiori, in quanto in tali annualità, la società ha operato un significativo accantonamento per rischi, riferiti ad importi da corrispondere all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) per indennità. Tuttavia, la società afferma che al tempo la tematica era incerta e ancora da definire, di modo che, per l'appunto, si è proceduto ad un accantonamento a fini prudenziali. Sicché tale posta è stata inserita nella voce b 12) del conto economico e, conseguentemente, non è stata considerata nella rilevazione dell'indice. Nel 2022, viceversa, essendo divenuto certo l'importo da corrispondere ad AdSP, questo è stato inserito nella voce b. 7) del conto economico e, quindi, preso in considerazione ai fini del calcolo dell'indice.

Per quanto attiene Fi.L.S.E. s.p.a., invece, il progetto di bilancio risulta ancora in corso di predisposizione. Dai dati di preconsuntivo emerge una leggera crescita dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto all'anno precedente (precisamente, un incremento del 2 per cento, dall'88 per cento del 2021 al 90 per cento del 2022 ²¹⁵; negli anni precedenti risultava una incidenza dell'86 per cento nel 2020 e del 93 per cento nel 2019).

La società afferma, a tal proposito, che il 2022 ha rappresentato un anno di transizione e di chiusura delle vecchie programmazioni POR, FESR e FSE, in attesa dell'avvio delle nuove programmazioni, le quali dovrebbero portare ad un sensibile incremento dei ricavi e delle marginalità.

Liguria International s.c.p.a. e Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. riferiscono di aver rispettato gli indirizzi regionali di contenimento dei costi di funzionamento. Invero, dai dati di preconsuntivo²¹⁶ rinvenuti dalla Sezione emergerebbe per Liguria International un leggero incremento dell'incidenza dell'1 per cento nel 2022 rispetto all'anno precedente, mentre per Parco Tecnologico Val Bormida, nel 2022 si registra un dato del 150%, in sensibile aumento rispetto al 117 per cento riscontrato nel 2021. In base al proprio progetto di bilancio per il 2022 Liguria International s.c.p.a. dichiara di aver mantenuto l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, mentre Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. ha riferito che nella propria bozza di bilancio 2022 emergerebbe un risultato di esercizio negativo di euro 65.532.

Infine, in ordine LigurCapital s.p.a., dai dati di preconsuntivo²¹⁷ rinvenuti da questa Sezione, emerge una identica incidenza, rispetto al 2021, delle spese di funzionamento sul valore della produzione, pari al 97 per cento.

²¹⁵ Relazione previsionale programmatica 2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fi.L.S.E. s.p.a. in data 13 febbraio 2023.

²¹⁶ Relazione previsionale programmatica 2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Liguria International S.p.a e relazione previsionale programmatica 2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fi.L.S.E. s.p.a. in data 13 febbraio 2023.

²¹⁷ Relazione previsionale programmatica 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ligurcapital s.p.a. in data 30 gennaio 2023.

Riassuntivamente, sulla base di tutti i documenti messi a disposizione dalla Regione, è possibile rappresentare nella seguente tabella l'andamento complessivo dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione nel periodo 2019-2022.

Tab. n. 121 - Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione delle società controllate - d.g.r. n. 293/2018 come integrata dalla d.g.r. n. 181/2020 - valori assoluti²¹⁸

Società		2019	2020	2021	2022 precons/ prog./cons.
Liguria Digitale s.p.a. ²¹⁹	spese funzionamento	44.756.412	48.584.685	57.548.502	63.083.537
	valore produzione	47.341.822	51.939.095	63.216.695	69.298.587
	% spese funzionamento / valore produzione	95%	94%	91%	91%
Fi.L.S.E. s.p.a.	spese funzionamento	8.672.864	8.283.339	8.173.135	8.184.215
	valore produzione	9.288.778	9.628.982	9.303.558	9.067.863
	% spese funzionamento / valore produzione	93%	86%	88%	90%
LigurCapital s.p.a.	spese funzionamento	988.395	995.190	774.767	802.691
	valore produzione	899.236	1.034.882	801.368	826.956
	% spese funzionamento / valore produzione	110%	96%	97%	97%
I.R.E. s.p.a. ²²⁰	spese funzionamento	3.377.593	3.407.823	3.493.661	3.205.274
	valore produzione	3.409.181	3.519.432	3.634.308	3.287.123
	% spese funzionamento / valore produzione	99%	97,38%	96,13%	97,51%
Liguria Ricerche s.p.a. ²²¹	spese funzionamento	2.402.949	2.337.581	2.277.838	2.366.560
	valore produzione	2.552.287	2.492.680	2.391.863	2.481.463
	% spese funzionamento / valore produzione	94%	94%	95%	95%
Liguria International s.c.p.a.	spese funzionamento	2.251.291	1.065.353	1.310.837	1.632.341
	valore produzione	2.268.161	1.076.887	1.345.792	1.659.808
	% spese funzionamento / valore produzione	99%	99%	97,40%	98,35%
Società per Cornigliano s.p.a. ²²²	spese funzionamento	15.315.796	11.319.850	13.456.517	15.374.491
	valore produzione	15.726.866	11.813.955	14.011.520	15.746.242
	% spese funzionamento / valore produzione	97,4%	95,82%	96%	97,64%

²¹⁸ Le percentuali sono state "normalizzate" secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 181/2020: per Liguria digitale s.p.a. e I.R.E. s.p.a. sono stati esclusi gli acquisti e la vendita di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (centrale di committenza) sia dal valore della produzione sia dai costi operativi; per Ligurcapital s.p.a. e Liguria Patrimonio s.r.l. i ricavi comprendono l'area finanziaria di cui alle voci C e D del conto economico.

²¹⁹ Progetto di bilancio 2022 (d.g.r. n. 462/ 2023).

²²⁰ Progetto di bilancio 2022.

²²¹ Relazione previsionale programmatica 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Liguria Ricerche s.p.a. in data 31 gennaio 2023.

²²² Progetto di bilancio 2022.

Società		2019	2020	2021	2022 precons/ prog./cons.
Liguria Patrimonio s.r.l. ²²³	spese funzionamento	237.427	201.203	229.953	183.900
	valore produzione	519.613	552.086	678.838	992.854 ²²⁴
	% spese funzionamento / valore produzione	46%	36%	34%	19%
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	spese funzionamento	272.748	266.596	326.448	263.400
	valore produzione	175.636	280.671	278.354	175.017
	% spese funzionamento / valore produzione	155%	95%	117%	150%

Importi espressi in euro

Fonte: rielaborazione Corte dei conti a seguito di riscontro istruttorio PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023

La deliberazione n. 30/2021 del Consiglio regionale pone, oltre agli obiettivi definiti dalle dd.gg.rr. n. 293/2018 e n. 181/2020, anche i seguenti obiettivi per le società controllate dalla Regione:

- il rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione derivanti dalla normativa vigente e dalle deliberazioni ANAC;
- la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale nell'ambito del governo societario (ai sensi dell'art. 6, comma 2, TUSP);
- la realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione che descriva specifici obiettivi di *performance*, sulla base dei quali corrispondere la parte variabile della retribuzione (art. 11, comma 6, TUSP);
- il rispetto delle tempistiche degli adempimenti.

Sulla base delle dichiarazioni rese delle società stesse, gli obiettivi relativi agli obblighi di trasparenza, alle misure anticorruzione ed alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale risultano nel complesso realizzati²²⁵. Solo LigurCapital s.p.a. ha riferito, genericamente, a tal riguardo che gli obiettivi trasversali e specifici previsti nella NADEFR 2022-2024 sono ricompresi nei documenti programmatici e gestionali della società e sono stati assegnati per competenza al dirigente della società.

²²³ Progetto di bilancio 2022.

²²⁴ Importo comprensivo della plusvalenza derivante dall'attività caratteristica di vendita dell'immobile di via Picco alla Spezia (euro 503.142).

²²⁵ PG/2023/0606143 del 07 giugno 2023.

Per quanto concerne la realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione, si rileva quanto segue: Fi.L.S.E. s.p.a. ha avviato nel corso del 2021 la predisposizione di tale sistema, il quale ha richiesto diversi approfondimenti ed incontri con le parti sindacali, fino all'accordo approvato dal Consiglio di amministrazione della società in data 28 febbraio 2022; Liguria Digitale s.p.a. ha riferito di avere realizzato l'obiettivo; Società per Cornigliano s.p.a. ha dichiarato di aver definito obiettivi di *performance* per l'unico dirigente in servizio, sulla base dei quali corrispondere la componente variabile della retribuzione; I.R.E. s.p.a. ha precisato che il contratto dei propri dirigenti e di tutto il personale non prevede quote variabili della retribuzione; analogamente anche Ligurcapital s.p.a. ha dichiarato che la retribuzione dei propri dirigenti non prevede alcuna quota variabile e che nel corso del 2022 l'unico dirigente in struttura risultava in aspettativa non retribuita. Infine, Liguria International s.c.p.a., Liguria Ricerche s.p.a. e Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l hanno riferito di aver corrisposto nel 2022 al proprio personale la sola retribuzione tabellare prevista dal CCNL.

Come già rilevato in occasione del giudizio di parifica dello scorso anno, la maggior parte delle società non prevede componenti variabili delle retribuzioni, contrariamente a quanto previsto dalla citata delibera del Consiglio regionale n. 30/2021. Questa Sezione ritiene, pertanto, necessario che la Regione monitori il rispetto delle indicazioni impartite, al fine di garantire una uniforme e coerente realizzazione degli obiettivi prefissati.

Sempre nella deliberazione n. 30/2021 sono previsti, altresì, obiettivi specifici per Fi.L.S.E. s.p.a. e per Liguria Digitale s.p.a.

Alla prima è richiesto:

- di rispettare gli obiettivi di spesa programmata nel contesto dei fondi comunitari gestiti;
- di ridisegnare la struttura funzionale aziendale della finanziaria regionale, organizzandola e razionalizzandola secondo le attuali e prospettive priorità operative, con particolare focus su un progressivo rafforzamento della gestione manageriale e su un progressivo accentramento delle strutture

amministrative e contabili delle società controllate nella finanziaria regionale stessa;

- di procedere ad una revisione del proprio Statuto, prevedendo la nuova denominazione della società "Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico e Sostenibile - FI.L.S.E. s.p.a." ed inserendo tra le finalità di cui all'articolo 6, punto 1), affianco alla promozione delle attività volte allo sviluppo economico e riqualificazione del territorio regionale, il perseguimento degli obiettivi della strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, in coerenza con gli altri indicatori di sviluppo sostenibile;
- di porre attenzione in tutte le sue attività e dare centralità al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

A Liguria Digitale s.p.a è richiesto:

- l'ampliamento dell'utilizzo di sistemi in interoperabilità, mediante adeguamento di n. 6 servizi regionali già in interoperabilità al nuovo sistema tramite utilizzo di API (*Application Programming Interface*);
- di ridurre la quota dei costi generali compresa nel calcolo delle tariffe giornaliere per profili professionali.

Da quanto riferito da Fi.L.S.E. s.p.a. e per Liguria Digitale s.p.a. i suddetti obiettivi specifici sono stati conseguiti o sono in via di conseguimento.

Nella citata delibera n. 30 si richiede che l'organo amministrativo delle società verifichi che:

- gli obiettivi trasversali e specifici sopraindicati siano ricompresi nei documenti programmatici e gestionali delle società e vengano assegnati per competenza ai dirigenti delle stesse;
- una parte della quota variabile della retribuzione dei dirigenti sia correlata al raggiungimento di tali obiettivi.

Infine, si prevede che gli organi amministrativi delle società relazionino alla Regione, entro il 30 aprile, in merito al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Ritornando, invece, alle spese di funzionamento, si evidenzia lo stretto collegamento tra il loro contenimento e la dinamica della spesa del personale, come peraltro risulta dall'art. 19, comma 5, del TUSP. Al tal riguardo, in fase istruttoria la Regione ha riferito di aver provveduto, ai sensi dell'art. 25 TUSP, ad effettuare la ricognizione del personale in servizio delle società controllate, al fine di individuarne i reali fabbisogni o le eventuali eccedenze.

La ricognizione del personale in servizio e la programmazione dei relativi fabbisogni emergono dalle relazioni previsionali e dalle relazioni semestrali delle società, con i dati a consuntivo riportati nei bilanci delle stesse. A tal fine la Regione ha fornito le relative risultanze, riportate nella seguente tabella.

Tab. n. 122 - Ricognizione del personale delle società controllate

Società	2021				2022				programmazione 2023			
	n. dip.		lav.	tot.	n. dip.		lav.	tot.	n. dip.		lav.	tot.
	t.d.	t.ind.	somm.		t.d.	t.ind.	somm.		t.d.	t.ind.	somm.	
Liguria Digitale s.p.a.	5	430	60	495	3	438	0	441	3	481	95	579
Fi.L.S.E. s.p.a.	10	67	0	77	11	72	0	83	15	83	0	98
Società per Cornigliano s.p.a.	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4
Ligurcapital s.p.a.	0	7	0	7	0	6	0	6	0	8	0	8
Liguria ricerche s.p.a.	4	28	5	37	5	27	4	36	5	27	4	36
I.R.E. s.p.a.	4	39	0	43	1	41	0	42	0	46	0	46
Parco tecn.co V.Bormida s.p.a.	1	3	0	4	0	1	0	1	0	0	0	0
Liguria international s.c.p.a.	1	6	0	7	1	6	0	7	0	7	0	7
Totale	25	584	65	674	21	595	4	620	23	656	99	778

Fonte: riscontri istruttori PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023 e PG/2023/0895829 del 29 giugno 2023

Si osserva, in particolare, per il 2023 un significativo incremento del personale complessivo di Liguria Digitale s.p.a. (pari al 31,29 per cento della forza lavoro in servizio nel 2022) di cui 43 unità, da 438 a 481, di dipendenti a tempo indeterminato e 95 unità con contratti di somministrazione lavoro.

Anche per Fi.L.S.E. s.p.a. si rileva, nel triennio 2021-2023, un progressivo incremento del personale, da 77 unità nel 2021 alle 83 unità del 2022, fino alle 98 unità programmate per 2023, con incremento, in particolare, del personale assunto a tempo indeterminato.

Analogamente, anche la relazione previsionale programmatica per l'esercizio 2023 di Liguria Digitale s.p.a.²²⁶, I.R.E. s.p.a. e Ligurcapital s.p.a. prevedono un incremento del proprio personale, mentre i dati relativi alle rimanenti società evidenziano una sostanziale stabilità degli organici.

In sede istruttoria si è chiesto inoltre di riferire in merito al rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate, ai sensi dell'art. 11 co. 7 TUSP. Tale disposizione prevede che, sino all'emanazione di uno specifico decreto ministeriale, ancora non adottato, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

La Regione ha precisato, a tal riguardo²²⁷, che l'ammontare dei compensi degli amministratori delle società controllate forma oggetto di monitoraggio nelle deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei progetti di bilancio delle società ed i dati relativi, rinviando al contenuto dell'allegato alla d.g.r. n. 1327/2022 (pag. 24), per il dettaglio di tali spese. Occorre tuttavia rilevare che il prospetto dell'allegato richiamato contiene i dati sino all'anno 2021; inoltre, diversi valori ivi indicati, per l'annualità 2021, non corrispondono ai dati comunicati dalla Regione in sede di istruttoria sul giudizio di Parifica 2022, con nota di riscontro PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022 (dati riportati nella stessa relazione allegata alla deliberazione di parificazione).

Con nota di risposta²²⁸ la Regione ha riferito che i dati relativi ai compensi del 2021, riportati nell'allegato alla d.g.r. n. 1327/2022, dovrebbero ritenersi coerenti con i dati comunicati a questa Sezione con nota PG/2022/0430293 del 27/06/2022, in quanto le differenze riscontrate deriverebbero, oltre che da una diversa modalità di

²²⁶ Relazione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 1° giugno 2023.

²²⁷ PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023.

²²⁸ PG/2023/0895829 del 29 giugno 2023.

comunicazione dei dati, principalmente al fatto che i dati indicati nella d.g.r. sono ricavati dai bilanci, mentre i dati indicati nella nota istruttoria provengono dalle delibere assembleari di nomina dell'organo amministrativo.

La seguente tabella espone i dati prodotti dalla Regione in sede di giudizio di Parifica 2022, in ordine compensi degli amministratori per l'anno 2021, integrati con i dati riportati nell'allegato alla d.g.r. n. 1327/2022 e confermati dalla stessa Regione.

Tab. n. 123 – esiti monitoraggio rispetto comma 7, dell'art. 11 del TUSP esercizio 2021

	Società	Compensi organo amministrativo			Note
		2021 ²²⁹	2021 ²³⁰	2013	
DIRETTE	Fi.L.S.E. s.p.a.	62.271	Pres. 43.200 + gett. 144; Cons. 1.440 + gett. 144	Pres. 54.000 + gett. 180; Cons. 1.800 + gett. 180	
	Liguria Digitale s.p.a.	29.808	35.770	44.712	
	Società' per Cornigliano s.p.a.	-	-	-	
INDIRETTE	I.R.E. s.p.a.	67.900	67.900	84.875	Società costituita nel 2014; i compensi 2013 sono riferiti ad ARE, Arred ed Infrastrutture Liguria incorporate ex L.r. 6/2011
	Liguria International s.c.p.a.	33.018	33.018	79.600	Compensi 2021: Pres. 24.000 + gettone 150; consiglieri 1.500
	Liguria Ricerche s.p.a.	41.760	36.000	45.000	Compensi 2021: Pres. 22.000 + 9.000 variabile; consiglieri 2.500
	Ligurcapital s.p.a.	37.000	37.000	84.240	
	Liguria Patrimonio s.r.l.	12.000	12.000	15.000	
	Parco Tecn.co V.Bormida s.p.a.	13.000	13.500	13.500	

Importi espressi in euro.

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base dei riscontri istruttori PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022 e PG/2023/0895829 del 29 giugno 2023.

Dalla tabella sopra riportata si ricava, ad integrazione di quanto evidenziato nella relazione allegata al giudizio di Parifica 2022, il mancato rispetto del limite di spesa non solo da parte di Parco Tecnologico Val Bormida s.p.a., come già rilevato lo

²²⁹ Dati ricavati da d.g.r. n. 1327/2022

²³⁰ Dati riportati nella relazione allegata alla deliberazione n. 47/2022/PARI

scorso anno, ma anche da parte di Liguria Ricerche s.p.a. Infatti, dalle risultanze fornite dalla Regione, i compensi dell'organo amministrativo di Liguria Ricerche s.p.a. avrebbero dovuto essere non superiori ad euro 36.000 (pari all'80% di 45.000).

La seguente tabella espone i dati relativi ai compensi comunicati dalla Regione per l'anno 2022.

Tab. n. 124 - esiti monitoraggio rispetto comma 7, dell'art. 11 del TUSP esercizio 2022

	Società	Compensi organo amministrativo		
		2022 Dati da delibere di nomina organi	2022 Dati da preconsuntivo/bilanci o	2013
DIRETTE	Fi.L.S.E. s.p.a.	Pres. 43.200 + gett. 144; Cons. 1.440 + gett. 144	71.891 (inclusi contributi)	Pres. 54.000 + gett. 180; Cons. 1.800 + gett. 180
	Liguria Digitale s.p.a.	Nessun emolumento per rinuncia ex art 11, comma 12 TUSP	-	44.712
	Società' per Cornigliano s.p.a.	-	-	-
INDIRETTE	I.R.E. s.p.a.	67.900	67.900 (inclusi contributi)	84.875
	Liguria International s.c.p.a.	Pres. 24.000 (no gettone); Cons. gettone 150 (max 10 sedute)	33.611 (inclusi contributi)	79.600
	Liguria Ricerche s.p.a.	Pres.27.000+9.000 (variabile); Cons. 2.500	36.000 (inclusi contributi)	45.000
	Ligurcapital s.p.a.	37.000	37.000	84.240
	Liguria Patrimonio s.r.l.	12.000	12.000	15.000
	Parco Tecn.co V.Bormida s.p.a.	13.500	13.500	13.500

Importi espressi in euro.

Fonte: riscontro istruttorio PG/2023/0895829 del 29 giugno 2023.

Dai dati raccolti emerge il mancato rispetto del limite di spesa da parte di Parco Tecnologico Val Bormida s.p.a., come peraltro già rilevato lo scorso anno per l'esercizio 2021. Per tale società, infatti, i compensi dell'organo amministrativo non avrebbero dovuto superare la somma di euro 10.800 (pari all'80 per cento di 13.500).

7.8 Quadro delle spese regionali in favore delle società

Dopo la spesa sanitaria, una parte significativa della spesa regionale è rappresentata dalle erogazioni finanziarie in favore delle società partecipate.

Allo scopo di proseguire l'esame già avviato negli scorsi anni, la Sezione ha inteso acquisire, anche per il rendiconto 2022, una dettagliata base informativa, rappresentata nelle tabelle che seguono.

I dati raccolti consentono una approfondita disamina delle politiche regionali e del funzionamento delle diverse strutture che compongono l'apparato complessivo dell'amministrazione regionale; risulta possibile, inoltre, valutare l'impatto finanziario dei servizi resi alla collettività dalla Regione e dagli organismi da essa partecipati, ovvero dei servizi acquisiti dalla Regione mediante affidamenti *in house*.

A tal fine, la Sezione ha richiesto alla Regione²³¹ di fornire un quadro dell'ammontare complessivo degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel 2022 (quindi compresi nelle rilevazioni del rendiconto regionale del 2022) a favore delle singole società partecipate, distinguendo, rispettivamente, tra:

- a) titolo od oggetto della erogazione (ad esempio: erogazioni a fondo perduto; contributi in conto impianti; corrispettivo per prestazioni di servizi a favore della Regione; erogazioni per lo svolgimento di azioni a favore di soggetti terzi, se possibile con ulteriore distinzione tra beneficiari imprese, famiglie o enti pubblici; erogazioni per l'acquisto di quote di capitale di altre società; anticipazioni; altre tipologie);
- b) strutture regionali erogatrici delle spese.

La Regione ha fornito l'elenco di tutti gli impegni e pagamenti effettuati a carico del bilancio del 2022 ²³², con specifica indicazione per ciascuno di essi, tra l'altro, della società beneficiaria, degli estremi degli atti di spesa, di una breve descrizione

²³¹ Nota prot. n. 2386 del 16 maggio 2023.

²³² PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023.

dell'oggetto della medesima, nonché gli estremi dell'unità di bilancio cui la spesa è imputata²³³.

Sulla base delle informazioni ricevute è stata redatta la seguente tabella, rappresentativa dell'importo complessivo degli atti di spesa assunti dalla Regione ed imputati a carico del bilancio del 2022 a favore delle singole società partecipate.

Tab. n. 125 - Impegni e pagamenti 2022 alle società partecipate

Società	Impegni di spesa		Pagamenti 2022			% sul tot. Imp.
	Imputati all'esercizio 2022	Residui al 01/01/2022	c/competenza	c/residui	Totale	
Fi.L.S.E. s.p.a.	86.917.400,08	23.209.664,73	64.516.400,34	18.431.145,38	82.947.545,72	69,75
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	30.956.345,72	30.906.520,94	16.853.115,67	17.249.779,83	34.102.895,5	24,84
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	19.744,24	13.577,31	-	13.577,31	13.577,31	0,02
Subtotale partecipate dirette	117.893.490,04	54.129.762,98	81.369.516,01	35.694.502,52	117.064.018,53	94,61
A.M.A.I.E. ENERGIA E SERVIZI s.r.l.	20.551,68	12.067,02	-	12.067,02	12.067,02	0,017
AREA 24 s.p.a. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
CAIRO REINDUSTRIA S.c.r.l.	-	1.232,10	-	-	-	-
DLTM Distretto Ligure Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	31.328,37	-	31.328,37	-	31.328,37	0,025
I.R.E. s.p.a.	1.563.406,30	1.002.439,66	846.582,22	572.800,26	1.419.382,48	1,25
LIGURIA INTERNATIONAL s.c.p.a.	2.463.999,13	1.643.521,03	1.741.999,13	833.298,28	2.575.297,41	1,98
LIGURIA RICERCHE s.p.a.	2.512.356,31	484.654,53	1.976.071,08	421.352,38	2.397.423,46	2,01
PORTO ANTICO DI GENOVA s.p.a.	10.000	4.668,89	10.000	4.668,89	14.668,89	0,008
SIIT S.c.p.a	113.766,30	-	113.766,30	-	113.766,30	0,09
SVILUPPO GENOVA s.p.a.	-	24.187,86	-	-	-	-
Subtotale partecipate indirette	6.715.408,09	3.172.771,09	4.719.747,1	1.844.187,01	6.563.933,93	5,39
Totale	124.608.898,13	57.302.534,07	86.089.263,11	37.538.689,35	123.627.952,46	100
<i>di cui contributi agli investimenti</i>						

Importi espressi in euro

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023

Dalla precedente tabella emerge, in particolare, un importo complessivo degli impegni imputati all'esercizio 2022, a favore di organismi partecipati, pari a euro

²³³ Nella risposta istruttoria è stato precisato che i dati analitici forniti sono stati tratti dal Settore Bilancio e Ragioneria dal sistema di contabilità regionale SICER. Gli stessi vengono annualmente rielaborati dalla Vice Direzione Generale Presidenza ed inseriti, ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 1° agosto 2014, n. 114, nella banca dati condivisa dal Ministero dell'economia e finanze e dalla Corte dei conti nel Portale Partecipazioni.

124.608.898,13, quasi interamente indirizzato in favore di società partecipate direttamente (in misura pari al 94,61 per cento). Tra queste società, beneficiano maggiormente delle erogazioni regionali la società finanziaria della Regione, Fi.L.S.E. s.p.a., per un importo pari ad euro 86.917.400,08 (69,75 per cento del totale) e Liguria Digitale s.p.a., per un importo di euro 30.956.345,72 (pari al 24,84 per cento).

Risultano poi, nel corso dell'esercizio 2022, fondi erogati in conto competenza per euro 86.089.263,11 ed in conto residui per euro 37.538.689,35. A fine esercizio 2022, le somme ancora da erogare alle società partecipate, sia in conto competenza che in conto residui, risultano pari ad euro 53.636.065,35 (i residui cancellati nel 2022 risultano pari ad euro 4.647.414,39).

Dai dati ritraibili dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente e sulla base delle informazioni fornite dalla Regione in sede istruttoria, è possibile ricostruire le seguenti serie storiche di erogazioni regionali.

Tab. n. 126 - Impegni a favore delle società partecipate direttamente

	2018	2019	2020	2021	2022
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	22.870.143	25.501.958	28.915.327	28.505.333	30.956.346
Fi.L.S.E. s.p.a.	65.591.272	71.968.831	93.324.642	101.926.938	86.917.400
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	10.402.467	5.015.000	-	13.577	19.744
Totale	98.863.882	102.485.789	122.239.969	130.445.848	117.893.490

Importi espressi in euro

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia del riscontro istruttorio PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023 sia dei dati rinvenienti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente

Tab. n. 127 - Pagamenti a favore delle società partecipate direttamente (in conto competenza e in conto residui)

	2018	2019	2020	2021	2023
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	22.174.386	25.121.505	30.581.576	25.295.810	34.102.896
Fi.L.S.E. s.p.a.	81.272.955	46.934.583	95.712.077	119.957.091	82.947.546
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	10.402.467	5.000.000	5.000.000	-	13.577
Totale	113.849.808	77.056.088	131.293.653	145.252.901	117.064.019

Importi espressi in euro.

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia del riscontro istruttorio PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023 sia dei dati rinvenienti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente

In linea generale, si può osservare che l'ammontare complessivo di fondi di bilancio affluiti alle società partecipate direttamente dalla Regione è calato rispetto

all'esercizio precedente, mentre le dinamiche riferite alle due principali società sopra indicate evidenziano un incremento delle erogazioni a favore di Liguria Digitale S.p.a.

Con l'intento di fornire un'indicazione riguardo alla destinazione delle risorse erogate dalla Regione, nella tabella seguente il totale degli impegni imputati all'esercizio 2022 e dei relativi pagamenti in conto competenza sono suddivisi a seconda delle diverse strutture regionali che hanno adottato gli atti spesa.

Tab. n. 128 - Impegni e pagamenti di competenza 2022 per struttura regionale

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2022	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2022
SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE	57.349,98	57.349,98
SERVIZIO ENERGIA	6.075.217,07	600.000,00
SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	122.000,00	122.000,00
SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	170.000,00	68.465,99
SETTORE AFFARI GENERALI	330.073,88	330.073,88
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	63.159,99	1.353,00
SETTORE COMMERCIO	37.000,00	25.900,00
SETTORE COMPETITIVITÀ	23.226.869,41	19.467.705,43
SETTORE CULTURA E SPETTACOLO	34.240,00	29.740,00
SETTORE ECOLOGIA	2.362,24	-
SETTORE INFORMATICA	28.058.734,85	15.743.731,45
SETTORE INFRASTRUTTURE	317.574,89	127.885,86
SETTORE INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI	82.418,98	82.418,98
SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE	79.104,36	79.104,36
SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	4.897.499,28	4.897.499,28
SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	657.034,16	596.407,52
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	26.717,21	-
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	26.407.322,32	15.758.451,87
SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'	109.028,77	75.058,99
SETTORE POLITICHE DELLE AREE INTERNE, ANTINCENDIO, FORESTAZIONE, PARCHI e BIODIVERSITA'	3.400,00	-
SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	22.506.845,97	20.335.042,24
SETTORE POLITICHE TURISTICHE	23.000,00	23.000,00
SETTORE PRESIDENZA	1.550.420,66	813.875,69
SETTORE PROFESSIONI, PROGETTI E IMPRESE TURISTICHE	14.500,00	14.500,00
SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E STATISTICA	275.551,68	196.051,68
SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	251.175,19	188.175,19

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2022	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2022
SETTORE PROTEZIONE CIVILE	90.623,92	90.623,92
SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	307.500,00	307.500,00
SETTORE SPORT E TEMPO LIBERO	825.000,00	790.000,00
SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	10.000,00	5.000,00
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	56.485,75	56.485,75
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	50.000,00	25.000,00
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE	78.802,14	-
SETTORE SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	20.800,00	-
SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE	3.725.596,33	2.310.358,46
SETTORE TRASPORTI	1.684.576,88	1.684.576,88
SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	2.208.412,22	1.120.926,71
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	172.500,00	65.000,00
TOTALE	124.608.898,13	86.089.263,11

Importi espressi in euro

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023

L'analisi evidenzia che nel 2022 l'importo più rilevante è stato impegnato dal Settore informatica. Di ammontare elevato sono anche le erogazioni complessive disposte dal Settore politiche del lavoro e centri per l'impiego, dal Settore politiche sociali terzo settore, immigrazione e pari opportunità e dal Settore competitività.

Nella tabella che segue gli impegni sono stati rielaborati sulla base del titolo e della sommaria descrizione dell'oggetto della spesa.

Tab. n. 129 - Impegni e pagamenti di competenza 2022 per conto finanziario

TITOLO	CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2022	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2022
1	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.832.320,80	4.047.008,90
1	Altre spese correnti n.a.c.	25.949,24	-
1	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	2.189.538,53	1.441.774,56
1	Altre spese per servizi amministrativi	781.941,94	451.916,22
1	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	7.399,99	-
1	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	2.830,40	-
1	Altri servizi diversi n.a.c.	1.376.145,20	655.996,95
1	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	69.928,27	0,00
1	Commissioni per servizi finanziari	6.550.550,97	2.433.111,48
1	Gestione e manutenzione applicazioni	17.930.545,86	9.681.503,16
1	Imposta di registro e di bollo	2.706,00	1.353,00
1	Locazione di beni immobili	357.178,64	330.073,88
1	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	1.640.000,00	918.000,00
1	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	946.151,80	21.819,00
1	Spese per servizi finanziari n.a.c.	129.916,54	129.916,54
1	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	50.330.207,47	38.338.439,97
1	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	1.204.765,39	1.000.000,00
1	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	3.081.317,88	3.081.317,88
1	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	10.000,00	10.000,00
1	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	350.420,66	142.160,26
	Subtotale titolo 1	92.819.815,58	62.684.391,80
2	Acquisto software	329.766,06	324.058,90
2	Altri beni materiali diversi	32.127,36	25.873,64
2	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	16.681.193,47	16.681.193,47
2	Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.906.299,53	1.906.299,53
2	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	5.202.695,17	-
2	Hardware n.a.c.	652.619,49	475.934,93
2	Infrastrutture telematiche	67.921,91	-
2	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	189.689,03	-
2	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	1.977.511,16	1.683.423,61
2	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	4.747.624,37	2.306.452,23
	Subtotale titolo 2	31.787.447,55	23.403.236,31
7	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	1.635,00	1.635,00
	Subtotale titolo 7	1.635,00	1.635,00
	TOTALE	124.608.898,13	86.089.263,11

Importi espressi in euro.

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023.

Al riguardo, si segnalano in particolare le voci “Gestione e manutenzione applicazioni” (17.930.545,86), “Commissioni per servizi finanziari” (6.550.550,97), “Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali” (3.081.317,88), “Altre prestazioni professionali e specialistiche” (euro 5.832.320,80), “Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità” (euro 2.189.538,53), e “Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali” (euro 50.330.207,47).

Come emerge dalla tabella, una quota importante dei trasferimenti deliberati a favore di società partecipate attiene alla gestione di spese correnti. In questo ambito la voce con l'importo più rilevante riguarda i trasferimenti destinati alle amministrazioni locali (euro 50.330.207,47).

Gli impegni in conto capitale risultano, invece, pari ad euro 31.787.447,55, in diminuzione rispetto all'importo registrato lo scorso anno, pari ad euro 49.789.832,23.

Tra gli impegni in conto capitale si distinguono, infine, i contributi agli investimenti, complessivamente pari ad euro 23.790.188,17, dettagliati come segue.

Tab. n. 130 - Contributi agli investimenti 2022 tramite società partecipate

SOCIETA BENEFICIARIA	IMPEGNO DI SPESA PER CONTO FINANZIARIO	IMPEGNI IMPUTATI AL 2022	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2022
LIGURIA DIGITALE S.P.A.	Contributi agli investimenti ad altre Imprese Totale	76.627,98	76.627,98
FL.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni Locali n.a.c. Totale	2.505.090,47	2.505.090,47
FL.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti ad altri enti e agenzie regionali e sub regionali Totale	5.202.695,17	0,00
FL.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti a altre Imprese Totale	1.684.576,88	1.684.576,88
FL.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni Locali n.a.c. Totale	14.176.103,00	14.176.103,00
SIIT S.C.P.A.	Contributi agli investimenti ad altre Imprese Totale	113.766,30	113.766,30
D.L.T.M. DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE	Contributi agli investimenti ad altre Imprese Totale	31.328,37	31.328,37

Importi espressi in euro.

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base del riscontro istruttorio PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023

7.9 Gli affidamenti alle società *in house*

Nell'ambito delle erogazioni effettuate dalla Regione verso le proprie società partecipate, come nelle scorse relazioni, uno sguardo viene rivolto anche alle determinazioni di spesa assunte in relazione all'affidamento di servizi secondo il modello dell'*in house providing*.

Nel corso del 2022 tale modalità operativa è stata prescelta per il conferimento di n. 59 incarichi specifici ed ha generato un valore complessivo di impegni pari ad

euro 7.676.325,19. Nel 2021 e nel 2020 tale modalità operativa aveva generato un valore complessivo di impegni rispettivamente pari ad euro 7.508.145,09 e ad euro 7.864.287,09.

Lo schema seguente mostra la ripartizione degli affidamenti tra le varie società *in house* ed indica il valore complessivo di spesa quantificato nei relativi provvedimenti adottati dagli organi della Regione. Tale ultima categoria di dati può quindi riferirsi ad impegni imputati a più annualità di bilancio e pertanto non può trovare alcuna coincidenza con gli importi indicati nel paragrafo precedente, laddove le informazioni sono riferite esclusivamente agli impegni imputati all'esercizio 2022.

Tab. n. 131 - Affidamenti in house Regione Liguria anno 2022

Società	Numero incarichi	Valore totale
Fi.L.S.E. s.p.a.	33	3.556.266,35
Liguria International s.c.p.a.	3	1.190.000,00
I.R.E. s.p.a.	6	1.071.665,18
Liguria Ricerche s.p.a.	16	1.774.514,56
Liguria Digitale s.p.a.	1	83.879,10
Totale affidamenti	59	7.676.325,19

Importi espressi in euro.

Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione con nota PG/2023/0319394 del 30 marzo 2023.

Nell'istruttoria svolta, la Sezione ha richiesto alla Regione²³⁴, anche alla luce delle osservazioni formulate lo scorso anno nella relazione allegata alla deliberazione n. 47/2022/PARI, specifiche indicazioni in ordine ai criteri ed alle modalità adottate nella determinazione del corrispettivo dovuto per le attività svolte dalle società *in house* in favore della Regione stessa.

A tal riguardo, lo scorso anno questa Sezione aveva evidenziato la necessità che l'Ente provvedesse ad elaborare un sistema generalizzato di *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi, come peraltro già previsto dalla d.g.r. n. 886/2018, al fine di poter valutare la congruità economica delle offerte dei soggetti *in house*, ai sensi del

²³⁴ Nota n. 2386 del 16 maggio 2023.

comma 2, art. 192, del d.lgs. n. 50 del 2016, rispetto ai prezzi di mercato. Sempre lo scorso anno, la Regione aveva riferito di essersi in passato attivata, tramite il Servizio Partecipazioni societarie, per avviare la revisione della convenzione quadro stipulata tra la Regione e Fi.L.S.E. s.p.a., la cui disciplina, oltre a regolare l'esercizio del potere di controllo analogo sul Gruppo Fi.L.S.E., dispone anche i criteri di determinazione dei corrispettivi per gli affidamenti alle società appartenenti al gruppo, precisando, tuttavia, che tale iniziativa non era stata portata a termine.

Quest'anno la Regione²³⁵ ha riferito di avere svolto, nel corso del 2022, incontri propedeutici alla sottoscrizione di una nuova convenzione quadro con Fi.L.S.E. s.p.a. per la definizione, tra l'altro, delle modalità di affidamento *in house* e dei criteri di determinazione dei corrispettivi dovuti per tali affidamenti.

La Regione ha, altresì, riferito di aver modificato il disciplinare quadro degli affidamenti in favore di Liguria Digitale s.p.a. con d.g.r. 409/2022, come peraltro già precisato nella relazione del giudizio di parifica dello scorso anno, sulla base di uno studio di *benchmarking*, relativo ai profili ICT della società, effettuato da una società di consulenza, la quale ha confermato la congruità delle tariffe giornaliere applicate da Liguria Digitale s.p.a. in raffronto ai *range* tariffari di altri soggetti operanti nel medesimo mercato, per servizi equivalenti.

Sotto altro profilo, anche quest'anno, come in passato, la Sezione ha proceduto alla verifica del rispetto dell'onere motivazionale aggravato, previsto dall'art. 192 c. 2 del d.lgs. n. 50 del 2016, laddove si prevede che *"ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta,*

²³⁵ PG/2023/0606143 del 7 giugno 2023; la nota precisa che la bozza del nuovo disciplinare quadro, predisposta dal Servizio partecipazioni societarie ed inviata alle competenti Direzioni/Dipartimenti regionali, dovrà essere aggiornata anche alla luce di quanto previsto all'art. 7 del nuovo Codice dei Contratti (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

Dall’analisi effettuata si rinviene in diversi provvedimenti della Regione, segnatamente in quelli rivolti al Gruppo Fi.L.S.E. s.p.a., una certa carenza rispetto all’onere motivazionale sopra richiamato, in quanto spesso non viene operata alcuna analisi o comparazione con le condizioni offerte dal mercato per lo svolgimento dell’attività oggetto di affidamento. In altri casi, invece la motivazione risulta congrua, con richiamo a sistemi di *benchmarking*.

Occorre pertanto ribadire che la giurisprudenza ritiene l’affidamento *in house* illegittimo, nel caso in cui non sussista alcuna convenienza economica rispetto alla esternalizzazione del servizio, giacché la modalità di affidamento in parola riveste carattere eccezionale rispetto all’ordinaria modalità di scelta del contraente e risulta ammessa solo qualora sussista per l’ente una reale convenienza, in raffronto alle condizioni economiche offerte dal mercato²³⁶. La motivazione, per la giurisprudenza, deve inoltre assumere i caratteri della concretezza, deve essere riscontrabile, intellegibile e pregnante.

La Sezione evidenzia, quindi, la necessità che la Regione provveda a portare a termine la definizione di un sistema generalizzato di *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi, rispettando anche, nelle decisioni di affidamento dei servizi *in house*, l’onere motivazionale aggravato previsto dalla normativa di riferimento. Quanto detto dovrà, inoltre, essere declinato alla luce dei principi di cui agli artt. 1,2,3 e 7 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), entrato in vigore a decorrere dal 1° luglio 2023.

²³⁶ *Ex plurimis* Cons. St, sez. V, 27 gennaio 2020, n. 681; e Cons. St, sez. III, 17 dicembre 2015, n. 5732.

7.10 Le spese per consulenze esterne

Il tema del contenimento delle spese di funzionamento porta necessariamente ad approfondire anche il profilo delle spese per consulenze esterne. In sede istruttoria è stato richiesto alla Regione l'elenco degli incarichi di consulenza affidati dalle società controllate nel corso dell'anno 2022; in base ai dati acquisiti e a quelli già trasmessi negli anni precedenti, è stata redatta la seguente tabella di raffronto, relativa al periodo 2018-2022.

Tab. n. 132 - Costi per consulenze 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Fi.L.S.E	153.355	53.359	49.882	46.117	73.689,22
Liguria digitale s.p.a	68.895	267.000	120.000	-	-
Ligurcapital s.p.a.	32.098	23.499	60.835	63.364	31.951,07
Liguria Ricerche s.p.a.	374.242	111.093	320.870	27.307	28.429,56
Liguria Patrimonio s.r.l.	66.869	-	20.020	-	-
I.R.E. s.p.a.	23.920	30.950	23.452	-	-
Liguria International s.c.p.a.	14.888	13.694	7.212	27.769	29.000,00
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	18.018	15.827	15.386	13.290	5.834,40
Raise s.c.a.r.l.	--	--	--	--	-
Totale	752.285	515.422	617.657	177.847	168.904,30

Importi espressi in euro.

Fonte: dati forniti da Regione Liguria - rielaborazione Corte dei conti.

Dalla lettura della tabella non emergono, per l'esercizio 2022, grandi variazioni rispetto agli anni precedenti, con l'eccezione di Fi.L.S.E. s.p.a., per la quale si registra un aumento del 59,79 per cento, e Ligurcapital s.p.a., la quale invece segna una diminuzione del 49,89 cento.

Riguardo ai dati sopra rappresentati, occorre inoltre precisare che Fi.L.S.E. s.p.a., Liguria International s.c.p.a. e Parco tecnologico Val Bormida s.r.l. hanno espressamente dichiarato di avere seguito i criteri dettati dalla deliberazione n. 241/2021/INPR della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia-Romagna, ai fini della distinzione degli incarichi di consulenza dalla differente figura dei contratti di appalto.

In istruttoria si è proceduto all'esame di due specifici incarichi, affidati da Liguria International s.c.p.a. ad una consulente esterna. In particolare, dalla nota integrativa al rendiconto consuntivo per l'esercizio 2022 della società sono state individuate due voci di ricavo, rispettivamente descritte come "attività di supporto a Fi.L.S.E. s.p.a. per la gestione di istruttorie ed erogazioni di pratiche su fondi gestiti" e "attività di supporto a Fi.L.S.E. s.p.a. per la rendicontazione del progetto FAMI". Queste voci risultano quasi esattamente corrispondenti, per descrizione dell'oggetto e per importo, a due contratti di consulenza stipulati dalla stessa Liguria International s.c.p.a. con una professionista esterna, rispettivamente in data 20 giugno 2022 e 21 ottobre 2022, di importo rispettivamente pari ad euro 7.500,00 ed euro 12.000,00 lordi.

A tal riguardo, Fi.L.S.E. s.p.a., con propria nota di riscontro, ha tuttavia escluso il coinvolgimento di soggetti terzi nello svolgimento della prima delle attività sopra indicate, in quanto - si riferisce - Ligurcapital avrebbe fornito direttamente, con il proprio personale, il supporto richiesto da Fi.L.S.E. S.p.a.

È stato, invece, riconosciuto il coinvolgimento della consulente esterna per l'attività di supporto nella rendicontazione del "progetto FAMI", tramite due successivi contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per il periodo luglio - settembre 2022 e novembre 2022 - aprile 2023. La società riferisce che il personale di Ligurcapital non avrebbe potuto svolgere, senza supporto esterno, l'attività richiesta da Fi.L.S.E., in quanto già impegnato in altre mansioni.

Tale circostanza evidenzia la necessità, per la Regione, di monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa delle proprie società partecipate, al fine di evitare inutili duplicazioni di costi nello svolgimento delle relative attività.

CAPITOLO 8

I FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

8.1 L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure sul trasporto pubblico locale

Anche nel corso dell'esercizio 2022 il trasporto pubblico locale ha beneficiato di diverse forme di sostegno e di agevolazione previste a favore dei gestori dei servizi, degli enti territoriali e degli utenti, in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il decreto-legge 24 dicembre 2021 n. 221 convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, ha disposto, con l'art. 16 comma 1, la proroga, fino al 31 marzo 2022, del termine di cui al comma 4-*bis* dell'art. 92 del decreto-legge 18/2020 convertito dalla legge 27/2020 che, ai fini del contenimento degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, prevede che i committenti dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale non possano applicare decurtazioni di corrispettivo, sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate (il termine originario, fissato al 31 luglio 2021, era già stato prorogato al 31 dicembre 2021 dal decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito dalla legge 16 settembre 2021, n. 126).

Nel campo degli investimenti, è stato sospeso (dapprima fino al 2024, poi, in modo permanente, con l'art. 7-*sexies* del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68 convertito dalla legge 5 agosto 2022, n. 108) l'obbligo per Regioni, enti locali e gestori dei servizi di cofinanziare gli interventi di rinnovo del parco mezzi (attivati grazie ai finanziamenti statali), come disposto dal comma 7 dell'art. 200 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

In relazione agli affidamenti dei servizi è stata, dapprima, prevista la possibilità di sospendere le eventuali procedure in corso e di prorogare i rapporti esistenti fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza²³⁷ e,

²³⁷ La previsione è contenuta nell'art. 92, comma 4-*ter*, del decreto-legge n. 18 del 2020.

successivamente, con l'art. 24, comma 5-bis, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, è stata data la possibilità di prorogare fino al cinquanta per cento la durata dei contratti di servizio pubblico locale e regionale, ex art. 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007 ²³⁸.

Non è stato rifinanziato, per il 2022, il fondo straordinario istituito dall'art. 200, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, termine prorogato al 31 gennaio 2021 dal decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito dalla legge 18 dicembre 2020 n. 176: dopo il rifinanziamento per 400 milioni di euro per l'anno 2020, disposto dall'art. 44, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono intervenuti l'art. 22-ter, secondo comma, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020 n. 176 che ha previsto uno stanziamento di trecentonovanta milioni di euro per l'anno 2021, e l'ulteriore finanziamento di ottocento milioni di euro per l'anno 2021 disposto dall'art. 29 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. Analogamente a quanto stabilito per l'esercizio 2020, il legislatore ha stabilito che tali risorse potessero essere utilizzate per l'erogazione, anche agli studenti, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale.

È stato, invece, rifinanziato il fondo istituito con l'articolo 1, comma 816, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio statale 2021), finalizzato all'erogazione, nell'anno 2021, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale destinato anche a studenti, per compensare gli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi di TPL. La dotazione iniziale del

²³⁸ La norma prevede tale possibilità anche nel caso in cui "*(omissis) il gestore dei servizi si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento*". In questo caso la proroga non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026.

fondo di duecento milioni di euro per il 2021, poi incrementata di quattrocentocinquanta milioni dall'art. 51 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è stata rifinanziata, per ottanta milioni di euro, fino al 31 marzo 2022, dall'art. 24 del decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4 convertito dalla legge 28 marzo 2022 n. 25.

Con l'art. 36 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 il fondo di cui alla legge n. 178/2020 è stato ulteriormente incrementato di cinquanta milioni di euro per i servizi aggiuntivi prestati dal 1° aprile al 30 giugno 2022, con l'espressa previsione che eventuali risorse residue possano essere utilizzate per la copertura dei servizi relativi al primo trimestre 2022.

Le suddette risorse statali destinate al trasporto pubblico locale e regionale sono state ripartite con decreti interministeriali MIT/MEF per gli anni 2020-2021.

L'esatta quantificazione dei servizi aggiuntivi 2020 e 2021 è stata definita con decreto regionale 616/2023 che ha altresì quantificato, in attesa della ripartizione definitiva, la suddivisione provvisoria delle risorse per la compensazione dei minori ricavi tariffari per gli esercizi 2020 e 2021. In particolare, euro 1.132.567,55 per servizi aggiuntivi rendicontati del 2020 ed euro 18.996.889,63 per i servizi aggiuntivi rendicontati del 2021. Gli importi erogati in eccedenza rispetto ai servizi aggiuntivi rendicontati (pari ad euro 11.065.162,57) sono destinati alla compensazione dei minori ricavi tariffari nel biennio in oggetto.

I fondi stanziati dal Governo per i servizi aggiuntivi 2022 sono stati ripartiti con due decreti interministeriali MIT-MEF: il d.i. n. 171 del 6 giugno 2022 ²³⁹ e il d.i. n. 389 del 7 dicembre 2022 ²⁴⁰. Per i servizi aggiuntivi dal 1° gennaio al 30 giugno 2022 Regione Liguria ha beneficiato di una assegnazione di risorse di euro 6.351.300,86, che sono risultati insufficienti per la copertura dei servizi aggiuntivi rendicontati, pari ad euro 6.500.975,07.

²³⁹ In relazione ai fondi cui al d.l. n. 4/2022 cit.

²⁴⁰ Con cui sono stati assegnati i fondi di cui al d.l. n. 50/2022 e sono stati rimodulati i fondi assegnati con il d.i. n. 171/2022.

Il riparto di detti fondi è stato disposto con decreto del direttore generale n. 7249 del 16 novembre 2022 ²⁴¹.

Le risorse destinate al ristoro dei minori ricavi tariffari 2020 e 2021 sono state definite con il decreto interministeriale MIT-MEF 289/2022 che ha destinato alla Regione Liguria 70.998.193,88 euro a compensazione dei minori ricavi tariffari 2020 ed euro 27.525.203,45 quale anticipazione delle risorse per compensazione dei minori ricavi tariffari del 2021.

È in fase di definizione il decreto interministeriale di ripartizione delle risorse riferite ai minori ricavi tariffari del primo trimestre 2022, di cui all'art. 1, comma 477, della legge di bilancio 197 del 29 dicembre 2022 ²⁴²

Di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo dei fondi complessivamente assegnati alla Regione Liguria negli esercizi 2020, 2021 e 2022, e del loro utilizzo²⁴³.

²⁴¹ Gli importi sono stati imputati alla gestione competenza dei seguenti capitoli di parte corrente:

- per il trasporto su gomma, per un importo complessivo pari ad euro 6.173.764,55 sul cap. 3162 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 - Trasporto su gomma";
- per il trasporto ferroviario, per euro 177.536,20, sul cap.3166 "Contratto di servizio di trasporto pubblico a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento di servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19".

²⁴² La norma ha incrementato il fondo di cui all'art. 200, comma 2, del decreto-legge 34/2020 di 100 mln di euro per il 2023 e di 250 mln di euro per il 2024, per compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

²⁴³ I dati forniti tengono già conto, in relazione all'importo impegnato 2021, della riduzione di quanto assegnato a Trenitalia S.p.a. come servizi aggiuntivi 2021, di cui al d.d. 616/2023.

Tab. n. 133 – Fondi per emergenza epidemiologica da Covid-19 anni 2020/2022– Riepilogo finanziamenti concessi, risorse assegnate ai beneficiari e saldi ancora da erogare.

	Decreti di assegnazione fondi	Decreti regionali di ripartizione	Importo assegnato a R.L. accertato	Importo impegnato a bilancio	Importo ancora da impegnare a fine esercizio	Note
<i>Servizi aggiuntivi 2020</i>	D.I. MIT/MEF n.541/2020	D.D.7771/2020	6.112.940,87	6.112.940,87		
<i>Minori ricavi 2020</i>	D.I. MIT/MEF n.340/2020	D.D.5285/2020	16.554.636,75	16.554.636,75		
	D.I. MIT/MEF n.541/2020	D.D.7771/2020	4.013.584,54	4.013.584,54		
Totale al 31 dicembre 2020			26.681.162,16	26.681.162,16		
<i>Minori ricavi 2020</i>	D.I. MIT/MEF n.33/2021	D.D.438/2021	8.604.597,11	8.604.597,11		
	D.I. MIT/MEF n.61/2021	D.D.3264/2021	4.013.584,43	4.013.584,43		Contributi per mancati ricavi periodo: 23.02.20-31.01.2021
	D.I. MIT/MEF n.489/2021	D.D. 8042/2021	33.383.550,01	25.317.381,15	6.329.345,29	Una quota pari ad € 1.736.823,57 è stata ripartita a titolo di acconto per minori ricavi 2021
	D.I. MIT/MEF n.335/2021	D.D.6822/2021	6.873.117,12	1.224.032,55		
<i>Servizi aggiuntivi 2021</i>	D.I. MIT/MEF n.335/2021	D.D.6822/2021		5.649.084,57		
	D.I. MIT/MEF n.61/2021	D.D. 4131/2021	7.946.823,12	7.093.190,45	853.632,67	La D.D. 4131/21 ha provveduto al riparto totale ma, per il trasporto ferroviario, l'impegno a fine anno è stato ridotto. In sede di riaccertamento 2022 l'impegno è stato ulteriormente ridotto di € 48.868,12
	D.I. MIT/MEF n.483/2021	D.D. 8021/2021	12.659.175,33	12.150.977,31	508.198,02	
<i>Minori ricavi 2021</i>	D.I. MIT/MEF n.483/2021	D.D. 8021/2021	8.881.145,23	8.881.145,23		
	D.I. MIT/MEF n.489/2021	D.D. 8042/2021	3.436.863,88	5.173.687,45		Con D.D. 8042/2021 è stata ripartita una quota ulteriore, pari ad € 1.736.823,57.
Totale al 31 dicembre 2021			85.798.856,23	78.107.680,25	7.691.175,98	
<i>Minori ricavi 2021</i>	D.I. MIT/MEF n.546/2021	D.D. 8314/2022	6.501.283,90	5.582.651,58	918.632,32	
<i>Servizi aggiuntivi 2022</i>	D.I. MIT/MEF n.171/2022 e D.I. MIT/MEF n.389/2022	D.D.7249/2022	6.3251.300,86	6.351.300,86		
Totale al 31 dicembre 2022			12.852.584,76	11.933.952,44	918.632,32	
Prospetto riepilogativo fondi 2020-2022						
Risorse complessive assegnate a Regione Liguria in conto esercizi 2020-2022						125.332.603,15
Risorse già ripartite						116.722.794,85
Risorse ancora da assegnare						8.609.808,30

Importi in euro.

Fonte: Regione Liguria. Elaborazione Corte dei conti anche sulla base dei dati dei rendiconti 2020-2022.

Il prospetto evidenzia come, ad oggi, su un importo totale di euro 125.332.603,15, attribuiti dallo Stato alla Regione Liguria, quest'ultima abbia impegnato risorse per 116.722.794,85 euro²⁴⁴, restando ancora da assegnare risorse per euro 8.609.808,30, così ripartite²⁴⁵:

- euro 6.329.345,29 per minori ricavi 2020, da erogarsi a seguito della verifica, da parte degli Enti titolari dei contratti di servizio, dell'assenza di sovra compensazione²⁴⁶;
- euro 853.632,67 costituenti eccedenza delle risorse per servizi aggiuntivi 2021 effettuati da Trenitalia, da attribuire allo stesso operatore a titolo di minori ricavi 2021;
- euro 508.198,02 costituiti da quote eccedenti attribuite, per servizi aggiuntivi 2021, con decreto interministeriale MIT/MEF n.335/2021;
- euro 918.632,32 per minori ricavi 2021.

Come nella scorsa relazione di parifica, sono di seguito illustrati i dati riassuntivi elaborati sulla base dei documenti tecnici relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022, al

²⁴⁴ Gli importi sono stati imputati ai seguenti capitoli di parte corrente:

- per il trasporto su gomma cap. 3162 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 - Trasporto su gomma";
- per le ferrovie in concessione cap.3161 "Trasferimenti correnti a altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 - ferrovie in concessione";
- per il trasporto ferroviario cap. 3160 "Trasferimenti correnti a altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19" e cap. 3166 (istituito nel 2021) "Contratto di servizio di trasporto pubblico a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento di servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- per il trasporto marittimo cap. 3163 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 - trasporto pubblico marittimo e fluviale".

²⁴⁵ Informazioni fornite dalla Regione in sede istruttoria.

²⁴⁶ Cfr. Decreto dirigenziale regionale n. 8042/2021.

fine di fornire un quadro di insieme in merito alla ripartizione dei fondi tra i vari servizi di trasporto pubblico locale²⁴⁷.

Tab. n. 134 - Prospetto ripartizione fondi ripartiti negli esercizi 2020-2022 per emergenza Covid-19

Tipologia di trasporto	Importo impegnato nell'esercizio 2020	Importo impegnato nell'esercizio 2021	Importo impegnato nell'esercizio 2022	Importo complessivo esercizi 2020-2022	Percentuale sul totale fondi erogati
Trasporto su gomma	15.393.394,04	44.411.571,53	9.054.958,19	68.859.923,76	58,99
Trasporto ferrovie in concessione	31.629,79	24.379,24	0,00	56.009,03	0,05
Trasporto ferroviario	11.251.026,62	33.659.406,56	2.877.779,42	47.788.212,60	40,94
Trasporto marittimo	5.111,71	12.322,92	1.214,83	18.649,46	0,02
Totale	26.681.162,16	78.107.680,25	11.933.952,44	116.722.794,85	100

Importi in euro. Impegni assunti a competenza dei tre esercizi.

Fonte: Documenti tecnici esercizi dal 2020 al 2022. Elaborazione Corte dei conti.

In merito al trasporto pubblico su gomma, si fornisce di seguito un prospetto che evidenzia la ripartizione dei contributi tra le diverse Amministrazioni, elaborato sulla base dei dati forniti dalla Regione in sede di istruttoria²⁴⁸, con evidenziazione degli importi impegnati nel triennio 2020-2022.

²⁴⁷ Rispetto a quanto indicato nella scorsa relazione di parifica, il totale impegnato relativo al trasporto ferroviario per l'esercizio 2021, è depurato dell'importo, pari ad euro 48.868,12, cancellato in sede di riaccertamento residui al 31 dicembre 2022. Come già evidenziato, l'impegno nei confronti di Trenitalia S.p.a. per servizi aggiuntivi 2021 è stato ridotto, per riassegnare a Trenitalia lo stesso contributo a titolo di compensazione per minori ricavi.

²⁴⁸ I dati sono stati ricavati dai giornali mastro forniti dalla Regione in sede di verifica dell'affidabilità delle scritture contabili del Rendiconto regionale, con specifico riferimento alle poste di spesa relative al trasporto pubblico su gomma per gli anni dal 2020 al 2022.

Tab. n. 135 - Prospetto ripartizione fondi impegnati negli esercizi 2020-2022 per emergenza Covid-19 per il trasporto pubblico su gomma

Ente beneficiario	Importo impegnato 2020	Importo impegnato 2021	Importo impegnato 2022	Importo totale impegnato	Percentuale sul totale fondi impegnati per trasporto su gomma
Amministrazione Provinciale di Imperia	977.229,13	2.913.473,25	1.312.981,19	5.203.683,57	7,56
Amministrazione Provinciale di Savona	1.337.822,42	3.256.971,11	663.530,53	5.258.324,06	7,64
Città Metropolitana di Genova	11.306.348,42	33.258.486,34	6.138.068,12	50.702.902,88	73,63
Amministrazione Provinciale della Spezia	1.771.994,07	4.982.640,83	940.378,35	7.695.013,25	11,17
Totale	15.393.394,04	44.411.571,53	9.054.958,19	68.859.923,76	100

Importi in euro.

Fonte: Giornali mastro esercizi dal 2020 e 2022. Elaborazione Corte dei conti.

Ulteriore elemento di analisi è rappresentato dal totale delle risorse effettivamente erogate a favore dei diversi beneficiari nel corso del triennio 2020-2022.

Tab. n. 136 - Prospetto ripartizione risorse erogate negli esercizi 2020-2022 per emergenza Covid-19

Ente beneficiario	Importo erogato nel corso del 2020	Importo erogato nel corso del 2021	Importo erogato nel corso del 2022	Risorse totali erogate	Note
Amministrazione Provinciale di Imperia	977.229,13	1.468.300,47	1.445.172,78	3.890.702,38	Trasporto su gomma
Amministrazione Provinciale di Savona	1.337.822,42	1.501.511,22	1.755.459,89	4.594.793,53	Trasporto su gomma
Città Metropolitana di Genova	11.306.348,42	12.214.773,50	21.043.712,84	44.564.834,76	Trasporto su gomma
Amministrazione Provinciale della Spezia	1.771.994,07	2.329.245,70	2.653.395,13	6.754.634,90	Trasporto su gomma
A.M.T. S.p.a.	31.629,79	24.379,24	0,00	56.009,03	Trasporto ferroviario Genova-Casella
Città Metropolitana di Genova	4.329,56	3.337,09	8.382,96	16.049,61	Trasporto marittimo Nave-bus
Amministrazione Provinciale di La Spezia	782,15	602,87	0,00	1.385,02	Trasporto marittimo Isola Palmaria
Trenitalia S.p.a.	11.251.026,62	8.161.384,54	25.498.022,02	44.910.433,18	Trasporto ferroviario
	26.681.162,16	25.703.534,63	52.404.145,62	104.788.842,4	

Importi in euro.

Fonte: Giornali mastro esercizi 2020, 2021 e 2022 – mandati emessi in corso di esercizio (gestione residui e competenza). Elaborazione Corte dei conti.

La legge di bilancio 2023 ²⁴⁹, all'articolo 1 comma 477, ha incrementato il fondo per la compensazione della riduzione dei ricavi tariffari dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022, di cento milioni di euro per l'anno 2023 e di duecentocinquanta milioni per l'anno 2024.

Il finanziamento ha l'obiettivo di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari conseguente alle limitazioni alla capienza massima dei mezzi adibiti

²⁴⁹ Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

ai servizi di trasporto pubblico disposte in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19.

8.2 Gli interventi sul trasporto pubblico locale dopo il crollo del Viadotto Polcevera

8.2.1 I finanziamenti statali assegnati in conseguenza dell'evento

Per fronteggiare le problematiche in materia di trasporto pubblico locale conseguenti al crollo del Viadotto Polcevera (noto come ponte Morandi), avvenuto il 14 agosto 2018, è stata prevista, come è noto, l'erogazione di risorse statali straordinarie a favore della Regione Liguria e del Comune di Genova.

Nelle precedenti relazioni di parifica sono già state illustrate le azioni poste in essere dalla Regione negli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 in ordine all'utilizzo delle risorse sopracitate: di seguito, pertanto, si forniscono le principali note di aggiornamento riferite alle attività intraprese nell'esercizio 2022.

8.2.2 L'utilizzo delle risorse per i servizi di trasporto aggiuntivi

Per quanto riguarda la prima tipologia di interventi considerati, si rimanda a quanto già descritto nella relazione allegata al giudizio di parificazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2021, dove sono state illustrate le destinazioni impresse ai finanziamenti in questione nel periodo dal 2018 al 2021, nonché l'avanzamento finanziario registrato nel periodo 2020/2021.

Come già noto, i servizi aggiuntivi di cui trattasi si sono conclusi il 31 agosto 2021, in corrispondenza della fine dello stato di emergenza causato dal crollo del Ponte Morandi. Le attività di rendicontazione dei beneficiari a Regione e di quest'ultima al Ministero, al pari del trasferimento di fondi statali e dei pagamenti ai beneficiari sono altresì terminate nel 2021.

La differenza tra la somma complessivamente trasferita dal Ministero pari a euro 32.495.153,27 (rispetto al finanziamento previsto di euro 32.500.000) ed il totale delle liquidazioni effettuate da Regione per le attività effettuate tra il 2018 e il 2021 (euro 32.415.312,09), pari a euro 79.841,18, è stata restituita al MIT in data 6 ottobre 2022 ²⁵⁰.

Tab. n. 137 - Confronto contributi/rendicontazioni per il periodo 2018-2021

	Importo complessivo contributo	Importo trasferito da MIMS	Importo rendicontato dai beneficiari e liquidato da Regione	Differenza
Servizi aggiuntivi di trasporto pubblico regionale e locale in modalità ferroviaria, marittima, su autolinea e metropolitana	28.305.000	28.200.195	28.200.195,10	0,00
Attività di contrasto all'evasione tariffaria	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	0,00
Integrazione tariffaria tra le diverse modalità di trasporto nel territorio della Città Metropolitana di Genova	3.015.000,00	3.114.958,17	3.035.116,99	79.841,18
Totale 2018-2019-2020-2021	32.500.000	32.495.153	32.415.312,09	79.841,18

Importi in euro

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

8.2.3 L'avanzamento finanziario delle azioni di investimento per il rinnovo del materiale rotabile

In conseguenza del crollo del ponte Morandi, il legislatore ha previsto misure finanziarie di sostegno anche nel campo degli investimenti, prevedendo con il comma 2 dell'art. 5 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, risorse straordinarie, pari a venti milioni di euro per

²⁵⁰ Vedi Decreto del Dirigente del Settore trasporto pubblico regionale n. 5806 del 22 settembre 2022.

ciascuno degli anni 2019 e 2020, per il rinnovo del parco mezzi utilizzati nella città metropolitana di Genova, con priorità per i mezzi a propulsione elettrica, ibrida e a idrogeno. Dette risorse sono state rinnovate dall'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Gli acquisti, le rendicontazioni e le erogazioni relative all'annualità 2019 si sono concluse nel corso del 2021.

Con riferimento al 2020, a seguito della richiesta del soggetto attuatore degli investimenti AMT S.p.a., riferita all'acquisto di più mezzi elettrici al posto dei mezzi termici e alla necessità di disporre di una proroga del termine fissato nella Convenzione al 30 settembre 2023 per la conclusione degli investimenti ancora da realizzare, il Settore Trasporto Pubblico regionale ha presentato al Ministero una proposta di modifica del Piano delle Forniture 2020.

Con nota prot. n. 1189 del 21 febbraio 2023, il Ministero ha assentito le proposte di modifica del Piano, richiedendo tuttavia la stipula di un ulteriore atto aggiuntivo alla Convenzione citata per autorizzare detta proroga del termine. Con Delibera di Giunta regionale n. 296 del 31 marzo 2023, è stato quindi approvato lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritto da Regione Liguria ed in attesa della firma ministeriale.

Tab. n. 138 – Piano delle forniture di AMT S.p.a. – Annualità 2020

Tipologia servizio	Azienda	Tipologia autobus	Tipologia di propulsione	Numero mezzi	Importo finanziato a valere sulle risorse del "Decreto Genova"
Urbano Comune di Genova	AMT S.p.a.	Classe I	Elettrica	30	17.500.000
Urbano Comune di Genova		Classe I	Elettrica	8	
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	2	2.500.000
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe II	Gasolio euro VI	2	
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe II	Gasolio euro VI	5	
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	1	
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	2	
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	1	
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	4	
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	2	
TOTALE				55	20.000.000

Importi in euro.

Fonte: Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria-Allegato Atto Aggiuntivo n. 2.

Con nota del 9 settembre 2022 Regione Liguria ha chiesto al Ministero l'erogazione della terza anticipazione del contributo 2020, per un importo di euro 4.000.00,00 (che sommato ai precedenti finanziamenti comporta un contributo totale di euro 16.000.000); ottenuto l'assenso ministeriale²⁵¹ ed in attesa dell'effettivo trasferimento delle somme, Regione Liguria, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 27 dicembre 2019, n. 31, ha erogato al beneficiario l'importo di euro 2.000.000.

Il totale delle somme liquidate ad AMT è ad oggi pari a 14.000.000 di euro, come riportato nella seguente tabella che contiene altresì l'indicazione delle immissioni in servizio dei mezzi.

²⁵¹Con nota n. 9081 del 09 dicembre 2022.

Tab. n. 139 - Piano investimenti contribuito ex art. 5, comma 2, d.l. 109/2018 - Annualità 2020 - Avanzamento delle forniture

Tipologia servizio	Azienda	Tipologia autobus	Tipologia di propulsione	Numero mezzi	Costo ammissibile	Costo liquidato	Immissione in servizio
Urbano Comune di Genova	AMT S.p.a.	Classe I	Elettrica	30	13.667.550	11.500.000	in servizio
Urbano Comune di Genova		Classe I	Elettrica	8	3.832.450	0	2023
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	2	454.000	454.000	in servizio
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe II	Gasolio euro VI	5	650.000	650.000	in servizio
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe II	Gasolio euro VI	2	330.000	330.000	in servizio
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	1	125.000	125.000	in servizio
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	2	260.000	260.000	in servizio
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	4	488.000	488.000	in servizio
Extraurbano Città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	1	193.000	193.000	in servizio
TOTALE					55	20.000.000	14.000.000

Importi in euro.

Fonte: Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

8.3 L'esecuzione del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale

La Regione Liguria ha affidato l'esercizio del trasporto ferroviario intraregionale nel territorio ligure, per il periodo 2018-2032, a Trenitalia S.p.a., con cui ha stipulato il conseguente Contratto di servizio in data 12 gennaio 2018 ²⁵².

L'articolo 13 di tale Contratto stabilisce che, al fine di garantire il sostanziale equilibrio economico-finanziario nell'esecuzione del servizio, le parti, in sede di Comitato di Gestione²⁵³, procedono ogni anno, sulla base del consuntivo dell'anno precedente, a confrontare le stime previsionali del Piano Economico Finanziario (PEF) con i risultati consuntivi del Conto Economico Regionale (CER), per registrare gli eventuali scostamenti tra i medesimi.

In data 20 ottobre 2022 è stato sottoscritto il verbale relativo al confronto PEF/CER 2019, con la precisazione che, per le posizioni non condivise tra le parti in merito alla gestione dei crediti relativi allo svolgimento dei servizi aggiuntivi per il Ponte Morandi, si sarebbe attivato, entro il mese di novembre 2022, il tavolo di conciliazione di cui all'articolo 26 del Contratto di servizio. Per cause non imputabili alla Regione, il tavolo di conciliazione non si è tenuto e la Regione²⁵⁴ ha chiesto a Trenitalia di individuare alcune date per procedere in tal senso, entro e non oltre il 31 gennaio 2023.

Per il confronto PEF/CER del 2020, il CER certificato è stato inviato da Trenitalia il 10 marzo 2022 e la Regione ha effettuato un'analisi preliminare basata sui dati trasmessi, in attesa del confronto formale tra le parti.

²⁵² Lo schema contrattuale è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 10 gennaio 2018.

²⁵³ Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Contratto di servizio, detto Comitato ha funzioni di assistenza alle Parti nell'interpretazione e nell'applicazione del Contratto, con particolare riferimento all'adempimento delle singole clausole contrattuali, all'applicazione delle penali e delle riduzioni/mitigazioni delle medesime a consuntivo annuale, al monitoraggio dei dati, agli adempimenti relativi al riequilibrio economico-finanziario del Contratto, alla verifica sullo stato di attuazione del programma di investimenti di cui all'articolo 19 nonché alla prevenzione e soluzione delle controversie.

²⁵⁴ Cfr. nota prot. 1501414 del 14 dicembre 2022.

Per quanto riguarda il confronto PEF/CER del 2021, il CER certificato è stato inviato da Trenitalia il 28 ottobre 2022. Ad agosto 2022 Trenitalia ha proposto alla Commissione Trasporti, istituita in seno alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, l'adozione di un modello semplificato di confronto per gli esercizi 2020 e 2021, in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Le Regioni hanno sollevato dubbi sulla metodologia proposta e, nel corso della riunione del Coordinamento interregionale tecnico del 26 settembre 2022, hanno richiesto chiarimenti agli uffici legislativi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, con nota del 21 ottobre 2022 la responsabile del Coordinamento interregionale ha chiesto chiarimenti in merito al tema delle compensazioni per i mancati introiti tariffari e alla necessaria attività di verifica di eventuali sovra-compensazioni.

Infine, riguardo al confronto PEF/CER 2022, il CER preconsuntivo dell'anno 2022 è stato trasmesso da Trenitalia in data 23 gennaio 2023.

Si richiama l'attenzione della Regione sulla necessità di ottemperare in tempi congrui a quanto disposto dall'art. 13 del contratto di servizio surrichiamato.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati finanziari relativi all'esecuzione del Contratto di servizio con Trenitalia S.p.a., si evidenzia che il minor importo assegnato alla Regione Liguria, come saldo del Fondo Nazionale, è stato pari a euro 1.676.223,33. Tale differenza è stata compensata con gli impegni assunti sul cap. 3108 per euro 800.000,00 e sul cap. 3092 per euro 876.223,33 garantendo il corrispettivo contrattuale. Per quanto riguarda i pagamenti effettuati nel 2022, come previsto dal vigente Contratto, sono stati liquidati il I, II e III trimestre e l'80 per cento del IV trimestre, per un totale di euro 83.638.000,00, oltre a quanto dovuto per la "Carta Tutto Treno Liguria" e l'effettuazione dei treni storici. Resta da liquidare il restante 20% del IV trimestre 2022, al netto della quantificazione delle penali per il mancato rispetto dei volumi di servizio dell'anno 2022.

Tab. n. 140 – Dati finanziari contratto Trenitalia – Situazione al 31 dicembre 2022

Anno	Capitolo	Descrizione	Importo contratto (a)	Prev def (b)	Impegnato (c)	Differenza contratto/previsione (a) - (b)	Differenza prev/imp (b) - (c)
2022	3102 Risorse vinc.	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro	80.600.000	81.070.513	78.923.777	-470.512,71	2.146.736
2022	3108 Risorse aut.	Fondi per l'integrazione del contratto di servizio con Trenitalia	8.200.000	9.200.000	9.200.000	-1.000.000	0
2022	3116 IVA	Fondi per il contratto di servizio con Trenitalia a titolo IVA	8.880.000	8.980.000	8.904.481	-100.000	75.519
2022	3092 Risorse vinc.	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro	0	3.782.452	876.223	-3.782.452	2.906.229

Importi espressi in euro.

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Si osserva che, anche per l'esercizio 2022, l'impegno sul capitolo 3108, pari a euro 9.200.000,00 e relativo alla spesa derivante dal contratto finanziata con risorse regionali autonome, è superiore all'importo indicato per tale anno (euro 8.200.000,00), nella proiezione delle coperture finanziarie programmate in relazione all'andamento crescente dei corrispettivi del servizio (cfr. d.g.r. 11/2018), a conferma della necessità per la Regione Liguria, a partire dal 2019, di dover prevedere l'impiego di risorse autonome aggiuntive rispetto a quanto originariamente programmato.

Per quanto riguarda le verifiche in merito allo svolgimento del servizio, si segnala che con delibera regionale n. 996 del 14 ottobre 2022, ai sensi dell'art. 22 del Contratto, è stata quantificata, per il 2021, una penale pari ad euro 2.635.510,24, in relazione al mancato rispetto di alcuni indicatori di qualità del servizio, mentre sono tutt'ora in corso di definizione i conteggi riferiti alle penali del 2022.

In merito all'esito dei controlli sullo svolgimento del servizio effettuati nel corso del 2022, la Regione ha fornito i seguenti dati comprensivi degli indici relativi alle non conformità rilevate.

Tab. n. 141 – Esiti controlli effettuati nel corso del 2022

Totale treni ispezionati	Percentuale del materiale rotabile ispezionato rispetto al materiale rotabile circolato	Percentuale treni con sistema di riscaldamento o condizionamento funzionante	Percentuale treni con porte d'accesso funzionanti	Percentuale treni con servizi igienici risultati conformi a quanto previsto dal CdS	Percentuale rete di vendita conforme al CdS rispetto al controllato
4735	26,2%	95,1%	98,5%	91,6%	91,0%

Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale

Il ricorso presentato da Trenitalia per l'annullamento della deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 25 maggio 2021 ad oggetto: *“Contratto di servizio tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il trasporto ferroviario regionale per il triennio 2015-2017. Quantificazione penali e detrazioni di corrispettivo dell'anno 2017 e relativa destinazione d'uso. Determinazioni inerenti la chiusura contabile del triennio 2015-2017”* è stato respinto dal TAR Liguria con sentenza n. 533-2022, appellata da Trenitalia. L'udienza presso il Consiglio di Stato si è svolta il 26 gennaio 2023 ed il giudizio è stato trattenuto in decisione.

8.4 Il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale: il finanziamento statale

Il Fondo Nazionale Trasporti per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario è stato istituito dall'art. 16-bis del decreto-legge 95 del 6 luglio 2012 (conv. dalla legge n. 135/2012), successivamente modificato dalla legge n. 228/2012.

Con l'art. 27 del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, sono stati modificati sia i criteri di finanziamento del Fondo che quelli di riparto delle risorse, con modifiche che avrebbero dovuto avere applicazione dal 2018, termine poi prorogato al 2020 (*ex art. 47, comma 1, del decreto-legge n. 124/2019*).

Successivamente, con l'art. 200, comma 5, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 cit., come modificato dal decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020 (conv. dalla legge n. 21/2021), è stato previsto che la ripartizione del Fondo nazionale Trasporti, per

gli anni 2020 -2021 fosse effettuata, senza penalità, in base alle modalità stabilite dal DPCM 11 marzo 2013 (successivamente modificato dai dpcm 7 dicembre 2015 e 26 maggio 2017), con ulteriore rinvio dell'applicazione dei nuovi criteri fissati dall'art. 27 citato.

In relazione alle risorse da erogare alle Regioni per l'esercizio 2022, il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68 all'articolo 8, comma 7, ha stabilito nuove modalità di riparto del Fondo Nazionale Trasporti, in particolare:

- a) quanto a euro 4.879.079.381 e fermo restando quanto previsto dall'articolo 27, comma 2-*bis*, del decreto-legge n. 50 del 2017, senza l'applicazione di penalità e applicando le modalità stabilite dal DPCM 11 marzo 2013 (percentuali storiche);
- b) quanto a euro 75.350.957, secondo modalità e criteri che tengono conto dei costi standard di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, definiti con decreto del MIT di concerto con il MEF previa intesa in sede di Conferenza unificata, entro il 31 ottobre 2022 (posticipato al 31 luglio 2023 in applicazione di quanto disposto dall'articolo 27 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, come modificato dall'articolo 7-*bis* del decreto legge 18 novembre 2022, n. 176);
- c) quanto a euro 14.923.662 per promuovere la sperimentazione di servizi di *sharing mobility*;
- d) quanto a euro 5.200.000 per l'Osservatorio Nazionale sul TPL.

Per il 2022, con decreto interministeriale MIT/MEF n. 64 del 21 marzo 2022 è stato assegnato alla Regione Liguria l'importo di 162.312.618,94 euro quale quota pari all'80 per cento delle risorse del Fondo Nazionale Trasporti spettanti per la detta annualità.

Con decreto MIT/MEF n. 421 del 29 dicembre 2022 è stato assegnato alla Regione Liguria il saldo di euro 38.051.067,62, pari al 20 per cento della quota del Fondo nazionale 2022.

L'importo finale erogato a saldo tiene conto delle variazioni, per ciascuna Regione, in incremento o decremento rispetto al 2017, dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria, introdotte dalla società Rete ferroviaria italiana S.p.a. con decorrenza dal 1° gennaio 2018 (Prospetto Informativo della Rete - PIR - per l'anno 2020)²⁵⁵, del criterio dei costi standard e dei livelli adeguati dei servizi nonché della quota assegnata a Regione Liguria e derivante dalla redistribuzione delle penalità applicate ad alcune Regioni (Lazio, Umbria e Basilicata) in esecuzione del decreto interministeriale del 1° dicembre 2017, n. 561, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 del decreto interministeriale MIT-MEF 537/2018 (che ha stabilito che le decurtazioni da applicare alle citate Regioni devono essere rateizzate in otto rate a decorrere dall'anno 2018).

L'importo totale assegnato a Regione Liguria a titolo di quota del Fondo nazionale trasporti per il 2022 è stato, quindi, quantificato come descritto nella seguente tabella:

Tab. n. 142 - Quota del fondo nazionale TPL assegnata alla Regione Liguria - Anno 2022

Importo iniziale	PIR	Livelli adeguati servizi/Costi standard	V rata penalità	Totale accertato	Acconto	Saldo finale
199.046.534	-1.676.223	+2.767.116	+226.260	200.363.687	-162.312.619	38.051.068

Importi espressi in euro.

Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale

²⁵⁵ L'art. 3 del d.lgs. n. 112/2015 definisce il PIR il "documento in cui sono pubblicate in dettaglio le regole generali, le scadenze, le procedure e i criteri relativi ai sistemi di definizione e di riscossione del canone per l'accesso e l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei corrispettivi dovuti per i servizi, nonché quelli relativi all'assegnazione della capacità e che contiene anche ogni altra informazione necessaria per presentare richieste di capacità di infrastruttura".

Nella seguente tabella sono inseriti gli importi delle quote riconosciute alla Regione Liguria, nel periodo 2016-2022, nell'ambito del riparto del Fondo Nazionale TPL.

Tab. n. 143 - Quota fondo naz. TPL assegnata alla Reg. Liguria - Anni 2016-2022

Anno	Importo accertamenti
2016	200.880.740
2017	195.343.457
2018	201.404.031
2019	196.994.473
2020	198.192.153
2021	197.501.781
2022	200.363.687

Importi espressi in euro

Fonte: documenti tecnici per capitoli allegati ai rendiconti della Regione Liguria per gli anni 2016-2022.

Le somme erogate dallo Stato a valere sul Fondo Nazionale TPL, aventi natura vincolata, finanziano i seguenti capitoli di spesa regionali:

Tab. n. 144 - Capitoli di spesa finanziati con il capitolo di entrata relativo al fondo nazionale TPL

Capitolo	Denominazione	Impegni rendiconto 2022
3100	Trasferimento dei fondi provenienti dallo stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su gomma	99.367.807,12
3102	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro	78.923.776,67
3092	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro (R)	876.223,33
3112	Fondo regionale per il trasporto pubblico locale esercitato dalle ferrovie in concessione	1.873.200,26
3121	Contributi a favore delle aziende di trasporto pubblico locale per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri	18.827.553,61
3151	Contributi a enti locali a valere sui fondi statali per il trasporto pubblico locale esercitato dalla ferrovia in concessione Principe-Granarolo	774.685,34
3153	Trasferimenti ad altre imprese per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri	0,00
TOTALE		200.643.246

Importi espressi in euro.

Fonte: Documento tecnico per capitoli allegato al rendiconto della Regione Liguria per l'anno 2022.

Per il finanziamento del maggiore importo risultante dal confronto tra gli impegni assunti sui capitoli di spesa citati e l'importo accertato in parte entrata, la Regione

ha utilizzato quota dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2021, pari ad euro 3.782.452,07, come da tabella seguente:

Tab. n. 145 - Avanzo vincolato

Avanzo vincolato al 31/12/2021	3.782.452,07
Differenza impegnato-accertato (saldo di competenza)	-452.006,17
Saldo gestione residui	360.567,57
Totale avanzo vincolato al 31/12/2022	3.691.013,47

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria.

In relazione all'utilizzo dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2021, la Regione ha comunicato che l'importo di euro 876.223,33 è stato impegnato sul capitolo di spesa 3092 e la restante quota, pari ad euro 2.906.228,74, è stata oggetto di reiscrizione nel corrente anno 2023.

In merito al monitoraggio degli indici economici e tecnico-transportistici relativi ai servizi di TPL, previsti in attuazione dell'art 16-bis d.l. 95/2012 e dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 33/2013 la Regione ha comunicato che, nel corso del 2022, considerato il perdurare della pandemia da COVID-19, l'applicazione di penali è stata esclusa a livello nazionale e di conseguenza, non si sono verificate decurtazioni di risorse (cfr. art. 200, comma 5, del d.l. 34/2020 cit.).

8.5 Segue: il finanziamento regionale

Con Legge Regionale n. 22 del 29 dicembre 2021, che modifica la Legge regionale n. 33 del 7 novembre 2013, è stato istituito il Fondo regionale integrativo trasporti, costituito dalle risorse regionali destinate al finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico, regionale e locale.

L'analisi del documento tecnico allegato al rendiconto dell'esercizio 2022 consente di individuare i capitoli di spesa finanziati con risorse aggiuntive della Regione

Liguria, nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", come da prospetto seguente:

Tab. n. 146 - Capitoli di spesa finanziati con risorse regionali

PARTE CORRENTE ANNO 2022			
MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO IMPEGNATO 2022
PROGRAMMA 01: TRASPORTO FERROVIARIO	3108	Fondi per l'integrazione del contratto di servizio con Trenitalia	9.200.000,00
	3116	Fondi per il contratto di servizio con Trenitalia a titolo IVA	8.904.480,63
	3135	Fondi per il contratto di servizio relativo alle ferrovie concesse a titolo IVA	187.320,03
	3152	Contributi a EE.LL. per il trasporto pubblico locale esercitato dalla ferrovia in concessione Principe-Granarolo	77.468,53
PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	3107	Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali del fondo regionale trasporti pubblici locali, finanziato con risorse regionali	18.163.441,72
	3149	Servizi informatici e di telecomunicazioni per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica	873.634,30
PROGRAMMA 03: TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	3106	Spese per il trasporto pubblico marittimo e fluviale	125.000,00
			37.531.345,21

Importi espressi in euro.

Fonte: Documento tecnico allegato alla bozza di rendiconto dell'esercizio 2022 e Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

Il contributo regionale per il finanziamento dei servizi di TPL è rappresentato nell'evoluzione dell'importo impegnato, con riferimento agli ultimi quattro esercizi osservati.

Tab. n. 147 - Finanziamenti regionali-importo impegnato con risorse regionali

Anno	Importo impegni
2018	33.293.409,90
2019	34.113.835,88
2020	34.863.437,63
2021	36.231.876,51
2022	37.531.345,21

Importi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria.

8.6 Il riparto delle risorse destinate al trasporto pubblico locale tra i vari bacini di traffico

Nella seguente tabella si espone il quadro dei trasferimenti complessivamente erogati, nell'ambito della gestione del bilancio regionale, per il finanziamento dei contratti di servizio in essere negli anni compresi nel periodo 2018-2022 alle quali le risorse sono indirizzate.

Tab. n. 148 - Finanziamenti assegnati ai bacini di traffico del trasporto su ferro e gomma

BACINO	2018	2019	2020	2021	2022
TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE	93.500.000	93.720.000	96.140.000	96.475.204	99.250.513
FERROVIE CONCESSE	3.015.337	2.857.821	2.874.975	2.895.165	2.912.674
TOTALE TRASPORTO FERROVIARIO	96.515.337	96.577.821	99.014.975	99.370.369	102.163.187
I IMPERIA	10.328.269	10.328.269	10.328.269	10.328.269	10.547.607
S SAVONA	12.691.399	12.691.399	12.691.399	12.691.399	13.185.713
TG GENOVA EXTRAURBANO	15.951.640	15.951.640	15.951.640	15.951.640	16.173.358
L SPEZIA	14.157.386	14.157.386	14.157.386	14.157.386	14.495.481
G URBANO GENOVA	63.871.306	63.871.306	63.871.306	63.871.306	63.129.089
TOTALE TRASPORTO SU GOMMA	117.000.000	117.000.000	117.000.000	117.000.000	117.531.248
TOTALE GENERALE	213.515.337	213.577.821	216.014.975	216.370.369	219.694.435

Importi espressi in euro

Fonte: Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

Dall'esame dei dati riportati in tabella, si rileva che, nel 2022, il valore delle risorse finanziarie complessivamente disponibili (di provenienza statale e regionale) aumenta rispetto all'esercizio precedente (+1,5 per cento).

L'aumento più rilevante è riferibile alle risorse destinate al trasporto ferroviario, che passano da 99.370.369 nel 2021 a 102.136.187 nel 2022 (+2,8 per cento).

Occorre, inoltre, precisare che gli importi indicati per il trasporto su gomma non includono le risorse del Fondo Nazionale TPL destinate alla copertura degli oneri

del rinnovo del CCNL autoferrotranvieri 2004-2007, di cui si dà evidenziazione nel prospetto seguente:

Tab. n. 149 - Prospetto CCNL Autoferrotranvieri - Aziende di trasporto liguri

	2018	2019	2020	2021	2022
CCNL	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000

Importi in euro.

Fonte: Regione Liguria.

8.7 I fondi attribuiti alla Regione ai fini del riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti.

L'art. 9 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 convertito con legge 21 settembre 2022, n. 142 ha istituito un fondo, con dotazione di 40 milioni di euro, destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, rispetto all'analogo periodo 2021, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.

L'art. 6 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, ha incrementato lo stanziamento del fondo citato di ulteriori 100 milioni di euro, destinati al riconoscimento di un contributo per le stesse finalità di cui all'articolo 9, comma 1, del citato decreto-legge n. 115 del 2022, per il terzo quadrimestre 2022.

Con decreto interministeriale MIT/MEF n. 418 del 28 dicembre 2022 sono state fissate le procedure ed i criteri di assegnazione delle risorse tra gli enti territoriali competenti e sono state ripartite le relative risorse assegnando a Regione Liguria, per il secondo quadrimestre 2022, euro 1.099.062,92 e per il terzo quadrimestre 2022 euro 2.198.125,84 (pari all'80 per cento delle restanti risorse).

Tab. n. 150 - Risorse assegnate a Regione Liguria per maggiori oneri carburanti

Totale maggior costo complessivo carburanti II quadrimestre	3.256.284,19
Totale maggior costo complessivo carburanti III quadrimestre	3.256.284,19
Complessivo	6.512.568,38
Somme autorizzate ai sensi dell'articolo 9, comma 1, DL 115/2022	1.099.062,92
80% delle somme autorizzate ai sensi dell'articolo 6, comma 1, DL 144/2022	2.198.125,84
Contributi per i maggiori costi del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto sostenuti dalle aziende di trasporto pubblico locale e regionale nel secondo e nel terzo quadrimestre 2022.	3.297.188,76

Importi in euro

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - dati Decreto MIT/MEF n. 418 del 28 dicembre 2022.

Il residuo 20 per cento delle risorse stanziato dall'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 144/2022 sarà ripartito tra gli Enti territoriali competenti a seguito di rendicontazione, secondo le modalità stabilite dall'articolo 5 del citato decreto n. 418/2022. L'importo complessivo spettante a Regione Liguria per il secondo e terzo quadrimestre 2022 è pari ad euro 3.297.188,76.

Il decreto stabilisce che gli Enti territoriali possono erogare anticipazioni fino al 90 per cento delle risorse ad essi assegnate, salvo conguaglio.

Con il Decreto del Direttore della Vice Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 8260 del 23 dicembre 2022 Regione Liguria ha impegnato e ripartito le risorse assegnate a favore dei beneficiari.

Ad oggi, non sono stati erogati i relativi contributi, in quanto le somme attribuite alla Regione non sono state ancora liquidate dal Ministero.

Di seguito si riportano gli importi accertati e impegnati sui capitoli relativi alle risorse assegnate alla Regione a copertura dei maggiori oneri per l'acquisto di carburanti per garantire i servizi di trasporto pubblico locale.

Tab. n. 151 - Capitoli di spesa finanziati con il capitolo di entrata relativo al "Fondo carburanti"

Cap. Entrata	Denominazione	Accertamenti al 31/12/2022
1103	Fondi provenienti dallo stato destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario - <i>Risorse vincolate (Capitolo: U0000003172; U0000003173; U0000003174)</i>	3.297.188,76
Cap. Spesa	Denominazione	Impegni al 31/12/2022
3172	Trasferimenti correnti ad altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario - servizio ferroviario - <i>Risorse Vincolate</i>	1.146,87
3173	Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario - trasporto su gomma - <i>Risorse Vincolate</i>	3.295.705,07
3174	Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario - trasporto pubblico marittimo e fluviale - <i>Risorse Vincolate</i>	336,82
Totale impegni		3.297.188,76

Importi espressi in euro.

Fonte: Documento tecnico per capitoli allegato al rendiconto della Regione Liguria per l'anno 2022.

I beneficiari ed i relativi importi assegnati sono riportati nella tabella che segue:

Tab. n. 152 - "Fondo Carburanti" riparto risorse 2022

Bacino/beneficiario	Importo
I IMPERIA	248.435,01
S SAVONA	450.891,31
G URBANO GENOVA	1.906.204,74
TG GENOVA EXTRAURBANO	376.434,77
L SPEZIA	313.739,24
TRENITALIA S.P.A. ²	1.146,87
PROVINCIA DELLA SPEZIA ³	336,82
TOTALE	3.297.188,76

Importi in euro.

Fonte: Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria

L'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 179 del 23 settembre 2022 ha incrementato il fondo istituito con l'art. 9 del decreto-legge 115/2022 citato, di euro 320 milioni di euro per il 2022, per il riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo per l'acquisto dell'energia elettrica e del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico regionale.

Detto decreto-legge è stato abrogato dall'art. 1, comma 2, della legge 13 gennaio 2023 n. 6, con salvezza degli effetti e dei rapporti giuridici già sorti.

8.8 Le azioni nel campo degli investimenti

8.8.1 Gli investimenti nel trasporto su gomma finanziati col concorso di risorse comunitarie e nazionali

Nel settore del trasporto pubblico locale su gomma, la Regione Liguria è assegnataria di diversi finanziamenti con finalità di investimento.

Un primo contributo, pari ad euro 88.433.601, è stato assegnato con Decreto Interministeriale n. 81 del 14 febbraio 2020 a valere sui fondi del Piano Strategico

Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS), approvato con D.P.C.M. n. 1360 del 17 aprile 2019, ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ²⁵⁶.

L'obiettivo è il rinnovo del parco autobus nonché la promozione e il miglioramento della qualità dell'aria; i fondi, erogati in un arco temporale di quindici anni (2019-2033)²⁵⁷, possono essere utilizzati sia per l'acquisto di autobus che per la realizzazione di infrastrutture di supporto²⁵⁸.

La Regione, con il decreto dirigenziale n. 6203 del 15 ottobre 2020, ha provveduto ad approvare la scheda tecnica riportante le previsioni di utilizzo delle risorse, così destinate: euro 71.365.549,58 per l'acquisto di autobus (prevalentemente ad alimentazione elettrica, a metano e a idrogeno) ed euro 17.068.051,12 per le infrastrutture di trasporto.

Le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse sono state stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il decreto direttoriale n. 134 del 27 maggio 2021 ²⁵⁹.

²⁵⁶ L'art. 1, commi 613 e 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, da adottare mediante D.P.C.M., su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero per la Transizione ecologica). L'art. 1, comma 613, ha, al riguardo, incrementato il fondo di cui all'art. 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di duecento milioni di euro per l'anno 2019 e di duecentocinquanta milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033.

²⁵⁷ Ai sensi dell'art. 6 del decreto n. 81/2020 il contributo previsto per il 2019 è pari ad euro 4.019.709,00, mentre per le annualità 2020-2033 l'importo annuale è pari ad euro 6.029.564,00.

²⁵⁸ Ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 81/2020 gli autobus oggetto di finanziamento sono di proprietà dell'ente pubblico istituzionalmente competente per il servizio a cui sono destinati oppure di un soggetto terzo con vincolo di reversibilità a favore del medesimo ente pubblico o dei successivi soggetti affidatari del servizio, con il medesimo vincolo.

²⁵⁹ L'art. 7 stabilisce la seguente ripartizione per l'erogazione delle risorse:

- a titolo di acconto, una quota pari al venti per cento dell'importo complessivamente assegnato per il quinquennio e liquidato all'atto della registrazione, da parte degli organi di controllo, del decreto direttoriale di impegno;
- quote successive pari almeno al dieci per cento dell'importo complessivo e fino al limite del novanta per cento, in base alle spese rendicontate;
- il saldo pari al dieci per cento.

Con il decreto direttoriale n. 380 del 23 dicembre 2021, il Ministero ha autorizzato l'impegno per gli anni dal 2021 al 2033 ²⁶⁰.

La Regione ha provveduto, con decreto direttoriale n. 1355 del 4 marzo 2022, a definire l'assegnazione dei contributi tra le diverse Aziende di trasporto²⁶¹, ad accertare i fondi, ad autorizzare gli impegni e a definire le modalità di liquidazione delle risorse a favore delle Aziende di trasporto beneficiarie; di seguito viene fornito un prospetto riassuntivo.

²⁶⁰ Il contributo assegnato a Regione Liguria è pari ad euro 4.019.709,00 per l'anno 2019 ed euro 6.029.564,00 per gli anni dal 2020 al 2033.

²⁶¹ La ripartizione è stata disposta in base ai seguenti criteri, stabiliti con la deliberazione della Giunta regionale n. 623 del 17 luglio 2020: produzione del servizio (in base al chilometraggio certificato annualmente dalle aziende di trasporto), efficacia del servizio (in base al numero di passeggeri trasportati annualmente) ed emissioni inquinanti riconducibili alla classe di emissione degli autobus circolanti (calcolato come rapporto percentuale tra il numero di autobus circolanti delle aziende di trasporto, distinti per classe di emissione, rispetto al parco complessivo circolante regionale). Nella deliberazione è, altresì, stabilito che le eventuali quote di cofinanziamento regionale previste da provvedimenti dello Stato siano poste integralmente a carico delle aziende di trasporto pubblico locale beneficiarie dei contributi, e che i piani di investimento in materiale rotabile siano predisposti tenendo conto dei fabbisogni di acquisto di mezzi e di realizzazione di infrastrutture, comunicati alla Regione dalle stesse aziende.

Tab. n. 153 – Riparto fondi Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS)

Servizio/bacino	Percentuali di riparto ex D.G.R. 623/2020	Importo risorse PSNMS (stanziamento 2019-2033)	Azienda di Trasporto Pubblico locale
Urbano Comune di Genova	57,06	60.559.329,96	A.M.T. S.p.a.
Extraurbano Città Metropolitana di Genova ²⁶²	11,42		
Urbano ed extraurbano Provincia della Spezia	12,99	11.487.524,77	ATC Esercizio S.p.a.
Urbano ed extraurbano Provincia di Savona	10,41	9.205.937,86	TPL Linea s.r.l.
Urbano ed extraurbano Provincia di Imperia	8,12	7.180.808,41	Riviera Trasporti S.p.a.
	100	88.433.601,00	

Importi in euro.

Fonte: Regione Liguria

Nel corso del 2022 il MIT, con il decreto direttoriale n.205 del 30 maggio 2022, ha erogato un acconto corrispondente al venti per cento del contributo complessivamente spettante nel quinquennio 2019-2023 ²⁶³, pari ad euro 5.627.593 ²⁶⁴.

Conseguentemente, nel mese di luglio, Regione Liguria ha liquidato l'importo complessivo di euro 3.653.052,08 ²⁶⁵ così ripartito:

²⁶² La Città Metropolitana di Genova, nell'espletamento delle funzioni di governo attribuite dall'art. 7, comma 1, della L.R. n.33/2013 e s.m.i., ha affidato in regime di *in house providing*, con atto dirigenziale n.1169 del 26 giugno 2020, la concessione del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano alla A.M.T. S.p.a. L'avvio della gestione del servizio di trasporto pubblico extraurbano è stato posticipato al 1° gennaio 2021. Con atto notarile Rep.53409 del 23 dicembre 2020, è stato definito il passaggio di personale, beni essenziali, materiale rotabile e altri beni per il servizio del trasporto pubblico locale extraurbano, dalla parte cedente, ATP Esercizio s.r.l., alla parte cessionaria, A.M.T. S.p.a.

²⁶³ Secondo quanto disposto dal citato art. 7 del d.d.134/2021.

²⁶⁴ L'incasso è stato accertato alla competenza del capitolo E0000001377 "Fondi provenienti dallo Stato a valere sul Piano Strategico nazionale della mobilità sostenibile destinati all'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture".

²⁶⁵ I pagamenti sono stati imputati alla competenza della Missione 10 – Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II – Capitolo U0000003026 "Contributi agli investimenti ad altre imprese sui fondi provenienti dallo Stato a valere sul Piano Strategico nazionale della mobilità sostenibile destinati all'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture". A fine 2022 è stato mantenuto un residuo finale di euro 1.517.580,37.

- euro 731.024,34 a favore di ATC Esercizio S.p.a., a titolo di acconto a fronte della spesa rendicontata per l'acquisto di diciotto autobus a metano immessi in servizio nel corso degli esercizi 2020 e 2021;
- euro 2.922.027,74 a favore di A.M.T. S.p.a., per l'acquisto di quindici autobus elettrici ordinati nel mese di giugno 2022, per la realizzazione di infrastrutture di alimentazione ordinate tra il mese di luglio 2019 e il mese di giugno 2022 e a titolo di acconto per le spese rendicontate per la realizzazione di sistemi di ricarica completati nel mese di aprile 2022 ²⁶⁶.

Il MIT ha altresì approvato, con il decreto direttoriale n. 245 del 4 agosto 2022, i modelli da utilizzare per la rendicontazione delle risorse.

Nel mese di dicembre 2022 l'azienda TPL Linea s.r.l. ha trasmesso l'ordinativo di acquisto di sei autobus a gasolio ai fini dell'erogazione del primo acconto pari al venti per cento del contributo spettante, per complessivi euro 209.225,86 ²⁶⁷.

Un secondo contributo statale assegnato alla Regione Liguria per gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale è quello a valere sui fondi di cui al Decreto Ministeriale n. 223 del 29 maggio 2020, pari ad euro 14.726.582,71 ²⁶⁸.

Trattasi di risorse relative al Fondo Investimento 2018 (di cui all'art. 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, di rifinanziamento del Fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) e al Fondo Investimento 2019 (di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), destinate al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e

²⁶⁶ Spesa rimodulata con il decreto dirigenziale n. 7729 del 5 dicembre 2022, a seguito di richiesta formale da parte di AMT S.p.a., nota prot. n. 7689 del 11 novembre 2022.

²⁶⁷ Importo liquidato dalla Regione nel mese di gennaio 2023.

²⁶⁸ Come segnalato in istruttoria il Decreto ministeriale 31 marzo 2022, n. 80 ha apportato alcune modifiche al d.m. 223/2020.

regionale²⁶⁹. L'erogazione del finanziamento è prevista in quote annuali dal 2018 al 2033 ²⁷⁰.

Con il decreto direttoriale n. 2829 del 12 maggio 2021, Regione Liguria ha definito l'assegnazione delle risorse a favore delle aziende di trasporto pubblico²⁷¹ ed ha accertato a bilancio le risorse ministeriali, autorizzato gli impegni di spesa e definito le modalità di liquidazione delle risorse a favore delle aziende di trasporto beneficiarie, tenuto conto di quanto disposto dal d.m. n. 223/2020.

Di seguito viene fornito un prospetto riassuntivo relativo alla ripartizione del finanziamento tra le diverse aziende.

Tab. n. 154 - Ripartizione fondi ex d.g.r. n.623/2020

Servizio/bacino	Percentuali riparto d.g.r. n. 623/2020	Importi risorse dm n. 223/2020 (stanziamento 2018-2033)	Azienda di Tpl
Urbano Comune di Genova	57,06	8.402.988,09	AMT s.p.a.
Extraurbano Città Metropolitana di Genova	11,42	1.681.775,75	AMT s.p.a.
Urbano ed extraurbano Provincia della Spezia	12,99	1.912.983,09	ATC Esercizio s.p.a.
Urbano ed extraurbano Provincia di Savona	10,41	1.533.037,26	TPL linea s.r.l.
Urbano ed extraurbano Provincia di Imperia	8,12	1.192.798,52	Riviera Trasporti S.p.a.
	100	14.726.582,71	

Importi in euro

Fonte: Regione Liguria.

²⁶⁹ Ai sensi dell'art. 2 del DM citato, i fondi possono essere destinati esclusivamente alle forniture di autobus o attrezzature e dotazioni, escludendo le spese amministrative di gestione gara e contratto o per manutenzione. Ai sensi dell'art.9, gli autobus acquistati o su cui sono state installate attrezzature e dotazioni, sono di proprietà della regione o di soggetto da essa designato, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della regione stessa. In sede istruttoria è emerso, altresì, che gli autobus devono essere caratterizzati da "emissioni nei gas di scarico di più recente classe o da assenza di emissione".

²⁷⁰ Il decreto prevede finanziamenti complessivi per le Regioni pari ad euro 379.944.504,00. Il MIT ha impegnato i fondi con decreto direttoriale n. 381 del 30 novembre 2020, come rettificato dal decreto direttoriale n. 396 del 14 dicembre 2020.

²⁷¹ Secondo le percentuali di riparto stabilite con la d.g.r. n. 623/2020.

Nel corso del mese di aprile 2022, con nota prot. 297528 Regione Liguria ha trasmesso al MIT l'istanza di erogazione di un primo acconto sulle risorse assegnate per il periodo 2018-2021, pari ad euro 2.623.881,17, a fronte della trasmissione degli ordinativi di acquisto di trentun autobus.

L'acconto è stato riversato alla Regione nel mese di agosto 2022 ²⁷² e, con detti fondi, sono stati liquidati i seguenti importi alle diverse aziende di trasporto²⁷³:

- euro 341.809,38 a favore di ATC Esercizio S.p.a. per l'acquisto di n. 6 autobus;
- euro 273.921,14 a favore di TPL Linea s.r.l. per l'acquisto di n. 6 autobus;
- euro 1.794.486,89 a favore di A.M.T. S.p.a. per l'acquisto di n. 15 autobus;
- euro 213.663,76 a favore di R.T. S.p.a. per l'acquisto di n. 4 autobus.

Con nota prot. 1532257 del 16 dicembre 2022, Regione Liguria ha trasmesso al MIT una nuova istanza di erogazione dell'acconto pari al quaranta per cento delle risorse per il periodo 2022-2024, a fronte della stipula di ordinativi di acquisto di quattordici autobus.

Il terzo programma di finanziamenti per il rinnovo del parco autobus, che prevede l'utilizzo di fondi regionali, di provenienza statale e comunitaria²⁷⁴, è quello regolato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 799 del 6 ottobre 2017.

²⁷² Importo imputato alla gestione residui del capitolo di entrata E0000001378 "Fondi provenienti dallo Stato destinati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale".

²⁷³ Gli importi sono stati imputati alla gestione residui della Missione 10 - Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II - Capitolo U0000003027 "Contributi agli investimenti ad altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale".

²⁷⁴ Si tratta precisamente dei seguenti finanziamenti:

- euro 3.985.428,85, quota residua dei fondi *ex* legge regionale 28 dicembre 2009, n. 62 (risorse regionali);
- euro 14.563.466,76, fondi *ex* Decreto Interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 (risorse statali). Tale decreto provvedeva alla ripartizione fra le Regioni del fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), finalizzato all'acquisto e alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale, ai fini del raggiungimento degli standard europei del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, e in particolare per l'accessibilità per persone a mobilità ridotta;
- euro 12.800.000,00, risorse POR-FESR (risorse comunitarie).

La ripartizione delle risorse disponibili è la seguente:

Tab. n. 155 – Riparto risorse seconda fase

AZIENDA	l.r. n. 62/2009 – Residui da 1^a fase	DM n. 345/2016	POR FESR	Totale per azienda
AMT	3.022.682,67	3.910.589,53	11.761.986,56	18.695.258,75
ATP	38.312,00	3.301.618,44	0,00	3.339.930,44
TPL Linea	809.398,24	2.756.502,61	0,00	3.565.900,84
RT	111.698,44	1.485.126,92	1.038.013,44	2.634.838,81
ATC	3.337,50	3.109.629,26	0,00	3.112.966,77
Totale	3.985.428,85	14.563.466,76	12.800.000,00	31.348.895,61

Importi espressi in euro.

Fonte: Allegato tecnico allegato alla d.g.r. 799 del 6 ottobre 2017 – prospetto 2.5.

Elaborazione Corte dei conti.

Come evidenziato nella scorsa relazione di parifica, i piani di investimento relativi ai fondi gestiti in attuazione del d.m. n. 345 del 2016 e ai fondi regionali di cui alla l.r. 62/2009²⁷⁵ si sono conclusi nell'esercizio 2021.

In merito ai fondi di cui all'art. 6 l.r. 62/2009, è opportuno ricordare che con la legge finanziaria per il 2010 Regione Liguria ha stanziato un contributo annuale di euro 2.000.000 per la durata di venti anni, destinato a finanziare i servizi di trasporto terrestre (escluso il ferroviario), e nello specifico:

- acquisto ed ammodernamento di autobus, tram, filovie ed altri mezzi di trasporto;
- acquisto, costruzione e ammodernamento di strutture, impianti fissi, tecnologie di controllo, officine-deposito e relative attrezzature²⁷⁶.

L'intera gestione relativa all'impiego delle disponibilità finanziarie derivanti da tale stanziamento di spesa è stata affidata alla società partecipata *in house*

²⁷⁵ Le risorse prese in considerazione dalla d.g.r. n. 799 del 2017 attengono alla parte di contributi annuali che, all'epoca, non si erano ancora tradotti in concrete azioni di investimento da parte delle aziende di trasporto beneficiarie.

²⁷⁶ Nelle precedenti relazioni di parifica questa Sezione si è già ampiamente soffermata sulle diverse modifiche che hanno, nel tempo, riguardato la disposizione in questione e sull'impostazione dell'operazione finanziaria ideata per la sua attuazione (cfr. in particolare, par. 6.5.2 della relazione sul Rendiconto generale della Regione Liguria del 2017 e par. 6.8.2 della relazione sul Rendiconto generale della Regione Liguria del 2016).

Fi.L.S.E. S.p.a.²⁷⁷, che gestisce anche l'importo di euro 17.577.328,62 ottenuto, in unica soluzione, in virtù del contratto di finanziamento concluso con Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. (BNL) attraverso un'articolata operazione finanziaria, concordata con la Regione (in particolare, l'operazione di finanziamento bancario è avvenuta a fronte della cessione, pro solvendo, del credito riveniente dall'importo delle risorse in quote annue, dal 2017 al 2029, previste ai sensi della l.r. n. 62/2009).

Con l'esercizio 2021 Fi.L.S.E. S.p.a. ha provveduto all'integrale attribuzione delle risorse disponibili di cui alla l.r. 62/2009 e, nel corso del 2022, le uniche poste di bilancio che residuano in relazione a tale finanziamento sono le seguenti:

- euro 1.684.576,88 ²⁷⁸ per il pagamento a favore di BNL S.p.a., in qualità di soggetto cessionario del credito, dell'importo annuale di rimborso del finanziamento;
- euro 249.510,00 per il contributo annuo ad ATC S.p.a.²⁷⁹.

In merito alle risorse provenienti dal POR FESR, la Regione, nel mese di settembre 2022, ha provveduto alla liquidazione di euro 518.880,00 ²⁸⁰, a favore di Riviera Trasporti S.p.a., a fronte della rendicontazione relativa all'acquisto ed immissione in servizio di quattro autobus modello "Indicar Mobi".

²⁷⁷ Gli indirizzi e i criteri di realizzazione dell'operazione complessiva sono ora individuati da uno specifico Accordo di programma, sottoscritto tra Regione Liguria, Fi.L.S.E. S.p.a. IRE Liguria S.p.a. e le aziende di trasporto della Liguria, mentre le attività demandate a Fi.L.S.E. S.p.a. e i relativi rapporti con la Regione sono disciplinati da apposita Convenzione. Anche per tali aspetti si rinvia alle relazioni di parifica degli scorsi anni.

²⁷⁸ Imputato alla Missione 10 - Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II - Capitolo U0000003044 "Finanziamento del programma straordinario di investimenti per il trasporto pubblico locale su gomma (l.r. 28 dicembre 2009, n. 62 "legge finanziaria 2010") - Risorse autonome".

²⁷⁹ L'azienda ha optato per l'erogazione diretta annua del contributo annuo ad essa spettante. Anch'esso imputato alla Missione 10 - Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II - Capitolo U0000003044 "Finanziamento del programma straordinario di investimenti per il trasporto pubblico locale su gomma (l.r. 28 dicembre 2009, n. 62 "legge finanziaria 2010") - Risorse autonome".

²⁸⁰ Importo imputato alla gestione competenza della Missione 10 - Programma 006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo II - Capitoli U0000009494 "Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dall'Unione europea per la realizzazione del POR FESR 2014/2020 - trasporti e diritto alla mobilità" (per euro 461.803,20) e U0000009496 "Trasferimenti ad altre imprese del cofinanziamento regionale per la realizzazione del POR FESR 2014/2020 - trasporti e diritto alla mobilità" (per euro 57.076,80).

Nel mese di gennaio 2023 la società di trasporto imperiese ha, altresì, trasmesso la rendicontazione relativa all'acquisto ed immissione in servizio di ulteriori quattro mezzi ma, per l'erogazione del saldo, dovrà prima essere realizzato, ad opera del Comune di Sanremo²⁸¹, l'impianto semaforico finalizzato al miglioramento del trasporto pubblico locale.

Un ulteriore finanziamento destinato al rinnovo del parco autobus è quello pari complessivamente ad euro 1.756.000²⁸² e disposto dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con deliberazione n. 54 del 1° dicembre 2016 avente ad oggetto il "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020".

La Regione aveva avviato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 nel corso del 2018, sottoscritto una Convenzione il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti²⁸³, e provveduto²⁸⁴ alla ripartizione dei contributi tra le diverse aziende di trasporto.

Attualmente resta ancora da liquidare il saldo relativo alla società Riviera Trasporti S.p.a. a causa della pendenza nei confronti dell'Azienda di un atto di pignoramento emesso dal Tribunale di Imperia nel corso del 2021²⁸⁵.

²⁸¹ Come emerso nella scorsa relazione di parifica con decreto dirigenziale n. 3716/2021 Regione Liguria ha concesso un contributo pari ad euro 260.000,00 al Comune di Sanremo; la spesa è imputata alla gestione competenza della Missione 17 - Programma 002 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo II - Capitolo U0000009285 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del POR-FESR 2014-2020 - energia e diversificazione delle fonti energetiche". I lavori sono stati aggiudicati nel mese di novembre 2022.

²⁸² Pari al massimo al 60 per cento del totale dell'investimento, da integrarsi con fondi a carico delle aziende di trasporto. Contabilizzato al titolo II della Missione 10 - Programma 10.002 - al capitolo 3033 "Trasferimento a altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo di sviluppo e coesione per il rinnovo del materiale rotabile su gomma - risorse vincolate"

²⁸³ Nel corso del 2020 è stato approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 489 del 12 giugno 2020, lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione del 26 giugno 2018, per la modifica dei dati del piano di investimenti allegato alla Convenzione e l'atto aggiuntivo è stato successivamente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto direttoriale n. 266 del 10 settembre 2020.

²⁸⁴ Con Decreto del Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Regionale n. 2909 del 4 dicembre 2018.

²⁸⁵ Il contributo non ancora liquidato, pari ad euro 14.240,25 è contabilizzato nella gestione residui della Missione 10 - Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II - Capitolo U0000003033 "Trasferimento ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo di sviluppo e coesione per il rinnovo del materiale rotabile su gomma - Risorse vincolate".

Di seguito viene fornito un prospetto riportante il riparto del finanziamento tra le diverse aziende di trasporto, l'ammontare dei contributi liquidati e le partite residuali.

Tab. n. 156 - FSC 2014-2020- Delibera CIPE n. 54/2016

AZIENDA	Totale	Contributi liquidati nel 2020	Contributi liquidati nel 2020	Residuo da liquidare
AMT Azienda Mobilità e Trasporti S.p.a.	1.005.758,66	905.182,79	100.575,87	0,00
ATP Esercizio S.r.l.	211.875,27	190.687,74	21.187,53	0,00
TPL Linea S.r.l.	176.893,47	159.204,12	17.689,35	0,00
Riviera Trasporti S.p.a.	142.402,47	128.162,22	0,00	14.240,25
ATC Esercizio S.p.a.	219.070,13	197.163,11	21.907,02	0,00
Totale	1.756.000,00	1.580.399,98	161.359,77	14.240,25

Importi in euro.

Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale. Elaborazione Corte dei conti.

Ultima linea di finanziamento ancora in gestione nel corso del 2022 è quella relativa ai fondi di cui al Decreto Ministeriale n. 25 del 23 gennaio 2017²⁸⁶, che si caratterizza, in particolare, per l'obbligo di utilizzare la Centrale Unica di Committenza CONSIP per le procedure di acquisto degli automezzi.

Nel mese di gennaio 2022 Regione Liguria ha liquidato il saldo spettante alle aziende di trasporto per l'importo complessivo di euro 4.028.912,51²⁸⁷.

²⁸⁶ Con questo decreto sono state ripartite fra le Regioni le quote relative agli anni 2017, 2018 e 2019 del fondo *ex art. 1, comma 866, legge n. 208 del 2005*, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La Regione Liguria è risultata destinataria di un contributo complessivo pari ad euro 7.307.450,51. Con successivo d.m. 28 agosto 2019, n. 395, sono state aggiornate le modalità di erogazione delle risorse e i requisiti dei veicoli ammessi a finanziamento, senza apportare modifiche agli importi del finanziamento assegnato.

²⁸⁷ Gli importi sono stati così ripartiti: euro 2.718.918,99 a favore di A.M.T. S.p.a., euro 381.234,62 a favore di TPL Linea s.r.l., euro 456.626,33 a favore di ATP Esercizio s.r.l. ed euro 472.132,57 a favore di ATC Esercizio S.p.a. Gli importi sono stati imputati alla gestione residui della Missione 10 - Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II - Capitolo U0000003043 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale".

Residua ancora il contributo a favore di Riviera Trasporti S.p.a., non liquidabile perché ricompreso tra i crediti pignorati con il citato atto del Tribunale di Imperia del settembre 2021 ²⁸⁸.

Di seguito viene fornito un prospetto riportante il riparto del finanziamento tra le diverse aziende di trasporto, l'ammontare dei contributi liquidati e le partite ancora aperte.

Tab. n. 157 - Prospetto riassuntivo fondi ex d.m. n. 25/2017

AZIENDA	Totale	Contributi liquidati nel 2020	Contributi liquidati nel 2022	Residuo da liquidare
AMT Azienda Mobilità e Trasporti s.p.a.	4.531.531,60	902.916,09 909.696,52*	1.809.222,44* 909.696,55	0,00
ATP Esercizio s.r.l.	761.043,89	304.417,56	456.626,33	0,00
TPL Linea s.r.l.	635.391,05	254.156,43	381.234,62	0,00
Riviera Trasporti s.p.a.	592.596,24	237.038,50	0,00	355.557,74
ATC Esercizio s.p.a.	786.887,63	314.755,06	472.132,57	0,00
Totale	7.307.450,41	2.922.980,16	4.028.912,51	355.557,74
* I pagamenti sono stati effettuati su un conto corrente dedicato intestato a Intesa San Paolo S.p.a. a seguito di un atto di cessione di crediti <i>pro solvendo</i> stipulato dall'azienda in data 21 maggio 2020, di cui la Regione Liguria ha preso atto con decreto dirigenziale n. 5120 del 7 settembre 2020.				

Importi espressi in euro.

Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale.

Elaborazione Corte dei conti.

Come nelle precedenti relazioni di parifica, al fine di offrire una visione d'insieme dello stato di attuazione delle operazioni di investimento per il trasporto pubblico locale su gomma, viene di seguito fornito un quadro riepilogativo delle immissioni in servizio di autobus già effettuate o in previsione, suddiviso per azienda²⁸⁹.

²⁸⁸ Il contributo è conservato tra i residui della Missione 10 - Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II - Capitolo U0000003043 "Trasferimento dei fondi provenienti dalli Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale".

²⁸⁹ Anche quest'anno le informazioni sono state fornite nell'ambito dell'istruttoria dal Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria e comprendono anche i dati relativi ai fondi assegnati con il cd. "Decreto Genova", già oggetto di specifica trattazione.

Tab. n. 158 - Programma immissioni nuovi bus- aggiornamento al 31/12/2022

AMT S.p.a. - Servizio Urbano Genova				
Fonte di finanziamento	Importo	N. bus acquistati/da acquistare	Alimentazione	Immissione in servizio
L.R. n. 62/2009	3.022.682,67	10	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 345/2016	3.910.589,53	18	Gasolio Euro VI	In servizio
		2	Gasolio Euro VI	In servizio
FCS 2014-2020	1.005.758,66	8		In servizio
D.M. n. 25/2017 - Consip 2017-2018-2019	4.531.531,60	11	Ibrida	In servizio
POR - FESR 2014-2020	11.761.986,00	44	Gasolio Euro VI	In servizio
Decreto Genova D.L. n. 109/2018	17.500.000,00	24	Elettrica	In servizio
		35	Gasolio Euro VI	In servizio
Decreto Genova D.L. n. 162/2019	17.500.000,00	8	Elettrica	2023
		30	Elettrica	In servizio
D.M. n. 223/2020	2.749.617,22	9	Gasolio Euro VI	In servizio
	3.265.841,50	7	Elettrica	3 in servizio e 4 in consegna nel 2023
	2.387.529,37	da definire	da definire	Tra il 2025 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	50.460.212,76	87	Elettrica	15 in consegna entro giugno 2023; gli altri tra il 2024 e il 2033*
TOTALE	118.095.749,31			
* parte del finanziamento può essere destinata alla realizzazione di infrastrutture di supporto all'alimentazione				
Amt s.p.a. - Servizio extraurbano provincia di Genova				
Fonte di finanziamento	Importo	N. bus acquistati/da acquistare	Alimentazione	Immissione in servizio
L.R. n. 62/2009	38.312,00	16	Gasolio Euro VI	In servizio*
D.M. n. 345/2016	3.301.618,44			
FCS 2014-2020	211.875,27	2	Gasolio Euro VI	In servizio*
D.M. n. 25/2017 - Consip 2017-2018-2019	761.043,89	2	Ibrida	In servizio*
Decreto Genova D.L. n. 109/2018	2.500.000,00	11	Gasolio Euro VI	In servizio*
Decreto Genova D.L. n. 162/2019	2.500.000,00	17	Gasolio Euro VI	In servizio**
D.M. n. 223/2020	1.173.000,00	6	Gasolio Euro VI	4 in servizio 2 in consegna nel corso del 2023
	508.775,75	da definire	da definire	Tra il 2023 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	680.450,66	4	Gasolio Euro VI	Tra giugno e dicembre 2023
	1.876.000,00	4	Elettrica	Marzo 2024
	7.542.666,54	da definire	da definire	Tra il 2025 e il 2033***
PNC PNRR (D.M. n.315/2021)	4.613.531,66	8	Elettrica	Entro il settembre 2023****
TOTALE	25.702.274,21			
*acquistati da ATP Esercizio s.r.l.				
** acquistati in parte da ATP Esercizio s.r.l.				
*** parte del finanziamento può essere destinata alla realizzazione di infrastrutture di supporto all'alimentazione				
****una parte del finanziamento, pari ad € 905.498,96, è destinata alla elettrificazione della rimessa di Rapallo.				

TPL s.r.l. - Savona				
Fonte di finanziamento	Importo	N. bus acquistati/da acquistare	Alimentazione	Immissione in servizio
L.R. n. 62/2009	809.398,24	16	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 345/2016	2.756.502,61			
FCS 2014-2020	176.893,47	2	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 25/2017 - Consip 2017-2018-2019	635.391,05	3	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 223/2020	796.727,86	8	Gasolio Euro VI	In servizio
	736.309,40	da definire	da definire	Tra il 2025 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	1.046.129,29	6	Gasolio Euro VI	4 in consegna 2 in consegna a luglio 2023
	1.750.000,00	5	Elettrica	4 in consegna entro il 2023
	6.409.808,57	da definire	da definire	Tra il 2025 e il 2033*
PNC PNRR (D.M. n. 315/2021)	4.204.210,81	9	Elettrica	Entro settembre 2023
TOTALE	19.321.371,30			
*parte del finanziamento può essere destinata alla realizzazione di infrastrutture di supporto all'alimentazione				
Riviera Trasporti s.p.a. - Imperia				
Fonte di finanziamento	Importo	N. bus acquistati/da acquistare	Alimentazione	Immissione in servizio
L.R. n. 62/2009	111.698,44	8	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 345/2016	1.485.126,92			
FCS 2014-2020	142.402,47	2	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 25/2017 - Consip 2017-2018-2019	592.596,24	3	Gasolio Euro VI	In servizio
POR-FESR 2014-2020	1.038.013,44	8	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 223/2020	842.459,39	6	Gasolio Euro VI	4 in servizio 2 in consegna a giugno 23
	353.639,13	da definire	da definire	Tra il 2025 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	816.000,95	4	Gasolio euro VI	Entro marzo 2024
	6.364.807,46	da definire	da definire	Tra il 2025 e il 2033*
PNC PNRR (D.M. n. 315/2021)	3.279.770,07	7	Elettrica	Nel corso del 2024
TOTALE	15.026.214,51			
*parte del finanziamento può essere destinata alla realizzazione di infrastrutture di supporto all'alimentazione				
ATC esercizio s.p.a. - La Spezia				
Fonte di finanziamento	Importo	N. bus acquistati/da acquistare	Alimentazione	Immissione in servizio
L.R. n. 62/2009	3.337,50	14	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 345/2016	3.109.629,26			
FCS 2014-2020	219.070,13	5	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 25/2017 - Consip 2017-2018-2019	786.887,63	4	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 223/2020	1.402.231,44	9	Gasolio Euro VI	6 in servizio 3 in consegna a luglio 2023
	510.751,65	da definire	da definire	Tra il 2025 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	3.655.121,69	30	Metano	26 n servizio 4 in consegna entro il 2023
	7.832.403,08	da definire	da definire	Tra il 2025 e il 2033*
PNC PNRR (D.M. n. 315/2021)	5.246.591,46	19	Metano	Entro settembre 2023
TOTALE	22.766.023,77			
* parte del finanziamento può essere destinata alla realizzazione di infrastrutture di supporto all'alimentazione				

Importi espressi in euro.

Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale. Elaborazione Corte dei conti.

8.8.2 Il Fondo per l'efficientamento del servizio di cui all'art. 28-bis della legge regionale n. 33 del 2013

Nel corso dell'esercizio 2022, non sono state erogate risorse connesse all'azione straordinaria di efficientamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, prevista e disciplinata dall'art. 28-bis, l.r. n. 33 del 2013.

La norma regionale, nell'attuale formulazione, prevede l'assegnazione a Fi.L.S.E. S.p.a. di un contributo regionale di euro 1.000.000 per dieci annualità, destinato ad investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale o alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati dalle aziende, unitamente alla possibilità per la società regionale destinataria, di aggiornare in apposito fondo l'apporto complessivamente atteso affinché il medesimo possa costituire titolo nell'ambito di operazioni di cessione di credito²⁹⁰.

L'importo totale di risorse derivante da questa operazione, pari ad euro 8.881.374,45, è gestito da Fi.L.S.E. S.p.a., ed è stato ottenuto a seguito della stipulazione di un contratto di finanziamento concluso con Mediocredito Italiano S.p.a. a fronte dell'obbligo di rimborso mediante l'utilizzo del contributo annuale che la Regione ha stanziato per l'operazione²⁹¹.

I rapporti tra Regione Liguria e Fi.L.S.E. S.p.a. sono regolati da una specifica Convenzione²⁹², in cui è tra l'altro stabilito che l'utilizzo del finanziamento avvenga mediante contribuzione destinata alle aziende di trasporto per la finalità indicata e che il trasferimento effettivo delle risorse, da parte della società regionale alle

²⁹⁰ Si rinvia alle precedenti relazioni di parifica per la genesi della normativa regionale e per le vicende che hanno portato alla configurazione attuale dell'intera operazione.

²⁹¹ A seguito della fusione per incorporazione di Mediocredito s.p.a. in Intesa San Paolo s.p.a., a partire dall'11 novembre 2019 il finanziamento è in capo alla Intesa San Paolo S.p.a.

²⁹² Da ultimo modificata in base alla Deliberazione di Giunta regionale n. 106 del 14 febbraio 2019, con cui è stato stabilito che l'intero importo di euro 8.881.374,45 acquisito da Fi.L.S.E. S.p.a. mediante il contratto di finanziamento debba essere destinato alle Aziende esercenti il trasporto pubblico su gomma perché sia utilizzato nelle operazioni di investimento previste dall'art. 28-bis della l.r. n. 33 del 2013.

aziende medesime, possa essere disposto solo a seguito della presentazione a Fi.L.S.E. S.p.a. della documentazione relativa agli investimenti, con modalità differenziate a seconda delle diverse tipologie previste²⁹³. Gli investimenti devono essere effettuati conformemente alla disciplina regionale prevista dal Capo V della l.r. n. 33 del 2013, in particolare all'articolo 21 (Concessione dei contributi) e all'articolo 25 (Vincoli)²⁹⁴ e la mancata o non conforme rendicontazione da parte delle Aziende comporta la restituzione dei finanziamenti.

Il rendiconto presentato dalla partecipata in merito all'attività svolta nel 2022 evidenzia la mancata erogazione di fondi e, in relazione alle risorse assegnate e ancora da rendicontare da parte di ATC Esercizio S.p.a., pari ad euro 941.352,34 ²⁹⁵, evidenzia come Fi.L.S.E. S.p.a. abbia richiesto un aggiornamento sulle previsioni di utilizzo di dette risorse da parte dell'azienda di trasporto.

Nel mese di novembre 2022 ATC Esercizio S.p.a. ha comunicato l'assenza delle condizioni necessarie per il trasferimento delle risorse regionali nell'esercizio 2022, impegnandosi nel contempo a fornire aggiornamenti non appena disponibili.

²⁹³ In caso di nuovo acquisto le Aziende devono produrre le fatture, mentre in caso di copertura delle quote di ammortamento relative a beni acquistati, anche parzialmente, in autofinanziamento è necessaria la presentazione di copia autenticata del libro cespiti. In entrambe le fattispecie deve essere altresì presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Azienda, attestante tra l'altro: il riepilogo dei nuovi investimenti e/o il riepilogo degli ammortamenti non sterilizzati relativi ad investimenti effettuati in autofinanziamento; l'attestazione che, relativamente ai cespiti oggetto di autofinanziamento parziale, siano stati rispettati i principi e le norme di non sovrapposizione di contributi pubblici.

²⁹⁴ In particolare, l'art. 21, commi 2 e 3 recita: "2. I contributi sono destinati: a) all'acquisto ed all'ammodernamento di autobus, tram, filobus, treni e altri mezzi di trasporto di persone; b) all'acquisto, costruzione ed ammodernamento di infrastrutture, di impianti fissi, di impianti e sistemi tecnologici, di sedi e di officine-deposito con le relative attrezzature. 3. Tali contributi sono concessi anche per favorire una migliore accessibilità e fruizione del servizio di trasporto per le persone a mobilità ridotta".

²⁹⁵ Per il dettaglio si rinvia ai prospetti dimostrativi e alle considerazioni svolte nelle precedenti relazioni di parifica.

8.8.3 Gli investimenti per il trasporto ferroviario

Nel corso del 2022 gli investimenti per il trasporto ferroviario sono stati assicurati da diversi finanziamenti.

In primo luogo, la Regione Liguria ha provveduto ad erogare a Trenitalia S.p.a. il contributo regionale annuale pari ad euro 2.600.000,00, finalizzato all'acquisto di materiale rotabile, previsto dalla legge regionale 10 novembre 2009, n. 51 (*Interventi in materia di trasporto ferroviario regionale*)²⁹⁶. L'importo è stato liquidato con provvedimento n. 211 dell'11 gennaio 2022.

La norma regionale richiamata prevede che i mezzi ferroviari acquistati con detto finanziamento siano vincolati al servizio di trasporto pubblico ferroviario nell'ambito del territorio ligure e siano utilizzati dal gestore per un periodo pari alla durata del contratto di servizio.

Il vigente contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale 2018-2032, stipulato tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.a., poi, prevede un cofinanziamento regionale per complessivi euro 39.843.703,50, di cui euro 32.819.703,50 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 866,

²⁹⁶ Si tratta di un contributo costante di euro 2.600.000 da stanziarsi a bilancio fino all'esercizio 2033. Il contributo è contabilizzato alla Missione 10 - programma 10.001 (Trasporto ferroviario) - Titolo II - Cap. U0000003042 - U.2.03.03.03.000 "Contributi per l'acquisto di materiale rotabile ad uso di servizio di trasporto pubblico ferroviario nell'ambito del territorio ligure - Risorse Autonome

legge 28 dicembre 2015, n. 208 ²⁹⁷ ed euro 7.024.000 a valere sui fondi relativi al Fondo di Sviluppo e Coesione di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 ²⁹⁸.

In sede istruttoria è emerso che nel mese di gennaio 2022 Trenitalia S.p.a. ha trasmesso un aggiornamento in merito allo stato attuativo dell'investimento e nel mese di maggio, su richiesta della Regione, ha fornito i chiarimenti necessari per la richiesta, inviata dalla Regione al MIT con nota prot. 381593 del 30 maggio 2022, di erogazione di euro 1.701.138,28, pari al 5,2 per cento del contributo totale.

A seguito di tale erogazione²⁹⁹, che ha portato all'incasso del 90 per cento del contributo assegnato, Regione Liguria ha liquidato detto importo a Trenitalia S.p.a con provvedimento n.4957 del 2 novembre 2022 ³⁰⁰.

Il saldo del contributo, pari al dieci per cento, potrà essere richiesto dalla Regione con la rendicontazione dell'intera spesa da effettuarsi da parte di Trenitalia S.p.a.

²⁹⁷ Contributo assegnato con d.m. n. 408 del 10 agosto 2017 utilizzabile solo per acquisto di materiale rotabile ferroviario e da destinare in modo vincolato ai servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione beneficiaria. L'art. 7 del citato decreto prevede un esplicito vincolo di reversibilità in favore dell'amministrazione pubblica se i mezzi sono acquistati, come nel caso della Regione Liguria, dalla società esercente il servizio di trasporto pubblico regionale, mentre l'art. 6 prevede che i contratti di servizio non debbano tener conto dell'ammortamento del materiale rotabile acquistato per la parte finanziata con il predetto contributo. In sede istruttoria è emerso che detto finanziamento è stato destinato alla copertura di circa il 59,97% del costo di acquisto di sei treni di tipologia *Rock*, di cui l'ultimo immesso in circolazione ad aprile 2021 (ai sensi del d.m.408/2017 il contributo statale non può superare il sessanta per cento del costo). L'impegno, a favore della Regione Liguria, è stato effettuato con decreto del Direttore della divisione 2 n. 227 del 1° agosto 2019 ed ha previsto la ripartizione in quattro annualità: anno 2019 per euro 10.798.965,21, anno 2020 per euro 10.798.965,21, anno 2021 per euro 6.666.502,27 e anno 2022 per euro 4.615.270,80. Come segnalato nelle precedenti relazioni di parifica il decreto ministeriale 14 aprile 2020, n.154 ha specificato e aggiornato le modalità di erogazione previste dal d.m. 408/2017, senza variazioni agli importi del finanziamento assegnato.

²⁹⁸ "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo infrastrutture (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014". Finanziamento destinato all'acquisto di due treni di tipologia *Jazz* (immessi in servizio nel mese di giugno 2018).

²⁹⁹ Avvenuta nel mese di agosto e contabilizzata, tra le entrate in conto capitale, al capitolo E0000001673 "Fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale". Il contributo è stato incassato per euro 367.837,82 a residui e per euro 1.333.300,46 a competenza.

³⁰⁰ L'importo è stato imputato alla Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario - titolo II - Capitolo U0000003069 "Trasferimento ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale", per euro 367.837,82 a residui e per euro 1.333.300,46 a competenza.

In relazione ai finanziamenti garantiti dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, come già rilevato nella scorsa istruttoria di parifica, nel corso dei primi mesi del 2022, a seguito di alcuni rilievi formulati dagli uffici del MIT, Trenitalia e Regione Liguria hanno provveduto alla modifica di alcuni dati inseriti nel sistema di monitoraggio³⁰¹, al fine di ottenere l'erogazione di una quota pari al novantacinque per cento di quanto complessivamente spettante³⁰².

Nel mese di maggio 2022 il MIT ha provveduto al versamento del contributo richiesto, pari ad euro 6.672.800 ³⁰³ e Regione Liguria, con provvedimento di liquidazione n. 3127 dell'8 luglio 2022, ha provveduto all'erogazione a Trenitalia S.p.a. di quanto ancora dovuto, per complessivi euro 351.200 ³⁰⁴.

Nel mese di novembre, Trenitalia S.p.a. ha trasmesso i giustificativi di spesa relativi agli importi trattenuti in garanzia³⁰⁵ sulle fatture a saldo dei due convogli acquistati con il detto finanziamento ed i relativi dati sono stati validati nel sistema di monitoraggio unico del MIT.

Con provvedimento di liquidazione n. 5231 del 23 novembre 2022 è stato pagato il saldo a Trenitalia S.p.a.³⁰⁶ e, con nota prot. 1343804 del 30 novembre 2022, Regione Liguria ha presentato la richiesta di erogazione del saldo del contributo.

³⁰¹ Sistema di Monitoraggio Unitario SMU dell'attuale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

³⁰² Nella scorsa istruttoria era infatti emerso che Trenitalia S.p.a. non aveva provveduto al pagamento integrale delle forniture e, ai sensi dell'art.8 della Convenzione stipulata il 29 marzo 2018 tra MIT e la Regione, in caso di rendicontazione parziale l'acconto massimo erogabile è pari, appunto, al novantacinque per cento (pari ad euro 6.672.800,00). Con note prot.232336 del 23 marzo 2022 e n. 247576 del 30 marzo 2022 Regione Liguria ha riformulato la domanda di rimborso presentata nel luglio 2021, con la richiesta di erogazione del 95 per cento del contributo totale.

³⁰³ Il contributo è stato incassato in conto residui del titolo 4 delle entrate "Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali", al capitolo E0000001633 "Fondi provenienti dallo Stato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario".

³⁰⁴ L'importo è stato imputato alla gestione residui della Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario - titolo II - Capitolo U0000003032 "Trasferimento a altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo di sviluppo e coesione per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario".

³⁰⁵ Ex art.30, comma 5-bis, del decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016.

³⁰⁶ L'importo è stato imputato alla gestione residui della Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario - titolo II - Capitolo U0000003032 "Trasferimento a altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo di sviluppo e coesione per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario".

Di seguito viene fornito un prospetto riassuntivo relativo alle risorse incassate e ai pagamenti disposti negli esercizi 2021 e 2022 in relazione a detto finanziamento.

Tab. n. 159 - Contributi FSC 2014-2020 - Delibera Cipe n.54/2016

Contributi incassati		Contributi liquidati a Trenitalia S.p.a.	
Anno 2021			
Data incasso	Importo	Atto	Importo
-	0,00	Liq. 890/2021	6.321.600,00
Totale anno 2021	0,00		6.321.600,00
Anno 2022			
Data incasso	Importo	Atto	Importo
17/05/2022	6.672.800,00	Liq. 3127/2022	351.200,00
-	-	Liq. 5231/2022	351.200,00
Totale anno 2022	6.672.800,00		702.400,00
Totale contributi incassati		6.672.800,00	
Totale importi erogati a Trenitalia S.p.a.		7.024.000,00	
Contributo ancora da incassare al 31.12.22		351.200,00	

Importi espressi in euro.

Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale. Elaborazione Corte dei conti.

Infine, come già rilevato nella scorsa relazione di parifica, sempre nell'ambito del contratto di servizio 2018-2032, è stato stabilito che, in sede di aggiornamento del Piano Economico Finanziario³⁰⁷, l'intervento finanziario della Regione sarà incrementato di complessivi euro 25.238.012,89.

Queste risorse aggiuntive sono così finanziate:

- euro 16.752.777,17 derivanti dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)³⁰⁸;
- euro 7.914.072,45 a valere sui nuovi stanziamenti statali assegnati con D.M. n. 164 del 21 aprile 2021 ³⁰⁹;

³⁰⁷ Da effettuarsi in occasione della verifica triennale disciplinata dall'art.13, comma 5, del contratto.

³⁰⁸ Risorse assegnate alla Regione Liguria con D.M. n. 319 del 9 agosto 2021. Si rimanda al paragrafo relativo ai fondi PNRR.

³⁰⁹ Si tratta di fondi stanziati dal MIT per complessivi euro 169.474.349 destinati al rinnovo del materiale rotabile ferroviario per servizi di trasporto regionale. La copertura finanziaria è assicurata per euro 80.000.000,00 dalle annualità dal 2021 al 2030 del fondo istituito ex art.1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015 n.208 e rifinanziato con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 e per euro 89.474.349 dalle annualità dal 2016 al 2033 del fondo investimenti 2019 ex art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

- euro 571.163,27 di risorse regionali provenienti da operazioni di mutuo e altre operazioni finanziarie destinati agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale e regionale.

In relazione a quest'ultima voce di finanziamento, Regione Liguria ha provveduto all'impegno a favore di Trenitalia nel corso dell'esercizio 2021³¹⁰ e la liquidazione è avvenuta con provvedimento n. 1266 del 24 febbraio 2022³¹¹. Dette risorse sono state attribuite a titolo di cofinanziamento per l'acquisto di uno dei convogli modello "Rock" acquistati con i fondi di cui al D.M. n. 408/2017.

8.8.4 Gli investimenti riguardanti le ferrovie concesse.

L'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 ha delegato alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti alcune tipologie di ferrovie³¹².

I due servizi ferroviari ricadenti nella tipologia di cui al d.lgs. n. 422/1997³¹³ sono la ferrovia Genova-Casella³¹⁴ e la ferrovia a cremagliera Principe-Granarolo³¹⁵ ed entrambi sono risultati destinatari di diversi finanziamenti.

Un primo contributo, pari ad euro 18.040.000, finalizzato ad interventi di messa in sicurezza, è stato assegnato alla Regione Liguria con decreto ministeriale n. 30 del

³¹⁰ L'impegno è stato disposto con decreto dirigenziale n. 7778 del 17 dicembre 2021

³¹¹ La spesa è stata pagata a residui del titolo II della Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario - capitolo U0000003010 "Trasferimento a imprese delle disponibilità provenienti da operazioni di mutuo o altre operazioni finanziarie destinate agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale e regionale".

³¹² Il primo comma così dispone: "Sono delegati alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti:

a) le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato S.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662;

b) le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a."

³¹³ In entrambi i casi si tratta di Ferrovie di interesse regionale o locale non precedentemente affidate in concessione a Ferrovie dello Stato S.p.a..

³¹⁴ Ferrovia a scartamento "non standard" che si sviluppa nei Comuni di Genova, Sant'Olcese, Serra Riccò e Casella.

³¹⁵ Ferrovia che si sviluppa unicamente nel territorio di Genova, il cui Ente di gestione ex l.r. n. 33 del 2013 è, a partire dal 1° gennaio 2018, la Città Metropolitana di Genova.

1° febbraio 2018 ³¹⁶, a valere sul Fondo istituito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (recante: “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019*”).

Il citato decreto prevede che gli interventi siano attuati sulla base di Convenzioni stipulate dalle Regioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; è, inoltre, prevista la revoca del contributo per l’ipotesi in cui il soggetto beneficiario non provveda, entro un dato termine, all’assunzione dell’obbligazione giuridicamente vincolante per l’affidamento dei lavori (cfr. art. 4 decreto 30/2018 cit.) termine prorogato al 31 dicembre 2022 dal decreto ministeriale n. 531 del 23 dicembre 2021 ³¹⁷.

Nel corso del 2022 la Regione ha provveduto, in accordo con il MIT, alla rimodulazione di una quota di finanziamento pari ad euro 600.000.

Il finanziamento era stato originariamente destinato alla manutenzione straordinaria della elettromotrice A6 della ferrovia Genova Casella; a seguito della citata rimodulazione il finanziamento è stato assegnato alla manutenzione straordinaria dell’elettromotrice A8 ³¹⁸ e l’importo del progetto è passato da euro 18.040.000 ad euro 17.996.800.

³¹⁶ E successivo decreto ministeriale 361/2018.

³¹⁷ Termine già prorogato, al 31 dicembre 2021, dal decreto ministeriale n. 352 del 13 agosto 2020.

Ai sensi dell’art.6, comma 2, della Convenzione stipulata tra Regione Liguria e Ministero, per “obbligazione giuridicamente vincolante” si intende quella assunta con la stipula, da parte del Soggetto Attuatore, di un atto negoziale che impegna un terzo all’esecuzione diretta e funzionale degli interventi inseriti nel Piano operativo.

³¹⁸ In sede istruttoria è emerso che la rimodulazione si è resa necessaria in quanto la vettura A6 è divenuta inadatta al trasporto di persone, come comunicato dall’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali ANSFISA. Nel novembre 2009 l’Ufficio speciale trasporti a impianti fisse USTIF del MIT aveva posto l’elettromotrice fuori servizio per la presenza di pannelli di amianto, con funzioni di coibente, all’interno delle fiancate, revocando contestualmente il titolo autorizzatorio all’esercizio. Vista la messa fuori servizio, ANSFISA ha pertanto comunicato ad AMT. S.p.a. che l’elettromotrice non potrà essere utilizzata per il servizio passeggeri, ma solo per treni speciali fuori dall’esercizio ed in regime di interruzione.

Secondo quanto relazionato in sede istruttoria, lo stato degli investimenti realizzati al 31 dicembre 2022 ³¹⁹, è il seguente:

Tab. n. 160 – Stato avanzamento investimenti ferrovie non interconnesse ex d.m. 30/2018 alla data del 31 dicembre 2022

<i>Progetto</i>	<i>Importo progetto</i>	<i>Importo fatturato</i>	<i>Importo impegnato</i>	<i>Impegnato escluso RDA</i>	<i>Spese tecniche di gestione</i>
Attività di gestione del piano (ferrovia Genova Casella)	40.000,00	17.901,00	0,00	0,00	133.125,00
Sistema di controllo della circolazione ferroviaria (ferrovia Genova Casella)	14.500.000,00	160.188,31	83.285,00	83.285,00	253.510,00
Registrazione eventi e comunicazioni relative alla circolazione (ferrovia Genova Casella)	100.000,00	46.179,40	42.111,13	0,00	12.851,00
Miglioramento della SSE Vicomorasso (ferrovia Genova Casella)	100.000,00	23.504,09	8.330,00	7.800,00	4.393,00
Revamping EM A1, A5, LOC29 (ferrovia Genova Casella)	1.600.000,00	534.856,00	529.186,89	529.186,89	77.939,00
Revamping elettromotrice A8 (ferrovia Genova Casella) a seguito di rimodulazione	556.800,00	14.500,00	0,00	0,00	34.193,00
Sistema diagnosi predittiva guasti treno (ferrovia Genova Casella e ferrovia Principe Granarolo)	800.000,00	210.329,65	211.708,20	211.708,20	64.333,00
Manutenzione straordinaria Vettura 1 (ferrovia Principe Granarolo)	300.000,00	14.142,00	270.890,77	232.924,77	18.732,00
Totale	17.996.800,00	1.021.600,45	1.145.511,99	1.064.904,86	599.075,97

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base della rendicontazione presentata da A.M.T. S.p.a.

Una seconda linea di interventi è quella relativa ai Piani di Investimento approvati nel 2018 ³²⁰ e rimodulati nel corso del 2020 con le deliberazioni della Giunta regionale n. 116 e n. 117 del 24 febbraio 2020 ³²¹.

³¹⁹ La documentazione presa a riferimento è la relazione di monitoraggio trasmessa da A.M.T. S.p.a. alla Regione. Nell'intestazione della relazione è riportato erroneamente la data del 30 settembre 2022.

³²⁰ Il piano relativo alla ferrovia Genova Casella era stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 25 luglio 2018 e il piano relativo alla ferrovia Principe Granarolo era stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1137 del 21 dicembre 2018.

³²¹ Con le citate delibere, oltre alla rimodulazione dei piani, la Regione ha provveduto alla contestuale cancellazione degli impegni già assunti, relativi ad interventi non ancora avviati entro il mese di febbraio 2020, e alla reiscrizione delle economie in sede di assestamento del bilancio 2020.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi allo stato di avanzamento degli investimenti in essere al 31 dicembre 2022 ³²².

Tab. n. 161 - Stato avanzamento al 31 dicembre 2022 degli investimenti mantenuti con dd.g.r. n. 116/2020 e n. 117/2020

Ferrovia Genova Casella		
Intervento	Importo totale	Stato avanzamento lavori
Intervento frana Vallombrosa	332.405,60	Intervento ultimato. L'erogazione del saldo avverrà solo a seguito dell'incasso del contributo statale
Officina di Casella	688.282,85	In fase di collaudo
Interventi straordinari per dissesto idrogeologico Placca Roccioni	320.911,28	Intervento terminato. Al momento sono stati erogati complessivamente € 104.399,48 con provvedimenti di liquidazione n.232 dell'11 gennaio 2021 (€ 96.237,38) e n.938 dell'8 febbraio 2023 (€ 8.162,10)
Totale	1.341.599,73	
Ferrovia Principe Granarolo		
Intervento	Importo	Importo da erogare
Stazione superiore di Granarolo	560.100,70	512.899,10
Progettazione intervento tratta inferiore	40.000,00	40.000,00
Sistema frenante V1 e V2	200.000,00	140.000,00
Totale	800.100,70	692.889,10

Importi in euro.

Fonte: Regione Liguria. Elaborazione Corte dei conti.

³²² Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati effettuati pagamenti. Gli impegni conservati a residuo, relativamente alla ferrovia Principe Granarolo, sono imputati alla Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario - Titolo II - Capitolo U0000003049 "Trasferimento ad altre imprese di quota del fondo regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione" che, a fine 2022, registra impegni pari ad euro 692.899,10. Gli importi relativi alla ferrovia Genova Casella sono stati imputati alla gestione residui della Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario - Titolo II - Capitoli U0000003011 "Quota regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione", U0000003071 "Impiego delle somme già erogate e non utilizzate dal destinatario a valere sugli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione" e U0000003072 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per investimenti ed interventi infrastrutturali necessari al risanamento tecnico economico delle ferrovie locali (accordo di programma tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti sottoscritto il 17/12/2002)". L'importo complessivo, a fine 2022, dei residui dei tre capitoli è pari ad euro 923.111,31.

Un terzo piano di investimenti è quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1002 del 27 novembre 2020, con cui sono stati stanziati fondi per la ferrovia Genova Casella per gli anni 2020-2025.

L'importo complessivo dei diversi interventi programmati³²³, pari ad euro 9.825.119,95, è stato finanziato, per euro 160.000,73, con fondi già nella disponibilità dell'azienda A.M.T. S.p.a., per euro 84.887,19, con economie registrate su interventi realizzati con il piano di investimenti 2018-2020 e, per la restante quota, con le risorse previste nel contratto di servizio³²⁴.

Per l'erogazione delle risorse è stato previsto l'obbligo, in capo alla A.M.T. S.p.a., di trasmettere, a cadenza quadrimestrale, la rendicontazione sullo stato di attuazione di ogni intervento previsto nel piano. Nel corso dell'esercizio 2022 è stato erogato, ad A.M.T. S.p.a., un importo complessivo pari ad euro 806.169,82 ³²⁵; di seguito viene fornito il dettaglio delle opere compiute.

Tab. n. 162 - Investimenti ferrovia Genova Casella 2020-2025 (D.G.R. n.1002/20) - importi liquidati nell'esercizio 2022

<i>Intervento</i>	<i>Importo progetto</i>	<i>Importo erogato</i>	<i>Prov. Liquidazione</i>
1b) Revamping Elettronica Firema	2.633.000,00	526.600,00	n.1125 del 16.02.22
1d) Tetto officina Casella	125.000,00	110.466,99	n.4703 del 19.10.22
2a) Interventi straordinari armamento	300.000,00	141.602,29	n.1099 del 15.02.22 e n.2704 dell'08.06.22
2a) Interventi straordinari impianti	38.730,00	0,00	-
2c) Dissesto idrogeologico	62.500,00	27.500,00	n.697 del 27.01.22
Totale erogato nell'esercizio 2022		806.169,82	

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base della rendicontazione presentata da A.M.T. S.p.a.

³²³ L'obiettivo è aumentare l'affidabilità dei mezzi di esercizio e allungarne la vita utile, attraverso l'acquisto di una prima dotazione di motori e carrelli, al revamping dell'elettronica e all'acquisto di materiale rotabile nuovo.

³²⁴ Pari a euro 723.039,66 annui.

³²⁵ Gli importi sono stati imputati alla missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario - Titolo II - Capitolo U0000003054 "Quota regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione", per euro 726.600,00 alla gestione residui e per euro 79.569,82 alla gestione competenza.

In merito alla ferrovia Principe Granarolo, con decreto dirigenziale n. 7156 del 17 novembre 2020 è stato disposto il trasferimento, alla Città Metropolitana di Genova³²⁶, dell'importo di euro 786.596,05 ³²⁷ per interventi di manutenzione straordinaria.

L'erogazione di tale contributo è stata subordinata alla presentazione di un Piano di investimenti da parte della Città Metropolitana e, a fine 2022, residuano ancora risorse da erogare pari ad euro 393.298,03 ³²⁸.

L'ultimo finanziamento relativo alle ferrovie Genova-Casella e Principe Granarolo è quello assegnato alla Regione Liguria, con il Decreto Ministeriale n. 182 del 29 aprile 2020 ³²⁹.

La finalità del contributo, pari ad euro 41.600.000 ³³⁰ è l'ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie interconnesse e non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale.

A seguito di una proroga disposta dal D.M. 14 dicembre 2021, n. 507, la Regione dovrà provvedere all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2023 ³³¹.

³²⁶ Ente competente per tale linea ferroviaria.

³²⁷ Risorse rese disponibili per nuovi investimenti a seguito della cancellazione di impegni pregressi disposta con d.g.r. 116/2020.

³²⁸ Importi contabilizzati nella gestione residui della Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario - Titolo II - Capitolo U0000003074 "Contributi agli investimenti a enti locali di quota del fondo regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione". Un primo acconto era stato liquidato nel corso del 2021 con atto di liquidazione n. 1527 dell'1° marzo 2022. Il d.d. n. 7156/2020 prevede l'erogazione del contributo in tre *tranches*: il 50 per cento a seguito della trasmissione del Piano di investimenti, il 30 per cento a seguito della presentazione della documentazione attestante una spesa pari al 90 per cento e il saldo a seguito dell'ultimazione lavori.

³²⁹ Con detto decreto sono state assegnate le risorse previste per gli anni 2020-2033 *ex art.1*, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

³³⁰ Assegnato per euro 34.000.000 alla ferrovia Genova-Casella e per euro 7.600.000 alla ferrovia Principe Granarolo.

³³¹ Il termine originariamente previsto, ai sensi dell'art.4 del D.M. n. 182/2020, era il 31 dicembre 2022.

La convenzione tra Ministero, Regione e A.M.T. S.p.a. (gestore della ferrovia Genova Casella) che disciplina le modalità di impiego e di realizzazione degli interventi finanziati³³² è stata sottoscritta nel mese di febbraio 2022.

Analogamente, la convenzione tra Ministero, Regione, Città Metropolitana³³³ e A.M.T. S.p.a.³³⁴ per la Ferrovia Principe Granarolo³³⁵ è stata sottoscritta nel mese di giugno 2022.

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei cronoprogrammi relativi ai citati finanziamenti³³⁶.

³³² La convenzione è stata approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 755 del 6 agosto 2021.

³³³ Ente competente per la ferrovia Principe Granarolo.

³³⁴ In qualità di soggetto attuatore.

³³⁵ Convenzione approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n.1100 del 2 dicembre 2021.

³³⁶ I contributi sono imputati al capitolo E0000001669 "Fondi provenienti dallo Stato destinati a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale". Le spese sono imputate alla missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario - Titolo II - Capitoli U0000003067 "Trasferimenti ad enti locali dei fondi provenienti dallo Stato destinati a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"(Ferrovia Principe Granarolo) e U0000003068 "Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato destinati a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"(Ferrovia Genova Casella).

Tab. n. 163 – Fondi ex D.M. n. 182/2020

Accertamenti			Impegni			Note
Cap.	Anno	Importo	Cap.	Anno	Importo	
1669	2021	1.760.500	3068	2021	1.760.500	Genova Casella
1669	2021	393.200	3067	2021	393.200	Principe Granarolo
1669	2022	2.412.500	3068	2022	2.412.500	Genova Casella
1669	2022	539.200	3067	2022	539.200	Principe Granarolo
1669	2023	2.422.000	3068	2023	2.422.000	Genova Casella
1669	2023	541.500	3067	2023	541.500	Principe Granarolo
1669	2024	2.452.000	3068	2024	2.452.000	Genova Casella
1669	2024	548.200	3067	2024	548.200	Principe Granarolo
1669	2025	2.486.500	3068	2025	2.486.500	Genova Casella
1669	2025	555.800	3067	2025	555.800	Principe Granarolo
1669	2026	2.389.600	3068	2026	2.389.600	Genova Casella
1669	2026	534.200	3067	2026	534.200	Principe Granarolo
1669	2027	2.602.700	3068	2027	2.602.700	Genova Casella
1669	2027	581.800	3067	2027	581.800	Principe Granarolo
1669	2028	2.669.500	3068	2028	2.669.500	Genova Casella
1669	2028	596.700	3067	2028	596.700	Principe Granarolo
1669	2029	2.927.500	3068	2029	2.927.500	Genova Casella
1669	2029	655.000	3067	2029	655.000	Principe Granarolo
1669	2030	3.014.000	3068	2030	3.014.000	Genova Casella
1669	2030	673.700	3067	2030	673.700	Principe Granarolo
1669	2031	3.016.000	3068	2031	3.016.000	Genova Casella
1669	2031	674.200	3067	2031	674.200	Principe Granarolo
1669	2032	3.016.000	3068	2032	3.016.000	Genova Casella
1669	2032	674.200	3067	2032	674.200	Principe Granarolo
1669	2033	2.831.200	3068	2033	2.831.200	Genova Casella
1669	2033	632.300	3067	2033	632.300	Principe Granarolo
Totali		41.600.000			41.600.000	

Importi espressi in euro.

Fonte: D.G.R. 755/2021 e D.G.R. 1100/2021. Elaborazione Corte dei conti.

In relazione agli interventi relativi alla ferrovia Genova-Casella, la Regione sta procedendo all'erogazione del contributo con il rimborso della totalità dei costi sostenuti da A.M.T. S.p.a e debitamente rendicontati³³⁷, e con l'erogazione di un acconto pari al trenta per cento relativamente ai costi di progettazione

³³⁷ In sede istruttoria è stata allegata la relazione, presentata da A.M.T. S.p.a., con i dati aggiornati al 31 dicembre 2022. L'importo complessivamente erogato all'azienda nel corso del 2022 ammonta ad euro 142.850, ed è stato disposto con provvedimento di liquidazione n. 5068 del 9 novembre 2022. Il pagamento è stato imputato alla gestione residui del capitolo U0000003068 "Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato destinati a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale".

dell'intervento; i pagamenti sono disposti fino alla concorrenza dell'acconto già versato dallo Stato³³⁸.

In relazione agli interventi riferiti alla ferrovia Principe Granarolo, dai dati di bilancio si evincono pagamenti, sul capitolo 3067, per euro 760.000 così suddivisi: euro 393.200 in conto residui, pari all'intera quota 2021 ed euro 366.800 a competenza relativi al 2022 (stanziamento complessivo 2022 pari ad euro 366.800).

8.8.5 Il Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)

Come emerso in occasione della scorsa relazione di parifica, la Regione Liguria è risultata beneficiaria di finanziamenti attinenti il trasporto pubblico locale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In particolare, all'interno della Missione M2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" – componente C2 "*Transizione energetica e mobilità sostenibile*", sono stati destinati fondi per investimenti in materiale rotabile su gomma³³⁹ e su ferro³⁴⁰.

In relazione al trasporto su gomma, con il decreto n. 315 del 2 agosto 2021 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato alla Regione Liguria euro 17.344.104,00 a valere sui fondi di cui all'art.1, comma 2, lettera c), punto 1) del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla legge 1° luglio 2021 n. 101 ³⁴¹.

Le risorse sono destinate all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e alle relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano³⁴².

³³⁸ L'importo incassato, nel corso del 2022, e relativo ad entrambe le ferrovie concesse è pari ad euro 4.185.645, di cui euro 2.374.800 a residui ed euro 1.810.845 a competenza.

³³⁹ Misura M2 C2 – 4.4.1 (bus), finanziato dal Fondo complementare.

³⁴⁰ Misura M2 C2 – 4.4.2.

³⁴¹ Con detto decreto-legge sono stati stanziati per il rinnovo delle flotte di bus: 62,12 milioni di euro per l'anno 2022, 80,74 milioni di euro per l'anno 2023, 159,01 milioni di euro per l'anno 2024, 173,91 milioni di euro per l'anno 2025 e 124,22 milioni di euro per l'anno 2026.

³⁴² Secondo quanto disposto dall'art.1 che, al secondo comma, è prevista la possibilità di destinare una quota massima del quindici per cento agli interventi di riconversione dei mezzi a gasolio euro 4 ed euro 5.

La Regione Liguria, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 10 dicembre 2021, ha definito la ripartizione delle risorse tra le aziende di trasporto³⁴³, come da prospetto che segue, procedendo alle relative registrazioni contabili.

Tab. n. 164 – Prospetto fondi ex d.m. 315/2021

Servizio/bacino	Importi risorse D.M. 315/2021 (stanziamento 2022/2026)	Azienda
Extraurbano Città metropolitana di Genova	4.613.531,66	AMT S.p.a.
Extraurbano Provincia della Spezia	5.246.591,46	ATC Esercizio S.p.a.
Extraurbano Provincia Savona	4.204.210,81	TPL Linea S.r.l.
Extraurbano Provincia Imperia	3.279.770,07	Riviera Trasporti S.p.a.
Totale	17.344.104,00	

Importi espressi in euro.

Fonte: d.g.r. n. 1133 del 10 dicembre 2021.

Elaborazione Corte dei conti.

In sede istruttoria è emerso che, con nota prot. 132105 del 30 dicembre 2021, la Regione Liguria – Settore Trasporto Pubblico Regionale, ha comunicato alle aziende beneficiarie le tempistiche e le modalità di liquidazione dei contributi, come disposto con la citata d.g.r. n. 1133/2021.

Successivamente, con nota prot. 2534 del 1° aprile 2022, il MIT ha comunicato il pagamento, disposto con decreto dirigenziale n.107 del 22 marzo 2022, di euro 1.795.396, a titolo di anticipazione *ex art.6, comma 1, lett. a)* del d.m. n. 315/2021 per l'anno 2022³⁴⁴.

³⁴³ L'art. 2 del D.M. n. 315/2021 dispone che gli enti beneficiari possano utilizzare le risorse assegnate direttamente o per il tramite dei soggetti attuatori. Per la ripartizione dei fondi la Regione non ha utilizzato le percentuali di cui alla d.g.r. n. 623/2020, in quanto risorse destinabili ai soli trasporti extraurbani e suburbani. La suddivisione deliberata è la seguente: 26,60 per cento ad A.M.T. S.p.a., 30,25 per cento ad ATC esercizio s.p.a., 24,24 per cento a Tpl Linea s.r.l. e 18,91 per cento a RT S.p.a.

³⁴⁴ L'anticipazione è stata incassata in competenza al capitolo ECPNRR00001 "Fondi provenienti dallo Stato per rinnovo flotte bus e treni verdi - bus - fondo complementare al PNRR - M2.C2. I4.4.1", tra i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche. Con nota prot. n. 2023-0975350 del 7 luglio 2023

Infine, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2021, all'art. 7, ha posticipato di un trimestre tutti gli adempimenti relativi al periodo dal primo al terzo trimestre 2022; conseguentemente, il termine per la sottoscrizione dei contratti è stato posticipato al 31 dicembre 2022 ³⁴⁵.

In merito a quest'ultimo termine, tre aziende su quattro risultano aver rispettato la scadenza prevista, come da tabella che segue.

Tab. n. 165 – Utilizzo fondi ex d.m. 315/2021 al 31 dicembre 2022

Azienda	Importi risorse D.M. 315/2021	Destinazione risorse	Periodo di realizzazione
A.M.T. S.p.a.	4.613.531,66	Acquisto di n. 8 autobus elettrici	3.708.032,70 Settembre 2022
		Esecuzione lavori di elettrificazione della rimessa sita nel comune di Rapallo (GE)	905.498,96 Settembre 2022
ATC Esercizio S.p.a.	5.246.591,46	Acquisto di n. 19 autobus a metano	5.246.591,46 Ottobre/dicembre 2022
TPL Linea S.r.l.	4.204.210,81	Acquisto di n. 9 autobus elettrici e annesse stazioni di ricarica	4.204.210,81 Luglio 2022
Riviera Trasporti S.p.a.	3.279.770,07	Acquisto di n. 7 autobus elettrici	3.279.770,07 Non conclusa

Importi espressi in euro.

Fonte: Regione Liguria.

Elaborazione Corte dei conti.

In relazione alla società Riviera Trasporti S.p.a l'azienda ha pubblicato il bando, in data 5 luglio 2022 e, nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2022, la commissione di gara ha provveduto all'esperimento delle attività attinenti all'unica offerta pervenuta.

la Regione ha così giustificato l'allocazione tra le entrate correnti "(... omissis...) non essendo in allora chiara, al momento dell'iscrizione delle risorse a bilancio, l'esatta natura della spesa (ovvero non essendo chiaro se parte di tali risorse dovessero essere utilizzate per effettuare anche spesa corrente) e, in mancanza di una precisa indicazione ministeriale, si è preferito iscrivere tali capitoli fra le entrate correnti (Titolo II), ben potendo con essa finanziare la spesa per investimento (non ugualmente possibile il contrario nel caso di iscrizione dell'entrata nel Titolo IV), come peraltro previsto dal paragrafo 9.11.6 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011)".

³⁴⁵ Il MIT ha comunicato questo slittamento dei termini per il tramite del Coordinamento interregionale tecnico infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, con nota prot. 6998 del 28 settembre 2022.

La sottoscrizione del contratto non è però avvenuta entro il 31 dicembre 2022 in quanto l'offerente ha condizionato la sottoscrizione del contratto all'omologa del concordato in continuità, ancora *in itinere*, della società³⁴⁶.

Regione Liguria ha provveduto a liquidare alle tre Aziende di trasporto l'importo complessivo di euro 1.456.127,45 ³⁴⁷, a titolo di acconto, come segue:

- euro 477.654,34 a favore di A.M.T. S.p.a.³⁴⁸;
- euro 435.275,98 a favore di TPL Linea S.r.l.³⁴⁹;
- euro 543.197,13 a favore di ATC Esercizio S.p.a.³⁵⁰.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.m. n.315/2021, detti programmi di investimento devono essere realizzati, per una quota pari al cinquanta per cento, entro il 31 dicembre 2024 e completati entro il 31 dicembre 2026.

In relazione, invece, al trasporto pubblico su ferro, come già rilevato nella scorsa relazione di parifica, con il decreto n. 319 del 9 agosto 2021 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato euro 16.752.777,17 ³⁵¹ alla Regione Liguria a valere sui fondi PNRR 2022 - 2026 ³⁵².

Le risorse, secondo quanto disposto dall'articolo 1 del d.m. n. 319/2021, sono destinate all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo

³⁴⁶ L'Azienda ha informato il Settore Trasporto Pubblico Regionale sullo stato della procedura con e-mail del 29 dicembre 2022.

³⁴⁷ L'acconto ricevuto nel corso del 2022 da Regione Liguria è stato impegnato per euro 1.456.127,45 alla Missione 10 - Programma 10.006 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo II - Capitolo UCPNRR00001 "Contributi agli investimenti ad altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo Stato per rinnovo flotte bus e treni verdi - bus - Fondo complementare al PNRR - M2.C2. I4.4.1". Il capitolo riporta pagamenti, al 31 dicembre 2022, pari ad euro 912.930,32, corrispondenti a quanto erogato ad A.M.T. S.p.a. e TPL Linea S.r.l.

³⁴⁸ Importo liquidato con provvedimento n. 4872 del 26 ottobre 2022.

³⁴⁹ Importo liquidato con provvedimento n. 5005 del 7 novembre 2022.

³⁵⁰ Importo liquidato con provvedimento n. 712 del 30 gennaio 2023.

³⁵¹ L'importo è così ripartito nelle diverse annualità: euro 3.601.847,09 per gli esercizi 2022 e 2025, euro 3.874.079,72 per gli esercizi 2023 e 2024 ed euro 1.800.923,55 per il 2026. I dati sono presenti nell'Allegato 1 del decreto n. 319/2021 e richiamati anche dalla Regione nel d.d. n.1921/2022.

³⁵² In attuazione del PNRR - misura M2 C2 - 4.4.2.

delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale.

La Regione, con decreto direttoriale n. 1921 del 29 marzo 2022 ha stabilito di includere dette risorse nel Piano Economico Finanziario del contratto di servizio 2018-2032 sottoscritto con Trenitalia S.p.a., mediante l'aggiornamento del PEF da effettuarsi, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, lett. e) del Contratto di servizio, ogni triennio o *"in caso di reperimento di ulteriori fondi da parte della Regione"*.

Questi fondi permetteranno l'acquisto di due nuovi convogli ferroviari, per i quali è già stato sottoscritto il contratto e rispettato, quindi il termine del 30 giugno 2023 ³⁵³.

La fornitura dovrebbe avvenire entro il 30 settembre 2024, consentendo il rispetto del termine del 31 dicembre 2024 previsto per l'acquisto del primo convoglio ³⁵⁴, e del termine del 30 giugno 2026 ³⁵⁵ previsto per la conclusione del programma di forniture.

Con nota prot. 209186 del 14 marzo 2022 ³⁵⁶ la Regione ha trasmesso le informazioni necessarie per l'erogazione dell'anticipazione, pari complessivamente al dieci per cento del finanziamento concesso, anticipazione che è stata incassata nel corso del 2022 ³⁵⁷.

³⁵³ Milestone M2C2-33.

³⁵⁴ Target M2C2-34bis.

³⁵⁵ Target M2C2-35bis.

³⁵⁶ In riscontro ad una richiesta del MIT prot. RU1584 del 28 febbraio 2022.

³⁵⁷ L'anticipazione è stata incassata in competenza al capitolo ECPNRR00002 "Fondi provenienti dallo Stato per rinnovo flotte bus e treni verdi - treni - fondo complementare al PNRR - M2.C2. I4.4.2", tra i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche. La spesa ha trovato allocazione alla Missione 10 - Programma 10.006 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità - Titolo II - Capitolo UCPNRR00002 "Contributi agli investimenti ad altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo Stato per rinnovo flotte bus e treni verdi - treni - Fondo complementare al PNRR - M2.C2. I4.4.2". Il capitolo non riporta, a fine 2022, né impegni né pagamenti, ma l'importo di euro 1.675.277,72 è confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato.

8.9 Verifica della affidabilità delle scritture contabili del rendiconto relative alla spesa del trasporto pubblico regionale e locale

Ai fini del presente giudizio di parificazione si provvede di seguito alla verifica dell'affidabilità delle scritture contabili del Rendiconto regionale con specifico riferimento alle poste di spesa relative al trasporto pubblico regionale e locale.

Tale verifica, applicata anche con riguardo alla spesa sanitaria, si pone come obiettivo essenziale quello di accertare, in specifiche aree di interesse, l'affidabilità del rendiconto a rappresentare la situazione finanziaria dell'Ente.

Ciò premesso, per quanto riguarda la fase di selezione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica si precisa che il metodo seguito è stato quello rimesso alle c.d. "logiche professionali", ovvero basato sull'estrazione di alcuni pagamenti contenuti in capitoli di spesa compresi nella "Missione 10-Trasporti e diritto alla mobilità", individuati in base ad una valutazione del controllore fondamentalmente basata sulla diversificazione delle poste contabili da considerare e sugli esiti delle indagini compiute in materia (come riferiti nel presente capitolo della relazione).

In linea generale, la documentazione sottoposta ad esame è quella che attiene al regolare svolgimento delle procedure di spesa, compresa quella che costituisce necessario presupposto per l'effettuazione delle varie fasi delle medesime (impegno, liquidazione, pagamento).

Come risulta dalle seguenti schede riepilogative elaborate con riferimento a ciascuna delle operazioni selezionate, i riscontri compiuti hanno evidenziato la regolarità delle procedure contabili, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

Sebbene la regolarità amministrativa dei procedimenti di spesa sottostanti alle rilevazioni contabili e agli ordinativi di pagamento non costituissero oggetto di

verifica, si può tuttavia affermare anche che dalla documentazione esaminata non sono emerse criticità *ictu oculi* rilevabili.

CAPITOLO DI SPESA 3025 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 17025

Descrizione capitolo: “Trasferimento dei fondi provenienti dallo stato per il rinnovo del parco mezzi utilizzati nella città metropolitana di Genova, con priorità per i mezzi a propulsione elettrica, ibrida e idrogeno, al fine di assicurare servizi di trasporto aggiuntivi per fronteggiare le criticità trasportistiche conseguenti al crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 avvenuto in data 14 agosto 2018”

Codice Gestionale: U.2.03.03.03.000

Codice Siope: 2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti ad altre Imprese

Data pagamento: 1° dicembre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 4834

Importo pagato: 619.000,00

Causale: Ulteriore contributo ad AMT S.p.a. - Decreto Genova 2020

Beneficiario: AMT AZ. MOBILITA' E TRASPORTI S.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Erogazione risorse decreto Genova investimenti annualità 2020 all'azienda AMT s.p.a., a fronte della presentazione della documentazione relativa ai nuovi mezzi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 5 c. 2 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 (cosiddetto “Decreto Genova”), convertito con legge 16 novembre 2018, n. 130

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: controllo contabile

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa:

Ordine di acquisto n. 4500093667 del 29 settembre 2021, fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n.2/A/22 del 10 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 3/A/22 dell'11 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 3/A/22 dell'11 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 5/A/22 dell'11 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 6/A/22 dell'11 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 9/A/22 del 31 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 7/A/22 del 31 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 8/A/22 del 31 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 10/A/22 del 10 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 11/A/22 del 10 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 12/A/22 del 10 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva) fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 14/A/22 del 20 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva) , fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 13/A/22 del 20 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 16/A/22 del 28 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 15/A/22 del 28 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 31/A/22 del 15 settembre 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 17/A/22 del 6 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 18/A/22 dell'8 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 19/A/22 dell'8 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 20/A/22 del 26 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 21/A/22 del 26 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 22/A/22 del 26 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva),

fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 23/A/22 del 26 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 24/A/22 del 29 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 25/A/22 del 4 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 26/A/22 del 4 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 27/A/22 del 9 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 28/A/22 del 23 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 29/A/22 del 23 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 30/A/22 del 24 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), DGR n. 315 del 15 aprile 2022, provvedimento di liquidazione n. 4839 del 24 ottobre 2022 e verbali di collaudo dei mezzi.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

CAPITOLO DI SPESA 3028 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 12230

Descrizione capitolo: “Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il rinnovo del parco mezzi utilizzati nella Città Metropolitana di Genova, con priorità per i mezzi a propulsione elettrica, ibrida e a idrogeno, al fine di assicurare servizi di trasporto aggiuntivi per fronteggiare le criticità trasportistiche conseguenti al crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 avvenuto in data 14 agosto 2018”

Codice Gestionale: U.2.03.03.03.000

Codice Siope: 2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

Data pagamento: 6 settembre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 3012

Importo pagato: 2.162.820,00

Causale: Seconda erogazione del contributo a favore dell'azienda AMT S.p.a per l'acquisto di n.30 autobus Solaris Urbino 12 elettrici - risorse decreto Genova.

Beneficiario: A.M.T. AZ. MOBILITA' E TRASPORTI S.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Erogazione risorse decreto Genova investimenti annualità 2020 all'azienda AMT S.p.a., a fronte della presentazione della documentazione relativa ai nuovi mezzi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 5 c. 2 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 (cosiddetto “Decreto Genova”), convertito con legge 16 novembre 2018, n. 130

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo contabile.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto del Direttore Generale Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti registro n. 7770 del 16 dicembre 2020, provvedimento di liquidazione n. 3788 del 31 agosto 2021, fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n.2/A/22 del 10 maggio 2022 (€

455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 3/A/22 dell'11 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 3/A/22 dell'11 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 5/A/22 dell'11 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 6/A/22 dell'11 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 9/A/22 del 31 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva) , fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 7/A/22 del 31 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva) , fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 8/A/22 del 31 maggio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 10/A/22 del 10 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 11/A/22 del 10 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 12/A/22 del 10 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva) fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 14/A/22 del 20 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva) , fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 13/A/22 del 20 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 16/A/22 del 28 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 15/A/22 del 28 giugno 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 31/A/22 del 15 settembre 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 17/A/22 del 6 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 18/A/22 dell'8 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 19/A/22 dell'8 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 20/A/22 del 26 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 21/A/22 del 26 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 22/A/22 del 26 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 23/A/22 del 26 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da

Teamsystem service s.r.l. n. 24/A/22 del 29 luglio 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 25/A/22 del 4 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 26/A/22 del 4 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 27/A/22 del 9 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 28/A/22 del 23 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 29/A/22 del 23 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), fattura di acquisto emessa da Teamsystem service s.r.l. n. 30/A/22 del 24 agosto 2022 (€ 455.585,00 oltre Iva), verbali di collaudo dei mezzi, ordine di acquisto n. 4500093667 del 29 settembre 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

CAPITOLO DI SPESA 3034 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 2079

Descrizione capitolo: "Prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di investimenti nel settore dei trasporti"

Codice Gestionale: U.1.03.02.11.000

Codice Siope: 1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Data pagamento: 18 febbraio 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 102

Importo pagato: 65.913,12

Causale: L.r. n. 62/2009 art. 6 (compensi 2022). Liquidazione fattura n. 18/E/22 del 10/2/2022.

Beneficiario: FI.L.S.E. S.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione compenso a Filse S.p.a. previsto nella convenzione Regione Liguria - Filse sottoscritta il 30 dicembre 2016 e approvata con Decreto del Dirigente n. 2642 del 15 settembre 2015. Oggetto della convenzione sono gli interventi per l'acquisto di autobus finanziati con le risorse di cui alla L.r. n. 62/2009.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: Legge regionale n. 62 del 28 dicembre 2009.

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: controllo contabile.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto del Dirigente Settore trasporti n. 2642 del 15 settembre 2015, Decreto del Dirigente del Settore Trasporto pubblico regionale n. 6427 del 30 dicembre 2016, provvedimento di liquidazione n. 1045 del 11 febbraio 2022, DURC INPS_29722465 richiesto il 7 febbraio 2022, con scadenza 7 luglio 2022 e rendiconto annuale delle attività svolte da Filse s.p.a.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

CAPITOLO DI SPESA 3100 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 10852

Descrizione capitolo: "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su gomma"

Codice Gestionale: U.1.04.01.02.000

Codice Siope: 1.04.01.02.004 - Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale

Data pagamento: 3 agosto 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 5661

Importo pagato: 6.578.666,25

Causale: Liquidazione mensilità di luglio 2022 TPL gomma.

Beneficiario: Città metropolitana di Genova

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione della mensilità di luglio delle risorse derivanti dal Fondo Nazionale Trasporti destinate ai bacini urbano ed extraurbano di Genova

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 27, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Legge regionale n. 33 del 7 novembre 2013.

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto interministeriale MIT/MEF n. 64 del 21 marzo 2022, Decreto del Vicedirettore Generale del Settore trasporto pubblico regionale n. 2746 del 3 maggio 2022 e provvedimento di liquidazione n. 2346 del 13 maggio 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

CAPITOLO DI SPESA 3102 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 6032

Descrizione capitolo: "Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro"

Codice Gestionale: U 1.03.02.15.000

Codice Siope: 1.03.02.15.001 Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data pagamento: 29 aprile 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 88

Importo pagato: 13.810.000,00

Causale: Corrispettivo da Contratto di Servizio Trenitalia relativo al I trimestre 2022.

Beneficiario: Trenitalia S.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo:

Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.a., il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59"; Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i e Legge regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale".

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo di legittimità e verifica contabile.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 10 gennaio 2018, fattura n. 8101001681 del 12 aprile 2022, provvedimento

di liquidazione n. 2066 del 26 aprile 2022, D.U.R.C. n. prot. INPS_29720786 richiesto il 7 febbraio 2022, con scadenza 7 giugno 2022, attestazioni di Servizio svolto presentate da Trenitalia S.p.a prot. TRNIT-AD.DBR.DRLig\P\2022\0007257 del 18 febbraio 2022, prot. TRNIT-AD.DBR.DRLig\P\2022\0011850 del 18 marzo 2022 e prot. TRNIT-AD.DBR.DRLig\P\2022\0013699 del 20 aprile 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

CAPITOLO DI SPESA 3112 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 13443

Descrizione capitolo: "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale esercitato dalle ferrovie in concessione"

Codice Gestionale: U.1.03.02.15.000

Codice Siope: U.1.03.02.15.001 Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data pagamento: 10 ottobre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 96

Importo pagato: 469.386,61

Causale: Liquidazione a favore di AMT s.p.a dei corrispettivi di gestione della Ferrovia Genova Casella III trimestre 2022

Beneficiario: AMT AZ. MOBILITA' E TRASPORTI S.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: contributo di gestione della Ferrovia Genova Casella disciplinato dal Contratto di Servizio tra Regione Liguria e AMT sottoscritto il 12 aprile 2010 per una durata di 9 anni e prorogato di ulteriori 6 anni, sino al 15.04.2025, con Delibera di Giunta regionale n. 344 del 17 maggio 2018.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 8 del d.lgs. 422/97

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: controllo contabile e di legittimità.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: attestazione servizio svolto da AMT S.p.A. trasmessa a Regione Liguria con nota prot. 6825/22 del 7 ottobre 2022, provvedimento di liquidazione n. 4402 del 6 ottobre 2022, fattura n. 2022602269 del 4 ottobre 2022 e D.U.R.C. INAIL_33630422 del 4 giugno 2022, scadenza 22 ottobre 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

CAPITOLO DI SPESA 3151 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 7806

Descrizione capitolo: "Contributi a enti locali a valere sui fondi statali per il TPL esercitato dalla Ferrovia in concessione Principe-Granarolo"

Codice Gestionale: U.1.04.01.02.000

Codice Siope: 1.04.01.02.004 Trasferimenti correnti a città metropolitane e Roma Capitale

Data pagamento: 31 maggio 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 5667

Importo pagato: 619.748,28

Causale: Liquidazione contributo gestione oneri Principe-Granarolo acconto 2022.

Beneficiario: Città Metropolitana di Genova

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: liquidazione a titolo di acconto delle risorse derivanti dal Fondo Nazionale Trasporti per la copertura degli oneri di gestione 2022 della Ferrovia Principe Granarolo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 27, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Legge regionale n. 33 del 7 novembre 2013.

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo di legittimità e verifica contabile

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto interministeriale MIT/MEF n. 64 del 21 marzo 2022, Decreto di impegno del Direttore generale n. 2746 del 3 maggio 2022, provvedimento di liquidazione n. 2374 del 16 maggio 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

CAPITOLO DI SPESA 3026 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 10707

Descrizione capitolo: "Contributi agli investimenti ad altre imprese sui fondi provenienti dallo Stato a valere sul piano strategico nazionale della mobilità sostenibile destinati all'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture"

Codice Gestionale: U.2.03.03.03.000

Codice Siope: U.2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre impresa

Data pagamento: 31 dicembre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 2469

Importo pagato: 2.922.027,74

Causale: Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile. D.M. 81/2020 D.D. MIMS n.134/2021. Pagamento acconto 20% contributo a favore di AMT S.p.a. per l'acquisto di n.15 autobus e di infrastrutture di alimentazione e acconto pagamento per sistemi ricarica

Beneficiario: AMT AZ. MOBILITA' E TRASPORTI S.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: L'ordinativo n. 19377/2022 si riferisce al pagamento a favore di AMT S.p.A. di risorse derivanti dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (approvato con d.p.c.m. del 17 aprile 2019) destinate al rinnovo del parco mezzi e attribuite alle Regioni con D.M. n. 81 del 14 febbraio 2020.

Le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio sono state definite con Decreto Direttoriale MIMS n. 134 del 27 maggio 2021.

Le modalità di liquidazione da parte della Regione a favore delle aziende di tpl liguri sono state definite al punto 4 del Decreto Direttoriale regionale n. 1355 del 4 marzo 2022.

Il pagamento di € 2.922.027,74 di cui al mandato n. 19377/2022 comprende i seguenti importi:

- a) € 1.398.659,01 quale acconto del 20% del contributo di € 6.993.295,05 per l'acquisto di n. 15 autobus di cui all'ordinativo n. 4500098126 del 06 giugno 2022;
- b) € 835.368,73 quale acconto del 20% del contributo di complessivi € 4.176.843,63 per vari ordinativi di infrastrutture di alimentazione (n. 4500091238 del 20 aprile 2021 per € 905.707,63, n. 4500085483 del 10 febbraio 2020 per € 576.786,00, n. 4500092247 del 17 giugno 2021 per € 255.800,00, n. 4500093667 del 29 settembre 2021 per € 1.632.450,00, n. 4500082927 del 03 luglio 2019 per € 289.000,00, n. 4500098126 del 06 giugno 2022 per € 517.100,00);
- c) € 688.000,00 a titolo di acconto del saldo di € 1.305.960,00 spettante per l'acquisto di sistemi di ricarica (ordine n. 4500093667 del 29 aprile 2021, fattura n. A/1/2022 del 29 aprile 2022, importo € 1.632.450,00).

La Regione ha disposto la liquidazione a favore di A.M.T. S.p.A. con provvedimento n. 3294 del 21 luglio 2022, utilizzando le risorse incassate con il Decreto Direttoriale ministeriale di pagamento n. 205 del 30.05.2022.

Il mandato di pagamento n. 19377 del 31 dicembre 2022 sostituisce il mandato di pagamento n. 10707 del 29 luglio 2022. In particolare, è stato sostituito il solo oggetto del mandato, in attuazione del Decreto dirigenziale regionale n. 7729 del 05 dicembre 2022, avente oggetto "Rettifica oggetto liquidazione n. 3294 del 21 luglio 2022 e mandato di pagamento n. 10707 del 29 luglio 2022."

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: D.P.C.M. del 17.04.2019, D.M. n. 81 del 14.02.2020, Decreto direttoriale MIMS n. 134 del 27.05.2021

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: controllo di legittimità e controllo contabile.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: • Decreto direttoriale regionale n. 1355 del 04 marzo 2022, ordine n. 4500098126 del 06 giugno 2022 per acquisto n. 15 autobus e sistemi di ricarica, ordine n. 4500091238 del 20 aprile 2021 per lavori aggiuntivi elettrificazione rimessa Cornigliano, ordine n. 4500085483 del 10 febbraio 2020 per sistema di ricarica e adeguamento impianto rimessa Mangini; ordine n. 4500092247 del 17 giugno 2021 per *chargers*, ordine n. 4500093667 del 29 settembre 2021 per sistemi di ricarica, ordine n. 4500082927 del 3 luglio 2019 per integrazione

sistema ricarica rimessa Mangini, fattura emessa da Solaris Italia s.r.l. n. A/1/2022 del 29 aprile 2022 per sistema di ricarica di cui all'ordine n. 4500093667/2021, provvedimento di liquidazione n. 3294 del 21 luglio 2022, mandato di pagamento n. 10707 del 29 luglio 2022 e decreto dirigenziale regionale n. 7729 del 5 dicembre 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

CAPITOLO DI SPESA 3121 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 7685

Descrizione capitolo: "Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri"

Codice Gestionale: U.1.04.01.02.000

Codice Siope: 1.04.01.02.004 Trasferimenti a Città metropolitane e Roma capitale

Data pagamento: 26 maggio 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 5665

Importo pagato: 6.030.472,66

Causale: Liquidazione acconto 2022 CCNL

Beneficiario: Città Metropolitana di Genova

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: liquidazione dell'acconto CCNL con le risorse derivanti dal fondo nazionale trasporti destinate ai bacini urbano ed extraurbano di Genova

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: Legge regionale n.40 del 19 dicembre 2014, art.15, comma 1bis

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo di legittimità e verifica contabile.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto interministeriale MIT/MEF n. 64 del 21 marzo 2022, Decreto di impegno del Vicedirettore n. 2746 del 3 maggio 2022 e provvedimento di liquidazione n. 2369 del 13 maggio 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

CAPITOLO DI SPESA 3147 - ORDINATIVO DIRETTO: N. 1781

Descrizione capitolo: "Prestazioni professionali e specialistiche per l'efficientamento del servizio e la riorganizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale su gomma nonché' per l'attività di programmazione regionale in materia di trasporto e mobilità"

Codice Gestionale: U.1.03.02.151.03.02.11.000

Codice Siope: 1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Data pagamento: 15 febbraio 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 75

Importo pagato: 34.013,60

Causale: L.r. 33/13 art. 28*bis* compensi 2022 - liquidazione fattura n. 19/E/22 del 10 febbraio 2022.

Beneficiario: FI.L.S.E. S.P.A.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione compenso a Filse S.p.a. per la gestione delle risorse per l'attuazione dell'articolo 28*bis* della legge regionale n. 33/2013 e s.m.e i. come da Deliberazione di Giunta regionale n. 834 del 20 settembre 2016 e convenzione firmata in data 23 settembre 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge regionale n. 33 del 7 novembre 2013 e s.m.e i. articolo 28*bis*.

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo contabile.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Liquidazione n. 1032 dell'11 febbraio 2022, deliberazione di Giunta regionale n. 834 del 20 settembre 2016 e convenzione firmata in data 23 settembre 2016, rendiconto annuale 2022 delle attività svolte da Filse S.p.a., fattura n. 19/E/22 del 10 febbraio 2022 e DURC INPS_29722465 del 7 febbraio 2022 con scadenza 7 giugno 2022.

CAPITOLO 9

IL CONTO DEL PATRIMONIO

9.1 Il rendiconto patrimoniale

La riforma di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali prevede, come noto, che i risultati della gestione siano dimostrati nel rendiconto generale annuale (art. 63 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118). Quest'ultimo risulta composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, tradizionalmente detto anche conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi predisposti dal legislatore (Allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011).

L'articolo 63, comma 7 del d.lgs. 118/2011 precisa che lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, costituito dal complesso dei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza³⁵⁸. Il conto del patrimonio espone anche:

- a) i beni del demanio, ferme restando le caratteristiche proprie dettate dal Codice civile, da valutare secondo le modalità previste dal pertinente principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011);
- b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione ed iscritti distintamente rispetto ai residui attivi.

L'articolo 2 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria, con affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità

³⁵⁸ Attraverso tale rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale, comprensiva del risultato economico dell'esercizio.

economico-patrimoniale, per ottenere così una rilevazione unitaria dei fatti gestionali³⁵⁹.

A tal fine, anche la Regione Liguria ha adottato il "*piano dei conti integrato*", prescritto dall'art. 4 del d.lgs. n. 118 del 2011, ed ha inserito, nel rendiconto annuale, gli schemi di stato patrimoniale e conto economico prescritti dalla legge (art. 11 ed Allegato n. 10 al d.lgs. n. 118 del 2011). Inoltre, dall'anno 2016, ha conformato la propria gestione a quanto disposto dal già citato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*", Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011³⁶⁰. Tale principio prevede che, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, vadano comunque considerati vari componenti, positivi e negativi, che trovano rappresentazione nel conto economico o nello stato patrimoniale come, ad esempio, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, eventuali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, le rimanenze iniziali e finali di materie prime, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

9.2 Esame del rendiconto 2022

La Sezione ha esaminato l'attendibilità dello stato patrimoniale, il quale risulta redatto in aderenza all'Allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011. Sul piano metodologico, sono state estratte a campione alcune poste, al fine di verificarne la conformità alle

³⁵⁹ L'art. 37 del decreto precisa che la contabilità finanziaria mantiene la sua natura autorizzatoria, mentre la contabilità economico-patrimoniale garantisce la rilevazione, ai fini conoscitivi, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali.

³⁶⁰ Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale evidenzia, al paragrafo 1, come la contabilità economico-patrimoniale miri, con il conto economico, a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche non direttamente misurate da movimenti finanziari; con lo stato patrimoniale, a rappresentare le variazioni del patrimonio (che costituisce un indicatore dei risultati della gestione). Inoltre, è funzionale all'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi strumentali, aziende e società, nonché a predisporre una base informativa per la determinazione analitica dei costi.

sottostanti scritture ed ai valori delle rilevazioni inventariali. Come di consueto, è stata inoltre analizzata la gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico, sotto il profilo della congruità del reddito prodotto. I seguenti paragrafi descrivono dettagliatamente l'attività di indagine svolta ed i relativi esiti.

Preme inoltre dare atto che nel corso del 2022 la Regione è intervenuta sulle scritture contabili sotto molteplici profili, per dare esecuzione alle indicazioni contenute nella relazione del giudizio di parifica dello scorso anno.

Risultano apportate, in particolare, le seguenti modifiche:

- la riclassificazione dell'infrastruttura *"Ferrovie Genova Casella"* tra i beni demaniali (cfr. paragrafi 9.3.1 e 9.3.5);
- la rettifica dell'imputazione del 20 per cento degli interventi di manutenzione straordinaria ai terreni pertinenziali, per lavori limitati ai soli edifici. Questa correzione riguarda sia gli immobili di Via Fieschi nn. 15 e 17 in Genova, sia gli altri immobili oggetto di manutenzione straordinaria nell'esercizio 2021 (per maggiori dettagli e per ulteriori criticità emerse in seguito all'attività istruttoria svolta quest'anno si rimanda al paragrafo 9.3.2);
- la rettifica del criterio di ammortamento applicato in prima iscrizione al cespite *"Ponti Radio per rete AIB-PC"* di Savona (cfr. paragrafo 9.3.5);
- lo stralcio inventariale dell'apparato radio *"COC Aladina"* codificato al n. 5781, venduto in data 22 febbraio 2021 ed erroneamente mantenuto nel bilancio 2021 (cfr. paragrafo 9.3.4);
- la correzione della discrasia tra la contabilità di bilancio e i buoni di carico e scarico di magazzino in relazione ai beni inventariati n. 5809 *"gateway e installazione conduzione liguria wifi luglio - settembre 2020"* e 6207 *"Materiale vario per rete regionale conduzione liguria wifi luglio - settembre 2020, scaricato buono 74-20 e ricaricato per importo corretto compreso di ammortamento per 1 anno"*, con lo stralcio del cespite n. 5809 e il mantenimento del cespite n. 6207 (cfr. paragrafo 9.3.4);

- la corretta valorizzazione dei “contributi agli investimenti” all’interno della voce “risconti passivi” nello stato patrimoniale, con indicazione del soggetto erogatore del contributo (cfr. paragrafo 9.4.2);
- l’allineamento tra i valori dell’attivo patrimoniale ed i registri contabili, così eliminando le discrasie riscontrate negli scorsi esercizi per effetto del riaccertamento dei residui della contabilità finanziaria.

Con riferimento, invece, alla voce “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali”, in merito al cespite “Rifugio Franco Allavena - Colle Melosa” ed al relativo terreno pertinenziale, già oggetto di rilievo lo scorso anno, la Regione ha preannunciato, nel corso dell’istruttoria svolta quest’anno, un apposito emendamento al corrente progetto di bilancio consuntivo 2022, con riferimento sia al valore contabile del cespite (tramite annullamento degli ammortamenti pregressi e della quota di ammortamento erroneamente applicata anche nel rendiconto 2022), sia alla correlata riserva del passivo patrimoniale (per la specifica trattazione si rimanda al paragrafo 9.4.1). In data 14 luglio 2023, la Regione ha provveduto a tale emendamento tramite DGR 679/2023.

Risulta, inoltre, esser stato corretto il valore del cespite “Ponti Radio per rete AIB-PC” di Savona, seppure con applicazione di un criterio di ammortamento, per il primo anno di iscrizione, disomogeneo rispetto a quello applicato per altri cespiti in bilancio. Giova richiamare, a tal riguardo, il principio generale n. 11 di continuità e costanza di cui all’Allegato 1 al d.lgs. 118/2011 e la necessità di garantire uniformità nelle modalità di ammortamento, come evidenziato già in occasione del giudizio di parifica dello scorso anno (tale questione viene trattata al seguente paragrafo 9.3.5).

Passando, infine, agli esiti dell’attività istruttoria svolta e, in particolare, al campionamento dei singoli elementi dell’attivo patrimoniale, con riferimento ad un cespite selezionato nella voce “Mezzi di trasporto” è emersa l’applicazione di un’aliquota di ammortamento non coerente con quelle previste dalla normativa di riferimento. A tal riguardo appare opportuno che l’Ente rivaluti l’aliquota

applicabile, in ragione delle caratteristiche del bene esaminato (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 9.3.3).

9.3 L'attivo patrimoniale

L'esame dello stato patrimoniale prende le mosse dalla seguente tabella, rappresentativa dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2022 e redatta secondo le disposizioni dell'Allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011. La tabella consente, in particolare, una comparazione con i corrispondenti valori di inizio esercizio, utile per una prima disamina dell'andamento dell'esercizio 2022.

La trattazione segue nei seguenti paragrafi, ove si prendono in esame le principali voci dell'attivo, ad eccezione delle partecipazioni societarie, oggetto di specifica analisi nel capitolo 7 della presente relazione.

Tab. n. 166 - Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			31/12/2022	31/12/2021
		A) CREDITI vs STATO ED ALTRE PA PER PARTECIPAZIONE A FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.900.766,08	8.691.214,45
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.032.649,01	11.809.944,43
	9	Altre	3.658,16	701.442,34
		Totale immobilizzazioni immateriali	21.937.073,25	21.202.601,22
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	20.399.831,97	13.163.131,25
	1.1	Terreni	2.310.379,66	2.310.379,66
	1.2	Fabbricati	6.538.549,65	6.538.549,65
	1.3	Infrastrutture	7.220.466,72	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	4.330.435,94	4.314.201,94
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	82.517.348,20	92.240.790,00

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			31/12/2022	31/12/2021
	2.1	Terreni	17.394.673,60	17.740.282,48
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	53.256.883,42	54.097.841,55
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	852.772,06	897.479,66
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.299.653,14	1.277.091,10
	2.5	Mezzi di trasporto	7.470.077,84	8.061.029,19
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.438.101,70	1.668.652,64
	2.7	Mobili e arredi	174.324,23	332.628,71
	2.8	Infrastrutture	141.990,12	7.643.763,72
	2.99	Altri beni materiali	488.872,09	522.020,95
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.397.273,93	445.679,00
		Totale immobilizzazioni materiali	106.314.454,10	105.849.600,25
IV		<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	77.104.963,19	73.127.756,03
	a	<i>imprese controllate</i>	41.173.280,84	37.437.728,44
	b	<i>imprese partecipate</i>	6.208.896,80	6.218.845,14
	c	<i>altri soggetti</i>	29.722.785,55	29.471.182,45
	2	Crediti verso	110.500.820,18	104.734.032,18
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	75.000,00
	b	<i>imprese controllate</i>	2.808.521,94	3.120.579,94
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	107.692.298,24	101.538.452,24
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	187.605.783,37	177.861.788,21
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	315.857.310,72	304.913.989,68
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00
II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	900.448.507,70	866.846.018,63
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	726.067.636,09	736.857.157,95
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	174.380.871,61	129.988.860,68
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.334.513.589,77	1.035.730.461,47
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	863.916.916,64	589.171.341,88
	b	<i>imprese controllate</i>	285.168.141,18	304.300.044,18
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	185.428.531,95	142.259.075,41

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			31/12/2022	31/12/2021
	3	Verso clienti ed utenti	2.095.666,94	1.722.658,57
	4	Altri Crediti	177.425.515,49	168.053.933,18
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
	c	<i>Altri</i>	177.425.515,49	168.053.933,18
		Totale crediti	2.414.483.279,90	2.072.353.071,85
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	296.442.505,51	258.224.849,03
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	296.442.505,51	258.224.849,03
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	160.787.411,56
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	209.586.585,61	207.960.884,97
		Totale disponibilità liquide	506.029.091,12	626.973.145,56
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.920.512.371,02	2.699.326.217,41
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	69.840.797,63	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	69.840.797,63	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.306.210.479,37	3.004.240.207,09

Importi in euro.

Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2022 della Regione Liguria.

Ai fini della verifica contabile, propria del giudizio di parifica (cfr. art. 39 del regio decreto n. 1214 del 1934, richiamato dall'art. 1, comma 5, del citato decreto-legge n. 174 del 2012), sono state analizzate alcune delle poste sopra illustrate, per appurarne la conformità alle sottostanti scritture patrimoniali. Inoltre, sempre con analisi a campione, è stata verificata la conformità dei valori di alcuni beni alle

scritture inventariali; sotto altro profilo, sono state esaminate le modalità di gestione di taluni beni, come di seguito meglio precisato³⁶¹.

In esito alle richieste istruttorie, l'Amministrazione regionale ha fornito copia del registro dei beni ammortizzabili, riportante la data di acquisto, il numero di cespiti, la categoria e la sua descrizione, il valore di acquisto, il fondo di ammortamento ed il valore residuo. Il registro riporta, in forma espressa, il coefficiente e la quota annuale di ammortamento. Dalle verifiche effettuate a campione, i coefficienti di ammortamento applicati risultano nel complesso corretti e conformi ai *"Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche"*, predisposti dal MEF-RGS e richiamati nell'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011.

In linea generale, i campionamenti effettuati dimostrano che l'Ente si è avvalso della facoltà di applicare, nel primo anno di utilizzo dei beni, un coefficiente di ammortamento in dodicesimi. Tuttavia, dalle verifiche effettuate, risulta che per i cespiti *"Ponti Radio per rete AIB-PC"* di Savona e *"Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL"* è stato applicato un criterio di ammortamento in 365esimi. A tal riguardo la Sezione, considerato il principio generale n. 11 di continuità e costanza di cui all'Allegato 1 al d.lgs. 118/2011, evidenzia la necessità di applicare uniformemente il medesimo criterio di ammortamento per tutti i beni di prima iscrizione a bilancio.

Sotto altro profilo, l'Amministrazione ha fornito gli inventari dei beni e, come detto in precedenza, rispetto agli scorsi rendiconti non risultano più disallineamenti tra i valori indicati nell'attivo patrimoniale ed i valori dei residui accertati nell'ambito della contabilità finanziaria. A tal riguardo, lo scorso anno la Regione aveva chiarito che tali differenze derivavano da impegni dichiarati esigibili in sede di riaccertamento ordinario dei residui e contabilizzati in automatico in contabilità economica. La Sezione prende atto che nel rendiconto 2022, dai registri trasmessi, non risultano più disallineamenti contabili.

³⁶¹ Adempimento, quest'ultimo, aderente all'art. 41 del citato regio decreto n. 1214 del 1934, in base al quale alla deliberazione di parifica va unita una relazione nella quale la Corte espone *"osservazioni intorno al modo col quale le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario"* e *"le variazioni o le riforme che crede opportune"*.

9.3.1 Immobilizzazioni materiali – Beni demaniali

L'esame di questa voce di bilancio, pari a euro 20.399.831,97, evidenzia una sensibile variazione tra i valori indicati nell'attivo patrimoniale per l'esercizio 2021 e 2022.

Tab. n. 167 – Estratto stato patrimoniale attivo – Beni demaniali

		<u>Immobilizzazioni materiali</u>	31/12/2022	31/12/2021
II	1	Beni demaniali	20.399.831,97	13.163.131,25
	1.1	Terreni	2.310.379,66	2.310.379,66
	1.2	Fabbricati	6.538.549,65	6.538.549,65
	1.3	Infrastrutture	7.220.466,72	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	4.330.435,94	4.314.201,94

Importi in euro.

Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2022 della Regione Liguria.

Tale variazione è imputabile alla riclassificazione del cespite "Ferrovia Genova Casella" alla voce "Infrastrutture", coerentemente con le indicazioni date da questa Sezione a conclusione della scorsa parifica, riguardante il rendiconto 2021.

La Regione, all'interno della nota integrativa, precisa che il piano dei conti integrato non prevede una voce di fondo ammortamento per i beni demaniali e pertanto ha proceduto ad imputare la quota di ammortamento per la ferrovia decurtando il relativo valore nella voce "Infrastrutture demaniali". A tal riguardo, la Sezione suggerisce, per consentire una più trasparente e corretta contabilizzazione delle quote di ammortamento, di intervenire sul software contabile, creando un'apposita voce di fondo ammortamento anche per le infrastrutture demaniali, nel rispetto della struttura obbligatoria del piano dei conti integrato. In particolare, si suggerisce di creare un ottavo livello di sottoconti, al fine di evitare conflitti nei controlli BDAP.

9.3.2 Immobilizzazioni materiali - Terreni e fabbricati

La Regione ha fornito l'elenco analitico dei beni corrispondenti alle voci di terreni e fabbricati, con specificazione dei singoli valori.

La Sezione ha verificato, in primo luogo, riguardo ai beni campionati lo scorso anno (Edificio Via Fieschi 15 e 17 - Genova), la modifica dell'imputazione degli interventi di

manutenzione straordinaria effettuati nel 2021, secondo le indicazioni date in occasione dello scorso giudizio di parifica.

Giova ricordare, a tal riguardo, che il principio 9.3 dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011³⁶² impone una contabilizzazione separata di terreni e edifici soprastanti. In seguito alle verifiche effettuate da questa Sezione lo scorso anno era emersa, per i cespiti sopra richiamati, l'erronea imputazione al terreno pertinenziale del 20 per cento dei lavori eseguiti, riguardanti solamente l'edificio (a titolo esemplificativo, trattavasi del rifacimento delle pareti di un bagno, dello spostamento di una tramezza per creare un ufficio, dell'installazione di un impianto domotico per porte scorrevoli, dello spostamento di pulsantiere per allarmi ed interventi sugli impianti elettrici e di climatizzazione). Ebbene, in tali casi, l'imputazione del 20 per cento del valore dei lavori al terreno produce un particolare effetto distorsivo dei valori di bilancio, in quanto determina un ingiustificato incremento del valore dei terreni e l'esclusione dall'ammortamento di una quota del 20 per cento dei lavori, in quanto i terreni, per loro natura, sono esclusi da ammortamento.

Ciò detto, dalle verifiche effettuate, risulta che per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel 2021, i valori di bilancio sono stati correttamente rettificati dalla Regione, non solo riguardo al valore dei terreni, ma anche riguardo alle quote di ammortamento degli edifici, recuperando le quote non contabilizzate in precedenza, in quanto imputate ai terreni e per questo escluse dall'ammortamento.

Rimane, a questo punto, la necessità che analoghe rettifiche vengano effettuate dalla Regione anche per i lavori di manutenzione straordinaria realizzati nelle annualità anteriori al 2021. In tal senso, la Regione ha già manifestato, nel corso dell'istruttoria

³⁶² "Ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione".

svolta, l'intenzione di intervenire in corso d'anno, con riflessi, quindi, sul prossimo rendiconto 2023.

Sotto altro profilo, la Sezione ha campionato il cespite "Immobilie Via Nuvoloni, 3 Sanremo IM", in relazione al quale emerge una variazione annuale di valore di euro 39.5434,28 per manutenzioni straordinarie. Nel corso dell'istruttoria svolta, la Regione ha fornito completa documentazione, anche di carattere contabile, relativa alle opere svolte, riguardanti adeguamento edile, elettrico e di condizionamento dell'immobile. Non sono emersi errori od anomalie.

Sempre nel corso dell'istruttoria, è stata acquisita una elencazione dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali iscritti a bilancio, al fine di verificare la corretta formazione della relativa riserva indisponibile, nel passivo dello stato patrimoniale. Si rinvia al par. 9.4.1 della presente relazione per la disamina di tale riserva e delle relative criticità riscontrate.

9.3.3 Immobilizzazioni materiali - Mezzi di trasporto

Sulla base dell'elenco dei mezzi di trasporto prodotto dalla Regione, esposti fra le "Altre immobilizzazioni materiali" per un importo complessivo di euro 7.470.077,84, la Sezione ha esaminato la corretta inventariazione dei seguenti beni, estratti a campione.

Tab. n. 168 - Stralcio registro mezzi di trasporto

Numero inventario	Descrizione e dislocazione del mezzo / destinazione d'uso
372	"Struttura carrellata attrezzata ad uso cucina mobile" acquistato il 4 luglio 2022 per euro 72.876,70 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 69.232,87. Il bene è ubicato presso il Polo Logistico di Santo Stefano Magra (SP), con funzione di colonna mobile regionale per la Protezione Civile.
377	"Iveco Medi ML140E25 EVI_E", acquistato il 12 dicembre 2022 per euro 99.430,00 e iscritto, al netto dell'ammortamento cumulato, per euro 97.772,83. Il mezzo è ubicato presso il Polo Logistico di Villanova d'Albenga (SV) con destinazione d'uso colonna mobile regionale Protezione civile.

Fonte Regione Liguria, inventario beni mobili 2022.

La Sezione, rilevando l'applicazione di due differenti aliquote di ammortamento per tali beni, rispettivamente del 10 e del 20 per cento, ha chiesto di giustificare tale differenza. Giova ricordare, a tal riguardo, che, in base alla disciplina contenuta nell'Allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, per i mezzi di trasporto stradali leggeri deve essere applicata un'aliquota del 20 per cento, mentre per i mezzi di trasporto stradali pesanti e per gli automezzi ad uso specifico è prevista un'aliquota del 10 per cento.

Nelle comunicazioni intercorse, la Regione ha precisato che il bene n. 372 deve considerarsi come automezzo ad uso specifico, con applicazione di un'aliquota di ammortamento del 10 per cento, in ragione del suo particolare allestimento ad uso cucina mobile, mentre il bene n. 377 è stato considerato come mezzo di trasporto stradale leggero, con applicazione della corrispondente aliquota del 20 per cento.

Da una verifica effettuata, risulta tuttavia che il bene 377 (*Iveco Medi ML140E25 EVI_E*) ha un peso superiore a 3,5 tonnellate e quindi dovrebbe essere considerato come mezzo pesante. Per tale ragione, l'aliquota di ammortamento applicabile sembrerebbe quella del 10 per cento, la quale, oltre a risultare più conveniente da un punto di vista contabile, rispecchia maggiormente la vita utile dei mezzi pesanti, consentendo un ammortamento in dieci anni, invece che in cinque. Rimane, tuttavia, salva la facoltà per la Regione, ai sensi dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, di giustificare l'applicazione di una maggiore aliquota di ammortamento, in ragione della più breve vita utile di questo specifico bene.

9.3.4 Immobilizzazioni materiali – Macchine per ufficio e hardware

Per quanto riguarda le *“Macchine per ufficio e hardware”*, esposte nello stato patrimoniale fra le *“Altre immobilizzazioni materiali”* per complessivi euro 1.438.101,70, è stato esaminato l'inventario generale dei beni mobili degli uffici centrali e periferici.

Sono stati campionati alcuni beni iscritti, al fine di verificare la corretta valorizzazione nello stato patrimoniale e per avere conferma dell'effettivo utilizzo. L'esame ha riguardato i beni riportati nella seguente tabella.

Tab. n. 169 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware)

Numero inventario	Descrizione e ubicazione del bene
248	<p><i>"Piattaforma di gestione dei contenuti informativi (totem)", acquistato il 5 febbraio 2021 per un valore pari ad euro 4.270,00.</i></p> <p>Il bene è ubicato presso lo IAT di Alassio (SV) con la seguente destinazione d'uso: Informazioni turistiche relative al progetto <i>Terragir3</i> per la conoscenza delle Aziende agricole e ittiche del territorio ligure.</p>
1365	<p><i>"Rover GNSS (GPS) marca Leica - modello GS18", acquistato il 23 novembre 2022 per un valore pari ad euro 16.482,20.</i></p> <p>Ubicato presso il Settore Assetto del Territorio, sede di Via D'Annunzio 111 Genova, con destinazione d'uso rilievi topografici sul territorio Ligure.</p>

Fonte: Regione Liguria, inventario beni mobili 2022.

Nell'istruttoria svolta lo scorso anno era emerso che il cespite n. 5781, *"apparato radio COC Aladina radio"* risultava ceduto ai Comuni di Arcola e Ameglia in data 22 febbraio 2021. Al 31 dicembre 2021 il medesimo bene risultava tuttavia ancora iscritto nei registri inventariali. Nel corso dell'istruttoria dello scorso anno l'Amministrazione aveva confermato che il bene, a causa di un ritardo nella comunicazione al consegnatario, era stato scaricato solo in data 1° gennaio 2022, con buono di scarico n. 22. La Sezione ha verificato, sull'attuale rendiconto 2022, lo stralcio del bene 5781 così come evidenziato dalla stessa Regione all'interno della nota integrativa.

Sempre con riferimento al giudizio di parificazione dello scorso anno, era stato campionato il bene 5809 *"gateway e installazione conduzione liguria wifi luglio - settembre 2020"*, poiché non più presente nel rendiconto 2021 rispetto all'esercizio 2020. La Sezione, quindi, aveva chiesto dettagli per verificarne l'eventuale scarico per vendita e l'Amministrazione aveva precisato che si trattava dello stesso bene n. 6207 *"Materiale vario per rete regionale conduzione liguria wifi luglio - settembre 2020, scaricato buono 74-20 e ricaricato per importo corretto compreso di ammortamento per 1 anno"*, in quanto il bene 5809 era stato caricato in precedenza con un importo errato.

Dall'attività istruttoria, tuttavia, la Sezione evidenziava una discrasia tra la contabilità di bilancio ed i movimenti dei buoni di carico e scarico prodotti dalla stessa Regione: il bene, pur non essendo presente a bilancio 2021, risulta essere stato scaricato tramite buono n. 21 solamente in data 8 giugno 2022. La Sezione ha verificato che, nell'attuale rendiconto 2022, la Regione ha confermato lo stralcio del cespite n. 5809 e il mantenimento del cespite n. 6207, come esplicitato all'interno della nota integrativa.

Sia per i mezzi di trasporto che per le macchine per ufficio e *hardware* si è soprasseduto, a differenza di quanto fatto in anni precedenti all'accesso presso gli uffici regionali, per verificare l'effettiva presenza dei beni.

9.3.5 Immobilizzazioni materiali – Infrastrutture

Il valore della voce "Infrastrutture", iscritto per complessivi euro 141.990,12 tra le "Altre immobilizzazioni materiali", evidenzia una significativa diminuzione, in ragione della riclassificazione della "Ferrovia Genova - Casella" alla voce "Infrastrutture" dei "Beni Demaniali" (cfr. paragrafo 9.3.1).

Tab. n. 170 – Estratto stato patrimoniale attivo – Altre immobilizzazioni materiali

			<u>Immobilizzazioni materiali</u>	31/12/2022	31/12/2021
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	82.517.348,20	92.240.790,00
	2.1		Terreni	17.394.673,60	17.740.282,48
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2		Fabbricati	53.256.883,42	54.097.841,55
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3		Impianti e macchinari	852.772,06	897.479,66
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.299.653,14	1.277.091,10
	2.5		Mezzi di trasporto	7.470.077,84	8.061.029,19
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	1.438.101,70	1.668.652,64
	2.7		Mobili e arredi	174.324,23	332.628,71
	2.8		Infrastrutture	141.990,12	7.643.763,72
	2.99		Altri beni materiali	488.872,09	522.020,95

Importi in euro.

Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2022 della Regione Liguria.

La voce *“Infrastrutture”* include al suo interno i seguenti cespiti:

- *“Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona”*, iscritto ad un valore netto contabile, al netto del fondo ammortamento, pari a euro 100.554,73;
- *“Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL”*, iscritto ad un valore netto contabile pari a euro 41.435,86.

In occasione dello scorso giudizio di parifica, la Regione ha giustificato l'applicazione dell'aliquota del 10 per cento di ammortamento, in luogo dell'aliquota del 3 per cento prevista normativamente, in ragione della vita utile stimata per il cespite *“Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona”*, come consentito dalla disciplina contabile³⁶³. Sotto altro profilo, sempre lo scorso anno, la Sezione aveva evidenziato, per il primo anno di utilizzo del bene, l'applicazione di una quota di ammortamento parametrata all'intero anno, nonostante il bene stesso fosse stato acquisito in data 16 dicembre 2021. Tale criterio contrasta con quello applicato per altri beni campionati, per i quali risulta applicata, per il primo anno di utilizzo, una quota di ammortamento calcolata in dodicesimi³⁶⁴. Questa Sezione aveva quindi evidenziato la necessità di applicare il medesimo criterio di ammortamento per tutti i beni, come prescritto dal principio generale n. 11 di continuità e costanza di cui all'Allegato 1 al d.lgs. 118/2011.

Dall'esame del rendiconto 2022 risulta sia stato rettificato l'ammortamento per il primo anno di iscrizione, il quale risulta ora parametrato non più all'intero anno, come in precedenza, per un importo di euro 11.224,00, ma - correttamente - alla data di acquisizione del bene, per un importo di euro 461,26.

Deve tuttavia rilevarsi che per altri beni la quota di ammortamento del primo anno di acquisizione risulta calcolata in dodicesimi e non in 365esimi. Ad esempio, si

³⁶³ *“Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni”* (Allegato 4/3 d.lgs. 118/2011).

³⁶⁴ *“Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso”* (Allegato 4/3 d.lgs. 118/2011).

segnalano i seguenti beni oggetto di esame a campione: *“Iveco Medi ML140E25 EVI_E”* acquistato il 2 dicembre 2022 e ammortizzato per una mensilità; *“Struttura carrellata attrezzata ad uso cucina mobile”* acquistato il 4 luglio 2022 e ammortizzato per sei dodicesimi; *“Rover GNSS (GPS) marca Leica modello GS18”* acquisito in data 23 novembre 2022 e ammortizzato per un dodicesimo; cespite 6323 *“telefoni avaya”*, apparecchi acquistati il 16 febbraio 2022 e ammortizzati coerentemente per 10 mensilità. Risulta, invece, che anche per l’infrastruttura *“Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL”*, valorizzata a inventario in data 31 ottobre 2022, la prima quota di ammortamento è stata calcolata in 365esimi e non in dodicesimi. A tal riguardo si deve ribadire, per il futuro, la necessità di applicare uniformemente il medesimo criterio di ammortamento per tutti i beni, in coerenza con il principio generale n. 11 di continuità e costanza di cui all’Allegato 1 al d.lgs. 118/2011.

Infine, è stato esaminato il cespite *“Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL”*, oggetto di manutenzione straordinaria ed iscritto, in passato, con valore netto contabile pari a zero in ragione del suo completo ammortamento. Tale bene risulta ora contabilizzato per un valore pari ad euro 41.435,86. Sulla base della documentazione acquisita, il nuovo valore attribuito risulta giustificato, tenuto conto degli interventi effettuati (trattasi, in particolare, della realizzazione di 100 batterie tampone, 7 alimentatori 48v, cablaggio ed installazione di n. 2 collegamenti satellitari della rete radio vocale PC-AIB). Tali interventi, come evidenziato dalla relazione tecnica trasmessa dall’Amministrazione, garantiscono una migliore funzionalità ed una maggiore continuità elettrica in caso di disservizi relativi alla fornitura di energia elettrica. Tenuto conto di tali lavori, la contabilizzazione di tale cespite risulta pertanto corretta, salvo il rilievo di cui sopra attinente alla contabilizzazione dell’ammortamento del primo anno.

9.3.6 Immobilizzazioni materiali – Altri beni materiali

Nella voce *“Altri beni materiali”*, iscritta per complessivi euro 488.872,09 e compresa tra le *“Altre immobilizzazioni materiali”*, risultano iscritti anche beni classificati come *“Oggetti di valore”*, non assoggettati ad ammortamento.

Durante l'istruttoria si è proceduto a verificare ubicazione e provvedimenti di carico inventariale dei seguenti beni estratti a campione:

Tab. n. 171 - Stralcio inventario altri beni materiali

Numero inventario	Descrizione e ufficio di ubicazione del bene
159	"Pomodoro Arnaldo (1926) - Disco solare - scultura bronzo dorato", acquisito al patrimonio in data 1° gennaio 2022 per un valore pari ad euro 5.000,00 e classificato tra gli "Oggetti di valore" e, quindi, non soggetto ad ammortamento.
1336	"Ottica Notturna Burris Thermal Scope 550", acquistato il 16 febbraio 2022 per euro 3.300,00 e iscritto, al 31/12, ad un valore netto contabile di euro 2.750,00

Fonte: Regione Liguria, inventario beni mobili 2022.

La Regione ha comunicato che il bene 159 è ubicato presso la sede di Via Fieschi 15 a Genova, mentre il bene 1336, riferibile al Settore fauna selvatica, caccia e vigilanza venatoria, è ubicato in cassaforte armeria sita in Largo Cattanei 1 a Genova.

La Regione, come richiesto ai fini istruttori, ha fornito i buoni di carico n. 1/2022 e n. 2/2022.

9.3.7 Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Nel corso dell'istruttoria è stata richiesta giustificazione di una discrasia, pari a euro 9.045,08, riscontrata tra il valore complessivo della voce "partecipazioni" e la correlata voce del passivo patrimoniale "altre riserve indisponibili", la quale registra un aumento, rispetto al valore di iscrizione dell'esercizio precedente, pari ad euro 3.968.162,08.

La Regione ha così giustificato la differenza di valori:

- incremento di euro 10.000 della voce "Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni in altri soggetti", in seguito alla prima iscrizione del valore della partecipazione in RAISE S.c.a.r.l., società di nuova costituzione, ai sensi della legge regionale 7 giugno 2022;

- decremento di euro 953,82 della voce “*Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate,*” per la cessione nel corso del 2022 di n. 3 azioni della società Liguria Digitale S.p.a. (euro 317,94 ciascuna) così dettagliate:
 - n.1 azione all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Porti - La Spezia e Marina di Carrara (DGR 536/2022);
 - n. 1 azione al Comune di Cogorno (DGR 827/2022);
 - n.1 azione alla Provincia di Imperia (DGR 860/2022);
- la restante differenza pari ad euro 1,10 è riconducibile ad arrotondamenti.

La Sezione prende atto della giustificazione fornita dall'Amministrazione regionale, ricordando tuttavia l'opportunità di effettuare, anche per piccoli importi, la riconciliazione tra le voci dell'attivo e le correlate riserve iscritte nel passivo.

9.3.8 Criteri di stima e conformità alle scritture inventariali

Il principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, in sostanziale aderenza a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile, stabilisce i criteri di valutazione per la predisposizione dell'attivo patrimoniale³⁶⁵.

³⁶⁵ Criteri qui di seguito riportati in sintesi:

- a) patrimonio immobiliare e terreni di proprietà, da iscrivere al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori o, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente, occorre contabilizzare il fondo ammortamento, ai cui fini terreni e edifici soprastanti vanno contabilizzati separatamente, in quanto i primi non ne sono sottoposti;
- b) immobili e terreni di terzi a disposizione dell'ente, da iscrivere al costo di acquisto (con i costi accessori) o, se non disponibile, al valore catastale;
- c) beni mobili e patrimonio librario, da iscrivere al costo di acquisto (in sede di determinazione del primo stato patrimoniale non dovevano essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati);
- d) immobilizzazioni finanziarie, da iscrivere al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari vanno iscritti al valore nominale (criteri particolari sono dettati per l'iscrizione del valore dei contatti di c.d. finanza derivata);
- e) disponibilità liquide (importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria unica e postali, nonché assegni, denaro e valori bollati), da iscrivere al valore nominale;

Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2022 e nei riscontri resi in fase di istruttoria, la Regione ha dichiarato di aver seguito nella redazione dell'attivo patrimoniale i medesimi criteri adottati negli anni precedenti ed ha attestato la conformità dei valori dei beni materiali iscritti nello stato patrimoniale a quanto contenuto nelle scritture inventariali.

In particolare, i beni mobili ammortizzabili sono stati iscritti al valore di acquisto, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene, come definita applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei *"Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche"*, predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Il patrimonio immobiliare ed i terreni di proprietà sono stati iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente, in quanto i primi non sono oggetto di ammortamento³⁶⁶.

Nel caso di beni per i quali non fosse disponibile il costo storico, è stato utilizzato il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i coefficienti di rivalutazione ed i moltiplicatori previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011.

Per alcuni degli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, la Regione precisa che si è fatto ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente o a valutazioni peritali di un esperto indipendente.

f) crediti, da iscrivere al valore nominale al netto del fondo svalutazione (corrispondono all'importo dei residui attivi presenti in contabilità finanziaria, sommati agli eventuali residui stralciati da quest'ultima e mantenuti solo nelle scritture patrimoniali).

³⁶⁶ Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti notarili o altri atti di trasferimento) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, la Regione ha applicato il parametro forfettario del 20 per cento al valore indiviso di acquisizione.

9.3.9 Beni suscettibili di sfruttamento economico

Sulla base del prospetto allegato al rendiconto 2022, prescritto dall'art. 11, comma 6, lett. m) del d.lgs. n. 118 del 2011, intitolato "Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2022", la Sezione ha ritenuto utile proseguire gli approfondimenti effettuati per i precedenti esercizi, mediante l'esame della gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico. In particolare, hanno formato oggetto di analisi il profilo della congruità del reddito annuo prodotto nonché la corrispondenza delle scritture inventariali rispetto ai provvedimenti assunti.

A tal fine, è stata acquisita la documentazione relativa all'utilizzazione economica del complesso sportivo sito in "C.so Matuzia n. 28, Sanremo", gestito in concessione dalla società Tennis Sanremo SRL SSD, con decorrenza da aprile 2021 e con previsione di un canone annuale in origine pari ad euro 40.000, rivalutabile annualmente ed attualmente iscritto per euro 42.320.

La Sezione ha verificato la regolarità della documentazione prodotta e la correttezza dell'adeguamento del canone, secondo le previsioni della concessione, tramite applicativo ISTAT, come riportato nella seguente tabella.

Figura 3 - Rivalutazione canone annuale

Calcola le rivalutazioni monetarie		
Indagine	Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Gennaio 1947 - Maggio 2023	
Aggr.ne	Indice generale (senza tabacchi)	
Territorio	Italia	
Da mese:	Aprile	Da anno: 2021
A mese:	Aprile	A anno: 2022
Somma:	40000	Euro <input checked="" type="radio"/> Lire <input type="radio"/>
Calcola		
Aprile 2021 - Aprile 2022		
Coefficiente	Euro	Lire
1,058	42.320,00	81.942.948

Fonte: applicativo online ISTAT - rielaborazione Corte dei conti

9.3.10 Diritti reali di godimento

Il paragrafo 6.1 del Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011 prescrive che i diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisite a titolo oneroso, vadano iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori³⁶⁷.

La Regione Liguria, tuttavia, non detiene nessuna di tali tipologie di diritti come espressamente attestato dall'allegato alla relazione al rendiconto 2022, ai sensi dell'art.11, co. 6 lett. g d.lgs.118/2011.

9.4 Il passivo patrimoniale

Nella presente sede vengono illustrate le voci del passivo patrimoniale, con specifica attenzione alle voci del patrimonio netto e con analisi anche dei conti d'ordine, seppure tali voci non facciano tecnicamente parte del passivo patrimoniale.

Per una specifica disamina delle voci corrispondenti ai debiti di bilancio si rinvia ai pertinenti capitoli della presente relazione.

Di seguito, lo schema redatto in aderenza all'Allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011, ove si riportano i dati dello stato patrimoniale passivo al 31 dicembre 2022, con indicazione delle corrispondenti voci del passivo dell'esercizio 2021.

³⁶⁷ I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad esempio, per donazione), il valore da iscrivere va determinato da un esperto esterno.

Tab. n. 172 - Stato Patrimoniale passivo

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2022	31/12/2021
			A) PATRIMONIO NETTO		
I			Fondo di dotazione	0,00	0,00
II			Riserve	124.172.580,19	121.907.510,11
	b		da capitale	0,00	0,00
	c		da permessi di costruire	0,00	0,00
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	87.534.292,44	89.237.384,44
	e		altre riserve indisponibili	36.638.287,75	32.670.125,67
	f		altre riserve disponibili	0,00	0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	70.391.708,96	76.203.963,68
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	- 163.612.478,89	- 241.519.534,57
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.951.810,26	- 43.408.060,78
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2		Per imposte	0,00	0,00
	3		Altri	181.052.686,12	108.045.078,46
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	181.052.686,12	108.045.078,46
			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
			D) DEBITI		
	1		Debiti da finanziamento	663.278.533,12	774.446.881,62
		a	prestiti obbligazionari	120.000.000,00	360.000.000,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	213.101.025,08	219.490.632,05
		c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
		d	verso altri finanziatori	330.177.508,04	194.956.249,57
	2		Debiti verso fornitori	65.078.335,08	63.739.930,49
	3		Acconti	0,00	0,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	1.317.013.159,35	896.444.063,35
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	1.154.582.888,78	695.147.404,16
		c	imprese controllate	9.047.848,97	9.969.453,79
		d	imprese partecipate	2.716.546,55	2.672.674,79
		e	altri soggetti	150.665.875,05	188.654.530,61
	5		Altri debiti	743.817.549,70	918.867.001,97
		a	tributari	6.575.988,15	5.198.203,23
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.905.412,80	3.016.147,05
		c	per attività svolta per c/terzi	21.948.106,38	32.934.302,90

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2022	31/12/2021
		d	altri	711.388.042,37	877.718.348,79
			TOTALE DEBITI (D)	2.789.187.577,25	2.653.497.877,43
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I			Ratei passivi	0,00	0,00
II			Risconti passivi	305.018.405,74	286.105.311,98
	1		Contributi agli investimenti	74.000.909,81	0,00
		a	da altre amministrazioni pubbliche	74.000.909,81	0,00
		b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	231.017.495,93	286.105.311,98
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	305.018.405,74	286.105.311,98
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.306.210.479,37	3.004.240.207,09
			CONTI D'ORDINE		
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
			TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

Importi in euro.

Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2022 della Regione Liguria.

9.4.1 Patrimonio netto - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali" era stata oggetto di un intervento correttivo, da euro 13.891.291 ad euro 89.237.384, da parte della Regione Liguria, in seguito all'attività di verifica svolta da questa Sezione in occasione del giudizio di parificazione dello scorso anno. Analogamente, anche quest'anno si è provveduto ad effettuare una verifica di coerenza tra questa voce del passivo e le corrispondenti voci classificate nell'attivo. La seguente tabella rappresenta la composizione del patrimonio netto regionale, compresa la riserva in esame.

Tab. n. 173 – Prospetto patrimonio netto secondo il disegno di legge regionale

		A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2022
I		Fondo di dotazione	0,00
II		Riserve	124.172.580,19
	b	da capitale	0,00
	c	da permessi di costruire	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	87.534.292,44
	e	altre riserve indisponibili	36.638.287,75
	f	altre riserve disponibili	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	70.391.708,96
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	- 163.612.478,89
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.951.810,26

Importi in euro

Fonte: Regione Liguria

In istruttoria sono stati acquisiti gli elenchi dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e dei beni culturali; dalle verifiche effettuate emerge una discrasia tra i valori della riserva in oggetto ed i correlati cespiti dell'attivo, complessivamente pari a euro 704.094,96, di cui euro 330.000,00 solo per il "Rifugio Franco Allavena Colle Melosa", registrato sul conto 1.2.2.02.10 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico".

In occasione del giudizio di parifica dello scorso anno la Regione aveva confermato l'assoggettamento di tale bene a vincolo paesaggistico, ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", manifestando l'intento di adeguare l'importo imputato a riserva per tale cespite e di annullare gli ammortamenti erroneamente applicati (pari complessivamente a euro 15.840,00). Si evidenzia, tuttavia, che anche nel rendiconto 2022, l'immobile risulta escluso dal calcolo della riserva, con applicazione dell'ammortamento annuale (pari a euro 5.280,00).

La Sezione, durante l'attività istruttoria, ha appositamente ricostruito la composizione di questa riserva, inviando il seguente prospetto all'Amministrazione regionale, riguardante i corrispondenti beni dell'attivo:

Tab. n. 174 – Elenco beni demaniali, patrimoniali indisponibili e storico-culturali

Descrizione	Classificazione	Valore netto contabile
Immobile di Via Cesarea, 16 (piano 3°) - Genova - LABORATORIO di RESTAURO	demanio (storico/culturale)	333.379,44
Immobile di Via Macaggi, 92 A - Genova - TEATRO DELLA GIOVENTU'	demanio (storico/culturale)	0,00
Casa Pertini Via Muzio, 4 Stella	demanio (storico/culturale)	337.609,84
Ferrovia Genova - Casella in uso ad AMT	demanio	7.220.466,22
Forte dell'Annunziata Ventimiglia IM	demanio (storico/culturale)	277.940,03
Complesso sportivo C.so Matuzia, 28 Sanremo IM	indisponibile	1.926.351,90
Complesso sportivo Golf Rapallo - GE	indisponibile (storico/culturale)	7.900.000,00
Complesso sportivo Via Villagrande, 13 - Varazze SV	indisponibile	316.241,47
Edificio Via Fieschi, 15 Genova	indisponibile	9.976.770,52
Edificio Via Fieschi, 17 Genova	indisponibile	12.195.524,49
Foreste	indisponibile	4.330.435,94
Immobile Corso Italia, 1 - Savona	indisponibile	1.813.271,54
Immobile di Via Cesarea, 14 - Genova (ex Provincia)	indisponibile	2.980.200,77
Immobile sito in Via Antoniana, 1 La Spezia	indisponibile	719.044,82
Immobile V.le Brigate Partigiane, 2	indisponibile	6.992.318,84
Immobile Via Aurelia Finale Ligure - Savona	indisponibile	94.683,49
Immobile Via San Pietro, 14 Finale Ligure - Savona	indisponibile	55.924,23
Immobile Via XXIV Maggio, 3 - La Spezia	indisponibile	0,07
Immobile Viale Matteotti, 28 - Imperia	indisponibile	174.800,00
Incubatoio Ittico Bormida (SV), via Piano Soprano 16	indisponibile	107.601,64
Incubatoio Ittico Borzonasca GE - loc Pianponzino	indisponibile	132.304,57
Incubatoio Ittico Masone GE – loc. Groppo Rio Freddo	indisponibile	65.934,59
Palazzina Turismo Via G. Maggio, 5 - Genova	indisponibile	573.233,13
Piazza De Ferrari 1 Genova	indisponibile	24.449.689,80
Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona	indisponibile	100.554,74
Ponti Radio per rete AIB-PC e OMIRL	indisponibile	41.435,86
Terreno Via della Libertà - Rapallo - GE (Piazza Cile - Rapallo)	indisponibile	194.215,75
Via Valle 10 - 12 -14 - La Spezia	indisponibile	281.706,32
Via XXIV Maggio, 3 - La Spezia	indisponibile	2.810.973,99
Via XXIV Maggio, 35 - La Spezia	indisponibile	115.791,12
Viale Matteotti, 145 Imperia	indisponibile	427.933,57
Viale Matteotti, 50 Imperia	indisponibile	962.048,70
Rifugio Franco Allavena Colle Melosa - Comune di Pigna IM	storico culturale	330.000,00
TOTALE		88.238.387,40

Importi in euro.

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti.

L'Amministrazione regionale ha comunicato che la discrasia rilevata è da ricondursi a propri errori di calcolo, per euro 374.094,96, ed all'errata mancata inclusione del "Rifugio Franco Allavena Colle Melosa" per euro 330.000,00 (valore contabile che sarà ripristinato annullando le quattro quote di ammortamento annuale).

Queste modifiche, compreso l'annullamento degli ammortamenti e l'adeguamento della riserva, da euro 87.534.292,44 ad euro 88.238.387,40 (per una variazione pari ad euro 704.094,96), potranno essere effettuate tramite apposito emendamento all'attuale disegno di legge di bilancio consuntivo 2022, come già preannunciato dalla Regione. In data 14 luglio 2023, la Regione ha provveduto a tale emendamento tramite DGR 679/2023.

9.4.2 Risconti e contributi agli investimenti

In occasione del giudizio di parificazione dello scorso anno, questa Sezione aveva invitato l'Amministrazione regionale ad utilizzare gli appositi conti previsti dall'allegato n. 6/3 al d.lgs. 118/2011, al fine di dettagliare per soggetto erogatore i contributi agli investimenti iscritti nella voce dei risconti passivi. Si era evidenziato, quindi, il mancato utilizzo dei seguenti sottoconti:

Tab. n. 175 - Piano dei conti - Contributi agli investimenti (Risconti passivi)

Codice	Descrizione voce
P.2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri
P.2.5.3.01.01.01.003	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei ministri
P.2.5.3.01.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
P.2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome
P.2.5.3.01.05.01.001	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea
P.2.5.3.01.01.02.010	Contributi agli investimenti da Autorità Portuali
P.2.5.3.01.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.

Fonte: Allegato n. 6/3 al d.lgs. 118/2011

Relativamente al rendiconto 2022, preso atto dei valori della voce E) II 1) “Contributi agli investimenti”, risulta la nuova imputazione di euro 74.000.909,81 a titolo di contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, come riportato nella seguente tabella comparativa:

Tab. n. 176 - Estratto stato patrimoniale passivo

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31/12/2022	31/12/2021
I		Ratei passivi	0,00	0,00
II		Risconti passivi	305.018.405,74	286.105.311,98
	1	Contributi agli investimenti	74.000.909,81	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	74.000.909,81	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	231.017.495,93	286.105.311,98
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	305.018.405,74	286.105.311,98

Fonte: Regione Liguria.

In corso di istruttoria la Regione ha confermato l'assenza di risconti riconducibili alla voce b) “da altri soggetti” e ha comunicato che, all'interno della voce E) II 3) “Altri risconti passivi”, sono presenti euro 32.441.057,60 riconducibili ad economie vincolate della contabilità finanziaria per contributi agli investimenti da Ministeri, relativi a stanziamenti di spesa non impegnati, le cui entrate vincolate hanno dato luogo alla sospensione del ricavo per mezzo del piano dei conti integrato. La Regione ha inoltre fornito il dettaglio della composizione della voce E) II 1 “Contributi agli investimenti”, come di seguito riportato:

Tab. n. 177 - Dettaglio contributi agli investimenti (Risconti passivi)

Codice	Descrizione voce	Importo
P.2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	54.098.393,10
P.2.5.3.01.01.01.003	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei ministri	14.715.079,14
P.2.5.3.01.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	4.987.437,57
P.2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00
P.2.5.3.01.05.01.001	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00
P.2.5.3.01.01.02.010	Contributi agli investimenti da Autorità Portuali	200.000,00
P.2.5.3.01.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	0,00

Fonte: Regione Liguria

La Sezione invita la Regione a continuare a dettagliare la contabilizzazione dei contributi agli investimenti per soggetto, verificando anche quelli eventualmente preesistenti; si richiede inoltre di provvedere a riclassificare nella voce II 1) a *“Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche”* i contributi agli investimenti da Ministeri rimanenti, attualmente iscritti nella voce residuale E) II 3) *“Altri risconti passivi”*.

9.5 Inventario dei beni mobili e immobili

Il d.lgs. n. 118 del 2011, all'art. 64, sottopone l'amministrazione del patrimonio delle regioni alla disciplina statale in materia di beni, salvo quanto previsto nel medesimo decreto e dai principi contabili applicati. In particolare, gli inventari costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale ed i beni iscritti devono essere valutati secondo le norme del Codice civile ed i criteri di iscrizione di cui al Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, fatta eccezione per i beni imputati alla gestione sanitaria accentrata (per i quali deve farsi rinvio all'art. 29 del d.lgs. 118/2011).

Le regioni, in base a quanto disposto dal citato art. 64, devono disciplinare, nel rispetto dei principi contabili applicati, le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, oltre a provvedere alla nomina dei consegnatari.

Anche l'art. 73 della legge regionale n. 15 del 2002 (*“Ordinamento contabile della Regione Liguria”*) dispone che i beni della Regione vadano descritti nell'inventario e nelle relative scritture patrimoniali. La disciplina degli inventari è contenuta, altresì, nella legge regionale n. 2 del 2012 (*“Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio”*), la quale all'art. 28 stabilisce che i beni di proprietà della Regione vanno iscritti in appositi inventari, tenuti ed aggiornati, anche su supporto informatico, dalla struttura competente in materia di demanio e patrimonio. Al fine dell'iscrizione delle variazioni, tutti gli atti di acquisto e di alienazione dei beni, mobili ed immobili, ed ogni altro atto che comporti modificazione dello stato

patrimoniale, vanno comunicati alla struttura competente, nei termini stabiliti dal regolamento attuativo n. 1 del 2013.

La Giunta ha approvato con d.g.r. 606 del 1° luglio 2022 la relazione sull'amministrazione e sulla gestione dei beni demaniali e patrimoniali. di cui all'art. 9 della legge regionale n. 2 del 2012.

La Regione ha trasmesso alla Sezione, in formato elettronico, l'inventario dei beni, mobili e immobili, al 31 dicembre 2022, completo dell'indicazione del valore iniziale, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dei valori finali.

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle scritture inventariali, l'art. 64 del d.lgs. n. 118 del 2011 stabilisce che ogni regione debba provvedere alla ricognizione ed al conseguente rinnovo degli inventari almeno ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili.

Per la Regione Liguria, l'ultima ricognizione risale al 2013. Nel 2019 la Giunta aveva deciso di affidare l'attività di ricognizione inventariale ad un *pool* di dipendenti regionali, con la supervisione dei consegnatari dei beni mobili, ma, a causa dello stato di emergenza pandemica successivamente intervenuto, tale attività non è più stata concretamente avviata.

Nell'istruttoria svolta lo scorso anno, l'Amministrazione regionale ha confermato di aver avviato nel 2022 una ricognizione inventariale, funzionale anche all'aggiornamento periodico delle scritture contabili. Nello specifico, facendo ricorso a competenze tecniche informatiche interne all'Amministrazione, è stato preliminarmente predisposto e testato un modello informatico per la rilevazione dei beni mobili. Gli operatori incaricati (costituenti il c.d. "nucleo di rilevazione") registrano in itinere, su un PC portatile, i beni mobili via via censiti e bollati; per i beni muniti di etichetta l'inserimento dei dati in essa presenti consente di ricostruire la storia contabile del bene e la sua movimentazione fisica. In mancanza di etichetta, i beni vengono rilevati secondo un modello guidato preinstallato. Segue, ove ne ricorrano i presupposti, l'apposizione di una etichetta inventariale, ovvero il rinvio alle operazioni di riconciliazione contabile.

Questa attività di ricognizione inventariale, avviata nel 2022, risulta ancora in corso; l'elenco dei beni immobili, pubblicato sul sito istituzionale della Regione, risulta invece aggiornato al 21 giugno 2022.

9.6 La riduzione degli spazi ad uso ufficio

L'art. 2 co. 222-*bis* della legge n. 191 del 2009 impone alle amministrazioni pubbliche indicate nel precedente comma 222 di razionalizzare gli spazi ad uso ufficio e, a tal fine, prescrive che l'ottimizzazione vada perseguita rapportando gli spazi alle effettive esigenze funzionali degli uffici ed alle risorse umane impiegate, con parametro di riferimento compreso tra 20 e 25 metri quadrati per addetto³⁶⁸.

Con delibera di Giunta n. 711 del 2 agosto 2019 la Regione Liguria ha adottato il proprio piano di razionalizzazione degli spazi destinati ad uso ufficio, in attuazione dell'art. 2 co.19 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 30.

Nel corso dell'istruttoria svolta lo scorso anno, l'Amministrazione regionale ha comunicato l'adozione di apposite linee di indirizzo per l'acquisizione, la gestione e la razionalizzazione degli uffici della Giunta regionale ubicati a Genova (deliberazione n. 667 del 23/07/2021), mentre nel corso del 2022 è stata data attuazione al piano di razionalizzazione, mediante la restituzione degli spazi di Largo Cattanei alla Città Metropolitana, provvedendo alla collocazione del personale regionale nelle sedi di Via D'Annunzio, 111.

³⁶⁸ A tal fine, le amministrazioni interessate avrebbero dovuto porre in essere, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'entrata in vigore della disposizione, piani di razionalizzazione degli spazi nel rispetto dei parametri sopraindicati, da comunicare all'Agenzia del Demanio. La norma prevede che una quota parte, pari al 15 per cento dei risparmi di spesa conseguiti dalle amministrazioni all'esito della razionalizzazione degli spazi, può essere utilizzata, nel bilancio di previsione dell'anno successivo di accertamento della sussistenza dei risparmi di spesa conseguiti, per la realizzazione di progetti di miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro e del benessere organizzativo. Le presenti disposizioni costituivano principi a cui le regioni e gli enti locali, negli ambiti di rispettiva competenza, avrebbero dovuto adeguare i propri ordinamenti.

9.7 La razionalizzazione degli archivi

L'art. 2 co. 222-*ter* della legge n. 191 del 2009 prescrive, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione, che le amministrazioni statali procedano, entro il 31 dicembre di ogni anno, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 37 dell'8 gennaio 2001, allo scarto degli atti di archivio³⁶⁹. Tale norma costituisce anche disposizione di principio per le amministrazioni regionali.

A tal riguardo, la Regione ha comunicato di aver provveduto alla ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi dedicati ad archivio presso le sedi degli uffici della Giunta regionale, mediante selezione della documentazione da inviare allo scarto, secondo le procedure previste dalla normativa vigente (d.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1, lettera d). Tale attività è stata svolta nel corso del 2022 a Genova, principalmente nelle sedi di Via D'Annunzio, 111 e di Largo Cattanei, oltre che ad Imperia, presso la sede dell'Ispettorato agrario, e a Savona, presso la sede del Centro per l'impiego.

³⁶⁹ In difetto di quanto prescritto, le medesime amministrazioni non possono essere destinatarie della quota parte dei risparmi di spesa previsti dal sesto periodo del citato comma 222-*bis*. Le amministrazioni devono comunicare annualmente all'Agenzia del Demanio gli spazi ad uso archivio resi liberi, per consentire di avviare, ove possibile, un processo di riunificazione, in poli logistici destinati, degli archivi di deposito delle amministrazioni.

9.8 La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili

In relazione ai costi di gestione degli immobili, nel corso del 2022 si è registrato un forte incremento, determinato dal rincaro dei prezzi dell'energia, come rappresentato nella seguente tabella:

Tab. n. 178 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" PROGRAMMA 05 "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI" TITOLO I - SPESE CORRENTI						
CAP	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022
375	SPESE PER FITTI PASSIVI E ACCESSORIE	788.898,17	845.229,06	812.287,73	1.017.589,59	978.527,97
382	SPESE CONNESSE ALLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA PER I LOCALI IN PALAZZO DUCALE	60.000,00	16.196,30	10.000,00	10.000,00	10.000,00
387	SPESE CONDOMINIALI DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA CULTURA E LO SPETTACOLO	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
411	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONI	186.895,72	287.336,36	194.960,58	204.020,22	267.583,21
412	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI DI PROPRIETA'	1.327.593,21	1.719.595,38	1.514.545,44	1.285.110,59	1.656.368,65
413	SPESE CONDOMINIALI E DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE ASSEGNATI IN LOCAZIONE	1.016,86	0,00	0,00	0,00	0,00
475	SPESE PER I BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE	49.637,89	85.495,70	120.596,96	89.178,02	104.326,80
482	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES E LE ATTIVITA' DI RACCORDO CON LE ISTITUZIONI EUROPEE	104.000,00	47.000,00	66.300,00	169.920,00	190.000,00
TOTALE		2.589.041,85	3.071.852,80	2.789.690,71	2.846.818,42	3.279.828,63

Importi in euro

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti a partire dai Rendiconti per capitoli 2018-2022

9.9 I programmi di valorizzazione ed alienazione

L'art. 58 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che per procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, le regioni, gli enti locali, nonché le società e gli enti strumentali a totale partecipazione pubblica devono individuare, con delibera del rispettivo organo di governo, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Tale piano deve essere allegato al bilancio di previsione e può interessare, previa intesa con lo Stato, anche immobili di proprietà statale, individuati dall'Agenzia del demanio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la qualificazione come beni del patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto dei vincoli di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale³⁷⁰.

In sede di interlocuzione istruttoria sul rendiconto 2017, la Regione ha indicato i piani delle alienazioni e valorizzazioni adottati nei precedenti esercizi³⁷¹, mentre successivamente risulta adottato un solo ulteriore piano, con deliberazione della Giunta regionale n. 1076 del 18 dicembre 2020.

Ad oggi non risulta l'adozione di ulteriori piani di alienazione e valorizzazione immobiliare.

³⁷⁰ Il comma 5 del citato articolo 58 precisa che, contro l'iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Gli immobili inseriti nei predetti elenchi possono anche essere conferiti in fondi comuni di investimento immobiliare (art. 4 e ss. del decreto-legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito dalla legge n. 410 del 23 novembre 2001).

³⁷¹ Per l'anno 2009 con delibera di Giunta regionale n. 1672/2008; per l'anno 2010 con delibera di Giunta regionale n. 1401/2009; per l'anno 2011 con delibera di Giunta regionale n. 1164/2010; per l'anno 2012 con le delibere di Giunta regionale n. 1364/2011 e n. 796/2012 (ad integrazione della precedente); per l'anno 2013 con delibere di Giunta regionale n. 1306/2012 e n. 1418/2012 (ad integrazione della precedente); per l'anno 2017 con delibera di Giunta regionale n. 1017/2016.

CAPITOLO 10

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE

10.1 La spesa destinata al servizio sanitario regionale

Il rendiconto consuntivo 2022 della Regione Liguria conferma che la spesa sanitaria costituisce componente principale di quella regionale, attestandosi al 73,07 per cento degli impegni complessivi (al netto delle partite di giro).

Tab. n. 179 - Totale impegni sanità regione Liguria - esercizio 2022

	Totale impegni bilancio regionale anno 2022	Impegni 2022 sanità (capitoli perimetrati)	Impegni sanità sul totale impegni
Totali generali impegni	6.131.681.174,56	4.391.408.857,29	71,62%
Titolo 9 Programma 99.001 Partite di giro	122.312.479,89	623.763,53	71,62%
TOTALE al netto delle partite di giro	6.009.368.694,67	4.390.785.093,76	73,07%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria. (importi in euro).

Gli impegni perimetrati sanità, al netto delle partite di giro, sul totale degli impegni imputati a bilancio, diminuiscono di 6,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente (da 79,45 per cento a 73,07 per cento), aumentando, però, in valore assoluto (da 3.972.417.675,10 nel 2021 ad euro 4.390.408.857,29 nel 2022).

L'esame dei *programmi perimetrati sanità* evidenzia come gli impegni sul *programma 99* comprendono anche anticipazioni per euro 472.942.036, che, nella tabella precedente, sono state inserite nel totale generale degli impegni.

Tab. n. 180 – Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2022

Programma	Totale impegni bilancio regionale anno 2022
Missione 13	
13.001 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.662.785.493
13.002 – Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.600.000
13.004 - Servizio sanitario regionale – Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	10.121.493
13.005 – Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari	48.443.553
13.007 Ulteriori spese in materi sanitaria	305.674
13.008 – Politica regionale unitaria per la tutela della salute	193.586.842
Missione 99	
99.001 – Servizi per conto terzi – partite di giro	623.764
99.002 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	472.942.037
Totale Impegni perimetrati sanità	4.391.408.857

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2022, (importi in euro).

In fase istruttoria è stata chiesta la redazione di una tabella che evidenzi i costi sostenuti per l'emergenza sanitaria da Covid-19. La Regione Liguria, con nota del 23 maggio 2023, ha inviato i prospetti dei costi covid risultanti dal modello CE consolidato regionale relativo al consuntivo 2020, consuntivo 2021 e al IV trimestre 2022 (pari a 84 milioni, in netta riduzione rispetto ai due esercizi precedenti).

Tab. n. 181 – Costi e ricavi Covid 2020, 2021 e 2022

Voce	CE consuntivo 2020 "totale"	di cui codice "cov20"	CE consuntivo 2021 "totale"	di cui codice "cov20"	CE IV trimestre 2022 "totale"	di cui codice "cov20"
RICAVI						
contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	3.236.370.830	98.204.918	3.256.377.915	53.302.458	3.351.860.868	15.213.427
rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti	-29.326.186	-6.503.064	-17.307.626	-2.787.515	-16.565.029	-33.776
contributi da regione a titolo di copertura LEA	0	0	34.000.000	0	30.344.000	0
contributi da regione a titolo di copertura extra LEA	203.477	0	1.068.821	1.065.344	2.503.477	0
utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti	53.897.553	0	73.236.475	25.421.975	86.323.663	1.331.633
altri contributi in conto esercizio	57.082.222	13.393.529	86.355.457	36.285.303	67.056.532	4.922.358
Compartecipazioni	23.373.454	0	27.403.061	0	31.576.763	0
Payback	44.623.140	0	57.819.173	0	110.602.796	0
altre entrate	65.392.022	0	77.494.124	0	66.831.169	0
rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	0	0	-33.185	0	0	0
costi capitalizzati	60.892.252	0	64.814.633	333.613	65.008.078	0

Voce	CE consuntivo 2020 "totale"	di cui codice "cov20"	CE consuntivo 2021 "totale"	di cui codice "cov20"	CE IV trimestre 2022 "totale"	di cui codice "cov20"
mobilità attiva intraregionale	0	0	0	0	0	0
mobilità attiva extraregionale	155.318.606	0	120.073.462	0	107.890.089	0
TOTALE RICAVI	3.667.827.370	105.095.383	3.781.302.310	115.621.178	3.903.432.406	21.433.642
COSTI						
Personale	1.114.708.622	28.535.213	1.119.758.739	30.104.576	1.156.377.585	26.790.759
Personale ruolo sanitario	896.779.243	24.079.777	903.038.777	24.422.956	928.852.664	20.232.526
Personale ruolo professionale	3.524.547	37.996	3.129.014	0	3.083.073	0
Personale ruolo tecnico	126.322.334	3.737.045	123.014.418	5.461.640	132.971.512	6.558.233
Personale ruolo amministrativo	78.412.792	680.395	80.568.629	219.980	81.326.429	0
indennità " de maria" (*)	9.669.706	0	10.007.901	0	10.143.907	0
Irap	79.518.932	1.959.521	80.697.339	2.527.171	84.267.150	2.131.448
Beni	621.718.643	52.694.989	648.771.271	31.641.146	691.289.927	18.153.668
beni sanitari	602.320.280	41.000.542	632.300.817	27.010.593	680.670.997	16.980.682
beni non sanitari	19.398.363	11.694.447	16.470.454	4.630.553	10.618.930	1.172.986
Servizi	483.944.353	46.770.801	554.443.033	81.104.254	569.182.934	28.662.654
servizi sanitari	98.183.994	29.994.496	127.688.636	50.553.590	108.988.803	20.344.016
servizi non sanitari	385.760.359	16.776.305	426.754.397	30.550.664	460.194.131	8.318.638
prestazioni da privato	777.835.121	14.728.981	800.385.427	25.054.072	800.473.538	8.244.168
medicina di base	162.962.971	4.080.049	167.016.100	12.267.531	157.526.358	3.036.161
farmaceutica convenzionata	189.933.657	203.894	186.839.287	0	188.207.628	225.600
sumai - specialistica convenzionata interna	27.179.962	369.190	27.083.285	87.532	28.382.323	0
assistenza specialistica da privato	17.831.160	395.080	20.310.842	626.864	20.922.194	0
assistenza riabilitativa da privato	95.143.271	787.447	94.208.814	495.391	96.860.354	210.781
assistenza ospedaliera da privato	43.060.299	2.654.387	44.686.339	805.000	46.514.313	0
altre prestazioni da privato	162.966.113	5.402.756	260.240.760	10.771.754	262.060.368	4.771.626
assistenza integrativa e protesica	40.214.649	36.969	41.007.215	36.969	41.169.359	33.334
assistenza psichiatria residenziale e semiresidenziale (intraregionale)	38.543.039	799.209	40.099.129	0	39.593.678	0
prestazioni da pubblico	236.275.566	5.160.175	239.765.457	1.610.041	250.323.132	0
Accantonamenti	126.016.766	31.505.834	138.966.595	1.021.907	142.234.246	0
oneri finanziari	1.198.845	0	900.031	0	858.802	0
oneri fiscali (netto irap)	5.394.162	2.840	6.055.121	1.209	6.536.717	0
Ammortamenti	65.325.365	143.591	69.480.977	333.613	69.868.080	20.364
Mobilità passiva intraregionale	0	0	0	0	0	0
Mobilità passiva extraregionale	206.411.887	0	166.345.920	0	159.373.210	0
saldo poste straordinarie	-45.100.049	-1.538.667	-34.654.196	116.943	15.999.320	0
rivalutazioni e svalutazioni	718.767	0	935.193	0	1.908.480	0
saldo intramoenia	-6.209.994	0	-9.184.285	0	-10.509.952	0
TOTALE COSTI con poste a saldo	3.667.756.986	179.963.278	3.782.666.622	173.514.932	3.938.183.169	84.003.061
RISULTATO DI ESERCIZIO	70.384	-74.867.895	-1.364.312	-57.893.754	-34.750.763	-62.569.419

(*) B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria e B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria

Fonte: dati acquisiti da Regione Liguria in fase istruttoria (importi in euro)

10.1.1 Azioni per il contrasto alla pandemia da Covid-19

L'art. 18 del citato d.l. n. 18 del 2020 ha previsto che ciascuna regione rediga un apposito Programma operativo per la gestione dell'emergenza, da approvarsi da parte del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze. Si tratta di documento approvato nel maggio 2020, a cui sono seguiti vari aggiornamenti, alla luce dell'evolversi del quadro epidemiologico.

Nel corso del 2022 l'attività delle Aziende sanitarie si è concentrata sulle azioni di contrasto alla diffusione del virus e, in particolare, al mantenimento dei percorsi della rete ospedaliera e territoriale; in parallelo a tale attività si è ragionevolmente dovuto far fronte al carico di domanda sanitaria inesa durante il 2020 e 2021, attraverso programmi di recupero delle attività. In tale direzione, occorre citare due attività: il mantenimento del "progetto *restart*", di cui alla delibera di Giunta n. 1091/2021, con l'abbattimento dei tetti di spesa per prestazioni di diagnostica ambulatoriale; il piano di recupero delle liste d'attesa, ai sensi della legge n. 231 del 2021, attraverso un finanziamento aggiuntivo di euro 13.326.570, che Regione Liguria ha impegnato attraverso il ricorso alle prestazioni aggiuntive per il personale di comparto e della dirigenza o l'incremento delle prestazioni da privato accreditato.

10.1.2 Le principali componenti di costo del servizio sanitario

La tabella che segue, desunta dai "modelli CE consuntivo"³⁷² 2017-2022, mostra come i costi sostenuti dal sistema sanitario ligure registrino, nel periodo considerato, un aumento complessivo del 35 per cento (pari, in media, allo 5,8 per cento annuo). In sensibile aumento, nell'arco temporale in esame, le voci di costo "altri servizi sanitari" (+327 per cento), le "Altre prestazioni" (+76 per cento), la "ospedaliera" (+69 per cento), e la "specialistica ambulatoriale" (+59 per cento). In riduzione i costi per la "farmaceutica" (-9 per cento) e gli "oneri finanziari" (-33 per cento). Importante rilevare la riduzione della spesa del personale, del 24 per cento rispetto al 2021 (da euro 1.659.819 ad euro 1.269.280), con ritorno ai valori del periodo precedente.

³⁷² DM 24 maggio 2019 ha rivisto, dal 2020, i modelli di rilevazione di Conto economico (CE), Stato patrimoniale (SP), dei costi dei Livelli essenziali di assistenza, (LA) e del Conto dei Presidi (CP).

Tab. n. 182 - I costi della sanità Regione Liguria - anni 2017-2022

Voci di CE		2017	2018	2019	2020	2021	2022	Variaz. 17 - 22	Variaz. 21 - 22
Acquisti di beni	B.1	528.084	560.539	576.677	622.253	699.615	743.260	41%	6%
Manutenzioni e riparazioni	B.3	61.305	60.901	62.076	66.671	70.540	77.543	26%	10%
Assistenza sanitaria di base	B.2.A.1	158.656	156.789	156.851	164.322	170.139	158.860	0%	-7%
Farmaceutica	B.2.A.2	211.863	202.513	199.961	193.673	190.361	192.977	-9%	1%
Specialistica ambulatoriale	B.2.A.3	139.850	138.127	140.022	142.397	178.349	221.980	59%	24%
Riabilitativa	B.2.A.4	95.344	94.279	95.683	96.775	95.188	93.944	-1%	-1%
Integrativa	B.2.A.5	13.004	16.366	17.544	15.949	14.670	15.490	19%	6%
Ospedaliera	B.2.A.7	346.145	365.513	373.822	364.608	555.792	584.668	69%	5%
Altre prestazioni	B.2.A.6	326.500	331.117	346.392	361.619	520.785	575.856	76%	11%
	+B.2.A.8								
	+B.2.A.9								
	+B.2.A.10								
	+B.2.A.11								
	+B.2.A.12								
	+B.2.A.13								
	+B.2.A.14								
+B.2.A.15									
Altri servizi sanitari	B.2.A.16	16.947	25.716	30.695	16.522	67.722	72.374	327%	7%
Altri servizi non sanitari	B.2.B	250.825	247.026	258.948	263.717	323.013	343.741	37%	6%
Godimento beni di terzi	B.4	30.532	31.513	31.488	32.792	35.805	37.894	24%	6%
Personale ruolo sanitario	B.5	860.661	867.481	878.855	896.048	996.044	1.023.481	19%	3%
Personale ruolo professionale	B.6	3.004	2.969	3.332	3.415	3.702	3.591	20%	-3%
Personale ruolo tecnico	B.7	123.969	125.481	125.115	126.755	141.437	150.772	22%	7%
Personale ruolo amministrativo	B.8	77.280	79.560	79.678	79.199	92.096	91.436	18%	-1%
Totale spesa di personale		1.064.914	1.075.491	1.086.981	1.105.417	1.659.819	1.269.280	19%	-24%
Spese amministrative e generali	B.9.B	26.808	22.493	29.012	29.227	37.977	39.356	47%	4%
	+B.9.C								
Imposte e tasse	B.9.A+ totale imposte e tasse	83.155	82.366	84.618	86.071	94.288	97.311	17%	3%
Oneri finanziari	C.3+C.4	1.390	1.907	1.207	986	891	932	-33%	5%
Totale costi		3.355.322	3.412.656	3.491.977	3.562.999	4.714.954	4.525.465	35%	-4%

Fonte: elaborazione Sezione controllo su dati CE consolidati 2017, 2018, 2019 e consuntivo 4° trimestre 2020, e 2021 e consuntivo 2022. Importi in migliaia di euro.

10.2 Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria

Il 21 dicembre 2022 è stata raggiunta, in sede Conferenza Stato-Regioni, l'intesa sul riparto del Fondo sanitario nazionale per il 2022. La cifra complessivamente stanziata è ammontata a euro 125.980 milioni di euro.

In particolare, al netto degli importi destinati ai fondi per i farmaci innovativi³⁷³, lo stanziamento di 125.216 milioni è stato così ripartito:

- 119.724,16 milioni a titolo di finanziamento indistinto;
- 3.953,61 milioni per finanziamento vincolato;
- 59,99 milioni per finanziamento vincolato già ripartito;
- 974,31 milioni per finanziamento vincolato a favore di altri enti;
- 503,92 milioni per finanziamento premiale, nella misura dello 0,40 di quello complessivo (art. 2, comma 67-bis, legge 23 dicembre 2009, n. 191 ³⁷⁴).

Il finanziamento indistinto (pari a 117.417,13 milioni di euro³⁷⁵) è stato ripartito in attuazione dell'art. 19, comma 1, lett. b), punto 1), del d.l. n. 115 del 2022, che ha stabilito, in via transitoria per gli anni 2021 e 2022, che il 15 per cento delle risorse (17.612,57 milioni) sia ripartito sulla base della popolazione residente (al 1° gennaio 2021). Il restante 85 per cento (99.804,56 milioni), invece, sulla base dei costi standard indicati nell'art. 27 del d.lgs. n. 68 del 2011: dopo aver calcolato il costo medio *pro capite* delle regioni assunte come riferimento (Emilia Romagna, Umbria, Marche,

³⁷³ 764 milioni di euro che finanziano il concorso statale alle spese per l'acquisto di farmaci innovativi, ex art. 1, comma 401, legge n. 232 del 2016 (fondo farmaci innovativi) al cui riparto si provvede con modalità individuate con il DM Salute 16 febbraio 2018.

³⁷⁴ La norma prevede che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, regioni e province autonome, siano stabilite forme premiali, a valere sulle risorse ordinarie destinate al finanziamento del SSN, per le regioni che istituiscano una Centrale regionale per gli acquisti per un volume annuo non inferiore ad un importo determinato con il medesimo decreto e per quelle che introducano misure idonee a garantire, in materia di equilibrio di bilancio, la piena applicazione, per gli erogatori pubblici, di quanto previsto dall'art. 4, commi 8 e 9, del d.lgs. n. 502 del 1992, nel rispetto del principio della remunerazione a prestazione. L'accertamento delle condizioni per l'accesso alle predette forme premiali è effettuato nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005.

³⁷⁵ Finanziamento indistinto 119.724,16 milioni, meno le quote che sottostanno a criteri di riparto propri.

Lombardia e Veneto³⁷⁶), rapportato alla popolazione *pesata* al 1° gennaio 2021, è stato moltiplicato il risultato ottenuto per la popolazione pesata di ciascuna regione, per poi suddividerlo nelle tre macro aree in cui sono ripartiti i livelli essenziali di assistenza (LEA): prevenzione, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera³⁷⁷.

La quota di FSN indistinto spettante alla Regione Liguria è passata da 3.193,76 milioni (2021) a 3.291,27 milioni (2022), con un incremento del 3,53 per cento. Se si analizza l'andamento complessivo del Fondo sanitario negli anni 2016-2021, la quota percentuale assegnata nel 2022 rispetto al totale nazionale (2,75 per cento), interrompe una tendenza decrescente (dal 2,82 del 2015 al 2,74 per cento del 2021).

Tab. n. 183 - Riparto FSN (indistinto, compreso accantonamenti) 2016 - 2022

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo nazionale	108.472,08	109.218,47	110.155,97	111.365,65	113.552,85	116.686,17	119.724,16
Fondo Regione Liguria	3.044,79	3.053,75	3.059,74	3.081,29	3.129,08	3.193,76	3.291,27
Quota percentuale Regione Liguria	2,81%	2,80%	2,78%	2,77%	2,76%	2,74%	2,75%

Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2022. Dati in milioni di euro.

Il Fondo sanitario nazionale è finanziato, come noto, congiuntamente dallo Stato e dalle regioni, mediante l'utilizzo di entrate fiscali destinate, dal legislatore nazionale, alla copertura dei (LEA). Si fa riferimento, in particolare, a quota del gettito IRAP (art. 38 d.lgs. n. 446 del 1997), all'addizionale IRPEF (d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ³⁷⁸) e alla compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 d.lgs. 18 febbraio 2000 n. 56 ³⁷⁹).

³⁷⁶ Cfr. art. 35, c. 1, lettera a), decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

³⁷⁷ In particolare, sono stati determinati i seguenti sub-livelli, secondo l'incidenza percentuale stimata di ciascuno rispetto al finanziamento indistinto complessivo: 5 per cento per la prevenzione; 7 per cento per la medicina di base; 11,84 per cento per la farmaceutica; 13,30 per cento per l'assistenza specialistica; 18,86 per cento per l'assistenza territoriale; 44 per cento per l'assistenza ospedaliera.

³⁷⁸ L'art. 50 del d.lgs. n. 446 del 1997 prevede, fra l'altro, che ciascuna regione, con proprio provvedimento, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui l'addizionale si riferisce, può maggiorare l'aliquota base statale fino all'1,4 per cento.

³⁷⁹ L'art. 2 del d.lgs. n. 56 del 2000 ha istituito una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all'IVA (nella misura del 25,7 per cento del gettito realizzato nel penultimo anno precedente a quello

La tabella che segue espone l'ammontare delle risorse "proprie" destinate nel 2022 dalla Regione Liguria al finanziamento della spesa sanitaria.

Tab. n. 184 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2022

Capitolo di entrata	Descrizione	Previsione di entrata al 31/12/2022	Accertamenti esercizio 2022	NOTE
130	Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P. - quota destinata alla sanità	494.203.005,00	494.203.005,00	FONDO SANITARIO INDISTINTO (come da Intesa CSR n. 278 del 21/12/2022). Il capitolo 135 comprende anche le risorse finalizzate e assegnate alla Liguria ex art. 40, co. 1, del D.L. n. 50/2022 (Intesa CSR 282 del 21/12/2022) e quota parte della quota premiale ex Intesa CSR n. 279 del 21/12/2022.
132	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche -IRPEF - quota destinata alla sanità	290.914.000,00	290.914.000,00	
135	Compartecipazione regionale all'IVA - quota destinata alla sanità	2.381.842.683,00	2.381.842.683,00	
37	Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P. - quota libera	598.345,05	598.345,05	Chiusura anticipata delle perdite derivanti dal ricalcolo degli ammortamenti effettuati ante 2012 secondo le aliquote imposte dal d.lgs. n. 118/2011.
41	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF - quota libera	34.796.277,02	34.796.277,02	Fondo integrativo aggiuntivo corrente destinato alle aziende e agli enti SSR ex art. 10 L.R. n. 13/2021 (euro 33.000.000,00) - Copertura disavanzo IRCCS Istituto Gaslini esercizio 2021 (euro 1.796.277,02).
134	Tassa automobilistica regionale, sopratassa annuale e tassa speciale - quota destinata alla sanità	7.726.871,15	7.726.871,15	Saldo copertura disavanzi ante 2004.
Totale entrate proprie destinate al finanziamento del Sistema sanitario regionale		3.210.081.181,22	3.210.081.181,22	
Totale entrate complessivo al netto delle partite di giro - Titolo 9		4.187.155.559,28	3.833.096.176,77	
Incidenza percentuale		76,66%	83,75%	

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria. Importi in euro.

Su un ammontare complessivo di impegni per spesa sanitaria, pari, nel 2022, a 4.390.785.093,76 (al netto delle partite di giro), il 73,11 per cento (78,55 per cento nel 2021, 86,19 per cento nel 2020) risulta finanziato da risorse regionali o, meglio, da entrate di natura fiscale di spettanza regionale. La tabella evidenzia, inoltre, come, sul totale delle entrate perimetrare sanità (al netto delle partite di giro), l'83,75 per cento è composto da entrate proprie della Regione (nel 2021, l'89,84 per cento).

in considerazione), attribuita alle regioni utilizzando come indicatore di base imponibile la media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni.

Al fine di una corretta rappresentazione contabile di tali risorse, la legge regionale n. 10 del 31 marzo 2015, recependo il Piano dei conti integrato approvato dal d.lgs. n. 118 del 2011, ha istituito appositi capitoli in partita di giro e “*targato*” quelli del *perimetro sanitario* (decreto n. 1197/2015), permettendo, altresì, l’evidenziazione delle entrate aventi fonte in risorse regionali aggiuntive (per es., ulteriori stanziamenti, coperture di disavanzi pregressi, finanziamento di investimenti, ecc.).

Tab. n. 185 - Totale accertamenti sanità regione Liguria - esercizio 2022

	Totale accertamenti bilancio regionale anno 2022	Accertamenti 2022 sanità (Capitoli perimetrati)	Accertamenti sanità sul totale accertamenti
Totale generale delle entrate	6.302.437.896,23	4.376.657.397,41	69,44%
Titolo 9, tipologia 100 - Partite di giro	595.254.516,39	543.561.220,64	91,32%
TOTALE	5.707.183.379,84	3.833.096.176,77	67,16%

Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2022. Importi in euro.

10.2.1 La compartecipazione alla spesa farmaceutica

La compartecipazione alla spesa farmaceutica deriva sia dall’introduzione dei *ticket* regionali che dalle quote di compartecipazione sui medicinali (differenziale tra il prezzo del farmaco prescritto e quello equivalente).

L’art. 4 del decreto-legge n. 347 del 2001, convertito dalla legge n. 405 del 2001, ha previsto la possibilità per le regioni di adottare delibere di incremento o rimodulazione dei *ticket* (per ricetta o per confezione) al fine di compensare eventuali sforamenti della spesa farmaceutica rispetto al tetto programmato. In Regione Liguria (delibera di Giunta n. 163/2002, e successive modifiche) il *ticket* va da un minimo di euro 2 per confezione a un massimo di euro 4 per confezione e ricetta, ed è applicato a tutti i farmaci per la cui dispensazione è prevista una compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, salve le esenzioni in base al reddito. Per quanto riguarda, invece, la quota di compartecipazione sul differenziale fra prezzo di riferimento e prezzo del farmaco a brevetto scaduto si fa riferimento, come nella maggior parte delle regioni, ai prezzi pubblicati dall’Agenzia italiana del farmaco (di seguito, AIFA).

In base ai dati AIFA, la compartecipazione dei cittadini è ammontata, nel 2022, a livello nazionale, a 1,48 miliardi, pari al 14,98 per cento della spesa farmaceutica convenzionata lorda (9,88 miliardi). In Liguria tale percentuale risulta lievemente superiore (18,17 per cento), frutto del rapporto fra 43,8 milioni di euro di compartecipazione e 241 milioni di spesa lorda³⁸⁰.

Sempre nel 2022 la quota di compartecipazione a carico del cittadino è aumentata, a livello nazionale, del 1,36 per cento e del doppio su base regionale, segnando un più 2,66 per cento. In particolare, quest'ultima è composta, per il 43,3 per cento, da *ticket* fissi e, per il restante 56,7, dalla compartecipazione al prezzo di riferimento.

I dati di dettaglio evidenziano, altresì, come la quota di *ticket* fisso per ricetta (43,3 per cento) risulti molto superiore a quella registrata a livello nazionale (27,8), mentre è minore (56,7 per cento) quella relativa al differenziale di prezzo (72,2).

Tab. n. 186 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino

	Liguria	Italia
Gennaio-dicembre 2021	42.669.598	1.480.880.269
Gennaio-dicembre 2022	43.804.055	1.501.013.346
Variazione assoluta	1.134.457	20.133.076
Variazione percentuale	2,66	1,36
Quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento 2022	24.833.290	1.083.828.311
Variazione percentuale rispetto al 2021	0,4	0,1
Incidenza percentuale quota prezzo di riferimento	56,7	72,2
Importo ticket fisso per ricetta	18.970.765	417.118.700
Variazione percentuale rispetto al 2021	5,8	4,7
Incidenza percentuale ticket fisso per ricetta	43,3	27,8

Fonte: AIFA, "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-dicembre 2022", 26 aprile 2023. Importi in euro.

10.3 La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2022

La gestione del perimetro sanitario regionale (missione 13) ha fatto registrare, nel 2022, una capacità di impegno del 91 per cento, percentuale che sale al 99 per le risorse provenienti dal fondo sanitario nazionale corrente per l'erogazione dei LEA.

³⁸⁰ AIFA, "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-dicembre 2022", aprile 2023.

Risultato meno brillante registra, invece, il programma “13.05 Investimenti sanitari” (capacità di impegno al 14 per cento).

La percentuale di smaltimento degli impegni, misurata dai pagamenti effettuati entro la fine dell’esercizio, risulta complessivamente adeguata (84 per cento), in forte riduzione (-10 punti percentuali) rispetto al 2021. Quasi interamente impegnati ed erogati i fondi per il ripiano dei disavanzi sanitari pregressi che, a fronte di previsioni per euro 10.850.000, registrano impegni per il 93 per cento (euro 10.121.493) e pagamenti per l’82 per cento (euro 1.796.277).

Tab. n. 187 - Spesa perimetrio sanità per missione e programmi - Competenza

Programma		Previsioni finali	Impegni	Capacità di impegno	Pagamenti	Capacità di pagamento impegni di competenza	Residui passivi di competenza
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE							
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.712.838.168	3.662.785.493	99%	3.271.202.081	89%	391.583.412
13.002	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.600.000	2.600.000	100%	0	0%	2.600.000
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	10.850.000	10.121.493	93%	8.325.216	82%	1.796.277
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	348.706.730	48.443.553	14%	6.882.044	14%	41.561.509
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	1.954.125	305.675	16%	283.581	93%	22.094
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	204.878.031	193.586.842	94%	0	0%	193.586.842
Totale Missione 13		4.281.827.054	3.917.843.057	91%	3.286.692.923	84%	631.150.135
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI							
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	105.641.000	623.764	1%	274.483	44%	349.280
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	800.000.000	472.942.037	59%	317.926.289	67%	155.015.748
Totale Missione 99		905.641.000	473.565.800	52%	318.200.772	67%	155.365.028
Totale generale delle spese		5.187.468.054	4.391.408.857	85%	3.604.893.695	82%	786.515.163

Fonte: elaborazione Corte dei conti, su dati rendiconto 2022 Regione Liguria (importi in euro)

La successiva tabella espone, invece, la gestione in conto residui registrata nel corso del 2022 dai programmi della spesa sanitaria (missione 13), evidenziando una capacità di smaltimento dei passivi (attestatasi al 38 per cento) inferiore a quella

registrata nel 2021 (42 per cento). In particolare, su euro 425.913.986 di residui passivi al 1° gennaio 2022, sono rimasti da pagare euro 261.117.380 (a cui vanno sommati quelli formati nel corso del 2022, pari ad euro 631.150.135). La capacità di smaltimento più bassa riguarda gli investimenti sanitari (3 per cento), in cui, a fronte di uno *stock* iniziale di 209,7 milioni di euro, ne risultano estinti solo 6 milioni.

Tab. n. 188 - Spesa perimetrio sanità per missione e programmi - Conto residui

Programma		Residui inizio esercizio	Pagamenti in conto residui	Smaltimento dei residui	Riaccertamento residui	Residui passivi fine esercizio
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	193.265.947	135.867.119	70%	-3.276.964	54.121.864
13.002	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0	0	-	0	0
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	17.592.830	17.592.830	100%	0	0
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	209.685.373	6.751.413	3%	-84.986	202.848.974
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	5.369.837	1.129.743	21%	-93552,14	4.146.542
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0	0	-	0	0
Totale Missione 13		425.913.986	161.341.105	38%	-3.455.502	261.117.380
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI						
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	8.907	26,04	0%	-481,12	8.400
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	691.119.124	326.256.399	47%	-0,21	364.862.725
Totale Missione 99		691.128.031	326.256.425	47%	-481,33	364.871.125
Totale generale delle spese		1.117.042.018	487.597.530	44%	-3.455.984	625.988.505

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2022 Regione Liguria (importi in euro)

10.3.1 Le risorse erogate nel 2022 agli enti del SSR

In fase istruttoria sono stati acquisiti i provvedimenti regionali di attribuzione dei finanziamenti, di competenza 2022, a favore dei singoli enti del servizio sanitario³⁸¹, riassunti nella tabella che segue. Non risultano, invece, erogati direttamente, da

³⁸¹ Si precisa che i fondi impegnati a favore dell'EO Galliera, dell'Ospedale Evangelico e di ARPAL transitano nel bilancio di A.Li.Sa. e, successivamente, vengono erogati agli enti in parola.

parte della Regione, finanziamenti a favore di strutture sanitarie private accreditate, le quali stipulano contratti con le singole aziende sanitarie del territorio.

Tab. n. 189 - Risorse impegnate a favore degli enti del SSR - esercizio 2022

Destinatari impegni	Impegnato 2022			Percentuale sul totale
	Spese correnti	Spese con capitale	Totale	
A.Li.Sa.	447.372.722	63.428.995	510.801.717	12%
IRCCS	731.583.316	34.906.234	766.489.550	17%
ASSLL	2.323.456.493	143.151.624	2.466.608.117	56%
Altro (restituzione Ministeri, rimborsi a privati somme erroneamente pervenute, altro)	12.362	0	12.362	0%
Altro (mobilità-ripiano perdite)	646.873.349	0	646.873.349	15%
Totale	4.149.298.240	241.486.853	4.390.785.094	100%

Fonte: dati forniti da Regione in sede istruttoria (importi in euro)

La tabella attesta l'erogazione di fondi agli enti del servizio sanitario per complessivi 4,39 miliardi di euro, pressoché stabili rispetto al 2021 (4,35 milioni).

La Regione ha precisato che il totale degli "impegni sanità", nel rendiconto, è pari ad euro 4.391.408.857, di cui le partite di giro (programma 99.001) sommano euro 623.764. L'importo netto ammonta, pertanto, ad euro 4.390.785.094, dei quali:

a) i finanziamenti di competenza 2022, correnti e in conto capitale, impegnati a favore di aziende ed IRCCS sommano euro 3.743.899.384 (aziende sociosanitarie, euro 2.466.608.117; IRCCS, euro 766.489.550; A.Li.Sa., euro 510.801.717);

b) i restanti impegni, pari a euro 646.885.710, sono relativi a: ripiano disavanzi, euro 10.121.493 (d.g.r. nn. 1085-1116-1292/2022); mobilità sanitaria (d.g.r. n. 1328/2022), euro 163.809.819; anticipazioni mensili alla Regione, euro 472.942.037 (d.g.r. n. 380/2022); rimborsi/restituzioni, euro 12.362.

10.3.2 La mobilità, attiva e passiva, extraregionale

Il servizio sanitario pubblico garantisce assistenza, territoriale e ospedaliera, ai cittadini iscritti presso le aziende sanitarie di residenza. Il modello di allocazione territoriale delle risorse (attribuzione di quote *pro capite* per ciascun residente e finanziamento delle strutture erogatrici con corrispettivi unitari per prestazione) ha

posto la necessità di compensare i costi sostenuti per le prestazioni rese ai cittadini in ambiti regionali diversi da quello di residenza³⁸².

L'art. 12, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, nel disporre le modalità di riparto del fondo sanitario nazionale, specifica che la quota capitaria da assicurare alle regioni va determinata sulla base di coefficienti parametrici, tarati sui livelli di prestazioni da erogare in tutto il territorio nazionale, determinati anche con riferimento alla "mobilità sanitaria" (che va compensata sulla base di contabilità analitiche delle prestazioni erogate)³⁸³. Come evidenziato anche dalla giurisprudenza amministrativa³⁸⁴, l'erogazione di prestazioni sanitarie in favore dei non residenti non è, nella prospettiva regionale, irrilevante sotto il profilo economico. Infatti, la spesa relativa alle prestazioni sanitarie offerte ai non residenti è, solo inizialmente, a carico delle regioni che le erogano, mentre, in un secondo momento, intervengono i rimborsi da parte di quelle di residenza (al netto delle eventuali compensazioni).

La mobilità sanitaria produce, pertanto, ricavi o costi a carico del servizio sanitario di ciascuna regione³⁸⁵. Di conseguenza, un dato sintetico di valutazione della sua efficienza e attrattività è costituito dal saldo della mobilità. Nel caso di specie, dovendosi valutare il sistema sanitario regionale nel suo complesso, sono stati

³⁸² Si rinvia, per i dettagli, all'art. 9 del "Patto per la Salute 2014-2016", stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 10 luglio 2014, nonché al successivo "Accordo sul documento recante Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria triennio 2014 - 2016, aggiornato all'anno 2017-Regole tecniche", raggiunto in Conferenza Stato-Regioni il 18 ottobre 2018.

³⁸³ L'art. 8-sexies, comma 8, del d.lgs. n. 502 del 1992, inserito dall'art. 8, comma 4, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, prevede, inoltre, che il Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, definisca, con apposito decreto, i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. In tale ambito, le regioni possono stipulare specifici accordi e concordare politiche tariffarie al fine di favorire il pieno utilizzo delle proprie strutture.

³⁸⁴ Cfr., per esempio, Consiglio di Stato, sez. III, n. 495 del 1° febbraio 2012.

³⁸⁵ Quella attiva per la remunerazione delle prestazioni erogate da strutture regionali a favore di cittadini non residenti sul territorio; quella passiva per il pagamento delle prestazioni erogate ai residenti della regione in strutture site al di fuori del proprio territorio.

analizzati i ricavi ed i costi derivanti dalla sola mobilità extraregionale, attiva e passiva, come sintetizzati nella tabella sottostante.

Tab. n. 190 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2022 (Intesa CSR n. 278 del 21 dicembre 2022)

MOBILITA' EXTRAREGIONALE 2022			
	ATTIVA	PASSIVA	SALDO
ASL 1	4.458.085	24.477.432	-20.019.347
ASL 2	9.410.893	35.626.183	-26.215.290
ASL 3	4.783.024	48.257.531	-43.474.507
ASL 4	5.302.225	13.709.698	-8.407.473
ASL 5	6.166.591	37.302.366	-31.135.775
IRCSS AUO San Martino - IST	21.586.201	0	21.586.201
IRCCS GASLINI	28.814.597	0	28.814.597
A.Li.Sa. (EO Galliera-IBMDR)*	27.357.303	0	27.357.303
TOTALE REGIONALE	107.878.919	159.373.210	-51.494.291

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria (importi in euro)

* La mobilità attiva di A.Li.Sa. si riferisce all'attività svolta dall'EO Galliera per l'Italia bone marrow donor registry (Registro italiano dei donatori di midollo osseo)

I dati evidenziano un saldo negativo della mobilità extraregionale, pari a 51.49 milioni di euro, importo che torna a crescere dopo un leggero miglioramento nel 2021 (in cui era stato di 46,30 milioni), fattore che si ripercuote sui costi complessivi sostenuti dalla Regione. In particolare, il risultato negativo è ripartito fra tutte le aziende sanitarie (con punte particolarmente elevate per l'ASL n. 3 "Genovese" e l'ASL n. 5 "Spezzino"), riducendosi parzialmente grazie all'attrattività delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (che, fisiologicamente, non registrano alcuna componente passiva, contabilizzata dall'ASL di residenza del paziente).

Tab. n. 191 - Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2014 - 2022

Anno	Saldo negativo mobilità
2014 (prestazioni 2012)	51.769.783
2015 (prestazioni 2013)	39.921.966
2016 (prestazioni 2014)	39.155.952
2017 (prestazioni 2015)	34.736.359
2018 (prestazioni 2016)	53.588.466
2019 (prestazioni 2017)	71.241.277
2020 (prestazioni 2018)	51.110.445
2021 (prestazioni 2020 e conguagli anni precedenti)	46.295.435
2022 (prestazioni 2021)	51.494.291

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro)

Tab. n. 192 - Saldo negativo mobilità 2018–2022 per singolo ente SSR

	2018	2019	2020	2021	2022	Variaz. 18-22	Variaz. 21-22
ASL 1	-20.191.232	-23.443.057	-22.270.447	-20.079.176	-20.019.347	-1%	-0,3%
ASL 2	-16.146.605	-26.327.526	-24.782.325	-25.478.128	-26.215.290	62%	2,9%
ASL 3	-51.374.030	-55.445.423	-50.770.255	-47.578.468	-43.474.507	-15%	-8,6%
ASL 4	-9.159.021	-10.700.026	-8.483.434	-9.570.386	-8.407.473	-8%	-12,2%
ASL 5	-40.765.477	-39.501.956	-33.436.351	-30.016.094	-31.135.775	-24%	3,7%
IRCSS AUO San Martino - IST	28.738.506	29.699.403	27.743.170	24.330.987	21.586.201	-25%	-11,3%
IRCCS GASLINI	29.947.542	29.773.958	31.389.620	33.438.493	28.814.597	-4%	-13,8%
A.Li.Sa. (IBMDR)	25.361.851	24.703.350	29.499.577	28.657.337	27.357.303	8%	-4,5%
Totale regionale	-53.588.466	-71.241.277	-51.110.445	-46.295.435	-51.494.291	-4%	11,2%

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro)

Il verbale del Tavolo di verifica del IV trimestre 2022 evidenzia, inoltre, un saldo di mobilità finanziaria internazionale pari a 0,751 mln di euro.

Il Patto per la salute 2019-2021, sottoscritto il 18 dicembre 2019, prevede di elaborare un programma nazionale Governo-Regioni, al fine di valutare e migliorare i processi di mobilità nell’ottica di mantenerne solo una percentuale “fisiologica”. Il Ministero della salute, a tal fine, ha effettuato, a fine 2019, un’analisi per misurare più correttamente il fenomeno, distinguendo la componente fisiologica da quella determinata da carenze di offerta da parte della regione di residenza. Usualmente, infatti, le analisi sulla mobilità si basano sul semplice confronto dei flussi tra la regione di residenza e quella di ubicazione dell’erogatore. Occorre, invece, escludere i casi riconducibili alla componente fisiologica, dovuta ad una scelta dal paziente che non origina da carenze nell’offerta della regione di residenza anagrafica, qual è il caso delle aree di confine (spesso condizionata da comodità di tipo logistico). L’analisi del Ministero ha posto in evidenza che questa componente rappresenta, a livello nazionale, circa il 34 per cento dei casi di ricoveri fuori regione, con percentuali anche superiori al 60 per cento nelle regioni di piccole dimensioni, nonché in Emilia-Romagna per l’elevato numero di regioni confinanti. Vi è poi una mobilità da ricondurre a soggetti che, pur residenti nelle regioni di origine, risultano domiciliati in quella di ricovero. Anche in questo caso, il luogo di cura non è in

relazione con la rete di offerta della regione di origine (oltre a considerare la componente stagionale legata al periodo feriale). Si tratterebbe, nel complesso, di 34.211 mila ricoveri (pari al 6 per cento della mobilità in termini di casi). Al netto di tali fenomeni, la mobilità passiva nazionale risulterebbe ridimensionata da 576.729 a 342.390 casi, con una riduzione pari al 40 per cento.

Tab. n. 193 - Mobilità passiva extra regionale depurata da casi fisiologici

	Liguria	Italia
N. casi totale residenti	200.005	6.837.238
N. casi residenti ricoverati extra regione	28.990	576.729
% casi residenti ricoverati extra regione	14,5%	8,4%
N. casi in mobilità extra regione, residenti in provincia adiacente	15.166	200.128
% casi in mobilità extra regione, residenti in provincia adiacente	52,3%	34,7%
N. casi domiciliati nella regione di ricovero	1.153	34.211
% casi domiciliati nella regione di ricovero	4,0%	5,9%
N. casi residenti ricoverati extra regione netti	12.671	342.390
Percentuale residenti ricoverati extra regione netti su totale ricoverati extraregione*	43,7%	59,4%

Fonte: Rapporto di coordinamento della finanza pubblica 2020 – Corte conti, SSRR, delibera n. 6.

In Liguria la contrazione sarebbe ancora più accentuata, facendo emergere un abbattimento delle fughe pari al 43,7 per cento (n. 12.671 su 28.990)³⁸⁶.

In proposito, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 492, legge n. 178 del 2020) ha stabilito che la sottoscrizione di accordi bilaterali fra regioni costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del SSN e ha affidato al Comitato LEA il compito di elaborare un programma nazionale di valutazione e di miglioramento dei processi di mobilità.

In attuazione di quanto previsto dalla legge di bilancio per il 2021, è stato predisposto dal Ministero della salute, in collaborazione con AGENAS, il documento metodologico *Programma nazionale di mobilità*, approvato dal Comitato LEA in data 7 novembre 2022 e successivamente condiviso con le regioni. Il Programma vuole essere uno strumento uniforme a livello nazionale, al fine di

³⁸⁶ Il citato Rapporto di coordinamento della finanza pubblica evidenzia, altresì, come il numero dei casi (al netto di quelli ritenuti fisiologici) di residenti ricoverati extra regione sarebbe pari al 6,03 per cento dei ricoveri complessivi (n. 12.671 su 200.005).

individuare adeguate alternative per la tutela di un più equo e trasparente accesso alle cure nei casi di mobilità non fisiologica.

10.4 Il risultato economico della gestione sanitaria regionale

10.4.1 Rettifica risultato di gestione 2021

A seguito della riunione del 14 novembre 2022, di monitoraggio del bilancio sanitario 2022, la regione, con riferimento all'utilizzo, per il 2021, della quota di 8,306 milioni relativi allo stanziamento della legge regionale n. 13/2021 e di 35 milioni a titolo di fondo integrativo per l'anno 2022, aveva comunicato l'intenzione di acquisire a bilancio le coperture eccedenti l'equilibrio economico del SSR, mediante l'adozione di un atto formale.

In aggiornamento rispetto a quanto rilevato a bilancio 2021, con determina n. 7406 del 23 novembre 2022, la Regione, considerato che i modelli consuntivi inseriti sul Sistema NSIS, relativi ai risultati definitivi per l'esercizio 2021, evidenziano un disavanzo del SSR di 1,960 milioni, ha ritenuto di rendere disponibile l'importo pari ad 8,306 mln di euro a valere sul capitolo di spesa "*Ripartizione del fondo integrativo aggiuntivo corrente destinato alle aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale*" del bilancio di previsione 2022-2024 (esercizio 2022).

Il Tavolo tecnico ha, pertanto, rideterminato le coperture dell'esercizio 2021, ricordando che, in precedenza, aveva chiesto di espungere 0,094 milioni di ulteriore *payback* non impegnato nel 2021 (modifica non effettuata). Aveva, inoltre, rettificato alcune partite infragruppo. Si riportano, di seguito, gli effetti finanziari:

Tab. n. 194 – Risultato di gestione 2021

	Tavolo tecnico 28 marzo e 15 aprile 2022	Riunione 14/11/2022	Riunione 28/03/2023
	IV trim 2021 Riunione 15 aprile 2022	Consuntivo 2021 Riunione 14 novembre 2022	Consuntivo 2021 Riunione 28 marzo 2023
Risultato di gestione CE consolidato regionale (al netto entrata AA0080)	-42.228		
Risultato di gestione aziende in utile	-0,078	-0,446	
Risorse da iscrivere AA0032 - indennità Covid 19 per lavoratori in somministrazione comparto	0,226		
Accantonamento risorse indennità Covid 19	-0,226		
Risorse da iscrivere AA0040	2,844		
Accantonamento risorse da iscrivere nella AA0040	-2,844		
Ulteriore pay back impegnato nel 2022		-0,094	-0,094
Partite infragruppo		-0,100	-0,100
Risultato di gestione rideterminato	-42,306	-36,004	-35,558
Coperture:			
AA080 LR n. 13/2021	34,000	34,000	34,000
Fondo integrativo per il 2022 di cui all'art. 10 LR n. 13/2021	8,306	8,306	8,306
Totale coperture	42,306	42,306	42,306
Risultato di gestione dopo coperture	0,00	6,302	0,442

Fonte: Verbale Tavolo tecnico ministeriale del 28 marzo 2023.

La Regione presenta, a bilancio 2021, un disavanzo di 35,558 milioni, per il quale ha conferito coperture per 36,000 milioni (con avanzo finale di 0,442 milioni).

10.4.2 I risultati economici dell'esercizio 2022

Il modello CE IV trimestre consolidato regionale 2022, inviato dalla Regione Liguria al NSIS in data 26 aprile 2023, presentava un disavanzo di 65,095 milioni (da ridurre dell'importo della voce di ricavo AA0080, "Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA", pari a 30,344 milioni, palesante le risorse integrative che la Regione, già nel 2022, aveva destinato al servizio sanitario³⁸⁷).

³⁸⁷ La Regione, in sede di controdeduzioni, ha precisato che il verbale del Tavolo tecnico ministeriale del 27 aprile 2023 ha evidenziato un disavanzo di 65,095 milioni, precisando, tuttavia, che tale importo va ridotto dell'importo della voce di ricavo AA0080 "Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA", pari a 30,344 milioni di euro. Le risorse in parola erano già state stanziare,

Il Tavolo tecnico ministeriale del 27 aprile 2023 ha rilevato, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 118 del 2011, che ASL 1 Imperiese e ASL 5 Spezzino registrano un utile, al IV trimestre 2022, di 1,627 milioni. In merito, la Regione ha precisato che tale utile è stato utilizzato, ai sensi del ridetto art. 30, per il ripiano delle perdite del servizio sanitario, come da DGR n. 367/2023.

Con riferimento alle residue coperture da assicurare, oltre alle già citate risorse per 30,344 milioni (di cui alla legge regionale n. 13 del 2021), con legge regionale n. 8 del 2023, la Regione ha previsto, all'articolo 1, una modifica dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 13 del 2021, inserendo un comma 2-bis, funzionale alla destinazione di fondi istituiti ai sensi della precedente legge a ripiano della perdita dell'esercizio 2022. Agli oneri si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di euro 35.000.000, assegnata al programma "ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi". Il Tavolo tecnico ha preso atto, chiedendo i provvedimenti di assegnazione delle risorse alle singole aziende del SSR.

Si riassumono nella tabella seguente la manovra finanziaria a copertura della perdita 2022 del conto consolidato sanitario regionale.

Tab. n. 195 - Risultato di gestione 2022

	Riunione	Riunione
	28 marzo 2023	27 aprile 2023
	IV trim 2022	IV trim 2022
Risultato di gestione CE consolidato regionale (al netto entrata AA0080)	-72,065	-65,095
Risultato di gestione aziende in utile	0	0
Risultato di gestione rideterminato	-72,065	-65,095
Coperture:		
AA080 LR n. 13/2021 fondo integrativo regionale 2022	30,344	30,344
Fondi a copertura di cui alla legge regionale 8/2023		35,000
Totale coperture (di competenza 2022 e successive 2023)	30,344	65,344
Risultato di gestione dopo coperture	-41,721	0,249

Fonte: Verbale del Tavolo tecnico ministeriale del 27 aprile 2023

dalla legge regionale n. 13 del 2021, nel bilancio regionale 2022. L'appostazione in termini di competenza economica sull'esercizio 2022 ridetermina il risultato di gestione 2022 in meno 34,751 milioni, che costituisce la perdita "portata a nuovo", che ha trovato copertura nel fondo di cui alla legge regionale n. 8 del 2023 (con avanzo finale di 0,249 milioni).

La tabella evidenzia che, dopo il conferimento delle risorse a copertura, di cui 30,344 milioni già nel bilancio 2022 e 35,000 milioni stanziati dal bilancio regionale 2023, pari a complessivi 65,344 milioni, residua un avanzo di 0,249 milioni.

L'esposta situazione aggiorna quella effettuata in data 28 marzo 2023 sui dati del modello CE IV trimestre 2022. La Regione ha assicurato l'equilibrio economico del sistema sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004, facendo venire meno i presupposti per la procedura di diffida riscontrati nella precedente riunione del Tavolo tecnico del 28 marzo 2023. Il disavanzo 2022 sul finanziamento ordinario, incrementato delle maggiori entrate proprie, è stato pari al 1,9 per cento. Il Tavolo tecnico ministeriale ha, tuttavia, rinnovato l'invito alla Regione ad una approfondita riflessione in merito alla gestione strutturale del FSR, in particolare con riferimento all'offerta ospedaliera, in condizioni di efficienza e appropriatezza nell'erogazione dei LEA.

10.4.3 L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo

Il descritto sistema di copertura del disavanzo sanitario risulta in linea con la normativa nazionale nella misura in cui le risorse siano non solo stanziati ed impegnate, ma anche concretamente erogate agli enti del SSR. Quest'ultima verifica sarà effettuata dalla scrivente Sezione in occasione dell'esame del rendiconto consuntivo per l'esercizio 2023.

In questa sede si evidenzia come il "*Programma 13.004 - Servizio Sanitario Regionale - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi*" del rendiconto consuntivo 2022, in cui erano allocate le risorse necessarie alla copertura del disavanzo sanitario registrato nel precedente esercizio 2021 (e/o anteriori), espone impegni di competenza per euro 10.850.000, pagati euro 8.325.216,20. Alla fine del medesimo esercizio 2022, invece, risultano pagati totalmente i residui passivi, imputati al medesimo programma, per euro 17.592.830.

In relazione a tale aspetto, la Regione, già nel corso dell'istruttorie pregresse, ha ricordato che la copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie avviene, come

previsto dalla legge (nonché dall'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005), con le risorse derivanti dalle manovre fiscali attuate nell'esercizio successivo (in particolare, variazione delle aliquote IRAP e IRPEF). Inoltre, l'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, al comma 2-bis, dispone che *“i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del SSR sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi”*. Di conseguenza, le perdite registrate dagli enti del SSR nell'esercizio 2022, coperte mediante l'innalzamento delle aliquote delle addizionali regionali di competenza 2023, saranno erogate agli enti nel corso del 2024, a seguito dell'incasso del corrispondente trasferimento statale.

10.5 I piani di rientro per le aziende sanitarie in disavanzo gestionale

I commi da 521 a 537 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 avevano introdotto una serie di misure finalizzate al risanamento economico degli enti del servizio sanitario nazionale, analizzate sia in sede di relazione allegata al giudizio di parifica (cfr. deliberazione n. 65/2017/PARI e n. 106/2018/PARI) che di esame dei questionari prodotti dai collegi sindacali degli enti del SSR (cfr. deliberazioni nn. 25 e 37/2016/PRSS, n. 70/2017/PRSS e n. 121/2018/PRSS).

Tuttavia, la concreta attuazione delle già menzionate disposizioni normative è stata incisa dalla sentenza della Corte costituzionale n. 192 del 14 luglio 2017, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dei commi 526 e 536 della legge n. 208 del 2015, nella parte in cui prevedono che i decreti ministeriali ivi contemplati siano emanati *“sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”*, anziché d'intesa. Inoltre, medesima dichiarazione di illegittimità è intervenuta per i commi 524, 525 e 529, nella parte in cui prevedono che *“i provvedimenti ivi contemplati siano adottati dalla Giunta regionale”*, anziché dal competente organo interno individuato autonomamente dalle Regioni.

Poiché, come già evidenziato nelle precedenti deliberazioni n. 106/2018/PARI e n. 121/2018/PRSS, la suddetta intesa non è stata raggiunta, la Regione non ha dato

seguito al procedimento di individuazione degli enti del SSR palesanti i presupposti previsti dalla legge ed all'avvio dei piani di rientro³⁸⁸.

10.6 Indebitamento e situazione di cassa degli enti del SSR

Il fenomeno dell'indebitamento richiede un'analisi complessiva sia delle passività finanziarie verso istituti di credito che dell'esposizione verso fornitori, il cui ammontare può costituire sintomatico indicatore di rischio per la tenuta degli equilibri di cassa. L'incremento delle passività a breve termine denota, infatti, la difficoltà degli enti nel far fronte ai propri impegni commerciali, per insufficiente liquidità. Poiché le aziende sanitarie si alimentano essenzialmente con la quota del fondo sanitario attribuito dalla regione di appartenenza, il problema è strettamente connesso anche all'eventuale ritardo nel trasferimento di tali risorse. L'allungamento dei tempi di pagamento delle forniture, in disparte altre considerazioni, può comportare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Il contenzioso derivante dall'insolvenza degli enti del SSR, poi, costituisce, in talune realtà territoriali, un fenomeno rilevante, di cui anche il legislatore si è dovuto fare carico³⁸⁹.

La tabella sotto riportata riepiloga la situazione debitoria delle singole aziende del SSR al 31 dicembre 2022. I *“debiti verso i fornitori”*, pari a circa 538 milioni di euro, costituiscono il 58,3 per cento dei debiti complessivi (923,69 milioni). Molto meno rilevante l'incidenza dei debiti da mutui (24 milioni di euro). La voce *“debiti verso altri”* (163,84 milioni) è costituita, principalmente, da debiti verso i dipendenti (100,5 milioni) ed altri debiti diversi (53,4 milioni).

³⁸⁸ La scrivente Sezione regionale di controllo ha già effettuato analisi della situazione economica degli enti del SSR anche sulla base dei parametri suggeriti dalla disposizione di legge sopra indicata (per es., delibera n. 121/2018/PRSS) in sede di esame dei questionari sui rispettivi bilanci d'esercizio (ai sensi dell'art. 1, commi 3, 4 e 7, del d.l. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012).

³⁸⁹ Sono state disposte, infatti, reiterate sospensioni delle azioni esecutive nei confronti di aziende sanitarie e ospedaliere delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi.

Tab. n. 196 - Situazione debitoria enti SSR Liguria al 31 dicembre 2022

DESCRIZIONE	ALISA	ASL1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO	IRCCS ISTITUTO GASLINI	EO GALLIERA	EO EVANGELICO	Totale	%
D) DEBITI	97.323	99.908	107.802	193.153	58.258	87.913	158.428	54.335	54.098	12.469	923.687	
D.I) Debiti per mutui passivi	0	8.123	5.031	7.351	0	0	1.737	1.755	0	0	23.998	2,6%
D.II) Debiti v/Stato	200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200	0,0%
D.III) Debiti v/regione o provincia autonoma	664	197	45	0	103	79	10	0	0	0	1.097	0,1%
D.IV) Debiti v/comuni	5	1.574	45	0	13	178	0	0	0	0	1.815	0,2%
D.V) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	29.509	2.548	2.069	4.402	12.323	8.326	2.159	6.272	1.176	370	69.153	7,5%
DV.1) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della regione	29.407	2.379	1.959	4.215	12.316	8.290	1.899	6.085	23	370	66.942	7,2%
D.V.2) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche extraregione	102	169	110	187	7	36	261	187	1.153	0	2.211	0,2%
D.VI) Debiti v/ società partecipate e/o enti dipendenti della regione	200	6	0	0	0	0	0	1	0	0	206	0,0%
D.VI.1) Debiti v/enti regionali	200	6	0	0	0	0	0	1	0	0	206	0,0%
D.VII) Debiti v/fornitori	60.892	49.536	59.494	128.462	23.775	47.981	115.442	25.269	20.531	7.430	538.813	58,3%
D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	42.035	4.252	12.521	10.986	4.150	7.972	145	0	0	0	82.060	8,9%
D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	18.858	45.285	46.973	117.476	19.625	40.009	115.297	25.269	20.531	7.430	456.753	49,4%
D.VIII) Debiti v/istituto tesoriere	0	0	0	0	0	123	0	0	0	0	123	0,0%
D.IX) Debiti tributari	375	6.776	10.583	12.961	4.804	6.418	13.055	4.701	5.778	992	66.443	7,2%
D.X) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	232	6.222	9.705	10.811	4.916	6.069	10.618	4.281	3.820	1.326	58.000	6,3%
D.XI) Debiti v/altri	5.246	24.926	20.830	29.165	12.324	18.741	15.407	12.055	22.793	2.351	163.839	17,7%
D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	3.069	745	0	136	3	0	3.763	1.049	0	0	8.765	0,9%
D.XI.2) Debiti v/dipendenti	1.587	15.948	15.656	23.942	5.377	10.904	10.792	10.386	3.615	2.293	100.501	10,9%
D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	0	0	0	0	0	0	0	0	1.195	0	1.195	0,1%
D.XI.5) Altri debiti diversi	589	8.233	5.174	5.087	6.944	7.837	852	620	17.983	58	53.378	5,8%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria (dati in migliaia di euro)

10.6.1 Conciliazione debiti/crediti fra Regione ed enti del SSR

Complementare elemento di valutazione della situazione debitoria degli enti del SSR verso terzi attiene alla complessiva esposizione della Regione verso i propri enti sanitari. Infatti, trattandosi di soggetti a finanza derivata, in caso di ridotto o ritardato trasferimento di fondi da parte della regione, si crea tensione sulla cassa

dell'ente (che, a fronte dell'assunzione di obbligazioni in base al *budget* di risorse attribuito, rischia di non disporre della liquidità necessaria al pagamento).

In proposito, la Regione Liguria ha esplicitato la propria situazione debitoria verso gli enti del SSR, nonché comunicato alle aziende gli importi conciliati, da utilizzare in sede di definizione delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2022.

Tab. n. 197 - Debiti della Regione Liguria verso gli enti del SSR al 31 dicembre 2022

Enti SSR	Dati forniti da Regione			Dati forniti da enti SSR	Differenze
	Crediti delle aziende verso regione al 31/12/2021	Riconciliazione richiesta	Crediti enti SSR verso Regione da inserire in modello SP 2021		
A.Li.Sa.	156.414.010,07	5.384.844,54	161.798.854,61		
A.Li.Sa. per Evangelico	4.980.089,89	671.873,19	5.651.963,08		
A.Li.Sa. per Galliera	63.292.488,81	1.867.852,49	65.160.341,30		
A.Li.Sa. per Arpal	370.093,64	0,00	370.093,64		
Totale Alisa	225.056.682,41	7.924.570,22	232.981.252,63	232.981.252,63	0,00
ASL 1	71.619.791,24	1.759.118,13	73.378.909,37	73.378.909,37	0,00
ASL 2	114.780.483,12	3.422.608,24	118.203.091,36	118.203.091,36	0,00
ASL 3	184.482.787,79	6.235.264,48	190.718.052,27	190.718.052,27	0,00
ASL 4	58.164.588,33	2.321.214,06	60.485.802,39	60.485.802,39	0,00
ASL 5	189.270.332,10	1.308.235,90	190.578.568,00	190.578.568,00	0,00
San Martino	96.147.080,76	-15.392,73	96.131.688,03	96.131.688,03	0,00
Galliera	1.941.750,03	0	1.941.750,03	1.941.750,03	0,00
Gaslini	50.788.097,81	2.101.672,44	52.889.770,25	52.889.770,25	0,00
Evangelico	0	0	0	0,00	0,00
Totale	992.251.593,59	25.057.290,74	1.017.308.884,33	1.017.308.884,33	

Fonte: dati comunicati da Regione e dagli enti SSR in sede istruttoria (contengono anche poste non perimetrare sanità).

I dati forniti dalla Regione coincidono con quelli inviati dagli enti del SSR (in seguito a specifica nota istruttoria)³⁹⁰.

La tabella sottostante evidenzia l'entità dei crediti degli enti del SSR verso Regione aventi un'anzianità superiore ai 5 esercizi, euro 116.406.582 (pari al 11,44 per cento del totale al 31 dicembre 2022). Risultano nel caso della ASL 5 Spezzino, come già

³⁹⁰ Si evidenzia che, in base ai dati acquisiti dalle aziende sanitarie e ospedaliere del territorio, l'EO Evangelico dichiara di vantare un credito di euro 7.738.328 verso A.Li.Sa.

rilevato in occasione della parifica 2021, particolarmente elevati in termini assoluti (euro 104.748.248), mentre, in valore percentuale risultano elevati quelli dell'EO Galliera (95,74 per cento).

Tab. n. 198 - Crediti degli enti del SSR verso Regione anteriori al 2017

	CREDITI ANTE 2017	Crediti definitivi enti SSR verso regione da inserire in modello SP 21	Percentuale crediti ante 2017 su totale al 31/12/2022
A.Li.Sa.	9.580,70	161.798.854,61	0,01%
A.Li.Sa. per Evangelico	-	5.651.963,08	0,00%
A.Li.Sa. per Galliera	-	65.160.341,30	0,00%
A.Li.Sa. per Arpal	-	370.093,64	0,00%
Totale Alisa	9.580,70	232.981.252,63	0,00%
ASL 1 - Imperiese	657.976,13	73.378.909,37	0,90%
ASL 2 - Savonese	1.048.152,73	118.203.091,36	0,89%
ASL 3 - Genovese	4.716.963,04	190.718.052,27	2,47%
ASL 4 - Chiavarese	2.502.025,61	60.544.908,97	4,13%
ASL 5 - Spezzino	104.748.248,22	190.578.568,00	54,96%
IRCCS AUO San Martino - IST	681.798,10	96.131.688,03	0,71%
EO Ospedali Galliera	1.858.968,03	1.941.750,03	95,74%
IRCCS Istituto Gaslini	182.869,91	52.889.770,25	0,35%
EO Evangelico Internazionale	-	-	-
Totale	116.406.582,47	1.017.367.990,91	11,44%

Fonte: dati comunicati da Regione e dagli enti SSR in sede istruttoria (contengono anche poste non perimetrare sanità).

In generale, la Regione, anche in occasione di precedenti interlocuzioni istruttorie, ha riferito che i ritardi nella chiusura dei residui passivi, derivano, anche, da simmetrici inadempimenti da parte dello Stato.

10.6.2 Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori

Collegata alla tematica dell'indebitamento, in particolare a breve termine (verso fornitori, dipendenti, agenzie fiscali, enti di previdenza, etc.), è l'analisi della situazione di cassa degli enti del SSR, per la quale si è fatto riferimento a tre dati

sintetici, capaci di esprimere l'adeguatezza delle azioni adottate dalla Regione al fine di garantire congrui flussi finanziari e rispettare la tempestività dei pagamenti³⁹¹.

Nella tabella sotto riportata è riepilogato l'ammontare complessivo, disaggregato per ente del SSR, degli interessi passivi contabilizzati nel 2022 per ritardato pagamento ai fornitori, nonché i tempi medi di pagamento.

Tab. n. 199 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori - anno 2022

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino IST	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	112.561	0	4.975	21.135	2.394	30.000	15	171.080
Tempi medi pagamento 2022	-40,46	-2,89	-7,87	-27,28	-14,61	-16,55	-0,67	-6,21	

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria - modelli CE IV trimestre 2022.

Tab. n. 200 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori - anno 2022

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino IST	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	4.647	112.561	0	12.572	19.665	3.216	85.919	15	238.595

Fonte: modelli CE IV trimestre 2022 inviato in data 14 luglio 2023.

Al fine di poter operare un confronto intertemporale, si riportano gli stessi dati relativi al precedente esercizio 2021.

Tab. n. 201 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori - anno 2021

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino IST	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	20.000	7.923	4.525	13.175	2.967	69.983	0	118.573
Tempi medi pagamento 2021	-34,96	-5,5	-5,63	-18,02	-13,03	-25,52	-1,8	-11,48	

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria - modelli CE consuntivi 2021.

³⁹¹ Cfr. d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come integrato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

Si assiste ad un miglioramento dei tempi medi di pagamento³⁹², che si mantengono inferiori a quelli massimi prescritti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2001 (pari, per gli enti del servizio sanitario, a 60 giorni). Appaiono ancora in crescita i costi per interessi passivi (più 44 per cento) che, a livello regionale, erano già raddoppiati nel 2021 rispetto all'anno precedente (da 59.003 a 118.573 euro).

L'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014 ha prescritto che, dal 2014, ai bilanci delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate o programmate. L'organo di revisione contabile deve verificare le predette attestazioni nella propria relazione³⁹³.

Il prospetto che segue riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato da ciascuna azienda sanitaria, nonché dalla Regione.

³⁹² Va precisato che trattasi di un dato medio, mentre il parametro legislativo fa riferimento al pagamento della singola fattura. In tal senso, eventuali fattori legittimanti un ritardo possono essere costituiti da contestazioni sulle prestazioni fornite o dalla necessità di effettuare le prescritte verifiche di conformità (onere di cui, per inciso, si fa carico lo stesso d.lgs. n. 231 del 2002, nel momento in cui, dopo aver stabilito all'art. 4 i termini massimi di pagamento, precisa al comma 6 della medesima disposizione che *“quando è prevista una procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto essa non può avere una durata superiore a trenta giorni dalla data della consegna della merce o della prestazione del servizio, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti e previsto nella documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore”*.

³⁹³ In base alla definizione dell'art. 9 del Dpcm 22 settembre 2014, un indice pari a zero o negativo evidenzia il rispetto dei tempi massimi, in termini di media complessiva parametrata al peso delle transazioni commerciali, posti dal d.lgs. n. 231 del 2002. Viceversa, un indice superiore a zero evidenzia il mancato rispetto, sempre in termini di media ponderata, dei riferiti tempi massimi. Il comma 4 del medesimo art. 41 prevede, altresì, che le regioni, con riferimento agli enti del servizio sanitario, trasmettano al Tavolo di verifica di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, una relazione contenente le informazioni indicate e le iniziative assunte in caso di superamento dei tempi massimi (costituente adempimento ai fini dell'art. 2, comma 68, lett. c), della legge n. 191 del 2009, condizionante la quota di finanziamento statale subordinata a verifica positiva).

Tab. n. 202 - Indicatori tempestività dei pagamenti enti SSR - 2014-2022

Enti SSR	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
A.Li.Sa.	-	-	-34	-25	-4	-20	-21	-35	-40
ASL 1	-5	24	4	-7	-6	-1	-2	-5	-3
ASL 2	-6	15	6	5	3	-3	-5	-6	-8
ASL 3	19	-2	-2	1	0	-8	-16	-18	-27
ASL 4	3	-7	-7	-11	-24	-25	-22	-13	-15
ASL 5	23	10	-6	-16	-12	-23	-25	-25	-17
IRCCS San Martino-IST	-5	8	0	-3	2	-4	-8	-2	-1
IRCCS Gaslini	5	-2	-11	-9	39	9	-5	-11	-6

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria.

Per i pagamenti effettuati oltre i termini prescritti, gli indicatori pubblicati evidenziano che la mole complessiva regionale (pari, nel 2022, a circa 342 milioni) è stata generata, in prevalenza dall'IRCCS-AOU San Martino-IST (144 milioni) e dall'ASL n. 1 Imperiese (58 milioni), primo e quinto ente pagatore del sistema.

La tabella che segue conferma che, anche nel 2022, nel 85 per cento dei casi, le fatture dei fornitori sono state estinte entro il medesimo esercizio, mentre la restante percentuale si riferisce a fatture pervenute nel 2021. I pagamenti relativi a crediti provenienti da esercizi anteriori risultano pari al 1 per cento circa.

Se si esaminano i dati sotto altra prospettiva, emerge che, nel 2022, il 24 per cento dei pagamenti degli enti del SSR risulta effettuato oltre i termini massimi (percentuale stabile rispetto al 2021). Palesano una percentuale più elevata l'IRCCS-AOU San Martino-IST (50 per cento), l'A.S.L. n. 1 Imperiese (38 per cento) e A.S.L. n. 2 Savonese (24 per cento).

Tab. n. 203 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2022 per anno di emissione

Enti	Pagamenti effettuati nel 2021					Totale	Importo pagamenti effettuati oltre termini	
	per anno di emissione fattura							
	Ante 2018	2018	2019	2020	2021			
	-1	-2	-3	-4	-5	(6)=(1)+(2)+ (3)+(4)+(5)	7	
A.Li.Sa.	-	11	4.076	862.163	76.197.348	77.063.598	1.439.442	2%
ASL 1	162.836	121.015	226.652	23.023.627	131.176.130	154.710.260	58.974.087	38%
ASL 2	34.484	17.443	216.884	34.996.042	184.907.084	220.171.937	52.164.943	24%
ASL 3	243.046	130.113	223.098	48.285.044	324.721.245	373.602.547	38.485.403	10%
ASL 4	14.736	34.707	46.993	16.554.269	97.929.508	114.580.212	26.283.257	23%
ASL 5	59.203	126	5.499	17.589.116	145.333.211	162.987.155	17.029.750	10%
IRCCS S. Martino-IST	67.150	82.053	195.084	60.541.748	229.058.234	289.944.270	144.078.787	50%
IRCCS Gaslini	39.359	51.187	107.016	10.244.789	53.270.356	63.712.707	4.140.775	6%
Totale	620.815	436.655	1.025.301	212.096.799	1.242.593.116	1.456.772.685	342.596.445	24%
Percentuale su pagamenti 2021	0,04%	0,03%	0,07%	15%	85%	100%		

Fonte: il verbale delle riunioni del Tavolo ministeriale di verifica del 28 marzo 2023

Altro dato, complementare ai precedenti, è costituito dall'evoluzione dei costi per anticipazioni richieste all'istituto cassiere³⁹⁴, azzerati nel 2022.

10.7 La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR

In applicazione dell'art. 77-*quater* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dal 2009, le somme che affluiscono, a titolo di IRAP e di addizionale IRPEF, al bilancio delle regioni vanno accreditate sul conto corrente bancario aperto presso il proprio tesoriere. Anche la compartecipazione all'IVA viene accreditata, con cadenza mensile, alla contabilità speciale intestata alla regione presso la tesoreria provinciale dello Stato.

Di conseguenza, l'anticipazione statale mensile, finalizzata al finanziamento della spesa sanitaria, prevista dall'art. 1, comma 796, lett. d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, viene attivata solo in caso di insufficienza delle già menzionate risorse.

³⁹⁴ Una sofferenza di cassa, infatti, può produrre un incremento degli oneri per interessi passivi in caso di ritardato pagamento ai fornitori o, per converso, un aumento degli oneri per anticipazioni bancarie nell'ipotesi in cui, per farvi fronte, si chiedi un momentaneo prestito al proprio istituto cassiere.

Si ricorda che, dal 2012, è stata disposta la sospensione del sistema di “*tesoreria unica mista*”, previsto dall’art. 7 del d.lgs. 7 agosto 1997, n. 279 ³⁹⁵, con l’effetto di obbligare il cassiere delle regioni a riversare le somme giacenti sui conti di tesoreria statale.

Inoltre, l’art. 21 del d.lgs. n. 118 del 2011 ha introdotto l’obbligo dell’evidenziazione separata dei movimenti di cassa riferiti alla gestione sanitaria regionale, prescrivendo, al fine di garantire la trasparenza e tracciabilità dei flussi, che: le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, sia a titolo di trasferimento dal bilancio dello Stato che di anticipazione mensile, vadano versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti; le ulteriori risorse destinate dalle regioni al finanziamento del servizio sanitario siano versate in appositi conti correnti intestati alla sanità³⁹⁶.

Di conseguenza, ai fini delle rilevazioni SIOPE (“*Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici*”), prescritte dall’art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dall’art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, le regioni sono identificate da distinti codici ente, riguardanti la gestione “*non sanitaria*” e quella “*sanitaria*”.

La tabella che segue espone, in sintesi, i dati della resa del conto del tesoriere, relativi alla gestione sanitaria dell’esercizio 2022.

³⁹⁵ Art. 35, commi 8-13, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, la cui efficacia è stata prorogata, fino al 2021 dall’art. 1, comma 877, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

³⁹⁶ In entrambi i casi opera la sopravvenuta sospensione del sistema di tesoreria unica mista, con conseguente obbligo di integrale riversamento alla tesoreria statale.

Tab. n. 204 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2022 - Gestione sanità

	Tesoriere	Regione	Differenze
Fondo cassa al 31/12/2021 (1)	8.898.563,56	8.898.563,56	0,00*
Riscossioni c/residui (2)	541.514.938,84	541.514.938,84	0,00
Riscossioni c/competenza (3)	3.594.928.445,38	3.594.928.445,38	0,00
TOTALE RISCOSSIONI (4=2+3)	4.136.443.384,22	4.136.443.384,22	0,00
Pagamenti c/residui (5)	487.597.529,82	487.597.529,82	0,00
Pagamenti c/competenza (6)	3.604.548.701,30	3.604.893.694,51	-344.993,21**
TOTALE PAGAMENTI (7=5+6)	4.092.146.231,12	4.092.491.224,33	-344.993,21
Fondo cassa al 31/12/2021	53.195.716,66	52.850.723,45	344.993,21

Fonte: Delibera di Giunta regionale n. 271 del 28 marzo 2023, prospetto di conciliazione

*DGR n. 162 del 04/03/2022

**Mandati nn. 16441-16442, emessi e pagati rispettivamente per euro 114.911,66 e 230.081,55, per un totale complessivo di euro 344.993,21 sul cap. 5330-Competenza, perimetrato Sanità, sono stati erroneamente inviati sulla Tesoreria Gestione Ordinaria a causa di un'anomalia tecnico informatica. Con Decreto n. 1138 del 21/02/2023 si è provveduto al reintegro delle somme.

10.8 L'armonizzazione dei bilanci sanitari

La Sezione, in sede di esame del rendiconto 2022, ha proseguito la verifica dell'adeguamento, da parte della Regione, agli obblighi imposti, in materia di armonizzazione dei bilanci sanitari, dal titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011.

10.8.1 Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR

L'art. 20 del predetto decreto dispone che le regioni devono garantire, nell'ambito del proprio bilancio, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie e le risorse indicate negli atti di determinazione dei fabbisogni sanitari nazionali o rese disponibili dalle medesime regioni. A tal fine, il bilancio regionale deve adottare un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che della spesa, ivi comprese le partite di giro, separata evidenza di predeterminate grandezze³⁹⁷.

³⁹⁷ In particolare, per le Entrate: a) finanziamento sanitario ordinario corrente, come risultante nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio; b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità e da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli per l'erogazione dei

L'elenco dei capitoli "perimetrati sanità" è presente in apposito allegato al rendiconto 2021³⁹⁸. Va precisato che il totale delle entrate perimetrato sanità, quale risulta dal "conto del bilancio - gestione delle entrate", prospetto relativo al "perimetro sanitario", è pari, al netto delle partite di giro, a euro 3.833.096.176,77 (accertamenti 2022).

Inoltre, il decreto-legge n. 18 del 2020, convertito dalla legge n. 27 del 2020, all'art. 18, comma 1, ha imposto a regioni, province autonome ed enti dei rispettivi servizi sanitari regionali di aprire, nella contabilità 2020, un centro di costo dedicato, contrassegnato dal codice "COV 20", per la tenuta distinta degli accadimenti contabili legati alla gestione dell'emergenza.

10.8.2 Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR

Sempre l'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che, per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale, le quote di finanziamento vincolate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate alla sanità; b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al

livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA; c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso; d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria (art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67).

Per le Spese: a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio; b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA; c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso; d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati dall'art. 20, legge n. 67 del 1988.

³⁹⁸ Per quanto concerne le entrate, va precisato che, mentre i trasferimenti statali destinati al finanziamento del SSR sono versati ai conti di tesoreria provinciale intestati alla sanità (e, pertanto, immediatamente imputati ai capitoli di entrata perimetrati), le risorse proprie regionali, anche se finanziano spesa sanitaria (ad esempio, per copertura disavanzi o investimenti), devono, necessariamente, essere incassate sui conti di tesoreria ordinaria, con imputazione ai pertinenti capitoli di entrata non perimetrati (ad es. tassa auto, mutuo, ecc.), salvo essere in seguito trasferite alla gestione sanitaria, garantendo la copertura delle spese in essa perimetrato. Tali risorse, pertanto, devono essere registrate tramite un accertamento in entrata, una coppia di partite di giro (in entrata e in spesa), ed un impegno di spesa, di cui due perimetrato sanità e due no. In tal modo è possibile rispettare gli obblighi di tracciabilità e trasparenza imposti dal d.lgs. n. 118 del 2001, mantenendo l'evidenza della provenienza dei fondi, senza causare un artificioso aumento delle entrate sanitarie.

finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso. Anche per la parte in conto capitale, riferita agli investimenti sanitari (art. 20 della legge n. 67 del 1988), le regioni devono accertare ed impegnare, entro la fine dell'esercizio, l'importo indicato nel decreto di ammissione al finanziamento.

Le sottostanti tabelle, esponenti gli impegni e gli accertamenti perimetrati sanità, di competenza 2022, estratti dal rendiconto, dimostrano l'osservanza del precetto normativo. Le risorse accertate destinate alla sanità (euro 3.833.096.177 al netto delle partite di giro) risultano integralmente impegnate (euro 3.917.843.057).

Tab. n. 205 - Entrate perimetro sanitario - competenza 2022

Casistica	Previsioni definitive	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza
Titolo I - Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.166.959.688	3.166.959.688	2.851.492.811
Titolo II - Tipologia 101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	274.559.493	227.781.310	81.228.293
Titolo II - Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese	120.692.391	119.607.349	69.078.190
Titolo II - Tipologia 104 Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	50.000	9.600	9.600
Titolo III - Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	111.564.360	111.564.360	111.564.360
Titolo III - Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000	9.168	9.168
Titolo III - Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	140.149	9.763	0
Titolo IV - Tipologia 200 Contributi agli investimenti	513.129.478	207.154.940	-
Titolo IV - Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Totale	4.187.155.559	3.833.096.177	3.113.382.422
Titolo IX - Tipologia 100 Entrate per partite di giro	1.015.741.000	543.561.221	481.546.023
Totale	5.202.896.559	4.376.657.397	3.594.928.445

Fonte: Regione Liguria - Rendiconto 2022 (importi in euro).

Tab. n. 206 - Spese perimetro sanitario - competenza 2022

Casistica	Previsioni definitive	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
Programma 13.001 - SSR - Finanziamento ordinario corrente per garanzia LEA	3.712.838.168	3.662.785.493	3.271.202.081
Programma 13.002 - SSR - Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.600.000	2.600.000	0
Programma 13.004 - SSR - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	10.850.000	10.121.493	8.325.216
Programma 13.005 - SSR - Investimenti sanitari	348.706.730	48.443.553	6.882.044
Programma 13.007 - SSR - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.954.125	305.675	283.581
Programma 13.008 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	204.878.031	193.586.842	0
Totale missione 13 - Tutela della salute	4.281.827.053,96	3.917.843.057,26	3.286.692.922,50
Programma 99.001 - Servizi per conto terzi - partite di giro	105.641.000	623.764	274.483
Programma 99.002 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	800.000.000	472.942.037	317.926.289
Totale	5.187.468.053,96	4.391.408.857,29	3.604.893.694,51

Fonte: Regione Liguria - Rendiconto 2022 (importi in euro)

10.8.3 Adeguata erogazione per cassa delle risorse agli enti del SSR

L'art. 3, comma 7, del d.l. n. 35 del 2013, convertito dalla legge n. 64 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 606, della legge n. 190 del 2014, dispone che costituisce adempimento valevole ai fini dell'art. 2, comma 68, lettera c), della legge n. 191 del 2009³⁹⁹, l'erogazione, da parte della regione, al proprio servizio sanitario, entro la fine dell'anno, di almeno il 95 per cento delle somme incassate, nel medesimo esercizio, dallo Stato a titolo di finanziamento del servizio sanitario, nonché di quelle che la stessa regione ha destinato alle medesime finalità. La restante quota deve essere corrisposta entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La tabella di seguito riportata dimostra il conseguimento del riferito obiettivo di finanza pubblica, posto che la percentuale di risorse trasferite dalla Regione Liguria, in rapporto a quelle incassate, risulta pari, a fine 2022, al 99,7 per cento.

Tab. n. 207 - Adeguata erogazione di cassa agli enti del SSR - Anno 2022

Risorse assegnate da Stato	Trasferite da Stato	Totale trasferite da Regione a SSR	Percentuale trasferimento
Risorse finanziamento indistinto 2022	2.955.981.867	2.955.315.538	99,98%
Risorse finanziamento vincolato 2022	45.516.564	41.624.688	91,45%
Risorse finanziamento ante 2022	114.810.717	113.736.223	99,06%
Totale finanziamento ordinario 2021 e ante	3.116.309.148	3.110.676.449	99,82%
Risorse ex art. 11 del DL n. 4/2022 e art. 26 del DL n. 17/2022 (Riparto fondo 800 mln)	20.731.062	20.731.062	100,00%
Risorse ex art. 16, comma 8-septies, del DL n. 146/2021 (Riparto fondo 600 mln)	14.217.913	14.217.913	100,00%
Totale ulteriori contributi statali collegati all'emergenza Covid	34.948.975	34.948.975	100,00%
Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei servizi sanitari regionali (art.20 d.lgs. n. 118/2011)	Previsione da bilancio regionale	Totale trasferite da Regione a SSR	Percentuale trasferimento
Finanziamento regionale aggiuntivo per extra LEA	2.503.476	2.503.476	100,00%
Finanziamento regionale aggiuntivo lea per equilibrio bilancio	2.968.833	2.968.833	100,00%
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR	2.088.583	1.999.746	95,75%
Ulteriori risorse regionali per Covid destinate al SSR	0	0	-
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi	7.726.871	7.726.871	100,00%
Payback farmaceutica	60.073.636	57.451.890	95,64%
Payback dispositivi medici	0	0	-
Totale risorse aggiuntive regionali	75.361.400	72.650.816	96,40%
Totale risorse Stato + Regione	3.226.619.523	3.218.276.240	99,74%

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria (importi in euro)

La Sezione prende atto del sostanziale conseguimento dell'obiettivo finanziario in questione, ricordando (come già fatto con le relazioni allegate alle delibere

³⁹⁹ Norma vigente in virtù dell'art. 15, co 24, del d.l. n. 95 del 2012, convertito da legge n. 135 del 2012.

n. 64/2020/PARI, n. 70/2021/PARI e n. 47/2022/PARI) che l'interpretazione della norma in parola non può condurre ad effettuare un pagamento in assenza dei presupposti, prescritti dall'ordinamento contabile, per la liquidazione (che, in alcuni casi, necessitano di apposita rendicontazione⁴⁰⁰ o possono essere bloccati da un contenzioso, ecc.), pena il rischio di responsabilità discendenti dall'erogazione di risorse prive di titolo⁴⁰¹.

Circa l'effettivo rispetto del predetto obbligo, un dato di riscontro si trae dall'evoluzione dei residui passivi della Regione verso gli enti del SSR.

Tab. n. 208 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2022

	Residui passivi al 1/1/2022	Residui passivi pregressi mantenuti al 31/12/2022	Residui passivi da competenza 2022	Consistenza totale	Differenza 2022-2021
Missione 13 - Tutela della salute	425.913.986	261.117.379	631.150.135	892.267.514	466.353.528
Missione 99 - Servizi per conto terzi	691.127.031	364.871.125	155.365.028	520.236.153	-170.890.879

Fonte: Rendiconto 2022 della Regione (importi in euro)

I dati riportati nel rendiconto 2022 ("*missione 13 Tutela della salute*") evidenziano come la mole di residui passivi, avente titolo in provvedimenti di attribuzione di finanziamenti agli enti del SSR, aumenti in maniera sensibile (per circa 466 milioni di euro)⁴⁰². La consistenza totale (pari a oltre 892 milioni di euro) appare elevata, imponendo, nei limiti delle decisioni rimesse alla discrezionalità della Regione, l'adozione di azioni tese a erogare tempestivamente le risorse spettanti agli enti del SSR (gli elementi ostativi, infatti, possono dipendere da terzi, come nel caso della mancata riscossione a monte di finanziamenti statali o di ritardi nella rendicontazione delle spese di investimento da parte degli enti del SSR o, ancora,

⁴⁰⁰ Evidente appare, per esempio, l'impossibilità di effettuare un pagamento per la realizzazione di un investimento, nel caso in cui il provvedimento alla base prevede l'erogazione a rendicontazione.

⁴⁰¹ La norma si riferisce ai soli pagamenti da effettuare, sulle risorse perimetrare sanità, a enti del servizio sanitario regionale, non anche ad altri soggetti, pubblici o privati, nei cui confronti, eventualmente, possono essere erogate tali risorse (si pensi, ad esempio, alle case di cura private).

⁴⁰² Il decremento, invece, nella *missione 99 - servizi per conto di terzi*, dipende dai tempi di chiusura delle anticipazioni concesse dallo Stato.

dalla stessa previsione legislativa, come accade per le erogazioni destinate al ripiano dei disavanzi sanitari pregressi).

10.8.4 La gestione sanitaria accentrata presso la Regione

L'art. 22 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che le regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento destinato al servizio sanitario (art. 19, comma 2, lettera *b*, punto *i*), devono individuare uno specifico centro di responsabilità, denominato "gestione sanitaria accentrata presso la regione" (GSA), deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale, atta a rilevare i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi in generale, inerenti alle operazioni finanziate con risorse destinate ai servizi sanitari. Le regioni, a tal fine, devono individuare il responsabile della ridetta GSA, che è tenuto, fra l'altro, all'elaborazione ed all'adozione del bilancio di esercizio ed alla conseguente compilazione dei modelli ministeriali CE e SP.

A partire dall'esercizio 2018, anche a seguito dell'istituzione dell'Azienda ligure sanitaria (A.Li.Sa.), trova applicazione, per la Liguria, l'articolo 32 della legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2018, con cui sono state apportate modifiche alla precedente legge regionale 29 luglio 2016.

La scrivente Sezione, in occasione della parifica del rendiconto della Regione per l'esercizio 2017 (nonché della deliberazione n. 32/2017/PRSS)⁴⁰³, aveva già evidenziato la necessità di rendere la legge regionale n. 17 del 2016 aderente al dettato del Titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011, costituente esplicitazione della potestà esclusiva statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici. In ottemperanza, con l'art. 32 della legge regionale n. 29 del 2018, è venuta meno la funzione della GSA, con applicazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 118 del 2011.

⁴⁰³ Alle cui motivazioni e conclusioni può farsi rinvio.

Dal 2018 la Regione non effettua spesa diretta, trasferendo integralmente le risorse agli enti del servizio sanitario o ad A.Li.Sa. Di conseguenza, da un lato, si è resa superflua l'individuazione di un soggetto espletante la funzione di GSA e, dall'altro, non deve essere adottato un bilancio d'esercizio per quest'ultima Gestione⁴⁰⁴.

10.8.5 Il bilancio consolidato del servizio sanitario regionale

L'art. 32 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che la gestione sanitaria accentrata presso la regione predisponga e sottoponga all'approvazione della giunta regionale il bilancio preventivo economico consolidato del servizio sanitario regionale (comma 5) e il corrispondente bilancio d'esercizio consolidato (comma 7). Per i criteri di redazione, la norma richiama le disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127⁴⁰⁵, fatto salvo quanto disposto nel decreto sull'armonizzazione. L'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alle lettere *b*), punto *i* (GSA), e *c*) del comma 2 dell'art. 19 (ASL, AO, IRCSS, AOU, etc.) ed esclude i soggetti eventualmente partecipati da questi ultimi.

Il preventivo economico consolidato si compone, ed è corredato, dagli stessi documenti del bilancio preventivo economico annuale dei singoli enti sanitari⁴⁰⁶ e deve essere approvato dalla giunta entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce⁴⁰⁷. Il bilancio d'esercizio consolidato va approvato, invece, entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento e articolato,

⁴⁰⁴ Con il suddetto articolo 32, inoltre, è stata effettuata un'integrazione dell'art. 3, comma 4, lett. e), della legge n. 17 del 2016, precisando la documentazione necessaria alla redazione, da parte di Alisa, del bilancio economico-patrimoniale consolidato del perimetro sanitario.

⁴⁰⁵ Attuazione delle direttive 78/660/CEE E N. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art.1, della legge 26 marzo 1990, n. 69.

⁴⁰⁶ La relazione del direttore generale è sostituita da una relazione del responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione.

⁴⁰⁷ Entro sessanta giorni dalla data di approvazione, i bilanci in oggetto vanno poi pubblicati integralmente sul sito internet della regione.

anch'esso, in modo simmetrico al bilancio d'esercizio dei singoli enti⁴⁰⁸, con alcune informazioni ulteriori da parte della nota integrativa.

La Regione, nella risposta istruttoria del 23 maggio 2023, si è limitata ad affermare che, dopo l'approvazione, da parte della Giunta regionale, di tutti i bilanci di esercizio degli enti del SSR, verrà redatto il consolidato 2022⁴⁰⁹.

Successivamente, con nota del 7 luglio 2023, la Regione ha precisato che i bilanci di esercizio 2021 degli enti del SSR sono stati approvati nel corso del primo trimestre del 2023. Solo il bilancio di esercizio 2021 dell'IRCCS San Martino è stato approvato dalla Giunta con DGR n. 438 del 19 maggio 2023, tenuto conto dell'adozione con deliberazione aziendale n. 303 del 28 febbraio 2023. Il bilancio sanitario regionale consolidato per il 2021, prescritto dagli art. 22, comma 3, e 32 del d.lgs. n. 118 del 2011, al momento, è ancora in fase di predisposizione.

10.9 Le regole di finanza pubblica proprie dell'ambito sanitario

10.9.1 Contenimento dei posti letto accreditati

L'art. 15, comma 13, lett. c), del d.l. n. 95 del 2012, ha imposto alle regioni di adottare provvedimenti di riduzione del numero dei posti letto ospedalieri accreditati, a carico del servizio sanitario regionale, per raggiungere un livello non superiore a 3,7 posti per mille abitanti (comprensivi di uno 0,7 per mille destinato alla riabilitazione ed alla lungodegenza post-acuzie), adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici, ed assumendo come

⁴⁰⁸ In allegato alla nota integrativa vanno inseriti i modelli SP e CE di cui al DM Salute 15 giugno 2012, e, unitamente alla relazione sulla gestione, il modello LA (di cui al DM Salute del 18 giugno 2004).

⁴⁰⁹ Con riferimento all'esercizio 2021, nel verbale del Tavolo tecnico di verifica del 24 aprile 2023, in considerazione della scadenza ormai trascorsa, viene sollecitata alla Regione l'approvazione dei bilanci 2021 dell'IRCCS-AOU San Martino-IST e di A.Li.Sa.

riferimento un tasso di ospedalizzazione pari al 160 per mille abitanti (di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni)⁴¹⁰.

Pertanto, è stato chiesto alla Regione di precisare il numero, al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2022, dei posti letto accreditati per attività di ricovero, ripartiti fra strutture pubbliche e private, al fine di verificare il mantenimento degli obblighi di contenimento posti dal legislatore nazionale.

Tab. n. 209 - Posti letto accreditati per attività di ricovero - dati 2022

Strutture	31/12/2021			31/12/2022		
	Degenza ordinaria	Day hospital + day surgery	+ Riabilitazione lungodegenza	Degenza ordinaria	Day hospital + Day surgery	+ Riabilitazione lungodegenza
ASL 001	428	64	13	397	63	19
ASL 002	685	100	117	652	105	115
ASL 003	414	61	127	483	61	136
ASL 004	346	48	83	268	44	80
ASL 005	363	52	27	377	48	21
IRCCS Gaslini	282	47	10	328	54	13
EO Evangelico	109	21	1	108	21	2
EO Galliera	352	47	22	295	44	24
IRCCS San Martino	1.119	118	64	1.080	114	113
Totale posti letto strutture pubbliche	4.098	558	464	3.988	554	523
San Michele Albenga (ASL2)	-	5	40	-	5	40
Villa Azzurra - Rapallo (ASL4)	60	3	8	60	3	8
Alma Mater - La Spezia (ASL5)	13	22	-	13	22	-
ISCC-Camogli - (ASL3)	-	-	66	-	-	66
San Anna Imperia (ASL1)	-	-	8	-	-	8
Don Gnocchi - La Spezia (ASL5)	-	-	83	-	-	83
ISPRI-Maugeri - Genova (ASL3)	-	-	61	-	-	61
Biomedical - Genova (ASL3)	-	4	-	-	4	-
Policlinico di Monza - UO di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale S.M. Misericordia di Albenga (ASL2)	-	-	-	-	-	-
Totale posti letto strutture private accreditate	73	34	266	73	34	266
Totale complessivo posti letto	4.171	592	730	4.061	588	789

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Il prospetto evidenzia la diminuzione dei posti accreditati per degenza ordinaria (da 4.171 a fine 2021 a 4.061 a fine 2022). Quelli per degenze giornaliere (*day hospital*

⁴¹⁰ Fino ad avvenuta realizzazione del processo di razionalizzazione, la norma sospende la possibilità di conferire o rinnovare incarichi ai sensi dell'art. 15-septies del d.lgs. n. 502 del 1992. A tal fine le regioni dovevano promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al diurno e da quest'ultimo al regime ambulatoriale, favorendo, altresì, l'assistenza residenziale e domiciliare.

e *day surgery*) diminuiscono di 4 unità nelle strutture pubbliche e rimangono invariati in quelle private. I posti letto per la riabilitazione aumentano di 59 unità nelle pubbliche (da 464 a 523), mentre rimangono invariati in quelle private (266).

I dati mostrano come la Liguria abbia un rapporto fra posti letto e abitanti (calcolato utilizzando la "popolazione pesata" al 1° gennaio 2020) pari al 3,32 per mille (in leggera riduzione rispetto al 3,36 per mille di fine 2021), rispettoso del tetto nazionale.

Tab. n. 210 - Posti letto per abitanti - dati 2022

Popolazione pesata e riproporzionata al 1° gennaio 2020	31 dicembre 2021		31 dicembre 2022	
	Posti letto	Per 1.000 ab	Posti letto	Per 1.000 ab.
1.635.690				
Posti letto acuti	4.763	2,91	4.649	2,84
Posti letto riabilitazione	730	0,45	789	0,48
Totale posti letto	5.493 ⁴¹¹	3,36	5.438	3,32

Fonte: dati Regione forniti in sede istruttoria.

Se si assume a riferimento la mera popolazione residente al 1° gennaio 2022 (1.509.227, fonte *www.demo.istat.it*), a cui la norma sembra far riferimento, il rapporto continua ad essere rispettoso del parametro legislativo (3,60).

10.9.2 Personale del SSR - Contenimento costi complessivi

In sede istruttoria è stato chiesto di esplicitare il costo per il personale sostenuto complessivamente nel 2022 dagli enti del SSR (ASL, AO, AOU, IRCCS, EO), al fine di verificare l'avvenuto conseguimento dell'obiettivo di contenimento posto dall'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019, convertito dalla legge n. 60 del 2019 (al netto delle eccezioni autorizzate dall'emergenza sanitaria da *Covid-19*).

Quest'ultima norma prevede che, dal 2019, la spesa per il personale degli enti del SSR non possa superare quella sostenuta nel 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza Stato-regioni, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (valevole fino al 2018).

⁴¹¹ Si rileva una discrasia tra dati relativi ai posti letto, al 31 dicembre 2021, comunicati in fase di parifica del rendiconto 2021 (pari a 5.466) e quelli comunicati in fase di parifica 2022 (pari a 5.493).

I predetti valori sono incrementati, nel triennio 2019-2021, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Per il medesimo triennio, qualora emergano ulteriori fabbisogni rispetto alle facoltà assunzionali consentite, può essere concesso un ulteriore incremento del 5 per cento dell'aumento del FSR (fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del SSR)⁴¹².

Il comma 3 prevede che le regioni, previo accordo con il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze, possono ulteriormente incrementare il limite, di un ammontare non superiore alla riduzione strutturale della spesa già sostenuta per servizi sanitari esternalizzati prima dell'entrata in vigore del decreto.

La Regione ha richiamato, in proposito, le direttive fornite con la DGR n. 194 dell'11 marzo 2020, con cui è stato chiesto agli enti del SSR di aggiornare il Piano triennale dei fabbisogni di personale, e la DGR n. 776 del 5 agosto 2020, con cui è stabilito che gli enti del SSR provvedano a trasmetterlo al Dipartimento Salute e Servizi sociali.

Gli enti del SSR, in coerenza con la sopra citata normativa, anche per l'anno 2022, sono stati tenuti ad adottare misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito del 1,4 per cento. Il rispetto del sopra citato limite è monitorato a livello regionale, sia nell'ambito della verifica dei Piani triennali del fabbisogno di personale che del monitoraggio periodico dei *modelli CE trimestrali*.

⁴¹² Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, va adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio *pro-capite* riferito all'anno 2018 (prendendo, come base di calcolo, il personale in servizio al 31 dicembre 2018).

Il comma 2 precisa che la spesa va considerata al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP e concerne il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato e con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni, mentre va considerata al netto degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro successivi al 2004, di quella a carico di finanziamenti comunitari o privati, di quella relativa alle assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-*bis* del d.lgs. n. 502 del 1992.

La Regione ha fornito le tabelle che dimostrano il rispetto del vincolo ai costi per il personale per gli anni 2021 e 2022.

Tab. n. 211 - Rispetto vincolo costi per il personale 2021

AZIENDE	2004 - Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali	1,40%	OBIETTIVO 2004 - Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali - 1,40% (A)	2021 Totale Costi al netto dei rinnovi contrattuali successivi anno 2004 (B)	di cui costi Covid 19	B - A
A.Li.SA.				9.625.224,00	757.364,04	9.625.224,00
ASL 1	126.013.690,00	1.764.191,66	124.249.498,34	113.876.311,06	5.767.730,69	-10.373.187,28
ASL 2	188.205.677,00	2.634.879,48	185.570.797,52	180.446.415,71	13.448.000,00	-5.124.381,81
ASL 3	266.841.321,00	3.735.778,49	263.105.542,51	192.299.408,83	12.957.543,48	-70.806.133,68
ASL 4	84.652.845,00	1.185.139,83	83.467.705,17	83.920.668,92	6.270.065,72	452.963,75
ASL 5	118.830.925,40	1.663.632,96	117.167.292,44	111.206.766,00	6.828.524,00	-5.960.526,44
OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO	237.836.495,00	3.329.710,93	234.506.784,07	223.193.000,00	11.231.000,00	-11.313.784,07
IRCCS ISTITUTO GASLINI	86.214.522,39	1.207.003,31	85.007.519,08	87.737.735,00	4.119.792,00	2.730.215,92
TOTALE	1.108.595.475,79	15.520.336,66	1.093.075.139,13	1.002.305.529,52	61.380.019,93	-90.769.609,61

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria rendiconto 2021.

Tab. n. 212 - Rispetto vincolo costi per il personale 2022

AZIENDE	2004 - Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali	1,40%	OBIETTIVO 2004 - Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali - 1,40% (A)	2021 Totale Costi al netto dei rinnovi contrattuali successivi anno 2004 (B)	di cui costi covid 19	B - A
A.Li.SA				8.579.977,75	198.859,72	8.579.977,75
ASL 1	126.013.690,00	1.764.191,66	124.249.498,34	113.151.753,16	4.588.598,01	-11.097.745,18
ASL 2	188.205.677,00	2.634.879,48	185.570.797,52	170.011.923,55	5.823.091,52	-15.558.873,97
ASL 3	266.841.321,00	3.735.778,49	263.105.542,51	180.198.516,71	8.953.940,56	-82.907.025,80
ASL 4	84.652.845,00	1.185.139,83	83.467.705,17	81.960.430,12	1.211.534,47	-1.507.275,05
ASL 5	118.830.925,40	1.663.632,96	117.167.292,44	110.828.797,00	8.706.049,00	-6.338.495,44
OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO	237.836.495,00	3.329.710,93	234.506.784,07	218.273.206,86	12.715.422,29	-16.233.577,21
IRCCS ISTITUTO GASLINI	86.214.522,39	1.207.003,31	85.007.519,08	94.739.494,00	2.433.092,00	9.731.974,92
TOTALE	1.108.595.475,79	15.520.336,66	1.093.075.139,13	977.744.099,15	44.630.587,57	-115.331.039,98

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

La Regione precisa, infine, che, come esplicitato nella DGR 776/2020, il fabbisogno assunzionale, per gli anni 2020 e 2021, è risultato significativamente variato in conseguenza dell'emergenza da *Covid-19* e delle risorse attribuite a tal fine (puntualmente elencate nella risposta), risorse ripartite poi tra gli enti del SSR.

10.9.3 **Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio**

Per quanto concerne il dimensionamento dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa (in cui il rispetto del tetto, posto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, è a carico dei singoli enti della Regione), si è chiesto alla Regione quali siano state le direttive fornite in merito agli enti del SSR, funzionali al rispetto del ridotto obbligo (in un sistema sanitario che, in aderenza al riparto di competenze presente in Costituzione, risente delle scelte regionali in punto di organizzazione delle strutture e di trasferimenti fra di esse di servizi o personale).

Quanto al ridotto vincolo, la Regione ricorda che, con l'art. 11, comma 1, del d.l. n. 35 del 2019, convertito dalla legge n. 60 del 2019, è stata prevista la possibilità di incrementare i fondi contrattuali, in aderenza ai presupposti indicati nel parere MEF-RGS n. 179877 del 1° settembre 2020 reso alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Al fine di poter effettuare una complessiva analisi della situazione, il Dipartimento Salute e Servizi sociali ha avviato (nota prot. PG/2021/85808 del 2021), una ricognizione dell'utilizzo dei fondi contrattuali, funzionale all'applicazione agli enti del SSR della Liguria di quanto previsto dal citato art. 11 del d.l. 3 del 2019 (coerentemente con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ed alla luce dell'impatto dell'emergenza epidemiologica da *Covid-19*, in quel momento ancora presente). La Regione ha completato l'iter incrementativo dei fondi contrattuali con la DGR n. 1306/2022.

In questo quadro normativo si è inserito l'art. 3, comma 2, del d.l. n. 80 del 2021, convertito dalla legge n. 113 del 2021, in base al quale i limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio di cui al d.lgs. n. 75 del 2017 "*possono essere*

superati, secondo criteri e modalità da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità”.

Il nuovo CCNL per il Comparto Sanità, siglato in data 2 novembre 2022, prevede, agli art. 101-103, due nuovi Fondi destinati alla remunerazione del personale, attribuendo alla Regione funzione di vigilanza sul rispetto dei limiti posti all’ammontare delle risorse destinate, a livello aziendale, alla contrattazione. In particolare, l’art. 103, comma 8, prevede che le disponibilità del Fondo degli enti del SSR sono incrementabili sulla base di un piano di riparto della quota delle risorse attribuita a ciascuna Regione (secondo le modalità di cui all’Allegato G del CCNL).

Preso atto delle indicazioni regionali, l’accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende del SSR, degli obblighi di contenimento al trattamento economico accessorio complessivo sarà effettuato in sede di esame dei bilanci d’esercizio dei ridetti enti, come previsto dall’art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

10.9.4 Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. flessibili

L’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, dispone che, a decorrere dal 2011, le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici non economici, le università, etc., possano avvalersi di personale a tempo determinato o con altri contratti flessibili nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta, per le stesse finalità, nel 2009. Tale disposizione costituisce principio generale, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, per le regioni, le province autonome, gli enti locali e quelli del servizio sanitario nazionale. Il mancato rispetto costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale⁴¹³.

⁴¹³ L’art. 35, comma 1-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha specificato, inserendo un ultimo periodo nel comma 20 dell’art. 6 del citato d.l. n. 78 del 2010, che il parametro dell’equilibrato rapporto fra spesa per il personale e spesa corrente va considerato anche “*al fine della definizione, da parte della regione, della puntuale applicazione della disposizione recata in termini di principio dal comma 28 dell’articolo 9 del presente decreto*” (concernente, come visto, i rapporti di lavoro c.d. flessibile). La novella introduce un collegamento, normativamente qualificato, fra l’obiettivo di riduzione alla spesa per consumi intermedi, posto dall’art. 6, e quello di contenimento dei costi per i rapporti di lavoro di tipo flessibile, posto dal successivo art. 9, comma 28, del medesimo

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di illustrare le direttive fornite agli enti del SSR, nell'ambito dell'esercizio dei concorrenti poteri di coordinamento della finanza pubblica, al fine di rispettare, nel 2022, il descritto obiettivo di contenimento, anche alla luce delle eccezioni autorizzate a seguito dell'emergenza da *Covid-19*.

La Regione ha riferito che, in materia di lavoro flessibile, sono state molteplici le iniziative attuate al fine del governo della spesa, fra cui privilegiare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Già nel 2020, con la d.g.r. n. 194, aggiornata con la d.g.r. n. 776/2020, aventi natura di direttiva vincolante ai sensi dell'art. 81 della legge regionale n. 41 del 2006, sono state dettate le disposizioni inerenti alle deroghe assunzionali, poiché, ai sensi dell'art. 7 della l. r. n. 22 del 2010, tutte le assunzioni, a qualunque titolo effettuate dagli enti del SSR, sono soggette a specifica autorizzazione regionale.

Sono stati impartiti i seguenti indirizzi: ricorso solo per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale (art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001); concessione di autorizzazioni solo qualora le relative richieste siano corredate di specifica attestazione della sussistenza dei requisiti e presupposti normativi⁴¹⁴; limitazione temporale ai periodi strettamente necessari a far fronte ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale; sollecitazione agli enti del SSR ad adottare le soluzioni organizzative finalizzate ad una riduzione del ricorso al lavoro flessibile.

Gli enti del SSR, su richiesta del Dipartimento Salute e servizi sociali, effettuano, con cadenza quadrimestrale, una ricognizione delle assunzioni e delle cessazioni verificatesi, a vario titolo, al proprio interno.

Inoltre, con DGR n. 279 del 4 aprile 2019 era stato disposto l'accentramento del reclutamento del personale presso l'Azienda ligure sanitaria, che, pertanto, provvede ad indire procedure concorsuali unificate su base regionale. Tale iniziativa vuole garantire, a tutte le aziende ed enti del SSR, di utilizzare graduatorie valide

decreto. Si rimanda agli accertamenti contenuti in SRC Liguria, deliberazioni n. 31, n. 32, n. 34 e n. 36/2016/PRSS e SRC Lombardia, deliberazioni nn. 165, 167, 171/2016/PRSS.

⁴¹⁴ Anche al fine di evitare di incorrere nella nullità dei contratti di lavoro stipulati in violazione degli obblighi normativi o nella responsabilità erariale o dirigenziale posta in capo al dirigente.

per assunzioni a tempo indeterminato, riducendo, di conseguenza, l'esigenza di assumere personale a tempo determinato. In proposito, la Regione segnala la conclusione di diverse procedure concorsuali, che hanno consentito l'assunzione a tempo indeterminato, sia nel 2022 che nel 2023, di numerose unità (circa 1.800).

Sempre nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo delle graduatorie di concorso, è stata adottata anche la DGR n. 235/2021.

L'accertamento circa il rispetto, da parte dei singoli enti del SSR, degli obblighi di contenimento ai costi per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili sarà condotto in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012.

10.9.5 Spese per consumi intermedi e consulenze

L'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 pone obiettivi di riduzione a varie tipologie di spesa di funzionamento (o, nella terminologia adottata dal Sistema europeo dei conti, per consumi intermedi) rispetto a quanto sostenuto nel 2009 (anno base di riferimento)⁴¹⁵.

L'art. 6, comma 20, del d.l. n. 78 del 2010, specifica che *"le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle regioni, alle Province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica"*. L'applicazione flessibile di tale disposizione in favore di regioni ed enti del servizio sanitario è stata confermata dalle sentenze della Corte costituzionale n. 139/2012 e n. 43/2016⁴¹⁶. Pertanto, in aderenza al riparto di competenze delineato dalla Costituzione in materia di coordinamento della finanza

⁴¹⁵ In particolare, la norma si riferisce alle spese per consulenze (comma 7), da ridurre al 20 per cento; per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8), da ridurre al 20 per cento; per missioni (comma 12), da ridurre al 50 per cento; per formazione (comma 13), da ridurre al 50 per cento; per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da ridurre al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 (art. 15 del d.l. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014).

⁴¹⁶ Il principio era stato esteso anche all'obiettivo di riduzione della spesa per mobili e arredi dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (cfr. deliberazione n. 26/2013/QMIG), obbligo di riduzione tuttavia venuto meno dal 2017.

pubblica, attribuita in maniera concorrente allo Stato ed alle Regioni, queste ultime possono intervenire, al fine di specificare e modulare diversamente il dettato di principio del legislatore nazionale, purché garantiscano, a livello complessivo, il conseguimento degli obiettivi di risparmio.

Sempre l'art. 6, comma 20, del citato d.l. 78 del 2010, come in seguito integrato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 149 del 2011, ha introdotto un sistema premiale per le regioni che osservano le regole di riduzione della spesa ivi previste⁴¹⁷.

In sede istruttoria, pertanto, è stato chiesto alla Regione di comunicare le direttive fornite agli enti del SSR, al fine di rispettare, nell'esercizio 2022, gli obiettivi di contenimento della spesa per consumi intermedi, specificando, in particolare, in caso di indicazioni tese ad escludere alcune tipologie di spesa, se sono state adottate le opportune misure compensative (adempimento oggetto di alcuni rilievi nelle deliberazioni della Sezione n. 31, n. 32 e n. 34 del 2016)⁴¹⁸, nonché le eccezioni eventualmente autorizzate per l'emergenza sanitaria da *Covid-19*.

La Regione ha richiamato il complesso di iniziative poste in essere (a partire dalla legge regionale n. 37 del 2011 e dalla DGR n. 250 del 2012), che hanno fatto obbligo ai DG del SSN di allegare, al bilancio d'esercizio, una apposita attestazione, sottoscritta anche dal Presidente del Collegio sindacale, sull'avvenuto rispetto degli obiettivi posti dai commi 7, 8, 9, 12, 13 e 14 dell'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010.

Inoltre, ha ricordato la normativa nazionale e le disposizioni regionali in materia di razionalizzazione della rete di cura e assistenza, dettate nel corso degli anni,

⁴¹⁷ La disposizione considera adempienti, agli effetti di cui al citato art. 6, comma 20, del d.l. 78 del 2010, le Regioni che hanno registrato un rapporto uguale o inferiore alla media nazionale fra spesa di personale e spesa corrente (al netto del ripiano dei disavanzi sanitari).

⁴¹⁸ Le direttive regionali tese a stabilire un alternativo obiettivo di costo alle spese di funzionamento devono osservare quanto affermato dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 182 del 2011 e n. 139 del 2012, in particolare esplicitando, in caso di esclusione di alcune componenti dal calcolo dell'obiettivo finanziario, i maggiori risparmi da conseguire per altri aggregati ugualmente oggetto di limitazione. Ove si eserciti tale facoltà, appare opportuno che il piano dei conti degli enti del servizio sanitario regionale, come previsto dall'art. 27, comma 2, del d.lgs. n. 118 del 2011, contenga separata evidenza dei costi soggetti a limitazione e di quelli, della medesima natura, invece esclusi (per es., perché finalizzati a garantire l'attività di emergenza o i livelli essenziali di assistenza, ecc.).

provvedimenti che hanno recepito gli standard di riferimento nazionale resi disponibili dall'Age.Na.S..

Sempre nell'ambito delle operazioni di contenimento dei costi in questione, la Regione ha elencato le direttive in materia di limitazioni alle assunzioni, già richiamate in precedente paragrafo (e che impattano sul conferimento di c.d. *consulenze*). In proposito, si ribadisce che gli enti del SSR, su richiesta del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, effettuano, con cadenza quadrimestrale, una ricognizione delle assunzioni e delle cessazioni verificatesi al proprio interno.

In forza della DGR n. 147/2022, il modello di monitoraggio è stato modificato, conferendo alle Aziende maggiori poteri gestionali e responsabilizzazione.

Da un lato, è stato stabilito che gli enti del SSR possano procedere all'assunzione di personale in coerenza con il quadro delle risorse assegnate nell'ambito del processo di negoziazione del budget 2022, dandone comunicazione ad A.Li.Sa. ed al Dipartimento Salute e Servizi sociali (con silenzio-assenso in caso di assenza di istanze di chiarimento per 15 giorni). Dall'altro, è stato previsto un processo di monitoraggio dei *modelli di CE trimestrali*, al fine di analizzare l'andamento delle voci di costo e ricavo e la coerenza degli andamenti della produzione di servizi rispetto agli obiettivi previsti in sede di negoziazione del budget.

Anche in questo caso, preso atto delle indicazioni regionali, l'accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende del servizio sanitario, degli obblighi di contenimento posti ai consumi intermedi, sarà condotto dalla Sezione in sede di esame dei bilanci d'esercizio, ex art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012.

10.9.5.1 L'andamento dei costi per beni e servizi non sanitari

I costi per beni e servizi non sanitari comprendono tutti gli acquisiti, effettuati dagli enti del SSR, strumentali all'erogazione di prestazioni sanitarie (mensa e ristorazione, servizi di lavanderia e pulizia, smaltimento rifiuti, utenze, ecc.)⁴¹⁹.

I costi complessivi per servizi non sanitari, nel periodo 2017-2022, registrano un aumento del 37 per cento (pari allo 6,2 medio su base annua). In particolare, crescono i costi per "elettricità" (-295 per cento), "riscaldamento" (+266 per cento), "assistenza informatica" (+100 per cento) e "trasporti (non sanitari)" (+96 per cento).

Tab. n. 213 - Costi per servizi non sanitari - anni 2017-2022

Voce CE	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var.%	Var.%
							17-22	21-22
B.2.B.1) Servizi non sanitari	241.220	238.008	248.391	255.606	310.683	331.660	37%	7%
B.2.B.1.1) Lavanderia	27.438	26.453	25.808	25.966	28.853	29.014	6%	1%
B.2.B.1.2) Pulizia	35.675	35.786	36.933	41.083	46.624	41.853	17%	-10%
B.2.B.1.3) Mensa	25.124	25.247	25.741	23.636	26.288	28.467	13%	8%
B.2.B.1.4) Riscaldamento	9.604	9.273	9.645	8.768	18.588	35.144	266%	89%
B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	21.522	21.100	16.966	17.505	53.265	43.054	100%	-19%
B.2.B.1.6) Trasporti (non sanitari)	3.610	3.942	4.078	4.879	5.087	7.092	96%	39%
B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	7.496	5.966	5.714	6.706	7.208	8.306	11%	15%
B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	4.194	4.117	4.937	4.825	5.445	7.841	87%	44%
B.2.B.1.9) Utenze elettricità	12.913	12.472	12.429	12.087	22.377	51.034	295%	128%
B.2.B.1.10) Altre utenze	10.928	9.580	9.560	8.795	9.852	6.335	-42%	-36%
B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	2.559	2.286	2.735	2.613	2.580	2.329	-9%	-10%
B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	80.157	81.786	93.845	98.743	84.517	71.192	-11%	-16%

Fonte: Consuntivo 2022, fornito da Regione Liguria in sede istruttoria (dati in migliaia di euro).

La tabella seguente evidenzia che la spesa per beni non sanitari, pur costituendo una parte minore dei costi complessivi del SSR (ammontando nel 2022 a 11,49 milioni), registra un aumento, fra 2017 e 2022, del 20 per cento, ma si riduce del 28 per cento al 2021, tornando a valori in media con il triennio pre-pandemia.

⁴¹⁹ In questa area di spesa i benefici attesi dovrebbero provenire da una migliore programmazione, dell'implementazione degli acquisti centralizzati (che, dall'altra parte, pone il problema dell'effettiva capacità del soggetto aggregatore di aggiudicare tempestivamente le gare riferite ai beni e servizi di cui gli enti del SSR hanno bisogno) e dall'adeguata verifica sull'esecuzione dei contratti (cfr., per esempio, Corte conti, SRC Lombardia, deliberazioni da n. 239 a n. 246/2017/FRG).

Tab. n. 214 - Beni non sanitari - anni 2017-2022

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var%	Var%
							17-21	21-22
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	9.546	9.256	9.668	19.845	15.850	11.487	20%	-28%
B.1.B.1) Prodotti alimentari	725	713	659	763	893	636	-12%	-29%
B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.590	2.441	2.943	13.187	9.416	5.004	93%	-47%
B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	852	877	938	840	800	944	11%	18%
B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.994	3.102	2.979	2.694	2.512	3.028	1%	21%
B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	1067	956	920	862	871	830	-22%	-5%
B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.318	1.167	1.229	1.500	1.358	1.047	-21%	-23%

Fonte: CE consuntivo 2022 forniti da Regione Liguria in sede istruttoria (dati in migliaia di euro).

10.9.5.2 L'attività di centralizzazione delle committenze

Le disposizioni nazionali hanno rafforzato l'obbligo di ricorso, da parte degli enti del servizio sanitario, alle convenzioni quadro stipulate da CONSIP o dalle centrali d'acquisto regionali (art. 1, comma 449, della legge 296 del 2006, e successive modifiche). Inoltre, la legge ha affidato a soggetti aggregatori, istituiti su base regionale, l'espletamento delle funzioni di stazione appaltante anche per conto degli enti del servizio sanitario regionale (art. 9, comma 3, del d.l. 66 del 2014).

A tal fine è stato chiesto di precisare i risultati ottenuti nel corso del 2022 e di evidenziare eventuali profili di criticità nell'applicazione della normativa.

La Regione ha precisato che, con la DGR n. 354/2021, è stato previsto che la Stazione unica appaltante regionale (SUAR) e la sua articolazione funzionale provvedono in via esclusiva all'acquisto di beni e servizi per gli enti del SSR, che possono procedere autonomamente solo previa deroga autorizzata (e salva la presenza di convenzioni Consip ai sensi dell'art. 26 della legge n. 488 del 1999).

10.10 Costi assicurativi e accantonamenti a fondo rischi

Al fine di esaminare una categoria di oneri particolarmente rilevante per le aziende sanitarie è stato chiesto di precisare i costi sostenuti, nell'esercizio 2021, dalla Regione o dagli altri enti del SSR, a copertura dei rischi di danno arrecato a terzi nell'esercizio dell'attività sanitaria. Inoltre, alla luce di quanto acquisito in sede di esame del rendiconto della Regione per gli esercizi dal 2013 al 2021, di fornire

aggiornamenti sull'evoluzione dei costi (sinistri pagati) e dei fondi (risorse accantonate) del sistema di autoassicurazione.

Con la legge regionale 26 ottobre 2011, n. 28, la Regione ha, infatti, unificato le scelte delle aziende del SSR, con lo scopo di contenere i costi assicurativi, adottando un sistema di gestione diretta del rischio sanitario, che comporta, tra l'altro, la creazione di un fondo regionale finalizzato al finanziamento degli esborsi che gli enti devono effettuare per ciascun sinistro. Il fondo indicato è partito, nel 2012, con una dotazione di 15 milioni di euro e la gestione era stata affidata alla ASL 2 Savonese, che funge da capofila e garantisce la provvista di cassa alle altre aziende, dopo la definizione dell'eventuale contenzioso⁴²⁰. Il descritto sistema è entrato a regime nel 2014, con l'adesione di tutti gli enti del sistema sanitario regionale e l'elevazione del fondo a 25 milioni di euro (medesimo valore anche nel 2022).

Tab. n. 215 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio)

Anno di riferimento	Importi impegnati dalla Regione	Importi assegnati a ciascuna annualità del fondo	Importi annualità Fondo	Utilizzo da parte degli Enti del SSR	Saldo al 31/12/2022
2012	18.025.308,00	2.122.113,09	20.147.421,09	22.607.560,47	-2.460.139,38
2013	15.000.000,00	623.002,76	15.623.002,76	23.758.494,26	-8.135.491,50
2014	25.000.000,00		25.000.000,00	23.877.352,13	1.122.647,87
2015	25.000.000,00		25.000.000,00	26.310.279,93	-1.310.279,93
2016	25.000.000,00		25.000.000,00	29.775.672,59	-4.775.672,59
2017	25.000.000,00		25.000.000,00	22.651.942,99	2.348.057,01
2018	25.000.000,00	24.000.000,00*	24.000.000,00	18.066.711,15	5.933.288,85
2019	25.000.000,00	24.000.000,00*	24.000.000,00	11.692.698,72	12.307.301,28
2020	25.000.000,00	24.500.000,00**	24.500.000,00	7.898.645,42	16.601.354,58
2021	25.000.000,00		25.000.000,00	3.349.617,83	21.650.382,17
2022	25.000.000,00		25.000.000,00	748.448,13	24.251.551,87
TOTALE	258.025.308,00		258.270.423,85	190.737.423,62	67.533.000,23

* Assegnazioni effettuate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1135/2019 e comprensivo dei rimborsi della gestione liquidatoria società FARO Compagnia Assicurazioni e Riassicurazioni spa.

** Assegnazioni effettuate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1000/2020.

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

Complessivamente, per gli esercizi 2012-2020, la Regione ha impegnato, a favore del ridotto fondo rischi, 258 milioni di euro, a fronte di liquidazioni, da parte degli enti

⁴²⁰ A livello regionale opera un comitato, che svolge l'attività di decisore di seconda istanza relativamente ai sinistri la cui proposta di transazione sia di valore superiore ai 150.000 euro.

del SSR, per 190,74 milioni a titolo di risarcimento danni. Residuano 67,53 milioni, accantonati nello stato patrimoniale dell'ASL n. 2 capofila.

Tab. n. 216 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi - dati economici al IV trimestre 2022

ANNI/VOCI CE	2014	2017	2018	2019	2020	2021 IV TRIM	2022 IV TRIM
A.5.A) Rimborsi assicurativi	1.696.000	14.254.000	15.547.000	21.657.982	12.231.155	22.575.368	19.750.990
A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000
A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	0	0	0	0	0	0	0
A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	2.620.000	5.216.000	2.923.000	3.962.526	7.617.950	3.102.151	7.751.635
A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	6.004.000	0	0	0	0	0	0
B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	-	-	-	-	-	-	-
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.328.000	23.073.000	23.816.000	23.866.891	24.847.241	24.573.270	24.251.552
B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione	10.456.000	19.873.000	17.679.000	24.556.755	18.411.960	24.215.266	26.163.135
B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	1.758.000	1.975.000	2.196.862	1.589.904	1.888.983	2.087.938

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

Nel 2014, esercizio di entrata a regime del nuovo modello di autoassicurazione, la voce del modello CE, consolidato regionale, riferita ai *rimborsi assicurativi* (A.5.A), era stata pari a euro 1.696.000, mentre era diminuito a euro 208.000 l'onere per i *premi assicurativi*. A quest'ultimo andava sommato l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi, pari a euro 24.328.000. Limitando l'analisi agli ultimi tre esercizi,

nel 2020, la voce dei rimborsi assicurativi (A.5.A) si riduce ad euro 12.231.155, mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi registra un valore di euro 24.847.241. Nel 2021 la voce del modello CE, IV trimestre, riferita ai rimborsi assicurativi aumenta ad euro 22.575.368, mentre l'accantonamento per la copertura dei rischi registra un valore di euro 24.573.270. Infine, nel 2022, la voce dei rimborsi assicurativi diminuisce ad euro 19.750.990, mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi si riduce leggermente segnando euro 24.251.552.

Nella voce "A.5.A) Rimborsi assicurativi" sono presenti, tuttavia, anche i rimborsi che le aziende ricevono, a vario titolo, dalle imprese di assicurazione per polizze non rientranti nella gestione diretta dei rischi. Nel modello CE consolidato, fornito da Regione in fase istruttoria, tale voce ammonta, a euro 20.290.000 (palesando una differenza rispetto agli euro 19.750.990 indicati in riposta istruttoria, e riportati nella tabella precedente).

Tab. n. 217 - Rimborsi erogati nel corso del 2018-2022 agli enti del SSR

	2018	2019	2020	2021	2022
A.Li.Sa.	-	-	-	-	-
ASL 1	364.631	2.363.418	946.373	2.107.248	1.237.478
ASL 2	-	200.342	101.616	320.585	23.279
ASL 3	1.933.801	2.550.986	2.922.734	4.746.159	2.837.070
ASL 4	1.377.556	1.101.104	1.020.307	3.284.631	1.451.371
ASL 5	2.881.438	4.738.274	1.315.098	1.520.352	5.162.078
IRCSS AUO San Martino - IST	4.538.433	4.197.371	4.323.627	6.274.298	4.119.025
IRCCS GASLINI	199.184	1.899.211	657.804	236.344	1.124.846
EO Galliera	3.967.212	-	919.171	3.670.132	3.271.421
EO Evangelico	285.153	-	733.890	1.395.687	1.063.162
Totale modello CE regionale IV trimestre	15.547.408	17.050.706	12.940.620	23.555.436	20.290.000

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria parifica precedenti e CE consuntivo 2022.

Va precisato che l'ASL n. 2 Savonese, a fronte dell'erogazione del finanziamento regionale a titolo di autoassicurazione, iscrive, nel proprio bilancio, un ricavo (alla voce "A.1.A.1, contributi in conto esercizio da regione o prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto"), pari, nel 2021, a 25 milioni, ed un corrispondente costo, a titolo di

accantonamento (alla voce *"B.14.A.4 Accantonamenti per copertura diretta dei rischi"*), pari a euro 24,573 milioni.

Nel conto economico dell'ente del SSR che liquida il risarcimento del danno sono effettuate le seguenti iscrizioni contabili: un ricavo (avente causa nel trasferimento ricevuto dall'ASL n. 2) alla voce *"A.5.A) Rimborsi assicurativi"*; un costo, derivante dal pagamento del risarcimento danni a terzi, alle voci *"B.9.C.2 Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4 Altri oneri diversi di gestione - per autoassicurazione"* e alla voce *"B.2.B.2.3.A Consulenze non sanitarie da privato"* per oneri di assistenza legale.

A fine esercizio, l'ASL 2 accantona (voce *"B.16.A.4, Accantonamenti per copertura diretta dei rischi - autoassicurazione"*) la differenza tra quanto inserito quale ricavo nel conto economico a preventivo e gli importi liquidati come risarcimento danni (anche mediante fornitura di provvista agli altri enti del SSR). Nell'esercizio successivo, il pagamento di eventuali risarcimenti viene effettuato mediante prelievo dal fondo rischi dello stato patrimoniale. A tal fine, l'ASL 2 iscrive un ricavo alla voce *"A.3.C. Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati"*⁴²¹.

Come sopra evidenziato, allo stato attuale, il *"modello CE - consolidato regionale"* non evidenzia, in maniera autonoma, i costi sostenuti dal sistema sanitario regionale per il risarcimento dei danni a terzi discendenti da responsabilità professionale. Le risorse regionali che alimentano il fondo di autoassicurazione sono attribuite all'ASL n. 2 *Savonese*, che fornisce le necessarie provviste finanziarie agli altri enti del SSR nel caso in cui debbano liquidare un risarcimento. Tuttavia, il conto economico di questi ultimi non registra tale costo in un conto dedicato, ma alla generica voce *"Altri oneri diversi di gestione"* (a cui si associa, in caso di rifusione di spese legali, il conto *"Consulenze non sanitarie da privato"*).

⁴²¹ Nel caso di trasferimento di provviste agli altri enti del SSR, questi ultimi procedono alle iscrizioni, di ricavo e di costo, espone in precedenza. Naturalmente, a fronte dell'eventuale utilizzo, l'ASL n. 2 deve diminuire, in misura corrispondente, l'ammontare del fondo accantonato nello stato patrimoniale (salvo reintegrarlo, previo transito in conto economico quale accantonamento, nell'ipotesi dell'attribuzione di un nuovo finanziamento da parte della Regione).

Le ridette iscrizioni non permettono di avere immediata contezza dell'effettivo impatto dei costi derivanti dal risarcimento danni a terzi per colpa medica sul bilancio sanitario regionale, né del saldo, positivo o negativo, rispetto alla stima effettuata dalla Regione a inizio esercizio (mediante lo stanziamento delle risorse).

In proposito, appare opportuno ricordare, come già fatto in occasione delle precedenti relazioni sulla gestione sanitaria (da ultimo, deliberazione n. 47/2022/PARI), che il d.lgs. n. 118 del 2011, pur avendo imposto a tutti gli enti del SSN di redigere in maniera uniforme gli schemi di bilancio (cfr. artt. 25 e 26), e di adottare, a tal fine, un uniforme piano dei conti (art. 27), conforme a quello dei modelli ministeriali *CE* ed *SP* (DM Salute 24 maggio 2019), permette comunque alle regioni di dettagliare il ridotto piano dei conti, inserendo ulteriori sotto voci.

L'assenza di evidenziazione autonoma nel bilancio sanitario regionale rende maggiormente difficoltosa una valutazione del saldo costi-benefici del sistema di copertura diretta dei rischi rispetto a quello, utilizzato in precedenza, di stipula di contratti di assicurazione.

Sul piano della valutazione economica, alcune conclusioni possono trarsi dall'analisi dei costi complessivamente sostenuti dal sistema sanitario regionale dal momento dell'introduzione del sistema di auto-assicurazione rispetto a quelli rilevabili, in precedenza, a titolo di pagamento dei premi di assicurazione. Limitandosi all'arco temporale successivo all'adesione al sistema di auto-assicurazione da parte di tutti gli enti del SSR (2014-2022), si può constatare, riprendendo i dati economici contenuti nella tabella sotto riportata, come i costi complessivi a titolo di risarcimento danni e per spese legali registrino un costante incremento. Si passa, infatti, dai circa 11 milioni di euro del 2014 agli oltre 26 milioni del 2022.

Tab. n. 218 – Costi complessivi a titolo di risarcimento danni

Natura costo	Voce di costo di imputazione	2014	2018	2019	2020	2021	2022
Risarcimento danni a terzi per sinistri sanitari	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione	10.456.000	17.679.000	24.556.755	18.411.960	24.215.265	26.163.135
Spese legali collegate a sinistri sanitari	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	1.975.000	2.196.862	1.589.904	1.888.983	2.087.938

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

I costi sopra esposti risultano, al momento, non lontani da quelli sostenuti dal sistema sanitario ligure, a titolo di pagamento di premi di assicurazione, nell'arco temporale anteriore alla legge regionale n. 28 del 2011. Prendendo a riferimento l'ultimo esercizio precedente all'introduzione del sistema di auto-assicurazione (il 2011), i premi di assicurazione per responsabilità civile professionale ammontavano a 29,66 milioni (cfr. consolidato regionale 2011, voce B.2.B.1.11.A)⁴²².

10.10.1 Le misure prescritte dalla legge n. 24 del 2017

L'art. 10 della legge 8 marzo 2017, n. 24 ha imposto alle strutture sanitarie e sociosanitarie, sia pubbliche che private, di essere provviste di copertura assicurativa o, in alternativa, di analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori d'opera⁴²³, anche per i danni cagionati dal personale a qualunque titolo operante presso le ridette strutture⁴²⁴. Queste ultime devono stipulare, altresì, polizze assicurative o adottare analoghe misure per la copertura della responsabilità civile verso terzi degli esercenti le professioni sanitarie

⁴²² Una valutazione maggiormente ponderata in termini di rapporto costi/benefici necessita del decorso di un arco temporale maggiormente congruo. Appare necessario monitorare, infatti, non solo l'andamento delle richieste di risarcimento da parte di terzi (a cui devono corrispondere prudenti accantonamenti ai pertinenti fondi), ma, altresì, le concrete liquidazioni dei sinistri denunciati all'esito di un accordo fra le parti o di un giudizio ordinario (momento in cui è possibile valutare l'effettiva congruità rispetto a quanto in precedenza accantonato).

⁴²³ Obbligo già contenuto in art. 27, co 1-*bis*, del d.l. n. 90 del 2014, convertito da legge n. 114 del 2014.

⁴²⁴ Il precetto si applica anche alle prestazioni sanitarie svolte in regime di libera professione intramuraria o di convenzione con il SSN.

(disciplinata *ex novo* dall'art. 7, comma 3, della legge), fermo restando quanto previsto dall'articolo 9 della legge (che regolamenta l'azione di rivalsa o, se si tratta di soggetto legato da un rapporto di servizio con una struttura sanitaria pubblica, la responsabilità amministrativa). Inoltre, l'art. 10, comma 3, della medesima legge dispone, al fine di garantire le azioni di rivalsa e di responsabilità amministrativa, che ciascun esercente la professione sanitaria, operante in strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private, deve stipulare, con oneri a proprio carico, un'adeguata polizza di assicurazione per colpa grave.

Il successivo comma 6 precisa che, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, devono essere determinati i requisiti minimi delle predette polizze. Il medesimo decreto deve stabilire, inoltre, i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività delle "*altre analoghe misure*", anche di assunzione diretta del rischio⁴²⁵. Il suddetto decreto ministeriale non risulta ancora pubblicato. Pertanto, la verifica della conformità del sistema di autoassicurazione del rischio sanitario, istituito, dal 2014, dalla Regione Liguria, ai parametri che saranno introdotti, non può essere al momento effettuata.

Inoltre, l'art. 1, commi 538-540, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto che le regioni impongano a tutte le strutture, pubbliche e private, che erogano prestazioni sanitarie, di attivare un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (c.d. "*risk management*"). Tali attività dovrebbero poi trovare un momento di formale esternazione con la predisposizione di una relazione annuale (da pubblicare sul sito internet) sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause e sulle iniziative messe in atto.

⁴²⁵ Fra queste, deve disciplinare le modalità di previsione nel bilancio delle strutture sanitarie di un fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati (a tali fondi viene esteso il divieto di esecuzione forzata previsto, per alcune specifiche risorse destinate al servizio sanitario nazionale, dall'art. 1, commi 5 e 5-bis, del d.l. 18 gennaio 1993, n. 9, convertito dalla legge 18 marzo 1993, n. 67).

L'effettiva implementazione è finalizzata alla prevenzione dei rischi di danni a terzi discendenti dall'attività sanitaria e, di conseguenza, alla minore esposizione economica da parte degli enti del SSR.

10.11 La spesa farmaceutica

La tabella sottostante, elaborata da questa Sezione sulla base dei dati presenti nei questionari sui bilanci degli enti del SSR 2015-2021, evidenzia come, nel 2021 (ultimo disponibile), la spesa farmaceutica regionale rimanga sostanzialmente stabile, registrando una leggera riduzione della convenzionata (-1 per cento), compensato da un simmetrico aumento della diretta (+1 per cento).

Tab. n. 219 – Evoluzione componenti spesa farmaceutica regionale

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var% 16-21	Var % 20-21
Spesa farmaceutica ospedaliera	121.135.477	123.524.670	146.237.618	146.117.562	155.828.615	160.998.359	33%	3%
Spesa per la distribuzione diretta	198.156.664	212.152.741	190.426.990	177.343.644	177.977.749	179.663.334	-9%	1%
Spesa per la distribuzione per conto	27.223.298	24.564.083	45.125.271	52.875.335	58.712.129	60.709.051	123%	3%
Spesa farmaceutica convenzionata	213.786.839	232.741.864	198.552.592	196.250.224	189.768.047	187.129.749	-12%	-1%
Totale	560.302.280	592.983.359	580.342.471	572.586.765	582.286.540	588.500.492	5%	1%

Fonte: dati acquisiti dalla Sezione in sede di controllo sui bilanci degli enti del SSR.

10.11.1 I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica

La legge n. 232 del 2016, all'art. 1, commi 398 e 399, ha ridefinito, dal 2017, i due tetti storicamente apposti alla spesa farmaceutica, ospedaliera e territoriale, pur mantenendo invariata la percentuale complessiva (14,85 per cento del fondo sanitario nazionale, FSN). In particolare, ha disposto:

- al comma 398, che il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, disciplinato dall'art. 5, comma 5, del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 (da calcolare al lordo della spesa per i farmaci di "classe A" in "distribuzione diretta" e "distribuzione per conto") sia rideterminato nella misura del 6,89 per cento del FSN (conseguentemente, assume la denominazione di "tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti"). La legge di bilancio n. 145 del 2018 (art. 1,

commi 574 e seguenti) ha stabilito, nell'ambito della spesa per acquisti diretti, un ulteriore tetto, pari allo 0,2 per cento, per i gas medicinali. Il limite complessivo è stato, pertanto, rideterminato al 6,69 per cento del FSN;

- al comma 399 che il tetto della spesa farmaceutica territoriale (disciplinato dalla medesima norma di legge) sia rideterminato nella misura del 7,96 per cento del FSN ("tetto della spesa farmaceutica convenzionata").

La legge di bilancio n. 178 del 2020 (art. 1, commi 475-477) ha rimodulato, dal 2021, i valori percentuali, mantenendo invariata la percentuale complessiva del 14,85 per cento del FSN. In particolare, il limite alla farmaceutica convenzionata è rideterminato nella misura del 7 per cento e quello per acquisti diretti al 7,85 per cento del FSN (comprensivo del citato, e autonomo, 0,20 per i gas medicinali).

Appare opportuno evidenziare, quale dato di contesto, quanto desumibile dal "Monitoraggio AIFA della spesa farmaceutica nazionale e regionale", riferito all'arco temporale gennaio-dicembre 2022, nel quale sono riassunti i risultati conseguiti dalla Liguria, rapportati a quelli complessivi nazionali.

La tabella sottostante si riferisce alla verifica del tetto complessivo posto alla spesa farmaceutica (convenzionata e per acquisti diretti), che, nel 2022, sia a livello nazionale che regionale, non risulta conseguito (rispettivamente, per una differenza percentuale pari al 1,57 ed al 1,64 per cento).

Tab. n. 220 - Verifica tetto del 14,85 per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio - dicembre 2022

		Liguria	Italia
FSN 2022	A	3.413.279.670	124.902.046.222
Soglia 14,85%	B	506.872.031	18.547.953.864
Spesa convenzionata	C	198.979.434	8.015.437.869
Spesa per acquisti diretti	D	364.008.471	12.489.156.498
Spesa complessiva	E=C+D	562.987.906	20.504.594.367
Scostamento assoluto	F=E-B	56.115.875	1.956.640.503
Incidenza percentuale	G=E/A%	16,49	16,42
Incidenza percentuale scostamento	H=F/A%	1,64	1,57

Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2022 (rilascio 26 aprile 2023). Importi in euro.

Come reso evidente dalla tabella che segue, il limite finanziario posto alla spesa per “acquisti diretti” (7,65 per cento del FSN) risulta non conseguito sia a livello nazionale che in Liguria (relativi scostamenti e 2,91 e 2,16 per cento).

Tab. n. 221 - Verifica tetto di spesa del 7,65 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti - periodo gennaio - dicembre 2022

	Liguria	Italia
FSN 2022	3.413.279.670	124.902.046.222
Tetto 7,65%	261.115.895	9.555.006.536
Spesa acquisti diretti	360.437.428	12.248.842.793
Scostamento assoluto	99.321.533	2.693.836.257
Incidenza percentuale	10,56	9,81

Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2022 (rilascio 26 aprile 2023). Importi in euro.

Anche i costi complessivi per prodotti farmaceutici, desunti dai “modelli CE consuntivo 2022”, che, per inciso, comprendono anche oneri non rilevanti ai fini del rispetto della norma di finanza pubblica in esame, evidenziano un incremento nel periodo 2017-2022 (pari al 38 per cento) e, rispetto al 2021, del 11 per cento.

Tab. n. 222 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati - anno 2017-2022

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var%	Var%
							17-22	21-22
B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	326.227	347.076	350.955	370.186	405.902	448.620	38%	11%
B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	315.565	335.012	342.727	360.061	393.165	439.854	39%	12%
B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	3.479	3.785	3.592	3.878	4.022	2.598	-25%	-35%
B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali			2.117	2.299	2.067	2.040	100%	-1%
B.1.A.1.4) Emoderivati di produzione regionale	7.183	8.279	2.520	3.948	6.648	4.129	-43%	-38%

Fonte: CE consuntivo 2022 fornito da Regione Liguria in sede istruttoria. Importi in migliaia di euro.

La tabella successiva si riferisce al tetto di spesa per acquisti di gas medicinali, che, sia a livello nazionale che regionale, risulta invece rispettato.

Tab. n. 223 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali - periodo gennaio - dicembre 2022

	Liguria	Italia
FSN 2022	3.413.279.670	124.902.046.222
Tetto 0,20%	6.826.559	249.804.092
Spesa acquisti diretti	3.571.044	240.313.705
Scostamento assoluto	-3.255.516	-9.490.387
Incidenza percentuale	0,10	0,19

Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2022 (rilascio 26 aprile 2023).

Anche la spesa farmaceutica “convenzionata” (ex “territoriale”), sia a livello nazionale (6,42 per cento del FSN) che regionale (5,83 per cento), è stata contenuta entro il tetto fissato dal legislatore (pari al 7 per cento).

Tab. n. 224 - Verifica tetto del 7 per cento per spesa farmaceutica convenzionata - periodo gennaio - dicembre 2022

		Liguria	Italia
FSN 2022	(A)	3.413.279.670	124.902.046.222
Tetto 7%	B=A*7%	238.929.577	8.743.143.236
Spesa convenzionata	(C)	198.979.434	8.015.437.869
Scostamento assoluto	(C-B)	-39.950.142	-727.705.367
Incidenza spesa farmaceutica territoriale/FSN	(C/A)	5,83	6,42

Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2022 (rilascio 26 aprile 2023). Importi in euro.

L’andamento della spesa farmaceutica convenzionata evidenzia come, nel 2022, la spesa convenzionata netta interrompa il *trend* di decrescita, avviato dal 2016, segnando un aumento rispetto al 2021 (+0,2 per cento), inferiore, comunque, al dato nazionale (+1,2 per cento).

Tab. n. 225 - Spesa farmaceutica convenzionata regione Liguria - anni 2015 - 2022

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa lorda*	273,3	267,6	257,1	253,5	243,9	240,0	241,0
Spesa netta*	213,6	208,0	194,1	191,7	185,4	181,9	182,3
Ricette (numero)	15.473.369	15.230.999	14.921.507	14.635.483	13.650.382	13.660.902	13.896.401

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria (spesa calcolata al netto del *payback* del 1,83 per cento). Importi in milioni di euro, ad esclusione della voce “Ricette”.

Per la spesa farmaceutica per “acquisti diretti”, la tabella seguente riporta i dati relativi alla distribuzione tra *spesa ospedaliera*, *distribuzione diretta* a carico delle aziende sanitarie (DD) e *distribuzione per conto* (DPC), al lordo degli sconti, del *payback* e delle quote di accesso al fondo per i farmaci innovativi.

Tab. n. 226 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti Liguria 2021-2022

	2021	2022	Variazione in termini assoluti	Variazione percentuale 2021-2022
Distribuzione diretta (DD)	197.207.053	217.102.759	19.895.706	10%
Percentuale diretta sul totale	47%	48%		
Distribuzione per conto (DPC)	57.134.572	62.219.408	5.084.836	9%
Percentuale DPC sul totale	14%	14%		
Spesa ospedaliera	164.822.841	171.868.042	7.045.201	4%
Percentuale ospedaliera sul totale	39%	38%		
Totale “Acquisti diretti”	419.164.466	451.190.209	32.025.743	8%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria (flussi ministeriali NSIS, elaborazione da DWH in data 6 febbraio 2023; dati 2021 forniti da Regione in sede di parifica rendiconto 2021).

La Regione ha confermato, per i farmaci A-PHT (inseriti nel Prontuario per la continuità ospedale, H, e territorio, T) la tendenza consolidata nel 2021, che ha portato ad uno spostamento della spesa dalla distribuzione diretta (DD) da parte degli enti del SSR alla distribuzione per conto (DPC). L’incremento è da attribuirsi all’aumento del numero di pazienti e dei pezzi consegnati, nonché all’introduzione di farmaci innovati con superiore profilo di efficacia (prescritti da specialisti con piano terapeutico, a garanzia dell’appropriatezza d’uso).

Relativamente al canale esclusivo in distribuzione diretta (DD), si rileva, rispetto al 2021, un aumento complessivo della spesa pari a circa 19,9 milion, da attribuire all’utilizzo di farmaci a cui AIFA ha attribuito il requisito della innovatività, con conseguente accesso a un fondo dedicato (ATC⁴²⁶ elencati in risposta Regione).

Rispetto al 2020, la spesa ospedaliera evidenzia un aumento, in valore assoluto, di circa 7 milioni di euro, con un’incidenza percentuale sul totale degli acquisti diretti del 38 per cento (lievemente inferiore al 2021, in cui era pari al 39,3 per cento).

⁴²⁶ Il sistema di classificazione anatomico, terapeutico e chimico, sigla ATC dall'inglese *Anatomical Therapeutic Chemical classification system*, viene usato per la classificazione sistematica dei farmaci ed è controllato dall'Organizzazione mondiale della sanità. L’ATC è un sistema di classificazione di tipo alfanumerico che suddivide i farmaci in base a uno schema costituito da 5 livelli gerarchici.

In relazione ai farmaci biosimilari, la Regione ha premesso che costituiscono un'importante risorsa per il SSN, contribuendo alla sostenibilità economica del sistema (nel caso di principi attivi, per i quali è disponibile un biosimilare, si è assistito ad una elevata competizione tra i produttori). Pertanto, nel 2022, con la DGR n. 856/2022 sono stati confermati gli obiettivi finalizzati ad incrementare l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto, quale misura finalizzata al contenimento dei costi e al miglioramento dell'appropriatezza; a tal fine, sono stati individuati gli indicatori e i target per verificare l'aderenza da parte delle Aziende.

La tabella seguente riporta una sintesi dell'ultimo *report* pubblicato da AIFA⁴²⁷, da cui emerge che, in Liguria, nei primi dieci mesi del 2022, l'utilizzo dei biosimilari, per tutte le molecole di largo consumo, è stato superiore alla media nazionale.

Tab. n. 227 - Confronto utilizzo biosimilari Italia vs Liguria gennaio-ottobre 2022.

Principio attivo	Inc. % del biosimilare nel periodo gen-ott 2022 ITALIA	Inc. % del biosimilare nel periodo gen-ott 2022 LIGURIA	DELTA %
ADALIMUMAB	85,1	86,8	2,0%
EPARINE A BASSO PESO MOLECOLARE*	71,9	80	11,3%
EPOETINA	73,3	85,5	16,6%
FILGRASTIM	98,2	100	1,8%
FOLLITROPINA	14	30,1	115,0%
INFLIXIMAB	95	97,1	2,2%
RITUXIMAB (ev)	98,6	99,1	0,5%
BEVACIZUMAB°	94,6	99,5	5,2%
TRASTUZUMAB (ev)	98,8	100	1,2%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria su elaborazioni AIFA

NB: Delta % calcolato come: $((\text{Inc \% ITALIA} - \text{Inc \% LIGURIA}) / \text{Inc \% ITALIA}) * 100$

Nella successiva tabella sono riportati i dati dell'utilizzo di questi farmaci nel 2022, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con evidenziazione di incremento nell'utilizzo di biosimilare per la maggior parte dei principi attivi.

⁴²⁷ Report Biosimilari, aggiornato ad ottobre 2022.

Tab. n. 228 – Confronto incidenza (%) Biosimilari Regione Liguria anni 2021-2022 (gennaio-ottobre)

Principio attivo	Inc. % del biosimilare nel periodo gen-ott 2021 Liguria	Inc. % del biosimilare nel periodo gen-ott 2022 LIGURIA	DELTA %
ADALIMUMAB	81,8	86,8	6,1%
EPARINE A BASSO PESO MOLECOLARE*	56,8	80	40,8%
EPOETINA	88,9	85,5	-3,8%
FILGRASTIM	100	100	0,0%
FOLLITROPINA	32,2	30,1	-6,5%
INFLIXIMAB	97,3	97,1	-0,2%
RITUXIMAB (ev)	99,3	99,1	-0,2%
BEVACIZUMAB°	10,3	99,5	866%
TRASTUZUMAB (ev)	99,7	100	0,3%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria su elaborazioni AIFA

NB: Delta % calcolato come: $((Inc \% ITALIA - Inc \% LIGURIA) / Inc \% ITALIA) * 100$

Per quanto attiene al rispetto dei tetti di spesa, il monitoraggio AIFA della spesa farmaceutica 2022 ha palesato, per la Liguria, per la farmaceutica totale (tetto al 14,85 per cento del FSN) un risultato del 16,49 per cento (a fronte del 15,75 del 2021), che non si discosta da quello nazionale (16,42 per cento).

In particolare, per il tetto della spesa farmaceutica convenzionata (7 per cento), la Regione riporta una percentuale del 5,83 per cento, inferiore anche alla media nazionale, pari al 6,42 per cento. A livello regionale si registra un incremento della spesa convenzionata netta pari allo 0,2 per cento, al di sotto, tuttavia, di quello nazionale, che si è assestato all'1,2 per cento.

Si osserva, inoltre, come la spesa farmaceutica convenzionata *pro-capite* (sia lorda che netta⁴²⁸) risulta inferiore alla media nazionale, nonostante le caratteristiche della popolazione regionale (età media più avanzata).

Tab. n. 229 -Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2022

	LIGURIA	ITALIA
Spesa lorda pro capite anno 2022	12,2	14
Spesa netta DCR pro capite anno 2022	9,4	11,1

Fonte: AIFA – “Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2021, (primo rilascio 28 aprile 2022)”.

⁴²⁸ La spesa farmaceutica convenzionata, che le regioni pagano con Distinte Contabili Riepilogative (DCR), è calcolata sia al lordo che al netto degli sconti e di tutti i tipi di compartecipazione.

Relativamente alla spesa per gli acquisti diretti (al netto dei gas medicinali), in tutte le regioni italiane, nel 2022, non è stato rispettato il tetto fissato dal legislatore al 7,65 per cento del FSN. L'incidenza percentuale in Liguria si è attestata al 10,56 per cento (percentuale più elevata della media nazionale, pari al 9,81 per cento).

Relativamente alla spesa totale (convenzionata e acquisti diretti), il cui tetto è fissato al 14,85 per cento del FSN, la Liguria, pur non rispettandolo, si è attestata al 16,49 per cento, in linea con la media nazionale (16,42 per cento).

In base ai dati di conto economico, comunicati dalle Aziende al MEF, la spesa sostenuta dalla Liguria, durante il periodo pandemico, per medicinali, ossigeno e altri gas medicali è stata di circa 2,6 milioni di euro.

Tab. n. 230 - Utilizzo farmaci durante il periodo dell'emergenza sanitaria

Codice	Descrizione	Importo totale IV trim 2022	di cui codice COV 20
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini, emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	417.865.385	1.907.831
BA0051	B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali	1.643.863	739.010

Fonte: CE IV trimestre 2022, dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

La Regione ha confermato che i ridetti 2,6 milioni rappresentano una quota che concorre al totale della spesa 2022 per gli acquisti diretti.

10.11.2 La distribuzione di farmaci per conto

La Sezione ha proseguito l'approfondimento della distribuzione c.d. "per conto", avviato in sede di esame dei precedenti rendiconti⁴²⁹.

⁴²⁹ L'art. 8 del d.l. n. 347 del 2001, convertito dalla legge n. 405 del 2001, prevede che le regioni hanno facoltà di: a) stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente; b) assicurare l'erogazione diretta, da parte delle aziende sanitarie, dei medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale; c) disporre, al fine di garantire la continuità assistenziale, che la struttura pubblica fornisca direttamente i farmaci, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale.

La determinazione AIFA del 29 ottobre 2004 aveva approvato il prontuario della distribuzione diretta per la continuità assistenziale ospedale-territorio, definendo l'elenco dei farmaci erogabili da parte delle strutture pubbliche. In particolare, ha definito il *"PH-T - Prontuario della distribuzione diretta"*, includendovi le forme alternative di distribuzione (mediante strutture interne agli enti del SSR ovvero da parte di farmacie convenzionate *"per conto"* di questi ultimi) che garantiscono la continuità assistenziale fra ospedale (H) e territorio (T)⁴³⁰. L'attuazione concreta della distribuzione diretta, anche nella modalità *"per conto"*, dipende poi dalle scelte organizzative e dalle strategie assistenziali definite da ciascuna regione.

In seguito, il ridetto elenco è stato integrato dalla determinazione AIFA del 2 novembre 2010, che ha permesso la distribuzione diretta e *"per conto"* anche dei *"farmaci riclassificati in A-PHT (ex H-Osp2)"*. Anche in questo caso la determinazione prevede che i farmaci ivi elencati vadano dispensati dalle regioni tenuto conto delle proprie esigenze organizzative, senza, tuttavia, produrre un aggravio di spesa (in termini, la nota della Regione Liguria G/2010/158738 del 12 novembre 2010).

Pertanto, è stato chiesto alla Regione di produrre le convenzioni stipulate nel corso del 2022 o efficaci, in base ad accordi precedenti, nel medesimo periodo, riguardanti tale modalità di distribuzione di farmaci, invitando, altresì, ove disponibili, a corredare il suddetto invio di eventuali analisi o relazioni sui risultati conseguiti, anche in termini di risparmio sulla farmaceutica territoriale.

Al fine di valutare l'economicità di tale forma di distribuzione (che permette all'assistito di poter prelevare il farmaco di cui ha bisogno presso la farmacia più

⁴³⁰ Secondo questo inquadramento vengono a delinearsi tre ambiti della terapia, diversi per quanto attiene al setting assistenziale e di conseguenza alle modalità distributive:

1. Area H ovvero della terapia intensiva ospedaliera, il cui strumento è il PTO (Prontuario Terapeutico Ospedaliero) e i medicinali sono distribuiti esclusivamente dalla farmacia ospedaliera ai pazienti ospedalizzati o in ospedalizzazione domiciliare.
2. Area H-T ovvero della presa in carico e della continuità terapeutica, il cui strumento è il PH-T (Prontuario della Distribuzione Diretta).
3. Area T ovvero della cronicità o di terapie a breve termine, per le situazioni cliniche che non richiedono la ospedalizzazione, il cui strumento è il Prontuario Farmaceutico Nazionale (PFN), con prescrizione da parte dei MMG e PLS e distribuzione da parte delle farmacie.

prossima sul territorio, senza doversi necessariamente recare nel presidio ospedaliero pubblico), appare necessaria un'analisi comparata con i costi ed i benefici generati dalla parallela modalità di distribuzione diretta da parte delle strutture interne agli enti del SSR. Entrambe, infatti, oltre a garantire la continuità ospedale-territorio, permettono di conseguire un risparmio di costi rispetto all'ordinaria dispensazione in "convenzionata", beneficiando gli enti del SSR (anche in virtù di apposite disposizioni normative) di sconti sull'acquisto dalle case farmaceutiche. Nel caso della distribuzione diretta all'onere per l'acquisto del farmaco dispensato va aggiunto quello relativo ai costi di struttura, in particolare del personale interno impegnato nella distribuzione (che richiede, in alcuni casi, anche la consegna al domicilio dell'assistito); nel caso della distribuzione per conto, occorre aggiungere la percentuale spettante al farmacista per il servizio offerto⁴³¹.

Con DGR n. 59/2017 la Giunta aveva approvato un nuovo accordo⁴³², in relazione al quale la Sezione ha già avuto modo di sottolineare la riduzione della remunerazione riconosciuta ai farmacisti convenzionati, che scende, per le farmacie urbane (ed alcune farmacie rurali), ad euro 3,99 a confezione (oltre IVA) e, per le altre farmacie rurali, a euro 4,49 a confezione (oltre IVA).

L'accordo ha puntato a uniformare, su tutto il territorio regionale, l'elenco dei farmaci distribuibili "per conto", in modo da conciliare prossimità all'utente finale e standardizzazione delle procedure (presupposto per un trasparente monitoraggio,

⁴³¹ Tale verifica necessiterebbe di dati analitici di costo, dovendosi sommare agli oneri diretti anche quelli indiretti e comuni. Tuttavia, in occasione delle precedenti relazioni allegate al giudizio di parifica (cfr., da ultimo, SRC Liguria, deliberazione n. 65/2017/PARI) si è fatto ricorso, per valutare l'economicità della distribuzione "per conto" ad un indice comparativo esterno, costituito dal confronto con la remunerazione accordata, per il medesimo servizio, ai farmacisti convenzionati in altre regioni. L'emolumento riconosciuto dalla Regione Liguria (pari a euro 5,5 per confezione distribuita, ridotto a euro 4,5 in caso di superamento del budget annuale concordato) risultava, nel 2015, fra i meno onerosi sul territorio nazionale. In base ai dati reperiti sui siti internet delle regioni, infatti, solo Toscana (4,5 euro), Emilia-Romagna (3,88 euro), Marche (3,50 euro) e Sicilia (3,40 euro) avevano stipulato convenzioni meno gravose in punto di remunerazione per farmaco distribuito (mentre la media si attestava oltre i 6 euro, con riconoscimenti ulteriori in caso di farmacie rurali, con basso fatturato o in ragione del costo del farmaco o del numero di pezzi distribuiti).

⁴³² Accordo per la distribuzione di farmaci da parte delle farmacie convenzionate per conto del SSR e per lo sviluppo della fornitura del servizio CUP-WEB, sottoscritto il 31 marzo 2017.

e valutazione, dei benefici conseguiti a fronte dei costi sostenuti), ed è diventato pienamente operativo dal marzo 2018.

Nella risposta del 23 giugno 2023, la Regione ha ricordato che, con la DGR n. 426 del 31 maggio 2019, è stato approvato il nuovo schema di accordo, proposto da A.Li.Sa. Quest'ultima, con delibera n. 179 del 3 giugno 2019, ha approvato il rinnovo dell'accordo per la distribuzione per conto dei farmaci (DPC) e la fornitura del servizio CUP-WEB, di durata triennale. Il nuovo accordo ha stabilito una riduzione dell'aggio applicato, che, come evidenziato dal rapporto OS.MED. 2021, risulta tra i più vantaggiosi in Italia (il più basso, con l'eccezione dell'Emilia-Romagna).

Con d.g.r. n. 1258/2022 sono stati prorogati gli accordi per la distribuzione dei farmaci (DPC) sino al 31 maggio 2023.

L'andamento della spesa sostenuta per la DPC conferma le considerazioni già esposte negli anni 2019-2021: uno spostamento della spesa per i farmaci classificati in *A-PHT* dal canale della distribuzione diretta a quello della distribuzione per conto (DPC) ed il quasi totale abbattimento della spesa per l'erogazione in convenzionata (circa 149.000 euro, pari allo 0,2 per cento della spesa complessiva per tali farmaci). Come già evidenziato nella relazione riferita al 2021, corre l'obbligo segnalare che i vantaggi più rilevanti del modello regionale della DPC (equità ed uniformità di accesso, sanità a chilometro zero e costi sociali, gradimento da parte dei cittadini) hanno acquisito un valore aggiunto nel corso della pandemia, permettendo di garantire la continuità delle cure anche nell'impossibilità di accesso alle strutture sanitarie da parte degli assistiti.

10.11.3 Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri

L'art. 29, comma 1, lett. g), del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che lo stato dei rischi aziendali sia valutato dalla regione, verificando l'adeguatezza dei relativi accantonamenti a bilancio. Il collegio sindacale del singolo ente, inoltre, deve attestare l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi ed al relativo utilizzo.

La Regione ha informato di aver fornito, con nota PG/2021/183630 del 21 maggio 2021, "Indicazioni per la costituzione del fondo rischi e oneri e relativi accantonamenti", specifiche direttive per la costituzione dei fondi rischi e relativi accantonamenti.

La tabella che segue riporta gli importi degli accantonamenti per rischi, presenti nei modelli CE, consolidato regionale, degli esercizi 2021-2022, palesanti un raddoppio del totale complessivo accantonato.

Tab. n. 231 - Accantonamenti per rischi - anni 2021-2022

	2021	2022	Var %
B.14.A) Accantonamenti per rischi	28.349.619	60.089.353	112%
B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	1.275.683	8.538.523	569%
B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	37.200	9.297.959	24895%
B.14.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0	-
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.573.270	24.251.552	-1%
B.14.A.5) Accantonamenti per franchigia assicurativa	500.000	0	-100%
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	1.813.466	17.955.292	890%
B.14.A.7) Accantonamenti per interessi di mora	150.000	46.027	-69%

Fonte: CE consuntivo 2021 e 2022.

Aumento, in particolare, gli accantonamenti per contenzioso con il personale dipendente, per cause civili ed oneri processuali e per altri rischi.

Tab. n. 232 - Accantonamenti per rischi anno 2022

	A.I.I.S.A.	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	IRCCS SAN MARTINO	IRCCS GASLINI	EO GALLIERA	EO EVANGELICO
B.14.A) Accantonamenti per rischi	1.060.777	4.832.846	31.727.015	3.167.766	598.502	14.255.316	375.718	100.000	3.959.848	11.565
B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	1.056.735	794.544	1.501.107	740.678	100.000	2.664.937	-	100.000	1.580.522	-
B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	-	-	2.969.771	161.862	-	5.950.000	-	-	216.326	-
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	-	3.996.317	3.004.585	2.265.226	498.502	5.640.379	375.718	-	2.163.000	11.565

Fonte: CE consuntivo 2022.

La Regione, in relazione al riferito sensibile incremento, nel 2022, degli accantonamenti per rischi (da 28,35 a 60,9 milioni), ha fatto presente che, per gli *“accantonamenti per contenzioso personale dipendente”* l'aumento è dovuto, in massima parte, all'accantonamento effettuato dall'ASL 5 per una causa promossa da 68 ricorrenti (ausiliari e addetti alle pulizie), che, sebbene formalmente dipendenti di imprese esterne, di fatto hanno lavorato esclusivamente per l'Azienda (che ha ritenuto di accantonare circa 5,5 milioni). La parte restante dell'incremento è da ricondurre agli accantonamenti operati dall'ASL 2 (per circa 2,6 milioni), per i contenziosi in atto per la sospensione del personale dipendente c.d. *“no vax”*.

L'incremento della voce *“altri accantonamento per rischi”* è legato agli accantonamenti operati per il contenzioso relativo al versamento del *pay back* sui dispositivi medici, previsto dall'art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto-legge 18 giugno 2015, n. 78 (per circa 11,9 milioni); al conguaglio relativo alla gestione calore (circa 2,9 milioni); a rischi relativi alla vertenza *Farmafactoring* (per 0,6 milioni) avente titolo nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 231 del 2002.

10.12 I costi per dispositivi medici

Il consumo di dispositivi medici sta crescendo, a livello nazionale, in maniera rilevante, crescita che potrebbe portare ad un sostanziale equilibrio con il comparto dei farmaci per livello di spesa (attualmente pari a circa un terzo). Il mercato dei dispositivi, tuttavia, ha caratteristiche che ne rendono più difficile la regolazione, in quanto comprende prodotti altamente differenziati⁴³³ (anche se il decreto del Ministro della salute 7 ottobre 2011 aveva operato una prima classificazione). Inoltre, al fine di garantire la qualità dell'assistenza, la sicurezza e l'appropriatezza d'uso è stata realizzata apposita banca dati⁴³⁴.

⁴³³ Articoli semplici e di uso quotidiano e apparecchiature ad elevati contenuto tecnologico. Inoltre, sono connotati da rapida obsolescenza e variabilità degli impieghi clinici.

⁴³⁴ *Banca dati e repertorio dei dispositivi medici” (BD/RDM)*. La repertoriazione ha riguardato i dispositivi immessi sul mercato con lo scopo di creare un'anagrafe nazionale, che consenta di identificare i prodotti e raccogliere le informazioni necessarie ai fini dell'acquisto e del corretto utilizzo.

Il DPCM 12 gennaio 2017, di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), ha rivisto presupposti e condizioni per l'erogazione dei dispositivi medici (cfr. artt. 10-13, 17-19 e 64, oltre agli allegati 2, 5, 11 e 12)⁴³⁵, riformulando gli elenchi degli ausili monouso e dei dispositivi su misura e di serie. L'art. 64, commi 2 e 3, del DPCM prevede, tuttavia, che l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di assistenza protesica siano subordinate alla preventiva adozione dei provvedimenti di fissazione delle tariffe massime per le corrispondenti prestazioni, sostituendo le previsioni contenute nel Nomenclatore tariffario *protesi e dispositivi* (DM sanità 27 agosto 1999, n. 332), che, ai sensi dell'art. 1, comma 420, della legge 205 del 2017, avrebbe dovuto essere adottato entro il 28 febbraio 2018.

10.12.1 I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici

L'art. 17, comma 2, lett. c), del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011, ha disposto che, a decorrere dal 2013, la spesa per dispositivi medici, desunta dai modelli di conto economico, compresa quella relativa all'assistenza protesica, osservi un tetto nazionale e per singola regione, poi fissato, dall'art. 15, comma 13, lett. f), del d.l. n. 95 del 2012, nella percentuale del 4,4 per cento del FSN.

La tabella seguente, estratta dal *Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2023*, approvato dalle Sezioni riunite in sede di controllo, evidenzia l'andamento della spesa per dispositivi medici nel periodo 2019-2022. A livello regionale, nel 2019, anno antecedente alla pandemia, la spesa è stata pari a 183 milioni, con uno scostamento in termini assoluti, rispetto al tetto del 4,4 per cento, di 45 milioni. La spesa rimane costante nel 2020, mentre aumenta nel 2021, quando lo scostamento assoluto sale a 63 milioni. L'incremento può essere ricondotto alla gestione

⁴³⁵ Il DPCM 12 gennaio 2017 ha stabilito, per esempio, la traslazione nell'area dedicata all'assistenza integrativa dei dispositivi medici monouso (come cateteri, ausili per incontinenza e medicazioni), attualmente contabilizzati nell'assistenza protesica. Ha introdotto alcune prestazioni innovative a favore dei disabili con gravissime limitazioni funzionali (per esempio, c.d. "ausili ICT"), nonché degli apparecchi acustici a tecnologia digitale (per la prescrizione dei quali è stato indicato un preciso intervallo di perdita uditiva). Per alcune categorie di ausili sono stati inseriti modelli prima non prescrivibili (fra questi, apparecchi per l'incentivazione dei muscoli respiratori, barella per doccia, carrozzine con sistema di verticalizzazione, sollevatori per vasca da bagno, ecc.).

dell'emergenza sanitaria che ha richiesto l'acquisto di dispositivi medici per le campagne di *screening*, cura e prevenzione. Nella valutazione va considerato che la legge di bilancio n. 134 del 2021 (comma 287) ha escluso, dal computo del limite, per gli anni 2020 e 2021, le spese per dispositivi medici correlate alle azioni di contenimento e contrasto della pandemia. Nel 2022 la spesa aumenta a 218 milioni, con uno scostamento assoluto, rispetto al limite di legge, di 68 milioni.

Tab. n. 233 - Tetto di spesa per dispositivi medici periodo 2019-2022 (dati in milioni)

Esercizio	Regione Liguria				Italia			
	Tetto 4,4%	Spesa per dispositivi medici	Scostamento assoluto	Inc. % su FSR	Tetto 4,4%	Spesa per dispositivi medici	Scostamento assoluto	Inc. % su FSR
2019	139	183	45	5,8	5.011	6.430	1.548	5,6
2020	145	191	46	5,8	5.261	6.954	1.693	5,8
2021	146	208	63	6,3	5.321	7.446	2.129	6,2
2022	150	218	68	6,4	5.496	7.608	2.110	6,1

Fonte: rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, deliberazione n. 22/SSRRCO/RCFP/2023.

La Regione ha confermato che, come risulta da documento AIFA del 26 aprile 2023, il FSR 2022 della Liguria ammonta a euro 3.413.279.670. Conseguentemente, il tetto di spesa per i dispositivi medici sarebbe pari a euro 150.184.305. Come si evince dalla tabella che segue, il limite risulta rispettato qualora si prenda a riferimento la somma delle voci CE BA0220 "Dispositivi medici" e CE BA0230 "Dispositivi medici impiantabili attivi" (totale 142.828.902 euro, escluso CE COV20), mentre è superato (per euro 54.239.945, per una percentuale del 36,12 per cento), considerando anche la voce CE BA0240 "Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro (IVD)" (escluso CE COV 20).

Tab. n. 234 - Spesa per dispositivi medici nel 2022- dati CE IV trimestre 2022

CODICE	VOCE MODELLO CE	IV trim 2022	di cui codice COV20	Importo CE escluso CE COV20
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	218.509.092	14.084.841	204.424.251
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	138.622.432	2.163.879	136.458.553
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	6.370.349	0	6.370.349
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	73.516.311	11.920.962	61.595.349

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria - importi in euro.

La spesa complessiva della voce CE BA0210 “Dispositivi medici” evidenzia un incremento totale di euro 12.213.292 (più 6,35 per cento) rispetto al 2021 (escluso CE COV20), aumento, tuttavia, inferiore a quello registrato nel 2021 (26.606.327 euro).

Tab. n. 235 - Spesa per dispositivi medici nel 2021 - 2022 - dati CE IV trimestre

CODICE	VOCE MODELLO CE	IV trim 21 escluso CE COV20	IV trim 22 escluso CE COV20	Delta 2022 vs 2021	Delta %
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	192.210.959	204.424.251	12.213.292	6,35
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	123.297.116	136.458.553	13.161.437	10,67
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	7.462.529	6.370.349	-1.092.180	-14,64
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	61.451.314	61.595.349	144.035	0,23

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria – importi in euro.

L’analisi effettuata confrontando l’andamento delle singole voci del CE 2022 rispetto alle corrispondenti del 2021 conferma l’incremento di spesa (più 13.161.437 euro) per il CE BA0220 “Dispositivi medici” (escluso CE COV20); un decremento, invece (meno 1.092.180) dei “Dispositivi medici impiantabili attivi” CE BA0230.

Inoltre, nel 2022, si evidenzia un decremento, rispetto al 2021, della spesa per “ragioni Covid” di euro 2.100.000 (12,94 per cento).

Tab. n. 236 - Dispositivi medici - costi Cov20

CODICE	VOCE MODELLO CE	Codice COV 20 Anno 2021	Codice COV 20 Anno 2022	Delta 2022 vs 2021
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	16.178.370	14.084.841	-2.093.529
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	6.289.475	2.163.879	-4.125.596
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	0	0	0
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	9.888.895	11.920.962	-2.032.067

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria – importi in euro.

Al fine di promuovere le attività di monitoraggio e rendicontazione dei consumi dei dispositivi medici, nonché la qualità dei dati, con d.g.r. n. 856/2022 ai Direttori generali è stato assegnato, quale specifico obiettivo, il consolidamento della qualità dei dati dei consumi dei dispositivi medici, funzionale all’attuazione di efficaci politiche di programmazione, controllo e miglioramento. Tale obiettivo, inoltre, è inserito tra quelli richiesti dal Ministero della Salute per il rispetto dei livelli di assistenza (e fa riferimento alla verifica della corrispondenza dei flussi dei consumi dei dispositivi medici con la voce di acquisto nel modello CE). Di seguito la sinossi

dei dati di monitoraggio (non consolidati), presentati nel corso della riunione del gruppo di lavoro nazionale, tenuta il 28 ottobre 2022.

Tab. n. 237 - Copertura modelli CE - Monitoraggio LEA

	Copertura %	Target %
Regione Liguria	94,0	75
Italia (media rilevata)	83,7	-

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria (NSIS flusso consumi e Modello CE I semestre 2022).

10.13 Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati

Il citato Rapporto della Corte dei conti sul coordinamento della finanza pubblica 2023 sottolinea che le prestazioni (di assistenza sanitaria di base, farmaceutica, specialistica, riabilitativa, integrativa protesica e altre) riconducibili a soggetti privati hanno assorbito, nel 2022, a livello nazionale, costi per 42,2 miliardi (in crescita rispetto al 2021 del 1,2 per cento).

La tabella (tratta dai modelli CE IV trimestre 2022) evidenzia l'evoluzione delle varie componenti di costo per le prestazioni di assistenza erogate da privati accreditati.

Tab. n. 238 - I costi per prestazioni da privato accreditato - anni 2017-2022

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var. %	Var. %
							17-22	21-22
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	139.850	138.127	140.022	142.397	178.349	221.980	59%	24%
B.2.A.3.8) - da privato	18.280	18.340	18.331	18.950	20.340	20.841	14%	2%
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	95.344	94.279	95.683	96.775	95.188	93.944	-1%	-1%
B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	95.344	91.778	95.683	96.775	95.187	93.884	-2%	-1%
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	13.004	16.366	17.544	15.949	14.670	15.490	19%	6%
B.2.A.5.4) - da privato	12.881	16.366	17.544	15.949	14.670	15.486	20%	6%
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	32.162	29.269	28.910	27.920	26.076	24.367	-24%	-7%
B.2.A.6.4) - da privato	32.162	29.269	28.910	27.920	26.076	24.367	-24%	-7%
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	346.145	365.513	373.822	364.608	555.792	584.668	69%	5%
B.2.A.7.4) - da privato	31.649	38.014	36.945	36.608	36.849	36.549	15%	-1%
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	38.160	40.397	41.275	43.211	44.516	46.629	22%	5%

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var. %	Var. %
							17-22	21-22
B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	38.161	40.397	41.275	43.211	44.516	46.629	22%	5%
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.698	1.677	1.611	1.517	1.396	664	-61%	-52%
B.2.A.10.4) - da privato+B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	41	33	31	26	0	0	-100%	-
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	110.954	112.656	115.103	116.708	108.915	116.397	5%	7%
B.2.A.12.5) - da privato (intraregionale)+B.2.A.12.6) - da privato (extraregionale)	105.237	107.470	110.755	114.153	107.616	112.774	7%	5%

Fonte: modello CE consuntivo 2022 e CE forniti in sedi di parifiche anni da 2017 a 2021. Importi espressi in migliaia di euro.

Nel 2022 le principali componenti di costo si riferiscono all'assistenza specialista ambulatoriale (che somma 222 milioni) e a quella ospedaliera (585 milioni). Entrambe vedono una netta prevalenza di erogatori pubblici, mentre l'assistenza riabilitativa (94 milioni), quella protesica (24 milioni) e le prestazioni socio-sanitarie (116 milioni di euro) mostrano una prevalenza di erogatori privati accreditati.

In particolare, gli acquisti di servizi sanitari da privato per prestazioni di specialistica ambulatoriale (componente della voce di costo B.2.A.3 "Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale") presentano, nel 2022, un valore di euro 20.841.000 (pari, tuttavia, al 9 per cento della voce in parola), con un aumento di poco più del 2 per cento annuo rispetto al 2017 (euro 18.820.000).

I costi per l'assistenza riabilitativa da privato (la cui spesa in termini assoluti è cospicua, attestandosi, nel 2022, ad euro 93.884.000) sono diminuiti, invece, nel periodo 2017-2022, del 2 per cento. Aumentano i costi dell'assistenza integrativa da privato, pari, nel 2022, a euro 15.486.000 (più 20 per cento rispetto al 2017).

In calo l'assistenza protesica (il cui valore assoluto, nel 2022, è stato pari ad euro 24.367.000), che diminuisce nel periodo esaminato del 24 per cento.

I costi per assistenza ospedaliera da privato costituiscono il 6,3 per cento complessivo dell'aggregato, sommando, nel 2022, 36.549.000 euro, in aumento,

anche in questo caso, di poco più del 2 per cento annuo rispetto al 2017 (euro 31.649.000). Si tratta di una quota quantitativamente minoritaria rispetto all'ammontare complessivo dei costi per assistenza ospedaliera (pari, nel 2022, a oltre 568 milioni), quasi integralmente a beneficio di strutture pubbliche. In quest'ultima voce risultano inseriti anche i costi per le sperimentazioni gestionali pubblico-privato, previste dall'art. 9-bis del d.lgs. n. 502 del 1992 (oggetto di esame, da parte della Sezione, nelle deliberazioni n. 32/2016/PRSS e n. 119/2018/PRSS).

L'acquisto da privato di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale rappresenta la totalità della voce di costo in discorso (non essendovi erogazioni da strutture pubbliche) ed è pari a euro 46.629.000, in aumento del 22 per cento rispetto al 2017. Infine, anche l'acquisto di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria è effettuato quasi integralmente da privati (quasi 113 milioni su 116 complessivi), in crescita, nel periodo 2017-2022, del 7 per cento.

10.13.1 I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato

I costi sostenuti, nel 2022, dagli enti sanitari liguri per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati sono stati esaminati anche per valutare il conseguimento degli obiettivi di contenimento posti dall'art. 15, comma 14, del d.l. n. 95 del 2012. Tale disposizione ha previsto che i contratti stipulati, ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502 del 1992, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privati accreditati, per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, devono essere ridotti, di importo e nei corrispondenti volumi d'acquisto, in modo da contrarre la spesa complessiva annua, rispetto a quella del 2011, del 2 per cento⁴³⁶.

Con riferimento alla verifica del vincolo di spesa in esame, il Tavolo tecnico ministeriale di verifica del 28 marzo 2023 contiene la seguente tabella:

⁴³⁶ La legittimità dell'imposizione, da parte delle regioni ed enti del SSN, di limiti di budget agli operatori sanitari accreditati e convenzionati, al fine di conseguire obiettivi di finanza pubblica è stata confermata, di recente, da Consiglio di Stato, sentenza n. 522 del 25 gennaio 2022.

**Tab. n. 239 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato - anno 2022 -
Tabella da Verbale tavolo di verifica**

Cod CE 2020	Cod CE 2020	Descrizione Voce	2011-2% (A)	IV° TRIM. 2022 (B)	B - A
BA0840	B02195	Ospedaliera da privato	27.306	37.316	10.010
BA0890	B02220	Ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	6.117	9.270	3.153
Totale ospedaliera			33.423	46.586	13.163
BA0580	B02095	Specialistica da privato	25.270	20.865	-4.405
BA0631	B02120	Specialistica da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	372	372
BA0631		Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da privato per cittadini non residenti (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-
Totale specialistica			25.270	21.238	-4.033
Totale ospedaliera e specialistica da privato			58.693	67.823	9.130
EO Galliera - EO Evangelico - Assistenza ospedaliera			146.640	173.393	26.752
EO Galliera - EO Evangelico - Assistenza specialistica			63.865	74.310	10.455
IBMDR			-	-	-
Totale EO senza IBMDR			210.505	247.703	37.198
Totale ospedaliera e specialistica senza IBMDR			269.198	315.526	46.328

Fonte: Tavolo tecnico ministeriale, verbale del 28 marzo 2023.

Il ridetto Verbale rileva che tra la spesa complessiva registrata nel 2022 (considerando, tuttavia, anche gli Enti ospedalieri Galliera ed Evangelico) e la soglia riferita al valore dell'anno 2011, al netto del 2 per cento (269,198 milioni) è presente un differenziale pari a 46,328 milioni, che, per essere considerato rispettato del vincolo di spesa in argomento è necessario che sia giustificato da volume delle prestazioni di emodialisi e radioterapia riconosciute nel 2022, volume delle prestazioni aggiuntive di alta complessità rispetto al 2015, esigenza di abbattimento delle liste di attesa (art. 1, comma 278, legge n. 234 del 2021), attività svolta dall'EO Galliera per l'IBMDR (*Italian Bone Marrow Donor Registry*), eventuale riconoscimento di un contributo *una tantum* a valere sulle risorse ripartite ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni CSR/282 del 1° dicembre 2022 (che per la Liguria ammontano a 42,554 milioni), a fronte di apposita rendicontazione, da parte della struttura interessata, dell'incremento di costi sostenuti per le utenze di energia elettrica e gas.

Il Tavolo tecnico chiude il verbale, riservandosi di effettuare un aggiornamento in sede di verifica del bilancio 2022, a seguito della completa rilevazione dei costi sostenuti e degli elementi giustificativi richiesti alla Regione.

La Regione ha esposto, in apposita analoga tabella, i dati desunti dal *modello CE consolidato regionale* relativo al IV trimestre 2022, da cui si desume il mancato rispetto dei limiti posti dall'indicata norma di finanza pubblica (*surplus* di 5,8 milioni).

Tab. n. 240 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato - anno 2022

	2011-2% (A)	CE IV° TRIM. 2022 (B)	B - A
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato	25.270.280	20.607.179	-4.663.101
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialista ambulatoriale da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	315.015	315.015
Totale ambulatoriale	25.270.280	20.922.194	-4.348.086
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da privato	27.305.740	37.287.244	9.981.504
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	6.117.160	9.277.069	3.109.909
Totale ospedaliera	33.422.900	46.514.313	13.091.413
Totale complessivo (1)	58.693.180	67.436.507	8.743.327
DIFFERENZIALE VALORE DELLE PRESTAZIONI DI ALTA SPECIALITA' EROGATI DAI PRIVATI 2015-2022			
	2015	2022	2022-2015
Valore delle prestazioni di alta specialità erogate dai privati	15.090.282	37.436.106	22.345.824
Totale (2)	15.090.282	37.436.106	22.345.824
Totale al netto del differenziale valore delle prestazioni di alta specialità erogati dai privati 2015-2020 (3)=(1)-(2)	43.602.898	30.000.401	-13.602.497
EO Galliera - EO Evangelico			
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da altri enti pubblici	63.864.640	74.310.002	10.445.362
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera - da altri enti pubblici	146.640.340	173.392.813	26.752.473
Totale con EO Galliera - Evangelico	210.504.980	247.702.815	37.197.835
IBMDR	-11.657.000	-27.357.303	-15.700.303
Prestazioni per riduzione liste d'attesa	-	-2.089.942	-2.089.942
Totale EO senza IBMDR e liste di attesa (4)	198.847.980	218.255.570	19.407.590
Totale complessivo senza IBMDR e senza liste di attesa (5)=(3)+(4)	242.450.878	248.255.971	5.805.093

Fonte: dati regionali acquisiti in sede istruttoria, dati desunti dai modelli CE IV trimestre 2022.

10.14 La medicina di base

A livello nazionale, dopo gli aumenti degli ultimi due anni, si registra una flessione nella spesa per assistenza di base. In particolare, si riduce sia la spesa relativa ai medici di medicina generale e per la continuità assistenziale, che per i medici di servizio e del 118. In lieve crescita solo quella per i pediatri di libera scelta⁴³⁷.

⁴³⁷ Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2023 (Delibera n. 22/SSRRCO/RCFP/2023).

La tabella che segue, elaborata sulla base dei dati contenuti nei “*modelli CE consuntivo 2022*” degli enti del SSR, espone l’evoluzione dei costi per la medicina di base, nella Regione, nel periodo 2017-2022. Tale voce (B.2.A.1.), pari, nel 2021, a euro 155.810.000⁴³⁸, costituisce componente importante della complessiva spesa sanitaria regionale per acquisti di servizi (8 per cento della voce B.2.A del modello CE).

Tab. n. 241 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base

(dati in migliaia di euro)	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	B.2.A.1.1) - da convenzione	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)
ANNO 2017						
Tot. Regionale	155.859	154.587	106.282	22.950	15.384	9.971
ANNO 2018						
Tot. Regionale	153.850	152.570	104.349	22.660	15.578	9.983
ANNO 2019						
Tot. Regionale	153.233	151.913	104.148	22.506	15.585	9.673
ANNO 2020						
Tot. Regionale	161.291	159.952	107.360	22.888	20.039	9.666
ANNO 2021						
Tot. Regionale	167.366	165.999	110.028	23.673	23.375	8.923
ANNO 2022						
Asl 1 Imperiese	22.104	21.896	14.054	3.362	2.222	2.259
Asl 2 Savonese	28.705	28.427	18.800	3.898	5.274	455
Asl 3 Genovese	67.193	66.889	48.311	10.370	5.599	2.608
Asl 4 Chiavarese	14.372	14.287	9.494	2.101	1.150	1.541
Asl 5 Spezzino	23.436	23.192	15.432	3.400	2.195	2.165
Tot. Regionale	155.810	154.692	106.092	23.132	16.440	9.028
Variazione percentuale 2017-2022						
Tot regionale	-0,03%	0,07%	-0,18%	0,79%	6,86%	-9,45%

Fonte: modelli CE consuntivo 2022, forniti dalla Regione in sede istruttoria (differenze percentuali su singole ASL tratte dai dati inseriti in relazioni allegati a precedenti giudizi di parificazione).

La macro-voce risulta complessivamente stabile nel periodo 2017-2022. Crescono i “Costi per continuità assistenziale” (6,86 per cento), mentre quelli per “Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118” si riducono del 9,45 per cento. Già in sede di parificazione del rendiconto 2020, la Regione ha precisato che l’incremento dei costi per continuità assistenziale è dovuto al potenziamento del servizio di guardia medica, in particolare dei costi sostenuti per l’attività dei Gruppi strutturati di continuità assistenziale (GSAT), istituiti dall’art. 1, comma 6, del d.l. n. 34 del 2020

⁴³⁸ Al netto dei costi imputati al bilancio di aziende ospedaliere.

(e d.g.r. Liguria n. 173 del 6 marzo 2020), dedicati alla gestione dell'emergenza da *Covid-19*. Subito dopo, il decreto-legge n. 14 del 2020 ha dato mandato alle regioni di istituire le Unità speciali di continuità assistenziali (USCA), nel numero di una ogni 50.000 abitanti. In applicazione, le d.g.r. n. 187/2020 e n. 221/2020 hanno affidato ad A.Li.Sa. l'adozione di ogni misura necessaria (con delibera n. 110 del 25 marzo 2020 è stata costituita la *GSAT-USCA* al fine di garantire assistenza domiciliare dei pazienti affetti da *Covid-19* che non necessitano di ricovero).

10.14.1 Obiettivi dei direttori generali

Il rapporto di lavoro dei direttori generali delle aziende sanitarie è regolato dall'art. 3-bis del d.lgs. n. 502 del 1992, dal d.p.c.m. del 19 luglio 1995, n. 502, dall'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, nonché dall'art. 19 della legge regionale n. 41 del 2006. La predetta disciplina richiede, tra l'altro, che i direttori generali garantiscano l'equilibrio economico della gestione aziendale. A tal fine, l'art. 3 del d.lgs. n. 502 del 1992 e l'art. 1 del d.p.c.m. del 19 luglio 1995 prescrivono che le regioni stabiliscano annualmente specifici obiettivi di efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari. Inoltre, l'art. 1, comma 5, del citato d.p.c.m. dispone che il trattamento economico possa essere integrato da un ulteriore importo (pari al 20 per cento) in caso di valutazione positiva dei risultati di gestione ottenuti.

In proposito l'art. 1, comma 567, della legge n. 190 del 2014 ha inserito, nell'art. 3-bis del d.lgs. n. 502 del 1992, un nuovo comma 7-bis, in base al quale *"l'accertamento da parte della regione del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce per il direttore generale grave inadempimento contrattuale e comporta la decadenza automatica dello stesso"*. La norma rafforza il sistema di responsabilità esistente, disponendo, con precetto valevole per tutte le regioni, che, all'interno del pannello di obiettivi attribuiti al direttore generale, il mancato conseguimento di quelli concernenti le prestazioni sanitarie e assistenziali costituiscono necessariamente grave inadempimento contrattuale (a cui è collegata la sanzione della decadenza dall'incarico). Inoltre, proprio al fine di sollecitare il recepimento della disposizione da parte delle regioni, il successivo comma 568 precisa che la

verifica del conseguimento, da parte dei direttori generali, degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del servizio sanitario nazionale⁴³⁹.

Pertanto, in sede istruttoria, è stato chiesto il provvedimento regionale di attribuzione degli obiettivi ai direttori generali degli enti del SSR per l'anno 2022 e, ove già effettuata, la verifica del conseguimento dei relativi risultati.

La Regione ha riferito che, con d.g.r. n. 856 del 2 settembre 2022 sono stati assegnati gli obiettivi per il 2022, in diversi settori di attività (rispetto dei tempi di pagamento, copertura vaccinale, screening, potenziamento dell'assistenza domiciliare, appropriatezza ospedaliera, riduzione dei tempi di attesa, farmaceutica).

Per quanto attiene agli obiettivi dei DG degli enti del SSR, il processo di definizione si è articolato in due parti, la prima, che pesa sul totale complessivo per il 30 per cento, è relativa al rispetto dei tempi di pagamento (in aderenza all'art. 1, comma 865, della legge n. 145 del 2018), il restante 70 per cento è stato suddiviso secondo i pesi indicati in apposite griglie, analiticamente riportate nella citata delibera.

La verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati per il precedente anno 2021 è stata formalizzata con delibera di Giunta n. 1228 del 16 dicembre 2022.

Tab. n. 242 - livelli di raggiungimento degli obiettivi per i Direttori generali

Azienda/IRCCS	Livello di raggiungimento degli obiettivi
ASL 1	98,3%
ASL 2	100%
ASL 3	100%
ASL 4	97,9%
ASL 5	98,5%
IRCCS Ospedale Policlinico San Martino	100%
A.Li.Sa.	100%
IRCSS Gaslini	98%
EO Galliera	97%
EO Evangelico	97%

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria.

⁴³⁹ Ai sensi dell'art. 2, comma 68, lettera c), della legge n. 191 del 2009 e dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

10.15 I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

I Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono le prestazioni che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di compartecipazione (ticket), introdotti dal d.lgs. n. 502 del 1992 e definiti, da ultimo, con il DPCM del 12 gennaio 2017, che ha prescritto un aggiornamento annuale a cura del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione (Comitato LEA), che ne monitora anche la corretta erogazione attraverso una "Griglia" di indicatori.

Il DPCM ha individuato tre macro-aree di LEA: la prevenzione collettiva e sanità pubblica, l'assistenza distrettuale (servizi sanitari e socio-sanitari sul territorio) e l'assistenza ospedaliera.

Con il DM 12 marzo 2019 è stato poi introdotto il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), operativo dal 2020, che ha individuato 88 indicatori, distribuiti per macro-aree: 16 per la prevenzione collettiva e sanità pubblica; 33 per l'assistenza distrettuale; 24 per l'assistenza ospedaliera. Inoltre, vi sono 4 indicatori di contesto per la stima del bisogno sanitario; 1 indicatore di equità sociale; 10 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA)⁴⁴⁰.

All'interno è individuato (ai sensi dell'art. 2, comma 4 del DM 12 marzo 2019) un sottoinsieme di indicatori (denominato "Core") da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA a livello regionale. Le valutazioni del ridotto sottoinsieme costituiscono parte integrante del sistema di verifica degli adempimenti cui sono tenute le Regioni per accedere alla quota integrativa prevista dall'art. 2, comma 68, della legge n. 191 del 2009 (art. 15, co 24, d.l. n. 95 del 2012).

⁴⁴⁰ Questi ultimi si riferiscono a sei percorsi (broncopneumopatia cronica ostruttiva-BPCO, scompenso cardiaco, diabete, tumore della mammella nella donna, tumore del colon, tumore del retto) e consentono di monitorare e valutare il percorso diagnostico-terapeutico specifico per ciascuna delle patologie considerate.

In particolare, per ciascun indicatore appartenente al sottoinsieme *Core* è stata elaborata una specifica funzione di valorizzazione, che calcola un punteggio su una scala da 0 a 100, con 60 corrispondente al valore soglia dell'indicatore.

La funzione di valorizzazione viene elaborata per esaltare o penalizzare alcuni intervalli di valori e per definire una zona di valori obiettivo a cui attribuire il punteggio massimo. In ogni caso, il fine principale è quello di rendere confrontabili i punteggi degli indicatori, essendo essi tutti compresi nell'intervallo 0-100, con 60 quale sufficienza.

La regione risulta adempiente se il punteggio di ciascuna area di assistenza si colloca nell'intervallo di 60-100. Un punteggio inferiore a 60, anche in una sola area, darà un esito negativo nella valutazione.

Tab. n. 243 - Gli indicatori LEA 2021 - il risultato complessivo

2021			2020			2019		
Area prevenzione	Area distrettuale	Area ospedaliera	Area prevenzione	Area distrettuale	Area ospedaliera	Area prevenzione	Area distrettuale	Area ospedaliera
73,05	85,92	73,60	50,85	83,12	65,50	82,09	85,48	75,99

Fonte: Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, deliberazione n. 22/SSRRCO/RCFP/2023.

I risultati del monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo Sistema di garanzia, relativi all'anno 2021, pubblicati dal Ministero della Salute nel maggio 2023, evidenziano i risultati raggiunti dalla Regione Liguria.

La valutazione finale dell'area Prevenzione collettiva e sanità pubblica, per il 2021, si attesta su un punteggio pari a 73,05, sopra la soglia di adempienza. Si segnalano criticità solo per l'indicatore P02C - Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la prima dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR).

Tab. n. 244 - NSG Regione Liguria - sottoinsieme Core, area prevenzione, 2021

	Valore Indicatore (%)	Punteggio finale conseguito
P01C Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)	93,36	78,14
P02C Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	91,32	39,52
P10Z Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino	74,98	66,63
P12Z Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale	100,00	100,00
P14C Indicatore composito sugli stili di vita (Istat)	34,76	73,98
P15C Proporzione di persone (in età target) che hanno effettuato test di screening di primo livello in un programma organizzato, per: Cervice Mammella Colon retto	41,20 47,75 34,47	80,49

Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2021, Ministero della Salute, maggio 2023.

L'area Distrettuale, invece, nel 2021, si è attestata su un punteggio pari a 85,92. Si segnalano criticità solo per l'indicatore D27C - Percentuale di re-ricoveri tra 8 e 30 giorni in psichiatria.

Tab. n. 245 - NSG Regione Liguria - sottoinsieme Core, area distrettuale, anno 2021

	Valore Indicatore (%)	Punteggio finale
D04C Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età pediatrica (< 18 anni) per asma e gastroenterite (valore indicatore per 100.000 abitanti)	53,63	100,00
D09Z Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso (valore indicatore minuti)	17	97
D10Z % di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorità B in rapporto al totale di prestazioni di classe B	83,77	91,69
D14C Consumo di farmaci sentinella/traccianti. Antibiotici (valore indicatore DDD per 1.000 abitanti)	3.870,14	100,00
Tasso di pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata - ADI per intensità di cura (Coefficiente di Continuità Assistenziale-CIA: CIA 1, CIA 2, CIA 3) Valore Indicatore CIA 1 (per 1000 ab) Valore Indicatore CIA 2 (per 1000 ab) Valore Indicatore CIA 3 (per 1000 ab)	5,15 3,49 1,23	67,89
D27C % di ricoveri ripetuti tra 8 e 30 giorni in psichiatria sul totale dei ricoveri per patologie psichiatriche	7,41	44,56
D30Z Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero deceduti per causa di tumore	37,05	64,10
D33Za Numero di anziani (≥75aa) non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale in rapporto alla popolazione residente, per tipologia di trattamento (intensità di cura), (valore indicatore per 1.000 ab. ≥75aa)	46,30	97,00

Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2021, Ministero della Salute, maggio 2023.

L'area Ospedaliera, per il 2021, si attesta su un punteggio pari a 73,60. Tuttavia, si segnalano criticità per gli indicatori H13C - *Percentuale di pazienti di età 65+ con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario*, H17C - *Percentuale parti cesarei primari in maternità di I livello o comunque con <1.000 parti* e H18C - *Percentuale parti cesarei primari in maternità di II livello o comunque con ≥ 1.000 parti*.

Tab. n. 246 - NSG Regione Liguria – sottoinsieme Core, area ospedaliera, anno 2021

	Valore Indicatore (%)	Punteggio finale
H01Z Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato in rapporto alla popolazione residente (valore indicatore per 1.000 ab.)	124,84	100,00
H02Z Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui	81,38	81,51
H04Z Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatelyzza in regime ordinario (valore indicatore n.)	0,14	100,00
H05Z Proporzione colecistectomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni	81,08	82,15
H13C % di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario	44,27	29,66
H17C - H18C* % di parti cesarei primari in strutture con meno (H17C) o più (H18C) di 1.000 parti all'anno		
Valore indicatore H17C < 1.000 parti (%)	20,50	51,28
Valore indicatore H18C ≥ 1.000 parti (%)	35,60	

Fonte: Monitoraggio dei LEA attraverso il nuovo sistema di garanzia DM 12 marzo 2019, Relazione NSG 2021, Ministero della Salute, maggio 2023.

10.15.1 Tempi medi di attesa delle prestazioni

La Regione ha fornito i tempi di attesa relativi all'erogazione delle prestazioni riconducibili ai LEA per le annualità 2019 e 2022, premettendo che il report relativo ai dati 2022 prende in esame le prestazioni monitorate nel Piano nazionale Liste di attesa 2019-2021, utilizzando come fonti i flussi della specialistica ambulatoriale dell'erogato e del prenotato.

Per ogni tipologia di prestazione e classe di priorità assegnata dal prescrittore è mostrato il numero di prestazioni totali e la percentuale erogata entro i tempi previsti (indice di *performance*), con dettaglio per azienda. La colonna "area metropolitana genovese" comprende: Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino.

Le classi di priorità sono le seguenti: U urgente (≤ 72 ore), B urgente breve (≤ 10 gg), D differibile (≤ 30 gg per visite; ≤ 60 gg per accertamenti diagnostici) e P programmata (12 mesi). Il calcolo del tempo di attesa è effettuato a partire dal flusso dell'erogato. Visto però che, su tale flusso, la compilazione del campo "data di prenotazione" non è sempre soddisfacente, si è cercato di recuperare le informazioni mancanti dal flusso informatico del prenotato.

Non sono state considerate le prestazioni effettuate per il pronto soccorso, effettuate in osservazione breve intensiva (OBI), ad accesso diretto, di screening e quelle erogate in libera professione intramoenia.

L'indice di *performance* è rappresentato dalla percentuale di prestazioni erogate entro il tempo previsto per la specifica classe di priorità (verde ≥ 90 per cento; giallo < 90 e > 60 per cento; rosso < 60 per cento).

Esaminando nel dettaglio i dati relativi alle prestazioni di diagnostica, si evidenzia, a livello regionale, in relazione alle tomografie computerizzate (TC) una criticità relativa alle prestazioni classe di priorità breve (entro 10 giorni) per le *TC del rachide e dello speco vertebrale (con e senza mezzo di contrasto)*, in cui solo il 57,6 per cento delle prestazioni risultano erogate entro il tempo previsto. Questa criticità regionale dipende sia dai ritardi evidenziati in area metropolitana (ASL 3, 57,1 per cento; EO Galliera, 30,8 per cento) che dalle basse *performance* registrate da ASL 5 (28,6 per cento). A livello metropolitano risultano, inoltre, critici i tempi di erogazione per la classe di priorità "breve" di *TC torace e addome*.

Tab. n. 247 – Tempi di attesa delle tomografie computerizzate anno 2022

TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC)	Classe priorità	AREA METRO*		REGIONE	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform
del capo	Breve (entro 10 gg)	972	75,1%	2.643	82,9%
	Differita (entro 60 gg)	1.321	98,8%	3.569	95,5%
	Programmata (120 gg)	1.716	98,7%	3.359	94,6%
del capo, senza e con contrasto	Breve (entro 10 gg)	250	68,4%	759	80,4%
	Differita (entro 60 gg)	179	95,0%	676	95,4%
	Programmata (120 gg)	804	92,3%	2.046	95,2%
del torace	Breve (entro 10 gg)	1.079	81,9%	2.264	78,9%
	Differita (entro 60 gg)	1.856	96,9%	3.733	93,7%
	Programmata (120 gg)	3.088	91,7%	6.098	88,8%
del torace, senza e con contrasto	Breve (entro 10 gg)	1.376	54,7%	3.604	73,0%
	Differita (entro 60 gg)	1.145	78,6%	3.512	87,0%
	Programmata (120 gg)	5.553	86,8%	10.860	88,8%
dell'addome	Breve (entro 10 gg)	635	80,0%	1.257	82,4%
	Differita (entro 60 gg)	398	94,7%	847	94,7%
	Programmata (120 gg)	864	94,8%	1.587	94,8%
dell'addome, senza e con contrasto	Breve (entro 10 gg)	2.254	52,6%	5.385	70,1%
	Differita (entro 60 gg)	1.386	79,1%	4.494	88,0%
	Programmata (120 gg)	5.844	87,7%	11.735	89,3%
del rachide e dello speco vertebrale	Breve (entro 10 gg)	434	78,3%	1.113	83,5%
	Differita (entro 60 gg)	334	99,1%	1.233	96,9%
	Programmata (120 gg)	689	99,7%	1.232	98,1%
del rachide e dello speco vertebrale senza e con mdc	Breve (entro 10 gg)	28	46,4%	66	57,6%
	Differita (entro 60 gg)	9	66,7%	54	88,9%
	Programmata (120 gg)	35	100,0%	68	100,0%
del bacino e articolazioni sacroiliache	Breve (entro 10 gg)	48	68,8%	118	78,8%
	Differita (entro 60 gg)	57	100,0%	94	100,0%
	Programmata (120 gg)	55	100,0%	109	99,1%

* Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino. Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

In relazione alle mammografie, difficoltà si riscontrano nella classe di priorità “breve” per ASL 5 (indice di performance al 52,3 per cento) e nella classe “programmata” per ASL 2 (52,6 per cento) e IRCCS San Martino (45,8 per cento). Nel complesso, al livello metropolitano e regionale, le percentuali di prestazioni erogate in tempi meno performanti risultano essere quelle relative alla classe di priorità “programmata”. In ogni caso, le percentuali sono tutte superiori al 60 per cento.

Tab. n. 248 – Tempi di attesa della mammografia anno 2022

	Classe priorità	AREA METROP*		REGIONE	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform
Mammografia	Breve (entro 10 gg)	1.151	85,7%	2.310	84,2%
	Differita (entro 60 gg)	2.996	89,0%	8.349	91,0%
	Programmata (120 gg)	30.989	66,6%	44.849	66,7%

* Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino. Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Si evidenziano criticità a livello metropolitano nei tempi di erogazione delle risonanze magnetiche, classe di priorità “breve”, dovuti principalmente ai tempi di

attesa di ASL 3 in tutte le tipologie di RMN e di EO Galliera, IRCCS San Martino e IRCCS Gaslini per le RMN dell'addome.

Tab. n. 249 – Tempi di attesa delle risonanze magnetiche - anno 2022

Risonanza Magnetica (RMN)	Classe priorità	AREA METROP*		REGIONE	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform
del cervello e tronco encefalico	Breve (entro 10 gg)	667	55,3%	1.905	73,1%
	Differita (entro 60 gg)	1.024	87,1%	2.493	90,3%
	Programmata (120 gg)	1.404	94,6%	2.953	86,7%
del cervello e tronco encefalico, senza e con contrasto	Breve (entro 10 gg)	792	59,3%	1.491	65,1%
	Differita (entro 60 gg)	1.003	86,6%	2.069	85,1%
	Programmata (120 gg)	2.467	91,7%	3.767	89,7%
della colonna	Breve (entro 10 gg)	3.091	56,8%	5.960	67,9%
	Differita (entro 60 gg)	5.302	91,2%	9.669	91,3%
	Programmata (120 gg)	5.331	98,4%	7.331	94,7%
della colonna, senza e con contrasto	Breve (entro 10 gg)	291	66,7%	618	78,2%
	Differita (entro 60 gg)	283	89,8%	643	92,8%
	Programmata (120 gg)	833	95,2%	1.496	91,9%
dell'addome inferiore e scavo pelvico	Breve (entro 10 gg)	131	57,3%	200	63,5%
	Differita (entro 60 gg)	172	93,6%	252	93,7%
	Programmata (120 gg)	304	96,4%	430	93,7%
dell'addome inferiore e scavo pelvico, senza e con contrasto	Breve (entro 10 gg)	535	44,7%	1.306	69,1%
	Differita (entro 60 gg)	713	87,1%	1.754	92,8%
	Programmata (120 gg)	1.852	95,0%	3.199	94,2%

* Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino. Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Per quanto riguarda gli accertamenti ecografici, si rilevano problematicità in area metropolitana per le ecografie all'addome e la diagnostica ecografica del capo e del collo, da erogare entro i 30 giorni dalla richiesta, dovute al basso indice di *performance* registrato da ASL 3 (rispettivamente, 54,2 e 55,2 per cento).

Tab. n. 250 – Tempi di attesa delle ecografie - anno 2022

Ecografie	Classe priorità	AREA METROP*		REGIONE	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform
Mammella	Breve (entro 10 gg)	2.011	72,4%	4.270	81,9%
	Differita (entro 60 gg)	2.541	86,0%	6.081	91,4%
	Programmata (120 gg)	8.935	82,7%	18.121	82,9%
Addome	Breve (entro 10 gg)	7.052	58,0%	15.155	69,0%
	Differita (entro 60 gg)	10.307	88,8%	25.015	91,7%
	Programmata (120 gg)	21.770	85,7%	36.123	84,0%
Ostetrica	Breve (entro 10 gg)	156	82,1%	692	92,1%
	Differita (entro 60 gg)	385	80,8%	1.628	91,6%
	Programmata (120 gg)	11.121	99,3%	21.817	99,4%
Ginecologica	Breve (entro 10 gg)	21	95,2%	66	92,4%
	Differita (entro 60 gg)	37	94,6%	147	95,9%
	Programmata (120 gg)	688	98,5%	1.009	95,8%
diagnostica ecografica del capo e del collo	Breve (entro 10 gg)	1.833	58,5%	3.851	69,6%
	Differita (entro 60 gg)	4.298	86,3%	8.763	90,8%
	Programmata (120 gg)	11.135	74,4%	20.935	75,5%
	Differita (entro 60 gg)	7.668	99,0%	13.330	96,5%
	Programmata (120 gg)	8.087	91,4%	10.992	85,5%

* Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino. Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria

Per il sotto riportato gruppo di accertamenti diagnostici, si rileva una criticità per le colonscopie nell'area metropolitana, classe priorità "breve", dovuta principalmente alle prestazioni di EO Galliera ed EO Evangelico, che erogano rispettivamente, solo il 45,2 e 46,8 per cento delle prestazioni entro il termine dei 30 giorni.

Tab. n. 251 - Tempi di attesa esami vari - anno 2022

	Classe priorità	AREA METROP*		REGIONE	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform
esofagogastroduodenoscopia [egd] con eventuale biopsia	Breve (entro 10 gg)	840	73,1%	3.942	75,6%
	Differita (entro 60 gg)	1.207	90,0%	4.518	92,7%
	Programmata (120 gg)	3.536	85,0%	5.662	83,9%
colonscopia con endoscopio flessibile ed eventuale polipectomia intest.crasso	Breve (entro 10 gg)	676	58,7%	4.625	70,5%
	Differita (entro 60 gg)	1.266	87,5%	4.926	88,6%
	Programmata (120 gg)	3.900	91,6%	7.173	84,8%
sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	Breve (entro 10 gg)	36	80,6%	213	74,6%
	Differita (entro 60 gg)	24	91,7%	109	94,5%
	Programmata (120 gg)	117	97,4%	276	93,1%
elettromiografia semplice [emg]	Breve (entro 10 gg)	505	95,2%	2.016	95,7%
	Differita (entro 60 gg)	508	98,8%	2.249	97,9%
	Programmata (120 gg)	3.372	99,9%	4.633	99,1%
esame del fundus oculi o fotografia del fundus	Breve (entro 10 gg)	127	76,4%	402	81,8%
	Differita (entro 60 gg)	641	95,3%	1.359	89,3%
	Programmata (120 gg)	7.497	87,2%	10.689	85,1%
esame audiometrico tonale	Breve (entro 10 gg)	199	73,9%	863	78,0%
	Differita (entro 60 gg)	1.567	91,7%	4.737	91,7%
	Programmata (120 gg)	4.927	94,4%	10.020	93,2%
spirometria semplice	Breve (entro 10 gg)	138	76,1%	761	84,8%
	Differita (entro 60 gg)	573	87,4%	2.199	89,8%
	Programmata (120 gg)	3.109	83,4%	7.750	68,2%
spirometria globale	Breve (entro 10 gg)	157	87,3%	759	82,6%
	Differita (entro 60 gg)	517	81,6%	2.943	93,4%
	Programmata (120 gg)	3.932	76,1%	7.309	64,4%

* Asl 3, Galliera, Evangelico, San Martino. Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Maggiori criticità si riscontrano in relazione alle tempistiche di erogazione delle prime visite. In particolare, sia a livello metropolitano che regionale, appare particolarmente contenuta la percentuale di visite cardiologiche, endocrinologiche, oculistiche e ortopediche, erogate entro i 30 giorni dalla richiesta. A livello regionale si evidenziano criticità in tutti gli enti sanitari, ad eccezione dell'IRCSS San Martino.

Tab. n. 252 – Tempi di attesa prime visite - anno 2022

Prima visita	Classe priorità	AREA METROP*		REGIONE	
		num. prestaz	indice perform	num. prestaz	Indice perform
Cardiologica	Breve (entro 10 gg)	5.188	82,6%	13.382	82,3%
	Differita (entro 30 gg)	8.727	49,4%	22.926	50,1%
	Programmata (120 gg)	10.956	84,6%	19.993	78,0%
chirurgia vascolare	Breve (entro 10 gg)	1.008	92,9%	2.345	86,7%
	Differita (entro 30 gg)	1.560	85,4%	2.764	69,9%
	Programmata (120 gg)	2.832	97,0%	4.063	94,9%
dermatologica/allergologica	Breve (entro 10 gg)	6.703	83,1%	15.123	80,7%
	Differita (entro 30 gg)	7.163	62,3%	22.791	48,1%
	Programmata (120 gg)	19.450	79,1%	31.142	70,2%
Endocrinologica	Breve (entro 10 gg)	3.656	82,2%	8.446	86,4%
	Differita (entro 30 gg)	5.665	55,3%	13.971	55,5%
	Programmata (120 gg)	12.083	88,0%	17.841	86,5%
medicina fisica e riabilitazione	Breve (entro 10 gg)	6.220	85,1%	15.248	88,3%
	Differita (entro 30 gg)	8.015	58,5%	18.217	62,9%
	Programmata (120 gg)	10.108	96,9%	20.981	96,7%
gastroenterologica	Breve (entro 10 gg)	733	66,8%	2.383	73,8%
	Differita (entro 30 gg)	1.238	44,5%	3.882	60,3%
	Programmata (120 gg)	5.757	97,8%	6.967	94,9%
ginecologica	Breve (entro 10 gg)	753	85,3%	1.915	85,1%
	Differita (entro 30 gg)	1.297	75,0%	4.749	54,4%
	Programmata (120 gg)	3.874	96,6%	5.852	91,1%
neurologica	Breve (entro 10 gg)	2.854	85,2%	8.208	84,4%
	Differita (entro 30 gg)	5.611	76,5%	14.578	62,9%
	Programmata (120 gg)	10.831	93,9%	15.694	91,0%
oculistica	Breve (entro 10 gg)	3.561	86,0%	9.103	83,9%
	Differita (entro 30 gg)	9.944	52,9%	21.917	48,2%
	Programmata (120 gg)	19.923	81,4%	36.888	69,7%
oncologica	Breve (entro 10 gg)	534	93,4%	2.074	90,6%
	Differita (entro 30 gg)	364	88,7%	1.082	83,9%
	Programmata (120 gg)	4.130	95,7%	7.254	93,1%
ortopedica	Breve (entro 10 gg)	4.513	72,5%	11.945	74,8%
	Differita (entro 30 gg)	7.930	46,1%	19.890	58,7%
	Programmata (120 gg)	8.491	92,6%	14.532	85,2%
otorinolaringoiatria	Breve (entro 10 gg)	3.329	87,8%	10.991	86,7%
	Differita (entro 30 gg)	6.819	66,2%	19.022	56,1%
	Programmata (120 gg)	10.737	98,6%	17.957	96,4%
pneumologica	Breve (entro 10 gg)	1.650	87,6%	5.066	79,3%
	Differita (entro 30 gg)	2.540	67,8%	6.659	53,4%
	Programmata (120 gg)	4.745	94,0%	7.216	86,4%
urologica/andrologica	Breve (entro 10 gg)	1.656	90,5%	5.694	85,7%
	Differita (entro 30 gg)	3.240	73,9%	10.267	56,6%
	Programmata (120 gg)	8.203	95,1%	11.746	85,7%

* ASL 3, Galliera, Evangelico, San Martino. Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

10.16 Gli investimenti regionali in materia sanitaria

10.16.1 Nuovo ospedale Galliera

A partire dalla relazione sulla gestione sanitaria per l'esercizio 2014, la Sezione ha analizzato il quadro delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del nuovo ospedale Galliera (cfr. SRC Liguria, deliberazione n. 56/2015/PARI).

L'intervento si inserisce nel programma per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nell'area metropolitana genovese, previsto dall'art. 71 della legge n. 448 del 1998 e finanziato complessivamente per euro 86.162.504, di cui euro 44.173.496 quale contributo statale (fra i quali, euro 40.992.731 assegnati all'EO Galliera).

Il programma finanziario dell'intervento era dettagliato nella delibera di Giunta regionale n. 286 del 13 marzo 2015, di approvazione dello studio di fattibilità, che, fra gli altri, conteneva il piano finanziario dell'opera, il cui costo, in quel momento stimato in euro 152.000.000, era riferito a: primo lotto, relativo alla costruzione del nuovo edificio, pari a euro 135.000.000; secondo lotto, relativo alla ristrutturazione dei padiglioni storici (denominati B6, B5, B4 e B3), stimato in euro 17.200.000. Il fabbisogno finanziario del primo lotto risultava poi incrementato a 154 milioni.

La Sezione, nella deliberazione n. 64/2020/PARI, aveva preso atto dei valori risultanti dall'ultima perizia in quel momento commissionata, che, pur palesando sensibili oscillazioni nei vari scenari proposti, avrebbero consentito di individuare un corrispettivo certo in occasione della gara d'appalto.

Il Piano di fattibilità del 12 maggio 2020 aveva confermato in 154 milioni il valore dell'investimento, con avvio dei lavori previsto per il 2021 e durata stimata di 48 mesi, e, dal 2026, il Nuovo ospedale veniva considerato operativo.

Il finanziamento dell'opera era assicurato dalle seguenti fonti.

Tab. n. 253 - Fonti di finanziamento costruzione nuovo Galliera

	Fonte	Importo	Percentuale sul totale
1	Spese già sostenute	3.739.988	2,43%
2	Finanziamento statale ex programma articolo 71 legge 448/1998 (DGR n. 676/2008)	40.992.731	26,62%
3	Fondo statale programma AIDS (quota accreditata)	1.887.072	1,23%
4	Disponibilità liquide su Conto Tesoreria	14.000.000	9,09%
5	Disponibilità liquide finalizzate giacenti su specifico c/c	7.596.000	4,93%
6	Permuta patrimonio	11.200.000	7,27%
7	Mutuo ipotecario	74.594.209	48,44%
	TOTALE	154.000.000	100%

Fonte: Piano di fattibilità Ospedale Galliera – 12 maggio 2020 (importi in euro)

Il mutuo ipotecario pesava per il 48 per cento, che, tradotto in termini di rata annuale di ammortamento (pari, a regime, a 3,387 milioni di euro), costituiva una somma

parsa sostenibile dall'Ente ospedaliero (come meglio esposto nella delibera n. 64/2020/PARI), anche se sensibilmente più elevata rispetto a quella prevista in origine (in cui pesava per meno del 30 per cento). Solo il 7 per cento dell'investimento (pari a 11,2 milioni), invece, veniva coperto attraverso la permuta di immobili, rispetto agli oltre 50 milioni inizialmente previsti. Tuttavia, a fronte di beni disponibili alla permuta per un valore stimato di 30 milioni di euro circa, l'EO Galliera aveva deciso di utilizzarne solo 11,2.

Per il mutuo ipotecario (pari a euro 74.594.209), il Piano ipotizzava un tasso di interesse al 1 per cento (in linea con quelli, in quel momento, di mercato) ed un ammortamento in 25 anni (aderente al precetto posto dall'art. 10 della legge n. 243 del 2012, attuativa dell'art. 81, comma sesto, della Costituzione). Sulla base di queste valutazioni, la rata, costante, a regime, sarebbe stata pari a euro 3.387.081 annui.

Il Piano esponeva, altresì, una stima della valutazione economico-finanziaria, per 33 anni, a partire dall'apertura del Nuovo ospedale. Come messo in evidenza nella deliberazione della Sezione n. 64/2020/PARI, a cui si fa rinvio, si trattava di ipotesi che presupponevano l'invarianza nel tempo dei presupposti di base, quali, principalmente, il mantenimento delle attività sanitarie prestate a favore del SSR (aventi fonte giuridica nella Convenzione stipulata con la Regione) e l'effettiva riduzione dei costi per il personale (che, da soli, unitamente all'IRAP, sommano risparmi per circa 7 milioni di euro annui a regime), oltre che, naturalmente, il non incremento, per ragioni esogene, della curva dei tassi di interesse e del costo dei materiali delle materie prime (eventi che, invece, sin sono verificati a partire da fine 2021).

Con delibera n. 1140 del 30 dicembre 2020, la Giunta regionale aveva approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione Nuovo ospedale, primo lotto, adottato dal DG dell'EO Galliera con delibera n. 846 del 23 dicembre 2020, per un costo complessivo di 154 milioni di euro.

L'EO Galliera ha poi sottoscritto, in data 8 aprile 2021, il contratto di finanziamento dell'opera, per l'importo di euro 75 milioni, con la Banca di sviluppo del Consiglio

d'Europa e, con provvedimento del Direttore generale n. 264 del 9 aprile 2021, aveva indetto procedura di gara per l'affidamento a contraente generale della progettazione esecutiva e della realizzazione del Nuovo ospedale. Quest'ultima, conclusasi a giugno 2021, non ha visto la presentazione di offerte.

Con la d.g.r. n. 672 del 30 luglio 2021 la Regione ha approvato i nuovi documenti progettuali trasmessi dall'EO Galliera (delibera CdA n. 25 del 23 luglio 2021), modificati in funzione della nuova gara per appalto integrato di progettazione esecutiva e costruzione. Con la d.g.r. n. 1150/2021, la Giunta ha preso atto dell'esito positivo della conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del nuovo progetto.

L'EO Galliera, con delibera n. 24 del 23 luglio 2021, aveva approvato anche la rimodulazione del quadro delle fonti di finanziamento del progetto, stimato in quel momento ancora in 154 milioni.

Con provvedimento n. 224 del 8 aprile 2022, vista la situazione di turbolenza ed incertezza dei mercati delle materie prime, nonché attesa la necessità di introdurre un meccanismo di "revisione prezzi", il Galliera ha modificato il bando di gara.

Medio tempore, la Regione, con la DGR 746/2020, aveva programmato l'integrazione finanziaria di euro 12.850.000 per la realizzazione del Nuovo ospedale, al fine di consentire la riduzione degli oneri finanziari. Con successiva DGR n. 577 del 23 giugno 2022, sulla base delle ulteriori richieste avanzate dall'EO Galliera, motivate dall'esigenza di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei prodotti energetici, ha programmato un'integrazione finanziaria di ulteriori euro 20.000.000.

Con nota del 10 maggio 2023 l'EO Galliera ha comunicato alla Regione di essere in attesa dell'esito del ricorso straordinario pendente presso il Capo dello Stato, in materia urbanistica, il cui ambito è relativo al Comune di Genova; a causa di tali circostanze, il 9 aprile u.s. è risultata definitivamente scaduta l'offerta, già prorogata con nota del 11 gennaio 2023. La percentuale di realizzazione dell'intervento nel suo complesso (comprensivo delle fasi progettuali) risulta pari al 3,3 per cento. La definizione del contenzioso è ipotizzata per il mese di settembre 2023. Qualunque

sia l'esito del contenzioso, prosegue la nota, è necessario mantenere agibile per l'Ospedale Galliera, ai fini della garanzia della continuità assistenziale e dell'erogazione dei L.E.A.. Le risorse finanziarie stanziato dallo Stato risultano, infatti, indispensabili per consentire la funzionalità del complesso ospedaliero attraverso i necessari investimenti.

In tale contesto, la Regione ha avviato un confronto con il Ministero della Salute, finalizzato a valutare l'inserimento dell'intervento nell'ambito delle iniziative dell'INAIL di investimento immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria (art. 56-bis del d.l. n. 77 del 2021).

10.16.2 Nuovo ospedale "Felettino" della Spezia

Il piano finanziario dell'opera era stato aggiornato dalla Giunta regionale nella seduta del 24 novembre 2017 (delibera n. 954) per un totale di 177 milioni.

L'appalto integrato, di progettazione e realizzazione dei lavori, era stato aggiudicato dalla società regionale IRE spa (a cui ASL 5 aveva affidato le funzioni di stazione appaltante) nel 2015, con ultimazione prevista per il 2020. Tuttavia, dopo due soli stati di avanzamento lavori, di cui il primo sottoscritto con due riserve (per euro 10.394.886, si è giunti alla risoluzione del contratto⁴⁴¹.

Pertanto, la Regione, con d.g.r. n. 123/2020, ha approvato nuovi indirizzi operativi finalizzati al riavvio della costruzione dell'Ospedale, stabilendo, tra l'altro, di procedere con un contratto di partenariato pubblico-privato, tenendo conto delle disponibilità finanziarie, pari al residuo del finanziamento statale di cui all'Accordo di programma del 2013, ovvero circa 104 milioni. Il suddetto provvedimento ha sancito la decadenza del piano finanziario originario (pari a euro 177.152.424),

⁴⁴¹ La risoluzione del contratto ha generato l'attivazione di un giudizio civile teso al risarcimento dei danni da parte dell'ATI aggiudicataria, per il rischio relativo al quale è stato effettuato, in base agli accertamenti istruttori condotti, specifico accantonamento nel bilancio dell'ASL n. 5 Spezzino (la cui congruità sarà oggetto di valutazione in sede di controlli di legalità finanziaria sugli enti del SSR).

mentre il nuovo potrà essere definito solo a seguito dell'individuazione dello strumento contrattuale per realizzare l'opera⁴⁴².

Con delibera n. 217 del 19 marzo 2021, la Giunta regionale ha preso atto del nuovo percorso individuato dall'ASL 5 con delibera n. 232 del 18 marzo 2021, definito con il supporto di IRE spa e Cassa depositi e prestiti, comprendente il Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), nonché il Piano economico finanziario (PEF) che individua nella concessione di costruzione e gestione lo strumento di partenariato da utilizzare alla luce delle risorse finanziarie disponibili (trasferendo al concessionario sia il rischio di costruzione che di disponibilità dell'opera).

Il costo totale aggiornato dell'intervento ammonta a euro 264.373.045, di cui: euro 104.034.901, quale quota statale di finanziamento; euro 86.153.526, quale quota di finanziamento a carico del concessionario; euro 74.184.618, quale quota a carico del bilancio regionale, di cui euro 45.430.311 relativi ad arredi e attrezzature (IVA compresa), che saranno impegnati sul bilancio in base al cronoprogramma dei lavori (non prima del 2024) ed euro 28.754.306 coperti dalla medesima d.g.r. n. 149/2021⁴⁴³.

Il 27 marzo 2021, IRE spa, in qualità di stazione appaltante, ha trasmesso all'ASL 5 la documentazione di gara per l'affidamento della concessione. L'ASL n. 5, con delibera n. 376 del 14 aprile 2022, ha approvato i documenti di gara.

Con convenzione sottoscritta tra Regione Liguria (SUAR), ASL 5 e IRE in data 15 aprile 2022, sono state delegate a IRE le funzioni di stazione appaltante per l'espletamento della procedura di gara per *"l'affidamento in concessione della*

⁴⁴² Dal confronto con il Ministero della salute è emersa la necessità di aggiornare il progetto (approvato a marzo 2014), per renderlo conforme alle disposizioni del DM LEA 2 aprile 2015 n. 70 ed all'attuale Piano socio sanitario regionale, l'inopportunità di inserire nel programma finanziario l'alienazione dell'ospedale S. Andrea (stimato in 25,6 milioni di euro, stante la contrazione del mercato immobiliare) e di realizzare l'opera utilizzando la quota residua del finanziamento statale (circa 104 milioni di euro), oltre a eventuali fondi regionali.

⁴⁴³ I ridetti euro 74.184.618, a carico del bilancio regionale, potrebbero essere sostituiti con le risorse dedicate all'edilizia sanitaria assegnate alla Liguria dai commi 442 e 443 della legge n. 178 del 2020, previa sottoscrizione di Accordo di programma con i Ministeri competenti.

progettazione, costruzione e gestione, ai sensi degli artt. 164 e ss. e 180 e ss. del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., del Nuovo Ospedale della Spezia in località Felettino”.

La procedura è stata indetta da IRE con determina n. 3207 del 21 aprile 2022, a seguito della determinazione a contrarre n. 376 del 14 aprile 2022, adottata dall'ASL5, con cui sono stati approvati gli atti della procedura. L'importo complessivo del quadro economico dell'opera è pari ad euro 264.373.045.

Con d.g.r. n. 320 del 15 aprile 2022, quale modifica della precedente d.g.r. n. 217/2021, la Regione ha ridefinito la copertura del quadro economico:

- 1) euro 104.034.901,30 quota statale del finanziamento *ex art. 20* legge 67 del 1988;
- 2) euro 97.011.829,17, quale quota di finanziamento a carico del concessionario;
- 3) euro 63.326.314,91, quale quota a carico del bilancio regionale.

La procedura è stata aggiudicata in data 17 marzo 2023. Con delibera di Giunta n. 224 del 10 marzo 2023 la Regione ha approvato lo schema di accordo con il Comune della Spezia, *ex art. 15 l. n. 241/1990* finalizzato a disciplinare la procedura autorizzativa volta al rilascio del permesso di costruire. Con nota del 4 maggio 2023, la Regione ha poi comunicato l'indizione della Conferenza di servizi in forma semplificata per l'approvazione del progetto definitivo, comprensiva del rilascio del titolo edilizio, dell'autorizzazione paesaggistica e di tutti i permessi e autorizzazioni.

10.16.3 Ospedale del Ponente genovese – località Erzelli

La Giunta regionale, con delibera n. 43 del 26 gennaio 2018, constatata l'insufficienza di risorse destinabili alla realizzazione dell'ospedale in argomento, aveva ravvisato l'esigenza di utilizzare strumenti di partenariato pubblico privato, previa analisi di fattibilità, demandata ad un gruppo di lavoro coordinato da A.Li.Sa. All'inizio del mese di marzo 2020, a seguito delle problematiche relative all'emergenza *Covid-19*, la procedura era stata sospesa.

Con nota del 13 maggio 2022, la Regione Liguria ha inviato al Ministero della salute la proposta di *progetto bandiera*, predisposta ai sensi dell'art. 33, comma 3, *lett. d)*, del

d.l. n. 152 del 2021, integrata con la proposta di investimento immobiliare da parte dell'INAIL, ai sensi dell'art. 56-bis del d.l. n. 77 del 2021, denominato "*Realizzazione del Centro Nazionale di Medicina Computazionale*", del costo di euro 405.000.000.

A tale riguardo, si precisa che il *progetto bandiera* in parola, realizzabile nel ponente genovese (a Erzelli), è stato concepito dalla Regione quale strumento unitario all'interno del quale far confluire diverse progettualità di carattere sanitario, di ricerca scientifica e innovazione tecnologica sviluppate dagli attori presenti sul territorio (Regione, IRCCS, IIT, Università), a valere sulle rispettive linee di finanziamento settoriali (INAIL, art. 20, PNRR), ognuna delle quali continua a rispondere alle proprie regole. Il progetto è quindi l'insieme dell'ospedale del ponente a Erzelli (INAIL), della sua dotazione tecnologica e tecnica (art. 20 legge n. 67 del 1988) e di contenuti sanitari e di ricerca che trovano fonte di finanziamento a valere sulle Missioni 4 e 6 del PNRR (IRCCS per 6; IIT e UNIGE per 4).

In particolare, per quanto riguarda il PNRR, Missione 6, Componente 2, Investimento 1.1, "*Digitalizzazione e informatizzazione dei sistemi ospedalieri (DEA I e DEA II livello)*", la realizzazione dell'intervento è prevista fisicamente nell'ambito del DEA II livello dell'IRCCS-AOU San Martino di Genova.

La Regione conferma, pertanto, il quadro delle fonti di finanziamento del *progetto bandiera Erzelli*, del costo stimato in 405 milioni, come segue:

1. risorse di cui all'art. 56-bis del d.l. n. 77 del 2021 (INAIL) relativamente all'acquisizione delle aree, alla progettazione e alla realizzazione delle strutture destinate alle attività di assistenza sanitaria e di ricerca traslazionale e di base, per un ammontare stimato in 280 milioni;
2. risorse derivanti da finanziamento *ex art. 20*, relativamente a dotazioni tecnologiche, tecniche e arredi, per un ammontare stimato di 60 milioni, di cui 54 a valere sulle risorse stanziare con la legge n. 234 del 2021 e 6 sulle risorse assegnate alla Liguria con la legge n. 178 del 2020;
3. risorse derivanti da PNRR, relative al finanziamento delle ulteriori dotazioni tecnologiche, delle infrastrutture della ricerca di base e dei programmi di

attività scientifica di base e traslazionale, per un ammontare stimato di 65 milioni.

Con DPCM del 14 settembre 2022, il Progetto bandiera, per un ammontare di 280 milioni di euro, è stato inserito tra le iniziative di investimenti immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili da INAIL.

Con decreto del DG del Dipartimento Salute e Servizi Sociali n. 3995 del 27 giugno 2022, è stato istituito, ai fini del coordinamento strategico e attuativo del Progetto, il Comitato Strategico Istituzionale (CSI) con l'incarico di valutare la coerenza strategica del Progetto con le finalità per le quali è stato predisposto ed approvato nonché, in fase attuativa, il rispetto dei tempi e degli obiettivi realizzativi; il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) con l'incarico di procedere alla definizione dei contenuti di ricerca e clinici del progetto.

10.16.4 Ospedale unico ad Arma di Taggia

La Regione, con delibera di Giunta n. 384 del 19 maggio 2017 e delibera di Consiglio n. 21 del 5 dicembre 2017, aveva programmato, tra l'altro, la costruzione dell'Ospedale unico di Arma di Taggia (IM), quale DEA di primo livello. La realizzazione nasce dall'esigenza di superare le criticità dei presidi di Imperia e Sanremo, costituiti da padiglioni edificati dal 1935 al 1966, in zone collinari di difficile accesso, che non consentono possibilità di espansione e adeguamento ai requisiti di legge (se non a costi notevoli).

L'INAIL, nell'ambito degli interventi urgenti nel campo dell'edilizia sanitaria (art. 1, commi 602 e 603, legge n. 232 del 2016), ha richiesto alla Regione la relazione tecnico-descrittiva dell'intervento in argomento, al fine di valutare il finanziamento dell'opera. L'ospedale, dimensionato per 618 posti letto, ha un costo stimato di 280 milioni di euro, di cui 43 per le attrezzature (escluse dal finanziamento INAIL). L'intervento è stato confermato nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021, per un valore di euro 225.000.000.

In data 21 febbraio 2022, la Regione ha proposto al Ministero della Salute l'inserimento nelle iniziative di investimento immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria, ai sensi del citato art. 56-bis del d.l. n. 77 del 2021, valutabili da INAIL, funzionale alla realizzazione del Nuovo ospedale del ponente ligure a Taggia, con il costo di euro 371.844.278, in aggiornamento a quanto previsto nel Dpcm 4 febbraio 2021. Il costo aggiornato è conseguenza di:

- progressiva definizione degli elementi tecnici ed economici dell'intervento, con la rivalutazione, in particolare, del costo di costruzione in conseguenza dell'attuale incremento dei costi dei materiali;
- individuazione delle opere infrastrutturali necessarie (viabilità interna e di accesso dell'area, sistemazioni idrauliche, realizzazione di vasche di accumulo, etc.);
- avvio della procedura di variante urbanistica del PRG del Comune di Taggia, con l'individuazione e la pubblicazione del piano particellare e la stima del più probabile valore delle aree da acquisire o espropriare.

Con DPCM del 14 settembre 2022, l'intervento di realizzazione del nuovo ospedale del ponente ligure a Taggia, con il costo aggiornato, è stato inserito tra le iniziative di investimento immobiliare valutabili dall'INAIL. Attualmente, è in corso la procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS), funzionale all'approvazione della variante urbanistica al PRG. Contestualmente, ASL 1 sta procedendo alla redazione del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), per il successivo affidamento del servizio tecnico di progettazione dell'intervento.

10.16.5 Riqualficazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

La Giunta regionale, con delibera n. 946 del 2019, aveva previsto di utilizzare parte della somma complessiva di 115,89 milioni, assegnati alla Liguria con delibera CIPE n. 51/2019 (a valere sulle disponibilità *ex art.* 20 legge n. 67 del 1988), nello specifico 60 milioni, per il finanziamento della riqualficazione dell'Ospedale Santa Corona.

Il Presidio ospedaliero in parola, infatti, è costituito da vari edifici in un'area inserita nel tessuto urbano del Comune di Pietra Ligure (SV), collegata al sistema viario e

servita dalla rete ferroviaria. Il progetto prevede la ricollocazione in due aree principali, di cui una rappresenta il nucleo storico del complesso (che presenta le maggiori inefficienze funzionali). La Regione ha avviato la procedura finalizzata alla sottoscrizione con i ministeri della Salute e dell'Economia dell'accordo di programma, al fine di destinare 60 milioni di euro al primo lotto di riqualificazione funzionale e strutturale. L'intervento relativo a un secondo lotto, invece, è stato inserito nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021 (iniziative finanziate dall'INAIL) per un valore di euro 85.000.000.

Con nota del 21 febbraio 2022, la Regione, in riscontro ad apposita richiesta del Ministero della salute, ha chiesto l'inserimento dell'intervento in parola per un costo di euro 145.000.000 (derivante dall'unificazione dei due interventi, lotto 1 e 2).

La realizzazione dell'intervento di riqualificazione contempla la costruzione di un complesso edilizio, cielo terra, autonomo strutturalmente, compatibile con le esigenze di investimento dell'INAIL. Con l'inserimento di tale intervento nel programma di investimenti INAIL, la Regione può riprogrammare l'utilizzo dei suddetti 60 milioni di euro (lotto 1) di risorse attribuite *ex art. 20* legge n. 67 del 1988.

Con il citato DPCM del 14 settembre 2022, l'intervento (per euro 145.000.000) è stato inserito tra le iniziative di investimento immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria, valutabili da INAIL. Successivamente, l'ASL 2 ha aggiornato lo studio di prefattibilità dell'intervento, anche alla luce delle valutazioni circa l'opportunità di dismettere completamente i padiglioni storici, ottimizzando la futura gestione dell'ospedale. Tale progressivo aggiornamento ha fatto emergere ulteriori ipotesi di intervento, con costo salito, in base a stime parametriche a euro 202.726.200.

Rispetto a tale ipotesi, la Regione, con nota del 24 marzo 2023, ha proposto al Ministero della salute una rimodulazione delle iniziative di investimento INAIL.

10.17 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario

10.17.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nei successivi paragrafi vengono esposti gli accertamenti finalizzati a valutare l'affidabilità delle operazioni contabili esposte nel rendiconto consuntivo 2022 della Regione Liguria, limitatamente alla parte spesa del "*perimetro sanitario*" (come definito dal d.lgs. n. 118 del 2011). In particolare, con campionamento a discrezione, è stata esaminata la conformità della rappresentazione finale (rendiconto) alle scritture contabili alla base (impegni e pagamenti). La verifica è stata, pertanto, limitata alla valutazione della regolarità contabile delle poste del rendiconto o, meglio, delle sottostanti scritture di impegno e pagamento che, come noto, devono osservare predeterminati presupposti e requisiti, stabiliti, in modo uniforme, per tutte le regioni, dal d.lgs. n. 118 del 2011, e allegati Principi contabili. Non è stata oggetto di esame, invece, in tale sede, alla luce degli scopi della verifica (l'affidabilità contabile del rendiconto finanziario), la regolarità amministrativa degli impegni e dei pagamenti effettuati. Il metodo seguito è stato incentrato sull'estrazione di taluni impegni e pagamenti imputati ad alcuni capitoli dei programmi di spesa riferiti alla "*missione 13 sanità*". Il criterio non è stato meramente casuale, ma fondato sulla valutazione discrezionale del controllore, finalizzata a coprire un'area quanto più ampia e, di conseguenza, significativa, del rendiconto. I tempi istruttori hanno limitato l'esame numerico dei titoli, che si confida di estendere in futuro (standardizzando, altresì, il criterio di estrazione).

10.17.2 Impegni campionati

Missione 13 - Tutela della salute

Programma 13.001 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) **Capitolo 4817**: interventi in materia di salute umana e sanità veterinaria (previsioni definitive 2.800.000, impegni euro 2.013.583, pagamenti euro 1.924.746).

Operazione campionata: impegno n. 5541 del 19 aprile 202, di euro 498.725,26, Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali.

Beneficiario: ASL 5 - Spezzino.

Documenti a supporto forniti: deliberazione di Giunta n. 327 del 15 aprile 2022, di autorizzazione, ripartizione e impegno della spesa, per interventi in materia di salute umane e veterinaria, di euro 1.924.745,99 (di cui euro 498.725,26 a favore di ASL 5), nel capitolo 4817 del bilancio 2022-2024, con imputazione nell'esercizio 2022. Impegno n. 5541, data di assunzione 14 aprile 2022, euro 498.725,26 a favore di ASL 5.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

La Regione, in fase di controdeduzioni in sede di parifica dei precedenti rendiconti, ha precisato che per motivi tecnici, l'impegno contabile viene assunto, con atto interno, qualche giorno prima rispetto alla data in cui l'atto viene approvato in Giunta, in quanto la proposta di delibera deve essere corredata da tutti gli adempimenti contabili a supporto (l'impegno non è esecutivo fino a che la delibera non è approvata).

La Regione, in fase di controdeduzioni, ha precisato che la procedura di formazione degli atti prevede che le registrazioni contabili siano effettuate preventivamente rispetto dell'approvazione della delibera di Giunta, anche in aderenza al Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011), in base al quale ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato

nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa. Le ridette registrazioni contabili, tuttavia, esplicano i loro effetti soltanto a seguito dell'esecutività del corrispondente atto.

2) Capitolo 5161: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato a compensazione della riduzione delle percentuali di sconto a carico delle farmacie (previsioni definitive 875.101, impegni euro 375.101, pagamenti euro 375.101).

Operazione campionata: impegno n. 5647 del 4 maggio 2022, di euro 375.101,20, Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto forniti: decreto dirigenziale n. 2769 del 4 maggio 2022 ad oggetto: FSN 2021 ripartizione delle somme accantonate ai fini dell'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000. Accertamento ed impegno, con imputazione al capitolo di spesa 5161 del bilancio di previsione 2022-2024 con imputazione all'esercizio 2022, dell'importo complessivo di euro 375.101,20 a favore di A.Li.Sa. Impegno n. 5647, data di assunzione 2 maggio 2022, di euro 375.101,20 a favore di A.Li.Sa.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

3) Capitolo 5288: quota del fondo sanitario regionale di parte corrente destinato alla costituzione di un fondo speciale per la gestione dei rischi di responsabilità civile delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale (previsioni definitive 25.000.000, impegni euro 25.000.000, pagamenti euro 15.000.000).

Operazione campionata: impegno n. 1200 del 10 gennaio 2022 di euro 3.750.000, Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale.

Beneficiario: ASL n. 2 Savonese

Documenti a supporto forniti: deliberazione di giunta n. 2 del 10 gennaio 2022 di impegno della somma complessiva di euro 726.465.773, di cui euro 3.750.000 a valere sullo stanziamento previsto al capitolo 5288, per la costituzione del fondo speciale

per la gestione dei rischi di responsabilità civile delle Aziende ed Enti del SSR, a favore di ASL 2 quale azienda capofila. Impegno n. 1200 del 5 gennaio 2022 di euro 3.750.000 a favore di ASL. 2.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

4) Capitolo 5459: trasferimenti correnti ad amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo stato destinati al "*bonus per l'assistenza psicologica*" (previsioni definitive 666.328; impegni, euro 666.328; pagamenti di competenza, euro 266.531).

Operazione campionata: impegno n. 11165 del 2 dicembre 2022 di euro 399.797, trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto forniti: delibera di Giunta n. 1174 del 1° dicembre 2022 di autorizzazione e impegno della somma di euro 399.797 a favore di A.Li.Sa. sul capitolo 5459, del bilancio di previsione 2022/2024 con imputazione all'esercizio 2022. Impegno n. 11165, data di assunzione 25 novembre 2022, di euro 399.797 a favore di A.Li.Sa.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

- Programma 13.005 - Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari

5) Capitolo 5068: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati alla riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie (previsioni 6.850.155; impegni, euro 6.850.155, pagamenti, euro 6.850.155).

Operazione campionata: impegno n. 5815 del 6 maggio 2022, di euro 6.850.155,20, contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: deliberazione di giunta n. 387 del 6 maggio 2022 di autorizzazione e impegno della spesa di euro 6.850.155,20, a favore di A.Li.Sa., a titolo di contributo finanziario per l'attivazione di interventi volti a ridurre, anche in

osservanza delle indicazioni previste nel vigente Piano nazionale di governo delle liste di attesa, i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo il principio dell'appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva, mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, a valere sul capitolo di spesa 5068 del bilancio di previsione 2022-2024 con imputazione all'anno 2022. Impegno n. 5815 del 5 maggio 2022, euro 6.850.155,20 a favore di A.Li.Sa.

Osservazioni: impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

Programma 13.007 - Ulteriori spese in materia sanitaria

6) Capitolo 5465: trasferimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza al fine di fronteggiare la peste suina africana (previsioni 3.343.548; impegni, euro 3.343.548; pagamenti di competenza, euro 3.343.548).

Operazione campionata: impegno n. 9555 del 10 ottobre 2022, di euro 3.343.548, Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: deliberazione di Giunta n. 961 del 7 ottobre 2022 di impegno della spesa di euro 3.343.548 a favore di A.Li.Sa., contabilità speciale n. 319931, a valere sul capitolo 5465, con imputazione al bilancio pluriennale 2022/2024, esercizio 2022. Impegno n. 9555 del 6 ottobre 2022, euro 3.343.548 a favore di A.Li.Sa.

Osservazioni: impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

10.17.3 Pagamenti campionati

Missione 13 – Tutela della salute - Programma 13.001 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) **Capitolo 4817**: interventi in materia di salute umana e sanità veterinaria (previsioni definitive 2.800.000, impegni euro 2.013.583, pagamenti euro 1.924.746).

Operazione campionata: mandato n. 6010 del 22 aprile 2022, di euro 261.148,82.

Beneficiario: ASL 1 Imperiese.

Documenti a supporto: deliberazione di Giunta n. 327 del 15 aprile 2022, di autorizzazione, ripartizione e impegno della spesa, per interventi in materia di salute umane e veterinaria, di euro 1.924.745,99 (di cui euro 261.148,82 a favore di ASL 1), nel capitolo 4817 del bilancio 2022-2024, con imputazione nell'esercizio 2022. Impegno n. 5537 del 14 aprile 2022, liquidazione n. 20 aprile 2022, mandato di pagamento n. 6010 del 28 aprile 2022, quietanza di pagamento del 28 aprile 2022 di euro 261.148,82 a favore di ASL 1.

Nessuna osservazione.

2) **Capitolo 5161**: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato a compensazione della riduzione delle percentuali di sconto a carico delle farmacie (previsioni definitive 875.101, impegni euro 375.101, pagamenti euro 375.101).

Operazione campionata: mandato n. 10964 del 5 agosto 2022, di euro 375.101,20.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: decreto dirigenziale n. 2769 del 4 maggio 2022 (già esaminata in precedenza). Impegno n. 5647, data di assunzione 2 maggio 2022, di euro 375.101,20 a favore di A.Li.Sa. Liquidazione n. 3409 del 28 luglio 2022, mandato n. 10964 del 5 agosto 2022 e relativa quietanza di pagamento di pari importo e beneficiario.

Nessuna osservazione.

3) **Capitolo 5288**: quota del fondo sanitario regionale di parte corrente destinato alla costituzione di un fondo speciale per la gestione dei rischi di responsabilità civile

delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale (previsioni definitive 25.000.000, impegni euro 25.000.000, pagamenti euro 15.000.000).

Operazione campionata: mandato n. 17174 del 2 dicembre 2022, di euro 1.250.000.

Beneficiario: ASL 2 Savonese

Documenti a supporto: delibera Giunta n. 1120 del 18 novembre 2022 di impegno di euro 1.250.000, su capitolo 5288 a titolo di quota del fondo sanitario regionale di parte corrente destinato alla costituzione di un fondo speciale per la gestione dei rischi da responsabilità civile delle aziende ed enti del SSR, a favore di ASL 2 quale azienda capofila. Impegno n. 11035, data assunzione 16 novembre 2022, liquidazione n. 5310 del 29 novembre 2022, mandato di pagamento n. 17174 del 2 dicembre 2022 e relativa quietanza di pagamento di euro 1.250.000 a favore di ASL 2.

Nessuna osservazione.

4) Capitolo 5459: trasferimenti correnti ad amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo stato destinati al "*bonus per l'assistenza psicologica*" (previsioni definitive 666.328; impegni, euro 666.328; pagamenti di competenza, euro 266.531).

Operazione campionata: mandato n. 12669 del 8 settembre 2022 di euro 266.531.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto forniti: deliberazione di Giunta regionale n. 849 del 2 settembre 2022 di autorizzazione e impegno della spesa di euro 266.531 a favore di A.Li.Sa. sul capitolo 5459 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022. Impegno di pagamento n. 8421 data assunzione 25 agosto 2022, liquidazione n. 3850 del 5 settembre 2022, mandato n. 12669 dell'8 settembre 2022 e relativa quietanza di pagamento, beneficiario A.Li.Sa. importo euro 266.531.

Nessuna osservazione.

- Programma 13.005 - Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari

5) Capitolo 5068: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati alla riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie (previsioni 6.850.155; impegni, euro 6.850.155, pagamenti, euro 6.850.155).

Operazione campionata: mandato n. 12688 del 9 settembre 2022, di euro 2.740.062.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: deliberazione di giunta n. 387 del 6 maggio 2022 (già esaminata in precedenza). Impegno n. 5815 del 5 maggio 2022, euro 6.850.155,20 a favore di A.Li.Sa. Liquidazione n. 3871 del 6 settembre 2022, mandato di pagamento n. 12688 del 9 settembre 2022 e relativa quietanza di pagamento di euro 2.740.062,08 a favore di A.Li.Sa.

Nessuna osservazione.

- Programma 13.007 - Ulteriori spese in materia sanitaria

6) Capitolo 5465: trasferimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza al fine di fronteggiare la peste suina africana (previsioni 3.343.548; impegni, euro 3.343.548; pagamenti di competenza, euro 3.343.548).

Operazione campionata: mandato n. 19156 del 30 dicembre 2022, di euro 3.343.548.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: deliberazione di Giunta n. 961 del 7 ottobre 2022 (già esaminato). Impegno n. 9555/2022, liquidazione n. 5637 del 29 dicembre 2022, mandato di pagamento n. 19156 e relativa quietanza di pagamento del 30 dicembre 2022 di euro 3.343.548, a favore di A.Li.Sa.

Nessuna osservazione

CAPITOLO 11

LA VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DI PAGAMENTI E RISCOSSIONI

11.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nell'ambito della programmazione delle attività della Corte dei conti per l'anno 2023, approvata dalla Sezione Autonomie con la deliberazione n. 1/2023/INPR, si è ravvisata la necessità di proseguire l'analisi sull'attendibilità delle scritture contabili mediante l'utilizzo delle tecniche di campionamento ispirate alla metodologia DAS (*Déclaration d'assurance et de sincérité*), che consentono una più puntuale valutazione delle modalità di classificazione e d'imputazione della spesa, nonché delle relative tecniche di copertura, assicurando l'uniforme applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile e una maggiore affidabilità delle scritture contabili degli enti.

La scrivente Sezione regionale di controllo, con deliberazione n. 38/2023/INPR, ha incluso nel programma dei controlli per l'anno 2023 la prosecuzione di tale forma di verifica, avviata a far data dal 2015.

L'estrazione del campione statistico⁴⁴⁴, effettuata autonomamente dalla Sezione regionale di controllo in data 10 maggio 2023, ha riguardato trenta ordinativi di pagamento emessi dalla Regione nel 2022 (in linea con il sistema utilizzato in ambito europeo⁴⁴⁵), estendendo la verifica, come già nell'ultimo triennio, ad alcune reversali di incasso, in relazione a voci ritenute maggiormente significative del rendiconto 2022 (per il 2023, in numero di dieci).

Il piano di campionamento è stato adottato seguendo i criteri prestabiliti, tra i quali:

⁴⁴⁴ Attuata mediante l'utilizzo della funzione *excel* "CASUALE.TRA" in combinazione con la funzione *excel* "INDICE", applicando i criteri diversamente definiti per entrata e spesa.

⁴⁴⁵ La Corte dei conti europea utilizza, per gli accertamenti effettuati ai fini della "dichiarazione annuale di affidabilità" (DAS), il sistema "Monetary Unit Sampling (MUS). Sono state apportate, tuttavia, alcune semplificazioni, rispetto al modello utilizzato anche dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nel giudizio di parifica del rendiconto dello Stato, pur conservandone le principali caratteristiche.

- la *popolazione-obiettivo* è rappresentata dagli ordinativi di pagamento con codici SIOPE preselezionati, con esclusione degli importi inferiori ai 500 euro;
- l'unità statistica da estrarre è rappresentata dal singolo titolo di riscossione ovvero di pagamento;
- l'estrazione delle 10 reversali ha osservato un'equa ripartizione tra i codici SIOPE individuati in fase di creazione della base dati;
- sono stati censiti i tre mandati di pagamento di maggior importo per la spesa;
- l'estrazione dei restanti ventisette mandati, appartenenti ai codici SIOPE già oggetto di censimento, ha seguito la regola dell'eliminazione del codice censito (relativo ai tre mandati censiti). Inoltre, sono stati eliminati i codici corrispondenti a titoli già estratti (regola dell'eliminazione del codice SIOPE già estratto⁴⁴⁶);
- infine, per la spesa,
 - a) i codici SIOPE selezionati sono stati raccolti in due sottoinsiemi (macrocategorie): nella prima, sono state inserite le voci: "Acquisto di beni e prestazioni di servizi", "Utilizzo di beni terzi" ed "Investimenti fissi"; nella seconda, le voci residuali;
 - b) le fasce di importo (euro), all'interno delle quali il campione opera, sono state tre: *small* (500-14.999), *medium* (15.000-124.999), *large* (oltre i 125.000).

Tab. n. 254 - DAS - Tavola 1

FASCIA 1		FASCIA 2		FASCIA 3	
(500-14.999)		(15.000-124.999)		(oltre 125.000)	
Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro
7	2	10	3	3	2

Fonte: Elaborazione in sede istruttoria.

⁴⁴⁶ In pratica, una volta estratto un titolo a cui corrisponde un determinato codice SIOPE, le altre spese con medesimo codice sono escluse, al fine di sottoporre a verifica la più ampia casistica di spesa.

11.2 La significatività del campione

Il bilancio complessivo della Regione Liguria ammonta, in termini di riscosso, a euro 5.915.004.530, secondo quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 28 marzo 2023, relativa alla dichiarazione di regolarità del conto della gestione di cassa per l'esercizio 2022, reso dal Tesoriere. La popolazione obiettivo definita è di circa 114,9 milioni e rappresenta il 2 per cento circa dell'intero bilancio di entrata. Il rapporto tra la gestione ordinaria del bilancio (gestione sanitaria esclusa) in termini di riscosso, pari a 1,8 miliardi circa, e la popolazione obiettivo definita, sale al 6,5 per cento circa.

Il campione così individuato è pari a euro 3 milioni circa e rappresenta lo 0,17 per cento dell'entrata (gestione ordinaria) e il 2,7 per cento della popolazione obiettivo definita.

Il bilancio complessivo della regione Liguria ammonta, in termini di pagato, ad euro 5.876.786.873, secondo quanto indicato nella medesima deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 28 marzo 2023; la popolazione obiettivo (esclusi i mandati di importo inferiore a 500 euro) è di circa 302,6 milioni e rappresenta il 5,15 per cento circa dell'intero bilancio. Nell'ambito del bilancio complessivo, la gestione ordinaria (esclusa la gestione sanitaria) ammonta a circa 1,8 miliardi in termini di pagato, pertanto la popolazione obiettivo ne rappresenta il 17 per cento circa.

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa, censiti ed estratti, ha coinvolto tutte le competenti strutture della Regione Liguria, con le quali si è instaurato un costruttivo e proficuo contraddittorio.

I dati necessari per procedere all'estrazione sono stati trasmessi dalla Regione, a seguito di richiesta del 27 aprile 2023. Con nota del 15 maggio 2023, preso atto dell'esito delle procedure di estrazione dal campione statistico (in data 10 maggio 2023), la Sezione ha chiesto la documentazione giustificativa dei titoli, corredata dagli eventuali elementi illustrativi sul procedimento presupposto. Successivamente, con nota del 21 giugno 2023, sono state formulate istanze di integrazione per una complessiva analisi di regolarità amministrativo-contabile.

11.3 Esiti degli accertamenti condotti

Per quanto concerne gli esiti degli accertamenti svolti dalla Sezione regionale di controllo sul campione estratto, a seguito dell'esame della documentazione prodotta e delle relazioni predisposte, sono emerse alcune irregolarità in ordine:

- in merito ai titoli di spesa, alla non corretta rappresentazione della destinazione di parte del finanziamento ai sensi della legge regionale n. 33/2013, per i fini da questa definiti (mandato n. 651), e alla reiterata mancata applicazione del principio di contabilità finanziaria, non avendo operato la prevista reimputazione degli impegni assunti (mandato n. 980);
- in relazione ai titoli di riscossione: alla non corretta imputazione degli accertamenti all'esercizio in cui è definita la scadenza della riscossione, a fronte delle plurime revisioni nella pianificazione delle attività, criticità riscontrabile anche nei correlati impegni di spesa (reversale n. 2334).

Si rinvia, per le motivazioni, alle schede degli ordinativi citati, ai paragrafi che seguono.

Le irregolarità rilevate hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra importo del titolo e ammontare della spesa campionata, che non inficia l'affidabilità complessiva dell'area dei pagamenti e delle riscossioni.

11.4 Analisi reversali di entrata estratte

Tab. n. 255 - Elenco reversali di entrata estratte - Regione Liguria

Numero Reversale	Data Riscossione	Importo Reversale	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE SOPE
2334	21 aprile 2022	33.000,00	E.4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
3369	31 maggio 2022	406,23	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni
3924	21 giugno 2022	890,62	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni
5390	26 agosto 2022	14.850,00	E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri
6489	27 settembre 2022	6.816,54	E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
6680	4 ottobre 2022	1.543,33	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni
6788	5 ottobre 2022	625,00	E.1.01.01.42.001	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione
9904	31 dicembre 2022	2.786.940,00	E.2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
10275	31 dicembre 2022	20,88	E.1.01.01.42.001	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione
10392	31 dicembre 2022	224.483,57	E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri

Fonte: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo Liguria.

Per le schede riassuntive i controlli di regolarità amministrativo contabile effettuata sui singoli ordinativi campionati, si rinvia alle schede riportate di seguito.

Capitolo: E0000001934

Reversale n. 2334

Titolo: 4 -Entrate in conto capitale

Categoria: 201 01

Descrizione Capitolo: E0000001934 - Fondi provenienti dallo Stato attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione del POR FESR 2014/2020

Codice SIOPE: E.4.02.01.01.999 - Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.

Data riscossione: 21 aprile 2022

Anno accertamento: 2016

Numero accertamento: 2500

Importo riscosso: euro 33.000,00

Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: POR FESR. CPRE N. 1337

Struttura di riferimento: 2630 - Settore sistemi informativi e telematici regionali

Norme di riferimento dell'intera procedura: L.R. N.42 del 18.12.2006 "Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'informazione in Liguria come modificata dalla L.R. 41/2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: Controllo amministrativo e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: parziale acconto della somma accertata.

Relazione: Con la reversale in questione è stata incassata la somma di euro 33.000,00 sull'accertamento n° 2500 del 2016 - capitolo di E1934 "Fondi provenienti dallo Stato attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione del POR FESR 2014/2020". Tale incasso ha finanziato pro-quota il progetto "Dispiegamento del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, denominato progetto SPID" affidando a Liguria Digitale Spa l'incarico con decreto 11660 del 28/12/2015.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto 4137 del 28 dicembre 2015, Accordo quadro per incarico a Liguria Digitale.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, atteso che, secondo quanto descritto in relazione, l'importo riscosso in conto residui costituisce un parziale acconto della somma accertata, ha chiesto di indicare:

1. il cronoprogramma dell'attività a cui le somme sono destinate e il suo stato di attuazione (allegando eventuali verbali di verifica, note di proroga, o altra documentazione attinente);
2. le modalità definite per l'erogazione dei contributi in esame, a carico statale e comunitario;
3. le ragioni della mancata reimputazione degli accertamenti di entrata in conseguenza a tali modalità e in correlazione al cronoprogramma delle attività;

4. i dati delle registrazioni contabili assunte mediante decreto n. 4137 del 29 dicembre 2015 (assenti nella copia trasmessa);
5. la trasmissione dell'ordinativo di incasso n. 2334/2022, oggetto dell'esame, nonché l'indicazione delle eventuali riscossioni (numero reversale e data) degli importi inerenti alle quote di provenienza statale e comunitaria.

La Regione ha inviato la seguente relazione integrativa, su ciascuno dei punti della richiesta, allegando idonea documentazione:

1. *Il cronoprogramma dell'attività a cui le somme sono destinate e il suo stato di attuazione (allegando eventuali verbali di verifica, note di proroga, o altra documentazione attinente):*

Come sopra già segnalato, con decreto 4137 del 28/12/2015 (n. Atto interno 11660) è stato approvato il Piano di Progetto, allegato allo stesso, sul "Dispiegamento del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, denominato progetto SPID". L'attività è stata impegnata sui fondi Por Fesr messi a disposizione dal Settore Competitività e Innovazione del Sistema Produttivo Prot. IN/2015/2015 sull'esercizio 2015 per un importo complessivo di € 700.000. La fornitura descritta nel Piano di Progetto presenta una ripartizione delle attività dal 1/1/2015 al 31/7/2017 non accompagnata dal cronoprogramma finanziario. Si evidenzia di seguito la descrizione dell'iter progettuale, allegando la documentazione emessa nel corso del progetto:

- Prot. 2659 del 8/2/2017 - Verbale di rendicontazione attività dal 1/1/2015 al 31/12/2016;
- Prot. 24442 del 15/11/2017 - Verbale di rendicontazione attività dal 1/1/2017 al 30/9/2017;
- Prot. 27380 del 14/12/2017 - Verbale di verifica avanzamento fornitura dal 1/1/2017 al 30/9/2017;
- Prot. 24790 del 10/10/2018 - Verbale di rendicontazione attività dal 1/10/2017 al 30/6/2018;
- Prot. 2513 del 14/12/2018 - Nuova Pianificazione Conclusione fornitura, che propone lo slittamento delle attività al 31/03/2019;
- Prot. 708 del 27/3/2019 - Richiesta Proroga, che propone un nuovo spostamento del termine delle attività al 31/12/2019;
- Prot. 3418 del 20/12/2019 - Nuova Pianificazione Conclusione fornitura, che propone un nuovo spostamento del termine delle attività ad aprile 2020;
- Prot. 44391 del 1/2/2021 - Verbale di rendicontazione attività dal 1/7/2018 al 31/12/2020;
- Prot. 744 del 16/2/2021 - Relazione finale delle attività.

2. *Le modalità definite per l'erogazione dei contributi in esame, a carico statale e comunitario:*

Le attività relative al progetto sono monitorate internamente da Regione attraverso la piattaforma Sirgil che viene implementata dalle strutture regionali che concorrono al progetto stesso, al fine rendere disponibili alla Autorità di Gestione di I livello del Fondo i dati necessari per la successiva richiesta di erogazione statale e comunitaria.

3. *Le ragioni della mancata reimputazione degli accertamenti di entrata in conseguenza a tali modalità e in correlazione al cronoprogramma delle attività:*

Gli accertamenti originari, indicati al punto seguente, sono stati reimputati nel 2016 con numeri 2499-2016 e 2500 -2016 e successivamente mantenuti a residuo. Ad oggi,

presentano una disponibilità ad incassare pari rispettivamente a € 11.136,51 e € 8.326,47. Gli impegni originari sono stati reimputati agli anni successivi fino al 2017 e poi mantenuti a residuo fino a fine lavori. All'epoca del decreto era garantito il vincolo tra capitoli di entrata ed uscita, mentre accertamenti ed impegni non venivano correlati univocamente tra loro, come invece succede attualmente; pertanto, con le operazioni di riaccertamento, si sono verificati disallineamenti.

4. *I dati delle registrazioni contabili assunte mediante decreto n. 4137 del 29 dicembre 2015 (assenti nella copia trasmessa):*

- Impegno n. 8043-2015 sul Cap. U9454 € 350.000 Quota Comunitaria
- Impegno n. 8044-2015 sul Cap. U9455 € 273.000 Quota Statale
- Impegno n. 8045-2015 sul Cap. U9456 € 77.000 Quota Regionale
- Accertamento n. 3319-2015 sul Cap. E1933 € 350.000 Quota Comunitaria
- Accertamento n. 3320-2015 sul Cap. E1934 € 273.000 Quota Statale

5. *La trasmissione dell'ordinativo di incasso n. 2334/2022, oggetto dell'esame, nonché l'indicazione delle eventuali riscossioni (numero reversale e data) degli importi inerenti alle quote di provenienza statale e comunitaria:*

Si allegano le seguenti reversali:

- n. 2753 del 30/8/2016 per € 231.000,00 Quota statale
- n. 2764 del 30/8/2016 per € 330.000,00 Quota comunitaria
- n. 2288 del 21/4/2022 per € 8.000,00 Quota comunitaria
- n. 2334 del 21/4/2022 per € 33.000,00 Quota statale

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione presenta, dall'esame dei documenti trasmessi, irregolarità in merito alla corretta imputazione degli accertamenti all'esercizio in cui è definita la scadenza della riscossione, a fronte delle plurime revisioni nella pianificazione delle attività, criticità riscontrabile anche nei correlati impegni di spesa.

Capitolo: E0000002113

Reversale n. 3369

Titolo: 3 Entrate extratributarie

Categoria: 103 01

Descrizione Capitolo: E0000002113 - Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche - quota libera

Codice SIOPE: E.3.01.03.01.003 - Proventi da concessioni su beni

Data riscossione: 31 maggio 2022

Anno accertamento: 2022 Numero accertamento: 2544

Importo riscosso: euro 406,23

Debitore: Calcagno Paolo

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: Canoni anno 2022. CPRE N. 1509

Struttura di riferimento: 154125 - Settore difesa del suolo Savona

Norme di riferimento dell'intera procedura: il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, recante "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e s.m.i.; il D.lgs. 03 aprile 2006 n°152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.; il regolamento regionale 7 febbraio 2012, n. 1 recante "Disciplina dei canoni di concessione relativi all'utilizzo di acque pubbliche"; il regolamento regionale 28 dicembre 2017 n. 6, recante "Regolamento recante norme per il rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: Decreto dirigenziale n. 2470 del 20/04/2022. Controllo regolarità amministrativa e tecnica da parte del soggetto emanante, approvazione ragioneria, Approvazione Dirigente.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: l'incasso, avvenuto in data 31/05/2022 con ordinativo 3369 è successivo alla conclusione del procedimento amministrativo avvenuto con la sottoscrizione del disciplinare di concessione in data 21/04/2022.

Relazione: La pratica attiene al rilascio di una concessione per derivare acqua ad uso potabile ed irriguo dal Pozzo P1, dalla Sorgente S1 e dalla Sorgente S2 ubicate al N.C.T. Foglio 36 Mappali 101, 175 e 107 in località Pian della Noia del Comune di Varazze. Concessionario: Sig. Calcagno Paolo, pratica SVD1700008; in particolare questo pagamento è inerente al canone demaniale dovuto per l'anno 2022. L'accertamento 2022/2544 è stato effettuato con decreto n. 2470 del 20 aprile 2022 .

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto n. 2470 del 20 aprile 2022, concessione derivazione d'acqua ad uso potabile ed irriguo;
- reversale di incasso in esame.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati non si rilevano irregolarità nella procedura di riscossione.

Capitolo: E0000002113

Reversale n. 3924

Titolo: 3 Entrate extratributarie

Categoria: 103 01

Descrizione Capitolo: E0000002113 - Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche - quota libera

Codice SIOPE: E.3.01.03.01.003 - Proventi da concessioni su beni

Data riscossione: 21 giugno 2022

Anno accertamento: 2020

Numero accertamento: 1904

Importo riscosso: euro 890,62

Debitore: Debitori concessioni demanio idrico - La Spezia

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: Lista di carico anno 2020. CPRE N. 1905

Struttura di riferimento: 153102 - Vice Direzione Generale Ambiente

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Regio Decreto 1775/1933 e ss.mm.ii.- Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- Legge n. 36 del 05/01/1994 e ss.mm.ii - Disposizioni in materia di risorse idriche;
- Decreto Legislativo n. 112 del 31/03/1998 e ss.mm.ii - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ;
- Legge Regionale n. 18 del 21/06/1999 e ss.mm.ii. - Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia;
- Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale;
- Legge n. 56 del 07/04/2014 - Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni
- Regolamento Regionale n. 7 del 14/10/2013 - Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico e ss.mm.ii;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1412 del 18/11/2005 - Artt 91 e 101 L.r n. 18/1999. Definizione dei canoni di concessione relativi alle aree e pertinenze del demanio idrico e modalità di pagamento dei canoni relativi al demanio idrico;
- Legge regionale n. 15 del 10/04/2015 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della Legge n. 56 del 07/04/2014, (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)" ed in particolare:
 - l'art. 14 - "Modifiche alla legge regionale 21 Giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia - "I canoni sono introitati dalla Regione e destinati, almeno per il 55 per cento, al

finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei programmi triennali di cui all'articolo 42 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

- l'art. 170, c. 2, come modificato dall'art. 4 della Legge Regionale n. 30 del 28/12/2017, stabilisce che in via transitoria ed eccezionale, il 73% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2018, 2019, 2020, sono destinati alla copertura delle spese del personale";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge Regionale n. 15 del 26/03/2002 e ss.mm.ii "Ordinamento Contabile della Regione Liguria".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: i controlli a cui sono assoggettati i decreti di accertamento (Decreto Dirigenziale n. 1837 del 11/03/2020 e Decreto del Direttore Generale n. 2507 del 27/04/2020), approvati nella fase di istruttoria relativa alla reversale in oggetto, sono di tipo amministrativo - tecnico e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: l'ordinativo di incasso relativo al numero di reversale in oggetto, è riferita alla lista di carico CPRE n. 1905 anno 2020 e riguarda il canone richiesto per l'utilizzo di beni demaniali per l'anno 2020 - Concessione demanio idrico - degli utenti di seguito riportati:

- N. pratica SPC5107 - Bertolucci Maurizio (euro 1,85)
- N. pratica SPC 6788 - Ghesini Costruzione Immobiliari S.r.l. (euro 222,19)
- N. pratica SPC 6582 - Pizzeria Bavera Luca (euro 222,19)
- N. pratica SPC6797 - Enel Sole S.r.l (euro 444,39)

Si precisa, inoltre, che per le pratiche SPC6788 e SPC6797 l'ufficio ha provveduto ad inviare gli avvisi di sollecito, allegati alla presente, con l'addebito degli interessi legali per il mancato pagamento. L'importo relativo alla reversale è relativo solo al canone, mentre gli interessi, accertati per cassa, sono stati imputati su un altro capitolo di entrata.

Relazione: La Regione Liguria dal primo luglio 2015 è competente, a seguito della L.56/2014 e della L.R. n. 15 del 10/04/2015, tra l'altro, in materia di gestione dei beni del demanio fluviale e delle risorse idriche. Nell'ambito dell'espletamento di tali funzioni rilascia concessioni per l'utilizzo dei beni del demanio, con le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 14/10/2013 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo del Demanio Idrico" ed applica i relativi canoni, già definiti con Deliberazione della Giunta Regione Liguria 1412 del 18.11.2005. Tali canoni sono corrisposti dagli utilizzatori dei beni demaniali annualmente a seguito di richiesta della Regione. I canoni vengono accertati con decreto dirigenziale, nel caso di specie con il Decreto Dirigenziale n. 1837 del 11/03/2020.

L'art. 170, c. 2, della Legge Regionale n. 15 del 10/04/2015 come dall'art. 4 della Legge Regionale n. 30 del 28/12/2017, stabilisce che in via transitoria ed eccezionale, il 73% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2018, 2019 e 2020, sono destinati alla copertura delle spese del personale, pertanto solo il 27% dei proventi sono destinati al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei programmi triennali di cui all'articolo 42 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20, come quota vincolata in entrata.

Con Decreto Dirigenziale n. 1837 del 11/03/2020 del Dirigente del Settore Difesa del Suolo di La Spezia sono state approvate le liste di carico, relativamente all'annualità 2020, dei canoni per il demanio idrico e l'utilizzo delle acque pubbliche insistenti sul territorio della Provincia di La Spezia e accertata con n. 922/2022, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/11 e ss.mm.ii, il cui importo complessivo è stato imputato sul capitolo in entrata E2101 "Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche - quota vincolata" del bilancio di previsione 2020/2022 con imputazione all'esercizio finanziario 2020.

Con Decreto del Direttore Generale n. 2507 del 27/04/2020 (oggetto: Canoni per il demanio idrico e dell'utilizzo delle acque pubbliche. Annualità 2020. Riduzione accertamenti per euro 4.742.964,81 al capitolo E0000002101 e contestuale assunzione accertamenti per il medesimo importo al capitolo E0000002113."), come previsto dalla L.R. 15 del 10/04/2015, sopra citata, la quota dei canoni relativi alle liste di carico approvate con Decreto Dirigenziale n. 1837 del 11/03/2020 eccedente al 27% dei proventi, sono stati accertati e imputati sul capitolo in entrata E2113 - "Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche - quota libera" del bilancio di previsione 2020/2022 - anno di esercizio finanziario 2020. Nel caso specifico la quota della lista di carico che viene accertata nel capitolo di entrata E2113 assume il numero di accertamento n. 1904/2020.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto n. 1837 del 11 marzo 2020, "Accertamento contabile relativo a lista di carico per canoni /indennità demaniali di concessioni di demanio idrico anno 2020- PAGOPA";
- decreto n. 2507 del 27 aprile 2020, di modifica delle imputazioni a bilancio;
- reversale N. 3924/2020, in esame;
- Nota prot n. 2022-0403057 - Accreditamento fondi - Regolarizzazione sospeso d'entrata ai sensi dell'art. 54.4 del D.lgs 118/2011.
- Nota prot. n. 2022-0422230 - Regolarizzazione sospeso d'entrata n. 1905 del 03/06/2022 - c/c n. 24575/80 - Banca Carige - periodo dal 01/05/2022 al 31/05/2022
- Avviso di sollecito pratica SPC 6788 - Ghesini Costruzione Immobiliari S.r.l.
- Avviso di sollecito pratica SPC6797 - Enel Sole S.r.l

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati non si rilevano irregolarità nella procedura di riscossione.

Capitolo: E0000001175

Reversale n. 5390

Titolo: 4 - Entrate in conto capitale

Categoria: 201 01

Descrizione Capitolo: E0000001175 - Fondi provenienti dallo Stato al fine di favorire gli investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'art. 3, c. 18, lett. c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 - legge 145/2018, art.1 commi 134-135.

Codice SIOPE: E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Data riscossione: 26 agosto 2022

Anno accertamento: 2022

Numero accertamento: 1622

Importo riscosso: euro 14.850,00

Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: Legge n. 145/2018. Concessione ai Comuni interventi viabilità. Anno 2021 - cpre 2556

Struttura di riferimento: 153181 - Settore Infrastrutture e Lavori Pubblici

Norme di riferimento dell'intera procedura: L. 145/2018

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: L'accertamento è stato disposto con Delibera di Giunta Regionale n. 893 del 30/0/2020 che è stata sottoposta ai controlli di legittimità e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: L'ordinativo regolarizza un incasso a titolo di saldo contributo proveniente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Relazione: Si tratta di fondi ex L.145/2018 art. 1 commi 134 e segg., contributi annualità 2021.

La Legge 30 dicembre 2018, 145 e ss. mm. ed ii. recante "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" all'articolo 1 stabilisce, in particolare:

- al comma 134 che alle Regioni a statuto ordinario sono assegnati contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici del territorio, per interventi di viabilità, per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali di siti inquinati;
- al comma 135 che i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Il contributo assegnato a ciascun comune è finalizzato a investimenti per:

- a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;

c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;

c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;

c-quater) infrastrutture sociali;

c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati”

La Delibera di Giunta Regionale n. 893/2020 del 30/10/2020 ad oggetto: “Legge n. 145/2018. Concessione ai Comuni interventi viabilità. Anno 2021 - Impegno di spesa € 1.531.246,05” (che si allega), ha individuato, per il Settore Infrastrutture, n. 32 comuni quali destinatari di contributi per interventi finalizzati alla messa in sicurezza del territorio.

In particolare, l'accertamento n. 1622/2022 è stato inizialmente assunto con il n. 402/2021, per l'importo complessivo di euro 49.500,00 a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nell'anno 2021 sono stati incassati euro 34.650,00 per i quali è stata emessa la relativa reversale (1° acconto).

L'accertamento n. 402/2021 (relazionato all'impegno n. 835/2021 - contributo destinato al Comune di Camporosso), in sede di riaccertamento ordinario, ha preso il n. 1622/2022.

In data 28/07/2023 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha erogato il secondo acconto annualità 2021 (40% del contributo spettante alla Regione Liguria) pari ad € 1.674.000,00 (come si evince dal provvisorio di entrata n.2556 che si allega).

La regolarizzazione dell'entrata (provvisorio n. 2556) è stata gestita dal Settore Programmazione e Statistica, che ha comunicato al Settore Bilancio e Ragioneria (parte Entrate) la quota attribuita al Settore Infrastrutture, pari ad euro 14.850,00, attraverso la compilazione di una tabella di ripartizione relativa alle quote a saldo del contributo.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- provvisorio di entrata emesso dal tesoriere per l'intera somma riscossa ed elenco di ripartizione (tra cui la quota in esame);
- reversale n. 5390.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati non si rilevano irregolarità nella procedura di riscossione.

Capitolo: E0000001815

Reversale n. 6489

Titolo: 2 Trasferimenti correnti

Categoria: 101 01

Descrizione Capitolo: E0000001815 - Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani

Codice SIOPE: E.2.01.01.01.999 - Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.

Data riscossione: 27 settembre 2022

Anno accertamento: 2022

Numero accertamento: 5158

Importo riscosso: euro 6.816,54

Debitore: ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: Iniziativa "Nuova garanzia per i giovani In Liguria". CPRE N. 2626

Struttura di riferimento: 150105 - Settore Politiche del lavoro E Centri per l'impiego

Norme di riferimento dell'intera procedura:

Riferimenti comunitari e nazionali

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 "Youth Employment Initiative"
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021 e che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 che ha approvato il programma Operativo nazionale Iniziativa occupazione Giovani;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C(2014) 4969, approvando la riprogrammazione delle risorse del programma operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul FSE e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa occupazione Giovani;

- Il decreto del Direttore Generale di ANPAL 23 gennaio 2015, n. 10 che adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti all'Iniziativa Occupazione Giovani, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personal, formative e professionali del giovane neet;
- Il decreto del Direttore Generale di ANPAL del 17 gennaio 2018, n. 22 che ripartisce le risorse del programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di GGL (II fase) e in particolare stabilisce per Regione Liguria un importo complessivo pari a €. 5.691.503,00;
- Il decreto del Direttore Generale di ANPAL del 15 luglio 2019, n. 313 che definisce il modello unico di profilazione dei destinatari del PON IOG per l'Asse 1 e per l'Asse 1 bis;

Riferimenti regionali

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2019) e in particolare l'articolo 42, comma 1, che attribuisce alla Regione le attività gestionali in materia di servizi e politiche attive del lavoro, con particolare riferimento alle funzioni dei Centri per l'impiego a decorrere dal 1° aprile 2019;
- la deliberazione della Giunta regionale 06 aprile 2018, n. 219 (Approvazione schema Convenzione tra ANPAL e Regione Liguria per attuazione attività relative nuova fase del Programma Operativo Nazionale per la realizzazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovani (PON IOG) "Nuova Garanzia Giovani");
- la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 1104 (Approvazione del Piano di Attuazione regionale di cui alla Convenzione ANPAL approvata con la dGR 219/2018 per la realizzazione in Liguria della nuova fase del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani di cui all'Allegato A);
- la deliberazione della Giunta regionale 08 marzo 2019, n. 182 (Revisione Piano di Attuazione Regionale per la realizzazione in Liguria della Nuova fase del PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, approvato con dGR n. 1104 del 14/012/2018);
- la deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 233 (Riorganizzazione strutture in materia di lavoro-centri per l'impiego e turismo nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro);
- la deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2019, n. 234 (Trasferimento a Regione di personale, beni, risorse finanziarie dei Centri per l'impiego liguri e altre disposizioni conseguenti);
- la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2019, n. 801 (Adeguamento del Piano di Attuazione regionale per la realizzazione in Liguria della nuova fase del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani,

approvato con d.G.R. 1104/2018 e integrato con d.G.R. 182/2019, alle sopravvenute modifiche normative);

- la deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2021, n. 97 (Parziale razionalizzazione di alcune strutture della Giunta Regionale e contestuale attribuzione incarichi dirigenziali);
- l'Ordine di Servizio del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro NP/2020/1540776 del 28/12/2020 con il quale è stato assegnato ai dirigenti responsabili delle U.S.S C.p.I. di Genova/La Spezia e C.p.I. Imperia/Savona, e dell'USS "Collocamento Mirato e Supporto all'attuazione di Progetti Speciali" l'incarico di organizzare il personale in forza presso tali uffici al fine di adempiere a quanto previsto all'interno del PAR della Nuova Garanzia per i giovani in Liguria in merito all'erogazione in via esclusiva della Misura 1B "Accoglienza, Presa in carico, Orientamento";

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controllo tecnico-amministrativo e controllo contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: l'ordinativo di incasso, numero di reversale 6489, riguarda il trasferimento da parte di ANPAL delle risorse relative alle attività svolte dal Centro per l'Impiego della Spezia (U.S.S. Centro per l'Impiego Genova/La Spezia) per la realizzazione della Misura 1 B nell'ambito del programma Garanzia Giovani (nella relazione maggiori dettagli sulla procedura di accertamento dell'incasso).

Relazione: Il programma Garanzia Giovani è un'iniziativa europea rivolta a giovani NEETT tra i 15 e 29 anni, nata dalla necessità di fronteggiare le difficoltà di inserimento lavorativo e la disoccupazione giovanile. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1104/2018 Regione Liguria ha adottato il "Piano di Attuazione Regionale per la realizzazione in Liguria della nuova fase del PON IOG per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (di seguito PAR), prevedendo la realizzazione delle seguenti Misure:

- 1-A "Accoglienza e informazioni sul programma";
- 1-B "Accoglienza, presa in carico, orientamento";
- 1-C "Orientamento specialistico o di II livello";
- 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo";
- 3 "Accompagnamento al lavoro";
- 5 "Tirocinio extra-curricolare";
- 6 "Servizio civile";
- 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start-up di impresa";
- 7.2 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato".

La realizzazione delle Misure di cui sopra è stata affidata ai Centri per l'Impiego e ai Soggetti attuatori (enti di formazione e agenzie per il lavoro). In particolare, la Misura 1B "accoglienza, presa in carico, orientamento" è svolta esclusivamente dai Centri per l'Impiego. Nell'ambito del PAR della Nuova Garanzia per i giovani in Liguria è previsto uno specifico ammontare di risorse pari a euro 650.000,00 a valere

sul PON IOG, dedicato all'attuazione della Misura 1B assegnata in esclusiva ai CPI regionali, la cui realizzazione non produce alcun onere a carico del bilancio regionale. Per l'attuazione delle attività di cui sopra, viene riconosciuta al CPI una remunerazione determinata in base alle ore di servizio effettivamente erogate a favore del giovane Neet (remunerazione a "processo"), in sede di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato.

La Misura 1B consta di due servizi che dovrebbero, preferibilmente, essere erogati contestualmente ed avere durata uguale di durata massima a 120 minuti):

1B - Colloquio di Orientamento;

1B - Patto di Attivazione ed eventuale Profiling.

Mediante le disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per l'anno 2019 (l.r. 29/2018) citata in premessa, le funzioni inerenti ai servizi all'impiego svolte dai CPI sono state attribuite alla Regione, con decorrenza 1° aprile 2019. Il suddetto trasferimento ha comportato l'adozione delle deliberazioni della Giunta regionale d29 marzo 2019, n. 233 e 234 con le quali si è provveduto alla riorganizzazione del Settore Lavoro in Settore Politiche del Lavoro e Centri per l'Impiego e alla costituzione di U.S.S (Unità Servizi Speciali) Centri per l'Impiego articolate in base al bacino provinciale di riferimento. Avendo assunto anche la gestione dei CPI, Regione Liguria si è dotata di un'organizzazione atta a garantire la separatezza delle funzioni, tra il Settore e le U.S.S., mantenendo in capo al predetto Settore il ruolo di programmazione, gestione finanziaria, controllo, valutazione e revisione interventi, monitoraggio programma, elaborazione report periodici.

Con Nota Operativa - n. 8 bis "Misura 1B - Elaborazione Domande di Rimborso Integrazione alla nota n. 8" il Settore Politiche del Lavoro e CPI, in qualità di Organismo Intermedio ha fornito indicazioni alle U.S.S. "Collocamento Mirato e supporto all'attuazione dei progetti speciali, "Centro per l'Impiego di Savona e Imperia", "Centro per l'Impiego di Genova, Tigullio e La Spezia" per la predisposizione delle domande di rimborso da presentare al Settore Politiche del Lavoro e Centri per l'Impiego e, tramite il sistema informativo SIL-CONSOLLE, a fini del riconoscimento della spesa e della successiva rendicontazione all'UE. Il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo del PON IOG - fase II, approvato con decreto dirigenziale 18 marzo 2022, n. 1705 e validato da ANPAL con nota. Prot. n. 0003285 del 14/03/2022, illustra, tra le altre, la procedura di verifica delle spese e prevede che:

- a) ciascuna U.S.S. Centro per l'Impiego predispone la Domanda di Rimborso;
- b) L'UO "Programmazione, Gestione e Monitoraggio fisico" dell'O.I. procede al controllo formale della DdR e in caso di esito positivo trasmette all'U.O. "Controlli di primo livello" dell'O.I. per la verifica sostanziale;
- c) L'UO "Controlli di primo livello" espleta le verifiche e, in caso di esito positivo, comunica all'UO "Contabilità, Rendicontazione e Monitoraggio finanziario" dell'O.I. la check list di controllo;
- d) L'UO Contabilità, Rendicontazione e Monitoraggio finanzia", verificata la copertura finanziaria sul sistema SAP IGRUE, predispone l'atto amministrativo di autorizzazione al pagamento e la successiva Disposizione

di Pagamento sul sistema finanziario dell'IGRUE, a favore del Centro per l'Impiego.

Una volta eseguito il pagamento della Ragioneria Generale dello Stato, il Settore Bilancio e Ragioneria, comunica al Settore Politiche del Lavoro e Centri per l'Impiego (O.I. del PON IOG) l'avvenuto accredito delle risorse che ne dispone il decreto di accertamento.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- delibera della Giunta n. 1104 del 14 dicembre 2018, di approvazione del piano di attuazione regionale;
- delibera della Giunta n. 182 dell'8 marzo 2019, di revisione piano di attuazione regionale per la realizzazione in Liguria della nuova fase del PON per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani;
- delibera della Giunta n. 801 del 24 settembre 2019, di revisione del piano di attuazione regionale per modifiche normative intervenute;
- ordine di servizio del 28 dicembre 2020;
- decreto n. 5779 del 21 settembre 2022, Accertamento della somma complessiva di euro 86.249,50 relative alle attività svolte dai Centri per l'Impiego nell'ambito dell'iniziativa "Nuova Garanzia per i Giovani in Liguria";
- reversale in esame (provvisorio di entrata).

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati non si rilevano irregolarità nella procedura di riscossione.

Capitolo: E0000002507

Reversale n. 6680

Titolo: 3 Entrate extratributarie

Categoria: 103 01

Descrizione Capitolo: E0000002507 – Recupero di somme a valere sui canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche

Codice SIOPE: E.3.01.03.01.003 - Proventi da concessioni su beni

Data riscossione: 4 ottobre 2022

Anno accertamento: 2022

Numero accertamento: 3970

Importo riscosso: euro 1.543,33

Debitore: Comune di Pornassio (IM)

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: Canoni arretrati. CPRE N. 2306

Struttura di riferimento: 154130 - Settore difesa del Suolo Imperia

Norme di riferimento dell'intera procedura: Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 recante "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"; L.R. 1 aprile 2014, n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico"; Regolamento regionale 14 luglio 2011, n. 3 recante "Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua"; Regolamento regionale 14 ottobre 2013, n. 7 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo di aree del demanio idrico" e s.m.i.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: Decreto n. 4342 dell'11.07.2022 – controllo regolarità amministrativa e tecnica da parte del soggetto emanante, approvazione ragioneria, approvazione Dirigente

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: l'incasso è avvenuto in data 04.10.2022 con ordinativo 6680, la richiesta di pagamento è stata avanzata con prot. n. 2022-357073 del 19.05.2022, l'istruttoria non è ancora conclusa

Relazione: la riscossione riguarda una pratica di occupazione di area demaniale in attraversamento del Rio Santo Stefano con ponte stradale (viabilità pubblica) in capo al Comune di Pornassio. Il Comune non ha presentato istanza di rinnovo, benché sollecitato con nota prot. n. PG/2021/289608 del 07.09.2021, né ha prodotto la documentazione tecnica per verificare l'assentibilità, sotto il profilo idraulico, dell'opera in base alla normativa in oggi in vigore. Con nota prot. n. 2022-357073 del 19.05.2022, preso atto che nulla è pervenuto e che l'occupazione di area persiste, si è provveduto a richiedere le indennità risarcitorie dovute per il periodo dal 2017 al 2021 calcolate al minimo ricognitorio, e per l'anno 2022 calcolata al doppio del minimo come previsto dalla D.G.R. n. 1412/2005. L'importo complessivo di € 1.543,33, come sopra descritto, è relativo all'accertamento n. 2544/2022 assunto con decreto n. 4342 dell'11.07.2022.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto n. 4342 dell'11 luglio 2022, di accertamento canoni e recupero somme relativamente a concessioni demaniali e a derivazioni d'acqua – giugno 2022;

- nota prot. n. PG/2021/289608 del 7 settembre 2021, di sollecito regolarizzazione pratica;
- nota prot. n. 357073 del 19 maggio 2021, di richiesta degli arretrati e di versamento entro 30 giorni.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto la trasmissione della reversale di incasso in esame, pervenuta.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati non si rilevano irregolarità nella procedura di riscossione.

Capitolo: E0000000005

Reversale n. 6788

Titolo: 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Categoria: 101 42

Descrizione Capitolo: E0000000005 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo - quota vincolata

Codice SIOPE: E.1.01.01.42.001 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione

Data riscossione: 5 ottobre 2022

Anno accertamento: 2022

Numero accertamento: 5351

Importo riscosso: euro 625,00

Debitore: Comune di Imperia

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: 2022/NP/1116257 CPRE 3465

Struttura di riferimento: 126106 - Settore Tutela del Paesaggio e demanio marittimo

Norme di riferimento dell'intera procedura: articolo 16 bis della legge regionale 28 aprile 1999, n. 13 e s.m. e i. "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti."

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: Per questa tipologia, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., non è previsto il decreto di accertamento.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: conclusione l'iter della riscossione dell'imposta regionale sulle concessioni dei beni statali del demanio marittimo.

Relazione: l'accertamento si riferisce ad un'imposta pagata dal Comune di Imperia, tramite operazione "giro fondi", in qualità di titolare di concessione demaniale marittima ad uso turistico ricreativo.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: l'Ente non ha trasmesso documentazione a corredo della relazione.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, preso atto delle indicazioni contenute nella relazione inviata, si chiedono i seguenti chiarimenti ed integrazioni documentali:

1. l'ordinativo di incasso n. 6788 del 5 ottobre 2022, oggetto dell'esame;
2. l'atto di concessione ed ogni altro documento attinente alla concessione stessa, che ne attesti i requisiti (durata, eventuali proroghe approvate, calcolo dell'imposta dovuta di cui all'art. 16 bis, comma 2, della legge regionale n. 13 del 28 aprile 1999);
3. le modalità attuate per la verifica della congruità delle riscossioni inerenti alle concessioni demaniali marittime, le cui riscossioni sono comprese al capitolo di entrata n. 5, anno 2022, nonché nel caso di conseguente attivazione di strumenti di sollecito degli enti titolari dell'accertamento delle violazioni e della eventuale procedura di riscossione coattiva delle somme conseguenti.

A riscontro, l'Ente ha trasmesso il provvisorio di entrata emesso dal tesoriere, unitamente alla relazione integrativa che segue:

“In merito alla richiesta di cui al punto 2, lo scrivente Settore non può fornire l'atto di concessione e tutta la documentazione ad essa collegata, in quanto la gestione amministrativa del demanio marittimo è in capo ai Comuni costieri – che detengono tutti i fascicoli relativi alle concessioni demaniali marittime - ai sensi dell'articolo 10 della l. r. 28 aprile 1999, n. 13 “Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti”, incluso il calcolo dell'imposta regionale di cui all'art. 16 bis, comma 2 della norma richiamata.

In merito alla richiesta di cui al punto 3, lo scrivente Settore ha creato una banca dati delle concessioni demaniali marittime della Liguria e dal 2022 predispone una tabella per ogni comune costiero con l'elenco delle concessioni in essere risultanti dal SID - Portale del Mare (Sistema informativo del Demanio). Il Comune verifica l'esattezza dei dati ed inserisce gli importi dell'imposta regionale dovuta da ogni concessionario, restituendo alla Regione la tabella completa ed aggiornata.

Le imposte dovute dai Comuni in qualità di titolari di concessioni demaniali marittime vengono pagate alla Regione Liguria tramite l'operazione “girofondi” tra tesorerie. L'elenco degli importi dovuti viene trasmesso alla Ragioneria, che può così riscontrare agevolmente le cifre che vengono pagate ed iscriverle sul capitolo di entrata E000000005, di competenza di questo settore.

In questi casi non sono state prese particolari misure per l'attivazione di strumenti di sollecito del pagamento verso i titolari dell'accertamento, in quanto si tratta dei Comuni stessi, che ricoprono il ruolo di Ente gestore e anche quello di concessionario e pertanto hanno diretta conoscenza dei pagamenti effettuati.”

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: preso atto delle indicazioni fornite dall'Ente, circa la propria terzietà rispetto alle procedure di attivazione delle procedure e verifica delle somme conseguentemente imputate al proprio bilancio, non si rilevano irregolarità nella procedura di riscossione.

Capitolo: E0000001114

Reversale n. 9904

Titolo: 2 Trasferimenti correnti

Categoria: 101 01

Descrizione Capitolo: E0000001114 - Fondi provenienti dallo Stato a valere sul Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane

Codice SIOPE: E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei ministri

Data riscossione: 31 dicembre 2022

Anno accertamento: 2022

Numero accertamento: 7041

Importo riscosso: euro 2.786.940,00

Debitore: Presidenza del Consiglio dei ministri

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: Accertamento del "Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane" (FOSMIT) per l'anno 2022 proveniente dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri - Incasso Euro 2.786.940,00.

Struttura di riferimento: 151135 - Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Art. 1 co. 593 Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che dispone l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA), denominato "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT) con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro per l'anno 2023, istituito al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna.
- Delibera CIPESS n. 53 del 27 luglio 2021, recante "Ripartizione tra le regioni del Fondo nazionale per la montagna - Annualità 2020-2021. Legge n. 97/1994", nella quale sono tra l'altro definiti specifici criteri di riparto del fondo medesimo tra le Regioni beneficiarie.
- Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 30 maggio 2022 di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale, annualità 2022, il quale dispone, tra l'altro, l'assegnazione alla Regione Liguria della somma complessiva di € 2.786.940,00.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controllo contabile del Settore Bilancio e Ragioneria

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: erogazione ad approvazione dell'istruttoria condotta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri

Relazione: Con deliberazione n. 1047 del 28 ottobre 2022 ad oggetto «Adozione della "Scheda recante modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma" del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT),

parte regionale, annualità 2022 e richiesta quota “premieria” del Fondo, di cui al Decreto a firma del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie del 30 maggio 2022», la Giunta regionale ha definito le modalità ed i criteri di utilizzo del fondo in argomento, rinviando a provvedimenti successivi l’attivazione delle procedure per l’utilizzo delle risorse medesime, in particolare stabilendo l’opportunità della emanazione di un bando specifico.

Sulla base di tale deliberazione ed a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità, con propria nota prot. 19828 del 30/11/2022 assunta al protocollo regionale con prot. 2022-1344394, il Dipartimento Affari Regionali e delle Autonomie ha comunicato l’esito positivo dell’istruttoria medesima e la conseguente erogazione, a favore della Regione Liguria, dell’importo complessivo di euro 2.786.940,00. Con propria nota Prot-2022-1642670 del 28/12/2022 il Settore Bilancio e Ragioneria ha comunicato l’avvenuto accredito della somma di euro 2.786.940,00 versata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali e delle Autonomie. Con decreto dirigenziale n. 8468 del 30 dicembre 2022 si è quindi proceduto al perfezionamento dell’accertamento contabile, in attesa dell’utilizzo del fondo secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 8468 del 30 dicembre 2022, accertamento dell’importo. La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto la trasmissione dell’ordinativo di incasso n. 9904 del 31 dicembre 2022, oggetto dell’esame, pervenuto.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall’esame dei documenti inviati non si rilevano irregolarità nella procedura di riscossione.

Capitolo: E0000000005

Reversale n. 10275

Titolo: 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Categoria: 101 42

Descrizione Capitolo: E0000000005 - Imposta Regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo - Quota Vincolata

Codice SIOPE: E.1.01.01.42.001 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione

Data riscossione: 31 dicembre 2022

Anno accertamento: 2022

Numero accertamento: 7230

Importo riscosso: euro 20,88

Debitore: debitori diversi

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: 2022/NP/45028 CPRE 8019 parziale conto 12474169 quota 85%

Struttura di riferimento: 126106 - Settore tutela del paesaggio e demanio marittimo

Norme di riferimento dell'intera procedura: articolo 16 bis della legge regionale 28 aprile 1999, n. 13 e s.m. e i. "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti."

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: Per questa tipologia, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., non è previsto il decreto di accertamento.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: L'ordinativo di incasso conclude l'iter della riscossione dell'imposta regionale sulle concessioni dei beni statali del demanio marittimo.

Relazione: L'accertamento proviene da imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo. Come previsto dalla legge regionale, è accertato sul capitolo di competenza l'importo pari all'85% dell'incasso, mentre il rimanente 15% viene riservato al bilancio regionale ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza regionale.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende la sola relazione del settore.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, preso atto delle indicazioni contenute nella relazione trasmessa, si chiedono i seguenti chiarimenti ed integrazioni documentali:

1. l'ordinativo di incasso n. 10275 del 31 dicembre 2022, oggetto dell'esame;
2. l'indicazione dei nominativi dei debitori, dei relativi importi, nonché delle concessioni vigenti, inclusi gli atti ed ogni altro documento attinente alle stesse, che ne attestino i requisiti (durata, eventuali proroghe approvate, calcolo dell'imposta dovuta di cui all'art. 16 bis, comma 2, della legge regionale n. 13 del 28 aprile 1999) ;
3. le modalità adottate per la verifica della congruità delle riscossioni inerenti alle concessioni demaniali marittime con riscossioni comprese al capitolo di

entrata n. 5 per l'annualità 2022 e della conseguente, eventuale attivazione di strumenti di sollecito dei concessionari, ovvero degli enti titolari dell'accertamento delle violazioni e della eventuale procedura di riscossione coattiva delle somme conseguenti.

L'Ente ha inviato copia del sospeso di entrata emesso dal tesoriere e la seguente relazione integrativa:

“Il concessionario debitore è la Casa Vacanza di proprietà del Comune di Milano nel comune di Andora. L'importo complessivo dovuto a Regione Liguria è pari ad € 269,88, pari al 10% del canone minimo dovuto per l'anno 2022.

In merito alla richiesta di cui al punto 2, lo scrivente Settore non può fornire l'atto di concessione e tutta la documentazione ad essa collegata, in quanto la gestione amministrativa del demanio marittimo è in capo ai Comuni costieri ai sensi dell'articolo 10 della l. r. 28 aprile 1999, n. 13 “Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti”, incluso il calcolo dell'imposta regionale di cui all'art. 16 bis, comma 2 della norma richiamata.

In merito alla richiesta di cui al punto 3, lo scrivente Settore ha creato nel corso del 2021 una banca dati delle concessioni demaniali marittime della Liguria e dal 2022 predispose una tabella per ogni comune costiero con l'elenco delle concessioni in essere risultanti dal SID – Portale del Mare (Sistema informativo del Demanio). Il Comune verifica l'esattezza dei dati ed inserisce gli importi dell'imposta regionale dovuta da ogni concessionario, restituendo alla Regione la tabella completa ed aggiornata. Con riferimento alle concessioni demaniali in capo ai privati, i dati relativi all'imposta regionale vengono trasmessi agli operatori del nodo PagoPA, che generano i mandati di pagamento. I mandati vengono restituiti in formato telematico ai Comuni, che provvedono ad inviarli ai concessionari. Il flusso dei pagamenti dal nodo Pago PA viene aggiornato in tempo reale; pertanto, alla scadenza dei termini (15 settembre) viene scaricato l'elenco dei concessionari che non hanno ancora provveduto al pagamento. A dicembre sono stati emessi i nuovi mandati di pagamento (senza scadenza e già completi anche dell'importo degli interessi legali dovuti fino alla data dell'emissione) e sono stati inoltrati ai Comuni per il successivo recapito ai concessionari. Nelle note di accompagnamento sono state fornite ai Comuni tutte le indicazioni per l'accertamento, il calcolo e la riscossione della sanzione (che rimane nelle casse del Comune) e gli eventuali successivi procedimenti di riscossione coattiva.

Il 2022 è stato il primo anno in cui è stata attuata questa procedura di riscossione, con emissione di mandato di pagamento da parte della Regione ed è stata un'esigenza per poter avere conoscenza e controllo sul pagamento dell'imposta. La banca dati è stata creata nel 2021, quando anche alle regioni è stato reso possibile scaricare i dati presenti nel SID, pur non essendo enti gestori.”

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: preso atto delle indicazioni fornite dall'Ente, non si rilevano irregolarità nella procedura di riscossione.

Capitolo: E0000001809

Reversale n. 10392

Titolo: 4 Entrate in conto capitale

Categoria: 201 01

Descrizione Capitolo: E0000001809 - Fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani

Codice SIOPE: E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Data riscossione: 31 dicembre 2022

Anno accertamento: 2021

Numero accertamento: 5507

Importo riscosso: euro 224.483,57

Debitore: Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: D.M. 269/2020 art. 4. Approvazione schema di Accordo di Programma tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Liguria per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti orfani. Accertamento di euro 2.317.685,00

Struttura di riferimento: 154140 - Settore Ecologia

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto Ministeriale n. 269/2020 del 29/12/2020 del Ministero della Transizione Ecologica (ex art. 4);
- DGR Regione Liguria n. 1235 del 30/12/201/21 recante approvazione schema di Accordo con il Ministero (MiTE) per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti orfani e contestuale accertamento di € 1.293.034,29, a titolo di acconto successivo alla registrazione di tale accordo compatibilmente alle disponibilità del bilancio ministeriale come previsto all'Articolo 5 (Copertura finanziaria degli Interventi), punto 2, lett. c).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: la delibera di Giunta è assoggettata ai controlli di legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: parziale acconto della somma accertata sopra riportata. Nel dettaglio costituisce la 2^a *tranche* (su un totale di 3 incassi).

Relazione: Il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020, recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 30/01/2021, ha disciplinato i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica di detti siti, in particolare, all'articolo 4, ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome, assegnando alla Regione Liguria risorse per complessivi € 2.317.685,00 per gli anni dal 2019 al 2024. Il citato Decreto Ministeriale n. 269/2020, disponeva tra l'altro, che ciascuna Regione provvedesse ad individuare i siti oggetto di finanziamento secondo propri criteri e coerentemente con le previsioni e pianificazioni già adottate in materia di bonifiche e subordinava il trasferimento delle risorse assegnate, alla sottoscrizione di specifici accordi, con

lo scopo di individuare le risorse da trasferire per ciascun intervento, le modalità di attuazione, i soggetti pubblici che agiscono e le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese. Quindi con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 204 del 12/03/2021 “DM269/2020 - “Programma degli interventi sui siti orfani”, sono stati individuati i siti prioritari oggetto di finanziamento a valere sui fondi del D.M. 269/2020. Con nota prot. 142719 del 20/12/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso lo schema di Accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Liguria e in tale schema, la Regione è stata individuata quale soggetto beneficiario e responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo ed è stata pertanto incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi previsti. La realizzazione degli interventi di cui all’Accordo trova copertura nella somma complessiva di € 2.317.685,00 impegnata dal Ministero della Transizione Ecologica con decreto direttoriale n. 180 del 7 ottobre 2021. Si è quindi provveduto, con DGR n. 1235 del 30/12/2021 di approvare lo schema di Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica per la realizzazione degli interventi sopra menzionati ricadenti nel territorio della Regione Liguria e di disporre l’assegnazione, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 269/2020, ai Comuni di seguito indicati, della somma complessiva di € 2.317.685,00 a copertura degli interventi sotto indicati:

- Comune di Portovenere per € 1.335.449,46 - Sito orfano *ex* Area Pittaluga - Progettazione interventi di bonifica e messa in sicurezza ed esecuzione dei primi interventi di messa sicurezza;
- Comune Albisola Superiore per € 982.235,5 - Discarica località Capanna del Frate - Progettazione esecutiva ed esecuzione della messa in sicurezza permanente.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- Delibera della Giunta n. 1235 del 30 dicembre 2022, ad oggetto l’approvazione di schema di Accordo di Programma tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Liguria per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti orfani ai sensi del D.M. 269/2020, art. 4;
- nota della Ragioneria in data 11 ottobre 2022 di comunicazione dei provvisori in entrata e riscontro del Settore in data 19 ottobre 2022;
- ordinativo di incasso in esame.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, preso atto della permanenza a residuo al 31 dicembre 2022 dell’importo di spesa sul capitolo n. 2014, vincolato all’entrata in esame, nonché delle modalità di erogazione definite con deliberazione della Giunta n. 1235 del 30 dicembre 2021, si chiede di indicare se ad oggi i contributi siano stati trasferiti ai Comuni beneficiari, stante l’avvenuta riscossione dell’entrata, ovvero quali siano le ragioni del mancato pagamento di tali somme.

La Regione ha inviato la seguente relazione integrativa:

“La DGR 1235/2021, con la quale è stato approvato l’Accordo di programma con il Ministero per la realizzazione degli interventi di bonifica e riqualificazione dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Liguria, stabilisce, fra l’altro, di autorizzare la spesa ed impegnare,

ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118 e ss. mm. ed ii. l'importo di € 1.293.034,29, quale finanziamento per l'annualità 2021, sul capitolo U0000002014 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 con imputazione all'esercizio 2021, secondo le esigibilità di cui alla tabella sottostante:

Esercizio	Soggetto Attuatore	C.F.	Importo €	Capitolo	Esigibilità
2021	Comune Portovenere	00235390119	64.651,72	U0000002014	31/12/2021
2021	Comune Portovenere	00235390119	581.865,42	U0000002014	31/12/2022
Esercizio	Soggetto Attuatore	C.F.	Importo €	Capitolo	Esigibilità
2021	Comune Albisola Superiore	00340950096	64.651,72	U0000002014	31/12/2021
2021	Comune Albisola Superiore	00340950096	581.865,43	U0000002014	31/12/2022

Di seguito si rendiconta la situazione relativa ai due siti finanziati con la DGR in oggetto. Per entrambi i siti è previsto l'anticipo del 10%, fermo restando la trasmissione del cronoprogramma, ulteriori acconti di importi pari ad almeno il 30% del finanziamento e il saldo finale.

Comune di Portovenere - Sito "ex Pittaluga"

Con nota Prot-2023-0145439 del 06/02/2023 il settore ecologia ha sollecitato al Comune di Portovenere lo stato avanzamento delle attività relativamente al sito "Ex Pittaluga", richiedendo la trasmissione:

- del cronoprogramma delle attività;
- di una relazione sulle attività fino ad oggi eseguite;
- delle fatture e relativi mandati di pagamento eventualmente emessi,
- riscontro dell'avvenuta implementazione del BDAP.

Il comune di Portovenere riscontrava alla richiesta con nota assunta agli atti con Prot. 2023-0269497 del 13/03/2023, riportando il cronoprogramma di previsione dei lavori di bonifica e che la progettazione definitiva del progetto di bonifica del sito è stata affidata in data 12/09/2022.

Tanto premesso si rappresenta che, essendo stato trasmesso il cronoprogramma, senza che ad oggi sia stato raggiunto il 30% delle lavorazioni, è stato saldato unicamente l'acconto del 10% del finanziamento pari a € 64.651,72 con liquidazione n. 3116/2023.

Comune di Albissola - Sito "Capanna del frate"

Con delibera 1235 del 30 dicembre 2021 è stato approvato lo schema di Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Liguria, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, disporre l'assegnazione, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 269/2020, la somma complessiva di € 2.317.685,00 a copertura degli interventi fra i quali la Progettazione esecutiva e l'esecuzione della messa in sicurezza permanente della ex discarica in località Capanna del Frate.

La deliberazione prevede che il 10% del finanziamento venga liquidato al Comune di Albisola all'atto della sottoscrizione dell'Accordo, richiedendo tuttavia la trasmissione, da parte del Comune, di un cronoprogramma aggiornato dei lavori.

Il cronoprogramma dei lavori, tuttavia, non è ancora stato trasmesso dal Comune in quanto le attività afferenti al programma di finanziamento in oggetto non sono ancora state avviate, a causa della sospensione dei lavori della Conferenza dei Servizi di approvazione della progettazione definitiva di messa in sicurezza permanente del sito.

Il comune di Albisola Superiore ha convocato, con nota acquisita agli atti regionali al Prot. 2021-0097325 del 16.12.2021, Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità semplificata ed asincrona per l'approvazione del progetto definitivo di messa in sicurezza permanente del sito.

Nell'ambito dei lavori della suddetta conferenza, la Provincia di Savona ha reso pareri che hanno configurato criticità connesse al rilascio delle certificazioni di completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente, pertanto il procedimento è stato sospeso con nota acquisita agli atti regionali al Prot. 2022-0280512 del 13.04.2022, al fine di definire con i progettisti le modalità operative volte al superamento delle sopra dette criticità e quindi procedere ad un successivo adeguamento della documentazione di progetto. Si è pertanto proposto di eseguire indagini supplementari, configurate quali addendum della caratterizzazione del sito, al fine di indirizzare correttamente la revisione del progetto definitivo.

L'affidamento di tali indagini supplementari ha subito diversi ritardi ed è avvenuto solamente alla fine del 2022, con avvio delle attività in campo nel febbraio 2023. Gli esiti di tali indagini, pervenuti solo nelle ultime settimane, hanno confermato la necessità di rivedere alcuni aspetti del progetto. La documentazione progettuale è in corso di aggiornamento."

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: preso atto delle integrazioni compiutamente fornite, non si rilevano irregolarità nella procedura di riscossione.

11.5 Analisi mandati di spesa estratti/censiti

Tab. n. 256 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti - Regione Liguria

Numero Mandato	Data Pagamento	Importo Mandato	CODICE SIOPE	DESCRIZIONE SIOPE
414	18 gennaio 2022	21.482,00	U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese
651	21 gennaio 2022	1.000.000,00	U.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate
758 (*)	26 gennaio 2022	17.368.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
980	28 gennaio 2022	18.550,04	U.2.02.03.99.001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.
984	28 gennaio 2022	28.677,00	U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
1841	16 febbraio 2022	18.226,80	U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.
2352	24 febbraio 2022	184.927,94	U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.
2384	24 febbraio 2022	31.894,97	U.2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi
2501	1 marzo 2022	1.370,67	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
2891	10 marzo 2022	643.687,60	U.1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate
3452	17 marzo 2022	1.117,03	U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati
3457	17 marzo 2022	87.845,73	U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
5255	12 aprile 2022	1.169,74	U.1.03.01.02.004	Vestitario
5435	13 aprile 2022	17.079,32	U.2.02.03.06.999	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi
5760	27 aprile 2022	18.702,95	U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi
6236	4 maggio 2022	47.577,80	U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro
7721	27 maggio 2022	44.325,47	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
10555 (*)	27 luglio 2022	22.010.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
10719	29 luglio 2022	2.250.000,00	U.2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese
10807	1 agosto 2022	42.090,00	U.2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.
11849	30 agosto 2022	2.030,00	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste
13717	12 ottobre 2022	2.460,98	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
14498	25 ottobre 2022	196.397,82	U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia
14557	26 ottobre 2022	4.941,00	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
14778	26 ottobre 2022	16.366,78	U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato
15099 (*)	7 novembre 2022	22.010.000,00	U.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico
17212	5 dicembre 2022	1.244,20	U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
18523	20 dicembre 2022	7.643,96	U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.
18528	20 dicembre 2022	927,00	U.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali
18608	21 dicembre 2022	22.308,22	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni

(*) *ordinativo censito*

Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo Liguria

Per le schede riassuntive i controlli di regolarità amministrativo contabile effettuata sui singoli ordinativi campionati, si rinvia alle schede che seguono.

Capitolo: U0000008414

Mandato n. 414

Titolo: 1 Spesa corrente

Categoria: 1.04

Missione: 07 - Turismo

Programma: 001 - Settore professioni, progetti e imprese turistiche

Descrizione Capitolo: U0000008414 - Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato a sostegno delle imprese turistiche nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici

Codice SIOPE: U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese

Data pagamento: 18 gennaio 2022

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 11382

Importo pagato: euro 21.482,00

Beneficiario: Albergo Ristorante S. Spirito di M.E A. Zucchetto s.n.c.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Atto di liquidazione a favore dei beneficiari di cui all'AMD 7294_2021

Struttura di riferimento: 150110 - Settore professioni, progetti e imprese turistiche

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- D.L. n. 41/2021 (coordinato con la legge conversione n. 69/2021), art. 2 comma 2 lett. c);
- D.L. n. 73/2021 (coordinato con la legge conversione n. 106/2021), art. 3 comma 1.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di regolarità amministrativo-contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: l'erogazione del contributo in esame conclude la procedura definita in relazione.

Relazione: Per far fronte all'impatto negativo sulle attività economiche localizzate nei comprensori sciistici a fronte della mancata apertura al pubblico della stagione invernale 2020/2021, in base a quanto disposto dall'art. 2 comma 2 lett. c) del DL n. 41/2021 e dall'art. 3 comma 1 del DL n. 73/2021, sono state assegnate alle Regioni e Province Autonome specifiche risorse per contributi a fondo perduto da destinarsi alle imprese turistiche, mediante tabelle di riparto per Regione (le risorse assegnate a Regione Liguria sono pari ad un importo totale di euro 570.967,00), demandando alle Regioni i provvedimenti di individuazione degli stessi comprensori e di definizione dei criteri e le modalità di assegnazione dei contributi a titolo di ristoro. I contributi sono riconosciuti e concessi in conformità e nei termini previsti dal "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19".

Con DGR n. 950 del 28.10.2021, avente ad oggetto "Covid-19: attuazione Art. 2 comma 2 lett. c) del D.L. n. 41/2021 (legge conversione n. 69/2021) e Art. 3 comma 1 del D.L. n. 73/2021 (legge conversione n. 106/2021): individuazione comuni limitrofi e di accesso ai comprensori sciistici della Regione Liguria e approvazione Avviso per contributi a fondo perduto a sostegno imprese turistiche ivi localizzate

per mancata apertura al pubblico stagione invernale 2020/2021” sono stati concessi contributi a parziale ristoro del danno economico subito nel periodo 1/11/2020 - 30/4/2021 dalle imprese turistiche operanti nei comuni dei comprensori sciistici liguri (individuati nei comuni di Mendatica, Triora e Santo Stefano d’Aveto), a seguito mancata stagione invernale per chiusure Covid-19.

In base agli esiti del primo Avviso (pervenute n. 57 domande, tutte ammissibili, per un totale di euro 251.876,00) sono risultate economie pari ad euro 319.091,00, che hanno consentito, secondo quanto previsto al punto 11) della DGR 775/2021, l’estensione dei benefici alle imprese turistiche operanti nei comuni limitrofi e di accesso ai comprensori sciistici di cui sopra (individuati nei comuni di Rezzoaglio, Molini di Triora e Pornassio). Con DGR n. 950/2021 è stato approvato pertanto un secondo analogo Avviso, stabilendo i termini per la presentazione delle domande e la determinazione dei contributi (contributo forfettario pari ad euro 3.000,00 oppure contributo pari al 60% della differenza positiva tra l’importo del fatturato e dei corrispettivi al netto dell’IVA del periodo 1/11/2018 - 30/4/2019 e l’analogo importo del periodo 1/11/2020 - 30/4/2021, al netto dell’IVA).

Entrambi gli Avvisi sono stati registrati sulla piattaforma RNA Registro Nazionale Aiuti di Stato in quanto misura attuativa del Regime Quadro nell’ambito del Quadro Temporaneo e identificato con ID 55191.

Il mandato in esame riguarda l’erogazione di contributo a fondo perduto concesso a parziale ristoro del danno economico subito ai sensi della DGR n. 950/2021, ovvero del secondo Avviso, pari al 60% dell’importo auto dichiarato dal soggetto richiedente, operante nel Comune di Molini di Triora (richiesta inviata via PEC, prot. n. PG/2021/354293 del 5.11.2021).

In sede di istruttoria propedeutica alla predisposizione del decreto dirigenziale di concessione dei contributi e contestuali impegni alle singole imprese ammesse a contributo, si è proceduto ai seguenti controlli:

- verifica sull’ammissibilità formale della domanda in forma di autodichiarazione trasmessa via PEC nei termini e completa dei dati rispetto a quanto stabilito nell’Avviso approvato con DGR n. 950/2021;
- verifica requisiti di ammissibilità dell’impresa richiedente tramite banca dati Intranet regionale “Elenco imprese liguri”: impresa iscritta e attiva al registro imprese - controllo ammissibilità codice ATECO e ammissibilità territoriale risultante dalla localizzazione dell’impresa richiedente;
- verifica entità del contributo concesso: in conformità a quanto stabilito all’art. 6 dell’Avviso approvato con DGR n. 950/2021, controllo del calcolo in percentuale del contributo spettante su importo perdite dichiarato in sede di domanda di contributo
- verifica di avvenuta acquisizione CUP n. G94E21005190001 e COR necessario per l’efficacia del provvedimento di concessione (COR 6460214)
- verifica su esiti visure effettuate su piattaforma RNA Registro Nazionale Aiuti di Stato preliminari alla registrazione dell’aiuto (anagrafica impresa, visura Deggendorf e controllo rispetto limiti entità aiuti previsti per il Quadro temporaneo)

- acquisizione modulo “Monitoraggio dei rapporti tra l’amministrazione e soggetti terzi [art. 1, comma 9, lettera e) - Legge n. 190/2012]” compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell’impresa richiedente.

Con decreto dirigenziale n. 7294/2021 è stato approvato l’elenco delle imprese ammesse ai contributi completo di codici CUP e COR (identificativi aiuti individuali) con la quantificazione dei rispettivi contributi concessi ed assunzione dei relativi impegni.

Ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, il Decreto dirigenziale di cui sopra e l’allegato elenco delle imprese beneficiarie sono stati puntualmente pubblicati sul sito istituzionale di Regione Liguria nella sezione Turismo>Incentivi alle imprese (art. 27); inoltre, l’elenco delle imprese beneficiarie è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente_2022>sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici>atti di concessione, in quanto condizione legittimante per l'erogazione di concessioni di importo complessivo superiore a mille euro allo stesso beneficiario nel corso dell'anno solare (art.26, comma 3).

Ad avvenuto trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Turismo, si è provveduto alla predisposizione dell’atto di liquidazione n. 106/2022, verificando preliminarmente tutti i dati delle singole imprese inseriti nelle schede anagrafiche beneficiari integrate nel sistema SICER, comprese le coordinate bancarie indicate in sede di domanda.

Si dà atto che sono stati effettuati successivi controlli a campione (in percentuale del 10%) su veridicità dei dati e condizioni indicati nelle domande presentate in forma di autodichiarazione ai sensi dell’art. 71 e ss. del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii. Gli esiti dei controlli a campione non hanno evidenziato alcuna difformità rispetto ai dati dichiarati in sede di domanda da parte delle imprese.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: DGR n. 950/2021 di approvazione AVVISO e prenotazione di impegno n. 10290/2021; decreto n. 7294/2021; Atto di liquidazione n. 106/2022; mandato n. 414/2022 con relativa quietanza (esito operazione in data 21.1.2022).

La delibera ed il relativo elenco dei beneficiari risultano pubblicati come indicato in relazione.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse, unitamente a relazione integrativa:

- deliberazione della Giunta regionale n. 775/2021;
- nota PG/2021/208296 del 15 giugno 2021, relativa all’ampliamento dell’ambito applicativo dei contributi ai sensi della citata deliberazione n. 775/2021;
- richiesta di contributo presentata dal beneficiario del mandato in esame;
- reversale di incasso del correlato trasferimento statale al capitolo di entrata 1173.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall’esame dei documenti inviati, non emergono irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000003139

Mandato n. 651

Titolo: 1 Spesa corrente

Categoria: 1.04

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 002 - Settore Trasporto Pubblico Regionale

Descrizione Capitolo: U0000003139 - Trasferimento dei fondi per attività di efficientamento ai sensi dell'art. 28 *bis* della L.R. 33/2013

Codice SIOPE: U.1.04.03.02.001 - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate

Data pagamento: 21 gennaio 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 74

Importo pagato: euro 1.000.000,00

Beneficiario: FI.L.S.E. S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Cessione credito a garanzia finanziamento 159291 (ex 904573) FI.L.S.E. S.p.A. CIG n. 6768970ABE.

Struttura di riferimento: - 122125 - Settore Trasporto Pubblico Regionale

Norme di riferimento dell'intera procedura: legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 e s.m. e i. "Disciplina del sistema del trasporto pubblico regionale e locale e del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (PRIIMT)" (art. 28 bis).

Controlli a cui è assoggettata la deliberazione di Giunta regionale di impegno n. 834/2016: visto di legittimità e controllo contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: erogazione importo previsto per annualità 2022

Relazione: l'articolo 28 *bis* della l.r. n. 33/2013 "Fondo per l'efficientamento del servizio" stabilisce che, nell'ambito delle risorse destinate al trasporto pubblico locale, la Regione Liguria promuova, avvalendosi della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A., un'azione straordinaria di efficientamento propedeutica all'affidamento del servizio, per un importo pari a euro 1.000.000,00 annui per dieci annualità, a partire dall'esercizio 2017 e fino al 2026, atualizzabili in un apposito fondo, per investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale. Tale contributo può essere destinato alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati dalle aziende e può costituire anche titolo nell'ambito di operazioni di cessione di credito. Il mandato in esame, intestato a FILSE, prevede il versamento della quota relativa all'annualità 2021 a favore di Intesa San Paolo S.p.a., mediante cessione di credito a garanzia di finanziamento. Il contratto di finanziamento è stato stipulato da Filse S.p.A. con Mediocredito Italiano S.p.a. che, con decorrenza 11 novembre 2019, è stata fusa per incorporazione nella Capogruppo Intesa San Paolo.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- mandato, quietanzato in data 24/01/2022;
- atto di liquidazione n. 220 dell'11/01/2022.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto le seguenti integrazioni: *“In relazione a quanto acquisito in merito a tale operazione durante il procedimento istruttorio per il giudizio di parifica sul rendiconto 2021, si chiede di trasmettere un prospetto aggiornato delle somme ad oggi erogate alle aziende di trasporto pubblico locale, nonché gli eventuali ulteriori elementi istruttori sopravvenuti”*.

L'Ente ha inviato una nota di Filse S.p.a., prot. n. 29655 del 26 giugno 2023, con la quale viene trasmesso il prospetto aggiornato delle somme ad oggi erogate.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: Nel corso del precedente giudizio di parificazione, la Sezione, esaminata la documentazione prodotta, alla quale si rinvia, ha rilevato come le registrazioni contabili relative all'operazione esaminata non corrispondessero pienamente alla corretta rappresentazione della destinazione delle somme ai fini definiti dalla legge regionale n. 33/2013 (art. 28-bis), indicati nel capitolo di uscita n. 3139 del bilancio regionale *“Trasferimento dei fondi per attività di efficientamento ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. 33/2013”*. Il prospetto, in allora prodotto, evidenziava erogazioni alle Aziende non immediate, ma distribuite lungo un arco temporale quadriennale (dal 2017 al 2020), con una somma residua pari ad euro 941.352,34, risultante dalla conciliazione delle relative poste tra Regione e Fi.l.s.e.), in disponibilità a Fi.l.s.e. senza una motivazione ravvisabile in relazione allo scopo al quale è destinata.

Il costo dell'operazione di finanziamento bancario sottostante alla gestione del trasferimento regionale a Fi.l.s.e. risulta pertanto, sostanzialmente sostenuto con le risorse regionali destinate al trasporto pubblico locale.

La difformità emersa permane, anche considerato l'aggiornamento prodotto in data 26 giugno 2023, che riporta l'erogazione dell'intera somma residua nel maggio 2023, in data successiva al periodo in esame, e definisce la conclusione del piano di investimenti e dei relativi trasferimenti alle aziende di trasporto pubblico. Secondo quanto indicato nel riepilogo degli importi allegato alla citata nota di FILSE spa, la somma definitiva erogata alle aziende di trasporto pubblico è pari, complessivamente, ad euro 8.881.374,46.

Con nota n. 2023-1025771 in data 18 luglio 2023, Regione Liguria, premessi i riferimenti alla contabilizzazione delle somme in esame (mediante dettagliati prospetti forniti da Filse in merito alla distribuzione temporale delle erogazioni) ha osservato, tra l'altro, allegando il decreto dirigenziale relativo alla contabilizzazione delle risorse erogate nel 2023, che: *“A seguito dei rilievi della Corte dei Conti, a partire dal 2017, le quote di finanziamento erogate da FI.L.S.E. S.p.A. a seguito di rendicontazione da parte delle Aziende, sono state contabilizzate nello stato patrimoniale della Regione, ai fini del computo dei limiti dell'indebitamento regionale, sotto il profilo della compatibilità, sostanziale e non soltanto apparente, con le regole e le finalità che presiedono alla verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dalla legislazione nazionale. Questa soluzione contabile, individuata in accordo con la Corte dei Conti, è stata adottata al fine di assicurare la corretta incidenza dell'operazione finanziaria in relazione all'obbligo di pareggio, dato che la spesa andava a incidere sul saldo di finanza, dando luogo a un corrispondente peggioramento del relativo saldo analogamente a quanto sarebbe accaduto ove la Regione avesse contratto direttamente indebitamento”*.

In merito al rilievo sul costo dell'operazione sostanzialmente sostenuto con le risorse regionali destinate al trasporto pubblico locale, la Regione ha sottolineato come *“l'attuazione della possibilità di attualizzare il flusso dei fondi regionali, che altrimenti sarebbero stati disponibili per la quota di 1 milione annuo per dieci annualità, [abbia] permesso la velocizzazione della spesa e quindi un maggior rendimento in termini di servizio reso ai cittadini”*.

La Sezione rileva che la cessione di credito per l'intero importo, pari a 10 milioni di euro, in data 28 dicembre 2016 (atto n. 45862 Rep.), ha comportato oneri finanziari, non giustificati dalla necessità di immediato trasferimento dello stesso importo alle aziende del settore, essendo rimasta una rilevante liquidità nella disponibilità di FILSE, il cui costo risulta sostenuto con fondi destinati al trasporto pubblico locale.

Capitolo: U0000003102

Mandato n. 758

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 001 - Settore Trasporto Pubblico Regionale

Descrizione Capitolo: U0000003102 - Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro

Codice SIOPE: U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data pagamento: 26 gennaio 2022

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 104

Importo pagato: euro 17.368.000,00

Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CdS Trenitalia 2018 - 2032, DGR 11 del 10/01/2018, Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2021; Corrispettivo da Contratto per servizi resi nel IV trim 2021 (80%)

Struttura di riferimento: 153175 - Settore Trasporto Pubblico Regionale

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
 - l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
 - l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
 - l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento corrispettivo del servizio, ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 - 2032.

Relazione: In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 - 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito. Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A., il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF. L'importo della quarta rata, oggetto del presente mandato, viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- delibera di Giunta Regionale n. 11/2018, contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032, impegno euro 1.531.090.000,00;
- contratto di servizio 2018-2032 e relativi allegati;
- attestazioni di servizio mensili per il trimestre ottobre-dicembre 2021;
- fattura n. 8101000015 del 12 gennaio 2022 di euro 19.104.800,00;
- atto di liquidazione n. 584 del 24 gennaio 2022;

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse (si vedano le annotazioni di dettaglio):

1. il mandato quietanzato dal tesoriere (in data 11 febbraio 2022);
2. i prospetti dei dati consolidati;
3. la quantificazione delle eventuali decurtazioni operate sulla base dei dati di attestazione del servizio, poiché nella documentazione pervenuta non si è rinvenuta alcuna indicazione di tipo economico;
4. se si siano registrati scostamenti tra CER e PEF che abbiano influito sull'equilibrio sostanziale del contratto (ai sensi dell'art. 13, comma 1, del contratto di servizio 2018-2032);
5. il mandato attestante il pagamento del saldo 20% (mandato n. 17895 del 14 dicembre 2022);
6. la reversale di riscossione della quota a carico dello Stato (reversali nn. 2684, 3439, 4018, 4414 e 4415, anno 2022).

In relazione alle richieste ai punti 2) e 3), è pervenuto il verbale in data 30 maggio 2022 del Comitato tecnico di gestione, con allegati i prospetti degli indicatori e dei riepiloghi relativi a penali, premi e bonus erogati, nonché la delibera di Giunta n.

996 del 14 ottobre 2022 di approvazione delle risultanze, accertamento dei recuperi ed impegno delle somme a saldo, erogate con mandato n. 17895 del 14 dicembre 2022.

In relazione alla richiesta al punto 4), l'Ente, riprendendo quanto già rappresentato nel punto 3), ha comunicato quanto segue:

“CONFRONTO PEF/CER 2020

Il verbale relativo al confronto PEF/CER 2019 è stato sottoscritto tra le Parti in data 20 ottobre 2022 con la precisazione che, per le posizioni non condivise tra le Parti in merito alla gestione dei crediti relativi allo svolgimento dei servizi aggiuntivi per il Ponte Morandi, si sarebbe attivato, entro il mese di novembre 2022, il tavolo di conciliazione di cui all'articolo 26 del Contratto di servizio. Per cause non imputabili alla Regione non si è proceduto con il tavolo di conciliazione e il 14 dicembre 2022 con nota prot. 1501414 la Regione ha chiesto a Trenitalia di individuare alcune date per procedere in tal senso, entro e non oltre il 31 gennaio 2023.

CONFRONTO PEF/CER 2020

Il CER certificato è stato trasmesso da Trenitalia il 10 marzo 2022 e la Regione ha proceduto con una prima analisi sulla base dei dati consegnati da Trenitalia. Le informazioni disponibili hanno comunque permesso di fare un'analisi completa e affidabile, fermo restando che il confronto PEF/CER tra le Parti non si è svolto.

• *CONFRONTO PEF/CER 2021*

Il CER certificato 2021 è stato trasmesso da Trenitalia il 28 ottobre 2022. Nel mese di agosto 2022 Trenitalia ha inviato alla Commissione Trasporti della Conferenza delle Regioni e Province Autonome una proposta circa l'adozione di un modello di confronto semplificato per gli esercizi 2020 e 2021, in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, proponendo di avviare l'attività di confronto PEF-CER 2020 a valle dell'esito della proposta sopra citata, al fine di condividere la metodologia di analisi più opportuna.

Tale proposta ha sollevato alcuni interrogativi in merito alla metodologia da utilizzare nel modello, pertanto le Regioni, nel corso della riunione del Coordinamento interregionale tecnico del 26 settembre 2022, hanno condiviso la necessità di chiedere chiarimenti agli Uffici legislativi del MIMS e del MEF. La responsabile del Coordinamento, pertanto, su mandato della Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome, ha richiesto tali chiarimenti con nota del 21 ottobre 2022, che si allega, in relazione al tema delle compensazioni per i mancati introiti tariffari dovuti e della necessaria attività di verifica di eventuali sovracompenzioni. Ad oggi non è ancora pervenuta alcuna risposta a tale nota.

• *CONFRONTO PEF/CER 2022*

Trenitalia ha inviato il CER preconsuntivo dell'anno 2022 il 23 gennaio 2023.”

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, in disparte le valutazioni ai sensi dell'art. 13, comma 1, del contratto di servizio 2018-2032, ad oggi in corso, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

Capitolo: U0000009456

Mandato n. 980

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Categoria: 2.02

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 005 - Settore Informatica

Descrizione Capitolo: U0000009456 - Spese di investimento per beni immateriali finanziati con quota regionale per interventi del por fesr 2014-2020 - sviluppo economico e competitività

Codice SIOPE: U.2.02.03.99.001 - Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.

Data pagamento: 28 gennaio 2022

Anno impegno: 2017

Numero impegno: 422

Importo pagato: euro 18.550,04

Beneficiario: Liguria Digitale S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura 1711-E 16RLSE08

Struttura di riferimento: 114110 - Settore Informatica

Norme di riferimento dell'intera procedura: DGR 756 del 05/08/2016 "Approvazione del nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale". L.R. n. 42/06 art.10 comma 3 come modificata da L.R.n.41/2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Approvazione della rendicontazione delle attività svolte relative al periodo luglio 2020 - giugno 2021.

Relazione: Il mandato in oggetto si riferisce alla liquidazione della quota cofinanziata dalla Regione per la realizzazione del POR-FESR 2014-2020. Liguria Digitale S.p.A. ha trasmesso con nota n. 607 del 21 novembre 2016 la proposta tecnico economica per la fornitura codice "16RLSE08V02" "Upgrade e completamento dell'infrastrutturazione digitale dei campus del sistema regionale". La fornitura è stata approvata dalla struttura di riferimento e dal funzionario tecnico del Settore Informatica, con imputazione ai capitoli rientranti nel budget della citata struttura. Pertanto, con decreto dirigenziale n. 6200(AM-1934)/2016 viene affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00.

In data 22 dicembre 2021, con verbale prot. 112443, viene effettuata la verifica di avanzamento della fornitura per le attività svolte nel periodo luglio 2020 - giugno 2021, viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita per un totale di euro 168.636,86 e autorizzata l'emissione e il pagamento della fattura di predetto importo. Viene ricevuta la fattura 1711-E del 22 dicembre 2021 di € 168.636,86, registrata nella contabilità regionale e totalmente pagata con ordinativi emessi sui capitoli di spesa riferiti alle diverse fonti di finanziamento:

- mandato 980- impegno 422/2017- di € 18.550,04

- mandato 979- impegno 421/2017- di € 65.768,38
- mandato 978- impegno 420/2017- di € 84.318,43

La fornitura è chiusa con un residuo pari a euro 10.572,81.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende

- decreto dirigenziale n. 6200 del 20 dicembre 2016;
- proposta tecnico economica del 21 novembre 2016;
- fattura 1711-E del 22 dicembre 2021 di euro 168.636,85;
- mandato n. 980 del 28 gennaio 2022, quietanzato in data 1° febbraio 2022;

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto di indicare le ragioni per le quali l'attività, la cui conclusione era prevista al 31 dicembre 2017, è stata protratta sino a fine 2021 e si è mantenuto l'impegno residuo a carico del bilancio 2017, senza provvedere alle conseguenti reimputazioni, nonché le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse:

- verbale di verifica dello stato di avanzamento in data 22 dicembre 2021, prot. 112443, completo di eventuali allegati e dell'approvazione della relativa rendicontazione, nonché gli eventuali ulteriori atti di chiusura delle attività e registrazione delle economie di spesa;
- atto di liquidazione delle somme oggetto d'esame;
- i mandati quietanzati n. 978 e n. 979, relativi alla quota statale e alla quota FESR, e le correlate reversali di incasso.

Il Settore regionale ha precisato che molte delle attività inerenti l'assessment e la progettazione delle nuove infrastrutture previste nel progetto complessivo sono state avviate con i fondi versati a Liguria Digitale spa nel 2016 a titolo di acconto pari a euro 300.000 (Fattura n. 362-E del 29 dicembre 2016). Successivamente, le attività inerenti alle procedure degli acquisti (che hanno subito rallentamenti anche a causa della pandemia) sono proseguite secondo il piano di progetto presentato a giugno 2020, trasmesso tra le integrazioni, che ha aggiornato il cronoprogramma iniziale, prevedendo l'ultimazione delle attività a dicembre 2020. La nuova definizione del piano di progetto, ha fatto emergere la necessità di ulteriori acquisizioni finalizzate ad aumentare i livelli di disponibilità, integrità, riservatezza ed accesso alle piattaforme ed alle infrastrutture tecnologiche regionali già previsti nella prima versione del progetto. Per la realizzazione del progetto, oltre alla fattura 1711/21 sopra esposta, è poi stata pagata la fattura 810-E del 25 settembre 2020 di euro 520.790,32.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: esaminati i documenti prodotti, si rileva la reiterata mancata applicazione del principio di contabilità finanziaria, non avendo operato la prevista reimputazione degli impegni assunti, con decreto n. 6200/2016, con esigibilità nell'esercizio 2017, al variare dell'esigibilità delle somme stesse e nonostante la definizione di un nuovo piano di progetto operata nel 2020.

Capitolo: U0000007201

Mandato n. 984

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 003 - Settore Affari Generali

Descrizione Capitolo: U0000007201 - Interventi connessi all'attuazione diretta da parte della Regione Liguria del programma di sviluppo rurale 2014-2020 - lavoro flessibile, quota LSU e servizi da agenzie di lavoro interinale

Codice SIOPE: U.1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale

Data pagamento: 28 gennaio 2022

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 377

Importo pagato: euro 28.677,00

Beneficiario: Lavorint S.p.a. con socio unico

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. fatture Lavorint S.p.a. - nov 21 (agronomi)

Struttura di riferimento: - 141120 - Settore Affari Generali

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- D. lgs. 50/2016 D.lgs. 118/2011
- Decreto dirigenziale n. 8234 del 27/12/2019

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: La liquidazione della fattura viene effettuata, successivamente all'emissione della medesima, entro 60 giorni come da Convenzione quadro, previa verifica di regolarità del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione: A seguito dell'espletamento della gara d'appalto centralizzata, indetta dalla Regione Liguria mediante procedura aperta, è stato affidato all'RTI Lavorint S.p.a. e Temporary S.p.a. il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato per gli Enti appartenenti al Settore regionale allargato, gli Enti strumentali e le società in house della Regione Liguria.

In data 03/12/2019 il Vice Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro ha rappresentato, con nota IN/2019/20714 del 3/12/2019, la necessità di aderire alla nuova convenzione quadro al fine di stipulare un nuovo contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato, per la durata di 24 mesi con decorrenza dal 01/01/2020 al 31/12/2021, per n. dieci unità di personale, inquadrati nella categoria D, funzionario tecnico-amministrativo, da destinare al Settore Ispettorato Agrario Regionale nell'ambito delle istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento del PSR 2014-2020.

Con decreto n. 8234 del 27/12/2019 si è provveduto ad autorizzare l'adesione alla convenzione quadro e ad assumere i relativi impegni di spesa necessari per il periodo sopracitato. Il mandato di pagamento n. 984 riguarda la mensilità di novembre 2021 riferito alla suddetta adesione.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende

- Decreto n. 8234 del 27/12/2019;
- Fattura n. 9595 del 30 novembre 3031 di euro 28.677,00;
- Mandato n. 984 del 28 gennaio 2022, quietanzato in data 1° febbraio 2022

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto di trasmettere l'atto di verifica di regolarità del servizio, del numero di ore erogate e del riepilogo correlato, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del contratto n. 505/2019 Rep., rilasciato dal Direttore dell'esecuzione del contratto, in relazione al periodo in esame. L'Ente ha trasmesso i fogli presenza per ciascun lavoratore, sottoscritti dagli stessi e dal dirigente, ovvero da funzionari diversi di Regione Liguria, nonché la fattura completa di dettaglio delle ore lavorate e degli importi relativi a retribuzioni ed oneri per ciascun dipendente, vistata dal Direttore dell'esecuzione del contratto, quale attestazione di regolarità.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti inviati ha dimostrato l'assenza di irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000009605

Mandato n. 1841

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Categoria: 2.02

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 006 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Descrizione Capitolo: U0000009605 - Manutenzione straordinaria di immobili di proprietà

Codice SIOPE: U.2.02.01.09.999 - Beni immobili n.a.c.

Data pagamento: 16 febbraio 2022

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 9616

Importo pagato: euro 18.226,80

Beneficiario: Ceisis S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. f. 57 del 31/1/22 Ceisis S.p.a.

Struttura di riferimento: 141121 - Settore Amministrazione Generale

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.lgs. 50/2016 D.lgs. 118/2011; Decreto dirigenziale n. 6202 del 14/10/2021

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Liquidazione avvenuta a seguito di emissione della fattura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione dei lavori di manutenzione a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione: A seguito della riorganizzazione degli spazi nella sede regionale di via Fieschi 15 di Genova, gli uffici del Protocollo Generale sono stati collocati all'interno di una stanza il cui impianto di condizionamento, a seguito di sopralluogo della Sezione Tecnica e Manutentiva del Settore Amministrazione Generale e del Servizio Prevenzione e Protezione, è stato ritenuto non adeguato. Pertanto, è stata espletata una procedura di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, nella quale è emerso che l'offerta economicamente più vantaggiosa fosse quella di Ceisis S.p.A. A seguito dell'installazione dell'impianto di climatizzazione presso gli uffici del Protocollo Generale, la Regione Liguria ha provveduto alla liquidazione delle somme impegnate.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende

- decreto dirigenziale n. 6282 del 14 ottobre 2021, di affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria;
- fattura n. 57 del 31 gennaio 2022;
- atto di liquidazione n. 906 in data 8 febbraio 2022;
- mandato in esame, quietanzato in data 18 febbraio 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti inviati non ha evidenziato irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000004319

Mandato n. 2352

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Categoria: 2.02

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 001 - Settore Informatica

Descrizione Capitolo: U0000004319 - Acquisto di hardware - legge 145/2018 e ss.mm.ii.

Codice SIOPE: U.2.02.01.07.999 - Hardware n.a.c.

Data pagamento: 24 febbraio 2022

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 11829

Importo pagato: euro 184.927,94

Beneficiario: Liguria Digitale S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura 23-E 21RLSI07

Struttura di riferimento: 125115 - Settore Informatica

Norme di riferimento dell'intera procedura: L.R. n. 42/2006 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" ss.mm e ii - DGR 723/20 "Approvazione nuovo Disciplinare Quadro delle Attività di Liguria Digitale S.p.A di cui all'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 42/2006 e s.m.i".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: approvazione della rendicontazione periodo Giugno - Dicembre 2021

Relazione: Il mandato in oggetto si riferisce alla liquidazione della parte della fornitura finanziata con fondi statali per il piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Liguria Digitale s.p.a. ha trasmesso con nota n. 2888 del 17 giugno 2021 la proposta tecnico economica per la fornitura denominata "21RLSI07- Upgrade Centrale Telefonica di Regione Liguria". La fornitura è stata approvata dalla struttura di riferimento con nota prot. n. IN-2021-16049 e successivamente approvata dal funzionario tecnico del Settore Informatica, competente per materia, con nota prot. n. NP/2021- 353004. Pertanto, con decreto dirigenziale n. 6699 (AM-7592/2021) è stato affidato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di euro 235.000,00. In data 13 gennaio-2022, con verbale prot. 23294, viene effettuata una verifica di avanzamento fornitura; viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita nel periodo di Giugno - Dicembre 2021 e autorizzata l'emissione e pagamento di fattura di euro 209.927,94. Viene ricevuta la fattura 23-E del 24 gennaio 2022 di euro 209.927,94, registrata nella contabilità regionale e totalmente pagata con ordinativi:

- mandato n° 2352 - Impegno n.11829/21 di euro 184.927,94, in esame;
- mandato n° 2353 - Impegno n. 11828/21 di € 25.000,00.

La fornitura attualmente è ancora aperta ed è stato riaccertata nel 2023 la somma di euro 16.414,00.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende

- decreto dirigenziale n. 6699 in data 10 dicembre 2021;
- proposta tecnico economica in data 11 giugno 2021;
- mandato n. 2352 del 24 febbraio 2022, con quietanza del tesoriere del 28 febbraio 2022;

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state parzialmente trasmesse (si vedano le annotazioni di dettaglio):

- l'atto di liquidazione della fattura n. 23E del 24 gennaio 2022;
- il mandato n. 2353/2022, con quietanza di pagamento del tesoriere (in data 28 febbraio 2022);
- le reversali di incasso delle quote statali relative al potenziamento dei centri per l'impiego, capitolo di entrata n. 1802 (non trasmesse; sono state inviate le reversali n. 766 e n. 767, entrambe emesse in data 24 febbraio 2022, relative allo split payment IVA, quietanzate, non richieste);
- il verbale rendicontazione dell'attività svolta (datato 11 gennaio 2022);
- l'indicazione degli estremi di inventario delle attrezzature acquisite, ovvero delle variazioni di valore intervenute a seguito dell'acquisto.

È stato, altresì, inviato il buono di carico della strumentazione acquisita, indicante il relativo valore.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non si rilevano irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000009319

Mandato n. 2384

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Categoria: 2.02

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 002 - Settore Protezione Civile

Descrizione Capitolo: U0000009319 - Quota comunitaria - fesr - spese per altri beni materiali per interventi programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2014/2020 (r)

Codice SIOPE: U.2.02.01.99.999 - Altri beni materiali diversi

Data pagamento: 24 febbraio 2022

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 9084

Importo pagato: euro 31.894,97

Beneficiario: Safco Italia srl

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione n. 50 Kit DPI per antincendio boschivo progetto Med Star

Struttura di riferimento: 154155 - Settore Protezione Civile

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.Lgs. 50/2016; D.Lgs. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento fornitura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione della stessa

Relazione: Con il decreto dirigenziale n. 5883 del 04 ottobre 2021(AM-5868), successivamente integrato con il decreto n. 6804-2021, è stato autorizzato l'acquisto di un totale di 50 kit completi di Dispositivi di Protezione Individuale DPI, destinati al volontariato Antincendio Boschivo nell'ambito del Progetto MEDSTAR "Strategie e misure per la mitigazione del rischio di incendio nell'area Mediterranea", finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Interreg Marittimo 2014-2020. Con i suddetti decreti sono stati assunti gli impegni n. 9083 e n. 9084/2021 con imputazione ai capitoli seguenti:

- impegno 9083, di € 31.895,51, sul capitolo U0000009008 "Quota statale - spese per altri beni materiali per interventi programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014/2020", del bilancio regionale 2021/2023, con imputazione all'esercizio 2021 (scadenza 31/12/2021)
- impegno 9084 di € 5628,62, sul capitolo U0000009319 "Quota comunitaria - FESR - Spese per altri beni materiali per interventi Programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2014/2020 (R)" del bilancio regionale 2021/2023, con imputazione all'esercizio 2021, scadenza 31/12/2021

La selezione del contraente è stata effettuata attraverso la piattaforma di e-procurement Sintel, che consente l'individuazione dell'operatore economico secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, lettera a) del d.lgs.50/2016 considerato che non erano attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge 488/1999 aventi ad oggetto forniture comparabili con quelle

richieste né tali dispositivi sono presenti sul Me.pa.. Con la procedura ID 141891593, sono stati richiesti i preventivi a n. 5 aziende operanti nello specifico settore; - tra le società invitate hanno presentato offerta le seguenti: • Reverse Srl, e • Safco Italia Srl. L'appalto è andato all'operatore economico Safco Italia srl che ha presentato l'offerta al minor prezzo sulla base d'asta prestabilita. Le suddette attrezzature sono state caricate nel registro dei beni regionale con numeri di inventario da 1478 a 1527.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 5843 del 4 ottobre 2021, affidamento diretto fornitura;
- decreto dirigenziale n. 6804 del 5 novembre 2021, incremento della fornitura;
- documenti di consegna del materiale;
- fattura n. 101A del 3 febbraio 2022, di euro 37.523,50;
- atto di liquidazione n. 1176 del 18 febbraio 2022 dell'intero importo in fattura, parte a carico del cap. 9008, relativo alla quota statale del finanziamento;
- mandato in esame, quietanza in data 28 febbraio 2022;

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti trasmessi non ha evidenziato alcuna irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000000406

Mandato n. 2501

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 010 - Settore Amministrazione Generale

Descrizione Capitolo: U0000000406 - Acquisto di altri beni di consumo per gli adempimenti connessi con l'attuazione del d.lgs. 9/4/2008, n. 81 e successive modificazioni

Codice SIOPE: U.1.03.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.

Data pagamento: 1° marzo 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 1394

Importo pagato: euro 1.370,67

Beneficiario: Sicurmont s.r.l

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. fatt. Sicurmont n. 67 del 4/2/2022

Struttura di riferimento: 141121 - Settore Amministrazione Generale

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.lgs. 50/2016 D.lgs. 118/2011; D.lgs. 81/2008;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento fornitura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione della stessa a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione: Il mandato n. 2501/2022 si riferisce al pagamento della fattura per l'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come derogato dall'art. 51 della legge 108/2021, per la fornitura di n. 10 colonnine divisorie complete di nastro mt 3 CB01E, e di n. 5 paia di scarpe Helsinki S3 CI SRC EDS per il personale regionale, richiesti dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione della Regione Liguria a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica a livello nazionale e internazionale, e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 228 del 19 gennaio 2022, di affidamento degli incarichi di fornitura;
- fattura n. 67 del 4 febbraio 2022, euro 1.370,67;
- atto di liquidazione n. 1151 del 17 febbraio 2022;
- mandato in esame, quietanzato in data 3 marzo 2022

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, a fronte dei documenti esaminati, non presenta irregolarità

Capitolo: U0000002916

Mandato n. 2891

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.04

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 006 - Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia

Descrizione Capitolo: U0000002916 - Contributo a favore delle A.R.T.E. per la copertura degli oneri derivanti da operazioni di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare e per lo svolgimento delle attività istituzionali di cui alla l.r. 9/98- l.r. n. 18/2015 art. 6

Codice SIOPE: U.1.04.03.01.001 - Trasferimenti correnti a imprese controllate

Data pagamento: 10 marzo 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 2239

Importo pagato: euro 643.687,60

Beneficiario: A.R.T.E. di Imperia

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione dell'importo di Euro 7.000.000,00 (sul cap. 2916 del bilancio 2022-2024 - esercizio 2022) relativa al riparto tra le ARTE della dotazione finanziaria per il 2022 del fondo di cui all'art. 6 della l.r. n. 18/2015.

Struttura di riferimento: 126120 - Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia

Norme di riferimento dell'intera procedura: La legge regionale 12 marzo 1998 n. 9 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell'edilizia pubblica e riordino delle attività di servizio all'edilizia residenziale ed ai lavori pubblici"; la legge regionale 12 novembre 2015 n. 18 e ss.mm.ii. "Disposizioni di modifica a norme di carattere finanziario" ed in particolare l'art. 6 "Misure finanziarie per le ARTE", che stabilisce:

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: regolarità amministrativa, tecnica e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: liquidazione in un'unica soluzione gli importi assegnati con la DGR n. 106/2022 a favore di ciascuna delle quattro A.R.T.E liguri, per complessivi euro 7.000.000,00 - di cui euro 643.687,60 a favore di A.R.T.E. Imperia (ordinativo di spesa definitivo 2891-2022 del 10 marzo 2022).

Relazione: legge regionale n. 18/2015 stabilisce quanto segue:

- al comma 1 l'istituzione di un fondo destinato alle ARTE per la copertura degli oneri di operazioni di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare i cui proventi netti sono finalizzati al finanziamento delle attività istituzionali, nonché allo svolgimento delle attività istituzionali di cui alla sopra citata l.r. n. 9/1998;
- al comma 2 la dotazione finanziaria massima del sopra citato fondo, costituito a decorrere dal 2015 e per dieci anni, quantificata annualmente in 7 milioni di euro;

- al comma 4 ter la riserva per l'anno 2022 di una quota del fondo di cui al comma 1, pari a € 1.500.000,00, a favore dell'ARTE di Savona in relazione alle operazioni straordinarie di valorizzazione del patrimonio pubblico;

Con la DGR n. 106/2022 è stato approvato il riparto tra le A.R.T.E. liguri della dotazione finanziaria per l'anno 2022 del fondo di cui alla legge regionale n. 18/2015 per complessivi euro 7.000.000,00 - di cui euro 1.500.000,00 riservati ad ARTE di Savona, ai sensi del comma 4 ter del citato art. 6, in relazione alle operazioni straordinarie di valorizzazione del proprio patrimonio di edilizia residenziale sociale. Determinato l'importo da ripartire tra le altre Aziende - ARTE di Genova, Imperia e La Spezia - in euro 5.500.000,00 si è ritenuto di applicare le medesime regole già individuate negli anni precedenti definendo i criteri di riparto sulla base dei dati acquisiti dalle ARTE a seguito di specifica richiesta regionale n. PG/2022/6623 del 5 gennaio 2022 come di seguito indicato:

Entità degli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio 2020 desumibili dai rispettivi bilanci consuntivi:

Tabella 1	
	Entità oneri finanziari al 31.12.2020
GENOVA	3.779.468,00
IMPERIA	124.449,00
LA SPEZIA	45.658,00
Totale	3.949.575,00

Consistenza del patrimonio di ERP in proprietà al 31.12.2021:

Tabella 2	
	Alloggi di ERP di proprietà delle ARTE
GENOVA	6.527
IMPERIA	1.221
LA SPEZIA	2.739
Totale	10.487

Ritenuto di attribuire un peso prevalente al parametro di cui alla tabella 1, dalla quale emergeva il grado di sofferenza economica di ciascun ente, rispetto agli elementi riportati nella tabella 2 che rappresentavano un indicatore delle dimensioni aziendali sotto il profilo del volume di patrimonio pubblico in proprietà, l'importo del fondo ex l.r. n. 18/2015 per l'anno 2022 destinato alle ARTE di Genova, Imperia e La Spezia, è stato ripartito con le seguenti modalità:

- per il 90% in base all'entità degli oneri finanziari che nella situazione attuale costituiscono l'elemento più preoccupante per garantire gli equilibri di bilancio;
- per il 10% in base al numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Aziende;
- previsione di un tetto massimo di contribuzione pari a € 4.500.000,00 al fine di garantire un equilibrio nella distribuzione delle risorse in ragione delle notevoli differenze, in valore assoluto, di costi finanziari sostenuti dalle tre Aziende;

- ripartizione dell'eccedenza contributiva rispetto al suddetto limite di € 4.500.000,00 nei confronti delle restanti Aziende esclusivamente sulla base dell'entità degli oneri finanziari;

In applicazione dei suddetti criteri, la somma di € 5.500.000,00 è risultata così distribuita:

ARTE	90% oneri finanziari	10% alloggi proprietà	Riparto proporzionale	Riparto quota eccedente il tetto massimo di 4,5 milioni di euro	Quota spettante per il 2022
GE	4.736.805,00	342.314,29	5.079.119,29		4.500.000,00
IM	155.971,86	64.036,43	220.008,29	423.679,31	643.687,60
SP	57.223,14	143.649,28	200.872,42	155.439,98	356.312,40
Totale	4.950.000,00	550.000,00	5.500.000,00	579.119,29	5.500.000,00

Si è pertanto proceduto ad autorizzare la spesa e ad impegnare l'importo complessivo di euro 7.000.000,00 sul cap. 2916 "Contributo a favore delle ARTE per la copertura degli oneri derivanti da operazioni di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare e per lo svolgimento delle attività istituzionali di cui alla l.r. n. 9/98" - bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31.12.2022) a favore dei suddetti beneficiari per i seguenti importi:

Soggetto	Riparto
ARTE GENOVA	4.500.000,00
ARTE IMPERIA	643.687,60
ARTE SAVONA	1.500.000,00
ARTE LA SPEZIA	356.312,40
TOTALE	7.000.000,00

Con la liquidazione n. 1478 del 08/03/2022 sono stati liquidati in un'unica soluzione gli importi assegnati con la DGR n. 106/2022 a favore di ciascuna delle quattro A.R.T.E liguri, per complessivi euro 7.000.000,00, di cui euro 643.687,60 a favore di A.R.T.E. Imperia (ordinativo di spesa definitivo 2891-2022 del 10 marzo 2022).

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- deliberazione della Giunta regionale n. 106 del 18 febbraio 2022;
- nota prot.n. 6623 del 5 gennaio 2022, richiesta dati;
- riscontro ARTE Imperia, data non indicata;
- atto di liquidazione n. 1478 dell'8 marzo 2022;
- mandato in esame, quietanzato in data 14 marzo 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame della documentazione non ha evidenziato irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000000420

Mandato n. 3452

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 003 - Settore Amministrazione Generale

Descrizione Capitolo: U0000000420 - Spese per altri beni di consumo

Codice SIOPE: U.1.03.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati

Data pagamento: 17 marzo 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 567

Importo pagato: euro 1.117,03

Beneficiario: Lyreco Italia s.r.l.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. fatt. nn. 18723-18725-18726/2022 - Lyreco Italia s.r.l.

Struttura di riferimento: 141121 - Settore Amministrazione Generale

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.lgs. 50/2016 D.lgs. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo legittimità e controllo contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento fornitura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione della fornitura a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione: Il mandato n. 567/2022 si riferisce al pagamento delle fatture per la fornitura di carta da fotocopie di vari formati, con requisiti ecologici, per gli uffici regionali, aggiudicata con decreto dirigenziale n. 3692 del 15/06/2021, a seguito di procedura telematica tramite piattaforma MEPA di Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all'operatore economico LYRECO ITALIA SRL, con sede legale in Via Victor Hugo 4, 20123 Milano C.F/P.IVA 11582010150.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 3692 del 15/06/2021, di aggiudicazione della fornitura a seguito di richiesta di offerta con procedura su piattaforma MEPA;
- contratto, in data 17 giugno 2021;
- fatture n. 18723, n. 18725 e n. 18726 per l'importo complessivo di euro 1.117,03;
- atto di liquidazione n. 1485 dell'8 marzo 2022;
- mandato in esame, con quietanza in data 21 marzo 2022;

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti trasmessi non ha evidenziato irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000000385

Mandato n. 3457

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 006 - Settore Affari Generali

Descrizione Capitolo: U0000000385 - Spese per manutenzione ordinaria ricorrente e non ricorrente dei locali e relativi impianti per gli uffici regionali

Codice SIOPE: U.1.03.02.09.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili

Data pagamento: 17 marzo 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 93

Importo pagato: euro 87.845,73

Beneficiario: Apleona Italy S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. f. 98 E 99 del 28/2/22
Apleona Spa gennaio-febbraio 2022

Struttura di riferimento: 141120 - Settore Affari Generali

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- D.lgs n. 50/2016 D.Lgs n. 118/2011
- Decreto dirigenziale n. 1840 del 13/04/2018

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: liquidazione avvenuta in seguito a emissione di fattura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione del servizio a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione: Con decreto n. 1840 del 13 aprile 2018 è stata aggiudicata la gara centralizzata a procedura aperta per servizi integrati per la gestione e manutenzione negli immobili in uso alle pubbliche amministrazioni. Con lo stesso decreto Regione Liguria aderisce alla convenzione quadro e assume gli impegni con piano finanziario quinquennale a favore di Apleona Italy S.p.a.. La fattura n. 98 di euro 87.845,73 con beneficiario Apleona Italy S.p.a. è riferita al canone bimestrale gennaio-febbraio 2022 relativa alla manutenzione ordinaria che viene eseguita dal sopracitato operatore economico sugli immobili facente parte del patrimonio regionale. La manutenzione ordinaria viene eseguita da Apleona Italy S.p.a. con un regolare scadenziario, condiviso con il RUP del contratto, per un totale di 9 servizi:

- impianto elettrico;
- impianto idrico-sanitario;
- impianto rete dati;
- impianto elevatori;
- impianto antincendio;
- attività di minuto mantenimento edile;
- impianto di riscaldamento;

- impianto di raffrescamento;
- impianto di videosorveglianza;
- controllo accessi.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto n. 1840 del 13 aprile 2018;
- fattura n. 98 del 28 febbraio 2022, di euro 87.845,73;
- atto di liquidazione n. 1499 del 9 marzo 2022;
- mandato n. 3457 del 17 marzo 2022, quietanza in data 21 marzo 2022.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state corrisposte (si vedano le annotazioni di dettaglio):

- trasmissione:
 - a. dell'ordinativo principale di fornitura, da cui decorre la durata quinquennale della convenzione (che l'Ente ha inviato, completo dei moduli descrittivi del piano dettagliato di interventi sugli immobili, sottoscritto, e della nota di trasmissione al beneficiario, datata 8 aprile 2019) e del verbale di consegna (consegna avvenuta in via di urgenza in data 1° ottobre 2018);
 - b. del piano dettagliato degli interventi compresi nel canone per il bimestre in esame, (non necessario se gli interventi risultano precisati nell'ordinativo principale di fornitura richiesto al punto a, (trasmesso con dettaglio degli importi definenti il valore del canone);
 - c. delle eventuali richieste di fornitura per il citato bimestre (non trasmesse, se ne deduce l'inesistenza);
- indicazione delle modalità di verifica dell'esecuzione dell'attività e trasmissione della correlata documentazione (l'Ente ha inviato la totalità delle schede delle verifiche effettuate per uno degli immobili, scelto a campione);
- ragioni per le quali l'importo del canone bimestrale liquidato sul cap. 385 è pari ad euro 87.845,73, stante l'impegno assunto con decreto n. 1840/2018 di euro 339.362,34 per l'intera annualità 2022 (corrispondente a euro 56.560,39 a bimestre), inviando gli eventuali atti di variazione intervenuti

In merito all'ultimo punto, l'Ente ha trasmesso i decreti dirigenziali n 7801 in data 11 dicembre 2019, con rimodulazione del piano finanziario e autorizzazione all'assunzione dei relativi impegni, e n. 6076 in data 8 ottobre 2021, di autorizzazione dell'ulteriore spesa di € 4.500,00 IVA compresa per il pagamento del canone annuale relativo all'inserimento nel contratto di Facility Management-Global Service di ulteriori servizi operativi; nonché il modello relativo alla richiesta preliminare di fornitura sottoscritto in data 12 gennaio 2022. Tali variazioni conseguono: alla variazione degli immobili oggetto di contratto, a seguito dell'accordo tra Regione e Città metropolitana di Genova, di trasferimento di beni mobili e immobili, ai sensi della l.r. 15/2015, nel primo caso; alla necessità di fruire di ulteriori servizi previsti nella richiesta preliminare di fornitura, nel secondo.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non si rilevano irregolarità nella procedura di spesa, in esito all'esame dei documenti trasmessi.

Capitolo: U0000000340

Mandato n. 5255

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 010 - Settore Amministrazione Generale

Descrizione Capitolo: U0000000340 - Spese per divise ed altri effetti di vestiario al personale

Codice SIOPE: U.1.03.01.02.004 - Vestiario

Data pagamento: 12 aprile 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 2427

Importo pagato: euro 1.169,74

Beneficiario: Armeria Giacomo Rossi

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. fatt. Giacomo Rossi n. 12/22 del 30/3/2022

Struttura di riferimento: 141121 - Settore Amministrazione Generale

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.lgs. 50/2016; D.lgs. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento fornitura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione della fornitura a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione: Il mandato n. 5255/2022 si riferisce al pagamento della fattura relativa all'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come derogato dall'art. 51 della legge 108/2021, disposto con decreto dirigenziale n. 1138 del 24/02/2022, per la fornitura di n. 6 paia di stivali tipo chameau modello "vierzon jesity" per il personale addetto alla Vigilanza Faunistica regionale.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende

- decreto dirigenziale n. 1138 del 24 febbraio 2022, affidamento diretto;
- fattura n. 12 del 30 marzo 2022;
- atto di liquidazione n.1846 del 06 aprile 2022;
- mandato in esame, quietanzato in data 14 aprile 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti inviati non ha evidenziato irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000004325

Mandato n. 5435

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Categoria: 2.02

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 001 - Settore Amministrazione Generale

Descrizione Capitolo: U0000004325 - Manutenzione straordinaria su beni di terzi - legge 145/2018 e ss.mm.ii.

Codice SIOPE: U.2.02.03.06.999 - Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi

Data pagamento: 13 aprile 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 1029

Importo pagato: euro 17.079,32

Beneficiario: Studio CVD Progetti s.r.l. progettazione

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. f. 26 del 28/3/22 CVD Progetti s.r.l.

Struttura di riferimento: 141121 - Settore Amministrazione Generale

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.lgs. 50/2016; D.lgs. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Liquidazione avvenuta in seguito a emissione di fattura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione.

Relazione: La Regione Liguria, con deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 29 marzo 2019, ha formalizzato il trasferimento di beni e risorse finanziarie dei Centri per l'Impiego liguri, a decorrere dal 01/04/2019, come previsto dall'art. 42 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2019". Nel programma triennale di lavori pubblici 2022-2024, approvato con DGR 1035 del 12 novembre 2021, è stato indicato l'importo di euro 168.219,00 per l'intervento di adeguamento del Centro per l'Impiego sito in via Adamoli, Genova. Il quadro economico di lavori prevedeva, per progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza delle opere di ristrutturazione e adeguamento normativo, una spesa di euro 21.095,85.

Tale incarico è stato affidato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, come derogato in ultimo dall'art. 51 della legge 108/2021, con decreto dirigenziale n. 8055 del 29/12/2021, allo studio d'ingegneria CVD Progetti srl.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 8055 del 29/12/2021, affidamento dell'incarico;
- fattura n. 26/FE del 28 marzo 2022;
- atto di liquidazione n. 1819 del 4 aprile 2022;
- mandato in esame, quietanzato in data 15 aprile 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, non emergono irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000000336

Mandato n. 5760

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 004 - Settore Tributi E Staff Della Direzione Finanza, Bilancio E Controlli

Descrizione Capitolo: U0000000336 - Spese per la gestione dei tributi regionali

Codice SIOPE: U.1.03.02.16.999 - Altre spese per servizi amministrativi

Data pagamento: 27 aprile 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 823

Importo pagato: euro 18.702,95

Beneficiario: Ministero Infrastrutture e Trasporti

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Corrispettivi trimestrali utenza DPR. 634/94 Capo XV Capitolo 2459F01/Utenza servizio telematico relativa all'accesso degli archivi della Motorizz. Civile.1°trim.2022

Struttura di riferimento: 133105 - Settore tributi e staff della direzione finanza, bilancio e controlli

Norme di riferimento dell'intera procedura: delibera di GR 985 del 28 ottobre 2021

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di regolarità amministrativa e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento corrispettivo contratto di accesso ai dati dell'archivio informatico della Direzione generale per la motorizzazione e l'archivio regionale della tassa automobilistica.

Relazione: La liquidazione n. 2064 del 26 aprile 2022 per euro 18.702,95 è relativa all'esecuzione del "Rinnovo del contratto per adesione con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili per il collegamento con l'archivio informatico della Direzione generale per la motorizzazione per i servizi ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporti e navigazione" (Delibera di Giunta n. 985 del 28 ottobre 21).

Il collegamento tra l'archivio informatico della Direzione generale per la motorizzazione e l'archivio regionale della tassa automobilistica risulta importante da parte dell'Amministrazione regionale sia ai fini dell'acquisizione giornaliera di dati relativi ai veicoli circolanti (proprietà, dati tecnici, ecc.) e sia ai fini della consultazione degli stessi in quanto necessaria all'esercizio dell'attività amministrativa connessa alla riscossione, all'accertamento, al recupero e al rimborso della tassa automobilistica regionale attribuita alle regioni a statuto ordinario dal comma 10 dell'art. 17 della L. n. 449/1997. Il rinnovo suindicato ha durata novennale (2021-2030) e la somma complessiva impegnata ammonta ad euro 720.000,00, imputata al cap. 336 "Spese per la gestione dei tributi regionali" con imputazione al bilancio 2021-2023 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi non considerati del bilancio di previsione triennale fino all'anno 2030, con piano finanziario a scadenza in ciascuno degli esercizi considerati. La liquidazione n. 2064 del 26/04/2022 per

€ 18.702,95 è stata effettuata a seguito all'emissione dell'avviso di pagamento del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione, Direzione Generale per la Motorizzazione per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione, prot. n. T000004230 del 12 aprile 2022, per l'acquisizione di dati relativi al 1° trimestre dell'anno 2022. Successivamente, gli estremi del versamento e la relativa attestazione sono stati caricati sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, nella sezione Infocont Contratti.

- **Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:** la documentazione inviata comprende:
 - delibera della Giunta n. 985 del 28 ottobre 2021
 - nota spese del 12 aprile 2022 prot n. T000004230
 - ordinativo di pagamento n. 2064 del 26/04/2022

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto, ad integrazione, la trasmissione della quietanza di pagamento del mandato, che è pervenuta ed è datata 30 aprile 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non emergono irregolarità nella procedura di spesa, alla luce dei documenti trasmessi.

Capitolo: U0000000260

Mandato n. 6236

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.04

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 010 - SETTORE PERSONALE

Descrizione Capitolo: U0000000260 - Spese per l'omogeneizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale

Codice SIOPE: U.1.04.02.01.002 - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro

Data pagamento: 4 maggio 2022

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 1978

Importo pagato: euro 47.577,80

Beneficiario: Personale regionale

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione stipendi febbraio 2022 CC 100-101-107 per corresponsione dell'indennità di anzianità riconosciuta con le retribuzioni del mese di febbraio 2022 ai dipendenti cessati dal servizio in anni precedenti che hanno presentato istanza di liquidazione dell'indennità prevista dalla Legge Regionale 28/5/1980 n.26"

Struttura di riferimento: 141115 - Settore Personale

Norme di riferimento dell'intera procedura: Istanza del dipendente cessato dal servizio e liquidazione prevista dalla legge regionale 28/5/1980 n.26

Norme nazionali: art.3 d.l. 28/3/1997 n.79 - art 12 commi 7 e 8 d.l. 31/5/2010 n.78 - art 24 d.l. 29/3/2019 n.4

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di regolarità contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: chiusura della procedura

Relazione: l'ordinativo di pagamento n. 6236 del 04 maggio 2022 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili n. 100-101-107 con le quali sono state pagate le competenze del mese di febbraio 2022 ai dipendenti della Giunta Regionale. Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot.n. 2022-156919 del 23 febbraio 2022 la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art.58 c.5 del D.Lgs 118/2011, con valuta fissa per il beneficiario 25 febbraio 2022. Il settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto il 25 febbraio 2022 con liquidazione n. 1984 del 15 aprile 2022 e 2681 del 07 giugno 2022

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 594 del 4 febbraio 2022, di autorizzazione alla spesa annuale per oneri di personale e ripartizione della stessa per programmi;
- comunicazione al tesoriere del 23 febbraio 2022 per il pagamento di spese indilazionabili ed obbligatorie, senza il relativo mandato, relativa agli stipendi di febbraio 2022;

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non sono emerse irregolarità nella procedura di spesa dall'esame dei documenti trasmessi.

Capitolo: U0000004517

Mandato n. 7721

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Categoria: 2.02

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 004 - Settore Informatica

Descrizione Capitolo: U0000004517 - Spese per acquisto di software finanziate dall'unione europea per la realizzazione del P.O. FSE 2014/2020-politiche per il lavoro e la formazione professionale

Codice SIOPE: U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva

Data pagamento: 27 maggio 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 2866

Importo pagato: euro 44.325,47

Beneficiario: Liguria Digitale S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura 763-E 20RLFO21

Struttura di riferimento: 125115 - Settore Informatica

Norme di riferimento dell'intera procedura: L.R. n. 42/2006 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" ss.mm e ii - DGR 723/20 "Approvazione nuovo Disciplinare Quadro delle Attività di Liguria Digitale S.p.A di cui all'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 42/2006 e s.m.i".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Luglio - Dicembre 2021

Relazione: Il mandato in oggetto si riferisce alla liquidazione della parte della fornitura finanziata con i fondi regionali per la realizzazione del POR-FESR 2014-2020. Liguria Digitale s.p.a. ha trasmesso con nota prot. n. 1913 del 20-05-2020 la PTE per la fornitura "20RLFO21- Attività di migrazione del Sistema Informativo della Formazione Professionale FP2000 nel sistema FPOpen - fase 4". La fornitura è stata dapprima approvata dalla struttura di riferimento. Con nota prot. n. IN/2020/10616, successivamente dal funzionario tecnico del Settore Informatica, competente per materia, con nota prot. n. NP/2020/1368657. Pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 5114 (AM-5209/2020) viene affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di € 389.429,28 In data 05-05-2022 con verbale prot. 325536 viene effettuata una verifica di avanzamento fornitura; viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita nel periodo di Luglio - Dicembre 2021 e autorizzata l'emissione e pagamento di una fattura di € 88.650,94. Viene ricevuta la fattura 763-E del 11-05-2022 di €.88.650,93 registrata nella contabilità regionale totalmente pagata con ordinativi:

- Mandato n. 7721 - Impegno 2866/22 per un importo di € 44.325,47;

- Mandato n. 7719 - Impegno 2867/22 per un importo di € 1.027,82. La fornitura è conclusa.

Regolarità della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- Proposta tecnico economica trasmessa in data 20 maggio 2020;
- Decreto 5114 (AM 5209), data di assunzione non indicata;
- fattura 763-E del 11 maggio 2022 di euro 88.650,94;
- mandato in esame, quietanzato in data 30 maggio 2022.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse (si vedano le annotazioni di dettaglio):

- l'atto di liquidazione della fattura n. TP01 del 11 maggio 2022, di euro 88.650,93 (n. 233 del 12 maggio 2022, di liquidazione dell'intero importo in fattura);
- i mandati di pagamento, quietanzati, della quota non erogata con il mandato 7721/2022 della citata fattura n. TP01/2022, pari ad euro 44.325,46
- il verbale dello stato di avanzamento dell'attività, vistato dalla Direzione competente, corrispondente al pagamento in esame (verbale n. 3 del 3 maggio 2022);
- l'eventuale reversale di incasso al corrispondente capitolo 1908 dell'entrata (il settore ha inviato la reversale n. 3237, relativa a split payment, non quella di riscossione dei fondi vincolati corrispondenti).

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, non emergono irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000003102

Mandato n. 10555

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 001 - Settore Trasporto Pubblico Regionale

Descrizione Capitolo: U0000003102 - Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro

Codice SIOPE: U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data pagamento: 27 luglio 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 88

Importo pagato: euro 22.010.000,00

Beneficiario: Trenitalia S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CdS Trenitalia 2018 - 2032, DGR 11 del 10/01/2018 Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2022 Corrispettivo da Contratto per servizi resi nel II trim 2022

Struttura di riferimento: 153175 Settore Trasporto Pubblico Regionale

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
 - l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
 - l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
 - l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di legittimità e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento corrispettivo del servizio, ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 - 2032.

Relazione: In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di

cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito.

Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF, oggetto del presente mandato è la seconda trimestralità 2022. L'importo della quarta rata viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia. In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- delibera di Giunta Regionale n. 11/2018, contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032, impegno euro 1.531.090.000,00;
- contratto di servizio 2018-2032 e relativi allegati;
- attestazioni di servizio mensili per il trimestre aprile- giugno 2022;
- fattura n. 8101003670 del 5 luglio 2022 di euro 24.211.000,00;
- atto di liquidazione n. 3299 del 21 luglio 2022;

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse (si vedano le annotazioni di dettaglio):

1. dei mandati di pagamento, comprensivi di quietanza rilasciata dal tesoriere (in data 12 agosto 2022);
2. del verbale del Comitato in esito alla verifica triennale a conclusione del primo triennio contrattuale, nonché degli eventuali successivi atti di approvazioni delle conseguenti modifiche contrattuali, ovvero dell'atto di motivata proroga, ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5 del contratto di servizio 2018-2032.

In merito alla seconda richiesta, l'Ente ha comunicato quanto segue:

“Ad oggi non è stato possibile, per le motivazioni già esposte nel precedente punto 4 del Mandato 758 a cui si rinvia, procedere allo svolgimento del Comitato per la verifica triennale a conclusione del primo triennio contrattuale. Si precisa comunque che il contratto di servizio con Trenitalia risulta adeguatamente monitorato, nel rispetto degli impegni contrattuali reciproci. In particolare, ogni anno si procede, attraverso appositi Comitati Tecnici di Gestione previsti dal medesimo contratto, alla verifica del rispetto degli standard qualitativi indicati nell'allegato 7 del contratto e, qualora si verificasse il mancato rispetto degli

indicatori si procede con l'applicazione delle penali previste dall'articolo 22, come risulta dai verbali del CTG di approvazione delle stesse. Successivamente si procede con deliberazione della Giunta regionale all'approvazione della quantificazione delle penali comminate (ultima DGR 996- 2022 riferita alle penali 2021; per l'anno 2022 siamo ancora in fase di ultimazione dei calcoli). Si precisa inoltre che, per quanto riguarda il programma di ammodernamento della flotta, l'immissione in servizio dei nuovi elettrotreni è avvenuta nel rispetto dei termini stabiliti dal contratto."

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, in disparte le valutazioni ai sensi dell'art. 13, comma 1, del contratto di servizio 2018-2032 (si rimanda alla scheda sul mandato n. 758/2022), ad oggi in corso, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

Capitolo: U0000009452

Mandato n. 10719

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Categoria: 2.03

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 005 - Settore Stazione Unica Appaltante Regionale

Descrizione Capitolo: U0000009452 - Contributi in conto capitale ad altre imprese della quota statale per interventi del POR FESR 2014-2020 - sviluppo economico e competitività

Codice SIOPE: U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

Data pagamento: 29 luglio 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 5116

Importo pagato: euro 2.250.000,00

Beneficiario: Artigiancassa S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: POR FESR 2014-2020 Az.3.6.1 trasferimento risorse assegnate allo strumento finanziario di riassicurazione nell'ambito degli interventi di sostegno per operazioni garantite a MPMI commerciali e di somministrazione alimenti e bevande (euro 4.500.00,00)

Struttura di riferimento: 141123 - Settore Stazione Unica Appaltante Regionale

Norme di riferimento dell'intera procedura: Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per il periodo di programmazione 2014 - 2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 927 del 12.02.2015.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento/impegno: controllo di legittimità del Settore Staff del Dipartimento Sviluppo Economico e controllo contabile della Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: versamento della quota a carico dello Stato della dotazione assegnata allo strumento finanziario di riassicurazione nell'ambito degli interventi di sostegno per operazioni finanziarie garantite a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande nell'ambito dell'Azione 3.6.1 del POR FESR 2014 - 2020.

Relazione: Con decreto dirigenziale del Settore Affari Generali n. 8162 del 30/12/2021 è stata aggiudicata ad Artigiancassa S.p.a. la gara d'appalto esperita a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi di sostegno per operazioni finanziarie garantite a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande - consistenti in strumenti di sostegno rappresentati da riassicurazioni, abbuoni di commissioni di garanzia, contributi interessi/canoni e contributi a fondo perduto associati e combinati - ed è stata altresì impegnata, tra l'altro, a favore di Artigiancassa S.p.a. la somma complessiva di euro 5.500.000,00 nell'ambito dell'Azione 3.6.1 del POR FESR

2014 - 2020 - corrispondente alla dotazione dello strumento finanziario di riassicurazione pari a € 4.500.000,00 e degli abbuoni delle commissioni di garanzia pari a € 1.000.000,00 associati alla riassicurazione.

La somma è così ripartita:

ANNO	Capitolo 9451 (quota FESR)	Capitolo 9452 (quota Stato)
2020	€ 2.750.000,00 Impegno perfetto n. 12371/2021	€ 2.750.000,00 Impegno perfetto n. 12372/2021

In sede di Riaccertamento Ordinario dei residui relativo all'anno 2021 si è proceduto alla reimputazione delle spese sopracitate come di seguito indicato:

€ 2.750.000,00 - capitolo n. 9451 impegno n. 5115/2022 - quota FESR

€ 2.750.000,00 - capitolo n. 9452 impegno n. 5116/2022 - quota STATO

In data 31 marzo 2022 è stato sottoscritto tra Regione Liguria e Artigiancassa S.p.a. il contratto d'appalto per la prestazione di servizi di gestione succitati.

Con provvedimento 2022-LQ - 3174 si è provveduto al versamento ad Artigiancassa S.p.a. delle risorse assegnate allo strumento finanziario di riassicurazione per l'importo complessivo di € 4.500.000,00 di cui € 2.250.000,00 quale quota Stato della dotazione finanziaria assegnata allo strumento finanziario di riassicurazione assunta sul capitolo 9452 - impegno n. 5116.

L'ordinativo è stato emesso in data 29/07/2022 con il n. 10719.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale del Settore Affari Generali n. 8162 del 30/12/2021;
- contratto d'appalto stipulato in data 31 marzo 2022;
- Provvedimento di liquidazione 2022-LQ - 3174 e ordinativo.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto la trasmissione del mandato di pagamento, comprensivo di quietanza rilasciata dal tesoriere, pervenuto (quietanza in data 2 agosto 2022).

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti trasmessi non ha dato rilievo a irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000001891

Mandato n. 10807

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Categoria: 2.02

Missione: 11 - Soccorso civile

Programma: 001 - Settore Protezione Civile

Descrizione Capitolo: U0000001891 - Spese per la realizzazione dei programmi e delle attività regionali di protezione civile, ivi compreso il sistema meteo idrologico - mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico

Codice SIOPE: U.2.02.01.01.999 - Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.

Data pagamento: 1° agosto 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 4949

Importo pagato: euro 42.090,00

Beneficiario: Fast Enginery sr.l.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura n. 367/F ditta Fast Enginery del 14/07/2022 - costruzione, montaggio e collaudo rimorchio

Struttura di riferimento: 154155 - Settore Protezione Civile

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.Lgs. 50/2016; d.l. n. 76/2020; D.Lgs. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento fornitura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione della fornitura

Relazione: Regione Liguria ha aderito al progetto Colonna Mobile Nazionale delle Regioni relativamente al cd "modulo standard" che consiste nella configurazione di materiali e mezzi dimensionati al soccorso di n. 250 persone. Il mandato n. 10807/2022 si riferisce al pagamento della fattura n. 367/F del 14 luglio 2022, per l'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come derogato dall'art.51 della legge 108/2021, per la fornitura di un rimorchio al fine di implementare le funzionalità dell'autocarro presente al Polo logistico di Villanova d'Albenga acquistato con decreto n. 8312 del 31 dicembre 2019.

L'acquisto del rimorchio permette il trasporto di una maggiore quantità di materiale e di attrezzature facenti parte integrante della Task Force di R.L. in pronta partenza ed una tempestiva risposta in caso di molteplici richieste di intervento.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto n. 6680 del 2 novembre 2021, affidamento diretto;
- nota PG/352264, in data 3 novembre 2021, ordine della fornitura;
- offerte pervenute per indagine di mercato;
- fattura n. 367/F del 14 luglio 2022;
- atto di liquidazione n. 3403 del 28 luglio 2022
- mandato in esame, quietanza in data 3 agosto 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, non emergono irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000000323

Mandato n. 11849

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 002 - Settore Amministrazione Generale

Descrizione Capitolo: U0000000323 - Centro servizi giuridici per il pubblico e per gli enti locali

Codice SIOPE: U.1.03.01.01.001 - Giornali e riviste

Data pagamento: 30 agosto 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 7776

Importo pagato: euro 4.835,80 (euro 2.030,00 + euro 1.447,80 + euro 1.358,00)

Beneficiario: Giuffrè Francis Lefebvre S.p.a. - Maggioli S.p.a - Wolters Kluwer Italia s.r.l

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: DDG n.4507 del 19.07.2022 Approvazione rendiconto spese economali sostenute nel I trimestre 2022 - SEC

Struttura di riferimento: 141121 - Settore Amministrazione Generale

Norme di riferimento dell'intera procedura: Regolamento regionale 23 dicembre 2016, n. 7 Decreto dirigenziale n. 309 del 24/01/2022 Decreto direttoriale n. 4507 del 19/07/2022

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Liquidazione avvenuta in seguito a emissione di fattura, previa verifica di regolarità dell'esecuzione.

Relazione: L'art. 4, comma 1, del regolamento regionale 23 dicembre 2016, n. 7, stabilisce che l'Economo della Giunta regionale deve provvedere alla gestione dei fondi economali per l'acquisizione dei beni e dei servizi elencati nell'art. 7 del sopracitato regolamento. In particolare, l'art. 7, comma 1, lett. s) prevede l'acquisto di giornali e riviste, l'acquisto di monografie e l'accesso a banche dati e pubblicazioni online.

Il Settore Affari Istituzionali ha condiviso e autorizzato il Settore Amministrazioni Generali ad utilizzare le risorse di cui ai capitoli 292, 293 e 323, effettuata con decreto dirigenziale n. 309/2022. A seguito della prenotazione delle risorse di cui al decreto dirigenziale n. 309 del 24/01/2022, l'Economo della Giunta regionale ha effettuato gli ordini economali, su richiesta del Settore Affari Istituzionali.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 309/2022, autorizzazione fondi di spesa economale;
- decreto dirigenziale n. 4507 del 19 luglio 2022, di approvazione del rendiconto delle spese sostenute nel primo trimestre 2022;
- quietanze di pagamento relative ai diversi abbonamenti sottoscritti;
- mandato in esame (regolarizzazione contabile a seguito d.d. n. 4507/2022) e relativa quietanza in data 2 settembre 2022

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, non emergono irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: UPP12040001

Mandato n. 13717

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.01

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 004 - Settore Risorse Umane

Descrizione Capitolo: UPP12040001 - Retribuzioni in denaro - L.R. 15/2015

Codice SIOPE: U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato

Data pagamento: 12 ottobre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 1870

Importo pagato: euro 2.460,98

Beneficiario: Personale regionale

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione stipendi luglio CC 451-452-486 trattamento accessorio (indennità di comparto, , indennità di posizione, indennità di risultato) riconosciuto con le retribuzioni del mese di luglio 2022 ai dipendenti che fanno parte della Missione 12 Programma 04 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Struttura di riferimento: 141116 - Settore Risorse Umane

Norme di riferimento dell'intera procedura: Contratto Collettivo Nazionale

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controlli di cui al Decreto del Segretario Generale n. 38 del 13/12/2011; controllo di legittimità; controllo contabile;

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Chiusura della procedura

Relazione: l'ordinativo di pagamento n. 13717 del 12/10/2022 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili n. 451-452-486 con le quali sono state pagate le competenze del mese di luglio 2022 ai dipendenti della Giunta Regionale. Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot.n. 2022-538264 del 21/07/2022 la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art.58 c.5 del D.Lgs 118/2011, con valuta fissa per il beneficiario 25/07/2022. Il settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto il 25/07/2022 con liquidazione n. 3899 del 7/9/2022, 4653 del 18/10/2022 e 4882 del 26/10/2022

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 426 del 27 gennaio 2022, di autorizzazione alla spesa annuale per oneri di personale e ripartizione della stessa per programmi;
- comunicazione al tesoriere del 21 luglio 2022 per il pagamento di spese indilazionabili ed obbligatorie, senza il relativo mandato, relativa alle retribuzioni al personale del mese di luglio 2022;
- mandato in esame.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, non emergono irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000000410

Mandato n. 14498

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 003 - Settore Amministrazione Generale

Descrizione Capitolo: U0000000410 - Spese per pulizia, portierato, vigilanza, stampa e rilegatura

Codice SIOPE: U.1.03.02.13.002 - Servizi di pulizia e lavanderia

Data pagamento: 25 ottobre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 724

Importo pagato: euro 196.397,82

Beneficiario: CNS Soc. Cooperativa

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. fatture CNS luglio - agosto 2022

Struttura di riferimento: 141121 - Settore Amministrazione Generale

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.lgs. 50/2016 D.lgs. 118/2011; Decreto dirigenziale n. 5860 del 01/10/2021; Decreto dirigenziale n. 282 del 21/01/2022

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento corrispettivo bimestrale dei servizi erogati - la liquidazione della fattura viene effettuata, successivamente all'emissione della medesima, entro 60 giorni come da Convenzione quadro, previa verifica di regolarità dell'esecuzione del servizio a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione: Con decreto dirigenziale n. 1171 del 12 maggio 2014 è stata aggiudicata a C.N.S. Consorzio Nazionale Servizi, con sede in Bologna, la gara centralizzata per l'affidamento dei servizi di pulizia presso immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio in uso alle pubbliche Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Liguria. La stipula è avvenuta con atto Rep. 433/2014 in data 25 giugno 2014, avente oggetto "Convenzione per l'affidamento dei servizi di pulizie, a ridotto impatto ambientale, per immobili adibiti ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni" per la durata di anni quattro con decorrenza dal 1° luglio 2014 e scadenza al 30 giugno 2018. In vista della scadenza della convenzione quadro la Stazione Unica Appaltante Regionale ha ritenuto di avvalersi, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, della facoltà di proroga tecnica al fine di garantire la continuità del servizio nelle more dell'espletamento di una nuova gara da parte della Città Metropolitana di Genova, Soggetto Aggregatore competente per tale tipologia di servizio ai sensi del D.P.C.M. del 24 dicembre 2015 "Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi".

Con mandato n. 14498 è stata effettuata la liquidazione di euro 196.397,82, a titolo di pagamento delle competenze di luglio e agosto 2022 dovute a CNS - Consorzio Nazionale Servizi per il servizio ordinario di pulizie delle sedi regionali. La spesa trova copertura nell'impegno n. 724/2022 di cui al cronoprogramma n. 393/2021, assunti con decreto dirigenziale n. 5860 del 1° ottobre 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- contratto Rep. 433/2014 in data 25 giugno 2014;
- decreto dirigenziale n. 5860 del 1° ottobre 2021, proroga tecnica della convenzione quadro da parte di Regione Liguria del servizio di pulizie di che trattasi, per il periodo 1° ottobre 2021 - 31 gennaio 2022;
- decreto dirigenziale n. 282 del 21 gennaio 2022, prosecuzione della proroga tecnica dal 1.2.2022 al 30.11.2022 e contestuale adesione di Regione Liguria per il periodo 1.2.2022 - 30.11.2022;
- fatture relative al periodo in esame;
- atto di liquidazione n. 4733 del 20/10/2022, per l'intero importo,
- mandato in esame e quietanza in data 27 ottobre 2022.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, preso atto di quanto indicato nel contratto Rep. n. 433/2014, all'art. 4, comma 4, in merito alla facoltà di proroga del servizio alle stesse condizioni praticate in sede di gara per il periodo necessario all'espletamento di una nuova gara di affidamento dello stesso, e considerata la durata contrattuale prevista dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2018, nonché gli atti di proroga tecnica succedutisi nel tempo, ha chiesto di indicare:

1. lo stato attuale dell'espletamento della gara da parte di Città metropolitana di Genova e le ragioni di un eventuale, ulteriore termine di aggiudicazione;
2. gli atti di definizione degli incrementi contrattuali, poiché le fatture emesse dal creditore recano l'indicazione "prestazioni a canone (...omissis...) revisione prezzi del +7,8% dal 01/07/2022" e che l'atto n. 282 del 21 gennaio 2022 autorizza un importo forfettario su base storica, senza esplicitare alcuna modalità di revisione.

La Regione Liguria in merito al primo quesito comunica che, proprio a causa dell'impossibilità di conoscere i tempi previsti da Città Metropolitana per l'aggiudicazione di un nuovo bando, Regione Liguria con decreto dirigenziale n. 6847 del 2 novembre 2022, stabilisce di aderire ad una convenzione Consip per la fornitura dei servizi necessari, a far data dal 1° dicembre 2022 e fino al 30 novembre 2026. In merito all'aumento stabilito con il citato decreto n. 282/2022, Regione Liguria conferma che lo stesso autorizza un impegno della spesa "complessiva presunta di euro 1.000.000,00, I.V.A. compresa, quantificata tenuto conto della spesa media già sostenuta durante il precedente periodo di durata della convenzione per i servizi a canone e per gli ulteriori servizi extra canone richiesti in caso di necessità". Non sono stati assunti ulteriori atti di incremento di spesa contrattuale, poiché l'impegno garantiva la copertura compresi gli oneri derivanti da aumento ISTAT. La Sezione rileva come l'esame degli atti prodotti evidenzia l'utilizzo reiterato per diverse annualità della proroga tecnica, ex art. 106 del d.lgs. n. 50/2016, istituito ammesso solo nei casi eccezionali in cui, per ragioni oggettive estranee

all'amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara, il cui svolgimento è soggetto, tra gli altri, al principio di tempestività espresso all'art. 30, comma 1, del medesimo d.lgs. n. 50/2016, oltre che all'art. 97 della Costituzione.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: i chiarimenti ed i documenti prodotti espongono un reiterato ricorso all'istituto della proroga tecnica *ex art.* 106, d.lgs. n. 50/2016, non rispondente ai puntuali requisiti normativi previsti per l'applicazione.

Con nota n. 2023 - 1025771 del 18 luglio c.a., Regione Liguria ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alle conclusioni sopra esposte, riepilogando le numerose azioni intraprese, da un lato per sollecitare Città metropolitana di Genova all'indizione della procedura ed al suo svolgimento, dall'altro attivando le convenzioni per i lotti adeguati (nel dicembre 2021) che, nel frattempo, venivano predisposte da Consip e apportando, contestualmente, ai servizi ancora necessitanti proroga tecnica, le necessarie modifiche derivanti dall'emergenza pandemica in atto (che ha inciso anche sulla dilazione temporale dei tempi di gara, dovendo adeguare con interventi frequenti, quanto puntuali, la disciplina delle procedure in corso).

In considerazione delle ragioni suesposte, la Sezione ritiene che le procedure di spesa relative siano state condotte senza rilievi di difformità.

Capitolo: U0000009119

Mandato n. 14557

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 002 - Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure

Descrizione Capitolo: U0000009119 - Quota statale - prestazioni professionali e specialistiche per interventi programma di cooperazione interregionale *interreg europe* 2014/2020

Codice SIOPE: U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Data pagamento: 26 ottobre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 2721

Importo pagato: euro 4.941,00

Beneficiario: Liguria International S.c.p.a

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura saldo a Liguria International per attività di supporto per l'attuazione del progetto Extrasmes. Convenzione 575 del 04-07-2019 CUP: G39E17000060007.

Struttura di riferimento: 185135 - Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure

Norme di riferimento dell'intera procedura: legge regionale 16 febbraio 2016 n. 1, "Legge sulla Crescita" (c.d. Growth Act), emanata nel quadro delle iniziative dirette allo sviluppo sostenibile e rafforzamento dell'economia regionale; legge regionale 3 agosto 2007, n. 28 "Interventi regionali in materia di internazionalizzazione delle imprese liguri".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: saldo, pari al 30% del corrispettivo totale di euro 109.800,00=IVA, secondo quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta tra Regione Liguria e Liguria International S.c.p.a. in data 31/07/2019. L'importo complessivo della sopracitata liquidazione era a carico sia dell'impegno n. 2720/2022 (n. 222/2021) Capitolo U0000009118 (Quota Fesr 85%) per euro 27.999,00, sia dell'impegno n. 2721/2022 (n. 223/2021) Capitolo U0000009119 (Quota Stato 15%) per euro 4.941,00, entrambi assunti con D.G.R. n. 575 del 04/07/2019.

Relazione: Il Progetto Extrasmes n. PGI05574, con capofila la Regione del Peloponneso (Grecia) prevede l'individuazione e la condivisione di buone pratiche tra regioni europee al fine di rafforzare la competitività delle piccole e medie imprese nel settore dell'acquacoltura.

Con D.G.R. n. 538 del 13 luglio 2018 la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Progetto del III avviso del Programma Interreg, disponendo l'attuazione dello stesso e allocando un budget complessivo

pari ad euro 193.770,00, di cui euro 164.704,50 di quota Fesr (85%) ed euro 29.065,50 di cofinanziamento nazionale (15%). Con D.G.R. n. 575 del 04 luglio 2019 è stato approvato lo schema di Convenzione con la Società Liguria International S.c.p.A. per un importo complessivo di euro 109.800,00, per lo svolgimento di attività connesse alla partecipazione di Regione Liguria al citato progetto, suddivise nelle seguenti tre macro componenti:

- A. Scambio di esperienze;
- B. Comunicazione e disseminazione;
- C. Gestione e rendicontazione del Progetto.

La Convenzione, sottoscritta dalle parti in data 31 luglio 2019 e con decorrenza fino al 31 dicembre 2019, è stata prorogata al 30 settembre 2022 come previsto dall'art. 4 della medesima, a seguito di richiesta di Liguria International pervenuta al Settore Sviluppo Strategico con nota prot. n. 2022-0617984 del 28 luglio 2022. La proroga è stata approvata con nota prot-2022-0618178 del 28 luglio 2022.

La somma di euro 109.800,00 è stata imputata come segue:

Capitolo di Spesa	2019 (31/12/2019)	2020 (31/12/2020)	2021 (31/12/2021)	Totale
U0000009118 (Quota Fesr) "Prestazioni professionali e specialistiche per interventi Programma Cooperazione Interregionale Interreg"	27.999,00 € (imp.5513/19)	37.332,00 € (imp. 477720)	27.999,00 € (imp. 222/21 Imp. 2720/22)	93.330,00 €
U0000009119 (Quota Stato) "Prestazioni professionali e specialistiche per interventi Programma Cooperazione Interregionale Interreg"	4.941,00 € (imp. 5514/19)	6.588,00 € (imp.478/20)	4.941,00 € (imp.223/21 imp 2721/22)	16.470,00 €
	32.940,00 €	43.920,00 €	32.940,00 €	109.800,00 €

e contestualmente assunti i seguenti accertamenti in entrata:

Capitolo di Entrata	2019 (31/12/2019)	2020 (31/12/2020)	2021 (31/12/2021)	Totale
E0000002136 "Fondi provenienti da UE per Programma Cooperazione Interregionale Interreg Europe 214-2020"	27.999,00 € (acc. 2693/19)	37.332,00 € (acc. 183/20)	27.999,00 € (acc. 91/21)	93.330,00 €
E0000002137 "Fondi provenienti Stato per Programma Cooperazione Interregionale Interreg Europe 214-2020"	4.941,00 € acc. 2694/19)	6.588,00 € (acc.184/20)	4.941,00 € (acc. 92/21 acc. 1536/22)	16.470,00 €
	32.940,00 €	43.920,00 €	32.940,00 €	109.800,00 €

L'art. 5 della Convenzione stabiliva le seguenti modalità di liquidazione, in subordine alla presentazione di regolari fatture:

- 30% pari ad euro 32.940,00=IVA a titolo di I acconto entro il 31 agosto 2019;
- 40% pari ad euro 43.920,00=IVA a titolo di II acconto entro il 31 agosto 2020, a presentazione della relazione e del rendiconto;
- 30% pari ad euro 32.940,00=IVA a saldo entro il 30 maggio 2021, a presentazione della relazione e del rendiconto.

Liguria International, ai sensi dell'art. 6 della Convenzione, ha presentato sei rendiconti completi delle attività espletate e delle relative spese sostenute articolati

in una relazione illustrativa in corrispondenza di ogni semestre di rendicontazione, in conformità alle regole previste dal Programma Interreg Europe 2014-2020.

In data 05 settembre 2019 Liguria International ha emesso le seguenti fatture:

- fattura n. 32 del 05/09/2019 per euro 32.940,00, a titolo di I acconto del 30% - Liquidata con provvedimento n. 3956 del 04/10/2019.
- fattura n. 18 del 05/10/2020 per euro 43.920,00, a titolo di II acconto 40% - Liquidata con provvedimento n. 4424 del 13/10/2020;
- fattura n. 19 del 20/10/2022 per euro 32.940,00, a saldo del 30% - Liquidata con provvedimento n. 4835 del 24/10/2022.

L'importo complessivo della liquidazione n. 4835/2022 risulta imputato sia all'impegno n. 2720/2022 (n. 222/2021) Capitolo U0000009118 (Quota Fesr 85%) per euro 27.999,00, sia dell'impegno n. 2721/2022 (n. 223/2021) Capitolo U0000009119 (Quota Stato 15%) per euro 4.941,00. A fronte della sopracitata liquidazione sono stati emessi rispettivamente i mandati n. 14556 e n. 14557 del 26/10/2022.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- deliberazione della Giunta n. 575 del 04 luglio 2019;
- Convenzione in data 31 luglio 2019;
- richiesta di proroga prot. n. 2022-0617984 del 28 luglio 2022;
- nota prot-2022-0618178 del 28 luglio 2022;
- fattura n. 32 del 05/09/2019;
- fattura n. 18 del 05/10/2020;
- fattura n. 19 del 20/10/2022;
- provvedimento di liquidazione n. 3956 del 04/10/2019.
- provvedimento di liquidazione n 4835 del 24/10/2022;
- mandati n. 11847 e n. 11848; n. 12486 e n. 12487; n 14556 e n. 14557; relative quietanze di pagamento del tesoriere.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto, considerato l'avvio dell'attività in data 31 luglio 2019 e la previsione di conclusione della stessa in data 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 4 della convenzione, le seguenti integrazioni:

- l'invio delle ulteriori richieste di proroga pervenute e autorizzate, anche in via epistolare, nel periodo 31 dicembre 2021-28 luglio 2022;
- le ragioni a sostegno della richiesta di proroga e della conseguentemente dell'autorizzazione.

L'Ente ha trasmesso la nota del settore sottoscritta in data 24 novembre 2021, con la quale si proponeva a Liguria International la proroga a fronte delle economie di spesa del progetto dovute alla mancata realizzazione di parte delle attività previste (Attività A3 relative alle trasferte e scambi tra partners di progetto, anche con il coinvolgimento degli stakeholder locali) per ragioni riconducibili al COVID 19, anche in considerazione dei tempi necessari di rendicontazione dell'attività, a parità di costo, sino al 31 luglio 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, non emergono irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: UPR08030001

Mandato n. 14778

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.01

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 003 - Settore Risorse Umane

Descrizione Capitolo: UPR08030001 - Retribuzioni in denaro

Codice SIOPE: U.1.01.01.01.008 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato

Data pagamento: 26 ottobre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 1695

Importo pagato: euro 16.366,78

Beneficiario: Personale regionale

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione stipendi agosto CC 520-521-523 trattamento accessorio (indennità di comparto, indennità di posizione, indennità di risultato) riconosciuto con le retribuzioni del mese di agosto 2022 ai dipendenti che fanno parte della Missione 08 Programma 03 "Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa"

Struttura di riferimento: 141116 - Settore Risorse Umane

Norme di riferimento dell'intera procedura: Contratto Collettivo Nazionale

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controlli di cui al Decreto del Segretario Generale n. 38 del 13/12/2011; controllo di legittimità; controllo contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Chiusura della procedura

Relazione: l'ordinativo di pagamento n. 14778 del 26 ottobre 2022 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili n. 520-521-523, con le quali sono state pagate le competenze del mese di agosto 2022 ai dipendenti a tempo determinato della Giunta Regionale. Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot.n. 2022-0876779 del 23/08/2022, la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art. 58 comma 5 del D.Lgs 118/2011, con valuta fissa per il beneficiario 25 agosto 2022. Il settore Risorse Umane ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto il 25 agosto 2022 con liquidazione n. 5143 del 15 novembre 2022 e n. 4432 del 07 ottobre 2022

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto n. 426 del 27 gennaio 2022, autorizzazione alla spesa di personale anno 2022, con imputazione ai programmi;
- comunicazione del 23 agosto 2022 al tesoriere per il pagamento di spese obbligatorie e indilazionabili;
- mandato di pagamento in esame.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, non emergono irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000003102

Mandato n. 15099

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 01 - Settore Trasporto Pubblico Regionale

Descrizione Capitolo: U0000003102 - contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro

Codice SIOPE: U.1.03.02.15.001 - Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data pagamento: 7 novembre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 88

Importo pagato: euro 22.010.000,00

Beneficiario: Trenitalia S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CdS Trenitalia 2018 - 2032, DGR 11 del 10/01/2018 Servizio per il trasporto pubblico ferroviario per l'anno 2022 Corrispettivo da Contratto per servizi resi nel III trim 2022

Struttura di riferimento: 153175 - Settore Trasporto Pubblico Regionale

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i. relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e, in particolare:
 - l'articolo 4, paragrafo 4 che consente di estendere la durata dei ridetti contratti del 50% in ragione della significatività degli investimenti previsti a carico dell'operatore del servizio pubblico;
 - l'articolo 5, paragrafo 6 che contempla la procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario;
 - l'articolo 7, paragrafi 2 e 3 che stabiliscono gli adempimenti di pubblicazione a carico dell'Autorità competente ad effettuare la procedura di affidamento diretto del contratto in oggetto da esperire, rispettivamente, un anno prima dell'aggiudicazione diretta ed entro un anno dalla conclusione di tale procedura;
- Legge Regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento del corrispettivo del servizio, ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 - 2032.

Relazione: In coerenza con il Regolamento CE n.1370/2007 e s.m.i., il corrispettivo riconosciuto dalla Regione a Trenitalia, a fronte dell'erogazione delle prestazioni di cui al vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.a. per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018 – 2032, è stato determinato in modo da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle Parti, e garantendo la remunerazione del capitale investito. Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.a. il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF, oggetto del presente mandato è la terza trimestralità 2022. L'importo della quarta rata viene liquidato per l'80%, mentre il saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia viene calcolato dopo l'accertamento di eventuali premi, penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Ai fini del pagamento, Trenitalia trasmette le fatture, secondo la normativa vigente in materia. In caso di ritardato pagamento la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi di mora pari al saggio legale vigente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- delibera di Giunta Regionale n. 11/2018, contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per il periodo 2018-2032, impegno euro 1.531.090.000,00;
- contratto di servizio 2018-2032 e relativi allegati;
- attestazioni di servizio mensili per il trimestre luglio-settembre 2022;
- fattura n. 8101005236 del 10 ottobre 2022 di euro 24.211.000,00;
- atto di liquidazione n. 4932 del 28 ottobre 2022.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse (si vedano le annotazioni di dettaglio):

1. dei mandati di pagamento, comprensivi di quietanza rilasciata dal tesoriere (pervenuta, in data 18 novembre 2022);
2. del verbale del Comitato in esito alla verifica triennale a conclusione del primo triennio contrattuale, nonché degli eventuali successivi atti di approvazioni delle conseguenti modifiche contrattuali, ovvero dell'atto di motivata proroga, ai sensi dell'art. 13, commi 4 e 5 del contratto di servizio 2018-2032.

In merito alla seconda richiesta, l'Ente ha comunicato quanto segue:

“Ad oggi non è stato possibile, per le motivazioni già esposte nel precedente punto 4 del Mandato 758 a cui si rinvia, procedere allo svolgimento del Comitato per la verifica triennale a conclusione del primo triennio contrattuale. Si precisa comunque che il contratto di servizio con Trenitalia risulta adeguatamente monitorato, nel rispetto degli impegni contrattuali reciproci. In particolare ogni anno si procede, attraverso appositi Comitati Tecnici di

Gestione previsti dal medesimo contratto, alla verifica del rispetto degli standard qualitativi indicati nell'allegato 7 del contratto e, qualora si verificasse il mancato rispetto degli indicatori si procede con l'applicazione delle penali previste dall'articolo 22, come risulta dai verbali del CTG di approvazione delle stesse. Successivamente si procede con deliberazione della Giunta regionale all'approvazione della quantificazione delle penali comminate (ultima DGR 996- 2022 riferita alle penali 2021; per l'anno 2022 siamo ancora in fase di ultimazione dei calcoli). Si precisa inoltre che, per quanto riguarda il programma di ammodernamento della flotta, l'immissione in servizio dei nuovi elettrotreni è avvenuta nel rispetto dei termini stabiliti dal contratto."

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: dall'esame dei documenti inviati, in disparte le valutazioni ai sensi dell'art. 13, comma 1, del contratto di servizio 2018-2032 (si rimanda alla scheda sul mandato n. 758/2022), ad oggi in corso, la procedura di spesa non presenta irregolarità.

Capitolo: U0000001730

Mandato n. 17212

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.04

Missione: 11 - Soccorso civile

Programma: 001 - Settore Protezione Civile

Descrizione Capitolo: U0000001730 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati al ripristino della capacità di risposta del servizio nazionale della protezione civile - OCDPC 719/2020

Codice SIOPE: U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Data pagamento: 5 dicembre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 10434

Importo pagato: euro 1.244,20

Beneficiario: Associazione Nazionale Alpini

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: OCDPC 719/2020 Piano di ripristino della capacità di risposta alle emergenze del sistema nazionale di protezione civile - Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 25 maggio 2022

Struttura di riferimento: 154155 - Settore Protezione Civile

Norme di riferimento dell'intera procedura: Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 719 del 4 dicembre 2020 – Decreto Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep. N. 1403 del 25 maggio 2022

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di regolarità amministrativa e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: acconto del 50% del finanziamento concesso ai sensi OCDPC n. 719/2020 e decreto Capo del Dipartimento della protezione civile 25 maggio 2022

Relazione: Con l'Ordinanza del Commissario della Protezione Civile n. 719/2020 recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti trasmissibili, si è previsto, all'art. 1, per il ripristino della capacità di risposta del Servizio nazionale della protezione civile, che le regioni, le province autonome e le organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco centrale presentassero al Dipartimento della Protezione Civile, entro 60 giorni dalla pubblicazione della medesima ordinanza, l'elenco delle attrezzature e dei mezzi impiegati da ripristinare e l'elenco dei beni da ripristinare, considerato il massiccio ed intensivo utilizzo nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione conseguenti all'emergenza Covid-19 e nelle altre attività connesse alla gestione dell'emergenza. Con nota del 13 gennaio 2021 prot. n. DPC/COVID/1865, il Dipartimento della Protezione Civile invia le procedure per l'attuazione del Piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale di protezione civile di cui all'OCDPC n. 719/2020. Con nota del 24 settembre 2021, prot. n. PG/2021/308347, Regione Liguria trasmette la proposta definitiva del Piano di ripristino relativa al fabbisogno di

ripristino delle attrezzature e dei mezzi della Regione, comprensiva delle istanze rappresentate dalle organizzazioni territoriali del volontariato di protezione civile per un importo finanziabile pari a euro 856.858,89. Con decreto rep. 1403 del 25 maggio 2022 del Capo del Dipartimento della protezione civile viene approvato il Piano e il relativo riparto dei fondi, tra cui l'Associazione Nazionale Alpini per € 2.488,40.

Le procedure per l'attuazione del suddetto piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale di protezione civile, previste nella nota DPC/COVID/1865 del 13 gennaio 2021, dispongono che all'approvazione del piano stesso il Dipartimento provveda all'erogazione, direttamente alla Regione, di un'anticipazione, pari al 50% della complessiva quantificazione dei costi, quest'ultima che avrà cura di trasferire l'acconto spettante alle proprie organizzazioni di volontariato territoriale.

Con decreto n. 6008 del 30 settembre 2022, è stata accertata la somma trasferita dal Dipartimento della Protezione Civile relativa la 50% della complessiva quantificazione dei costi per l'attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile di cui OCDPC n. 719/2020. Con decreto n. 6920 del 3 novembre 2022, il Settore ha provveduto a trasferire la somma relativa all'anticipazione del 50% alle Organizzazioni di Volontariato, tra cui l'Associazione Nazionale Alpini per € 1.244,20 mandato n. 17212 (totale importo finanziato euro 2.488,40), il restante 50% verrà erogato direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile a seguito rendicontazione da parte di ciascuna Organizzazione.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto n. 719 del 4 dicembre 2020;
- nota Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021, procedure per l'attuazione del decreto n. 719/20;
- nota Presidenza del Consiglio dei ministri del 17 settembre 2021, procedure per l'attuazione del decreto n. 719/20;
- decreto CDPC 25 maggio 2022, approvazione del piano di ripristino e allegati;
- nota prot. n. 50107 del 9 febbraio 2021, di trasmissione del piano al Dipartimento Protezione civile, per complessivi euro 893.708,01, e allegate tabelle suddivise per le 4 province e la colonna mobile regionale;
- nota DPC n. 29163 del 1° luglio 2022, esito istruttoria;
- nota prot. n. 121222 del 21 marzo 2021 al DPC, aggiornamento del piano, valore complessivo euro 856.765,76 e relativo allegato onnicomprensivo;
- nota DPC n. 48330 del 24 ottobre 2022, esito istruttoria
- nota prot. n. 308347 del 24 settembre 2021 al DPC, terzo invio di aggiornamento;
- tabella di ricognizione dei costi dell'Associazione Nazionale Alpini, totale euro 2.488,40;
- decreto n. 6008 del 30 settembre 2022, accertamento di entrata al cap. 1891;
- decreto n. 6920 del 3 novembre 2022, impegno di euro 305.486,53;
- atto di liquidazione n. 4989 del 4 novembre 2022;
- mandato in esame, quietanzato in data 7 dicembre 2022;

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame documentale non ha riscontrato irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000000293

Mandato n. 18523

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 002 - Settore Amministrazione Generale

Descrizione Capitolo: U0000000293 - Centro servizi giuridici per il pubblico e per gli enti locali - utenze e canoni

Codice SIOPE: U.1.03.02.05.999 - Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.

Data pagamento: 20 dicembre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 11090

Importo pagato: euro 7.643,96

Beneficiario: Giuffrè Francis Lefebvre S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. f. V20180263 del 13/12/22
Giuffrè Francis Lefebvre S.p.a.

Struttura di riferimento: - 141121 - Settore Amministrazione Generale

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.lgs. 50/2016 D.lgs. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento corrispettivo accesso a banca dati, previa verifica di regolarità dell'esecuzione a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Relazione: La Vice Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e Legali e la Biblioteca della Giunta regionale, al fine dello svolgimento delle attività istituzionali, si avvalgono di specifiche banche dati ad alto contenuto specialistico quali fonti d'informazione e documentazione, tra cui "De Jure" di Giuffrè Francis Lefebvre S.p.a. Il Settore Amministrazione Generale, a seguito di richiesta formale del Settore Affari Istituzionali, ha provveduto all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, come derogato in ultimo dall'art. 51 della legge 108/2021, come disposto con decreto dirigenziale n. 7451 del 24/11/2022, per l'attivazione del servizio di abbonamento triennale alla banca dati "De Jure". Tale procedura di gara è stata svolta tramite l'utilizzo della piattaforma telematica SINTEL di Aria S.p.a.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 7451 del 24 novembre 2022, affidamento diretto;
- fattura n. V20180263 del 13 dicembre 2022 di euro 7.643,97;
- atto di liquidazione n. 5563 del 19 dicembre 2022;
- mandato in esame e quietanza in data 22 dicembre 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti non ha riscontrato irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000000385

Mandato n. 18528

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 006 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Descrizione Capitolo: U0000000385 - Spese per manutenzione ordinaria ricorrente e non ricorrente dei locali e relativi impianti per gli uffici regionali

Codice SIOPE: U.1.03.02.09.011 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali

Data pagamento: 20 dicembre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 11660

Importo pagato: euro 927,00

Beneficiario: Savoldi Gianni

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: DDG. n.8024 del 16/12/2022
Approvazione rendiconto spese sostenute durante il I semestre 2022

Struttura di riferimento: 141121 - Settore Amministrazione Generale

Norme di riferimento dell'intera procedura: Regolamento regionale 23 dicembre 2016, n. 7; decreto direttoriale n. 274 del 20/01/2022; Decreto direttoriale n. 8024 del 16/12/2022.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Rimborso a dipendente regionale della somma anticipata in via d'urgenza.

Relazione: Stante l'urgenza della riparazione della stampante Sharp MX-3640, assegnata al Settore Difesa del Suolo della Spezia, dettata dalla necessità di utilizzo della stessa, in quanto unica tipologia di stampante a colori che consente al Settore la stampa di documentazione progettuale avente formato speciale, l'Economo del Servizio Economale Periferico della Spezia ha provveduto ad effettuare un rimborso economale a un dipendente della Regione Liguria che aveva anticipato la spesa.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto n. 274 del 20 gennaio 2022, di costituzione dei fondi di anticipazione per i servizi di economato periferici;
- decreto n. 8024 del 16 dicembre 2022, di approvazione del rendiconto delle spese del I semestre 2022 dei servizi suddetti;
- quietanza di pagamento della somma anticipata sottoscritta dall'economo, in data 30 maggio 2022;
- mandato in esame e quietanza del tesoriere in data 22 dicembre 2022.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto, visto il regolamento del servizio di economato, i motivi per cui la manutenzione della stampante oggetto di intervento non rientra nei contratti sottoscritti dall'ente per le manutenzioni di attrezzature d'ufficio, ricorrenti e non ricorrenti, ovvero non sia stata prevista l'attivazione di specifico contratto di manutenzione della stessa, qualora si tratti di strumentazione specifica, con manutenzione da parte di un limitato numero di fornitori. L'Ente ha precisato che la stampante è oggetto di verifica di sostituzione e, qualora non si provvedesse in tal senso, la stessa sarà inserita in contratto di manutenzione.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'esame dei documenti inviati non evidenzia irregolarità nella procedura di spesa.

Capitolo: U0000004588

Mandato n. 18608

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 004 - Settore Informatica

Descrizione Capitolo: U0000004588 - Spese per servizi informatici e telecomunicazioni finanziate col cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE 2014/2020-politiche per il lavoro e la formazione professionale

Codice SIOPE: U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni

Data pagamento: 21 dicembre 2022

Anno impegno: 2022

Numero impegno: 2875

Importo pagato: euro 22.308,22

Beneficiario: Liguria Digitale S.p.a.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura 1722-E 20RLFO29

Struttura di riferimento: 122145- Settore Informatica

Norme di riferimento dell'intera procedura: L.R. n. 42/2006 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" ss.mm e ii - DGR 723/20 "Approvazione nuovo Disciplinare Quadro delle Attività di Liguria Digitale S.p.A di cui all'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 42/2006 e s.m.i".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di regolarità amministrativa e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Approvazione della rendicontazione delle attività svolte dal 01 gennaio 2022 al 30 giugno 2022.

Relazione: Il mandato in oggetto si riferisce alla liquidazione della parte di fornitura a carico del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE 2014/2020. Liguria Digitale S.p.a ha trasmesso con nota n.1980/2020 la proposta tecnico economica per la fornitura 20RLFO29 "Scuola Digitale Liguria: innovazione e trasformazione digitale del sistema di istruzione e formazione di Regione Liguria". La fornitura è stata approvata dal Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione note IN/2020/7280 e IN/202010433 e dal Dirigente del Settore Istruzione e Diritto allo Studio con nota IN/2020/7470. Successivamente approvata dal funzionario tecnico del Settore Informatica con nota NP/2020/1368660. Pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 5893(AM-3650/2020) viene affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.a. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di € 1.399.874,72.

In data 03 novembre 2022 con verbale prot.2022/1234972 viene effettuata una verifica di avanzamento fornitura per le attività svolte nel periodo 01 Gennaio 2022 - 30 Giugno 2022 viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita per un totale di € 426.059,45 e autorizzata l'emissione e pagamento della relativa fattura.

Viene ricevuta la fattura 1722-E del 28 novembre 2022 di euro 426.059,45 registrata nella contabilità regionale totalmente pagata con ordinativi dal n. 18601 al n. 18618. La fornitura è chiusa con un residuo pari a € 18.974,81.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende:

- decreto dirigenziale n. 5893(AM-3650/2020), in copia senza indicazione di data di assunzione;
- nota n.1980/2020, proposta tecnico economica n. 2, in data 18 maggio 2020;
- fattura 1722-E del 28 novembre 2022 di euro 426.059,45;
- mandato in esame, quietanzato in data 23 dicembre 2022.

La Sezione, con nota n. 2859 del 21 giugno 2023, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse (si vedano le annotazioni di dettaglio):

1. la trasmissione del verbale prot. n. 1234973 del 3 novembre 2022, relativo alla verifica dell'avanzamento della fornitura per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2022 e all'approvazione della rendicontazione per euro 426.059,45 complessivi;
2. l'atto di liquidazione della fattura n. 1722-E del 28 novembre 2022 (atto n. 5297 del 28 novembre 2022).

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non si rilevano irregolarità nella procedura di spesa, alla luce dei documenti trasmessi.

CAPITOLO 12

SINTESI E CONCLUSIONI

La Sezione, in accordo con quanto prescritto dalle disposizioni che disciplinano la funzione di parifica del rendiconto generale, oltre all'esame dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2022, ha predisposto la relazione in cui ha formulato le proprie osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, concentrandosi sui principali aspetti della stessa.

12.1 I risultati della gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 2022 ha fatto registrare accertamenti di entrata per 6,3 miliardi di euro e riscossioni per 5,08 miliardi, nonché 6,13 miliardi di impegni e 5,01 miliardi di pagamenti. Il risultato della gestione di competenza, pertanto, è stato positivo per 170 milioni (rispetto ai 149 registrati nell'esercizio precedente).

La capacità di accertamento e impegno (misurata dal rapporto con gli stanziamenti definitivi), si è attestata al 76,38 per cento per le entrate (71,12 per cento l'anno precedente) e al 70,91 per cento per le spese (65,96 per cento l'anno precedente). Anche la capacità di incasso (rapporto con gli accertamenti) e quella di pagamento (rapporto con gli impegni) hanno registrato indicatori positivi (rispettivamente 80,63 e 81,86 per cento). Entrambe si riducono, tuttavia, se si considerano le spese per investimenti (i cui stanziamenti definitivi ammontano a 1,35 miliardi), che registrano una percentuale di impegno del 30 per cento (403,61 milioni) e di pagamento del 29 (118,42 milioni). Si osserva, comunque, un lieve miglioramento della capacità di pagamento rispetto al precedente esercizio (24 per cento).

La mole complessiva dei residui attivi è risultata, a fine 2022, di 2,01 miliardi e quella dei passivi di 1,63 miliardi, entrambe in sostanziale parità rispetto al 2021.

Il fondo cassa, sempre positivo, ha registrato un lieve aumento (da 294,6 a 296,4 milioni), senza palesare tensioni sul versante della tempestività dei pagamenti (come confermato dall'indicatore ponderato a meno 28,32 giorni).

Il risultato di amministrazione si è chiuso con un saldo di 598,34 milioni di euro (in miglioramento rispetto ai 471,9 milioni di euro del 2021). Dopo l'applicazione dei vincoli e degli accantonamenti, si è registrato, invece, un disavanzo di 116 milioni, in riduzione di circa 4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Si tratta, come già puntualizzato in relazione agli esercizi precedenti, di un disavanzo avente fonte nel fondo per la sterilizzazione delle anticipazioni di liquidità ricevute, a suo tempo, dallo Stato per il pagamento, tra l'altro, di debiti commerciali.

12.2 La verifica di affidabilità delle scritture contabili

Nell'ambito della verifica di regolarità contabile degli accertamenti e degli impegni, effettuata sulla base di un campione selezionato, non sono emerse irregolarità (al netto, in pochi casi, di carente documentazione giustificativa).

L'analisi dell'attendibilità dei residui attivi ha palesato alcune difficoltà nella riscossione, specie nei confronti dello Stato, nonché alcune irregolarità nella corretta imputazione e, in alcuni casi, l'opportunità di procedere ad una motivazione più analitica delle ragioni del mantenimento. La verifica dei residui passivi ha fatto emergere alcuni casi di mantenimento in carenza del presupposto dell'esigibilità dell'obbligazione nonché l'esigenza di effettuare alcune reimputazioni.

Complementare all'analisi circa l'attendibilità, è stata quella sulla regolare cancellazione dei residui attivi e sul mantenimento di quelli passivi perenti. Per questi ultimi, la Regione potrebbe effettuare alcune, ulteriori, cancellazioni, considerando anche che alcuni di essi risultano essere molto risalenti (con conseguente incidenza positiva sul fondo iscritto, a copertura, nel risultato d'amministrazione, pari a circa euro 66 milioni di euro, valutato congruo).

Per quanto concerne i debiti fuori bilancio, al pari delle precedenti relazioni, si rimarca l'esigenza di effettuare una ricognizione circa l'assenza di tali debiti prima dell'approvazione del rendiconto consuntivo (incidendo, fra l'altro, sulla corretta quantificazione del fondo per passività potenziali) e di procedere tempestivamente al riconoscimento. Difatti, l'istruttoria condotta ha rilevato l'esistenza di un debito

fuori bilancio, sebbene di valore limitato (euro 24.348,10), non riconosciuto tempestivamente nell'esercizio, nonché l'emersione di un debito derivante da spesa autorizzata (euro 15.975,31) a seguito di cancellazione del relativo impegno senza contestuale riassunzione dello stesso.

Per quanto concerne la conciliazione dei rapporti debitori e creditori, l'esame effettuato con riguardo alle società partecipate ha palesato alcune discrasie (che si traducono, essenzialmente, nella necessità di reimputare a esercizi successivi alcuni residui). Si ribadisce l'opportunità dell'implementazione di un sistema di contabilizzazione che attenui le differenze emerse, pur nella fisiologica diversità esistente tra la contabilità finanziaria - adottata dalla Regione - e quella economico-patrimoniale - tipica degli organismi societari.

Significative difformità, invece, continuano ad emergere nell'ambito della conciliazione dei rapporti creditori e debitori con gli enti locali, quest'anno condotta con riferimento ai Comuni di Albenga, Rapallo, Sanremo e Sarzana. Complessivamente, con riferimento ai residui attivi, sono emerse discrasie per 18,26 milioni e per 511.756,62 euro riguardo ai residui passivi. Lo scrutinio, a campione, sulle singole posizioni non ha permesso di conciliare, salvo alcuni casi, le rispettive posizioni debitorie e creditorie. La Sezione ribadisce, quindi, la necessità che la Regione e gli enti locali si attivino al fine di addivenire a una conciliazione, in considerazione del potenziale impatto sull'attendibilità dei rispettivi bilanci.

La verifica di regolarità del rendiconto 2022 ha, poi, riguardato le poste vincolate e accantonate nel risultato d'amministrazione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità (pari a 131,69 milioni di euro) è risultato congruo. Si segnala, tuttavia, l'irregolare contabilizzazione di un credito oggetto di rateizzazione.

Anche l'accantonamento al fondo rischi contenzioso, di 118,5 milioni di euro, in aumento di 51 mln circa rispetto allo scorso esercizio, è apparso congruo in ragione della stima effettuata dall'Avvocatura regionale sui rischi di soccombenza (circa 114 milioni). Si raccomanda, tuttavia, una precisa valutazione del rischio di soccombenza, nonché un costante monitoraggio del contenzioso pendente, al fine di

operare – ove necessario – i dovuti accantonamenti. Risulta adeguato, e di entità contenuta (484 mila euro), anche il fondo perdite società partecipate.

Il fondo anticipazioni liquidità si è ridotto da 120,6 a 116,9 milioni di euro. Va ricordato, in proposito, che la Regione, in aderenza alla sentenza della Consulta n. 274/2017, alla luce della situazione di complessivo disavanzo d'amministrazione, non ha, nel corso del 2022, applicato avanzo libero. Inoltre, la modalità di contabilizzazione adottata è risultata conforme ai principi affermati dalla Corte costituzionale, essendo stata coperta la quota capitale di rimborso dell'anticipazione con risorse correnti di bilancio.

Diverse considerazioni merita, invece, il fondo pluriennale vincolato. Le verifiche a campione hanno fatto emergere criticità nella quasi totalità dei casi esaminati: plurime reimputazioni dell'impegno originario (frutto di rivisitazioni del cronoprogramma dell'intervento), imputazioni di impegni non aderenti al principio della contabilità finanziaria potenziata (assunzione con imputazione ad esercizio in cui non vi è scadenza di esigibilità, ovvero assunzioni di impegni a valore zero), nonché l'emersione, come già anticipato, di un debito fuori bilancio (cancellazione di impegno con autorizzazione di spesa sottostante, in assenza di contestuale riassunzione).

La Sezione, infine, ha proseguito la verifica dell'effettiva natura di investimento delle spese (imputate al 2022), coperte mediante mera autorizzazione alla contrazione di mutui, nonché della corretta imputazione all'esercizio 2022 di impegni iscritti nel 2021, non riscontrando irregolarità.

12.3 La spesa per il personale

La dotazione organica del personale della Regione (al netto dei dipendenti assunti direttamente dal Consiglio regionale) ha registrato, nel 2022 – in controtendenza rispetto agli ultimi anni – un decremento netto di n. 21 unità.

Le n. 121 assunzioni effettuate nel 2022 hanno rispettato i limiti normativamente previsti (art. 33, c. 1, d.l. n. 34/2019 convertito da legge n. 58/2019; art. 1, cc. 557 e

seguenti, l. n. 296/2006; art 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017). Anche per la spesa sostenuta per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti di lavoro flessibile, la Regione ha fornito dimostrazione del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Nel 2022 sono stati sottoscritti il contratto integrativo della dirigenza, debitamente certificato dal Collegio dei revisori dei conti (art. 40-*bis*, d.lgs. n. 165/2001), e quello relativo al personale del comparto, sulla cui base sono state assegnate le progressioni economiche orizzontali.

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha subito significative modifiche, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 80/2021, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*".

In attuazione di tale decreto e nel rispetto delle scadenze normativamente previste, in data 8 giugno 2022 la Regione Liguria ha adottato il nuovo Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra cui il Piano triennale dei fabbisogni del personale e il Piano della *performance*. Propedeuticamente all'adozione del PIAO, la Regione ha altresì modificato il quadro normativo di riferimento, tramite l'approvazione della nuova legge regionale n. 4/2022.

La Relazione sulla *performance* per l'anno 2021 e gli esiti dei monitoraggi trimestrali sugli obiettivi per il 2022 hanno evidenziato il conseguimento di risultati in linea con i *target* prefissati.

12.4 Indebitamento

L'esposizione debitoria della Regione ha registrato una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di circa 110 milioni (dovuta alla variazione di consistenza del valore dei mutui e, soprattutto, alla conclusione dell'operazione di riacquisto di un

prestito obbligazionario *bullet*), risultando complessivamente pari a circa 662,73 milioni.

Nel 2022 risultava attivo solamente un contratto *swap*, con scadenza nel 2024, che, dalla sua attivazione, ha generato un saldo complessivo positivo pari a circa 16,1 milioni, sebbene il *trend* sia negativo dal 2017 (nel 2022 sono stati effettuati pagamenti per circa 470 mila euro). Anche nel 2022 è stato previsto un accantonamento, nel risultato di amministrazione, a titolo di fondo rischi pari a circa 19,1 milioni.

Nell'esercizio in esame si è conclusa l'ultima fase dell'operazione di riacquisto (c.d. *buy back*), avviata nel 2015, di un prestito obbligazionario *bullet* del valore nominale di euro 240 milioni. Il riacquisto, del valore complessivo di circa 312,6 milioni di euro, è stato finanziato con gli accantonamenti effettuati annualmente e, in parte, con l'accensione di un mutuo (di circa 140 milioni di euro). L'operazione ha generato un risparmio, rispetto al mantenimento del prestito, di circa 30 milioni di euro, sebbene il costo derivante dall'operazione di riacquisto, rapportato al valore nominale del prestito, sia stato di circa 61 milioni di euro.

La Sezione ha proseguito, altresì, l'attività di monitoraggio sugli esiti dell'operazione di "cartolarizzazione" attuata, a suo tempo, con l'alienazione di beni immobili di proprietà della Regione e delle ASL ad ARTE Genova. Nel 2022 sono state concluse 2 vendite che, unitamente a quelle poste in essere negli anni precedenti, hanno generato un ricavo, riversato a riduzione del debito contratto da ARTE, per circa 29 milioni. L'entrata a suo tempo contabilizzata, riqualificata dalla Sezione da "debito da cartolarizzazione", si è ridotta, in ragione delle dismissioni citate, a 57,8 milioni di euro. La Regione ha mantenuto ferma la posizione assunta nel corso degli anni, non riconoscendo, nei documenti di bilancio, la natura debitoria dell'operazione di cartolarizzazione, nonostante l'intervenuta riclassificazione anche da parte dell'ISTAT.

Per quanto concerne le conseguenze finanziarie fronteggiate da ARTE Genova in esito alla descritta operazione, alla data del 31 dicembre 2022 l'Azienda risultava

aver sostenuto (per i soli costi per interessi, consulenze, spese legali e altri oneri finanziari) un costo complessivo di circa 38,6 milioni, presentando un'esposizione debitoria nei confronti di Banca Carige di circa 83,9 milioni. Tuttavia, il valore degli immobili ancora da alienare risulta pari a circa 27,1 milioni di euro. In merito alla rinegoziazione delle condizioni di restituzione del mutuo ottenuto da Banca Carige, con l'introduzione di una *maxi* rata finale di circa 57,5 milioni, la Sezione ribadisce le perplessità già espresse in merito alla sostenibilità di tale previsione, posto che il valore potenziale di vendita degli immobili - a causa di una valutazione iniziale superiore al valore effettivo di circa il 40 per cento - risulta essere nettamente inferiore rispetto al debito contratto nei confronti dell'istituto bancario.

È stata, inoltre, esaminata l'operazione avente ad oggetto alcuni padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico di Genova Quarto, ceduti, all'epoca della "cartolarizzazione", dalla ASL 3 ad ARTE Genova. A seguito di espressa previsione legislativa (l.r. n. 22/2021, art. 30, c. 4), ASL 3 ha ricevuto un contributo di circa 5 milioni di euro finalizzato all'acquisizione di alcuni padiglioni del compendio immobiliare in discorso, anche per dare attuazione al PNRR. Sostanzialmente, si è verificato il riacquisto di una porzione di un immobile da parte dello stesso soggetto che all'epoca lo aveva alienato (ossia la ASL 3), con fondi regionali. Si osserva che la normativa sulla base della quale l'operazione era stata all'epoca impostata (d.l. n. 351/2001 e l.r. n. 22/2010) e grazie alla quale si è usufruito di considerevoli sgravi fiscali, prevede - tutt'ora ed espressamente - il divieto di vendita ad amministrazioni pubbliche. Pur considerando che l'operazione è stata autorizzata da legge regionale successiva, il riacquisto da parte della ASL 3 dell'ex ospedale psichiatrico non fa che confermare le conclusioni cui questa Sezione era giunta sin dalla parifica dell'esercizio 2014, ossia che la *ratio* dell'operazione è stata esclusivamente la copertura del disavanzo sanitario pregresso.

12.5 Gestione fondi europei

Sulla gestione dei fondi europei, l'analisi si è concentrata sull'attuazione dei principali programmi regionali riferiti alla programmazione 2014 - 2020 (FESR, FSE

e FEASR). Si ricorda che a tali fondi si applica alla regola n+3, che prevede il definanziamento delle risorse europee non spese entro il triennio successivo all'annualità di riferimento. Tutti i programmi hanno raggiunto l'obiettivo n+3 per il 2022.

Nello specifico, per quanto concerne il programma POR-FESR, l'avanzamento finanziario complessivo è pari al 86 per cento in termini di rapporto tra impegni e risorse totali e al 66 per cento in termini di rapporto tra pagamenti e dotazione complessiva, in aumento rispetto alla rilevazione effettuata nel 2021 (in cui i dati erano, rispettivamente, del 53 e del 77 per cento). Al pari dello scorso anno, si evidenziano tassi di attuazione disomogenei tra i diversi Assi.

Per quanto concerne il programma POR-FSE, lo stato di avanzamento è in aumento rispetto a quello registrato nel 2021 per quanto riguarda la capacità di impegno (98 per cento) e quella di spesa (66 per cento). Anche in questo caso si rileva una disomogeneità - specie con riferimento al dato relativo ai pagamenti - tra i diversi Assi.

Infine, per quanto riguarda il PSR, va rilevato come, al netto delle difficoltà di contesto evidenziate nella Relazione annuale di attuazione, risulti uno stato di attuazione positivo.

Con riferimento, invece, all'attuazione dei principali programmi regionali riferiti al periodo di programmazione 2021 - 2027, ossia FESR e FSE+, non sono ancora disponibili i rapporti di valutazione e le relazioni di controllo dell'attività di *audit*, in quanto non sono ancora state certificate spese UE.

Pertanto, allo stato, è possibile solo rilevare che per il FSE+, a fronte di uno stanziamento di risorse UE pari a circa 174 milioni nel 2022 sono stati incassati circa 2,6 milioni; mentre a fronte di una quota di cofinanziamento statale pari circa 182,7 milioni ne sono stati incassati circa 2,74. Per il FESR, i "progetti selezionati" per i quali è prevista la trasmissione dei dati finanziari, nel 2022 erano pari a zero.

12.6 Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Dalla ricognizione effettuata, sulla base dei dati presenti nel sistema ReGiS, incrociati con quelli forniti dalla Regione, sono risultati attivi 186 progetti PNRR per un totale di circa 259 milioni di euro, cui si aggiungono 9 progetti finanziati con il PNC, per un valore complessivo di circa 294 milioni.

In particolare, basandosi sui dati di ReGis (che contiene dati relativi al solo PNRR), la misura su cui si concentrano la maggior parte dei progetti e dei fondi è la M6, relativa alla salute, con 149 progetti per un valore di circa 166 milioni. Di questi, circa il 40 per cento si trova nella fase di progettazione, circa il 27 per cento in quella di preparazione e il 23 per cento in quella di esecuzione, mentre circa il 6 per cento è stato terminato. Per quanto concerne le altre misure, la maggior parte dei progetti si trova nella fase di progettazione.

Nel corso del 2022, per quanto concerne il PNRR, la Regione ha ricevuto anticipazioni per circa 12 milioni ed effettuato pagamenti per circa 3 milioni. Per quanto riguarda il PNC, invece, nessuna somma è stata ricevuta in anticipazione e non ci sono stati pagamenti, mentre la maggior parte degli interventi al termine del 2022 si trovava nella fase di elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

La Regione, come già rilevato, ha adottato un sistema di contabilizzazione delle risorse PNRR sostanzialmente conforme ai parametri normativi, prevedendo capitoli dedicati che trovano corrispondenza tanto nella parte entrata che in quella spesa. Anche la valorizzazione del FPV, in relazione alle risorse PNRR, è apparsa sostanzialmente corretta.

Riguardo al profilo organizzativo, si rinnovano le raccomandazioni, già formulate nell'ultima relazione allegata alla parifica del rendiconto 2021, a portare con sollecitudine a compimento le attività di organizzazione delle singole strutture dedicate al PNRR, anche implementando un efficace sistema di controllo basato sulla verifica effettiva e costante del rispetto delle tempistiche, in modo da poter

monitorare lo stato di avanzamento ed intervenire tempestivamente in caso di criticità.

Per quanto concerne, infine, lo specifico progetto esaminato (Ciclovía tirrenica), si prende atto dello stato di avanzamento, considerando che il cronoprogramma prevede le prime scadenze nel 2023.

12.7 Le partecipazioni societarie

L'assetto delle partecipazioni detenute dalla Regione a fine 2022 ha mostrato poche modifiche rispetto alla situazione dell'anno precedente; tra queste, la nuova costituzione di RAISE s.c.a.r.l., società nata per realizzare un ecosistema di innovazione basato su domini scientifici e tecnologici dell'intelligenza artificiale e della robotica, nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR.

Merita una segnalazione il perdurare di talune procedure di liquidazione, in alcuni casi superiori a dieci anni – le liquidazioni di Cairo Reindustria s.c.a.r.l. e S.P.E.I. s.r.l. risalgono al 2010, Spedia s.p.a. al 2014 – ed il notevole dispendio di risorse pubbliche che questo comporta, seppure i costi di tali procedure ed i compensi dei liquidatori, oggetto di particolare attenzione nell'istruttoria svolta, non incidano direttamente sul bilancio regionale.

Tra le gestioni esaminate si segnala quella di Ligurcapital s.p.a., ancora in attesa, come lo scorso anno, di definire il proprio piano industriale, e la ciclovía turistica della riviera ligure di ponente, da parte di Amaie Energia e Servizi s.r.l. A fronte di un risultato di esercizio ancora negativo nel 2022, come nel 2021, rimane per questa infrastruttura, oggetto in passato di un forte finanziamento regionale, la necessità di monitorare l'andamento dei prossimi esercizi.

Riguardo al piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni (DGR n. 1327 del 28 dicembre 2022), si ricorda la fusione per incorporazione di Liguria Patrimonio s.r.l. in F.I.L.S.E. s.p.a., portata a termine a maggio 2023, e la prevista razionalizzazione di Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., ancora da realizzare.

Dai dati raccolti sull'andamento della gestione delle società, risultano nel complesso rispettati gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali, mentre le spese di funzionamento risultano generalmente in linea con i valori dell'anno precedente, con l'eccezione, in particolare, di Parco Tecnologico Valbormida s.r.l., per la quale si registra un sensibile aumento dei costi di funzionamento ed un risultato di esercizio negativo. Diverse società non presentano, invece, un sistema premiante di remunerazione per dirigenti e dipendenti, come invece richiesto dagli obiettivi fissati dalla Regione.

Da quanto riferito dalla Regione stessa, gli obiettivi relativi agli obblighi di trasparenza, alle misure anticorruzione ed alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale risultano rispettati.

Riguardo agli affidamenti *in house*, si evidenzia la necessità di portare a termine la definizione di un sistema generalizzato di *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi, e di rispettare, nelle decisioni di affidamento dei servizi *in house*, l'onere motivazionale aggravato previsto dalla normativa di riferimento.

Meritano maggiore attenzione, infine, le spese delle società per consulenze esterne, al fine di evitare duplicazioni di costi.

12.8 I fondi destinati al trasposto pubblico

Nel 2022 sono state prorogate e rifinanziate le forme di sostegno e agevolazione previste dallo Stato in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, in considerazione delle quali la Regione ha beneficiato, nel triennio 2020-2022, di risorse per circa 125,3 mln di euro, impegnandone circa 116,7mln.

In relazione agli interventi sul trasporto pubblico locale (TPL) legati al crollo del Ponte Morandi, si sono concluse le attività di rendicontazione ed utilizzo delle risorse per i servizi di trasporto aggiuntivi: la Regione ha liquidato la quasi totalità delle risorse (pari a circa 32 mln di euro) con la restituzione al Ministero di una quota residua di circa 80mila euro. Per quanto riguarda le azioni di rinnovo del materiale

rotabile, il soggetto attuatore degli investimenti (AMT s.p.a.) ha chiesto una proroga del termine per la conclusione degli investimenti.

Con riferimento al contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale, sono proseguite le attività di confronto, fra la Regione e Trenitalia, tra le stime previsionali del PEF ed i risultati del conto economico regionale (CER). Sotto il profilo finanziario, il minor importo assegnato a Regione Liguria come saldo del Fondo nazionale è stato compensato con l'assunzione di impegni su capitoli a finanziamento regionale. Riguardo a tale Fondo, va segnalato che con d.l. n. 68/2022 sono state fissate nuove modalità di riparto e con successivi decreti interministeriali sono state assegnate alla Regione risorse complessive per circa 200 mln di euro. Regione Liguria ha finanziato il maggiore importo risultante dal confronto fra gli impegni assunti sui capitoli di spesa regionali e gli accertamenti in parte entrata, con l'utilizzo di quota dell'avanzo vincolato (per circa 7 mln di euro).

In merito ai fondi attribuiti alla Regione a titolo di contributo per l'incremento del costo dei carburanti (d.l. n. 115/2022), assegnati per circa 3,2 mln di euro, si osserva che tali risorse non sono state ancora erogate ai beneficiari in quanto in attesa di liquidazione da parte del Ministero.

Passando ad esaminare gli investimenti, partendo dal trasporto su gomma, la Regione ha beneficiato di diverse forme di finanziamento, tra le quali si segnala, in particolare, quello di circa 88,4 mln di euro a valere sul Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile, destinato sia all'acquisto di autobus che alla realizzazione di infrastrutture di supporto. In relazione agli investimenti per il trasporto ferroviario, Regione Liguria ha erogato a Trenitalia complessivamente circa 7 mln di euro, residuando circa 351mila euro di contributi statali ancora da incassare.

Nell'ambito del PNRR sono stati previsti fondi per investimenti in materiale rotabile su gomma e su ferro previsti nell'ambito della Missione M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - componente 2), assegnati alla Regione, per euro 17,3 mln ca. Si tratta di risorse destinate all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o a idrogeno e alle relative infrastrutture di alimentazione. Per quanto

riguarda il trasporto su ferro, Regione Liguria ha beneficiato dell'assegnazione di risorse per circa 16,7 mln di euro per l'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno ed il rinnovo dei mezzi. Dette risorse sono state incluse nel PEF del contratto di servizio stipulato con Trenitalia per l'acquisto di due nuovi convogli ferroviari.

Per quanto riguarda, infine, la verifica a campione dell'affidabilità delle scritture contabili del rendiconto regionale relative al TPL, l'esame dei capitoli campionati non ha evidenziato anomalie o irregolarità meritevoli di segnalazione.

12.9 Il conto del patrimonio

La Sezione ha esaminato l'attendibilità dello stato patrimoniale, redatto in aderenza all'Allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011. Sul piano metodologico, sono state estratte a campione alcune poste, al fine di verificarne la conformità alle sottostanti scritture, oltre che ai valori delle rilevazioni inventariali.

Va dato atto che la Regione è intervenuta sulle scritture contabili per dare esecuzione alle indicazioni contenute nella relazione del giudizio di parifica dello scorso anno. Tra questi interventi figurano la riclassificazione della "*ferrovia Genova Casella*" tra i beni di natura demaniale e la correzione di alcune discrasie tra bolle di magazzino e contabilità; risultano inoltre corretti i disallineamenti derivati, in passato, dal riaccertamento dei residui della contabilità finanziaria.

Anche l'esame svolto quest'anno ha evidenziato alcune criticità, sia a livello di applicazione dei principi contabili che inventariale.

Sotto il primo profilo, la Regione ha già comunicato di aver provveduto ad approvare un emendamento al disegno di legge regionale di approvazione del rendiconto al fine di correggere l'ammontare della voce del patrimonio netto delle riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali.

È risultata, inoltre, l'applicazione di differenti criteri di calcolo della prima quota di ammortamento di beni di prima iscrizione; a tal riguardo la Sezione evidenzia la

necessità di rispettare il principio generale n. 11 di continuità e costanza di cui all'Allegato 1 al d.lgs. 118/2011.

Con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria operati su edifici comprendenti porzioni di terreno, la Sezione sottolinea, come lo scorso anno, la necessità di imputare i lavori eseguiti esclusivamente al fabbricato, senza imputazione forfettaria al terreno, ove i lavori non abbiano interessato anche quest'ultimo. A tal riguardo, la Regione è già intervenuta, nella redazione del rendiconto 2022, correggendo la contabilizzazione dei lavori eseguiti nel 2021, mentre ha dichiarato che analoghe correzioni saranno effettuate per i lavori anteriori al 2021 in corso d'anno, con riflessi, quindi, sul rendiconto 2023.

Come di consueto, è stata verificata la gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico. La Regione ha redatto la relazione annuale sull'amministrazione e la gestione dei beni demaniali, prescritta da legge regionale (cfr. delibera di Giunta n. 606 del 1° luglio 2022) e ha dato attuazione ai piani di razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio e archivio (che erano stati approvati con delibera di Giunta n. 667 del 23 luglio 2021).

Rimane confermato il Piano delle alienazioni immobiliari, approvato con DGR n. 1076/2020.

12.10 La gestione della spesa sanitaria

I dati finanziari desumibili dal rendiconto 2022 confermano che gli impegni per la spesa sanitaria (4,39 miliardi, al netto delle partite di giro) costituiscono componente principale di quella regionale, attestandosi al 73,07 per cento di quelli complessivi (6 miliardi di euro).

Il risultato del conto economico sanitario consolidato 2022 ha evidenziato, in base ai dati del Tavolo tecnico ministeriale, un disavanzo di 65 milioni, da ridurre delle risorse regionali già stanziata nel 2022 (pari a 30,344 milioni). La differenza (pari a circa 35 milioni) ha trovato copertura nel 2023, garantendo l'equilibrio complessivo

del sistema sanitario ligure. Si tratta di dati provvisori, non risultando ancora approvato il “*bilancio consolidato sanitario regionale*”.

Le principali voci di costo registrano, nel periodo di analisi (2017-2022), un aumento complessivo del 35 per cento, concentrato, in particolare, nell’ultimo biennio. Ove si effettui, invece, un’analisi per ente erogatore, si consolida il significativo incremento dei fondi assegnati ad A.Li.Sa., che passano dai 46,2 milioni di euro del 2017 a 510,8 nel 2022. Il ridotto aumento, fino al 2019, è derivato dalle più ampie funzioni attribuite dalla legge regionale (da valutare alla luce dell’impatto sui livelli essenziali di assistenza e, in generale, di complessiva efficienza del sistema), mentre, per il 2020 e 2021, è dovuta, in massima parte, ai finanziamenti erogati per l’emergenza pandemica.

Un’incidenza negativa continua ad avere il saldo della mobilità (negativo per 51,49 milioni, in peggioramento rispetto ai 46,29 del 2021), palesante la necessità di migliorare l’attrattività del sistema sanitario ligure o di ridurre le fughe dei pazienti verso altre regioni (al netto dei casi, peraltro percentualmente rilevanti, ritenuti fisiologici dal Ministero della Salute) o, ancora, di stipulare accordi con le regioni confinanti per contenere l’onere finanziario.

In tale direzione possono incidere anche gli obiettivi economici e assistenziali attribuiti alle singole strutture e, in particolare, ai direttori generali (assegnati solo nel mese di settembre 2022) e verificati, al momento, per il 2021.

La Sezione ha proseguito la verifica degli adempimenti, in materia di armonizzazione dei bilanci, imposti dal d.lgs. n. 118 del 2011, in particolare di perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del SSR, di integrale accertamento e impegno delle relative risorse, nonché di congrua erogazione per cassa agli enti del SSR, entro la fine dell'esercizio, di almeno il 95 per cento delle somme incassate dallo Stato e di quelle che la Regione ha destinato al finanziamento del servizio sanitario (percentuale pari, a fine 2021 al 99,74 per cento). Meno celeri rimangono i pagamenti relativi alle spese di investimento (nel 2021, a

fronte di previsioni per 348,71 milioni, si registrano impegni per 48,44 milioni e pagamenti per soli 6,88 milioni).

A fine 2022 l'ammontare complessivo dei crediti degli enti del SSR verso la Regione (pari a 1.017 milioni) mostra un raddoppio rispetto al 2021 (546 milioni). Permane, inoltre, un sensibile importo (116 milioni) risalente a oltre un quinquennio. L'attività di conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con gli enti del SSR ha fatto emergere, in alcune ipotesi, il decorso di un significativo lasso temporale fra l'attribuzione delle somme e l'attuazione delle attività finanziate o la rendicontazione di queste ultime o, ancora, ritardi nel trasferimento di fondi da parte dei ministeri finanziatori.

Un'analisi specifica ha riguardato il rispetto delle norme statali di finanza pubblica in materia sanitaria (valutati al netto dei costi per l'emergenza pandemica). Risultano conseguiti gli obiettivi di contenimento dei posti letto ospedalieri accreditati (pari al 3,60 per mille abitanti, inferiore al 3,70 posto dal legislatore) e dei costi complessivi per il personale (in aderenza ai dati chiesti dalla Circolare MEF-RGS sull'annuale Conto del personale).

Nel 2021 la spesa farmaceutica si è attestata, in Liguria, al 16,49 per cento del fondo sanitario, in linea con la media nazionale (16,42 per cento), non sufficiente a raggiungere l'obiettivo di contenimento posto dalla legge (14,85 per cento). Quest'ultimo, nello specifico, risulta conseguito per la farmaceutica convenzionata (5,83 per cento del FSR, contro la percentuale obiettivo del 7 e la media nazionale del 6,42), mentre non è raggiunto per quella ospedaliera (a cui va sommata la distribuzione diretta e quella per conto), in cui la percentuale è risultata pari al 10,56 per cento del FSR (superiore all'obiettivo del 7,65 e alla media nazionale del 9,81). Tale ultimo limite, va precisato, è penalizzante per le regioni nelle quali l'offerta ospedaliera è in prevalenza pubblica, posto che, nelle prestazioni di ricovero erogate da operatori privati accreditati, l'onere del farmaco somministrato ricade nei costi per servizi, compreso nel corrispettivo modulato sulla *tariffa DRG*. Discorso analogo può essere fatto per il tetto posto ai costi per dispositivi medici (anch'esso non conseguito).

Nel 2017 la Giunta regionale aveva approvato un accordo per la distribuzione “*per conto*” dei farmaci, che ha uniformato, su tutto il territorio, l’elenco di quelli distribuibili (in modo da conciliare prossimità all’utente e standardizzazione delle procedure), riducendo la remunerazione riconosciuta ai farmacisti. L’analisi dei dati conferma risultati conformi agli obiettivi di servizio (che, va ricordato, durante la pandemia, ha permesso di rifornirsi presso le farmacie territoriali, senza doversi recare in strutture ospedaliere).

In relazione ai costi per le prestazioni, ambulatoriali e di ricovero, erogate da operatori privati accreditati (misurati, come negli anni precedenti, non considerando le attività prestate dagli EO Galliera ed Evangelico, assimilati a strutture pubbliche) si osserva il mancato conseguimento del limite finanziario posto dalla legge statale (contrazione della spesa complessiva annua, rispetto al 2011, del 2 per cento).

Per quanto riguarda gli accantonamenti, preso atto della conformazione del procedimento di verifica dei fondi rischi nei bilanci degli enti sanitari alle disposizioni del d.lgs. n. 118 del 2011, è proseguita l’analisi degli effetti prodotti dalla legge regionale n. 28 del 2011, che ha introdotto, dal 2014, un sistema di gestione diretta del rischio sanitario. Al fine di poter permettere una analisi maggiormente trasparente, la Sezione ribadisce l’opportunità di dettagliare il piano dei conti degli enti del SSR, inserendo apposite sotto voci. In base ai dati disponibili, la spesa complessiva, pur rilevante, risulta inferiore a quella sostenuta nel precedente sistema di assicurazione presso terzi.

Per gli investimenti in sanità, in disparte quanto già riferito nel capitolo sul PNRR, è proseguita l’analisi, sotto il profilo della sostenibilità finanziaria ed economica, in aderenza alle funzioni attribuite dalla legge alle Sezioni regionali di controllo, dei principali interventi finanziati dallo Stato o dalla Regione, in particolare della realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera, del presidio “*Felettino*” di La Spezia, dell’Ospedale del ponente genovese in località Erzelli, dell’Ospedale unico ad Arma di Taggia e della riqualificazione del presidio *Santa Corona* di Pietra Ligure. L’iter attuativo dei primi due, per motivazioni differenti, risulta attualmente rallentato, necessitando di una rinnovata valutazione della congruità delle coperture

finanziarie previste. Per tutti, dovrà essere valutato l'impatto del recente incremento dei costi energetici e per materiali da costruzione.

12.11 La verifica di affidabilità di pagamenti e riscossioni

Per quanto concerne la verifica di affidabilità di pagamenti e riscossioni, gli esiti degli accertamenti svolti dalla Sezione sul campione estratto, a seguito dell'esame della documentazione prodotta, hanno rilevato alcune irregolarità - descritte nella relazione - in merito ai titoli di spesa e di riscossione, che hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra importo del titolo e ammontare della spesa/entrata campionata, che non inficia l'affidabilità complessiva dell'area dei pagamenti e delle riscossioni.

CAPITOLO 13

INDICE DELLE TABELLE

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2022- 2024 – Entrate	20
Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2022-2024 – Spese	21
Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2022 – Entrate	23
Tab. n. 4 - Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2022 - Spese	24
Tab. n. 5 - Risultanze differenziali della gestione di competenza 2022	24
Tab. n. 6 - Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2022.....	25
Tab. n. 7 - Entrate – risultati della gestione.....	26
Tab. n. 8 - Spese per missioni - Capacità di impegno e di pagamento	27
Tab. n. 9 - Spesa per titoli - capacità di impegno e di pagamento	29
Tab. n. 10 - Spese di investimento - stanziamenti, impegni e pagamenti 2022	29
Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario).....	30
Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi	31
Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - Residui passivi.....	32
Tab. n. 14 - Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro). 33	
Tab. n. 15 - Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)	34
Tab. n. 16 - Saldo di cassa	34
Tab. n. 17 - Riscossioni 2022	35
Tab. n. 18 - Pagamenti 2022.....	36
Tab. n. 19 - Prospetto dimostrativo risultato amministrazione al 31 dicembre 2022	37
Tab. n. 20 - Composizione risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	38
Tab. n. 21 - Evoluzione del risultato d’amministrazione	39
Tab. n. 22 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata	45
Tab. n. 23 - Accertamenti 2022 campionati per verifica di regolarità contabile.....	46
Tab. n. 24 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa	52
Tab. n. 25 - Impegni 2022 campionati per verifica di regolarità contabile	53
Tab. n. 26 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi	57
Tab. n. 27 - Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile.....	57
Tab. n. 28 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi	66
Tab. n. 29 - Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile	67
Tab. n. 30 - Conciliazione crediti Liguria digitale – residui passivi Regione.	76
Tab. n. 31 - Conciliazione crediti FILSE – residui passivi Regione:.....	81
Tab. n. 32 - Conciliazione crediti LIGURIA INTERNATIONAL scpa – residui passivi Regione.....	88
Tab. n. 33 - Residui attivi e passivi al 31/12/2022 intercorrenti fra Regione ed enti locali campionati.....	91

Tab. n. 34 - Verifica a campione sui residui passivi Regione correlati a residui attivi dichiarati da enti locali - sintesi degli esiti	92
Tab. n. 35 - Verifica a campione sui residui attivi Regione correlati a residui passivi dichiarati da enti locali - sintesi degli esiti	93
Tab. n. 36 - Residui attivi eliminati al 31/12/ 2022 - posizioni verificate	96
Tab. n. 37 - Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2022	101
Tab. n. 38 - Residui perenti in rendiconto 2022 oggetto di verifica a campione....	101
Tab. n. 39 - Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE	110
Tab. n. 40 - Procedimento di determinazione del FCDE al 31 dicembre 2022	111
Tab. n. 41 - Prospetto analitico dell'evoluzione delle entrate extratributarie escluse al fine della determinazione del FCDE.....	111
Tab. n. 42 - capitolo 2631 - sentenze di condanna per danno erariale.....	114
Tab. n. 43 - Fondo rischi al 31 dicembre 2022	116
Tab. n. 44 - Evoluzione fondo anticipazioni liquidità - esercizio 2022	125
Tab. n. 45 - Modalità analitica di determinazione del fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2022.....	127
Tab. n. 46 - Impegni e accertamenti iscritti nel 2022 e imputati al 2023.....	130
Tab. n. 47 - Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi	136
Tab. n. 48 - Evoluzione al 31 dicembre 2022 di risorse vincolate al 31 dicembre 2021	137
Tab. n. 49 - Impegni imputati al 2022 coperti da mera autorizzazione alla contrazione di mutui.....	141
Tab. n. 50 - Equilibri di bilancio - prospetto rendiconto 2022.....	143
Tab. n. 51 - Rendiconto Consiglio regionale, prospetto riepilogativo dati di cassa	148
Tab. n. 52 - Rendiconto Consiglio, risultato di amministrazione al 31/12/2022 ..	148
Tab. n. 53 - Rendiconto Consiglio regionale, composizione risultato di amministrazione al 31/12/2021	148
Tab. n. 54 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati).....	149
Tab. n. 55 - Assunzioni nel corso del 2022	150
Tab. n. 56 - Personale cessato nel corso del 2022.....	152
Tab. n. 57 - Personale comandato al 31 dicembre 2022	153
Tab. n. 58 - Posizioni organizzative al 31 dicembre 2022.....	154
Tab. n. 59 - Modalità di reperimento del personale assunto	155
Tab. n. 60 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato	156
Tab. n. 61 - Evoluzione della pianta organica	157
Tab. n. 62 - Spesa di personale complessiva 2022	158
Tab. n. 63 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2022	158
Tab. n. 64 - Verifica rispetto 2022 dei limiti normativamente previsti	159
Tab. n. 65 - Trattamento accessorio del personale del comparto (d.g.r. n. 1211/2022)	161
Tab. n. 66 - Trattamento accessorio dirigenti (d.g.r. n. 1211/2022)	163
Tab. n. 67 - Progressioni economiche orizzontali 2022	165
Tab. n. 68 - Contratti di lavoro flessibile (articolo 9, comma 28, d.l. n. 78/2010)...	166
Tab. n. 69 - Monitoraggio obiettivi intermedi 2022	168

Tab. n. 70 - Variazione consistenza indebitamento 2020-2022	172
Tab. n. 71- Indebitamento totale a carico dello Stato 2020-2022	172
Tab. n. 72 - Situazione debitoria complessiva (a carico di Regione e dello Stato)..	173
Tab. n. 73 - Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile	174
Tab. n. 74 - Imputazione DANC	175
Tab. n. 75 - Indicatore complessivo tempi di pagamento.....	177
Tab. n. 76 - Disavanzo teorico complessivo DANC (predeterminazione risultato di amministrazione) e successivo riassorbimento.....	178
Tab. n. 77 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	179
Tab. n. 78 - Calcolo vincolo indebitamento	181
Tab. n. 79 - Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento	181
Tab. n. 80 - Imputazione contabile investimenti finanziati da indebitamento	182
Tab. n. 81 - Risultato finanziario II operazione di riacquisto	186
Tab. n. 82 - Flussi finanziari	187
Tab. n. 83 - SWAP di ammortamento Merrill Lynch - 120 ml.....	193
Tab. n. 84 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2022, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22	196
Tab. n. 85- Immobili da alienare	197
Tab. n. 86- Piano di ammortamento rinegoziato.....	199
Tab. n. 87 - Oneri finanziari sostenuti da ARTE dal 2012 al 2022.....	200
Tab. n. 88 - Programmazione europea 2014-2020 - Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria.....	212
Tab. n. 89 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria e situazione incassi al 31 dicembre 2022	214
Tab. n. 90 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020.....	219
Tab. n. 91 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2022	221
Tab. n. 92 - POR FESR Liguria 2021-27.....	221
Tab. n. 93 - POR CRO FSE Liguria 2014-20 - Dotazione finanziaria	223
Tab. n. 94 - POR CRO FSE Liguria 2014-2020 - Avanzamento finanziario e fisico	227
Tab. n. 95 - POR-FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2022.....	229
Tab. n. 96 - Dotazione finanziaria del PR FSE+ 2021-2027	230
Tab. n. 97 - Incassi 2022 PR FSE+ 2021-2027	230
Tab. n. 98 - PR FSE+ 2021-27 - Trasferimenti ad enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria - 31/12/2022	231
Tab. n. 99 - PSR Liguria 2014-20 - Piano finanziario complessivo	232
Tab. n. 100 - PSR Liguria 2014-2020 - Stato di avanzamento per priorità strategica al 31 dicembre 2022	234
Tab. n. 101 - PSR Liguria 2014-2020 - esecuzione finanziaria 01/01/2022 - 31/12/2022.....	237
Tab. n. 102 - PSR Liguria 2014-2020 - Assegnazioni società partecipate.....	238
Tab. n. 103 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31/12/2022.....	238

Tab. n. 104 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2014-20)	240
Tab. n. 105 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione (programmazione 2021-27)	241
Tab. n. 106 - Sintesi dei movimenti finanziari sul conto corrente n. 22911 intestato a Regione Liguria.....	242
Tab. n. 107 - Distribuzione delle risorse	245
Tab. n. 108 - Grado di realizzazione al 31.12.2022.....	247
Tab. n. 109 - La Rappresentazione contabile dei capitoli finanziati con risorse PNRR e PNC.....	251
Tab. n. 110 - Rappresentazione contabile degli interventi nel rendiconto 2022 finanziati con risorse PNC.....	253
Tab. n. 111 - Rappresentazione contabile degli interventi nel rendiconto 2022 finanziati con risorse PNRR.....	255
Tab. n. 112 - Entrate relative al PNRR	266
Tab. n. 113 - Rappresentazione contabile	276
Tab. n. 114 - Le scadenze.....	277
Tab. n. 115 - Società controllate Regione Liguria	285
Tab. n. 116 - Società a partecipazione indiretta in liquidazione	288
Tab. n. 117 - Compensi ai liquidatori	291
Tab. n. 118 - Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione.....	293
Tab. n. 119 - Indicatori di risultato delle imprese che hanno beneficiato degli interventi effettuati da Ligurcapital S.p.a.	302
Tab. n. 120 - Risultati della gestione 2022 della ciclovia turistica di Amaie Energia e Servizi s.r.l.	308
Tab. n. 121 - Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione delle società controllate - d.g.r. n. 293/2018 come integrata dalla d.g.r. n. 181/2020 - valori assoluti.....	313
Tab. n. 122 - Ricognizione del personale delle società controllate	317
Tab. n. 123 - esiti monitoraggio rispetto comma 7, dell'art. 11 del TUSP esercizio 2021	319
Tab. n. 124 - esiti monitoraggio rispetto comma 7, dell'art. 11 del TUSP esercizio 2022	320
Tab. n. 125 - Impegni e pagamenti 2022 alle società partecipate.....	322
Tab. n. 126 - Impegni a favore delle società partecipate direttamente	323
Tab. n. 127 - Pagamenti a favore delle società partecipate direttamente (in conto competenza e in conto residui).....	323
Tab. n. 128 - Impegni e pagamenti di competenza 2022 per struttura regionale... ..	324
Tab. n. 129 - Impegni e pagamenti di competenza 2022 per conto finanziario	326
Tab. n. 130 - Contributi agli investimenti 2022 tramite società partecipate	327
Tab. n. 131 - Affidamenti in house Regione Liguria anno 2022.....	328
Tab. n. 132 - Costi per consulenze 2018-2022.....	331
Tab. n. 133 - Fondi per emergenza epidemiologica da Covid-19 anni 2020/2022- Riepilogo finanziamenti concessi, risorse assegnate ai beneficiari e saldi ancora da erogare.....	337

Tab. n. 134 - Prospetto ripartizione fondi ripartiti negli esercizi 2020-2022 per emergenza Covid-19	339
Tab. n. 135 - Prospetto ripartizione fondi impegnati negli esercizi 2020-2022 per emergenza Covid-19 per il trasporto pubblico su gomma.....	340
Tab. n. 136 - Prospetto ripartizione risorse erogate negli esercizi 2020-2022 per emergenza Covid-19	341
Tab. n. 137 - Confronto contributi/rendicontazioni per il periodo 2018-2021.....	343
Tab. n. 138 - Piano delle forniture di AMT S.p.a. - Annualità 2020	345
Tab. n. 139 - Piano investimenti contributo ex art. 5, comma 2, d.l. 109/2018 - Annualità 2020 - Avanzamento delle forniture	346
Tab. n. 140 - Dati finanziari contratto Trenitalia - Situazione al 31 dicembre 2022	349
Tab. n. 141 - Esiti controlli effettuati nel corso del 2022	350
Tab. n. 142 - Quota del fondo nazionale TPL assegnata alla Regione Liguria - Anno 2022.....	352
Tab. n. 143 - Quota fondo naz. TPL assegnata alla Reg. Liguria - Anni 2016-2022.....	353
Tab. n. 144 - Capitoli di spesa finanziati con il capitolo di entrata relativo al fondo nazionale TPL.....	353
Tab. n. 145 - Avanzo vincolato	354
Tab. n. 146 - Capitoli di spesa finanziati con risorse regionali.....	355
Tab. n. 147 - Finanziamenti regionali-importo impegnato con risorse regionali... ..	355
Tab. n. 148 - Finanziamenti assegnati ai bacini di traffico del trasporto su ferro e gomma.....	356
Tab. n. 149 - Prospetto CCNL Autoferrotranvieri - Aziende di trasporto liguri... ..	357
Tab. n. 150 - Risorse assegnate a Regione Liguria per maggiori oneri carburanti. ..	358
Tab. n. 151 - Capitoli di spesa finanziati con il capitolo di entrata relativo al "Fondo carburanti"	359
Tab. n. 152 - "Fondo Carburanti" riparto risorse 2022	360
Tab. n. 153 - Riparto fondi Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS).....	363
Tab. n. 154 - Ripartizione fondi ex d.g.r. n.623/2020.....	365
Tab. n. 155 - Riparto risorse seconda fase.....	367
Tab. n. 156 - FSC 2014-2020- Delibera CIPE n. 54/2016	370
Tab. n. 157 - Prospetto riassuntivo fondi ex d.m. n. 25/2017	371
Tab. n. 158 - Programma immissioni nuovi bus- aggiornamento al 31/12/2022. ..	372
Tab. n. 159 - Contributi FSC 2014-2020 - Delibera Cipe n.54/2016.....	379
Tab. n. 160 - Stato avanzamento investimenti ferrovie non interconnesse ex d.m. 30/2018 alla data del 31 dicembre 2022	382
Tab. n. 161 - Stato avanzamento al 31 dicembre 2022 degli investimenti mantenuti con dd.g.r. n. 116/2020 e n. 117/2020.....	383
Tab. n. 162 - Investimenti ferrovia Genova Casella 2020-2025 (D.G.R. n.1002/20) - importi liquidati nell'esercizio 2022.....	384
Tab. n. 163 - Fondi ex D.M. n. 182/2020	387
Tab. n. 164 - Prospetto fondi ex d.m. 315/2021	389
Tab. n. 165 - Utilizzo fondi ex d.m. 315/2021 al 31 dicembre 2022	390

Tab. n. 166 - Stato patrimoniale attivo.....	421
Tab. n. 167 - Estratto stato patrimoniale attivo - Beni demaniali	425
Tab. n. 168 - Stralcio registro mezzi di trasporto.....	427
Tab. n. 169 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware) ...	429
Tab. n. 170 - Estratto stato patrimoniale attivo - Altre immobilizzazioni materiali	430
Tab. n. 171 - Stralcio inventario altri beni materiali.....	433
Tab. n. 172 - Stato Patrimoniale passivo.....	438
Tab. n. 173 - Prospetto patrimonio netto secondo il disegno di legge regionale...	440
Tab. n. 174 - Elenco beni demaniali, patrimoniali indisponibili e storico-culturali	441
Tab. n. 175 - Piano dei conti - Contributi agli investimenti (Risconti passivi).....	442
Tab. n. 176 - Estratto stato patrimoniale passivo.....	443
Tab. n. 177 - Dettaglio contributi agli investimenti (Risconti passivi)	443
Tab. n. 178 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali.....	448
Tab. n. 179 - Totale impegni sanità regione Liguria - esercizio 2022.....	451
Tab. n. 180 - Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2022	452
Tab. n. 181 - Costi e ricavi Covid 2020, 2021 e 2022	452
Tab. n. 182 - I costi della sanità Regione Liguria - anni 2017-2022	455
Tab. n. 183 - Riparto FSN (indistinto, compreso accantonamenti) 2016 - 2022	457
Tab. n. 184 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2022.....	458
Tab. n. 185 - Totale accertamenti sanità regione Liguria - esercizio 2022.....	459
Tab. n. 186 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino .	460
Tab. n. 187 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi - Competenza ...	461
Tab. n. 188 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi - Conto residui..	462
Tab. n. 189 - Risorse impegnate a favore degli enti del SSR - esercizio 2022	463
Tab. n. 190 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2022 (Intesa CSR n. 278 del 21 dicembre 2022).....	465
Tab. n. 191 - Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2014 - 2022.....	465
Tab. n. 192 - Saldo negativo mobilità 2018-2022 per singolo ente SSR	466
Tab. n. 193 - Mobilità passiva extra regionale depurata da casi fisiologici.....	467
Tab. n. 194 - Risultato di gestione 2021.....	469
Tab. n. 195 - Risultato di gestione 2022	470
Tab. n. 196 - Situazione debitoria enti SSR Liguria al 31 dicembre 2022.....	474
Tab. n. 197 - Debiti della Regione Liguria verso gli enti del SSR al 31 dicembre 2022	475
Tab. n. 198 - Crediti degli enti del SSR verso Regione anteriori al 2017	476
Tab. n. 199 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori - anno 2022	477
Tab. n. 200 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori - anno 2022	477
Tab. n. 201 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori - anno 2021	477
Tab. n. 202 - Indicatori tempestività dei pagamenti enti SSR - 2014-2022	479
Tab. n. 203 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2022 per anno di emissione	480

Tab. n. 204 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2022 - Gestione sanità	482
Tab. n. 205 - Entrate perimetro sanitario - competenza 2022	484
Tab. n. 206 - Spese perimetro sanitario - competenza 2022	484
Tab. n. 207 - Adeguata erogazione di cassa agli enti del SSR - Anno 2022	485
Tab. n. 208 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2022	486
Tab. n. 209 - Posti letto accreditati per attività di ricovero - dati 2022	490
Tab. n. 210 - Posti letto per abitanti - dati 2022.....	491
Tab. n. 211 - Rispetto vincolo costi per il personale 2021	493
Tab. n. 212 - Rispetto vincolo costi per il personale 2022	493
Tab. n. 213 - Costi per servizi non sanitari - anni 2017-2022	500
Tab. n. 214 - Beni non sanitari - anni 2017-2022.....	501
Tab. n. 215 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio).....	502
Tab. n. 216 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi - dati economici al IV trimestre 2022.....	503
Tab. n. 217 - Rimborsi erogati nel corso del 2018-2022 agli enti del SSR.....	504
Tab. n. 218 - Costi complessivi a titolo di risarcimento danni	507
Tab. n. 219 - Evoluzione componenti spesa farmaceutica regionale.....	509
Tab. n. 220 - Verifica tetto del 14,85 per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio - dicembre 2022	510
Tab. n. 221 - Verifica tetto di spesa del 7,65 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti - periodo gennaio - dicembre 2022.....	511
Tab. n. 222 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati - anno 2017-2022	511
Tab. n. 223 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali - periodo gennaio - dicembre 2022	512
Tab. n. 224 - Verifica tetto del 7 per cento per spesa farmaceutica convenzionata - periodo gennaio - dicembre 2022	512
Tab. n. 225 - Spesa farmaceutica convenzionata regione Liguria - anni 2015 - 2022	512
Tab. n. 226 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti Liguria 2021-2022.....	513
Tab. n. 227 - Confronto utilizzo biosimilari Italia vs Liguria gennaio-ottobre 2022.	514
Tab. n. 228 - Confronto incidenza (%) Biosimilari Regione Liguria anni 2021-2022 (gennaio-ottobre)	515
Tab. n. 229 -Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2022	515
Tab. n. 230 - Utilizzo farmaci durante il periodo dell'emergenza sanitaria.....	516
Tab. n. 231 - Accantonamenti per rischi - anni 2021-2022.....	520
Tab. n. 232 - Accantonamenti per rischi anno 2022	520
Tab. n. 233 - Tetto di spesa per dispositivi medici periodo 2019-2022 (dati in milioni)	523
Tab. n. 234 - Spesa per dispositivi medici nel 2022- dati CE IV trimestre 2022	523
Tab. n. 235 - Spesa per dispositivi medici nel 2021 - 2022 - dati CE IV trimestre	524
Tab. n. 236 - Dispositivi medici - costi Cov20	524
Tab. n. 237 - Copertura modelli CE - Monitoraggio LEA	525
Tab. n. 238 - I costi per prestazioni da privato accreditato - anni 2017-2022.....	525

Tab. n. 239 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato - anno 2022 - Tabella da Verbale tavolo di verifica	528
Tab. n. 240 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato - anno 2022	529
Tab. n. 241 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base	530
Tab. n. 242 - livelli di raggiungimento degli obiettivi per i Direttori generali	532
Tab. n. 243 - Gli indicatori LEA 2021 - il risultato complessivo	534
Tab. n. 244 - NSG Regione Liguria - sottoinsieme Core, area prevenzione, 2021 .	535
Tab. n. 245 - NSG Regione Liguria - sottoinsieme Core, area distrettuale, anno 2021	535
Tab. n. 246 - NSG Regione Liguria - sottoinsieme Core, area ospedaliera, anno 2021	536
Tab. n. 247 - Tempi di attesa delle tomografie computerizzate anno 2022	538
Tab. n. 248 - Tempi di attesa della mammografia anno 2022	538
Tab. n. 249 - Tempi di attesa delle risonanze magnetiche - anno 2022	539
Tab. n. 250 - Tempi di attesa delle ecografie - anno 2022.....	539
Tab. n. 251 - Tempi di attesa esami vari - anno 2022	540
Tab. n. 252 - Tempi di attesa prime visite - anno 2022	541
Tab. n. 253 - Fonti di finanziamento costruzione nuovo Galliera	542
Tab. n. 254 - DAS - Tavola 1.....	562
Tab. n. 255 - Elenco reversali di entrata estratte - Regione Liguria	565
Tab. n. 256 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti - Regione Liguria	592

CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA - GENOVA

